GIACOMO ALBERIONE

OPERA OMNIA

«ALLE PIE DISCEPOLE DEL DIVIN MAESTRO»

GIACOMO ALBERIONE

ALLE PIE DISCEPOLE DEL DIVIN MAESTRO

Raccolta di meditazioni e istruzioni
trascritte dalle registrazioni su nastro
magnetico

Vol. XIV
Appendice

EDIZIONI PAOLINE

A cura di Concetta Messina pddm
Collaborazione del Sac. Giuseppe Barbero ssp
Sigla dell'Opera: APD seguita da App. e dal numero marginale

Sono lieto di concedere **l'IMPRIMATUR**
richiesto per l'intera serie di trascrizioni,
costituita di 14 volumi,
delle prediche di Don Giacomo Alberione
«Alle Pie Discepole del Divin Maestro».

Albano Laziale, 21 giugno 1986
+ DANTE BERNINI, Vescovo

© by Casa Generalizia delle Pie Discepole del Divin Maestro
Via Gabriele Rossetti, 17 - 00152 Roma (Italia)

PRESENTAZIONE

In questo volume sono raccolte le meditazioni predicate dal Primo Maestro alle Pie Discepole del Divin Maestro, che non offrono, allo stato attuale, elementi sufficienti per una precisa collocazione cronologica.

Preghiamo coloro che fossero in grado di precisare il tempo in cui queste meditazioni furono predicate, a volercelo comunicare

C. M.

N.B. Si notifica che le presenti meditazioni non sono state nè rivedute, nè riascoltate, per cui non si offre la massima garanzia dell'esattezza di tutte le parole.

1. DOMENICA II DOPO L'EPIFANIA

Il Vangelo di questa II Domenica dell'Epifania: *In quel tempo: Vi era un banchetto nuziale... credettero in lui*[1]. **1**

Così Maria si mostra mediatrice della grazia. La sua potenza d'intercessione presso il Signore, presso il suo Figliuolo Gesù, questo è nei disegni di Dio.

Il Figliuolo di Dio si era incarnato e fu introdotto nel mondo e presentato agli uomini da Maria. Gesù condusse la sua vita privata, 30 anni, e poi stava iniziando la vita pubblica ed è per intercessione di Maria che Gesù si manifesta. Si manifesta quale egli è: il Messia, il Dio fatto uomo, il Salvatore del mondo. **2**

Maria intercede presso il Figlio: «Non hanno più vino». Le sue parole sono semplici, ma Gesù leggeva nel cuore della sua Madre. **3**

Del resto la nostra preghiera deve esser sempre semplice e salire al Signore, però, con fede e con umiltà.

Sembrava, così a prima vista, che Gesù negasse di esaudire Maria; ma tutt'altro! Le sue parole avevano un senso ben profondo.

Gesù esaudisce Maria, in realtà, e cambia l'acqua in vino e nel vino ottimo, tanto che colui che presiedeva la tavola si stupì che prima avessero portato in tavola il vino meno buono e ora avessero conservato per la fine del pasto, del banchetto nuziale, **4**

[1] [1] Gv 1,2-11.

avessero conservato invece il vino migliore. Perchè là, a quei tempi, l'uso era diverso, oggi qui... Però quello che presiedeva la tavola non sapeva donde il vino venisse, lo sapevano, invece, i servitori che avevano riempite le idrie (cioè i vasi grandi di pietra) d'acqua e avevano preso dalle idrie dell'acqua e portavano a tavola dell'acqua e quando, invece, cominciarono a versare, ecco, era vino. «Così Gesù fece il primo dei suoi miracoli in Cana di Galilea e manifestò la sua gloria».

5 Interviene Maria a dare inizio - diciamo - a quella vita meravigliosa, pubblica, che stava incominciando Gesù. Intervenne facendo in maniera e intercedendo perchè Gesù operasse un miracolo. «Così manifestò la sua gloria», cioè la sua potenza. Manifestò che egli non era un uomo comune come l'avevano creduto. I suoi discepoli stessi erano i primi e non lo avevano ancora conosciuto bene, ma vedendo quel prodigio, «i suoi discepoli credettero in lui». Di lì avanti, poi, per tre anni Gesù continuò a manifestarsi nella sua potenza, nella sua sapienza, nel suo amore. E gli Apostoli, i discepoli, lo seguivano e prendevano da lui tutti gli insegnamenti che Gesù dava e assistevano a tutti i grandi prodigi, agli innumerevoli prodigi che Gesù operò durante quegli anni di predicazione, di ministero pubblico.

6 Maria quindi interviene, sia quando Gesù entra nel mondo, alla sua opera, alla sua cooperazione, meglio, alla SS. Trinità. E Gesù entra nella vita pubblica per un miracolo operato per intercessione di Maria. Come Gesù sul calvario vuole che Maria assista alle sue agonie, a quell'atto della redenzione del mondo per mezzo del suo sacrificio, e così vuole, il Signore, che Maria assista all'inizio della predicazione degli Apostoli. Infatti è là nel cenacolo con gli Apostoli che li guida in preghiera e attende con

loro la venuta dello Spirito Santo[1]. E quando lo Spirito Santo viene riempie di sua grazia, di sua luce gli Apostoli; ma soprattutto riempie di sua grazia e di sua luce, Maria.

E così gli Apostoli cominciano anche loro la predicazione **7** e confermano la loro predicazione con prodigi come avvenne quando Pietro e Giovanni guarirono lo storpio che stava alla porta del tempio a chiedere l'elemosina[1].

Così Maria entra, ed è come il principio, l'nizio delle manifestazioni di Gesù e l'inizio della Chiesa, cioè dell'attività della Chiesa.

Così noi dobbiamo invocare Maria in tutte le cose **8** importanti, iniziarle con la preghiera a Maria, iniziarle, tutte le opere importanti, con la fiducia in Maria e, attraverso a Maria, ottenere le grazie necessarie per tutte le nostre cose importanti. Ma fra le cose importanti, la importantissima è sempre la santificazione, quando si lavora ad arrivare alla santificazione, alla perfezione.

Sempre Maria. Maria, all'inizio della giornata: *Sub tuum praesidium...*[1], lo sguardo a Maria come il bambino quando si sveglia nella culla e cerca con i suoi occhi il volto amabile della madre. Maria, prima della Messa; Maria, prima della comunione; Maria, quando noi ci andiamo a confessare; e Maria, quando noi iniziamo la Visita al SS. Sacramento; Maria, quando facciamo i nostri propositi, li scegliamo; Maria, quando iniziamo il lavoro della giornata: fatto nel suo spirito, per piacere a Maria e con le intenzioni di Maria.

6 [1] Cf At 1,14.

7 [1] Cf At 3,1-10.

8 [1] Cf *Le Preghiere della Famiglia Paolina*, ed 1965, p. 300.

9 Il principio della grazia è Dio, il Figlio di Dio incarnato, il quale ha conquistato la grazia per mezzo del sacrificio della sua vita...

10 Ora Gesù inizia il suo ministero di predicazione, la vita pubblica, e la incomincia, questa vita, con l'intervento di Maria, così com'era cominciata la vita privata nel presepio. Maria che ci dà Gesù. Qui, Maria che ci dà Gesù predicatore: Verità. E poi compirà la redenzione, Gesù, sul calvario, ma assistito da Maria. E quando la Chiesa inizia il suo lavoro, la predicazione nel mondo, gli Apostoli, nel cenacolo vi è Maria [1].

11 *In quel tempo, c'era un banchetto nuziale... credettero in lui*[1].

Già erano stati radunati alcuni discepoli, ma non conoscevano chi egli fosse, non conoscevano che egli era il Messia, era il Figliuolo di Dio fatto uomo, ma vedendolo operare questo prodigio, allora «i suoi discepoli credettero in lui».

12 Oh, allora, come Gesù ha fatto, così abbiam da fare noi. Maria è annunziata là, nel paradiso terrestre: «La donna ti schiaccerà la testa - disse il Signore al serpente - perchè vi sarà un'inimicizia fra te e la donna e fra il Figlio della Donna e il tuo seme»[1], cioè la... i demoni che ti han seguito, in sostanza, perchè Satana era seguito da altri demoni. *Inter te et semen tuum et semen illius*. E così, Maria sempre. All'incarnazione Maria dà il

10 [1] Cf At 1,14.

11 [1] Gv 2,1-11.

12 [1] Cf Gn 3,15.

suo consenso[2]. Nel presepio noi ammiriamo Maria la quale veste il Bambinello e lo mette sulla paglia, ne fa l'esposizione perchè lo adorino: Giuseppe, i pastori[3], i Magi[4]. Poi Maria assiste al suo sviluppo, gli dà il latte, lo cresce, lo avvia a pregare, ecc., lo assiste fino ai 30 anni in casa[5]. E chi sa quante conversazioni santissime fra il Figlio di Dio incarnato e la più santa delle creature, la Madre sua.

13 E poi Maria segue Gesù. E qui, l'inizio della predicazione, cioè il momento in cui Gesù si mostrava quello che era, e perciò era necessario che credessero i discepoli. E per Maria si opera questo miracolo, e credono i discepoli e poi lo seguono fino al termine dei tre anni della sua predicazione. E quando è il momento in cui viene schiacciata la testa al serpente? È il momento in cui muore Gesù sulla croce, là si schiaccia la testa al serpente. C'è Maria, per mezzo del Figlio suo, in unione col Figlio suo e in dipendenza dal Figlio suo. E quando gli Apostoli non si azzardavano a iniziare la predicazione, e allora ecco, Maria, la novena allo Spirito Santo. E discende lo Spirito Santo sopra di lei e sugli Apostoli: *repleti sunt de spiritu Sancto*[1]. Furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a predicare. Quel giorno la Chiesa si manifestò e, nella prima predica, 3.000 persone aderirono alla Chiesa.

Oh, allora, sempre Maria. Non possiamo fare a meno, **14** non dobbiamo fare a meno di Maria. Non possiamo fare a meno se vogliamo l'abbondanza di grazie, non perchè non ce le possa fare Gesù, anzi le grazie vengono proprio da Gesù. Ma si

[2] Cf Lc 1,38.
[3] Cf Lc 2,16.
[4] Cf Mt 2,11.
[5] Cf Lc 3,23.

[1]**3** [1] Cf At 2,4.

ottiene più facilmente da Gesù la grazia chiamando Maria, come dice un santo Dottore: Più presto e più largamente ci vengono comunicate le grazie passando per Maria. Perchè? Perchè alle nostre deboli preghiere si aggiungono le preghiere di Maria. E allora non... siamo noi poveri peccatori indegni della misericordia di Dio, ma diciamo: «prega per noi peccatori» - diciamo a Maria - per noi peccatori, «adesso», specialmente nell'ora grande, nell'ora decisiva, «nell'ora della morte nostra». Allora: sempre, tutto, per Maria, con Maria, nelle intenzioni di Maria.

15 E se c'è una creatura accetta a Dio, è proprio colei che è piena di grazia[1]: *Ave gratia plena, Dominus tecum, benedicta tu in mulieribus*[2]. Perciò l'*Ave Maria* la recitiamo così frequentemente, la *Salve Regina* la recitiamo così frequentemente. E poi insistiamo nel problema maggiore della vita: «Vergine Maria, Madre di Gesù, fateci santi»[3]. Con quale divozione dobbiam recitare questa preghiera! La giornata, con una Ave Maria, con tre *Ave Maria*; la giornata che si chiude, con tre *Ave Maria*; il rosario frequente. E quando vi sono incertezze, ecc., vi sono tentazioni, difficoltà, a Maria: *refugium peccatorum, Mater divinae gratiae, Mater boni consilii, refugium peccatorum, consolatrix afflictorum, Regina Apostolorum, Regina Virginum.* Sempre Maria. La Chiesa così, presentandoci le *Litanie*, ha così moltiplicato i titoli che onorano Maria e che servono per noi a pregare, a supplicarla, Maria.

16 Ora, ecco, la divozione a Maria. La divozione a Maria che sia la divozione prima; prima in questo senso: che per Maria andiamo a Gesù. *Per Mariam ad Iesum. Per Mariam*

[1]**5** [1] Lc 1,28.
[2] Lc 1,46.
[3] Riferimento alla coroncina che abitualmente si recita mattino e sera nelle comunità della Famiglia Paolina.

ad Iesum sulla terra, perchè noi per mezzo di Maria possiamo santificarci, e cioè, amare come dobbiamo amare il Figlio di Maria, Gesù. *Per Mariam ad Iesum*, cioè, per Maria godere Gesù in paradiso, a vedere Gesù, a occupare quel posto che ci ha preparato Gesù in paradiso[1]. Quindi, un'estrema confidenza in Maria: «Ricordatevi, o piissima Vergine Maria...»[2] e, *spes nostra, salve*[3]. La salutiamo: la speranza nostra perchè *Mater misericordiae*.

17 Ecco, adesso possiamo interrogarci: vi è in noi la vera divozione a Maria? La divozione che è fatta di fede, la fede per cui si credono le verità, i dogmi che la riguardano, cioè, che è Madre di Dio, che è vergine, che è immacolata, che è assunta in cielo. E poi l'insegnamento della Chiesa che può essere un giorno definito come dogma: Maria, mediatrice di ogni grazia. E allora chi vuole grazia e non si rivolge a lei, ecco, è come un uccello che vuole volare senza le ali[1]. L'uccello senza le ali non può volare; l'aeroplano senza le ali non può volare. L'aeroplano fu ideato sull'esempio, sul modello che è l'uccello. L'aereo ha due ampie ali e poi ha la forza in sé, cioè nel corpo, o meglio dire, nella testa mediante il motore. Oh, allora, ecco, l'aereo non può alzarsi senza le ali; e il passero non può alzarsi senza le ali. E allora, chiunque vuole grazie e senza passare da Maria: come un uccello che vuol volare senza le ali.

Perciò, che cosa dobbiam fare? Aver questa fede e **18** poi presentarci a Maria come poveri peccatori. Il titolo che noi abbiamo di presentarci a Maria, la ragione per cui chiediamo

[1]**6** [1] Cf Gv 14,2.
[2] Orazione di s. Bernardo. Cf *Le Preghiere della Famiglia Paolina*, o.c. pp.184-185.
[3] Dalla *Salve Regina*.

[1]**7** [1] Cf DANTE ALIGHIERI, *Divina Commedia*, Paradiso, 33. 13-16.

le grazie, la sua misericordia, quale è? Possiam portare davanti i nostri meriti? Ma dove sono? Anche quel che si fa già di bene è di Dio, perchè non avremmo alcun merito se non ci fosse la grazia di Dio, e se ad ogni nostra azione non venisse unita la grazia di Dio, l'elevazione all'ordine soprannaturale. Allora la nostra ragione, il nostro titolo per presentarci a Maria, chiedere le sue grazie, quale sarà? Sarà la sua misericordia, da una parte, ma dobbiamo far calcolo sopra le nostre miserie perchè Maria soccorre di più chi è più miserabile. Finchè non ci sentiamo peccatori, indegni, i maggiori peccatori, noi avremo sempre un grado limitato di grazie da Maria.

19 I nostri titoli sono questi: esseri miseri, incapaci, peccatori, deboli e fragili; incapaci, alle volte, a tacere una parola o di dire una parola, secondo i casi. Perché? Perché la madre soccorre di più chi è più malato. Così in una famiglia, la madre di famiglia si premura di più per il figlio che è più malato, anche se ce ne sono degli altri figli, son tutti migliori, ma la preferenza è per chi è più malato. Se noi abbiamo raggiunto questa convinzione, allora avremo le preferenze di Maria. Il nostro titolo, Maria, è questo: io sono il più peccatore, sono il più debole, sono il più soggetto alle difficoltà, tentazioni e ho più responsabilità a tante grazie che non ho corrisposto; vedi, Maria, sono il più ammalato, vieni subito da me, preferisci l'anima mia, soccorrimi, io non ho altro titolo che fare come il malato che va dal medico, racconta le sue malattie, il suo male, espone i suoi disturbi di salute; e più ha disturbi, più ha malanni, più il medico s'interessa. E se uno ha solamente qualche piccolo dolore... qualche piccola infermità l'hanno tutti, anche i sani.

20 Dunque, esponiamo le nostre miserie, come quelli che vogliono la carità raccontano i loro bisogni per commuovere il cuore di coloro che sentono e a cui si rivolgono per avere aiuto. Questo è il nostro titolo: *Mater misericordiae,* ed è il

titolo per cui ci rivolgiamo a Maria: *illos tuos misericordes oculos ad nos converte*... Guarda tutte le mie piaghe, non ho parte sana in me: ha peccato la mente, han peccato gli occhi, l'udito, il cuore, i piedi stessi andando di qua o di là, la lingua, ecc., non vi è nel mio corpo sanità. Allora curami in tutte le parti, o Madre, ecco tutto. Perciò spesso, la *Salve Regina:* «dopo questo esilio, Gesù».

Andare proprio a fondo e cercare se in noi c'è la vera divozione, la divozione costante, la divozione tenera, la divozione fiduciosa in Maria, e specialmente la divozione umile, dei figli, cioè, più infermi.

Sia lodato Gesù Cristo

3. DOMENICA IV DOPO L'EPIFANIA

Vangelo di s. Matteo, capo VIII [lettura][1]. **21**

Questo tratto di Vangelo si legge in un'altra domenica. E allora prendiamo anche l'Epistola, s. Paolo ai Romani, capo XIII[2].

C'è un debito che non finiremo mai di pagare: è l'amore fraterno. Chi ama il prossimo mette in pratica tutta la legge. Infatti: non commettere adulterio, non ammazzare, non rubare, non dire falsa testimonianza, non avere desideri cattivi, e tutti gli altri comandamenti si riassumono in questo: «Amerai il prossimo tuo come te stesso»[3]. L'amore non può fare del male al prossimo. L'amore, dunque, è la pienezza della legge.

Il Vangelo, quindi, verrà meditato in un'altra domenica e l'Epistola oggi.

Nemini...diligatis. Non abbiate che un solo debito; cioè **22**
un debito che non finiremo mai di pagare è l'amore vicendevole, l'amore al prossimo. Il che significa che come noi non potremo mai cessare di amare Dio; mai. La salvezza sta nell'amore a Dio, e l'eternità è l'amore eterno a Dio: *caritas manet in aeternum*[1]. E in lui c'è la gloria, la felicità, la beatitudine eterna, ed è quello che costituisce quella grande gloria e gioia dei beati in cielo.

[2]**1** [1] Mt 8,23-27.
[2] Rm 13,8-10.
[3] Mt 22,39 e par.

[2]**2** [1] 1Cor 13,8.

Ma come non si può mai venire a dover lasciare da parte l'amore a Dio, così non si può a venire un giorno a non dovere amare il prossimo: *nemini... diligatis*. Avete un solo obbligo: amare il prossimo. E questo è il riassunto dei comandamenti - come dice e spiega s. Paolo -: non ammazzare, non rubare, non dire falsa testimonianza e altri comandamenti; neppure i desideri e i pensieri contrari all'amore al prossimo. Niente di interno e niente di esterno per cui si offenda il prossimo. Chi ama Dio deve amare anche l'immagine di Dio, e l'immagine di Dio è il prossimo perché Dio ha fatto l'uomo a immagine sua, a somiglianza sua[2]. Allora, in questo tempo, chiediamo l'amore al prossimo.

23 L'apostolato è l'amore perché l'apostolato è ordinato ad aiutare le anime, aiutare le anime o direttamente oppure indirettamente. E, ad esempio, quello che fate. Ma oltre che questo apostolato ci vuole anche l'intimo pensiero, l'intimo amore alle anime. I Santi non guardavano l'esterno, ma guardavano l'interno, e cioè: è un'anima, è un'anima.

24 E ricordo che, una volta, il can. Chiesa era stato trattenuto a lungo da una certa donna che non finiva mai di tornare, ed era tanto noiosa e non aveva cose serie da dire. Eppure l'ascoltava fino a due ore. Lasciava sempre dire, perché l'altra conchiudeva sempre essa e non lasciava parlare il canonico; quando aveva finito non ascoltava le parole che il canonico usasse per rispondergli, ma se ne andava. E diceva poi: "Beh! È anche un'anima, bisogna che abbiamo riverenza". Quello mi ha molto edificato perché vi è chi disprezza certe persone noiose che realmente fanno solo perdere tempo, si direbbe. Ma il tempo è sempre ben occupato quando si fa un atto di carità, anche solo di

[2] Cf Gn 1,26.

sentire, anche se non si può dire una parola di consolazione, una parola che porti luce. Ecco la carità pratica.

I comandamenti sono di due specie, e cioè, altri **25** riguardano Dio direttamente come: «Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altro Dio avanti di me». E vi sono i comandamenti che riguardano il prossimo e sono sette.

Il Signore si occupa e ha premura, parliamo così, che si rispetti e si voglia bene al prossimo e dà sette comandamenti. Quel che riguarda, invece, Dio stesso ne ha messi tre. Il che vuol dire che noi poveri uomini abbiamo bisogno di meditare gli impegni, gli obblighi che abbiamo di amare il prossimo e non offenderlo e non pensarne in male e non aver desideri contrari alla carità, neppure desideri contrari, neppure sentimenti.

Sembra anche che, dal Vangelo, il Signore si prenda più a **26** cuore, diciamo così, che noi rispettiamo e amiamo il prossimo che non, in primo luogo, pretendere e volere il culto, l'amore a lui. Quando Gesù dice: «Se tu stai per portare all'altare la tua offerta e lì prima di deporla sull'altare (oggi sarebbe la comunione, fare la comunione, ascoltare la Messa, offrire l'Ostia divina al Padre celeste), se tu ti ricordi che vi è qualche cosa fra te e il fratello, prima lascia lì la tua offerta e vai a riconciliarti col fratello. Poi, quando avrai ristabilita la carità, le buone relazioni col fratello, vieni e fai l'offerta e sarà gradita a Dio[1]. Quindi il Signore in primo luogo, si premura, diciamo così, parlando umanamente, dell'amore al fratello che non dell'onore a se medesimo. «Dopo vieni e farai la tua offerta». Così l'amore.

27 E in che maniera l'amore? L'amore deve partire dal cuore, dall'intimo, e cioè, procedere dall'amore a Dio, l'amore al prossimo. Si ama Dio? E allora si ama anche l'immagine di

[2]**6** [1] Cf Mt 5,23-24.

Dio, si ama Gesù. E allora dobbiamo pensare che la persona, il fratello, ecco, quando tu fai una cosa al fratello, una cosa alla sorella, quello lo fai a Gesù, Gesù lo ritiene come fatto a se stesso. Quindi è un servizio, è un atto di amore a Gesù. Non dobbiamo guardare la persona, così, esteriormente com'è, può avere delle qualità buone, può avere delle qualità non buone. Ma ciò che importa è questo: «Quel che farai al fratello, anche minimo, io ritengo fatto a me: di bene e anche di male se, se ne facesse[1]. Allora la bontà. «Soprattutto siate buoni, dice la Scrittura»[2]. Ecco, cosa dobbiamo fare? Amare soprannaturalmente, cioè, l'immagine di Dio; e il ricordo che, quel che facciamo agli altri Gesù lo prende come fatto a se stesso e darà il premio finale.

28 Dopo l'intimo ci dev'essere, oltre il pensiero e l'affetto interiore, la vera carità, ecco: la carità nelle parole, la carità nelle azioni.

Nelle parole: o tacere o dire in bene. E anche quando diciamo le cose, dirle con bontà, perché quando portiamo la letizia in un'anima, ecco Gesù lo accetta come, questo atto di bontà, sia fatto verso di lui. Le parole. Le parole sempre misurarle e tramandare, quando il cuore è un po' turbato, tramandare a... domani parleremo. E domani, poi, si è fatto la comunione e allora l'animo è in pace e dalla bocca escono parole che sono buone, edificanti. Oh, le parole: «Non giudicare, non condannare»[1]. Quando arriveremo a questo? A regolare il nostro interno sopra questi punti. Ma regolare anche l'esterno, poi.

Le opere. Servizio in carità. Perché tutti abbiamo da **29** essere servi di Dio. E che cosa vuol dire canonizzazione?

27 [1] Cf Mt 25,40.
[2] Cf Ef 4,32.
28 [1] Cf Lc 6,37.

Vuol dire avere trovato che quella persona era un servo di Dio. Oh, allora, sempre essere più inclinati a quello che è buono, che è gradito al Signore; e sempre quello che giova di più per dare la pace alle anime e che può aiutare il prossimo in qualche maniera.

Vi leggo quello che ripeto ogni giorno, se volete far **30** progresso, veramente progresso, non delle preghiere solamente; perché una può trovare come riposo nella preghiera, ma ciò che importa è il rinnegamento di noi stessi e allora l'amor di Dio regna nell'anima: In quanto siamo liberi, scegliere ciò che è il meno facile scegliere, non il più facile, in quanto dipende da noi; il meno piacevole scegliere, non quello che ci è più piacevole; il meno gustoso, non quello che è più insipido, cioè, più quel che è insipido che quel che è gustoso; preferire il meno apprezzato che non quello che è esterno, che ci fa ammirare e ci fa dire: che siam gentili o che abbiamo qualche buona qualità; scegliere ciò che è meno apprezzato e scegliere il meno gradito a noi, ma che può essere più gradito al prossimo; e scegliere il meno comodo, non accomodarci noi e poi gli altri... perché può venire gli altri... e trattare più facilmente con le persone che son meno trattabili, cioè che son contrari al carattere, ecc.

31 Poi questo è poi di aggiunta: stimare di più i pensieri, le vedute altrui nelle cose di loro natura indifferenti; e cioè, che sappiamo, quando le cose sono indifferenti, cioè che non fanno né male né bene, ma si possono tutte offrire al Signore, siamo più disposti a stimare i pensieri e le vedute altrui che non i pensieri e le vedute nostre, se vogliamo veramente purificare la nostra anima; se vogliamo veramente stabilire l'amore di Dio in perpetuo, profondo; se vogliamo una preparazione più intensa all'entrata in paradiso, ecco.

Perché Gesù ci vuol santi, ma la prima condizione l'ha messa: «Chi vuol venire dietro di me, rinneghi se stesso»[1]. Prendere le occasioni che si presentano per rinnegare noi stessi, cioè i nostri gusti, i nostri voleri, ciò che piace a noi, ciò che c'è nell'interno. Per amare Gesù bisogna amare il prossimo. Oh, allora, sette comandamenti.

[3]**1** [1] Cf Mt 16,24.

... ecco allora si accorsero gli operai che con il grano era **32**
cresciuta anche la zizzania e dicevano al padrone: «Vuoi che estirpiamo la zizzania»? «No, perché sbarbicate anche il grano. Lasciate che crescano l'uno e l'altra». E alla fine i mietitori dovranno raccogliere prima la zizzania e metterla sul fuoco e poi il grano raccoglierlo nel granaio[1].

Ecco, questo indica il giudizio: alla fine dei tempi, per tutto il mondo; e al fine di ogni uomo, quando ogni uomo è giudicato nel giudizio particolare. Ecco, molta gente si troverà in buona fede, ma i più colpevoli sono quelli che maliziosamente combattono la dottrina di Gesù Cristo, la dottrina della Chiesa; sì.

Adesso, quale sarà il frutto di questo, che ci insegna **33**
questa parabola? Anzitutto che noi seguiamo solamente gli insegnamenti della Chiesa, e cioè, i catechismi, le predicazioni, e poi tutto il complesso dei mezzi che la Chiesa, che i sacerdoti, i vescovi, usano per predicare la dottrina di Gesù Cristo; sì. E primo noi, ascoltare e penetrare e non divagare in cose che non ci aspettano, ma approfondire la dottrina della Chiesa, la dottrina di Gesù Cristo per poterla praticare. Ecco il buon grano che a suo tempo verrà raccolto e radunato nel granaio celeste. Questo è l'impegno nostro.

34 Secondo, riparare ai tanti insegnamenti, ai tanti disordini. Sono cattedre contro la cattedra di Gesù Cristo e

[3]**2** [1] Cf Mt 13,24-30.

contro la Chiesa, questi falsi dottori, o sia la filosofia o sia altra parte. Falsi dottori. E molte volte fanno dei proseliti perché molte volte non si capisce che è errore e poi, siccome allargano molto nell'insegnamento morale, e allora è più facile seguire chi è largo di mani. Oh, allora è più facile che molti assecondino il frutto della zizzania. E al giorno del giudizio? Quindi dobbiamo riparare perché cattedra del male, del demonio contro la cattedra di Gesù Cristo, contro il Maestro Divino. È proprio la lotta contro il Maestro Divino. Sfidano Gesù Cristo e Dio. Riparare.

35 E terzo, altro frutto che dobbiamo ricavare è questo: che noi centriamo sempre di più la divozione a Gesù Cristo Maestro, sempre più sentire la dottrina del Maestro che è Via, Verità e Vita[1]. È via per vivere; ed è la verità perchè crediamo quello che lui ha predicato; è vita, cioè, la grazia in noi, la vita soprannaturale di grazia: «Io sono la Vita»[1].

36 Ecco, le ore di Adorazioni, le Messe e poi le Comunioni, ecco, sempre più centrare la nostra divozione a Gesù Maestro. Tutte le pratiche di pietà: le orazioni del mattino e della sera, e poi l'esame di coscienza, le meditazioni, e poi le altre pratiche della giornata; l'esame di coscienza, ad esempio, tutto questo è perchè noi centriamo la nostra divozione in Gesù Cristo. Tutte queste pratiche, anche le giaculatorie, ecc., servono.

37 Ma vi sono poi le tre pratiche le quali sono quelle che più ci portano la vita di Gesù Cristo, ci fruttano la vita di Gesù Cristo in noi, perché cresca in noi Gesù Cristo. Le tre pratiche sono: la Messa, la Comunione e la Visita al SS. Sacramento; perché queste tre pratiche contengono insieme la via, la verità e la vita. Quindi la massima importanza a queste tre pratiche che sono le più sostanziali perché si cresca in Gesù Cristo come è detto da

[3]**5** [1] Cf Gv 14,6.

s. Paolo in due, tre posti della sua dottrina, del suo insegnamento: fino all'età virile di Gesù Cristo[1], andare. Che cosa indica? Indica che dobbiamo sempre più vivere Gesù Cristo in noi: *vivit vero in me Christus*[2].

38 Cosa significa tutto questo? Significa attendere alla perfezione. E la perfezione in che cosa consiste? Nel vivere sempre di più Gesù Cristo in noi. Tutto dev'essere ordinato lì, tutto dev'essere portato alla maggior santità, all'età virile di Gesù Cristo - abbiam detto - e cioè, Gesù Cristo in questa maniera cresce in noi; cresce in noi, come si sviluppa nella Chiesa. L'anima che segue Gesù Cristo Via, Verità e Vita, l'anima viene a crescere Gesù Cristo nell'anima fino arrivare alla perfezione. Se potessimo arrivare... alla vera perfezione! Ma almeno tendiamo alla perfezione; sì. Quindi egli si incarna e cresce in noi. Cominciato dal battesimo che... dove abbiamo avuto la grazia di Gesù Cristo e sempre più cresce e prende possesso dell'anima fino a che il cristiano è un altro Cristo, è un secondo Cristo, vive Gesù Cristo.

39 Capire bene lo spirito della Pia Discepola e lo spirito di tutta la Famiglia Paolina. Gesù Cristo cresce nella Chiesa. Aumentando i seguaci, aumentando i cristiani, si sviluppa Gesù Cristo nella Chiesa, e così si sviluppa in ogni anima la vita di Gesù Cristo, si sviluppa in ogni anima fino alla virilità - come dice s. Paolo - cioè, a quello che è la perfezione. Oh, allora veniamo a vivere sempre di più la dottrina di Gesù Cristo. E riconoscenti, perché il Signore Gesù ci ha dato una spiritualità che è la vera spiritualità cristiana, di colore paolino.

40 Dunque, adesso, crescere dei frutti: in primo luogo, ringraziare che noi abbiamo imparato le lezioni di Gesù

37 [1] Cf Ef 4,13.
[2] Gal 2,20.

Cristo; secondo, riparare ai disordini dei maestri falsi, quelli che erigono cattedra contro cattedra; e terzo, vivere la dottrina di Gesù Cristo; non solo capirla, ma viverla. Questo ci porta all'eterno gaudio, all'eterna felicità. Oh, e la felicità nostra sarà in proporzione in cui noi viviamo Gesù Cristo. Questo è da penetrarsi.

41 Molte anime sono superficiali. Ma se noi leggessimo bene le *Lettere di s. Paolo,* la dottrina sarebbe ben chiara e, nello stesso tempo, sarebbe accompagnata da molta grazia. Crescere in noi Gesù Cristo. *In quo crescit*[1] - dice s. Paolo - in cui si cresce, cresce Gesù Cristo in noi. Oh, allora c'è la santità e la santità ci porta al gaudio eterno, a partecipare alla gloria di Gesù Cristo in cielo.

Sia lodato Gesù Cristo

[4]**1** [1] Cf Ef 2,21.

5. FESTA DI GESÙ DIVINO MAESTRO

Lettura del Vangelo secondo Matteo[1]. **42**

Perché Gesù dice: «Il vostro Maestro è uno solo?»[2]. E non ce ne sono tanti maestri? E non ce n'erano già tanti anche allora?... quali insegnavano in varie maniere. E bisogna dire così: che il vero Maestro è uno. Gli altri hanno il titolo e sono piuttosto insegnanti che maestri, molte volte; non sempre, ma molte volte sono insegnanti.

Dice nell'Epistola, s. Giacomo: Vedete un poco: vi sono **43**
coloro che vedono i poveri, sono pieni di freddo e corrono rischio anche di buscarsi malattie. E voi credete di essere buoni maestri dicendo: Andate, riscaldatevi. Ma intanto loro non hanno già legno da scaldarsi[1].

Ecco la diversità: quando si dice agli altri di fare e quando invece non facciamo. Quando si dice, quindi, che Gesù è il Maestro unico, si intende che è il Maestro vero, completo.

In primo luogo è Maestro unico perché lui solo è la **44**
Verità. Cosa possono dare gli altri? Qualche cosa di lui... tutto; è in lui la verità: ciò che si deve credere; ciò che si deve fare; e l'aiuto per fare affinché ognuno pratichi quello che viene insegnato; e dà la forza. Quindi non ci può essere al mondo, in eterno, un maestro nel senso giusto, profondo; come non ci può

42 1 Mt 23,1-12.
2 Mt 23,8.

43 1 Cf Gc 2,15-16.

essere un creatore, ma si deve dire: «Uno è il Padre vostro[1]. Non chiamatevi padri perché chi ha prodotto tutto, il Creatore.

45 E i padri sono strumenti nelle mani di Dio, ma chi dà la vita e la crea e crea l'anima è solo il Padre celeste. Non ci può essere un altro padre nel senso giusto, completo della parola.

46 E non ci può essere un altro maestro nel senso giusto della parola, nel senso, cioè, totale; primo perché non si può dire altro per insegnare che dire ciò che ha detto il Maestro Gesù; secondo, è il Maestro completo, e cioè completo perché in primo luogo fa e poi insegna a fare. Quindi il suo insegnamento non è tanto di parole, quanto di fatti, di opere, di virtù.

E così è stato per 30 anni a fare, a dar l'esempio, e poi impiega tre anni a insegnare. Il che vuol dire che il maestro vero è, in primo luogo, colui che anziché parlare insegna, precede con l'esempio affinché si faccia bene.

47 Ci possono essere maestri di parole e ci possono essere i maestri di fatto. Ora nessuno ha fatto e ha operato così santamente quanto Gesù. Dal momento che si è incarnato, il Figlio di Dio, dal momento che lo vediamo nel presepio, e poi successivamente in esilio, e a Nazaret per 30 anni, anche se non avesse predicato la via della perfezione, ne è l'esemplare, ne è il Maestro lo stesso. Siccome però noi siamo tardi a capire, egli ha

[4]**4** [1] Mt 23,9.

anche dovuto dire. Se noi non eravamo capaci a prendere le lezioni delle opere, delle virtù, avevamo bisogno anche della parola perché siamo duri di testa a capire quelle cose che sono soprannaturali.

Poi Gesù è l'unico Maestro. Perché l'unico Maestro? **48**

Il Maestro completo è colui che, in primo luogo, fa; in secondo luogo, insegna bene; e in terzo luogo, dà l'aiuto, la grazia a fare ciò che ha detto. E chi può dare la grazia a fare quel che viene insegnato? Gesù insegna il mistero della SS. Trinità. E chi ci fa credere se non ci fosse la grazia della fede? il dono della fede?

La fede è un dono di Dio. E quanti sono convinti, ma non credono! Hanno delle lezioni numerose sotto i loro occhi, anche la serie dei miracoli che non cessa e, forse, che la serie di miracoli essi non sanno comprenderla. **49**

Tutti coloro che vengono canonizzati hanno fatto almeno qualche miracolo: due per la beatificazione e due per la canonizzazione. E allora anche quei che vanno a Lourdes e che vedono miracoli non sempre si convertono. Perchè? Perché non hanno il dono della fede, non c'è l'umiltà e allora se non c'è l'umiltà il dono non viene. Il Signore dà le grazie agli umili[1].

Quando diamo certi consigli, esigiamo perfezione, ecc., sempre abbiamo da pensare se prima noi insegniamo coi fatti; poi aggiungiamo pure poche parole, se noi diamo l'esempio... i quali fanno come insegnava Gesù. **50**

Ci sono i farisei, i dottori che siedono sulla cattedra e insegnano. Ma: «Fate quel che dicono e non fate quello che fanno, operano»[1].

[4]**9** [1] Cf 1Pt 5,5.
[5]**0** [1] Cf Mt 23,3.

Poche parole e in realtà poi pregare perché la parola di Dio entri nei cuori.

51 Che ci sia il dono della fede a credere e credere che la via della perfezione, la via della vocazione è santa, santissima. Insistere su certe vocazioni è quasi nulla e quasi irrita. Perché? Perché ci vuole il dono di Dio e solo Gesù può darcelo: la fede e lo spirito della vocazione e poi la santità. Perché se c'è poco spirito della vocazione, le cose si osservano all'ingrosso, così, in qualche maniera. Ma le piccole cose che costituiscono la giornata e che costituiscono la vita, qualche volta sono tenute in poco conto, magari anche disprezzate: disprezzato il silenzio, disprezzata quell'attenzione, quella delicatezza, magari anche in chiesa, e in tutto.

52 Persone che capiscono bene la verginità e son delicatissime con se stesse; e allora son delicate con le altre e gli altri.

53 Persone che amano la povertà e non hanno bisogno di essere osservate per praticarla; ma le piccole cose; come si tiene conto della busta voltata a rovescio perché sia utilizzata in altra maniera; la busta vien tagliata e serve per fare le brutte copie. E che differenza vi è fra quello e chi va così, alla buona, e alla brutta, e cioè, poca attenzione, poca delicatezza.

54 Così viene nell'obbedienza: se si è osservati e non si è osservati; se si fan le cose meglio quando non si è veduti che quando si è veduti. Allora si capiscono... si capisce la vocazione, perché può essere capita poco la vocazione prima di entrare, e può essere capita anche meno dopo la Professione. Ma se abbiamo la luce di Dio... E vi sono persone tanto delicate, sì, persone tanto delicate.

E vedevo che Maggiorino[1] mi portava a casa le listerelle **55**
di carta che erano avanzate perché si usassero a scrivere gli articoli per la *Gazzetta*[2], oppure scrivere le brutte copie per il compito di scuola. Allora vi può essere in un bambino la delicatezza, e può essere che manchi in uno che è vecchio. Ci vuole sempre la grazia.

Andare a Gesù, non solo che noi comprendiamo, ma che **56**
guardiamo a lui, a Gesù; ha utilizzato una greppia per nascere, non c'è una culla bella; è stato vestito coi panni poveri, pannilini poveri, fasce. E bastava, per fare l'esposizione, un po' di paglia per essere adagiato sopra. E là, la prima adorazione. E la chiesa può essere anche non bella, ma quando c'è il caldo delle persone, cioè la pietà, la divozione, il modo di pregare, il modo di stare, ecc...

E Gesù raccoglieva i pezzetti di legno che cadevano dal tavolo di lavoro di s. Giuseppe, quando era piccolo, li portava alla mamma per far fuoco.

Oh, occorre che noi abbiamo la luce di Dio nelle cose. **57**
Solo Gesù può darci la luce e la grazia: *Unus est Magister vester*[1]. Perchè noi potremo sentire tante belle cose, elogiarle e poi continuare in una vita più o meno fervorosa. Allora: «Uno è il vostro Maestro». Maestro che è la Verità stessa e quello non lo raggiungerà mai nessuno.

58 Quindi maestri siamo sempre già in punti di partenza, non meritiamo bene questo titolo di maestro, ma siamo maestri in quanto ripetiamo e in quanto attingiamo la verità del

[5]**5** [1] Maggiorino Vigolungo (1904-1918) aspirante della PSSP.
[2] *Gazzetta d'Alba*, giornale settimanale diocesano stampato da Maggiorino Vigolungo nel 1917.

[5]**7** [1] Cf Mt 23,8.

Maestro Gesù, ma nessuno di noi ha merito perché la ripete: *Servi inutiles sumus*[1]. Dobbiam fare ciò che dobbiam fare e facciamo ciò che dobbiamo fare.

59 Poi, il Maestro è unico. Vedere più gli esempi che le parole; analizzare bene certi versetti che ci indicano quanta santità c'era nella vita del Signore. E poi dopo, soprattutto, chiedere la grazia.

Si potrebbero spiegare dieci volte nell'anno le Costituzioni, e sì, dieci volte ripetere le strade della perfezione. Oh, ma quando c'è la grazia tutto è capito, tutto è voluto, tutto si compie. Ricordiamoci che solo il Maestro è completo perché lui solo ci può dare la grazia a capire, perchè si può anche diventare ripetitori delle Costituzioni o ripetitori delle vie della perfezione e intanto non conseguirla. Allora sempre domandare la misericordia al Signore: Signore, dà a noi la tua luce.

60 Dunque, la giornata di oggi: adorazione al Divin Maestro; in ringraziamento al Divin Maestro; in riparazione al Divin Maestro; e in supplica al Divin Maestro perché siete "Pie Discepole del Divin Maestro". E dovete anche, come missione, pregare perché tutti capiscano il Divin Maestro, lo seguano e soprattutto, lo preghino.

[5]**8** [1] Lc 17,10.

... fu flagellato, crocifisso e morirà, ma il terzo giorno risusciterà[1]. E abbiamo atteso che si adempisse l'ultima parte di questa profezia, come si era adempiuta la prima parte. Perciò l'annuncio dell'angelo ci ha portato una grande gioia: «È risuscitato, non è più qui»[2]. Oh, una grande gioia, perché noi così sappiamo che tutto quel che Gesù ha detto è vero, è santo, che dobbiamo quindi credere e seguire. **61**

Noi ci rallegriamo con Gesù perché vinse l'inferno, riaprì il paradiso all'umanità e con la sua vita santissima egli diede una gloria immensa al Padre celeste, a Dio, mentre che soddisfece per i nostri peccati. **62**

Ci rallegriamo con Gesù perché, se egli è Dio, ecco, tutto quel che ci ha detto è verità. Allora pensiamo che questo miracolo, che è il massimo: Gesù morto che risuscita se stesso, conferma tutta la dottrina che Gesù aveva predicato.

E ci rallegriamo perché egli sta per entrare trionfante nel regno preparato a lui, nel regno nel quale egli, Gesù, raccoglierà tutti i suoi fedeli, tutte le anime che lo avranno amato[1].

63 E ci rallegriamo con Maria la quale partecipò di più, più di tutti, alla passione di Gesù Cristo; la spada di dolore trafisse la sua anima[1]. E pensiamo alla gioia grande nel saperlo

61 [1] Cf Mc 8,31.
[2] Vangelo: Mc 16,1-7.

62 [1] Cf 1Cor 15,24.

risuscitato, la gioia di una mamma; sì. Questo certamente Maria lo ha provato, ma era una madre particolare, era la Madre del Redentore, quindi una gioia doppia perché così si confermava che la redenzione era compita, che il paradiso era riaperto, che le anime, seguendo Gesù, potevano arrivarci. E quindi non vi era da far altro per l'umanità che rivolgersi a Gesù Cristo, a lui, per ottenere il perdono dei peccati cominciando dal battesimo con cui viene scancellato il peccato originale, e poi tutti gli altri peccati personali. La gioia di Maria. La gioia di questo giorno - diciamo - la ricompensò di tante pene e dolori sofferti nel corso della vita del Figlio suo e particolarmente durante la passione.

64 Perciò diciamo sempre di cuore in questo tempo: *Regina coeli, laetare, alleluia.* Con questo *Regina coeli* si apre la giornata, e poi con questo *Regina coeli* si ritorna a mettere la giornata sotto la protezione di Maria a mezzogiorno, e si chiude la giornata con il saluto gioioso a Maria.

Credere alla risurrezione di Gesù Cristo, confermata essa medesima da tanti prodigi.

65 Secondo, dobbiamo credere alla risurrezione della carne[1] che vuol dire, alla risurrezione finale degli uomini. Perché gli uomini sono peccatori, siamo tutti peccatori. Gesù è venuto a cancellare il peccato e coloro che lo seguono hanno la vita, e cioè la vita della grazia sulla terra, vivono in grazia di Dio, uniti a Dio.

Però, mentre che Gesù è venuto a redimer l'umanità, **66** non ci ha redenti dalla morte - diciamo - perché egli ha voluto morire, e noi dobbiamo morire.

6**3** [1] Cf Lc 2,35.

6**5** [1] Cf *Catechismo della Dottrina Cristiana*... cap. VIII.

La morte è la separazione dell'anima dal corpo: il corpo al cimitero e l'anima all'eternità. Ma la redenzione si compirà nel giorno della risurrezione finale, perché allora saremo redenti anche dalla morte giacché l'anima si riunirà al corpo e sarà ricostituito l'uomo, mentre che, per la morte, l'uomo è sciolto, non c'è più; dopo c'è un'anima da una parte e c'è un corpo dall'altra, una salma dall'altra.

67 Si ricostituirà l'uomo e allora la risurrezione sarà veramente tale che manifesterà l'uomo stesso perché ognuno risusciterà come è vissuto e come ha chiuso la sua vita: i buoni, gloriosamente; i cattivi, ignominiosamente.

Tutti quelli che saranno vissuti bene, ecco risusciteranno dotati delle... dei privilegi del corpo glorioso come il corpo glorioso di Gesù Cristo, a somiglianza del corpo di Gesù Cristo, a somiglianza del corpo di Maria risuscitata e assunta al cielo.

I cattivi avranno il castigo delle loro iniquità e specialmente della ostinazione. Perché tutti siamo peccatori, ma rifugiandoci in Gesù Cristo possiamo aver la vita e la vita eterna, la sua vita, partecipare alla sua vita.

68 E sì, l'ostinazione è il grande male degli uomini, i quali o per la violenza delle passioni o per l'orgoglio della mente o per la loro schiavitù sotto l'impero della carne, risusciteranno segnati dai peccati commessi. E quale deformità! Deformità che significa, esteriormente, la deformità dello spirito, dell'anima.

69 Credere la risurrezione della carne. Quindi, santificare il corpo: santificare gli occhi, l'udito, la lingua, il gusto, il tatto. E chi porta la sua stola battesimale al giudizio di Dio, come risorgerà glorioso! I vergini avranno una gloria particolare.

Allora, ecco: «Credo la risurrezione della carne», cioè, credo la risurrezione degli uomini nel gran giorno del giudizio quando il numero degli eletti sarà già compito.

E chi fa il bene lo fa per sè e lo troverà. E chi fa il male e si ostina, troverà quello che ha fatto.

70 Terzo pensiero: risorgere oggi. Certamente noi abbiamo lavato le nostre anime nel sangue di Gesù Cristo in questi giorni, e abbiamo promesso di voler vivere secondo Gesù Cristo. Perché la funzione del Sabato Santo comprende anche la rinnovazione dei voti battesimali. Certamente l'abbiamo fatto bene, però c'è ancora sempre dell'umanità.

71 La perfezione è un altissimo ideale. Ma chi è già perfetto come il Padre celeste? Eppure questo è l'ideale che ci ha dato Gesù: «Siate perfetti come è perfetto il Padre che è nei cieli»[1]. Del resto vale la parola di Gesù. Perchè la perfezione del Padre come la conosciamo? Guardando Gesù: «Vi ho dato l'esempio affinché come ho fatto io facciate voi, ancora voi[2]. E allora, ecco, Iddio è perfettissimo, ma noi non ce lo potevamo immaginare

[7]**1** [1] Mt 5,48.
[2] Cf Gv 13,15.

bene, chiaramente, la perfezione sua, e allora è venuto il Figlio, il Figlio di Dio il quale vivendo ci ha mostrato quale è la perfezione che noi dobbiamo cercare: «Imitate me»[3].

72 Allora lo possiamo comprendere un po' la perfezione del Padre celeste: il distacco dalle cose terrene, la povertà; il vivere spiritualmente con alti pensieri, alti desiderii, castità; il sottometterci alla volontà del Padre celeste con l'obbedienza; il sopportare con pazienza noi stessi e sopportare gli altri, e tutte le infermità che possono venirci addosso. E poi tutte le altre virtù: la giustizia, la fortezza, la temperanza, la prudenza; sì, tutte.

73 In Gesù noi abbiamo un riflesso della perfezione del Padre celeste. Come se c'è una persona e ci sta di fronte un grande specchio, tanto fa guardare quella persona in faccia, come guardare nello specchio la figura che si riflette. La perfezione del Padre celeste è riflessa in Gesù Cristo. E allora lui è il Maestro di virtù, di santità, di perfezione. E noi capiamo: «Siate perfetti come è perfetto il Padre celeste».

Mai stancarci di guardare Gesù. È il Maestro di virtù, di santità, oltre che di dottrina. Ed è il Maestro che soccorre alla nostra infermità mediante la sua grazia, il suo aiuto per vivere sempre più nella perfezione, nella santità.

74 Così il Padre celeste ha fatto un gran dono all'umanità: ci ha mandato il Figlio suo a insegnarci la via del cielo, la via della perfezione e ad aprirci il cielo stesso che era chiuso. *Sic Deus dilexit mundum ut*

[3] Cf Mt 11,29.

Filium suum unigenitum daret[1]. Così Dio ha amato il mondo da dare al mondo l'Unigento di Dio stesso. Che gran dono ha fatto il Padre celeste all'umanità!

75 E questa umanità che tanto frequentemente lo rifiuta, il dono del Padre celeste! Pregare, pregare, pregare perché si faccia luce agli uomini, e perché tutti credano a Dio, credano a Gesù Cristo, e perché tutti poi abbiano da risuscitare gloriosamente nel gran giorno; e perché noi che abbiam conosciuto di più Gesù, noi che abbiam ricevuto più grazia da Gesù, possiamo imitarlo più perfettamente, più santamente, da religiosi. Pregare per questo.

76 Questi 40 giorni, dalla risurrezione fino all' ascensione, impiegarli o, meglio, essere dominati da questi pensieri: la risurrezione di Gesù; la risurrezione finale; e la risurrezione nostra attuale da quello che è difettoso, da quello che manca ancora alla perfezione che dobbiamo... ma in una grande fiducia nella grazia di Gesù, nel suo aiuto. E penetrare sempre meglio le sue parole confermate dalla sua risurrezione.

77 E tuttavia ogni giorno ripulire un po' l'anima nostra da qualche cosa che c'è ancora di macchiato e aggiungere qualche ornamento, ornamento bello. Preparare l'anima alle nozze eterne. Quando devono celebrare le nozze che spese fanno? Quando si ha da preparare l'anima alle nozze eterne, eh, dobbiamo spenderci e sopraspenderci per ornare l'anima senza mai stancarsi. E più c'è di tempo e più noi dobbiam prendere fervore di cuore e non perdere un istante.

[7]**4** [1] Gv 3,16.

Seguire Gesù. Sempre considerare in lui la perfezione ideale, cioè la perfezione del Padre celeste, quella perfezione che in Gesù Cristo fu come incarnata e presentata a noi perché potessimo mirare alla perfezione stessa. **78**

Allora domandiamo a Maria, tutta allietata dalla risurrezione del Figlio, questa grazia. **79**

Sia lodato Gesù Cristo

7. DOMENICA IN ALBIS

80 Vangelo di S. Giovanni, capo XX: *In quel tempo: Giunta la sera... la vita nel nome suo*[1].

Il Vangelo ci porta a considerare, in primo luogo, il potere che Gesù ha concesso ai sacerdoti di rimettere i peccati: «A coloro a cui voi rimetterete il peccato, sarà rimesso; a coloro a cui voi non rimetterete il peccato, non sarà rimesso».

81 Gesù era venuto per scancellare il peccato, per togliere il peccato dal mondo[1] e per questo era morto in croce. Morendo sulla croce aveva dato soddisfazione a Dio per i nostri innumerevoli peccati. Ma bisognava che questa remissione venisse applicata ad ognuno. E questo lo fece alcune volte, Gesù, nella sua vita, nel suo ministero pubblico: «Va' e non più peccare»[2]. «Le sono rimessi i molti peccati perché molto ha amato»[3]. Però bisognava che questa riparazione, questa remissione dei peccati venisse applicata agli uomini che sarebbero vissuti nel mondo lungo i secoli.

82 Ed egli, Gesù, stabilì questo grande mezzo: la confessione. Chiunque accusa i suoi peccati, con pentimento, con proposito buono, ecco riceve il perdono. È un atto di umiliazione il confessare le nostre colpe, ma è un riconoscere i nostri torti;

[80] [1] Gv 20,19-31.

[81] [1] Cf Gv 1,29.
[2] Cf Gv 8,11.
[3] Cf Lc 7,47.

confessando le nostre colpe è un atto di umiliazione quindi, certamente, ma nello stesso tempo è un atto di riparazione. E sarà sempre un'umiliazione meno grande questa, accusare i nostri peccati al ministro di Dio che non vederceli poi pubblicati davanti a tutto il mondo nel giudizio universale. Occorre credere alla remissione dei peccati come si dice nel *Credo:* «Credo la remissione dei peccati».

83 Occorre che l'anima si disponga santamente alla confessione: con l'esame diligente, ma non scrupoloso; e con il dolore: quanto più vivo è, tanto meglio prepara il cuore a maggiori grazie; e col proposito di non commetterne mai più e di fuggire le occasioni dei peccati. Occorre questo.

84 Ma fatto questo occorre che noi siamo sicuri che i peccati son perdonati e che non si ritorni sopra con affanno e scrupolosamente per di nuovo volere tormentare lo spirito. Non cadere nello scrupolo e non pretendere di fare sempre confessioni. Si deve sempre conservare una certa memoria dei peccati commessi per umiliarci e per sempre camminare davanti a Dio con fiducia e con riconoscenza che egli ci ha perdonati; ma non si deve ricordare il male fatto dubitando del perdono di Dio e pretendendo ad ogni momento di fare confessioni nuove sopra i peccati già confessati altre volte e ripetere, magari, confessioni generali. Riposare sicuri nella bontà di Dio e cominciare ad amarlo di più il Signore perché è stato con noi buono e non solamente una volta ci ha perdonati, ma tante volte.

85 Quindi la memoria del passato ci deve portare all'umiltà e alla diffidenza di noi; quindi ci deve portare all'amore a Dio che è stato buono con noi; e ci deve portare a quella prudenza necessaria per evitare l'occasione del male. E tanto è importante che ognuno si confessi ogni otto giorni; sì. Moltissime volte non vi sono peccati deliberati, ma si chiede sempre, anche in quei

casi, il perdono dei peccati della vita passata. Perché il figlio può sempre ricordare di aver disgustato il padre, e il padre può sempre ripetere. “Ma ti ho già perdonato, ti voglio bene, sta sempre più buono”. E sì. Perciò nell'accusa, quando non vi sono colpe deliberate, è bene aggiungere sempre: “Domando perdono anche dei peccati della mia vita passata”. Sì.

86 La confessione poi è sempre utilissima perché non è solo ordinata a ottenere il perdono del passato, ma anche ad aumentar la grazia nell'anima e anche ad aumentare la forza per non commetterne mai più dei peccati, e per crescere nelle virtù, stabilirsi bene nell'amore di Dio, nello spirito di fede.

87 La seconda considerazione che possiamo fare sopra questo tratto di Vangelo è il fatto che riguarda Tommaso.

Gli Apostoli, la prima volta che comparve Gesù nel cenacolo, non erano tutti presenti. Mancava Tommaso, il quale quando arrivò e sentì quello che dicevano gli altri Apostoli: «Abbiam visto il Signore», non volle credere e protestò di non credere se non avesse potuto mettere il suo dito nelle piaghe del Signore e la sua mano nel costato del Signore. Perciò, ecco la bontà di Gesù, comparve un'altra volta e c'erano tutti i discepoli, gli Apostoli, e con loro anche Tommaso. E Gesù lo invitò: «Metti il dito nelle fessure dei chiodi, metti la mano nel costato. E poi non essere più incredulo, ma sii credente, abbi fede».

88 Nel *Breviario* si dice che la incredulità di Tommaso a noi giovò più che la fede degli altri Apostoli, perché non avendo voluto egli credere senza toccare le carni del Salvatore, mettere il dito suo nelle piaghe del Signore e mettere la mano sua nel costato, questo ci conferma che Gesù era veramente lui, il Risuscitato, che quindi la sua risurrezione era vera, vero che il Signore aveva voluto glorificare il Figlio suo, il Padre celeste, glorificarlo nel risuscitarlo da morte.

Allora noi abbiamo da domandare l'accrescimento della **89**
fede. San Pio X ha concessa questa indulgenza: Chiunque, quando si celebra la Messa e si arriva al punto in cui l'Ostia è elevata e mostrata al popolo, in cui il calice è elevato e mostrato al popolo, chiunque dice: «Signor mio e Dio mio», guadagna un'abbondante indulgenza[1].

Quell'atto: «Signor mio e Dio mio», ecco è la manifestazione della fede di s. Tommaso, apostolo, il quale si convinse della realtà della risurrezione di Gesù ed esclamò: «Signor mio e Dio mio». E allora la risposta di Gesù: «Non volere essere più incredulo. Beati coloro che crederanno senza vedere. Tu hai creduto solo dopo aver veduto».

Beati noi se crediamo, se crediamo realmente. Non si **90**
vede Dio, ma lo crediamo; non si vede che il peccato si scancelli dall'anima nostra nella confessione, ma lo crediamo; non vediamo ancora il paradiso, ma lo crediamo; non vediamo ancora la risurrezione della carne, ma la crediamo, ecc. «Beati coloro che credono senza aver visto». E un giorno vedranno. In paradiso vedremo la verità di tutto quanto Gesù ha detto, quanto ha predicato, insegnato; sì.

91 Allora, ecco quello che abbiamo da fare noi: chiedere sempre aumento di fede, aumento di fede, così che i nostri interni ragionamenti, i nostri propositi, le nostre parole siano sempre ispirate alla fede. Non vediamo Dio in ogni luogo, ma Dio ci vede, sappiamo che è presente. E allora regolarci secondo la fede: “Io devo fare quel che piace al Signore, egli mi sta guardando; io devo dire quel che piace al Signore, egli mi sta ascoltando; io non lo vedo, ma lo credo” Vivere secondo la fede. Se faccio un'opera buona, Dio la vede; io non vedo lui, ma egli la

[8]**9** [1] Cf *Enchiridion Indulgentiarum*, (Typis Polyglottis Vaticanis, 1952, n. 133, pag. 74s.

ricorderà per il giorno della ricompensa. E se faccio un'azione non buona, Dio la vede, sì, Iddio la vede e vede che io sono un figliuolo che lo amo poco.

92 Credere alla presenza di Dio in ogni luogo e operare alla presenza di Dio in fiducia, ma anche in un certo timore di non fare abbastanza bene; ma non un timore che metta scrupoli, ma un timore di non corrispondere alla grazia e di non utilizzare le grazie che si hanno. E, d'altra parte, in grande fiducia perché il Signore, mentre che ci osserva ci offre la grazia, è lì che ci aiuta, è lì che ci aiuta.

93 E inoltre, mentre che noi facciamo quell'opera buona, sebbene costi, egli già la mette nel libro della vita[1] e, a suo tempo, la ricompenserà. Dio ci vede, Dio ci aiuta, Dio ci premia. Sempre questo: Dio ci vede, Dio ci dà la sua grazia, Dio ci premierà. Sempre questi tre pensieri. E allora opereremo sotto lo sguardo di Dio e quindi l'esercizio della fede sarà continuo, continuato e ci porterà grandi frutti per la nostra vita.

94 Dunque, quest'oggi, particolarmente domandare al Signore di crescere la nostra fede; in primo luogo, nel valore del sacramento della penitenza e, in secondo luogo, nel valore della fede considerata in generale. E per una risoluzione particolare, questo pensiero: Dio mi vede dovunque e vede non solo l'esterno, il corpo, ma vede i pensieri che ci sono nella mente; ma vede i sentimenti che ci sono nel cuore, vede se il nostro cuore è retto, se il nostro cuore è diretto a lui, ama Iddio, ama il prossimo; e vede se i nostri pensieri, sono buoni, conformati alla fede; e se i nostri desiderii, i nostri voleri gli sono graditi. Dio vede noi. Sempre gli occhi del Padre celeste son rivolti sopra di noi, suoi figliuoli. E sempre egli ci aiuta con la sua

[9]**3** [1] Cf Ap 21,27.

grazia perché possiamo fare, per il suo aiuto, quello che non sarebbe possibile fare noi stessi, da noi stessi. E sempre egli tiene pronto il premio a chi ha compito la sua santa volontà.

Sia lodato Gesù Cristo

8. DOMENICA IV DOPO PASQUA

95 Si avvicina il tempo dell'ascensione al cielo di Gesù. E i Vangeli preparano questo grande avvenimento, cioè l'ascensione di Gesù al cielo e quindi il saluto che dà Gesù ai suoi Apostoli. Gesù disse ai suoi discepoli: «Vado da colui che mi ha mandato»[1].

E quindi il pensiero nostro che si rivolga frequentemente al cielo, là dov'è la nostra patria, la nostra dimora. Se si sta fabbricando una casa e i lavori si protraggono, ecco, il desiderio che sia preparata la casa, sia finita. Ora, ecco, lassù la nostra casa, e il desiderio di entrare in quella casa felice.

96 Siamo in questo mondo in mezzo a tanti mali e in tante nostre debolezze per cui continuiamo a mancare e cadere nei nostri difetti, tante volte. Allora il nostro desiderio, quello di Gesù: «Vado al Padre, sono venuto su questa terra - disse Gesù - sono venuto in questo mondo e di nuovo lascio il mondo e ritorno al Padre[1].

97 Questa è la nostra storia della vita: venuti da Dio, venuti a fare quel che è la volontà di Dio su questa terra, la nostra missione, la nostra vocazione, la volontà di Dio. E allora: «Lascio il mondo e ritorno al Padre». E si ritorna al Padre in misura di gloria, in misura dei meriti che portiamo di là. Far presto perché il tempo è breve. E allora, l'arricchimento della nostra anima. Il

[95] [1] Vangelo: Gv 16,5-14.

[96] [1] Gv 16,28.

tempo passa e vi è chi perde il tempo, e vi è chi invece si arricchisce con tutta la prudenza e tutto il desiderio di acquistare i meriti con la nostra vita conformata al volere di Dio.

Dunque: «Vado da colui che mi ha mandato e nessuno di **98**
voi mi domanda: "Dove vai?". E invece perché vi ho detto queste cose, la tristezza vi ha riempito il cuore». Gli Apostoli pensavano solamente al distacco, e quindi la tristezza nel loro cuore: la separazione. «È meglio per voi che me ne vada». E perché? Perché doveva mandare lo spirito di Gesù Cristo, doveva mandare lo Spirito Santo sopra gli Apostoli, i quali avevano capito poco della missione che era loro affidata, poco avevano capito anche di tutti gli insegnamenti di Gesù. Ma allora, mandando lo Spirito Santo, lo Spirito Santo li illuminerà e: «Insegnerà a voi quello che vi ho detto», cioè ve lo spiegherà, ve lo farà capire. E difatti quando discese lo Spirito Santo essi capirono quello che Gesù aveva loro predicato e avevano capito la missione loro affidata. E allora dovevano iniziare l'apostolato, la predicazione: «Andate e predicate in tutto il mondo»[1].

Ora, bisogna sempre che ci crediamo ignoranti. E siamo **99**
tanto ignoranti, anche nelle cose che, alle volte, crediamo di sapere molto. Ma quello che riguarda la santità, quello che riguarda lo spirito di fede e l'amore a Dio e la fiducia nei meriti di Gesù Cristo, capiamo poco, poco. Già veramente noi abbiamo ricevuto la cresima, lo Spirito Santo, ma è necessario che, giorno per giorno, siamo sempre più illuminati. E il *Veni Creator* sia proprio per questo: per capire tante cose, specialmente conoscere noi stessi e conoscere Dio. Noi stessi nelle nostre miserie e conoscere le grazie che il Signore ci ha dato per amarlo; e riconoscere le sue grazie e amarlo.

100

9**8** [1] Cf Mt 28,20.

E poi, glorificar Dio. Ma poche anime arrivano soltanto a cercare la gloria di Dio. Molte anime arrivano a guadagnare i meriti, cioè per sé. Ma quello che è il fine di Dio è la glorificazione di Dio. E quindi l'amore a Dio è compiuto quando si cerca la gloria di Dio. Questo amore che le anime pensano a sentimentalità e credono con questo di avere una grande santità... Ma il paradiso è glorificare la Trinità. E solamente noi siamo preparate ad entrare in paradiso quando già sulla terra cerchiamo solamente la gloria di Dio.

101 Quindi fare il passo più avanti. Non soltanto una spiritualità un po' egoista, ma la spiritualità dev'essere tutto quel che riguarda la gloria di Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo. E avere gli stessi pensieri di Dio, gli stessi desideri di Dio onde sia preparata l'anima all'ingresso in cielo. E vi sono anime, quindi, che non si fermano in purgatorio perché son già purificate, han cercato solamente Iddio, la sua gloria: *Omnia in gloriam Dei facite*[1].

102 E Gesù dice: «Quando verrà lo Spirito Santo, venendo convincerà il mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio». Cioè, il Signore Gesù che manda lo Spirito Santo e lo Spirito Santo fa capire molte cose.

Restare ai piedi di Gesù perché ci insegni: *Doce nos*[1]. Abbiamo avute tante grazie nella nostra vita, tante grazie rispetto a molti cristiani, rispetto ai fedeli, rispetto anche, alle volte e molte volte, nella parentela, quelle persone con cui si vive. Ma noi che abbiamo tante grazie, tante occasioni e che siamo chiamati ad amarlo completamente: con tutto il cuore, con tutta la mente e con tutta la volontà, allora ci distacchiamo veramente dal nostro io e cerchiamo l'amore a Dio, l'amore a Dio.

[1]**01** [1] 1Cor 10,31.
[1]**02** [1] Lc 11,1.

Quindi invocare lo Spirito Santo. E quando si fa la **103** meditazione si recita il *Veni Creator,* cioè si chiede le grazie dello Spirito Santo, cioè la luce della nostra anima e il dolore dei peccati e l'amore a Dio. Il *Veni creator*.

Gli Apostoli si erano radunati nel cenacolo con Maria e in quella novena dello Spirito Santo passarono il tempo nella preghiera, nella penitenza e nell'attesa dello Spirito Santo[1].

Quindi prima, nella meditazione, il *Veni creator*, invocare lo Spirito Santo e sentirci con Maria nel cenacolo, con Maria e con gli Apostoli (e difatti dopo il *Veni creator* diciamo l'*Ave Maria*). Allora ci stabiliamo lì, nella posizione giusta. Abbiamo bisogno di tante grazie, di tanta luce e, per ottenere queste grazie, questa luce dello Spirito Santo, ci uniamo agli Apostoli e ci uniamo a Maria quando era nel cenacolo e attendiamo la luce di Dio.

E che cosa poi dobbiamo capire? Ottenere aumento di **104** fede, una speranza più ferma col desiderio di seguire Gesù, e poi l'amore a Dio e l'amore al prossimo. Quindi fondamentalmente, le tre virtù teologali che costituiscono lo spirito nostro come cristiani, come religiosi. Accrescere in noi la fede e la speranza e la carità. Questo, fondamentalmente. Poi ci sono dei bisogni singolari, cioè propri di ciascheduno. Quindi, domandare al Signore questa grazia di far bene la meditazione. Chiedere i lumi dello Spirito Santo, ma non soltanto i lumi, cioè la fede, ma insieme la speranza e la carità: l'amore a Dio e l'amore al prossimo. E dopo le virtù teologali, ci sarà anche l'infusione delle virtù cardinali e delle altre virtù; sì. Però con le tre virtù teologali, tutto il resto viene come di conseguenza; sì.

105 Oh, in conclusione: pensiamo frequentemente al cielo, che è la nostra patria, lassù dove Gesù siede alla destra del

[1]**03** [1] Cf At 1,14.

Padre[1]. E poi, fin tanto siamo su questa terra, che cresciamo in fede, speranza e carità; che impieghiamo bene le ore, i momenti della giornata; e che in noi si radichi sempre di più lo spirito di fede e la speranza nei meriti di Gesù Cristo, che sono i nostri meriti, cioè quelli che ha fatto per noi; e che noi applichiamo i meriti di Gesù Cristo quando c'è questa speranza viva e il desiderio di seguire Gesù; e poi l'amore al Padre cercando soltanto la sua gloria.

106 Oh, quanto c'è ancora di purificazione in noi! E quanto più la nostra anima deve fissarsi in Dio! E vedere Dio in tutto e cercare in tutto Dio. Non perdiamo tempo perché il tempo passa e, mentre che abbiamo il tempo, spendiamo bene quel tanto che il Signore ci dà di tempo per arrivare all'ultimo giorno... a rendergli gloria [?]. Purificazione e santificazione.

[1]**05** [1] Cf Mc 16,9.

9. SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI

107 La Chiesa ci fa celebrare solennemente, il Giovedì Santo, il sacramento dell'Eucaristia. Tuttavia la Chiesa ha voluto stabilire un' altra solennità perché il Giovedì Santo si inizia anche la passione del Salvatore, quando cioè, istituita l'Eucaristia, si è avviato verso il Getsemani dove sudò sangue. Però questo, si può dire, è il giorno di ogni giorno perché ogni giorno si riproduce sull'altare Gesù Cristo vivo e vero e ogni giorno è... è, cioè, preparata la mensa eucaristica. Quindi è ogni giorno che si celebra l'Eucaristia. E particolarmente si celebra l'Eucaristia con le Adorazioni oltre che, quello che è principale, nella Messa e in secondo luogo, la comunione. L'Adorazione.

108 Il sacrificio domina tutta la storia umana da quando Abele offerse al Signore i frutti della sua opera[1]. E là si iniziò l'offerta di un sacrificio che era simbolico e questo sacrificio chiuderà la storia umana che è rappresentata da una grande figura. Il sacerdote che sta all'altare consuma le specie consecrate, distribuisce la comunione e parte. E il mondo finisce così: l'ultima cosa (la storia umana è pensata in questa maniera), l'ultima cosa: il sacrificio di lode, gloria, soddisfazione e supplica, che è la Messa stessa. Questo domina la storia umana: il sacrificio.

109 E domina tanto più la vita nostra perchè siamo nati dall'Eucaristia e dobbiamo vivere dell'Eucaristia e dobbiamo consumare la vita con Gesù Cristo; la vita nostra consumata con Gesù Cristo. E quindi non solamente ogni giorno si offre il sacrificio dell'Eucaristia, ma dobbiamo offrire il sacrificio quotidiano: ogni giorno diminuiscono le forze; ogni giorno la nostra vita è accorciata di un giorno. Quindi dobbiamo fare il

108 1 Cf Gn 4,4.

nostro sacrificio, la nostra offerta quotidiana insieme all'offerta di Gesù Cristo stesso, al Padre celeste. Particolarmente per le Pie Discepole, ecco.

110 La meditazione veramente è quasi cosa superflua perché c'è questa *Sequenza* che dice tutto quel che riguarda l'Eucaristia. E si può fare l'Adorazione sopra la *Sequenza* andando adagio adagio e considerando ogni versetto della *Sequenza*.

S. Paolo dice, nel caso dell' Epistola: *Ho ricevuto dal Signore quello che ho insegnato a voi... condanna*[1].

111 Ecco, il sacrificio della Messa figura, in primo luogo... prefigurata l'Eucaristia nel sacrificio di Abele[5], nel sacrificio di Abramo[6], nel sacrificio di Melchisedek[7], sacerdote. Figura: la manna[4]; figura: l'agnello pasquale che veniva celebrato ogni anno dagli Ebrei all'uscita dall'Egitto[5]; figura: Gesù Cristo. Ha fatto due miracoli grandi, pubblici, moltiplicando due volte il pane a quelli che l'avevano seguito e che lo avevano ascoltato un tempo abbastanza lungo e dovevano ritornare alle loro case perché erano privi di cibo. E Gesù, perché non venissero meno per istrada, volle moltiplicare il pane[6]. I due miracoli erano prefigurati di quello che poi sarebbe stato fatto. La moltitudine fu saziata. E i cristiani possono ogni giorno mangiare il pane consecrato, cibarsi cioè di Gesù: «La mia carne è veramente cibo»[7].

1**10** 1 1Cor 11,23-29.

111 5 Cf Gn 4,8.
6 Cf Gn 22,1ss.
7 Cf Gn 14,18. Cf anche *Missale Romanum*, Supra quae...
4 Cf Es 16,13-16.
5 Cf Es 12,1-14.
6 Cf Mt 14,16ss; 15,33ss.
7 Cf Gv 6,55.

112 E poi annunziato. Gesù fece un lungo discorso per annunziare l'Eucaristia. E una piccola parte di quel discorso è nel Vangelo [di oggi]: *In quel tempo disse Gesù: la mia carne è veramente cibo...*[1]. Quindi, dopo aver figurato l'Eucaristia, ora la promessa; promette. E finalmente la compie; e cioè all'ultima cena: «Prendete e mangiate, questo è il mio corpo...[2]. L'istituzione.

113 Perchè un sacramento così prefigurato, così annunziato e così solennemente istituito? «Prendete e mangiate». Raccolti gli Apostoli, nell'ultima cena, dopo aver celebrato la cena ebraica, perché tanta solennità? Perché è il sacramento principale. In tutti i sacramenti interviene la grazia, il potere di Gesù Cristo; ma qui è lui, vivo e vero, corpo, sangue, anima e divinità. Quindi il primo sacramento.

114 Secondo: primo sacramento anche in altro ordine, in quanto che gli altri sacramenti ricevono proprio dal sacramento dell'Eucaristia, ricevono la forza e la grazia che viene comunicata negli altri sacramenti. Lì è la fonte e gli altri sacramenti sono i rivi, i rigagnoli di grazia, che sono gli altri sacramenti. E d'altra parte, questa specialità: tutti i giorni si può ricevere il sacramento. Il battesimo, la cresima, l'ordine, non sono che si possono per tutti i giorni, ma l'Eucaristia si può ricevere ogni giorno.

115 E poi è un sacramento tutto speciale: prima si riproduce nella Messa, consacrando l'ostia; secondo, comunicandosi nella Messa, ricevendo Gesù Cristo vivo e vero; e poi la presenza reale, perché il sacramento perdura, e cioè Gesù rimane nei nostri tabernacoli: per essere adorato, per essere

---

[1] **12** 1 Gv 6,55-59.
[2] Mt 26,26.

portato agli infermi, se c'è bisogno. E Gesù, Dio, il Figlio di Dio incarnato, rimane in mezzo a noi.

116 L'istituzione è misteriosa, l'istituzione dell'Eucaristia. Quel Giovedì Santo a sera, tra Giuda e i nemici di Gesù, si combinava come prenderlo, condannarlo e farlo morire, toglierlo di mezzo: *Tolle, tolle*[1] - gridavano fuori in piazza -, toglilo di qua, che scompaia; cioè, morte. Noi non lo vogliamo - gridavano -. E se gli uomini non lo volevano, Gesù Cristo ha voluto. Non lo volevano? Non lo volevano più vedere davanti ai loro occhi? E Gesù Cristo si è stabilito di rimanere per sempre in mezzo agli uomini inventando un modo nuovo, cioè vivendo con gli uomini per tutti i secoli fino alla fine del mondo; è sempre nel tabernacolo in mezzo agli uomini, che è la salute, la grazia per tutti gli uomini che vogliono.

117 E accostandosi alla comunione, si ha l'aumento di grazia. E la quotidiana comunione è il pane quotidiano; come c'è il pane quotidiano per il corpo, c'è il pane quotidiano per l'anima. E quanto più bene si fa la comunione, quanto meglio si sente la Messa, quanto più fervorosamente si fanno le Adorazioni, questo pane nutre, nutre e viene ad essere la sostanza della nostra vita spirituale.

[Primo:] Ringraziate il Signore di avervi chiamate ad essere le Pie Discepole di Gesù Maestro eucaristico. Grande riconoscenza. **118**

Secondo: purificarci sempre di più per essere meno [in]degni di accostarsi all'altare, di stare alla presenza sua. *Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi*[1]. *Domine, non sum dignus*[2]. L'atto di umiltà. Dopo il ringraziamento, l'atto di umiltà.

1 **16** 1 Gv 19,15.
1 **18** 1 Gv 1,29.
2 Mt 8,8. Cf anche *Missale Romanum*, Comunione dei fedeli.

Terzo: l'atto di fede. Non bisogna solamente pensare che egli riceva, e che questo sia soltanto un atto di unione, di amore, ma è un'alimentazione della virtù, è crescere nella virtù quotidianamente; sì. Il bambinello va crescendo, va crescendo fino a che è uomo adulto, ecco, perché ogni giorno si è nutrito. Così quelli che frequentano bene la comunione, la Messa e l'Adorazione, ecco, vengono nutriti.

Quanto più facile è per noi crescere in virtù, perché ogni **119** giorno la mensa è imbandita, il sacrificio della croce si rinnova, la presenza reale è perché noi possiamo fare l'Adorazione.

Dunque la vita nostra spirituale dev'essere quotidianamente alimentata. Fede! Fede! Che cresciamo! Crescere in Gesù Cristo. *Qui manet in me*, ed io in lui...[1]. I tralci della vite sono alimentati dalla vite. Noi siamo i tralci, la vite è Gesù Cristo[2]. E finché siamo uniti alla vite come i tralci, la linfa passa da Gesù Cristo a noi, sue membra; è la vita di Gesù Cristo stessa quella che passa a noi, secondo le disposizioni che portiamo; sì, secondo le disposizioni che portiamo noi. Quindi fede che quello è il gran mezzo per crescere nella santità. Fede! E lo ripete la *Sequenza*.

120 Oh, allora, i nostri propositi: primo, ringraziare il Signore. Rappresentarsi la scena dell'ultima cena: «Prendete e mangiate»[1]. Secondo, umiliarci; perché la nostra fede c'é già, ma potrebbe crescere molto la nostra fede. Terzo, se il pane, se il cibo è ben digerito, porta sostanzialmente a farci vivere e crescere in attività e forze. Così l'Eucaristia. Perciò, in gran gioia. Il *Magnificat*[2] e la *Sequentia*[3], *il Te Deum*[4], *Laudate Do-*

---

1 **19** 1 Gv 15,5.
2 Gv 15,5.
1 **20** 1 Mt 26,26.
2 Lc 1,46-55.

minum omnes gentes[5] son tutti inni, salmi per glorificare l'Eucaristia; sì. «Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita». E la vita è grazia; ma anche: *abundantius habeant*[6]; *abundantius*. Ogni giorno più grazie aumentano...

121 Allora, che cosa domandiamo? Domandiamo al Signore che ci dia le disposizioni necessarie per ricavare il maggior frutto... Non è che manchi il Signore, che dobbiamo tirar giù le grazie quasi per forza, che non voglia darcele, piuttosto dobbiamo domandare le disposizioni noi, lui vuole dare. Ma se c'è l'amor proprio non ci sta l'amore di Dio; perché se la bottiglia è già piena di acqua non ci si può mettere del vino. Bisogna che togliamo l'amor proprio che è significata dall'acqua; e il vino puro, il vino eucaristico, cioè, Gesù Cristo stesso. Non è tanto da domandare le grazie, quanto più importa domandare al Signore questo: di essere disposti a ricevere in fede, in speranza e in carità.

122 Dobbiamo sempre esaminarci sulle disposizioni in noi perchè tante comunioni portino frutti sempre più abbondanti; ma disposti bene il nostro stomaco - diciamo - cioè il recipiente vuotato dall'amor proprio. Allora: *Vivit vero in me Christus*[1], Gesù.

---

3 *Lauda Sion, Salvatorem*...
4 Inno di ringraziamento.
5 Sal 116.
6 Gv 10,10.
1**22** 1 Gal 2,20.

10. DOMENICA V DOPO PENTECOSTE

123 Dal Vangelo secondo Matteo[1].

In questo tratto del Vangelo sostanzialmente si insegna la carità, la carità verso il prossimo. Perché, in primo luogo: «Vi amo con tutto il cuore»: Dio; in secondo luogo: «il prossimo come noi stessi». La carità.

124 Bisogna ricordare quello che il Signore Gesù ha detto. Quando verrà il giorno del giudizio e quando sarà stata la sentenza del giudizio universale, che cosa dirà Gesù? Come già egli predetto quello che dirà in quel gran giorno, e cioè: Venite, perché avevo fame e mi avete portato pane, mi avete sfamato; avevo sete e mi avete dato da bere; ero infermo e mi avete visitato; ero in carcere e siete venuti a soccorrermi; e poi tutto quello che voi avete fatto per il prossimo, è come fatto a me[1]. Perché in ognuno degli uomini, in ogni persona vi è l'mmagine di Dio[2], e se quelle anime sono in grazia di Dio, nell'anima abita Gesù Cristo corporalmente.

125 Quindi tutto quello che facciamo in ordine, in carità al prossimo, Gesù lo tiene come fatto a se stesso. Così, chi invece non avrà dato soccorso a chi aveva fame, a chi aveva sete, a chi era infermo, a chi era in carcere, ecc.: Quello che avete negato al prossimo lo avete negato a me.

1**23** 1 Mt 5,20-24.

1**24** 1 Cf Mt 25,34ss.
2 Cf Gn 1,27.

126 Quindi, nel giudizio particolare viene data la sentenza ad ognuno, e nel giudizio particolare è già fissata l'eternità per ognuno, cioè: o la salvezza o la perdizione.

Ma poi nel giudizio universale si ricordano in particolare le relazioni col prossimo. Quindi, dopo quel che riguarda la carità verso Dio, ora quello che riguarda verso il prossimo, sì; e quindi che siano ricordati i servizi che si fanno al prossimo o i servizi che sono stati recati al prossimo.

127 Oh, quindi, possiamo dire così: che nel primo giudizio, il giudizio particolare, in modo speciale si riguarda l'amore verso Dio, cioè se si è in grazia di Dio, in sostanza, o non si è in grazia di Dio; e per il giudizio universale, riguarda in modo particolare la carità verso il prossimo, l'amore al prossimo; sì, perché nel prossimo vi è Gesù Cristo, vi è l'immagine di Dio.

128 Quando Gesù richiamò: «Saulo, perché mi perseguiti?»[1]. Gesù Cristo si fece sentire da Saulo: «Perché mi perseguiti?». Egli cercava i cristiani, ma perseguitando i cristiani perseguitava Gesù Cristo. Quindi, quello che si fa di bene verso il prossimo è accettato da Dio come fatto per Gesù Cristo medesimo, e quando invece si offende il prossimo, si offende Dio, si offende Gesù Cristo.

129 Ora, la legge antica aveva dei precetti: «Avete udito che fu detto agli antichi: non uccidere, chiunque ucciderà sarà condannato in giudizio». Quello era la legge antica. Ma Gesù Cristo è venuto a portare il perfezionamento alla legge antica. Quindi non solamente evitare di uccidere, ma di non offendere il prossimo né con le parole né in altre maniere, con le mancanze di rispetto, ecc. Il perfezionamento della legge nuova

128 1 At 9,4.

che è legge di amore, di amore verso Dio, perfetto; amore verso il prossimo, perfetto; amore verso il prossimo.

130 Quindi qui fa risaltare che ci vuole la carità nelle parole: «Io invece vi dico: che chiunque si adira col suo fratello, oppure, chi dirà al fratello "raca" (un'offesa), e chi gli dirà "empio", sarà condannato», ecco. Occorre, quindi, che si rispetti il prossimo con le parole, ma coi sentimenti interiori: «Vi dico: chiunque si adira»; nell'intimo. E allora, in quanto noi amiamo il prossimo, amiamo Gesù Cristo stesso; e quello che facciamo di bene al prossimo, Gesù Cristo lo tiene fatto per sé; chi invece è contro il fratello, è contro Gesù Cristo.

131 E poi è una cosa che sembra persino esagerata se non si medita bene, sembrerebbe così. «Se dunque presenti la tua offerta all'altare e là ti viene in mente che tuo fratello ha qualche cosa contro di te (cioè quando si è offeso il fratello e il fratello è disgustato di te), lascia la tua offerta davanti all'altare e va a riconciliarti prima col tuo fratello, poi torna a presentare la tua offerta». E nel nostro caso, prima della comunione: va a riconciliarti prima col tuo fratello, poi torna a presentare la tua offerta, cioè, ricevere la comunione.

132 Vi sono anime che portano sempre un poco di rancore, e magari invidia, e magari desiderii di male al fratello. E allora quale sarebbe il frutto della comunione? quale sarebbe? Sembra una cosa quasi esagerata, e cioè: prima di fare l'offerta all'altare e prima della comunione, primo luogo riconciliarti col fratello, perdonare il fratello, pregare per il fratello, amare il fratello anche se avuto qualche disgusto, allora la comunione ha i frutti e i frutti spirituali, le grazie di Dio. Come se il Signore vuole, in primo luogo, che si ami il fratello e poi dopo, amando il fratello, si ama Iddio. Oh, quasi Dio, in primo luogo vuole l'amore al fratello e poi l'amore a Dio. Se non

amiamo il fratello che vediamo con gli occhi, come conoscerai Iddio che è spirito?[1].

133 Qui sopra, appunto, che riguarda la carità, c'è tanto da riflettere: carità nei pensieri: pensare in bene, scusare in bene anche quando si è sbagliato, e desiderare il bene a tutti, e pregare per tutti, e perdonare le offese; e poi il proposito di fare al prossimo tutto quel bene che si può. Quindi amare coi pensieri; quindi col sentimento, desiderando il bene; e con le parole, parlando in bene; e poi con le opere, facendo il bene.

134 Dobbiamo però allargare il cuore. Non pensare soltanto a quel cerchio di persone con cui si convive, poche persone; ma pensare a tutta la Congregazione, pensare a tutta la Chiesa, pensare a tutti i peccatori, pensare a tutti gli scismatici, gli eretici; pensare a tutti i pagani, pensare ai tre miliardi e 200 milioni di uomini.

135 E poi, col cuore ancora più allargato, le anime del purgatorio. Carità verso il prossimo. Quasi si potrebbe dire: se tu liberi le anime del purgatorio coi suffragi, così viene rimesso il purgatorio che tu avrai... avevi meritato. Quindi la carità verso quelle anime che non si possono aiutare da se stesse, e devono ricevere gli aiuti e i suffragi dai vivi.

136 Pensare, quindi, in questo senso: la Chiesa è una, ma c'è la Chiesa militante, c'è la Chiesa purgante e c'è la Chiesa trionfante. Sentirsi membra della Chiesa intiera: e militante e purgante e trionfante, ecco; siamo nella Chiesa, così, nella Chiesa totale, Chiesa totale di Gesù Cristo. E: «Fonderò su di te la mia Chiesa»[1].

1**32** 1 Cf 1Gv 4,20.
1**36** 1 Cf Mt 16,18.

137 Ora, come è il nostro cuore? come sono i pensieri? come sono le preghiere? Tutta la giornata la preghiera può essere diretta alla salvezza delle anime, alla conversione dei peccatori, ecc.; tutta, in particolare la Messa che: *pro mundo totius, pro nobis et pro mundo [= pro nostra et totius mundi salute*][1], tutto il mondo, cioè per la salvezza di tutti come viene offerta l'Ostia: *pro mundi salute*.

138 Oh, poi, nella vita religiosa vi è questo impegno, e cioè, di pregare per tutti, che è l'apostolato, che è l'apostolato, è entrare nello spirito eucaristico. Gesù, e quali sono i suoi pensieri che è nel tabernacolo, i desideri del suo cuore nel tabernacolo, quali sono? I pensieri di Gesù, i desideri, i sentimenti di Gesù eucaristico: *Gloria in excelsis Deo.* Glorifica il Padre. E poi: *et in terra pax hominibus bonae voluntatis*[1]. E poi, quindi, dopo la glorificazione del Padre, la santificazione e la salvezza delle anime.

139 Immedesimare i nostri pensieri, i desiderii, domande innanzi al tabernacolo, quelli stessi di Gesù. Non che ci sentiamo un po' lontani da Dio, no, bisogna immedesimarci ai pensieri, ai desideri di Gesù. E per fare la cosa più perfetta: avere gli stessi pensieri, gli stessi desideri, le stesse domande che Gesù ha nel tabernacolo, e che noi condividiamo gli stessi.

140 «Io sono la Via, la Verità e la Vita»[1]. Allora ci immedesimiamo così; allora la nostra preghiera è appoggiata ai pensieri, ai desideri e ai meriti di Gesù Cristo; sì. Quindi, adorare per tutti; quindi, ringraziare per tutti; quindi domandare al Signore perdono per tutti i peccatori; e poi per tutte le grazie che sono

137 1 Cfr *Missale Romanum*, Offerimus tibi...

138 1 Lc 2,14.

140 1 Gv 14,6.

necessarie agli uomini tutti, e in particolare ad ognuno degli uomini, quelli che sono sulla terra e quelli che sono già passati all'eternità, se sono ancora in bisogno di grazia e di salvezza e di suffragi. Avere un cuore largo.

141 Quante anime sono egoiste, pensano solo a sè, e pensando solo a sè i meriti sono ristretti. Ma quando si ha un gran cuore, il cuore stesso di Gesù, i desideri stessi di Gesù, allora i nostri meriti sono più grandi, e quanto più noi preghiamo per coloro che sono ancora infelici, che non sono ancora in grazia, che non sono ancora alla salvezza. Noi quello che facciamo agli altri, viene fatto a noi. Se noi abbiamo misericordia, otteniamo misericordia.

142 Questo bisogna pensare: tutto il bene che desideriamo agli altri, o viventi o anime purganti e glorificando le anime che sono già in cielo gloriose, tutte, allora la nostra vita è molto più ricca di meriti; l'azione della giornata, la preghiera, tutte son le 24 ore, tutto è ordinato: *Gloria a Dio*. Quindi l'amore a Dio in primo luogo; *et in terra pax hominibus bonae voluntatis*; a tutti gli uomini che hanno buona volontà. E per quelli che non hanno buona volontà preghiamo perché abbiano, ottengano la buona volontà. E allora si riconcilieranno con Dio.

143 Vedere come siamo egoisti nella nostra pietà; oppure abbiamo una grande carità nella nostra pietà? Questa è l'interrogazione che dobbiamo fare a noi stessi. Se non siamo molto raccolti, i meriti sono ristretti. Ma se noi abbiamo quel cuore, quei pensieri, quei desideri che sono estese a tutte le necessità, la nostra giornata, le 24 ore rendono molto di più; particolarmente rende di più la preghiera. E quanti piccoli sacrifici, piccoli, nella giornata; alle volte sono cose minime, ma per le anime purganti quanto servono se li mandiamo; e quante

piccole azioni, parole sante, ad esempio, e allora sono in carità, e allora l'anima nostra si arricchisce.

144 Avere il cuore di Gesù: *Vivit vero in me Christus*[1].

Gesù Cristo vive in me. Questo vuol dire che, Gesù Cristo: la gloria del Padre; e lui: la pace, cioè la santità delle anime, la salvezza di tutti. Quanto è diversa la pietà ristretta, un po' egoista, da quello che è la pietà larga, la preghiera che raduna, l'anima, in se stessa tutte le necessità della terra e del purgatorio, aggiungendo, poi... grazie dei Santi che sono già in cielo e onorarli in quanto sono già in cielo e glorificano Dio in eterno. Avere un cuore completo, il cuore di Gesù. Sentirsi membra della Chiesa militante, purgante, trionfante.

1**44** 1 Gal 2,20.

11. DOMENICA VI DOPO PENTECOSTE

145 Il Vangelo secondo s. Marco, cap. VIII: *In quel tempo: siccome la folla era molta... erano circa quattromila*[1].

In questo Vangelo si può considerare la divina Provvidenza. Il Signore vuole che noi, in primo luogo, cerchiamo la nostra santificazione per la gloria di Dio. «E il resto vi sarà dato per aggiunta» - come Gesù ha detto nel Vangelo - cioè questo: «Cercate prima il regno di Dio e la giustizia, poi il resto vi sarà dato in aggiunta»[2]. Vuol dire, Gesù, che abbiamo da avere due intenzioni: il regno di Dio e la santità, cioè la giustizia.

146 Il regno di Dio è la Chiesa, il regno di Dio è il complesso delle anime. Regno di Dio, cioè, che il Signore Dio sia onorato da tutti, sia adorato, sia glorificato e sia pregato; e costantemente che noi offriamo a Dio quello che riguarda la sua gloria. Ecco, questo pensiero: che l'umanità venga ad essere il regno di Dio, cioè che tutti gli uomini riconoscano Dio, riconoscano Gesù Cristo, riconoscano la Chiesa, i sacramenti e tutto l'insegnamento del Vangelo. Il regno di Dio. Il regno di Dio quando è? Quando le anime sono in grazia di Dio; perché quando si è nati non c'è ancora la grazia nell'anima, occorre il battesimo, e allora si diventa figli

1 **45** 1 Mc 8,1-9.
2 Cf Mt 6,33.

di Dio, cioè membri del regno di Dio, sudditi del regno di Dio. Ecco, allora siamo eredi del paradiso[1] per i meriti di Gesù Cristo. Il regno di Dio.

147 Sempre presente quello che il Signore Gesù ha detto: Andate e insegnate a tutti, insegnate a tutte le nazioni e che tutte le nazioni siano come discepole, le nazioni[1], cioè che tutti riconoscano il Vangelo, l'insegnamento di Gesù Cristo; non altre dottrine, ma la dottrina di Gesù Cristo. Lui è il Maestro.

148 Quindi Gesù queste due grazie vuole che cerchiamo in primo luogo: la gloria di Dio, e cioè il regno di Dio: *Adveniat regnum tuum*, come Gesù ha voluto che nel *Padre nostro* noi sempre recitiamo quella domanda: *Adveniat regnum tuum. Fiat voluntas tuas sicut in coelo et in terra*[1]. Ma fra tutti gli uomini viventi quanti sono che appartengono al regno di Dio? E quanti non appartengono ancora al regno di Dio?

149 Ora, noi che siamo consecrati a Dio dobbiamo avere gli stessi desiderii di Gesù, gli stessi desideri di Dio, e cioè, che il regno di Dio si estenda e arrivi in tutto il mondo, e che tutti gli uomini appartengano a questo regno. Consecrati a Dio. Accettati dalla Chiesa per mezzo della professione, noi abbiamo solo degli interessi spirituali, e cioè, quello che riguarda la salvezza delle anime. Siccome la Chiesa ci ha accettati per mezzo... quando abbiamo fatta la nostra professione, ecco allora apparteniamo alla famiglia di Dio, al regno

1**46** 1 Cf Rm 8,17.

1**47** 1 Cf Mt 28,20.

1**48** 1 Mt 6,10.

di Dio. Dobbiamo non essere della gente che non hanno né figli né figlie, ma che ci siano i figli e le figlie della Chiesa. Rinunciamo alla famiglia, ma rinunciamo per una famiglia più grande: la famiglia di Dio. Dobbiamo considerarci così, secondo la consecrazione, secondo cioè, la professione.

150 E possiamo ottenere per mezzo della grazia, della misericordia di Dio, tante anime che divengano figlie di Dio, appartenenti al regno di Dio. Non è un consiglio, è un impegno, è un obbligo che abbiamo, questo di tener presente il mondo intiero, e che non sia sempre offeso Dio, e che Dio sia riconosciuto, e che Gesù Cristo sia riconosciuto, e che tutti gli uomini arrivino al battesimo, cioè alla grazia del Signore, quindi alla salvezza eterna. Dobbiamo considerare questo impegno che dipende dalla professione perpetua. *Quaerite primum regnum Dei.* Dunque la prima cosa che il Signore Gesù vuole: *Quaerite primum regnum Dei.* Prima il regno di Dio, *et iustitiam eius.*

151 Cercare la giustizia. La parola "giustizia" viene presa in tanti sensi; per esempio nei contratti, in quelli che sono i doveri di pagare, ecc. Ma questa parola "giustizia" nel Vangelo, in quel senso lì: *primum regnum Dei et iustitia eius* è la santità, perché la giustizia sta in questo: dare a Dio quel che spetta a Dio e dare agli uomini ciò che spetta agli uomini[1]. Cioè dare a Dio l'adorazione, il ringraziamento, la soddisfazione e la supplica; in particolar modo la Messa perché nella Messa c'è proprio l'adorazione in Cristo, e c'è il ringraziamento in Cristo, e c'è la soddisfazione, la riparazione in Cristo, e poi la supplica al Cristo.

152 Ecco, questa parola "santità" vuol poi dire, in sostanza, questo, e cioè: secondo i doni che ci ha dato Dio, adoperare i

1**51** 1 Cf Mt 22,21.

doni per Dio. Ci ha dato la vista perché noi adoperiamo gli occhi per lui; se ci ha dato l'intelligenza, per lui; che pensiamo a lui secondo la fede e secondo i pensieri buoni. E perché ci ha dato la volontà? Perché noi facciamo la sua volontà. E perché ci ha dato il cuore, i sentimenti? Perché lo amiamo, lui. Così tutto quel che abbiamo in noi: e l'udito e la lingua e il tatto e tutto quel che abbiamo, tutto quel che abbiamo di giorni di vita. Perché? Perché tutto adoperiamo ad onore di Dio.

153 E oggi tutta la giornata sia tutta a onore di Dio e fatta secondo i desideri di Dio e secondo gli esempi di Gesù Cristo che ha lasciati. Vuol dire che noi avendo ricevuto dei doni, che noi li impieghiamo per Dio; tutto quel che abbiamo, non solamente le facoltà che sono in noi, ma tutto il tempo della vita. Se oggi ci dà una giornata: come vuole il Signore; se ce la dà la giornata, se ce la dà, noi impegnarla; impegnare la giornata ad onore di Dio.

154 E, in secondo luogo, dopo che questo amore, questo onore a Dio, viene la giustizia col prossimo, e cioè: come onorare i superiori; come amare le persone uguali, nella bontà; e poi gli inferiori, perché agli inferiori diamo buon esempio; e perché preghiamo per tutti. Quindi si chiama “giustizia”, ma si chiama insieme “santità” secondo il Vangelo. Quindi Gesù ha detto: Prima il regno di Dio e poi la santità, ecco. E chiediamo queste due cose. E poi non preoccuparsi troppo.

155 Dobbiamo lavorare e fare quel che dobbiamo

compiere perché il Signore vuole che noi operiamo, che lavoriamo secondo la possibilità; che noi, siccome abbiamo la forza, cioè la robustezza, la possibilità di lavorare, lavorare. E allora compiendo questo dovere di adoperare le forze nostre, allora di conseguenza: «e le altre cose vi saranno date in aggiunta». Ecco, cercare il regno di Dio e la santità, e poi il resto, il Signore, in aggiunta. E ci darà tutto quello che è necessario per la vita presente.

156 E così, in questo caso, le folle si erano... da tre giorni seguivano Gesù e rimanevano ormai senza cibo. Avranno avuto qualche provvista in principio, ma poi dopo era tutto esaurito. E questa gente quasi non si era preoccupata del mangiare, e invece cercava la parola di Gesù Cristo, l'insegnamento di Gesù Cristo. E allora, siccome avevano cercato Gesù Cristo, la sua dottrina, i suoi insegnamenti, Gesù ha provvisto, ha provvisto col miracolo moltiplicando il pane coi pesci e dare in abbondanza per tutti; e poi gli avanzi, sette sporte, perché non si sprechino i frammenti.

157 Bisogna che capiamo proprio quel versetto lì del Vangelo: «Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia (cioè la santità), e il resto vi sarà dato in aggiunta». Non perché noi siamo, quindi, aspettando il pane sulla tavola, no; noi dobbiamo compiere il nostro dovere di operare, di lavorare, perché se abbiamo il dono della salute, è proprio perché quello è il dovere, e allora, compiendo questo dovere, ecco interviene il Signore e dà poi il necessario. E se poi vi sono degli infermi o della gente che non può più attendere ad altri lavori, la Provvidenza...

158 Se si va al Cottolengo[1], a Torino, non ci sono gente che lavorano. Dicono che siano 13 mila i ricoverati (dicevano ultimamente), ma non lavoravano e non lavorano perché non possono. E la Provvidenza provvede. E seppure qualcheduno è ancora capace a qualche cosa... e quella donna farà un po' di cucito o altro di cose simili.

159 Vuole che, il Signore, che facciamo quello che ci è possibile fisicamente. Poi, man mano che vengono meno le forze, allora è la legge di Dio, è il volere di Gesù Cristo, è l'insegnamento della Chiesa: «Prima cercate il regno di Dio e la sua giustizia (cioè la santità), il resto vi sarà comunicato in aggiunta».

Siamo veramente secondo il Vangelo? Pensiamo secondo il Vangelo? Operiamo secondo il Vangelo? Quindi, la nostra vita è in Cristo? «Cercate il regno di Dio e la sua giustizia e poi...».

158 1 "Cottolengo", ossia la "Piccola Casa della Divina Provvidenza", fondata a Torino da s. Giuseppe Benedetto Cottolengo (1786-1842).

12. DOMENICA VI DOPO PENTECOSTE

Il Vangelo di questa domenica VI dopo Pentecoste[1]. **160**

Il miracolo della moltiplicazione dei pani è sempre simbolo dell'Eucaristia. Gesù è l'unico pane, ma è il pane che si dà a ognuno, e cioè, a quanti si accostano a ricevere l'Eucaristia.

Quale considerazione abbiamo da fare? In particolare noi religiosi abbiamo, secondo le Costituzioni, due grandi mezzi per la santificazione. **161**

Santificarsi vuol dire arricchirsi di grazia, di meriti; vuol dire vivere sempre di più Gesù Cristo.

Ora, la Chiesa, Gesù Cristo indicano come i mezzi di santificazione, i due sacramenti: il sacramento della confessione e il sacramento della comunione. Abbiamo tanti mezzi per la santificazione e cioè, primo per togliere il male, il quale impedisce la santità; e mettere il bene, cioè mettere Gesù Cristo che è il Santo.

La purificazione si può fare con l'esame di coscienza, con il pentimento appena ci siamo accorti di avere sbagliato e un amore più intenso a Dio, di adorazione al SS. Sacramento; mezzi per cui noi ci purifichiamo dalle imperfezioni, dai difetti, quanto è possibile. **162**

Ma il mezzo principale per la purificazione è la confessione; e il mezzo principale per nutrirsi **163**

160 1 Mc 8,1-9.

spiritualmente è la comunione. Sono i due grandi mezzi di santificazione: il primo, per togliere il male; il secondo, per mettere Gesù Cristo stesso nell'anima nostra, nel nostro cuore e farci vivere di lui che è Via, Verità e Vita[1], secondo il punto a cui si arriva, un'anima. Oh, un'anima può arrivare al grado di s. Paolo: *Mihi vivere Christus est*[2], cioè la mia vita è Cristo; oppure l'altra espressione che equivale: *Vivit vero in me Christus*[3].

164 Se la santificazione consta di due parti: togliere il male e mettere il bene, ecco la confessione, ed ecco la comunione.

Notando che tutti i mezzi che abbiamo sono utili, servono sia per purificarci, sia per nutrirci di Gesù Cristo spiritualmente. Ma questi son due mezzi sacramentali, non è più solo la nostra buona volontà, il nostro esame di coscienza, la comunione spirituale, ecc., ma nei due sacramenti viene Gesù Cristo stesso a operare. Nel sacramento della confessione è lui che assolve, non mica il sacerdote. Il sacerdote dice le parole del sacramento a nome di Gesù Cristo, ma è Gesù Cristo che perdona. Soltanto Dio può perdonare davanti a lui[1].

165 E poi l'altro sacramento in cui Gesù interviene vivo e vero. La comunione che cosa porta? Gesù Cristo che è il pane consecrato: «La mia carne è veramente cibo»[1]. Nutre l'anima. E come il pane serve a

163 1 Cf Gv 14,6.
2 Fil 1,21.
3 Gal 2,20.

164 1 Cf Mc 2,7.

165 1 Gv 6,55.

sostentarci giorno per giorno, così l'Eucaristia serve a sostentarci. Notando che l'Eucaristia non solo ci sostenta, ma fa crescere la vita spirituale, e si cresce anche a 60 anni, anche a 80 anni, si cresce perché Gesù Cristo comunica se stesso all'anima e l'anima resta sempre più santificata; si cresce fino all'ultimo, quando si riceverà il viatico.

Allora ecco i due grandi mezzi di santificazione, mezzi sacramentali: confessione e comunione. E quindi a questi due grandi mezzi di santificazione, diamo massima importanza.

166 Il primo articolo delle Costituzioni stabilisce che la vita religiosa è per il perfezionamento, per la santificazione[1]. Ed ecco i due grandi mezzi: confessarsi ogni otto giorni[2]; comunicarsi quanto più spesso si crede, si può, si vuole[3]: «Prendete e mangiate, questo è il mio corpo»[4].

167 Ecco, ascoltavano la parola di Dio, le turbe, ma avevano seguito così Gesù che avevano esaurito le loro provviste di pane. E Gesù fece notare: «Se li rimando a casa digiuni verranno meno per via, perché alcuni son venuti da lontano, come potrebbero fare di nuovo il viaggio di ritorno a casa così digiuni?».

E come arriveremo noi a sostenerci nelle forze e camminare avanti nella virtù? Gesù ha provveduto un pane che è se stesso, è vita, del quale ognuno può partecipare, nutrirsi di questo pane.

166 1 *Costituzioni* delle Pie Discepole (1960), art. 1.
2 *Ibidem*, art. 182.
3 *Ibidem*. art. 196.
4 Mt 26,26.

168 Confessarsi bene e comunicarsi bene, ecco.

Confessarsi bene. Non è da fare tante distinzioni: chi è il confessore; chi e che cosa dobbiamo dire, esprimerci, ecc.

Per confessarsi bene ci vuole il dolore unito al proposito, che poi è una cosa sola; perché se uno ha sbagliato non vuole più sbagliare; ecco, non vuole più sbagliare: c'è il pentimento e c'è nello stesso tempo il proposito; ho sbagliato e non voglio più sbagliare.

169 E questo sacramento è necessario quando c'è il peccato grave; ma quando ci sono imperfezioni e difetti e venialità soltanto, ecco questi restano già perdonati, ma con la confessione restano di nuovo perdonati i peccati della vita e, nello stesso tempo, noi possiamo detestare sempre più i difetti; detestare e proporre. Si morirà con dei difetti, sì, ma quando si combattono questi difetti non sono più volontari, e allora non ci resta il peccato, ma ci resta l'umiliazione nostra che siamo ancora tanto difettosi; e se andiamo a confessarci il Signore torna a perdonarci dei peccati della vita passata e ci perdona anche le debolezze, le venialità.

170 Quanto alla confessione dobbiamo dare la massima importanza al pentimento e al proposito. Non una recitazione dei nostri difetti che si ripetono e di confessioni che sono sempre uguali.

Occorre che noi facciamo un progresso e vogliamo fare un progresso. E il progresso: ridurre sempre meno i difetti e, nello stesso tempo, conquistare sempre di più la virtù opposta: alla superbia sostituire l'umiltà; e così, alle nostre idee sostituire la fede, vivere di fede; e alle mancanze di carità sostituire l'amore: l'amore verso Dio

e l'amore verso il prossimo nello stesso tempo. Non fare le confessioni per abitudine, ma confessioni per rimediare e per conquistare.

171 Secondo sacramento, che è il secondo grande mezzo per seguire la vita religiosa, cioè per vivere la vita religiosa. Primo articolo: perfezionarsi. Nutrirci di Gesù, nutrirci di Gesù Maestro in quanto è Via, Verità e Vita[1]. Di Gesù. Persuaderci sempre di più che la via è Gesù Cristo.

172 La via comincia dalle umiliazioni del Figlio di Dio che si umiliò e... La vita nostra sempre più uniformata al presepio, Gesù. Gesù che si è là... in esilio, in Egitto; Gesù come è vissuto a Nazaret: bambinello, fanciullo, come si comportava con la Madre, Maria, con Giuseppe, padre putativo; e come lavorava durante la sua vita fino a 30 anni, lavoro umile, falegname. E in quella casa si viveva di raccoglimento, di preghiera, di lavoro, tutto ordinato a Dio, la volontà del Padre celeste. E si progrediva, si progrediva: *Proficiebat sapientia, aetate et gratia*[1]. È la Via Gesù.

173 E poi l'apostolato, e poi il sacrificio sul calvario. E morire poco a poco; moriamo tutti i giorni un poco, perché diminuiscono le forze, e cioè uno può avere 50 anni, ecco un giorno di più, un giorno... morte. Sentire di accompagnare Gesù, che egli ha subito una morte violenta: crocifisso. Ma la morte può venire adagio adagio, un pochetto ogni giorno diminuiscono le forze. Quella è la via.

171 1 Gv 14,6.

172 1 Lc 2,52.

174 «Io son la Via e son la Verità»[1]. Più fede, non tanti ragionamenti umani, modi di pensare. Pensare come Gesù: «Beati i poveri, beati i miti, ecc.»[2].

E poi la sua grazia, l'aumento del dono della grazia e, nello stesso tempo, la grazia, la vita spirituale più fervorosa. Ma non tanto nel sentirsi sensibilmente, ma tanto nell'ordinarci totalmente a Dio, al paradiso e tutto fare per Dio, per il paradiso che è l'amore a Dio: «Vi amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, Bene infinito, eterna felicità»[3].

175 E che vogliamo solo Dio sempre meglio. Che noi mescoliamo tanta acqua nel vino in maniera che quasi il vino scompare e la bottiglia finisce per essere piena d'acqua. E cioè: amor di Dio quando si prega e amor... poco di amor di Dio quando si opera nella giornata. Bisogna che ci sia sempre più puro il nostro amore perché Gesù ha detto: Mi amerai con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze[1]. Ecco il nutrimento, è un nutrimento spirituale, intimo: della volontà, della mente, del cuore. Quindi si sostituisce tutta quell'acqua col vino puro, cioè, con l'amore puro.

176 Siamo sicuri che progrediamo in questo? e che è sempre più puro l'amore a Dio? in noi? Se vogliamo conoscere che l'amore è puro s. Giovanni dice che il segno è che amiamo il prossimo[1]. Quindi nutrirci sempre di più di Gesù Cristo.

1**74** 1 Gv 14,6.
2 Cf Mt 5,3-10.
3 Dall'Atto di carità.

1**75** 1 Cf Mt 22,37.

1**76** 1 Cf 1Gv 5,2.

Ecco i due grandi mezzi sacramentali che la Chiesa **177** dà ai religiosi e alle religiose: confessione ogni otto giorni; comunione quanto più spesso si desidera, si è disposti, si vuole. E poi vi sono anime, e sono molte, che non fanno la comunione solo al mattino, sacramentale, ma nella giornata fanno una comunione spirituale brevissima: "Gesù è con noi". "Noi siamo con Gesù". Mettere tutta la volontà e l'animo in Gesù e allora si prolunga la comunione, si sente sempre di più il nutrimento, e alla fine ecco: «Non son più io che vivo, ma è Cristo che vive in me»[1]. Allora il Padre celeste ci ama. Perchè? Perchè in noi vive Gesù. Dunque domandare questa grazia di utilizzare sempre più i due grandi mezzi di santificazione: confessione e comunione.

177 1 Gal 2,20.

13. DOMENICA X DOPO PENTECOSTE

178 Il Vangelo è tratto da s. Luca, capo XVIII: *In quel tempo: Gesù disse questa parabola... Due uomini salirono al tempio... e chi si umila sarà esaltato*[1].

Abbiamo da considerare in questa domenica la misericordia del Signore. L'*Oremus* dice: «Dio, che la tua onnipotenza manifesti soprattutto perdonando e compatendo, moltiplica sopra di noi la tua misericordia affinché, quanti anelano alle tue promesse, tu li renda partecipi dei beni celesti».

179 Questo vuol dire che il Signore è onnipotente, sì; ma la sua onnipotenza può manifestarsi in tante maniere: la creazione del mondo, ad esempio; l'operare i miracoli come il ridonare la vista ad un cieco, come risuscitare un morto. Ma il Signore la sua onnipotenza la manifesta soprattutto col compatire e col perdonare. Col perdonare perché un'anima caduta in grave peccato sarebbe priva della vita, spiritualmente morta. Il Signore la richiama alla vita perdonando il peccato e infondendo di nuovo la grazia.

180 Noi vediamo pochi miracoli nel corso della vita, ma vediamo tutti i giorni i penitenti che si accostano al confessionale per essere perdonati dei peccati, e sono perdonati. Perciò il Signore manifesta specialmente col

178 1 Lc 18,9-14.

perdonare, la sua onnipotenza. Egli può tutto. Dicevano gli avversari di Gesù: Chi può perdonare il peccato se non Dio solo?[1], ecco.

Perché il perdonare il peccato è un atto di onnipotenza di Dio che può tutto e può anche perdonare il peccato. Grazia è, opera questa, molto più grande che non sia il nutrire gli uomini tutti i giorni con il pane quotidiano, che non sia la risurrezione di un morto, la guarigione di uno storpio, ecc. E compatisce il Signore. Nessuno comprende meglio di Dio le nostre debolezze, infermità spirituali; nessuno comprende quanto l'umanità sia fragile. E Dio manifesta la sua onnipotenza col compatire, col perdonare.

181 Si trovano, alle volte, peccatori che sono stati ostinati tutta la vita e in punto di morte entrano in se stessi per la misericordia di Dio e con un atto di pentimento ottengono il perdono. L'avere il pentimento è già una misericordia perché è lui che conferisce la grazia di riconoscere i nostri torti, i nostri mali; di riconoscerli e di pentircene in quanto siam colpevoli. Dà la grazia di conoscerli, di pentircene e poi dà l'assoluzione, il perdono.

182 Vediamo che il Signore soprattutto odia l'orgoglio, la superbia e ciò che lo commuove è sempre questo: l'umiltà, cioè che noi riconosciamo i nostri falli e che gli chiediamo la misericordia sua e che invochiamo la sua grazia per non ricadere più, anzi per diventar santi. E qui sta il grande atto di bontà di Dio, che converte un gran peccatore in un gran santo. Gesù crocifisso sente il buon ladrone che gli domanda perdono: «Signore,

180 1 Mc 2,7.

ricordati di me quando sarai nel tuo regno»[1]. E Gesù risponde: «Oggi sarai con me in paradiso»[2].

183 Come il primo a cui visibilmente, invisibilmente noi non conosciamo tutto quel che è successo, ma visibilmente ecco che questo peccatore ostinato fino che è già sulla croce, si pente, viene ascoltato, vien perdonato e nel giorno stesso in cui muore entra in paradiso, come il primo solennemente canonizzato da Gesù sulla croce. Poteva esserci un momento più solenne? Qui sta poi l'eccesso - diciamo - della misericordia di Dio che non solamente perdona, ma cambia tante volte un peccatore in un gran santo. E quanti ce ne ricorda la storia ecclesiastica! S. Agostino[1] potrebbe essere un grande esempio.

184 Ora la parabola lo spiega: il fariseo andava diritto verso l'altare per pregare e con orgoglio diceva al Signore ragionando fra di sé: «Io non sono come tutti gli altri, ti ringrazio, o Signore, e non sono neppure come questo pubblicano che sta in fondo al tempio. E gli altri sono adulteri, sono ingiusti, son ladri, ecc. Io invece digiuno, pago le decime, ecc.».

185 Oh, e allora? Allora il Signore non guardò la sua preghiera orgogliosa, ma guardò la preghiera del povero pubblicano che stava in fondo alla chiesa, non osava alzare lo sguardo verso l'altare e col capo chino si picchiava il petto: «Signore, abbi pietà di me che son peccatore». E, ecco, il peccatore ritornò a casa giustificato, il che vuol dire, santo, perdonato del suo male e nello stesso tempo inondato dalla grazia di Dio. Giustificato. E allora il paradiso per lui è aperto. A differenza dell'altro che tornò a casa più peccatore di prima

1**82** 1 Lc 23,42.
2 Lc 23,43.

1**83** 1 S. Agostino (354-430), Padre e Dottore della Chiesa.

perché aveva aggiunto agli altri suoi difetti questo dell'orgoglio.

Ma ecco la condizione che vuole il Signore: che noi riconosciamo i nostri sbagli, le nostre debolezze e che ci rivolgiamo a lui per domandare il perdono, la grazia. E allora: «Chi si umilia sarà esaltato».

186

E come viene esaltato l'uomo? L'uomo non viene esaltato tanto con degli onori sulla terra; no. L'uomo è esaltato quando sale al cielo. E un peccatore viene esaltato quando sale ai primi posti in cielo; ai primi posti in cielo, ecco. Quello è l'esaltazione esterna. Sulla terra, dicessero anche mille lodi non ci cambiano lo stato interiore, non contribuiscono per nulla ad aumentare i nostri meriti. Ma qui, chi vuol diventare grande bisogna che si umili: «Se non vi farete come questo bambino, voi non entrerete nel regno dei cieli»[1]. Bisogna che vi convertiate, ecco. Allora il Signore mette questa condizione: che noi ci riconosciamo come siamo.

187 Quando uno non è peccatore, non ha commesso un certo errore non può mica dire che l'abbia commesso. Maria non si disse: ecco la peccatrice. Dice: «Ecco la serva di Dio»[1]. Sapeva ben di non aver peccati. Ma noi che abbiamo tante infermità, tante debolezze, tanti peccati, dobbiamo riconoscere fino al fine che diciamo la verità, in sostanza, a noi stessi.

188 Se facciamo l'esame di coscienza ci troviamo macchiati dalla testa ai piedi: un poco è mancata la nostra mente con

1**86** 1 Cf Mt 18,3.

1**87** 1 Lc 1,38.

l'orgoglio, la nostra mente con pensieri vani, inutili; un poco è mancato il cuore con sentimenti, magari, d'invidia, freddezze nel pregare, ecc.; un poco è mancata la lingua in parole dette fuori di tempo o non a proposito; e un poco son mancati gli occhi, un po' l'udito, un po' il gusto, un poco il tatto; siamo macchiati dalla testa ai piedi e, tuttavia, siamo così ciechi che non arriviamo a riconoscerci. E guai se ci avvertono ancora! Chi ci avverte quasi diviene il nostro nemico. Orgoglio!

189 Allora bisogna che noi mettiamo questa condizione: riconoscerci davanti a Dio e davanti agli uomini. E camminare sempre col capo chino e con l'occhio supplichevole domandando misericordia, pietà, perdono; domandando aumento di grazia dove c'era stato il peccato; e proprio che, se la testa ha mancato, ora con pensieri santi, ora con l'obbedienza rimediamo. In sostanza che, dove c'è stato il male, che noi mettiamo adesso il bene, e che vogliamo mettere il bene.

190 E preghiamo il Signore che ci dia questa grazia di sostituire con opere buone e sante, con le virtù, quello che era stato cattivo, che era stato peccato. E allora: «Chi si umilia sarà esaltato». Il nemico primo, anzi numero uno della nostra santità è sempre l'amor proprio, l'orgoglio, la superbia, la vanità. «Chi si umilia [sarà] esaltato, chi si esalta sarà umiliato».

Oh, allora, non confidiamo in noi, ma confidiamo solo nella misericordia di Dio. Se noi confidiamo nella misericordia di Dio, avremo sempre, tutti i giorni aumento di grazia. Se noi invece confidiamo in noi stessi, magari pensiamo già ai nostri meriti e pensiamo di aver già fatto del bene, e allora ci svuotiamo dei doni di Dio. Nemici di noi stessi, allora.

Se sapessimo quanto male ci facciamo a noi quando ci crediamo di farci del bene o di mettere in mostra qualche cosa di buono che abbiamo fatto! Domandare sempre questa grazia: **191**

dove c'è stato il peccato, che trionfi adesso la virtù; dove c'è stata la dissipazione, che venga il raccoglimento; dove c'è stato l'orgoglio, che venga l'umiltà; dove c'è stata l'indifferenza, che mettiamo spirito di fede, che mettiamo l'amore di Dio. Se ci umiliassimo quanto dobbiamo, faremmo presto a farci santi.

192 Anime che sbagliano nel confessarsi, vogliono che si dicano molte parole. Devono mettere molte disposizioni, invece, disposizioni di umiltà e di fiducia. “Signore, io lo so, hai istituito questo sacramento per togliermi il male e per arricchirmi dei tuoi doni, io mi umilio dei miei mali e confido in te”. Umiliarci, ma soprattutto poi, che ci sia la fiducia perché l'ultima azione dev'essere la confidenza in Dio, se no ci disperiamo solo a considerare come è lo stato dell'anima nostra. Ma noi soprattutto confidiamo nel Signore, nella sua grazia, nella sua misericordia.

Sia lodato Gesù Cristo

193 ...[1] e mirabile quasi ancora di più la conformazione del nostro occhio. E noi finché abbiamo ancora gli occhi abbiamo un gran dono. Il gran dono dell'udito, il gran dono della vista. «Vi ringrazio di avermi creato». Diciamo in generale: “di averci creato”, e cioè, di avere egli fatta la nostra anima e fatto il nostro corpo. Ecco questo lo diciamo in generale per tutto il nostro essere.

194 Ma uno qualche volta può discendere anche al particolare, specialmente nella Visita: Ti ringrazio di avermi dato l'udito. Quanti son nati sordi e, quindi di conseguenza, muti. Ti ringrazio di avermi dato la parola. E come fan pena quei che non possono parlare. Ma ti ringrazio ancora di più per avermi dato la vista, quasi... gli occhi. E uno che sia cieco, che non ci veda, che cammini sempre in una notte oscurissima, profonda, non sa dove va, non può servirsi da sé, ecc.

195 Qualche volta possiam discendere anche a parlare e a ringraziare il Signore, del cuore. Questo motorino che deve girare e far camminare tutto l'organismo; i polmoni, e così il cervello, che non siamo nati folli. Vi sono dei bambini che non arrivano a ragionare. E il Signore ringraziarlo anche perché avendoci dato un organismo sufficiente, discreto, capace, è anche stato possibile la vocazione; perché una cieca può essere accettata (ora ci sono anche delle suore cieche, veramente, ma

193 1 È priva dell'inizio; l'argomento è tratto dal Vangelo odierno: Mc 7,31-37.

almeno che ci vedano). Oh, una cieca, una sorda, una persona infelice di cuore, infelice di polmoni, infelice nella circolazione, infelice nel cervello, ecc., non può essere accettata, in generale, almeno parliamo della vostra vocazione.

196 Pensiamo qualche volta a ringraziare... e di averci conservati gli occhi. Poteva bastare una piccola disgrazia per cadere nella cecità e poteva capitare una piccola disgrazia per l'udito, per la lingua, ecc. Oh, ringraziare il Signore finché egli ci conserva. Non solo «...di avermi creato e conservato», quindi. Ma possiamo anche pensare al Vangelo - diciamo - in senso mistico: il muto, il sordo, sordo-muto.

197 Sordità spirituale oppure essere muti spiritualmente. Ecco, lì abbiam da chiedere una sensibilità spirituale: non esser sordi alle voci di Dio; non essere grossolani col Signore, esser sensibili. E domandare, nello stesso tempo, la parola; cioè l'usare bene della lingua sempre, noi, in quanto possiamo parlare; ma usarla particolarmente nei casi in cui è necessario parlare, come nella preghiera; per esempio, per la preghiera liturgica, farla bene; come al confessionale dire le cose con brevità, scioltezza e con la morale precisione che possiamo avere, senza scrupoli. Ma poi usare la lingua sempre in quello che esprime: verità, bontà, amore al Signore.

198 Sensibilità spirituale: non esser sordi. Vi sono persone che son molto sensibili. Se una cosa può farsi in due maniere, ma vi è un modo più perfetto di farla, ecco scelgono il più perfetto. Sentono il bene e il minor bene e sentono anche l'ottimo, tante volte. Non cadere mai negli scrupoli, in questo senso, ma vi è una insensibilità spirituale: uno, avvertito, e non capisce, e non sente da quell'orecchio e magari non sente né dall'uno né dall'altro; oppure una cosa è solamente una venialità, un'imperfezione, non hanno la sensibilità di far

gusto a Dio, di fare ciò che è meglio per la loro anima. Vi sono dei sordi spirituali.

199 Lasciamo da parte quelli che resistono proprio alla parola di Dio, agli inviti, alle insistenze che vengono fatte perché camminino verso la salvezza. Ma vi sono persone spirituali consecrate a Dio che hanno una sensibilità spirituale maggiore, altre che hanno una sensibilità minore, e di lì dipende, in generale, il conseguimento della perfezione; perché se uno va sempre all'ingrosso, diciamo, o diciamo, qualche volta dicono "all'apostolica", cioè, si potrebbe dire, e cioè, grossolanamente, in un po' di tutto; ecco, si accorge, si accorge, hanno da fare una piccola cosa, magari lavare; ecco, chi fa bene, chi un po' meno bene; chi ha una certa sensibilità nel suo comportamento perché la presenza sua sia sempre edificante, il suo parlare sia sempre edificante.

200 Parole che, alle volte si dicono inconsideratamente, inconsideratamente, allora ci entra quello che c'è bisogno di avere, cioè: misurare le parole. Vi è una più giovane e vede rilevare un difetto in un altro, una piccola mormorazione. Vi sono persone che seminano sempre il bene col loro parlare; altre che, se le frequenti, di lì a un po' di tempo, sei travolto nei pensieri, nei sentimenti, nei desiderii, nei programmi di vita. Bisogna domandare, allora, al Signore la grazia di sapere usare bene e delicatamente della nostra lingua.

201 Se il Signore vi ha dato la grazia di sapere il canto bene, usarlo nella liturgia e in tutte le varie circostanze; per esempio, come avete fatto durante la Messa e dopo la Messa. Oh, questo tanto bene. E vi sono persone le quali hanno una sensibilità, capiscono le parole che dicono e le cantano e le dicono con espressione giusta. Allora la lingua meriterà di cantare con gli angeli in cielo, perché anche ogni senso in cielo avrà il suo

premio; specialmente avranno il loro premio i sensi che hanno meglio servito al Signore, e perfettamente servito al Signore.

202 E così nel dire le orazioni, nel rispondere alle giaculatorie e recitarle anche personalmente, cioè da noi medesimi. Qualche volta possono uscire dalle labbra e qualche volta stanno solo nel cuore. Ma il Signore ha una sensibilità per cui ascolta tutti i sentimenti del cuore; sì.

Allora ecco, in questa giornata, domandare sensibilità spirituale. E domandare la grazia di usare la nostra lingua in una maniera sempre più perfetta.

203 Le nostre parole... non si può dire soltanto: "le parole volano"[1]; volano, ma colpiscono; colpiscono alle volte la fantasia perché quella descrizione è stata troppo viva, forse; colpiscono anche un po' il cuore, qualche volta.

Vi sono parole sentite che entrano nell'anima e producono un gran bene; e vi son parole che entrano nell'anima e lasciano l'anima sterile, fredda, tiepida; sì. Le parole nostre non si può dir soltanto che volano, ma si può dire che colpiscono. "Ma quel che ho detto non era male in sé". Bisogna vedere l'impressione anche che fanno sugli altri, sulle persone che ci stanno attorno, specialmente se sono in tempo di formazione, quelle persone; perché abbiamo bisogno che durante la formazione tutto sia costruttivo, ma non solo durante la formazione.

204 Noi non possiamo mai dire di renderci indipendenti dall'ambiente, del tutto; per quanto uno sia o orgoglioso che quindi non vuol cedere alle altre opinioni, non vuol seguire gli altri esempi, tanto un po' li subisce; si subisce sempre un po' l'esterno, l'ambiente. E può anche esserci che uno resista

203 1 Frase proverbiale latina: *Verba volant,* ha il senso spiegato qui dal Primo Maestro.

spiritualmente a certe impressioni, ma non dobbiamo creare delle doti in un'anima.

E, in secondo luogo, noi dobbiamo nell'anima di chi ci ascolta, contribuire un po' alla costruzione, all'edificazione, all'edificazione secondo lo Spirito Santo; sì.

205 Oh, allora, prima considerazione: riconoscenti al Signore di averci dato l'udito, di averci dato la vista, di averci dato la parola e anche gli altri sensi. E finché, se il Signore ce ne lascia l'uso, ci impegniamo ad adoperarli per lui. Questa è la vera riconoscenza, la vera corrispondenza a questa grazia dell'udito, degli occhi, della lingua, del cuore, ecc.

206 Secondo: chiediamo sensibilità spirituale e chiediamo che la nostra lingua sia sempre adoperata, venga sempre adoperata santamente: liturgia, preghiera ordinaria, canto, discorsi, insegnamento; e poi edificazione in quanto si dice e in quanto può portare al prossimo del bene.

Un ambiente di contrarietà ai superiori o a qualche ufficio può abbassare lo spirito. Un ambiente invece favorevole all'obbedienza, all'osservanza, agli apostolati, edifica. Vi è un predicare che non è fatto soltanto con delle parole, ma anche con delle parole, e molte volte con le parole. Sì, un ambiente che edifica. Vi sia sempre questa grazia nelle nostre Case: le parole che siano tutte ordinate al bene. Che le nostre parole che stiamo dicendo, che diciamo, portate poi al tribunale di Dio, servono tutte al premio. **207**

Sia lodato Gesù Cristo

15. DOMENICA XV DOPO PENTECOSTE

208 Il Vangelo secondo s. Luca, cap. VII. *In quel tempo: Gesù andava ad una città chiamata Naim... Dio visita il suo popolo*[1].

Vi sono due considerazioni da farsi che poi si riducono, in fondo, a una: la morte e la risurrezione.

209 Il fanciullo era defunto e, accompagnato da una grande folla, veniva portato al sepolcro. E la madre, si capisce, era addolorata, anche perché aveva questo figlio unico ed ella era anche vedova. Gesù si commosse a vedere il dolore e il pianto della madre e perciò Gesù la consolò: «Non piangere». E allora fermò la sepoltura e si fermarono quelli che portavano la salma. E Gesù, preso il fanciullo: «Giovinotto, te lo dico io: alzati». E si pose a sedere e incominciò a parlare (perché allora si portavano al sepolcro non con la cassa, ma allo scoperto). E il fanciullo, il giovinotto, cominciò a parlare. E Gesù lo consegnò alla madre, lo rese così alla madre, e in questa maniera la consolò.

210 Bisogna che consideriamo la nostra preparazione alla morte e la risurrezione. Noi, l'uomo è composto di anima e di corpo, e finché l'anima è unita al corpo, vive, c'è l'uomo. Ma quando si separa l'anima dal corpo, ecco la morte. E l'anima va al giudizio e il corpo è portato al sepolcro. Ma non sarà così per sempre. Passeranno i secoli, e quando sarà compita la storia umana, quando sarà chiusa la storia umana, ecco la risurrezione

2**08** 1 Lc 7,11-16.

finale. Tutti risorgeranno, ma non tutti risorgeranno nella stessa maniera. Sì, l'anima si congiungerà al corpo, ma secondo che il corpo si unisce ad un'anima santa, felice in cielo; e il corpo si unisce ad un'anima perduta, nell'inferno.

211 La preparazione alla morte. Vi sono le morti del tutto improvvise; sì. Un medico celebre che cura... tante persone ha curato, e poi mentre che ancora curava altro, è morto lui, improvviso, non finì la visita al malato. Ma tuttavia questo indica che un organo del corpo è del tutto privato, cioè incapace ancora di servire all'anima.

212 Ma o che sia la morte improvvisa o che sia la morte preceduta da anni lunghi di vita o di malattia, bisogna che consideriamo che il nostro corpo si consuma e diviene incapace, come uno strumento, che può essere una forchetta, può essere un cucchiaio, può essere una sedia, e tutto finisce col non servire più. Diminuisce la vista, diminuisce l'udito, diminuisce la prontezza nel percepire le cose, diminuisce anche la prontezza nel ragionare, diminuisce la capacità della lingua, delle mani, delle forze, delle gambe, il camminare, poco per volta, ecco; e poco per volta anche il ritardo nell'intendere le cose e nell'esprimersi nelle cose. Si consuma come un abito vecchio, il corpo.

213 E tuttavia può essere che sia un membro il quale sia insufficiente, incapace, un membro necessario per la vita, e allora la morte può essere preceduta senza che consumino tutti gli altri organi poco per volta. Se il

cuore si ferma, anche se l'udito è ancora buono o se la lingua è ancora buona, un organo che è essenziale, se viene a mancare, ecco si chiude la vita.

214 Bisogna che ricordiamo che, il corpo il Signore ce lo ha dato perché noi con l'anima lo usiamo; santificare gli occhi, santificare l'udito, santificare la lingua, santificare il gusto, il tatto, l'odorato, le forze fisiche; santificare e le ginocchia a pregare, e le gambe per camminare e tutto quel che abbiamo, a servizio di Dio, ecco. Oh, la morte. Quindi a un certo punto il corpo non può più contenere l'anima ed ecco la separazione dell'anima dal corpo e così segue la morte; separazione dell'anima dal corpo,

215 Se il corpo viene santificato risorgerà, risorgerà glorioso al modo simile con cui Gesù Cristo è risuscitato il giorno di Pasqua; come Maria, la sua gloriosa assunzione al cielo, sì. E si riprendono gli organi: e gli occhi che contempleranno Dio; l'udito che sentirà le armonie celesti; la lingua che canterà le lodi eterne a Dio: Gloria a Dio.

Tutto il corpo sarà glorificato e come spiritualizzato e mai più avrà sofferenze, ma invece tutto il corpo parteciperà alla gloria, alla felicità dell'anima. E come sarà felice il corpo con l'anima dei martiri e di quelli che hanno usato tutte le fatiche, tutte le forze, giorno per giorno, a servizio di Dio!

216 Ci può essere il martirio, che viene decapitato, quindi la morte in un istante. Ma quando noi giorno per giorno usiamo il corpo e tutti i suoi sensi del corpo per il servizio di Dio, si va giorno per giorno acquistando quello che sarà per l'eterna... per la risurrezione

e l'eterna felicità. Chi invece non sa usare il corpo e allora come si troverà?

Occorre che noi adoperiamo il corpo... dare, sì, il riposo giusto, il nutrimento giusto, le cure giuste, necessarie, ma poi tutto quello che c'è di forze e di capacità e dei sensi interni ed esterni... Santificare il corpo.

217 E come si fa a santificare il corpo? L'anima che guidi il corpo, non il corpo che guidi l'anima. Il corpo ha delle pretese che sono poi tentazioni, pretese contro l'anima.

Bisogna che l'anima, con la grazia di Dio, guidi bene il corpo al lavoro, all'uso dei sensi, alla stessa fantasia e all'occhio, all'udito, ecc. Allora l'anima che domina il corpo prepara a se stessa e al corpo una risurrezione gloriosa.

218 Vi sono quelli che sono schiavi del senso e del corpo e l'anima finisce con l'essere soggetta alle voglie del corpo. E quale disordine che proprio sia l'anima che soggiace alle voglie del corpo? Come s'incontreranno allora l'anima col corpo? Se l'anima ha guidato il corpo santamente, ecco si riuniranno felici assieme. Se invece è stato il corpo che ha guidato, che ha comandato e l'anima è stata soggetta al corpo, alle voglie del corpo, come saranno anima e corpo nel giorno della risurrezione? *Omnes quidem resurgemus, sed non omnes immutabimur*[1]. Risorgeremo, ma non tutti saremo veramente immutati, cioè gloriosi e felici.

219 Tutti risorgeranno, ma quale diversità fra l'uno e l'altro! Colui che è nemico del corpo, cioè colui che con l'anima domina il corpo e fa in maniera che il corpo servire all'anima, ecco preparerà anche al corpo una felicità eterna. Se invece è il corpo che domina le sensazioni del corpo, le voglie del corpo,

2**18** 1 1Cor 15,51.

allora quale infelicità per l'anima e per il corpo nel giorno della risurrezione! Notando che non ci sarà rimedio, non ci sarà più cambiamento. Come si risorgerà, così si rimarrà in eterno.

220 Gesù Cristo dimostrò con questo che egli risuscita i morti, e con questo indicava che ha potere sopra la morte. E quindi: «Giovanetto, te lo dico: alzati, te lo dico io».

Così questo è come un saggio di quello che sarà alla fine del mondo quando il Signore chiamerà tutti dai sepolcri alla vita.

Chi è che ama il corpo? E chi odia l'anima sua? Odia
221 l'anima sua colui che è servo del corpo, delle voglie del corpo. E al corpo prepara una felicità eterna se l'anima domina il corpo. Alle volte piccole cosette, piccoli sacrifici per il corpo; ma sono tutte le piccole cose, piccoli sacrifici che si fanno in obbedienza allo spirito. Ma il premio! Ma il cedere, il cedere alle voglie del corpo, piccole cose e poi alla fine si cede in cose anche gravi.

222 Allora purificare il nostro corpo e stabilire la nostra anima signora, padrona di tutto l'essere, cioè guidare tutto il corpo nei suoi sensi e nelle sue forze. E poi l'accettazione della morte, la separazione, quindi, dell'anima dal corpo. Allora questa accettazione della morte è un grande premio.

223

Persone che sono inferme, che soffrono, ma poi si allietano nella speranza che il corpo sarà ricostruito nella maniera come Gesù Cristo è risuscitato. Allora, glorificato il corpo, più nessuna sofferenza, il corpo è come spiritualizzato, e l'anima e il corpo compagni nella eterna felicità. «Venite, o benedetti, nel regno del Padre mio»[1].

Sia lodato Gesù Cristo

2**23** 1 Cf Mt 25,34.

16. DOMENICA XVI DOPO PENTECOSTE

224 Il Vangelo da s. Luca, cap. XIV. *Un sabato Gesù andò a pranzo in casa di uno dei principali farisei... chi si umilia sarà esaltato*[1].

225 Il senso dell'Epistola[1] corrisponde al senso del Vangelo. E in che misura? E cioè, che non guardiamo tanto all'esterno, ma la riforma del nostro uomo interiore, cioè del nostro intimo, in modo che la vostra vita interiore cresca sempre di più; cioè la santità interiore, non la santità esteriore soltanto. Ci sono anche le osservanze esteriori, in quello che sono misura, in quello che sono doverose; ma quello che importa e in primissimo posto: *per interiorem hominem... in caritate radicati et fundati ut possitis comprehendere cum omnibus sanctis*. Capire con i Santi, quelli che amavano il Signore interiormente; essere fortificati dallo Spirito Santo: *per Spiritum eius in interiorem hominem.*

226 Ecco, questi farisei e dottori della legge erano scrupolosi (in modo di dire) e cioè: non lavorare di sabato fino a questo punto da non soccorrere un malato e da non fare un miracolo. Accusavano perché Gesù avrebbe... operava di sabato facendo un miracolo, guarendo quel povero idropico. Ma Gesù li confutò, dopo aver fatto il miracolo, la guarigione all'infermo: «Se vi è un asino o un bue, cade in un pozzo...» (e

2**24** 1 Lc 14,1-11.

2**25** 1 Ef 3,13-21.

quei pozzi erano specie di vasche, non erano i pozzi che abbiamo oggi, dove si radunava le acque piovane, ecc.), avrebbe avuto più cura dell'asino e del bue e quindi salvarlo da vederlo morire annegato. Avrebbero avuto, dunque, cura di un asino e di un bue e non avrebbero cura di un uomo che è ammalato, grave, che soffre?

227 Quando si ha una passione, la passione acceca. Volevano accusare Gesù e prendere ogni occasione per accusarlo e non seppero che cosa rispondere perché si vergognavano essi stessi; perché il ragionamento che aveva fatto Gesù era quanto mai giusto.

228 Poi invitando [invitato], egli, Gesù, a quel pranzo, a quel convito, osservò che andavano a gara per mettersi ai primi posti; ognuno cercava il primo posto d'onore:

«Quando sei invitato a nozze... sarà esaltato». Ecco, voleva, il Signore, dire: l'umiltà interiore, l'uomo, l'uomo interiore, cioè colui che interiormente è umile, interiormente ha carità; tutte quelle cerimonie esteriori che son fatte di complimenti e di proteste di non meritare, ecc... E proteste che non meritiamo, e poi in dentro magari si desidera che ci sia l'approvazione, che ci sia la lode. L'ipocrisia esteriore, ecco, per essere più lodati.

229 Oh, nelle nostre Costituzioni c'è sempre la frase: *recumbe in novissimo loco*[1], cioè: sempre mettiti all'ultimo posto. Così è l'insegnamento del Maestro. E allora:

229 1 Cf *Costituzioni* delle Pie Discepole (1960), art. 181; Lc 14,10.

«Chi si umilia sarà esaltato e chi si innalza sarà umiliato».

Persone che guardano l'esteriorità, si curano di far bella figura, anche se, qualche volta, fingono di essere umili, perché abbiano occasione, gli altri, di lodare. Vi sono, alle volte, delle lettere che sono complimenti e infine si accorge che si desidera l'approvazione, la lode. Oh, dunque, non guardiamo solo le osservanze esteriori, sì, ma l'interiore.

230 E così, nel primo caso, Gesù ha fatto un atto di grande carità, di grande bontà, misericordia: guarì il povero idropico sapendo bene che questo è un'opera che piace a Dio e onora Dio.

E il Signore vuole che anche noi facciamo delle cose, alla domenica, per onorare Dio. Ma le facciamo per onore di Dio. E i preti lavorano più di domenica, più degli altri giorni. E perché? Perché c'è il servizio alle anime. Tanto più se c'è bisogno di confessare e di togliere il male, il peccato, che è la morte dell'anima o di togliere ciò che è imperfetto correggendo e poi illuminando le anime perché poi nella settimana abbiano pensieri conformati al Vangelo; sì.

231 Quindi, ciò che piace al Signore è, in primo luogo, è il culto a lui; ma subito [dopo], la cura, il secondo amore, l'amore al prossimo: «Vi amo con tutto il cuore sopra ogni cosa e il prossimo come noi stessi». Ma dentro il cuore, nell'intimo, con spirito soprannaturale, servendo. «Mi avete dato da mangiare, mi avete dato da bere, al fratello, e perché l'avete fatto al fratello, lo avete fatto per me», dice Gesù[1].

2**31** 1 Cf Mt 25,34ss.

232 Perché l'anima in grazia, la persona che vive in grazia è fratello di Gesù Cristo; perché c'è la stessa grazia in un'anima e nell'altra; c'è la stessa grazia in Gesù Cristo e in un'anima in grazia di Dio, c'è la stessa vita; cioè la grazia che è in Gesù Cristo è nell'anima giusta; la stessa grazia, non c'è un'altra grazia. Quindi, noi e Gesù, secondo l'anima di Gesù Cristo, secondo la nostra anima, la stessa grazia, cioè la stessa vita spirituale, soprannaturale. E allora diventiamo fratello: *si filii et haeredes, haeredes quidem Dei, cohaeredes autem Christi*[1]. Essendo figli di Dio, siamo, diventiamo coerede della gloria che Gesù Cristo ha e che noi avremo.

233 Quanto poi all'umiltà è più difficile scoprire quel che c'è dentro; e cioè se veramente c'è l'umiltà, se uno realmente si crede ed è persuaso di essere da meno degli altri, meno degno degli altri; se davvero uno è persuaso, non che soltanto ci sia la manifestazione esterna come un complimento. Vedere se noi siamo persuasi che siamo i più grandi peccatori; se noi non ci arriviamo fino lì non avremo incominciato la scala dell'ascensione. Perché? Perché tutto dipende di lì, e cioè: l'umiltà e, quindi, la fede. L'umiltà: che siam persuasi noi come siamo dinanzi a Dio. E poi la fede, perché quando ti sei umiliato allora sarai esaltato, e cioè... figli di grazia, di santità, e poi, a suo tempo, nel posto degno in paradiso.

234 Abbiamo ancora molto da lavorare nel nostro intimo per riformare l'*interiorem hominem*, l'uomo interiore. Oh, quindi, è sempre importante che conosciamo le nostre miserie e ciò che siamo: povere creature e poi anche peccatrici; come noi, come creature, il bisogno continuo, istante per istante, di essere sostenuti nell'esistenza e di avere aumento di grazia.

2**32** 1 Rm 8,17.

235 C'è tanta differenza tra un *Pater* di una persona e il *Pater* di un'altra; e di una Messa di una persona e della Messa di un'altra persona. Bisogna sempre ci sia l'interiore. Può essere che una canta la Messa in musica, ma farsi sentire la bella voce e la musica buona, il suono buono. Allora, è gradito al Signore? E sarà più gradito, forse, quel fratello, quella sorella che stanno umilmente davanti al Signore, davanti al sacrificio di Gesù Cristo della Messa e con la fede di volere essere arricchiti di grazia mediante la Messa, mediante l'umiltà, mediante la fede.

236 Non inganniamoci mai, perché poi il Signore nel giorno del giudizio ci metterà davanti come eravamo. Lui non s'inganna.

Quindi: *per interiorem hominem.* Vedere l'uomo interiore: l'umiltà, la fede, e se vogliamo con più semplicità: fede più viva, e speranza più ferma, e amore, cioè amore a Dio e amore al prossimo; le tre virtù teologali. Saranno già in una certa misura nel nostro intimo, ma c'è il crescere indefinito, quel che possiamo sempre crescere.

Facendo, quindi, l'esame di coscienza, ci troveremo vuoti: “Signore, guarda le mie miserie, le mie debolezze. E non ho altro da portarti che le mie miserie e le mie debolezze. Ma tu sei tutto, tu hai fatto i meriti per me, dammi i tuoi meriti perché non so io dove troverò i meriti miei”.

237 Poi, non possiamo fare il minimo merito senza Gesù Cristo. E allora: fede, fede che Gesù Cristo non

solo ci perdona, ma aumenti la grazia, cioè i meriti. Allora anche la minima cosa che si fa di bene, anche il lavare i piatti, anche allora ha di una... grande valore perché: con Gesù Cristo e per Gesù Cristo e in Gesù Cristo[1]. In Gesù allora l'applicazione dei meriti a noi. Bisogna che ci sentiamo poveri, se vogliamo le ricchezze di Dio; che ci sentiamo poveri e che lo siamo.

237 1 Cf *Missale Romanum*, "Canon Missae", Per ipsum...

17. DOMENICA XVIII DOPO PENTECOSTE

238 La domenica XVIII dopo Pentecoste. *In quel tempo: Gesù salito sopra una barca... tale potere*[1].

Ecco, abbiamo da ringraziare il Signore perché ha istituito il sacramento del perdono, il sacramento della penitenza. Ringraziare.

239 Nell'Epistola[1] s. Paolo dice: «Ringrazio sempre Dio per la grazia che mi ha donata in Cristo Gesù...». Ecco, «ringrazio sempre» - dice -. E questo abbiamo sempre da fare, se nello spirito di s. Paolo; e cioè, ogni giorno abbiamo da ringraziare: *semper et ubique gratias agere, Domine sancte, Pater omnipotens aeterne Deus*[2]. Sempre e dovunque ringraziare il Signore.

240 Ma qui c'è l'occasione di ringraziare particolarmente perché il Signore ha dato questo potere ai sacerdoti di perdonare, assolvere i peccati a nome di Gesù Cristo. Ora, se mancassimo di questo sacramento, l'anima nostra non sarebbe mai in pace, perché è vero che uno può pentirsi intimamente dei suoi peccati, ma se c'è poi la parola di un uomo di Dio, cioè che rappresenta Dio, allora siamo molto più sereni, tranquilli, sicuri che Gesù Cristo ci ha perdonati.

2**38** 1 Mt 9,1-8.

2**39** 1 1Cor 1,4-8.
2 Cf *Missale Romanum*, Praefationes...

Nelle Costituzioni c'è un capitolo che riguarda la confessione[1]. È bene sempre tenerlo presente per le norme che ci sono nelle Costituzioni onde il sacramento sia ricevuto sempre meglio.

241 La santificazione nostra consiste in due parti: primo, purificarci dal male; secondo, stabilire la vita di Gesù Cristo in noi. Questa seconda parte specialmente si effettua con la comunione: Gesù Cristo in noi. E quanto alla prima parte, purificazione, in modo particolare vi è la confessione.

242 La confessione, la penitenza sacramento è istituita da Gesù Cristo. E vuole Gesù Cristo che gli uomini si riconcilino con Dio attraverso il ministro di Dio. Tutti dobbiamo confessarci: il Papa ha il suo confessore; i sacerdoti hanno il loro confessore; i buoni cristiani hanno il loro confessore; in modo particolare la Chiesa vuole che i religiosi si confessino ogni otto giorni[1].

243 A che cosa serve questo sacramento, dunque? Serve a togliere i peccati mortali; serve a togliere i peccati veniali; serve a togliere un po' della penitenza che abbiamo meritato per i nostri peccati; penitenza, soddisfazione che dobbiamo dare al Signore o di qua o di là nell'eternità; serve a togliere i cattivi difetti; serve, la confessione, a togliere le cattive abitudini, tanti pensieri che non son conformati a Dio, tanti...; serve ad aumentare la grazia santificante che già c'era; e poi serve a darci le grazie per correggerci, non cadere più in quello che abbiamo già accusato, confessato.

240 1 Cf *Costituzioni* delle Pie Discepole (1960), nn.182-195.

242 1 Cf *Codex iuris canonici*, (Typis Polyglottis Vaticanis, 1956), can. 595 $,3ª.

244 Perché se una persona si confessa peccati gravi, riceve la grazia che mancava; se invece ha solamente peccati veniali, aumenta la grazia perché già c'era. Quindi, porta due specie di grazia: la grazia abituale, santificante e la grazia attuale, cioè quella grazia che ci aiuta a evitare il male.

245 Ora, questo sacramento, ricevuto come vuole la Chiesa, ogni otto giorni per le religiose, deve portare qualche frutto: togliere il male. Se non togliamo niente di male mediante la confessione, bisogna dubitare delle confessioni che facciamo. Se dopo un mese che si fa la confessione settimanale e specialmente se dopo un anno, 52 confessioni, avessimo ancora gli stessi difetti, non avessimo ancora corretto niente la nostra condotta, sarebbe molto da dubitare che nella confessione abbiamo le disposizioni, disposizioni che sono specialmente due: il dolore e il proposito.

Oh, allora, il Signore ha assolto il paralitico prima di guarire: «Figliuolo, ti sono rimessi i peccati».

246 Ora, se il primo e principale nostro dovere, come religiosi, abbiamo da attendere alla perfezione, cosa pensare? Pensare che qui c'è il mezzo principale, è il mezzo sacramentale, vuol dire che interviene Gesù Cristo: «Chi può rimettere i peccati se non solo Dio?»[1]. Solo Dio può rimetterli. Ecco, allora interviene Gesù Cristo.

247 Perché c'è la preghiera individuale; poi c'è la preghiera della Chiesa; poi c'è la preghiera sacramentale, i

2**46** 1 Mc 2,7.

sette sacramenti, la Messa. Ecco, qui è la preghiera di maggior valore che produce il suo frutto, sempre quando ci sono le disposizioni, nei sacramenti.

248 Ci sono mezzi per correggerci: c'è la vigilanza, ci sono i propositi, c'è la lettura spirituale, c'è l'esame di coscienza, c'è l'uniformare la vita alle Costituzioni, c'è l'umiliarsi spesso nelle nostre fragilità, ecc.; tanti mezzi, ma il mezzo sacramentale, il principale, quello che ha istituito Gesù Cristo, quello che la Chiesa predica, quello che nelle Costituzioni c'è. Quello che è di maggior frutto per l'anima nostra nella emendazione è proprio la confessione ben fatta.

249 Tuttavia ci vuole la preparazione e il ringraziamento. Preparazione per le disposizioni; ringraziamento per confermare i propositi e pregare per non ricadere. Se uno fa l'esame quotidiano, l'esame di coscienza quotidiano, specialmente nella Visita, - nella Visita c'è il tempo più tranquillo, più adatto per fare l'esame di coscienza - se si fa bene giorno per giorno, quando viene l'ora, il giorno della confessione sacramentale, si è già, possiamo dire, preparati. Essere in chiesa davanti a Gesù, volersi confessare a lui con un buon *confiteor*. Ecco allora confessarci a Gesù, ricordare le nostre debolezze e detestare sempre, in generale, ciò che ha dispiaciuto al Signore, ciò che ci ha portato a trascurare le grazie che il Signore ci ha date. Allora sentire un gran dolore.

250 Chiamati alla santità. E il Signore chiama, chiama, chiama come il Padre chiama il figlio e il figlio non risponde e non dà nessuna importanza agli inviti del Padre: «Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli»[1]. Allora, per essere perfetti, bisogna che togliamo tante imperfezioni.

250 1 Mt 5,48.

251 Eccitarci al dolore nell'esame di coscienza, non dobbiamo fermarci solo a cercare cosa c'è stato o non c'è stato, ma ci sia il pentimento sempre più vivo; man mano che andiamo avanti negli anni, il pentimento sempre più vivo del peccato, più vivo dolore del peccato e sentimenti più decisi, propositi più fermi. Il dolore: ho sbagliato; il proposito: non lo farò più, ecco.

252 E allora, accusandoci a Gesù, nella Visita, senza intermezzo del confessore, chiediamo perdono. E il Signore ci perdona, specialmente se c'è il dolore perfetto; il dolore perfetto poi scancella anche il peccato mortale; il dolore imperfetto scancella il peccato veniale, ma che ci sia la volontà seria. Eccitarci al dolore; eccitare la volontà a buoni propositi con la grazia di Dio, pregando. E poi nello stesso esame di coscienza, si fa allora in chiesa, far subito la penitenza del male fatto; e poi chiedere la grazia di conservare la volontà ferma, non che, per un momento abbiam la buona volontà e poi lasciam cadere. Volontà ferma, perseverante.

253 Allora, quando si fa l'esame di coscienza ogni giorno, si è già in gran parte preparati alla confessione sacramentale. Preparazione piuttosto abbondante, confessione piuttosto breve; perché non è il sacerdote che ci santifichi, egli può darci qualche avviso e consiglio, ma la santità dipende sempre da noi, dobbiamo noi mettere la volontà, la volontà ferma e pregare per evitare altre cadute. Poi non ha grande importanza essere un confessore o un altro; ciò che ha grande importanza è il dolore e il proposito e la volontà ferma di migliorare. Ora, quindi, la preparazione.

Ma poi ci vuole anche il ringraziamento. Fatta la confessione, ricevuta l'assoluzione, se... conviene far subito la penitenza, se è una penitenza che si può far subito. Ma **254**

soprattutto rinnovare i propositi e pregare per non ricadere; e prendere i mezzi: evitare le occasioni, governare i nostri pensieri, i nostri cuori, le nostre volontà. Perchè la confessione non è richiesta per la comunione, di peccati veniali... è richiesta per la confessione, se ci sono dei peccati mortali; ma ciò che la Chiesa vuole che ci confessiamo spesso, è perché progrediamo...

255 Lettura del santo Vangelo secondo Matteo. *I farisei si radunarono e si accordarono per ottenere da Gesù... e a Dio quel che è di Dio*[1].

Qui vi sono tanti insegnamenti che riguardano ciò che dobbiamo alla Chiesa e ciò che dobbiamo allo Stato. Alla Chiesa, cioè a Dio, e ciò che dobbiamo allo Stato, cioè alla nazione come cittadini. Quindi siamo insieme cristiani e cittadini e allora abbiamo da compiere i doveri, da una parte, in primo luogo, verso Dio e, in secondo luogo, verso la nazione in quanto noi apparteniamo a quello Stato. Però, per il nostro caso, ecco, impariamo la sincerità.

256 Volevano trovare modo di condannare Gesù, i farisei. Se Gesù avesse detto di pagare il tributo a Cesare l'avrebbero accusato che egli, Gesù, favoriva il governo, i poteri di Roma. E secondo la legge mosaica essi dovevano essere invece uno Stato, una nazione unica, il popolo di Dio. E se invece egli avesse detto: non pagate il tributo a Cesare, sarebbe stato un ribelle a Cesare; e in qualunque modo avesse risposto l'avrebbero accusato. E allora si accordarono. Vi era una fazione, un gruppo, che erano per Cesare, per il governo di Roma e gli altri erano contro il governo di Roma. Comunque avesse detto, avrebbero trovato un modo di accusarlo. «Ipocriti» - rispose Gesù -. E cioè, come se egli non vedesse nei loro cuori.

255 1 Mt 22,15-21.

257 Si presentarono così con simulazione, con ipocrisia cercando di lodare Gesù per avere poi una risposta onde accusarlo. Sì, le parole che dissero: «Sappiamo che sei veritiero, insegni la via di Dio con franchezza senza guardare in faccia a nessuno perché non temi l'opinione pubblica». Cioè, non guardi un partito o un altro partito. Quindi si presentarono come... mansueti mansueti, come fossero dei discepoli che vogliono imparare. Sappiamo - allora gli dissero - sappiamo che sei veritiero. E sì, in questo diceva la verità. *Scimus quia verax es et viam Dei in veritate doces et non est tibi cura de aliquo: non enim respicis personam hominum.* E cioè, sei franco, dici la verità e non ti importa che dispiaccia all'uno o dispiaccia all'altro. Tu sai dire la verità, quello che è.

258 Oh, allora la domanda: «Sentiamo il tuo parere: è lecito o no pagare il tributo a Cesare?». Ecco. Allora Gesù rispose, insegnando una grande verità: «Date a Cesare quel che è di Cesare». Cioè al governo, quello che spetta al governo. «E date a Dio quello che spetta a Dio». E rimasero delusi e umiliati. E poi non osavano più interrogarlo perché ogni volta che lo interrogavano per prenderlo in parola, restavano delusi. E Gesù scopriva la loro ipocrisia. «Ipocriti, perché mi tendete un tranello?». Ecco, «Ipocriti».

Allora, che cosa domandiamo in questo Vangelo? Amare la verità, la sincerità.

259 Cosa vuol dire ipocrisia? Vuol dire mostrare una persuasione, qualche cosa di esterno; per esempio, mostrarsi tutti devoti, e interiormente tutt'altro, nell'animo. Ecco un esempio che mi è restato tanto impresso nei primi tempi che ero andato in seminario. C'erano gli Esercizi Spirituali, e dopo la predica ognuno doveva andare in camerata; daccanto al letto c'era un tavolino per prendere appunti, riflettere, prendere i propositi, ecc. E qualcheduno sembrava così attento a compiere

quel lavoro, cioè, di riflessione, di meditazione, e qualcheduno meno. Ma l'assistente, a certo punto, vedendo uno che era tanto raccolto, sembrava tanto raccolto, e l'assistente l'avvicinò, vedere che libro leggeva. E leggeva niente, aveva il libro rivolto al contrario e ci dormiva sopra. E così cercava di ingannare.

260 Vedete, Dio è Verità. Quando noi diciamo la verità, onoriamo Dio; quando noi, invece, la falsità, disgustiamo Dio, siam proprio contrari a Dio. Perchè, cosa ha detto Gesù Cristo? «Io son la Verità»[1]. E in primo luogo è la fede, è la veracità che onora Dio, che onora Dio. Se siamo schietti, sinceri; se abbiamo convinzioni profonde e le professiamo; se siamo convinti di una cosa e se noi esteriormente la manifestiamo, allora siamo divoti della verità, cioè di Dio stesso. «Io son la Verità».

261 Può essere che nelle comunità s'induca un poco l'ipocrisia: hanno mostrato nell'aspirandato, nel noviziato tanta devozione, tanto fervore, tante proteste; e anche andando in direzione spirituale presentano le loro cose come se fossero soltanto problemi spirituali per il progresso, per la santificazione; e finita la preparazione, e cioè, arrivati alla professione perpetua, si manifestano tutt'altro. Ecco, allora non ci sarà la benedizione, non c'è la vera divozione, anche se vanno alla comunione tutti i giorni. E sembrano esteriormente tutti devoti e cercano di accaparrarsi la stima e l'affezione di chi guida. Come facciamo questo...

Allora, se regna nell'animo l'ipocrisia, si è proprio contro **262**
Dio: «Io sono la Verità». Cioè, si ha dentro un sentimento, una convinzione, un pensiero, e si manifesta tutt'altra cosa, sì. E chiamano in parlatorio: c'è la tal persona. “Ma quella persona... perché non perde tempo... e non mi faccia perder tempo; a

260 1 Gv 14,6.

venire adesso a parlare!". E quindi si va mal volentieri. Ma poi, eh, incontrandosi: "Oh, mi hai fatto molto piacere, ti aspettavo". E invece nell'animo c'è tutt'altra cosa.

Vedete che noi abbiamo da coltivare l'interno: la *vera* fede, la *vera* pietà, il *vero* amor di Dio, la *vera* sincerità in tutto. Questo è onorare Dio.

263 E sempre, la prima virtù, il fondamento di tutte le altre virtù: la fede. Fede! E credere alle verità rivelate; e credere alle verità che sono secondo la realtà nostra, secondo la nostra realtà. Si può essere schietti nel manifestarsi, schietti al confessionale, schietti fra l'una e l'altra nel parlare, nel comportarsi, nel dire le cose; allora sempre sono da Dio: e questo è andato male, è sbagliato. È finito, è chiaro. Onorare Dio. Allora si costruisce dentro, cioè si formano le convinzioni, i pensieri secondo la fede.

264 Chi merita l'elogio che meritava bene Gesù e che noi cantiamo nell'antifona: *Magister, scimus quia verax es et viam Dei in veritate doces et non est tibi cura de aliquo?* Cioè: Maestro, sappiamo che dici la verità e insegni la via di Dio con franchezza senza guardare in faccia a nessuno perché tu non temi l'opinione pubblica. Cioè: questo mi serve a essere stimato; oppure: questo invece, a dire la verità sarebbe preso disistimato o in odio. Esaminare un poco se in tutto noi amiamo la verità.

265 Nella preghiera che si dice al Concilio Ecumenico Vaticano II, nella preghiera con cui si apre la seduta, si parla sempre della verità: Che si ami la verità, che si cerchi la verità, che si professi la verità.

266 Oh, ciò che è nell'interno si mostri all'esterno. E se anche abbiamo sbagliato: ho sbagliato. E se invece abbiamo detto una cosa e dobbiamo dire che quella è la verità: è la verità. E non

fare circonlocuzioni, non adattare le parole perché si abbia da altri un'opinione, ecc.: ma quello che è. E quando noi diciamo la verità, è sempre a nostro vantaggio, infine. E quando invece non c'è la verità, è a nostro danno, infine, a nostro danno temporale anche, ma soprattutto spirituale, eterno; sì.

267 Persone che, quando sono in pubblico hanno un atteggiamento; quando invece sono in una camera o in luogo non veduti, hanno un altro atteggiamento. Persone che amano la verità, con cui si sta tanto bene. E persone con cui c'è l'ipocrisia, la falsità, l'inganno, si sta tanto male; si sta tanto male in società e si sta male con Dio quando non c'è la verità. Quindi: «Sappiamo che tu sei verace», cioè sei veritiero.

268 Anche per ottenere la beneficenza bisogna dire la verità: non più, non meno. E non dire parole che esprimono, per esempio, il dolore dei nostri peccati e che invece dentro non c'è ancora bene il proposito, non c'è ancora bene il dolore. La sincerità.

269 Questi, i farisei, si distinguevano per l'ipocrisia, e difatti Gesù li chiamò: «Ipocriti, perché mi tendete un tranello?». Che vuol dire: perché mi tentate? E cioè: perché provate a dirmi o una cosa o l'altra per cadere così in un tranello vostro? Sì, sincerità. L'amare la verità è onorare Dio con la mente, in primo luogo.

Oh, abbiamo esaminato la nostra vita a questo riguardo? **270** E amiamo che, d'ora in avanti, viviamo in verità davanti a Dio e davanti agli uomini. Davanti a Dio: se son peccatore, è questo; sempre la preghiera in umiltà. Se son debole e fragile perché le passioni, il diavolo mi tentano, confessarlo: sono così, o Signore. Se invece il Signore ci ha dato una grazia, non dobbiamo mica negarla che c'è stata la grazia, l'aiuto, la vocazione, la

formazione buona; quel che si è ricevuto, riconoscerlo ed essere riconoscenti.

271 E come ha fatto la Madonna? *Magnificat anima mea Dominum*[1]. Perché? Perché il Signore mi ha dato dei doni. Io son niente. E mi ha dato questo perché non avevo nulla e quindi egli mi ha dato: *respexit humilitatem ancillae suae*[2]. Sincerità. E quando si dice la sincerità, si riconoscono che ci sono i doni, ammetterli e sentir l'obbligo di corrispondere. Hai più doni? hai più intelligenza, ecc.? hai più grazia? hai una vocazione? E allora? *quia respexit humilitatem ancillae suae*. Il Signore guardò a me che sono niente e ha dato tutto. E sia benedetto. E sono obbligata a rispondere adesso, se ho più intelligenza. Un altro, forse, avrà meno intelligenza e risponderà per quello che ha: cinque talenti, due talenti, ecc.

272 Ammettere i doni di Dio, ma ammettere la corrispondenza o la incorrispondenza. Se ho corrisposto, il Signore ha aggiunto grazia a grazia; se non ho corrisposto ho aggiunto ingratitudine e ingratitudine verso Dio. La verità. Perché, tanto andiamo al giudizio di Dio. Lui guarderà nell'intimo. E nessuno può ingannar Dio, vede fino all'nterno, l'intimo dell'anima: e quello che c'è stato, dall'uso di ragione fino a questo momento, di bene, e ciò che c'é stato invece non di buono, e ciò che c'è quanto io devo fare perché ho ricevuto questi doni.

273 Questa corrispondenza alle grazie, alla vocazione stessa. E sono obbligato a spendere i cinque talenti perché ne ho avuto cinque; non devo solamente spenderne due e gli altri tre se ne van perduti. Ma quello che ha ricevuto due e fa bene due, e questo ha speso bene ciò che ha ricevuto e avrà il premio.

2**71** 1 Lc 1,46.
2 Lc 1,48.

Ognuno secondo quel che ha ricevuto[1]. E Maria ha corrisposto totalmente. E noi corrispondiamo totalmente. Esaminiamo noi stessi; con sincerità, noi stessi. “Signore, dateci luce a vedere fino a fondo”. Essere schietti con Dio, essere schietti col prossimo.

Sia lodato Gesù Cristo

273 1 Cf Mt 25,14-30.

19. DOMENICA XXIII DOPO PENTECOSTE

274 In questa domenica fra le altre grazie da chiedersi, particolarmente questa: aumento di fede. Pensiamo che la base della santificazione, quanto alla mente, è la fede; quanto alla volontà, sono i comandamenti, e i consigli evangelici per chi ha professato; e il *Pater noster*, quanto alla carità, quanto alla santificazione del cuore, come modello di ogni preghiera; modello di preghiera. In primo luogo è il *Credo;* secondo luogo, sono i comandamenti, i consigli evangelici; e poi, quanto alla preghiera, al culto, il modello delle preghiere è il *Pater noster* formato da Gesù Cristo stesso[1].

275 Il *Credo*. Fede, fede! Che cosa sono questi vari deviamenti, questa vita un po' tiepida, questo sentire il peso dei doveri? Mancanza di fede, mancanza di fede. Il *Credo*. Quindi vivere e ragionare secondo i principi di fede. Il *Credo*. «Credo in Dio Padre... e nel suo Figliuolo incarnato, Gesù Cristo». E quindi egli la redenzione l'ha compita, e ci ha lasciato il Vangelo, e poi verrà ad esaminarci nel giudizio se abbiamo seguito quello che lui ha insegnato.

E poi la guida è la Chiesa. Perché Gesù Cristo non è assente dal mondo, vive nel tabernacolo e vive nella Chiesa, suo corpo mistico. E poi la fine: la risurrezione della carne, la vita eterna.

274 1 Mt 6,9-13.

276 Quante volte noi ci richiamiamo ai principi di fede, allora la vita subito si orienta, ragioniamo subito in altro modo. Che cosa vi ha portato alla vita religiosa se non questo spirito di fede? Cioè questo pensiero: se siamo creati da Dio e creati per il paradiso: «Credo in Dio Padre». E l'ultimo articolo: «e la vita eterna». E allora, illuminati da questo spirito di fede, si è ragionato: cosa mi serve il mondo? Tutto passa, quel che resta è la vita eterna. E allora avete cercato di fare il meglio per avere la vita eterna, più felice vita eterna, premio eterno.

277 Anche se ci costassero cento anni di fatiche e di sacrifici, rinnegando le nostre tendenze cattive, rinnegando i principi del mondo, illuminati dalla fede. Come han ragionato questi due esempi che ci presenta il Vangelo. Primo, uno dei capi del popolo; e l'altro esempio è la emorroissa. Hanno avuto fede.

278 *In quel tempo: Mentre Gesù parlava alle turbe... regione*[1]. Qui c'era la fede, la fede. Ravvivare la fede negli articoli del *Credo* meditandoli uno per uno. E la fede nel pregare. La preghiera. Quella donna ammalata da dodici anni: «Se riuscirò a toccare il lembo del vestito, sarò guarita».

E noi facciamo la comunione tutti i giorni, e tante volte non finiamo di guarire con le nostre idee, coi nostri capricci. Eppure non si trattava di toccare il lembo del vestito, riguardo a noi, si tratta di mangiare Gesù Cristo: *manducat Dominum*[2]. L'uomo povero, servo, mangia il Signore. Non abbiamo, tante volte, la fede di questa donna? Chieder la fede, aumento di fede.

2**78** 1 Mt 9,18-26.
2 *Liber Usualis*, in Festo Corporis Christi, hymnus *Sacris Solemniis*, strofa 6, ad Processionem.

E l'altro, quel capo, come è detto nel Vangelo: **279**
princeps unus, uno dei capi del popolo. Ebbe fede ancora più ampia: era già morta; si trattava, non di guarire, ma di risuscitare la figlia. E credette. E la figlia fu risuscitata.

Allora vedere come stiamo di fede. Si dice: manca la carità. Ma manca la carità, perché c'è poca fede. Non si riconosce, alle volte, che nella sorella, nel fratello c'è l'immagine di Dio, che Gesù vive in quelle anime quando sono in grazia; ad ogni modo son sempre immagini di Dio, fossero anche peccatori; sua immagine, che magari non è tenuta bene, ma c'è, sì.

E la speranza? E la speranza c'è quando c'è la fede. **280**
Quando si tratta di fare un sacrificio, di dire un "no" ai nostri capricci, ecc., se noi ci richiamiamo al pensiero del paradiso, allora niente ci costa, e facciamo in letizia e godiamo anche di soffrire, che il Signore ci mandi delle prove, delle sofferenze, o sofferenze morali o sofferenze fisiche, alle volte. Ma la fede! Poco è il soffrire; breve è il patire; eterno, il godere. Ricordare. Quando fossimo anche tormentati per cento anni, il premio non durerà cento anni, ma un'eternità. Non pensiamo neppure a milioni di anni perché nell'eternità non ci sono i numeri, non si conta perché non passa mai, è sempre lo stesso. Allora, se c'è questa fede, questa fede.

Il mio confessore più sovente di tutto mi dà come **281**
penitenza il *Credo*.

Vengono fuori tanti ragionamenti, tanti consigli, tanti metodi! Il *Credo*. E questo è il metodo di tutto, che è il fondamento di tutto, cioè: *domus Dei credendo fundatur*[1]. Vuol dire: la santificazione, l'edificio della santificazione, come si esprime sovente s. Paolo[2] che paragona il lavoro spirituale, la

281 1 L'argomento è svolto in s. Tommaso D'Aquino, S. Th, 2ª 2æ, q. 4, a. 7.
2 Cf Ef 2,20-21 et passim.

costruzione della santità, l'edificio; *credendo fundatur*. La base forte, forte.

282 E han fatto il processo perché il costruttore, perché l'ingegnere aveva voluto costruire una casa alta di molti piani, e nè il costruttore, né l'ingegnere avevano assicurato la base e quindi è crollata, crollata con la morte di quelli che avevano incominciato a occuparla.

Perché crollano certe cose? Manca la fede. Debole. E allora si vivacchia freddamente, si trova tutto pesante, quasi tristezza. *Laetantes ibimus*[1], invece, se noi abbiam la fede.

283 E ringraziare il Signore che già ci ha dato la grazia di seguire la sua chiamata e di capire che cosa è la vita presente: preparazione al cielo. Capire queste cose. E poi? E poi, allora, illuminati da questa fede, noi ci sentiamo sempre lieti; lieti, ecco. E allora si viene indifferenti - diciamo così - che ci sia la lode o che ci sia il disprezzo; o che ci sia la salute o che ci sia la malattia; o che abbiamo da fare un ufficio o abbiamo da farne un altro; indifferente a quell'ufficio o a quell'altro, o anche, alla consolazione o all'aridità. È il Signore che guida le anime che son docili. Allora si diviene indifferenti a una cosa o all'altra; ma quello su cui non si è indifferenti è questo: oggi riempire la giornata di meriti per la vita eterna.

Gesù entrò in Gerusalemme, pochi giorni prima della sua morte, cavalcando un asino e in mezzo agli osanna del popolo, sereno. Ma pochi giorni dopo usciva da Gerusalemme portando la croce e sentendo le grida: *crucifigatur*[1], sempre sereno. Il *Credo*. Cioè, egli era guidato dai principi di fede, cioè da quello che è bene, come sarebbe qui, che egli era la verità stessa. Ma **284**

2**82** 1 Sal 121,1.
2**84** 1 Mt 27,23.

pensava sempre di glorificare il Padre o ricevendo gli osanna[2] o sentendo i *crucifige*[3] , perché il suo pensiero era sempre la gloria del Padre: ciò che gli piace, piace anche a me. E cioè, Gesù ha detto: «Faccio sempre la sua volontà»[4]. Cioè faceva sempre la volontà del Padre. Le verità, i principi soprannaturali, sì.

285 Conchiudiamo. Domandiamo al Signore lo spirito di fede. Ci entri, penetri nella nostra anima il *Credo*. Meditare il *Credo,* articolo per articolo: In Gesù Cristo, nostro Signore, il quale nacque da Maria Vergine; patì e morì sulla croce per noi; fu il Maestro per noi, per l'umanità; ci redense, risorse, vive nella Chiesa. Credo la Chiesa. Quindi devotissimi della Chiesa e interessati al Concilio Ecumenico per il progresso della Chiesa, delle anime. Lo Spirito Santo; la remissione dei peccati; una volta confessati, ringraziare il Signore del perdono. La risurrezione della carne.

286 Se anche patisse, adesso, il nostro corpo, sarà glorificato, come dice l'Epistola della domenica presente[1]. Oh, la vita eterna. Non ci entra più la superbia, la vanità. Perché? «Credo in Dio Padre onnipotente, creatore e signore del cielo e della terra». E non ho niente io; ciò che ho è di Dio. Credo in Dio Padre onnipotente che ha fatto, che ha dato, che ci sostiene in vita ogni momento. E se non ci sostenesse continuamente, cosa saremmo? E come se uno lascia cadere il bicchiere, va in pezzi. Ma se il Signore non ci sostiene in vita, non solo noi andiamo in pezzi, ma svaniamo più di quello che sia lo svanire il

2 Gv 12,13.
3 Gv 19,15.
4 Gv 8,29.

2**86** 1 Fil 3,17-21; 4,1-3.

vento, non ci resta più traccia di noi. E i pensieri di superbia se ne andranno, se ne andrebbero tutti.

287 E poi riconoscendoci debitori con Dio, ci sentiamo di inginocchiarci davanti al Crocifisso e domandar perdono e chiedere al Signore: ho perduto del tempo, ho perduto dei meriti; voglio riparare e voglio riguadagnare ciò che ho perduto. Preghiamo. Che non siamo tanto ciechi, quando ci fanno impressione certe cose, oppure difficoltà, ecc. Chi vuole ancora ragionare secondo il mondo che è cieco? Ragionare secondo Dio, secondo il Vangelo: «Io sono la Verità»[1] - ha detto Gesù Cristo -.

288 Il mondo è menzogna, è illusione. Perché? Purché stiamo bene qua, ecco, pensa; purchè prendiamo piaceri, quanto più ne possiamo, di qua. E non passano a ragionare: e di là? Si muore e tutto è passato; e poi andiamo di là con quello che portiamo. Fede. Credo.

Domandiamo perdono al Signore se la nostra fede, qualche volta, viene a mancare o è languida. Domandiamo perdono al Signore. "Signore, che io creda sempre di più". La preghiera di quel giovane indemoniato: «Sì, io credo, ma aiuta la mia scarsità di fede»[1], cioè la mia debolezza riguardo alla fede. Aumento, quindi, di fede.

Propongono tanti quesiti e tanti problemi spirituali, **289** psicologici, ma il principio della fede è una medicina che guarisce innumerevoli mali e fortifica sempre la vita spirituale, la fede. Perciò, in tutti i propositi, primo punto: la mente. Che vuol dire: pensare secondo la fede. La prima parte dei propositi, sempre: la santificazione della mente. Sentiamo il bisogno di

2**87** 1 Gv 14,6.
2**88** 1 Cf Mc 9,23.

domandar perdono, e sentiamo il bisogno di chiedere aumento di fede.

Sia lodato Gesù Cristo

20. FESTA DI S. GIUDA

290 ... Lettera di s. Pietro, la seconda Lettera di s. Pietro è forte, e quella di s. Giuda è molto forte. Non sappiamo quale delle due sia anteriore, ma certo che son quasi contemporanee; e la somiglianza dipende dal tempo e dallo scopo quasi uguale, cioè, richiamare quelli che erano freddi, indifferenti e quasi abbandonavano la fede. Perché i tempi son sempre presso a poco uguali: e vi sono quelli che abbandonano la fede e quelli che la vivono.

291 Quella di s. Giuda però è migliore e più sostenuta nello stile, senza tante ripetizioni. Attacca con rigore i superbi e lussuriosi, falsi dottori, minacciando loro i più severi castighi, mentre esorta i cristiani a star saldi nella fede e a praticare i loro doveri.

La lettera sembra scritta a giudeo-cristiani dispersi, come quella di s. Pietro, verso il 65, anno.

Vediamo solo l'inizio e la conclusione[1].

292 E l'inizio: indirizzi e saluti. Sempre usano, gli Apostoli, iniziano le lettere con i saluti; anche in conclusione, ma specialmente l'inizio delle lettere.

293 *Giuda, servo di Gesù Cristo e fratello di Giacomo,* quindi parente di Gesù, *scrive agli eletti, amati in Dio Padre e custoditi per Gesù Cristo: misericordia*, l'augurio cioè, misericordia su di voi, *la pace e amore vi siano dati in abbondanza* (vv. 1-2).

Scopo ed occasione della lettera. **294**

Carissimi... per sempre (v. 3); dopo la predicazione.

291 1 Lettera di s. Giuda, vv. 1-2. 3-4. 17-18. 20-25.

Perché si sono intrusi... Gesù Cristo (v. 4). E allora parla dei falsi dottori e l'orgoglio e la corruzione dei falsi dottori a cui egli minaccia i castighi di Dio anche nel tempo attuale.

Noi vediamo la conclusione per quelli che erano fedeli.

Esortazione ai fedeli **295**

Ma voi carissimi... ultimo tempo, cioè alla fine del mondo, *concupiscenze* (vv. 17-18). Cioè molti cristiani vivevano così.

Son costoro... Spirito Santo (vv. 19-20). Queste esortazioni a tutti quelli che erano fedeli.

Mantenetevi nell'amor di Dio... vita eterna (v. 21). Paradiso per i fedeli.

Quelli che son vacillanti, convinceteli (v. 22). Esortarli.

Quelli che si stan separando, il distacco dalla Chiesa, *salvateli... carne* (v. 23).

La conclusione ultima: *A Dio Padre... per tutti i* **296** *secoli. Così sia* (vv. 24-25). Si invita: *Per mezzo di Gesù Cristo... secoli. Così sia* (v. 25).

In sostanza è tutto un richiamo di coloro che avevano abbandonato la fede, e per sensualità, e per orgoglio, e allora possono aspettarsi quello che sarà per l'eternità.

297 Bisogna che ci sia la fedeltà. Non solamente essere battezzati, e neppure soltanto cresimati in cui viene effusa una fede più viva. Ma bisogna che si viva il battesimo, la cresima, si viva tutto quello che è nei santi comandamenti, tutto quello che è la dottrina che ci ha portato Gesù Cristo. Quindi, non basta far la Professione, ma bisogna osservarla, viverla; ecco tutto. Purtroppo, qualche cosa c'è, alle volte, qualche debolezza. E bisogna aiutarle e pregare affinché non ci siano scoraggiamenti, e affinché si compia sempre meglio quello che è il dovere della

vita religiosa, cioè perfezionarsi secondo il primo articolo delle Costituzioni.

298 Ora, che cosa bisogna pensare? Che il progresso non sta soltanto nell'osservanza della povertà, castità, obbedienza, bisogna che si facciano dei passi per prepararsi al cielo. Perché la prima professione ci immette nella vita di Gesù Cristo, ma bisogna che pensiamo alla vita eterna. E cioè, il fine della creazione e della vita religiosa è glorificar Dio. Poche persone arrivano a cercare solo la gloria di Dio. E come si ottiene? Vivendo in Cristo Via, Verità e Vita[1], quando l'anima: *vivit vero in me Christus*[2].

299 E sono non molte le persone che arrivano a capire che il mondo, cioè l'universo... all'eternità, Dio Uno e Trino. Lui ha creato per la sua gloria. Quando noi non entriamo ancora nei pensieri, nei desiderii del Padre celeste, siamo ancora scarsi, tanto imperfetti, cioè ancora da prepararci per il paradiso. Bisogna che si arrivi a cercare la gloria di Dio. Sì, poche anime arrivano. E Santi arrivano anche più tardi, ma sono arrivati a cercare la gloria di Dio per cui non ci sia purificazione sul purgatorio.

Troppi: la Professione e basta. Cioè, la perfezione si vive così: le Costituzioni. Ma le Costituzioni hanno un altro fine, cioè, la perfezione è per arrivare a glorificare Dio. E in che maniera? La santificazione nostra glorifica Dio. Vivere in Gesù Cristo, quando Gesù Cristo vive in noi - secondo l'espressione di s. Paolo -: *vivit vero in me Christus*. **300**

Oh, occorre che non si facciano delle digressioni invece che camminare nella via che conduce alla glorificazione di Dio. **301**

2**98** 1 Gv 14,6.
2 Gal 2,20.

Cercano o a destra o a sinistra, libri, informazioni, e tante cose che son curiosità invece che santità. E... se c'è stata la consecrazione a Gesù Cristo Dio, si deve vivere quella, cioè in Gesù Cristo vivere, in Gesù Cristo. E in che modo? Sempre, perchè la pietà, la perfezione è stata indicata subito dall'inizio della Congregazione. E quindi in che cosa consiste? In Cristo Via, Verità e Vita. Cioè seguire Gesù, avere i pensieri di Gesù e la grazia sempre più abbondante in noi, Gesù Cristo che è Vita. Oh, allora, domandare al Signore questa grazia: di andare proprio verso nei pensieri della Trinità che ci ha creati, e nel pensiero che Gesù Cristo ci ha redenti con la sua santità, con il suo insegnamento e con la sua morte di croce.

302 Allora c'è tanto da stare raccolti e da vivere. E se avete più questo insegnamento, la silenziosità, per cui le intenzioni si rivolgono alla Trinità: glorificar Dio. Perché il Signore ha detto questo: «Io non do la gloria agli altri, è mia la gloria»[1]. E quando glorifichiamo altri, lodare il tale... è proprio un portar danno alle anime, e cioè, solamente cercare la gloria di Dio. E vi è tanta umanità ancora che non è spiritualità. Allora: spiritualità vera, cioè, uniformarsi ai pensieri di Dio che ha creato e che ci ha redenti e che ci santifica. È tutto... cioè tutto di Dio, quindi la glorificazione. E come mezzo: la santificazione nostra in Cristo Via, Verità e Vita.

303 Quando si fa la Professione, uno si mette sulla strada giusta, ma poi non deve prendere delle stradette a destra e a sinistra, bisogna tener la strada maestra, l'autostrada che è quella in cui c'è Gesù Cristo: «Io son la Via»[1]. Andare da lui, attraverso a lui. Vedo anche che si cercano tanti libri, e son distrazione più che santificazione. Allora vedere di non fermarsi.

3**02** 1 Cf Is 42,8.
3**03** 1 Gv 14,6.

E il Signore ci dà giorno per giorno. Oh, finora ha voluto darci tanti giorni.

È compìto tutto quello che è la vita religiosa? Secondo che noi andiamo avanti in vivere in Cristo e cercare solo la gloria di Dio. Così, vivere sempre meglio in Cristo e la gloria di Dio creatore, Dio redentore e Dio santificatore. Perciò pregare per questo.

304 Vedete s. Giuda come richiama quelli che hanno abbracciato il cristianesimo e hanno avuto il battesimo, ma poi, a un certo punto, si sono allontanati dalla fede: «orgogliosi, sensuali», e come, quindi, egli li richiama e li ricorda che la incorrispondenza della grazia, incorrispondenza, il Signore toglie poi la grazia e poi l'anima si disorienta e arriva fuori di strada. Dunque, mirare a questo, cioè: vivere in Cristo, e per questo, glorificare Dio.

Il Signore, Figlio di Dio, è venuto proprio per segnare a noi **305** la strada di glorificare Dio Padre. E quindi, è stato il primo pensiero di Gesù Cristo, quello che ha voluto Gesù Cristo così cantato: “alla gloria di Dio”, al presepio, cominciando lì la vita per indicare che Gesù, per il motivo per cui egli... è venuto sulla terra: «Gloria a Dio», e secondo, l'apostolato: «pace agli uomini»[1].

Ecco, prendiamo gli ammonimenti di s. Giuda e pensiamo **306** di camminare veramente nella strada che conduce alla santità, ma la santità maggiore: vivere in Cristo per glorificare Dio. Allora la gloria, la felicità eterna, paradiso. Perché... la felicità eterna è secondo noi abbiamo cercato la gloria di Dio, perché la felicità è proprio quella. E canteremo la gloria di Dio e, cantando la gloria di Dio, saremo felici. È così, non c'è altra via che quella,

3**05** 1 Cf Lc 2,14.

quella è la via perché è il fine della creazione, è il fine della redenzione, è il fine per cui c'è stata la santificazione, cioè l'infusione dello Spirito Santo.

Così augurando... perché possiamo arrivare a vivere il: *vivit vero in me Christus*[1] e la glorificazione della SS. Trinità.

Sia lodato Gesù Cristo

3**06** 1 Gal 2,20.

21. FESTA DI GESÙ CRISTO RE

307 *In quel tempo: Pilato domandò a Gesù: Sei tu il re dei Giudei?... ascolta la mia voce*[1].

Quindi Gesù parla a Pilato nel senso di dovere ognuno ascoltare la sua parola. Egli è venuto a predicare la dottrina della salvezza e tutti la devono ricevere.

Quando Pilato gli domanda se è re, lui lo afferma e ricorda subito che è Re delle menti, cioè: «Per questo sono venuto nel mondo, per predicare la verità». E cioè, Gesù è Re delle menti ed è Re dei cuori ed è Re delle volontà.

308 I re stabiliscono i codici: si deve fare così, se non si fa così ci sono le tali multe; se non si fa così ci sono i carceri; e se si trasgredisce vi sono allora le condanne.

E perché la legge di Dio sia osservata, che cosa invece fa Dio? In... che cosa vuole il Signore?

I re mettono i soldati, e mettono la polizia: polizia urbana, polizia stradale, e quante specie di polizia!

Qui dev'essere un regno di amore, cioè che si fa volontariamente ciò che dice questo Re, Gesù Cristo. Non che lo facciamo perché ci sono i poliziotti o perché ci sono le carceri, ma che facciamo ciò che vuole lui, secondo il suo codice.

Il codice del Re divino è il Vangelo dove egli ha insegnato le verità, dove ha mostrato la via del cielo, dove ha conferito e stabilito i sacramenti perché riceviamo la grazia onde credere **309**

3**07** 1 Gv 18,33-37.

interiormente e, nello stesso tempo, fare per coscienza quello che Dio vuole. Il carcere che è stabilito da Gesù Cristo è quello che è definito: «Le tenebre esteriori dove il verme non muore e il fuoco non si estingue»[1].

I poliziotti guardano all'esterno se uno trasgredisce una legge; per esempio: non paga le imposte o non osserva le disposizioni stradali. Tutto questo è all'esterno.

Invece il Signore guarda se c'è l'adesione interna alla legge di Dio, se c'è l'osservanza interiore, e cioè, si accetta volentieri la legge di Dio e si compie davanti a lui.

310 Il peccato non c'è se non c'è la conoscenza, l'intelligenza e non c'è l'assenso, il consenso. Si può anche sbagliare. Può sbagliarsi una persona la quale crede di dire una verità e magari la mette nella preghiera e invece è una eresia. Ma intanto che dice quella eresia, siccome crede di aderire al pensiero di Gesù Cristo, dice una preghiera. Il Signore accetta quella buona volontà che vi è in quell'anima. "Ma è un peccato". Già, se conoscesse che quel che fa è un peccato, ma siccome crede di rendere, invece, ossequio della sua mente a Dio, fa un merito. Vi sono, alle volte, degli sbagli grossi che facciamo, li facciamo in buona fede, ma il Signore guarda il cuore.

311 È un re speciale, un Re che vuole che accettiamo il suo insegnamento. Lui ha fatto la mente nostra e l'ha disposta ad accettare la verità mediante la luce della ragione e mediante l'infusione della fede come virtù soprannaturale. Allora i primi meriti e dove, in primo luogo, regna Gesù Cristo, son le menti: *rex mentium, rex cordium*[1]. Il Re delle menti.

309 1 Cf Mc 9,43.

311 1 *Liber Usualis*, in Festo D. N. Iesu Christi Regis, hymnus in I et II Vesperis, *Te Saeculorum Principem*, strofa 1.

312 Abbiamo, quindi, da guardarci dai peccati interni, i pensieri, perché Gesù vuole che anche coi pensieri noi pratichiamo la carità verso il prossimo, interpretiamo in bene le azioni del prossimo, che pensiamo in bene, che non si facciano giudizi contrari. Così tutte le virtù. Vuole il Signore Gesù, Re, che uniformiamo la nostra mente alla sua. L'esterno può essere comunque, ma l'interno. Uno può essere vestito da religioso o da religiosa e invece la testa essere con desiderii che non sono conformi alla povertà, conformi all'obbedienza. Ma il Signore non guarda quell'abito, guarda ciò che c'è dentro: che i pensieri siano conformi al Vangelo; che i desiderii siano conformi al Vangelo.

313 Se fa professione di povertà perché si deve fare, ma dentro si hanno desideri vani, desideri eccessivi di comodità, ecc., allora Gesù vede il cuore, egli vuole il dominio dei cuori: *rex cordium*. Gesù vuole che sotto-mettiamo di cuore la nostra volontà, l'obbedienza di cuore; ma se uno la fa per forza... esteriormente ci fosse anche la polizia non ci fan delle osservazioni; non ci fan delle osservazioni i superiori perché vedono l'esterno; ma Gesù guarda dentro, guarda il cuore.

Perciò: uniformazione della mente ai pensieri di Gesù, pensieri che sono chiari nel Vangelo. Uniformare la nostra mente a lui. Desideri che sono conformi a lui: «Amerai il Signore con tutto il cuore»[1], ecco.

314 E poi, che il nostro volere sia conformato, perché è Re delle volontà Gesù Cristo, cioè comanda: fa questo, fa quello. Per amore di Gesù bisogna farlo. Ora, può essere che noi invece facciamo la volontà nostra. Allora Gesù Cristo, che è Re delle volontà, vedendoci a fare la nostra e non la sua volontà, non è

3**13** 1 Cf Mt 22,37.

contento di noi. E se noi facciamo contro la sua volontà in cose gravi, ecco si può mancare anche gravemente. E si può mancare in cose piccole e allora il peccato è leggero, sì. Perché nel Vangelo si dice chiaro che quando uno ha desiderii cattivi, ha già peccato come se avesse compiuto quello che desidera, e cioè, quando è contrario al volere di Dio[1].

315 Quindi è un Re tutto particolare. E quando noi ci presenteremo a lui: se avremo assoggettato la mente, credendo; il cuore, amandolo, il Signore, con tutto il nostro cuore e amando il prossimo per lui; e se avremo compito la sua volontà adoperando le nostre forze per lui, ecco il premio.

316 I re della terra poco premiano il bene; qualche volta danno qualche titolo di cavaliere, magari; ma è un fumo quello, perché dopo si lascia tutto. E invece lui dà il premio eterno: «Venite, o benedetti, nel regno del Padre mio, perché avevo fame e mi avete dato da mangiare, ecc.; avevo sete e mi avete dato da bere, ecc.; l'avete fatto a me quel che avete fatto al fratello»[1]. Ecco, è un legislatore di un genere infinitamente superiore, quello che ci ha dato il Vangelo, il Vangelo d'amore.

Oh, allora, guardiamo che Gesù vuol regnare in noi: regnare nelle menti, regnare nei cuori e regnare nelle volontà. Volontà di Dio, sempre la volontà di Dio. Allora si capisce che egli è un Re divino, è un Re infinitamente superiore ai re della terra. È il Re eterno.

317 Oh, vi saranno allora quelli che non hanno accettato il suo regno sulla terra, né han creduto, non han sottomesso le menti; o perché non l'hanno amato, non han sottomesso i cuori; o perché

3**14** 1 Cf Mt 5,28.

3**16** 1 Cf Mt 25,34ss.

non hanno compiuto la sua volontà, non han sottomesso la volontà. Allora: «Andate lontano[1]». Quello è il regno eterno della desolazione, della disperazione, l'inferno.

318 E invece egli raduna in cielo, come Re, e allora saranno tutti sudditi santi, li raduna in cielo, sui quali regnerà in eterno, li raduna in cielo e questo sarà il regno perfetto. Sulla terra non è mai perfetto, ma mediante la purgazione noi possiamo arrivare a liberarci da tutto quello che è difettoso, volontariamente difettoso, si capisce. Oh, allora prenderà con sé tutti i suoi sudditi.

319 Quelli che non han voluto essere suoi sudditi sulla terra, non saranno suoi sudditi in cielo. Là il regno perfetto, eterno. Che cosa farà? Lo dice s. Paolo: Egli radunati gli eletti, i sudditi fedeli, come suo regno di conquista, perché ha conquistato il suo regno mediante la morte, e presenterà tutti i suoi eletti al Padre[1]: Ecco il regno che ho conquistato, Padre celeste, con la mia passione e morte, con la mia predicazione, coi miei santi esempi; con la redenzione, in sostanza. E allora egli glorificherà Iddio e gli eletti glorificheranno lui, Gesù Cristo, e glorificheranno Dio, la SS. Trinità.

320 Ecco, dunque, se vogliamo appartenere al suo regno abbiamo da guardare l'interno: Gesù Cristo regna in tutta la mente? Regna in tutto il cuore? Regna in tutta la nostra volontà?

317 1 *Ibidem.*

319 1 Cf 1Cor 15,24.

321 ... rimane da fissare il giorno per entrare, e quello lo fissa, il giorno, secondo richiede la sua gloria, secondo richiede il suo amore per noi.

Oh, considerarsi persone che hanno già il passaporto per l'eternità. Sulle porte del cielo vi sarà da verificare le carte, il visto, se mai ci fosse ancora qualche cosa da impedire l'ingresso immediato. E allora occorrerebbe rimanere ancora in attesa. È già assicurato la salvezza, ma in attesa prima che si entri nella beatitudine eterna; quindi, l'attesa in purgatorio.

322 Domani cercheremo di aprire il paradiso, le porte del cielo a tante anime. Cominciando da oggi a mezzogiorno, ci sono le indulgenze; durano fino a domani sera, a mezzanotte.

E cerchiamo allora particolarmente di ricordare i Beati che già sono in paradiso e rallegrarci con loro. E pensare alle anime che sono in attesa di entrarci, specialmente le persone che ci han fatto del bene, quelle che sono state unite a noi per vincolo di sangue o vincolo di religione, per i quali abbiamo riconoscenza; sì.

323 Oh, tutti quelli che appartengono alla Famiglia Paolina, pensino oggi al cielo. E se vi sono già tanti membri (l'elenco è sempre più lungo), di membri passati all'eternità, domandiamo al Signore che se non sono ancora tutti lassù, che domani possano entrarci nella celeste Gerusalemme. E, per quanto sta da noi, domani sera non ci resti più nessuno in attesa. Tutti beati, tutte beate, e che lassù poi facciano un esercito, un coro di suppliche

al Signore perché la Famiglia Paolina che rimane sulla terra sia santa, sia santa; non si commettano peccati; si voglia vivere veramente la vita abbracciata, la vita di consecrazione a Dio.

E la Famiglia cresca di numero e cresca di opere. Cresca **324**
di numero di persone; cresca di opere per gli apostolati e cresca, soprattutto, in santità. Che piaccia al Signore, che sia mondata, la Famiglia Paolina, da ogni umanità peccaminosa, da ogni cosa che dispiace al Signore. E sia pura, santa, immacolata davanti agli occhi di Dio. Quindi... domani sera tutti passati all'eternità in cielo.

E perchè tutto il complesso delle anime che appartengono **325**
alla Famiglia Paolina supplichino la misericordia di Dio perché la Famiglia Paolina sia purgata, sia monda, non si commetta mai il peccato. Vi sia l'osservanza religiosa, vi sia il desiderio di santità, di perfezione.

E beati quelli che hanno fame e sete della perfezione perché saranno saziati[1]; saziati con un'acqua divina, quella che offre Gesù[2]; con il pane celeste, quello che Gesù ha istituito per noi[3].

Sia lodato Gesù Cristo

3**25** 1 Cf Mt 5,6.
2 Cf Gv 4,14.
3 Cf Mt 26,26 e par.

23. SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DI MARIA

326 Sono quattro le definizioni, come dogmi, che riguardano Maria. Dogmi di fede, quindi da credersi da ognuno dei fedeli. Prima definizione è stata: Maria, Madre di Dio, vera Madre di Dio. La seconda definizione: Maria Vergine, sempre Vergine. La terza: la Immacolata Concezione. La quarta: la Assunzione in corpo ed anima di Maria in cielo. Ora la cristianità attende la definizione di Maria mediatrice della grazia. Ora, nell'anno si celebrano queste definizioni, e oggi è quella che ci è venuta da Pio IX nel 1854. Quattro anni dopo, Maria apparendo a Lourdes, confermava la definizione perché ella si dichiarò: «Io sono l'Immacolata Concezione».

327 Oh, il Vangelo, allora, dice: *In quel tempo: Fu mandato l'arcangelo Gabriele... fra le donne*[1]. Sono tre espressioni che dimostrano la Immacolata Concezione.

328 Maria piena di grazia

Non ci fu mai un istante in cui ella fosse priva della grazia di Dio.

Noi avemmo bisogno del battesimo per ricevere la grazia, la vita soprannaturale. Maria invece fu esentata dalla colpa originale, quindi nacque, e meglio, uscì dalle mani creatrici di Dio tutta santa e immacolata.

3**27** 1 Lc 1,26-28.

Il Signore è con te

329 Essere con noi il Signore vuol dire che noi siamo con lui, e cioè, noi lo amiamo ed egli ci ama; e l'amore di Dio verso di noi è questa comunicazione: la grazia, la grazia che costituisce la vita eterna, cioè la vita soprannaturale.

Tu sei benedetta fra tutte le donne

330 E significa che il Redentore doveva nascere, e venne al mondo, e fra tutte le donne che furono e che sono e saranno, Maria fu la prescelta ad essere esaltata alla grande, immensa dignità: Madre di Dio. Ella introdusse nel mondo il Figlio di Dio incarnato che fu il nostro Maestro e l'Ostia di propiziazione, il sacerdote eterno.

331 Quali sono i pensieri? Vi è in questo messalino una spiegazione così bella che merita di essere considerata parola per parola. Dice: «Ogni uomo per naturale discendenza contrae il peccato originale commesso da Adamo come capo dell'umanità, e che consiste nella privazione della grazia di Dio e dei doni connessi con la grazia di Dio».

332 E cioè, Adamo aveva privilegi di sapienza e particolarmente di grazia e di immortalità, se egli rimaneva fedele. E dopo aver subìto la prova, se fosse rimasto fedele alla prova, sarebbe stato assunto nella gloria. Ma Adamo perdette questi doni e, non avendoli più, non li trasmise, non poté trasmetterli a noi. Come un padre che spreca le sue sostanze e non può lasciare l'eredità ai figli. I figli ci saranno, ma non saranno ricchi perché il padre ha consumato tutto. Così il peccato originale non impedisce che noi nasciamo, ma nasciamo privi di quella grazia e di quei doni che sono connessi con la grazia.

333 Per Maria, invece, fin dal primo istante della sua concezione, anzi fu sospesa dalle leggi universali e fu

preservata immune da ogni macchia di colpa originale in previsione della morte di Gesù. Maria fu redenta, fu redenta di una redenzione copiosa, abbondantissima. I meriti di Gesù Cristo le furono applicati in antecedenza, e in vista dei meriti di Gesù ella fu concepita senza peccato originale. E come tutti gli antichi Patriarchi si salvarono per i previsti meriti di Gesù, così Maria fu preservata dalla colpa originale per i previsti meriti di Gesù.

334 Con la grazia santificante la Vergine ebbe in grado perfetto le virtù teologali, cioè fede, speranza e carità; ed in grado perfetto le virtù cardinali: giustizia, prudenza, fortezza e temperanza. Ebbe i doni, che sono sette, i doni dello Spirito Santo, e i frutti dello Spirito Santo, che sono dodici. Ebbe le beatitudini, le beatitudini come si possono avere sulla terra, come Dio le elargisce ai maggiori santi; a lei in grado più alto. Ebbe i carismi, cioè il dono di conoscere le cose più occulte e di capire molto meglio la Scrittura, il culto che si deve a Dio, più di noi. Ebbe le grazie gratuite e i doni dell'integrità. Le grazie gratuite che sono date per noi.

335 Vi sono due sorta di grazie: le grazie che ci fan santi, e le grazie che sono per gli altri. Perché la profezia è un dono, ad esempio, per vantaggio degli altri, come il potere di rimettere i peccati non è per noi, è per gli altri; il sacerdote, a sua volta, deve confessarsi.

I doni dell'integrità, cioè esentata dalla concupiscenza, così forte come è in persone ordinarie, e dell'immortalità e della scienza.

Però, sull'esempio di Gesù, Maria si sottomise al**336** dolore. E vedendo, ad esempio, morire suo Figlio sentì una

pena acerbissima, la spada che passò il suo cuore[1], la spada del dolore; e si sottomise alle pene temporali, cioè a tutte quelle pene che provengono a noi: freddo, caldo, freddo, fame, bisogno di riposo, ecc.; tutte le pene, meno che quelle che vengono dal peccato personale e dalla morte; si sottomise alla morte onde rassomigliare meglio a suo Figlio.

337 L'immacolato concepimento ordinato alla divina maternità, ebbe il suo corollario nella verginità perpetua. La Madre di Dio fu vergine prima, durante e dopo il parto. E cioè, se Maria fu concepita senza il peccato originale, questo era in vista di diventare la degna Madre di Dio. Quando il bambino nasce, in certo senso è schiavo di Satana, in questo senso che ha subito le conseguenze del peccato originale, del peccato commesso per causa delle tentazioni del demonio ad Eva. Oh, Iddio non voleva che il Figlio suo nascesse da una donna la quale, anche solamente per un istante, fosse stata schiava del suo nemico, cioè del serpe, del demonio. Perciò ella ebbe anche la conseguenza nella verginità perpetua, come corollario, che non è connesso essenzialmente, ma è un corollario degno.

338 I fedeli onorano il privilegio di Maria praticando la castità secondo il proprio stato. E allora le applicazioni. E cioè: la castità è una virtù fragile, delicata, che si conserva soltanto quando è protetta dall'umiltà: diffidenza di sé, confidenza in Dio; fuga delle occasioni; e dalla mortificazione, e dall'applicazione ai propri doveri, e dalla vera divozione a Gesù eucaristico e al cuore immacolato di Maria. E cioè, noi dobbiamo conservare mondo il cuore, monda la testa, la mente, e mondo il corpo.

339 Però qui dicendo "immacolata" intendiamo della purezza da ogni sorta di peccato. Son dieci i comandamenti,

336 1 Cf Lc 2,35.

e sono tante le virtù. Conservare il cuore illibato, immacolato, puro da ogni specie di peccati: o contrario alla fede, o alla speranza, o alla carità, o all'umiltà, o alla giustizia, alla temperanza; contrario a tutte le altre virtù. Conservare il cuore mondo dal peccato, peccato contro qualsiasi virtù, e contro i doveri di stato, e contro i comandamenti. Il Signore vuole trovare in noi un cuore mondo, puro e santo.

340 Sta bene che questa festa sia stabilita proprio in questo mese in cui noi stiamo per prepararci a ricevere il Bambino. E Maria fu conservata immacolata per diventare la Madre di Dio, la Madre di quel Bambino che da lei nacque.

341 Che cosa è da farsi allora? Temere l'offesa di Dio, temere qualsiasi peccato, il quale è sempre di danno a noi stessi. E ci sbagliamo sempre quando commettiamo il peccato, una mancanza volontaria; facciamo sempre il nostro danno, comunque sia. Uno non ama se stesso quando facilmente ammette il peccato, e non ama Dio perché l'offende. Non ama se stesso perché si priva di meriti, e di grazie, e di pace, di tranquillità di coscienza. E non ama Dio perché non può amar Dio colui che l'offende, Iddio.

342 Perciò capiamo che Maria è quella che inaugura il cristianesimo, cioè l'uomo nuovo, cioè la famiglia di Dio. Eva: la madre dei viventi. Maria: la madre dei credenti, dei salvi, delle anime che vivono in grazia. Ella è la Madre purissima, l'Immacolata. E allora che cosa dobbiamo pensare? Che il Signore l'ha voluta preservare immacolata perché doveva diventare la degna Madre del suo Figlio Gesù Cristo. Ma voleva anche insegnarci, il Signore, che se vogliamo essere veramente figli di Dio e figli di Maria dobbiamo odiare il peccato.

343 Una volta purificati nel battesimo, ecco odiare il peccato attuale, non commetterlo. E se, per disgrazia, uno lo

commette, ricorra subito al Signore per mondar-si, per togliersi la lebbra di dosso, e per rimettersi non solo in grazia, ma per ottenere anche un aumento di grazia, per essere più forti in avvenire. Perché la confessione non rimette solo i peccati, ma infonde la grazia e forza per l'avvenire. E il frutto è sempre in proporzione delle disposizioni che si portano.

344 Conseguenze per oggi: rallegrarci tanto con Maria. L'angelo le aveva detto: «Rallegrati, o Maria»[1]. Rallegrarci di questo privilegio unico, straordinario. È privilegio che prelude alla divina maternità, e prelude alla famiglia di Dio, capostipite della famiglia di Dio.

345 Secondo: prendere sempre più in odio e vivere in santo timore di offendere Dio. Non scrupoli e agitazioni inutili, ma temere il peccato, sì, che è il vero male, che è dannoso.

Le altre cose non sono veri mali, ma piuttosto sono prove e occasioni di aumentare i meriti; anche i disturbi di salute, le pene interiori, le prove a cui andiamo soggetti.

346 E finalmente pregare l'Immacolata: ci dia la forza, ci faccia conoscere meglio che cosa vuole dire amare il Signore con tutto il cuore, essere totalmente di lui. Dare al Signore la mente: che non pensi cose inutili o dannose; dare il cuore, perché cerchi solo la gloria di Dio e la nostra santità e la salvezza delle anime; dare al Signore la volontà per conformarci giorno per giorno nel volere di Dio. Offrire gli occhi, offrire la lingua, offrire l'udito, il tatto, il gusto, tutte le nostre potenze anche esterne, oltre che anche le potenze interne, le facoltà interne, sì. Essere sempre più pronti a offrire tutto il nostro essere a Gesù per mezzo di Maria.

3**44** 1 Lc 1,28.

347 Va bene una consecrazione oggi. Va bene oggi rinnovare i propositi e rinnovare anche i santi voti e presentarli al Signore per le mani di Maria. Anche il *Segreto di riuscita*[1] presentarlo al Signore per mezzo di Maria.

Sia lodato Gesù Cristo

3**47** 1 Cf "Segreto di riuscita" in *Le Preghiere della Famiglia Paolina*, (1965), p.157-158.

24. DOMENICA II DI AVVENTO

348 Lettura del Vangelo secondo s. Matteo: *In quel tempo: Giovanni...*[8].

Giovanni era già stato messo in carcere. E la durata della prigionia fu abbastanza lunga. Intanto Giovanni aveva già compiuto la sua missione, aveva battezzato Gesù, lo aveva riconosciuto come il Messia e lo aveva indicato: *Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi*[9]*:* Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo. E quindi aveva sentito la voce del Padre celeste. «Colui su cui discenderà e si farà sentire la mia voce, discenderà lo Spirito Santo, quegli è il Messia»[10]. E Giovanni aveva, dopo il battesimo dato a Gesù, aveva sentito la voce del Padre celeste: «Questo è il mio Figlio in cui mi compiaccio[11]», che, cioè, mi piace.

349 Oh, allora Giovanni era persuaso che Gesù era il Messia. E d'altra parte, Giovanni aveva mandato alcuni dei suoi discepoli a seguire Gesù, cioè: Giovanni, l'apostolo, Andrea, ecc.[1]. Però, siccome Giovanni continuava a predicare e a fare penitenza ed essere creduto come il Profeta, Erode ne aveva avuto paura perché Giovanni continuava a dire: Tu non ti trovi a posto di coscienza, non puoi tenere presso di te la donna che è di un

348 8 Mt 11, 2-10.
9 Gv 1,29.
10 Cf Gv 1,33.
11Cf Mt 3,17.

3**49** 1 Cf Gv 1,37.

altro. E quindi rimproverava Erode. E allora per istigazione di quella donna fece imprigionare Giovanni[2].

350 Che cosa avvenne? Non tutti ancora i suoi discepoli, cioè i discepoli di Giovanni, seguivano Gesù. Egli, Giovanni, non aveva bisogno di essere confermato da Gesù come Messia, ma avevano bisogno di essere confermati i suoi discepoli. E allora mandò dalla prigione due a interrogare Gesù se fosse il Messia, non perché ne avesse bisogno lui, ma perché dovevano essere confermati dalla parola stessa di Gesù che fosse veramente il Messia.

351 Allora avvenne questo: «Sei tu il Messia che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». E Gesù non disse: "Io sono il Messia". Ma le parole sono qualche cosa, sì, però se ci sono i fatti, le prove sono di più che qualche cosa; son tutto. Era stato annunziato che il Messia venturo avrebbe operato grandi miracoli. E allora Gesù che cosa dichiara? «Guardate i miracoli e riferite a Giovanni ciò che avete udito e ciò che vedete, e cioè: i ciechi ricevono la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono mondati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunziata la buona novella, e beato colui che non si scandalizzerà di me». E cioè, Gesù voleva dire: quelli che invece di ascoltarmi mi calunnieranno e vorranno condannarmi. E difatti poi, sappiamo che lo condannarono violentemente e ingiustamente. Oh, così Gesù dichiarava che egli faceva le opere del Messia.

352 Più tardi Gesù disse poi: «Se non volete credere alle mie parole, credete alle mie opere. Se io non facessi le opere del Padre, cioè non compissi questi miracoli, allora potreste dire: Non crediamo. Ma io le compio, e se non volete credere alle mie parole, credete alle opere, ai miracoli»[1]. Allora,

2 Cf Mt 14,1ss.
3**52** 1 Cf Gv 10,38.

che cosa avvenne? Partirono i discepoli che ritornarono a Giovanni a riferire quel che avevano veduto e sentito.

Ma Gesù cominciò a parlare di Giovanni alla folla, perché già una gran folla seguiva Gesù in quel tempo. «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? - interrogava Gesù le folle che prima seguivano Giovanni - forse una persona che come una canna agitata? Cioè una persona volubile che un po' dice una cosa, un po' dice un'altra; un po' fa penitenza e un po' invece soddisfa se stessa. Che cosa siete andati a vedere? forse un uomo vestito di morbide vesti? Ma quelli che portano le vesti preziose stanno nelle corti dei re. Quindi Giovanni non era come una canna che si piega ad ogni vento o uno che vestiva bene e mangiava bene. Ma allora cosa siete andati a vedere? Un Profeta? Sì, vi dico, è più che un Profeta. Egli è colui del quale sta scritto: «Ecco io mando innanzi a te il mio messaggero perché ti prepari la via». Il che significa che Giovanni era il precursore secondo era stato annunziato: «Ecco io mando innanzi a te il mio messaggero perché ti prepari la via». **353**

Oh, e allora che cosa bisognava che pensassero i discepoli di Giovanni? Che Gesù era veramente il Messia. E che cosa dovevano pensare le turbe, di Giovanni? Che era stato il messaggero che aveva compiuto la sua missione. Che cosa dobbiamo pensare? Chiascheduno fa la sua parte. Giovanni compie la sua missione nel deserto dove si era ritirato in preghiera, penitenza, fatiche e, ispirato da Dio, cominciò a predicare a coloro che venivano a lui, a predicare il vangelo di penitenza, cioè l'annuncio della penitenza perché era vicino il Messia. **354**

355 Ma egli predicava la penitenza, cioè il dolore dei peccati per ricevere il battesimo di penitenza e cambiar vita onde accogliere santamente il Messia. Compì la sua missione e,

sebbene prevedesse che cosa sarebbe avvenuto, invitava le folle che non si prendessero scandalo a vedere come si comportava Erode, scandaloso. E così fu imprigionato. E noi sappiamo che dopo un certo tempo fu decapitato[1]. Così compì la sua missione per Dio.

356 Così Gesù compie la sua missione, e cioè: ai poveri è annunziato il Vangelo, cioè la buona novella. La novella buona qual era? la notizia buona? Che era arrivata la redenzione, e cioè che gli uomini ormai potevano accogliere il Messia. Questo Messia avrebbe riaperto il paradiso che era stato chiuso da Adamo. E quindi aperto il paradiso e la possibilità di entrarci anche se peccatori, ma convertiti, possibilità di entrarci per i meriti di Gesù Cristo che ha pagato per tutta l'umanità i nostri debiti col Padre celeste. E predicando questo, Gesù già l'aspettava: «Beati coloro che non si scandalizzeranno in me». E cioè, quelli che mi seguiranno... e quindi resisteranno alla mia parola e allora saranno colpevoli perché neppure han creduto alle opere, cioè ai miracoli. E coloro invece che seguirono Gesù e non presero pretesto ad accusarlo, ma ascoltarono devotamente la sua parola: «Beati - dice Gesù - beati coloro che non si scandalizzeranno in me».

357 E Gesù compie la sua missione sapendo che si conchiudeva poi con la sua morte di croce; anzi era nato per morire, cioè ha preso un corpo, ha preso un'anima come abbiamo noi per morire, e morendo come uomo; in quanto Dio i suoi meriti erano infiniti, perciò il suo sangue basta a coprire i peccati di tutta l'umanità, anche se l'umanità continuasse per tanti, tanti migliaia e secoli di anni, perché infinito, non si esaurisce mai; i meriti di Gesù Cristo non si esauriscono mai, i suoi meriti.

355 1 Cf Mt 14,1ss.

Compiere quindi la propria missione, ciascheduno quello **358**
che ha da Dio, facendo il volere di Dio. Non abbiamo bisogno di questo o di quello, abbiamo bisogno solo di fare la volontà di Dio. Perché può essere che la parola non sia ascoltata da nessuno, ma chi ha detto la parola buona ha il merito; chi non l'ascolta, se è in cattiva coscienza, fa peccato. E può essere invece che tutti ascoltino, ma non crediamo.

Perché tutti dobbiamo pensare che il Vangelo ci assegna **359**
quello che deve essere sulla terra per chi è fedele a Dio. E se non si sarà messi sulla croce (ma tante volte i cristiani sono stati messi sulla croce), ma se non si è messi sulla croce, alle volte ci sono altre sofferenze che son più gravi che morire in croce; ma più gravi erano di Gesù, e non saranno mai le sofferenze nostre, perché oltre le sofferenze esterne, la crocifissione, c'erano ben delle pene immensamente superiori alla sofferenza che aveva nel corpo. Oggi vi son tante anime che capiscono le sofferenze che Gesù aveva nel cuore, allora.

360 Nel Medioevo specialmente si consideravano le pene del corpo, le pene esterne. Ma oggi, coi progressi anche della psicologia, si capiscono meglio quali potevano essere le pene del cuore di Gesù... Allora non è necessario che ci siano i flagelli esterni o la crocifissione, dobbiamo alle volte invece subire altre pene.

361 Anime delicatissime che soffrono quando si offende Gesù, quando non si glorifica Iddio come è degno, quando non spendono bene la vita, ma la consumano, la vita, in maniera non buona; anche, qualche volta, cattiva... del castigo eterno. E pure anime che si offrono vittime e soffrono e soffrono, quindi, con Gesù che fu la vittima grande. E noi possiamo essere piccole ostie con Gesù, con l'Ostia grande che è lui. Anime che son sensibili alle pene di Gesù, e anime che son sensibili alla

perdita di anime, che sono incamminate per la via dell'inferno; alle offese che si fanno a Dio, ai torti e alle persecuzioni che subisce la Chiesa; anime che quindi hanno lo spirito di Dio, e in questo senso umiliazioni e torti che possono subire.

362 E poi possono essere persone che operano tanto bene, son contraddette; persone che meritano di più e sono invece lasciate in un angolo. Chi conosce i disegni di Dio? Ognuno ha una via particolarissima, sua, per santificarsi. Corrispondere proprio al volere di Dio, docili, abbandonati nei voleri di Dio. Quella è la via della propria santificazione. Non aspiriamo ad altro che indovinare il volere di Dio, e docilmente, e lietamente, in gaudio compierlo.

363 Allora che pace c'è nell'anima? Una pace che il mondo non capisce, ma l'anima resta così in pace perché è sicura di aver compiuto il volere di Dio, è sicura di avere guadagnato il merito. E allora, anche quando si arriva alla morte è in pace, perché se Gesù Cristo è morto, è anche risuscitato. E se colui muore, un giorno sarà risuscitato sull'esempio di Gesù Cristo il quale è risuscitato e siede alla destra del Padre[1]. Così quelli che l'avran seguito saranno glorificati in cielo.

364 Allora abbiamo solo di mira di compiere la nostra missione, cioè di compiere quello che vuole il Signore giorno per giorno; non solamente la vocazione in generale, ma proprio quella vocazione alla santificazione, perché la vocazione alla vita religiosa è già una vocazione alla santità.

365 Però ogni anima ha una santità comune: osservanza dei comandamenti, osservanza dei voti; ma anche una santificazione un po' particolare, perché ognuna si trova in circostanze diverse: uno ha più salute, l'altro meno; uno ha più

3**63** 1 Cf Mc 16,19.

intelligenza, l'altro meno; uno vive di più, l'altro meno; uno è bene accolto, è stimato, l'altro no; uno ha delle sofferenze esterne, l'altro ha delle sofferenze interne. Ci sono tutte quelle finezze, quelle particolarità che sono proprio di un'anima che si santifica.

Il volere di Dio. Il volere di Dio giorno per giorno, momento per momento. E beato chi sempre accoglie il volere di Dio. Oh, sì, compie il volere di Dio.

366 Allora preghiamo perché noi siamo docilissimi, non solo in generale, ma proprio in particolare, nei casi singoli e nelle vicende di ogni giorno.

Preghiamo per questo: che intendiamo, che capiamo come ognuno ha una santificazione comune ed una santificazione propria, che è poi la finezza nella santificazione comune... la vita religiosa oltre i comandamenti, ma la santificazione particolare per tutte quelle piccole vicende interne ed esterne in cui ci conduce il Signore e per cui ci santifica. Ringraziamolo, e per quanto possiamo...

...[1] una persona volubile è come canna agitata dal **367** vento. «Chi andaste allora a vedere, un uomo vestito di morbide vesti... perché ti prepari la via».

Giovanni era già incarcerato quando avvenne questo. Erode l'aveva incarcerato perché rimproverava i suoi peccati; a lui, Erode. E allora per farlo tacere lo ha imprigionato.

Giovanni sapeva bene che quello era il Messia, ma **368** molti non credevano ancora, e allora Giovanni mandò due dei suoi a domandare se egli... era venuto davvero il Messia; non perché credesse lui, ma perché credessero i mandati. E allora, cosa rispose Gesù? Non disse: "Io sono il Messia", ma portò le prove; e cioè, le prove erano i miracoli; e i miracoli: i ciechi vedono, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono mondati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunziata la buona novella, il Vangelo: *evangelizantur pauperes*. E allora: beato chi non si scandalizza in me.

Ma che cosa voleva dire: scandalizzarsi di me? Voleva dire che, quelli che non credessero e resistessero alla sua parola, allora commetterebbero il peccato resistendo alla grazia, alla rivelazione, quelli che non credevano neppure ai miracoli.

369 E il Vangelo viene predicato; il Vangelo, e cioè la buona novella, la buona novella che finalmente è arrivato il Messia, il Salvatore. L'umanità in disordine sotto l'incubo del peccato

367 1 È priva dell'inizio, l'argomento è tratto dal Vangelo odierno: Mt 11,2-10.

originale, e gli errori e i disordini e i falsi culti, gli adoratori di cose inutili, di marmi, e persin di animali, sino che erano arrivati a costruirsi un vitello e adorare il vitello[1]. Dove erano caduti gli uomini! *Pauperes evangelizantur*.

Ma solamente, Gesù, predicava ai poveri? Predicava a tutti quei che son semplici, quei che non hanno pregiudizi, idee fisse, superbi. Sono sempre gli umili quelli che hanno la fede; sempre gli umili; i superbi, anche quando vedono il sole non lo riconoscono, non lo riconoscono.

370 Noi abbiamo sempre due grossi nemici nell'intimo nostro, e noi siamo, molte volte, che questi nemici li nutriamo, e vivono in noi, e crescono in noi: la superbia e l'incredulità; la superbia, quindi l'orgoglio, la persuasione di essere noi qualche cosa invece di credere nella parola di Dio. *Pauperes evangelizantur*. Ed erano i poveri che lo seguivano, era il popolo che lo seguiva. E i farisei e gli scribi e i sacerdoti ebrei non andavano per ascoltarlo e seguirlo, ma per ascoltarlo e accusarlo come ha detto... fosse egli, Gesù Cristo, contro la legge mosaica. Cercavano occasioni per accusarlo e se... e poi condannarlo.

371 E siamo tra i poveri che volentieri ascoltano la... il Vangelo? e seguono il Vangelo? Entriamo in questo numero? *Pauperes evangelizantur*. E anche noi qualche volta, forse, ci siamo scandalizzati; in questo senso, che

3**69** 1 Cf Es 32,4-5.

abbiamo letto altre cose, cose vane e inutili, degli uomini: e il saper le notizie, e va a sapere, curiosità, invece del Vangelo.

Saranno scandalizzati in quanto che non preferiscono **372**
il Vangelo, non preferiscono il Vangelo alle altre cose, e cioè a notizie, a curiosità, ad articoli vuoti, ecc.

Siamo tra... nel numero degli umili e di quelli che prestano fede, profonda fede ad ogni parola del Vangelo? Ecco, preferire il Vangelo a tutti i libri del mondo, per quanto siano stati scritti nel mondo da principio sino ad oggi e che ancora saranno pubblicati altri e tanti giornali e tante riviste e tante cose vuote. Allora, por-tare sempre: e disposizione di umiltà e disposizione di fede.

Nel leggere il Vangelo si possono seguire due maniere **373**
e cioè: leggere ogni Vangelo, cioè il Vangelo di s. Matteo, di s. Marco, poi di s. Luca e poi di s. Giovanni. Perché ogni evangelista non ha voluto dare una vita intiera di Gesù, ma ha voluto dire quello che egli, l'evangelista, voleva scrivere, e cioè quello che era necessario per la gente, secondo era la gente a cui il Vangelo era destinato. E quindi, s. Matteo che scriveva agli Ebrei, per gli Ebrei; e s. Marco che scriveva per i Gentili, cioè per i pagani, Roma, specialmente portava i punti necessari, e cioè, egli nel suo Vangelo soprattutto narra i miracoli, perché quelli che non avevano conoscenza della Bibbia e della Tradizione da Mosé, non capivano, i Romani, i Gentili, in generale, e allora portava sempre la prova dei miracoli. Quindi il Vangelo abbonda, il Vangelo di s. Marco.

Quindi, che cosa si fa adesso? Si fondono i quattro **374**

Vangeli mettendo ogni fatto nel suo posto, quindi c'è il Vangelo concordato.

Già dall'inizio dell'Istituto diffondevamo il Vangelo concordato e ancora si continua, perché questo è di grande utilità. Ma poi vi è il commento. E allora, quando uno sceglie il Vangelo concordato ha il Vangelo completo. E tuttavia nei quattro evangeli non è mica detto tutto di ciò che Gesù ha fatto, ma le cose che erano necessarie [1].

375 E perciò è Dio, è lo Spirito Santo che ha guidato gli scrittori, gli evangelisti. È lo Spirito Santo che guidò a scrivere quel che era necessario; e li guidò a non sbagliare, e li guidò a secondo i bisogni degli uomini, secondo le necessità, quello che voleva il Signore comunicare. Quindi, dopo i Vangeli, è molto utile leggere il Vangelo; prima i Vangeli, poi il Vangelo che è fuso dei... prendendo da quei quattro Vangeli. Quindi, il Vangelo concordato.

E adesso che nei dischi abbiamo dato il Vangelo, il Vangelo concordato, quindi dieci dischi, venti facciate dei dischi, e perciò il Vangelo in ordine secondo quello che è stato preparato il Vangelo concordato.

376 Oh, allora, che vuoi sapere tu? Tu sei sapientissimo se conosci Gesù Cristo, se conosci il Vangelo approfondito; e se sapessi anche mille scienze e avessi scritto mille volumi, sapresti niente in proporzione di quello che dovresti sapere. E quanta gente sa tante cose e non conosce Dio, il Creatore; non conosce Gesù Cristo, salvatore, e i mezzi per vivere la vita cristiana e prepararsi al cielo. Gente che è cieca perché non vede al di là della morte che cosa sarà. E gente che non sa leggere e scrivere e sa che al di là di questa vita c'è il premio e il castigo e gli basta. E se basta, allora l'anima farà tutto in ordine

374 1 Cf Gv 21,25.

all'eternità, eviterà tutto quel che impedisce la felicità eterna. E lì è tutta la fede. Alle volte si recitano gli atti di fede anche di cuore, e bisogna recitarli, ma...

26. DOMENICA III DI AVVENTO

377 Il Vangelo è preso da s. Giovanni, capo I[1].

Erano così chiari i prodigi che si operavano nel deserto per opera di s. Giovanni Battista, ed era così santa la sua vita e così grandi frutti della sua predicazione che molti l'avevano pensato fosse il Messia. Perciò i Giudei gli mandarono come un'ambasciata composta di sacerdoti e di leviti per domandare chi egli fosse. E b interrogarono: «Chi sei?». Ed il Vangelo dice chiaro come fosse l'umiltà, quale fosse la sincerità di s. Giovanni. Ed «egli confessò e non negò, e confessò: Non sono io il Cristo».

378 Questa triplice espressione: «confessò e non negò, e confessò», indica com'era chiara, sincera la risposta del Battista; com'egli era chiaro e sincero nel parlare. Da una parte confessò che non era il Cristo, e dall'altra parte non negò che fosse il mandato di Dio. Perciò disse. «Non sono il Cristo, ma sono colui che deve predicare per preparare la via al Signore: Raddrizzate la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

379 E allora diede anche ragione del battesimo che egli dava: un battesimo ad indicare penitenza, una formula e un rito esteriore per indicare che coloro che lo ricevevano intendevano di domandar perdono, detestare i loro peccati. Ma aggiunse subito: «In mezzo di voi ci sta uno che voi non conoscete, ma egli è prima di me». Perché il Figlio di Dio era

377 1 Gv 1,19-28.

prima, in quanto a Dio. «E verrà dopo di me». Cioè, si manifesterà, come uomo, dopo di me. «A colui che io non son degno di sciogliere i legacci dei calzari». Tanta era la sua sincerità, tanta era la sua umiltà.

380 Ecco, abbiamo tre cose da ricavare da questo Vangelo. Primo, la sostanza di quel che avveniva là sulle sponde del Giordano, la predicazione del Battista: «Raddrizzate le vie del Signore, fate penitenza». Raddrizzate le vie del Signore voleva dire: che siate retti, che camminiate bene, che quindi siate disposti a ricevere, preparati a ricevere il Messia che doveva manifestarsi.

381 Ecco, chi detesta il suo male e si mette invece nella volontà di Dio, e fa dei buoni propositi, raddrizza le vie del Signore, perché il Signore allora può venire nel nostro cuore. Quando c'è il male, c'è il peccato, non può stare la sua grazia; ma in colui che raddrizza i pensieri e raddrizza la sua volontà e raddrizza il suo cuore, i suoi sentimenti, ecco in costui si effonde la grazia di Dio. E se vogliamo ricevere le grazie del presepio, del Bambino, raddrizzare i nostri pensieri, raddrizzare i nostri cuori verso Dio cercando solo la sua gloria, il suo amore, il suo paradiso; e raddrizzare le nostre volontà volendo fare in tutto, quotidianamente, momento per momento, il santo volere di Dio, il santo volere di Dio. Questa è la sostanza.

382 Poi viene l'episodio, e cioè, il Battista è interrogato chi egli fosse, se fosse, cioè, il Cristo, il Messia. Questo lo negò: «Non lo sono». Confessò che egli non era, disse chiaro, e anzi, perché fosse più chiaro, alla fine dell'episodio si leggono quelle parole: «In mezzo ci sta uno che voi non conoscete, egli era prima di me, ed è colui che verrà dopo di me, e a lui non son degno di sciogliere i legacci dei calzari». A indicare che egli era un semplice servo di Dio ed era egli indegno di paragonarsi con

il Messia. Quindi con queste parole il Battista diceva chiaramente chi fosse colui che doveva venire e come doveva essere ricevuto, e quale dignità il Messia aveva; sì.

383 Allora, ecco, noi abbiamo da ritener bene di non stimarci più di quel che siamo. È vero che ci son le grazie di Dio in noi, e sono molte. Quelle confessiamole, ammettiamole, riconosciamole. Per esempio, si può dire sempre: Io ebbi la vocazione; io mi son consecrato a Dio. Questa è sua grazia. E che ci siano state queste grazie è chiaro. Noi riconoscendole lodiamo il Signore per la sua misericordia. Come possiamo dire a un benefattore che ci ha fatto un regalo: il tale mi ha portato questo dono. Riconoscerlo. E quindi riconoscere che questo dono non viene da noi, ma viene dalla bontà di un benefattore; ed ecco quindi che si loda, con questo, il benefattore.

384 Quando Maria diceva: «Il Signore mi ha fatto cose grandi»[1], confessava la bontà di Dio, e nello stesso tempo protestava la sua nullità: «perché ha guardato la mia nullità»[2]. Egli mi ha dato tutto questo, tutte queste grazie di cui s. Elisabetta le aveva parlato[3].

385 Oh, confessare e riconoscere i benefici di Dio è

3**84** 1 Lc 1,49.
2 Lc 1,48.
3 Cf Lc 1,42-45.

verità. E sempre però attribuirli alla misericordia di Dio. Noi siamo della povera gente e anche se siamo caricati di oro dal Signore, che cosa abbiamo di nostro?[1]. Nulla. Quello è una prova della bontà del Signore che fu misericordioso. E noi abbiamo da umiliarci che, nonostante tanta nostra miseria, egli abbia guardato a noi poveretti.

386 Ma s. Giovanni Battista confessò anche chi egli era; confessò chi egli era e tuttavia volle anche dire che non lui era il Cristo. Non dobbiamo noi invanirci delle lodi. Tante volte ci dicono delle cose che non son vere. Per lodarti dicono: Hai fatto questo, hai fatto quello, hai questo merito, hai fatto quell'opera; sei abile in una cosa, nell'altra. Ecco, tutto questo va bene, ma guai a noi se ce ne invaniamo; cioè se ci gloriamo di quello che è in noi, ma che non viene da noi. Ecco, non invaniamoci di quello che non c'è, perché noi dobbiamo sempre dire: È la grazia di Dio che ha fatto questo, solo la grazia di Dio.

387 Quando noi stessimo pienamente nella verità, che è l'umiltà, allora le grazie di Dio si moltiplicherebbero. A chi fa i benefici il Signore? Li fa a coloro che lo glorificano, a coloro, cioè, che gli sono riconoscenti, ecco. Se noi vogliamo ricevere sempre più grazie dal Signore, dobbiamo mostrare riconoscenza. Primo: nell'ammettere e nel confessare che tutto è di Dio, e che per noi non abbiamo meritato niente; secondo, dobbiamo mostrare la nostra gratitudine utilizzando i doni e le grazie che egli ci ha dati per la sua gloria: utilizzare la salute, il tempo; utilizzare l'intelligenza, il cuore, le abilità; ciò che si è imparato nella nostra vita per il bene. Riconoscenza viva, e nello stesso tempo, corrispondenza alle grazie di Dio. Stiamo sempre nella verità.

385 1 Cf 1Cor 4,7.

388 Non guardiamo a quel che gli uomini dicono, perché alle volte ci stimano meno di quel che abbiamo, e alle volte, invece, ci stimano di più. Ma: *Qui iudicat me, Dominus est*[1]. Chi fa il giudizio vero, vede tutto, è il Signore, è il Signore.

I giudizi degli uomini non si guardano perché, vedete, il giudizio degli uomini soventissimo è sbagliato. Han giudicato Gesù Cristo degno di morte, ed era il Santo, colui che dà la vita a tutti gli uomini. E intanto davano, allora, tutti gli onori a Pilato; e prima avevano riverito con tante dimostrazioni ipocrite Erode e poi Archelao, ecc.

Il mondo è molto fallace. Sbaglia soprattutto quando viene a parlare di cose spirituali, di doni di Dio, ecc. Non badiamo, non badiamo, anche se ci ringraziano, anche se protestano affezione, anche se protestano tutta la stima, e anche se invece vanno criticando, giudicando in male, ecc.

389 Noi dobbiamo guardar sempre di star bene davanti a Dio. Che Dio sia contento di noi; contento per i pensieri che abbiamo; contento per i sentimenti del cuore che abbiamo; contento per la nostra vita, la nostra condotta quotidiana. Contento che sia il Signore. Tanto il mondo, riconoscesse anche tanto bene fatto, ci darà un premio? Ma niente ci darà. Ci accompagnerà alla tomba e poi gli uomini si ritireranno e ci lasceranno nel silenzio del camposanto. È davanti a Dio che dobbiamo comparire, è davanti a lui che dobbiamo ricevere il premio, ecco. Siamo maturi, ormai! Non siamo fallaci! Non lasciamoci ingannare da vani pensieri e da vane parole. Dio, solo Dio!.

E allora l'Introito della Messa: «Godete, godete sempre di più perché: *Dominus prope est*[1]. Il Signore si avvicina. **390**

388 1 1Cor 4,4.
390 1 Cf *Missale Romanum*, Introitus, Fil 4,4-6.

Sia lodato Gesù Cristo

27. DOMENICA IV DI AVVENTO

391 ... adesso dobbiamo tenere presente come preparazione alla grande solennità natalizia.

In principio il Vangelo determina la data in cui cominciò la predicazione s. Giovanni Battista in preparazione alla manifestazione del Messia: *«L'anno decimoquinto... vedrà la salvezza di Dio»*[1].

392 E pensieri pressoché uguali sono quelli che vengono presi dall'Epistola di s. Paolo ai Corinti[1]. E ricorda quello che noi dobbiamo fare perché possiamo ricevere le grazie del Signore. Le grazie del Signore sono, in primo luogo, queste: la fede, fede sempre più viva e sempre più feconda; e fiducia in Gesù Cristo, cioè la speranza, speranza nei suoi meriti e nella sua bontà; e poi l'amore a Dio, il cuore rivolto a Dio, sì, cioè l'amore al Signore e l'amore al prossimo.

393 Per la preparazione ci vuole qualche cosa di negativo, cioè quello che è necessario in primo luogo. E che cosa significa? S. Giovanni Battista, mandò a predicare la penitenza... ricevette l'ordine di predicare nel deserto ed egli andò in tutti i paesi lungo il Giordano predicando il battesimo di penitenza per la remissione dei peccati. Questo, secondo era stato predetto da

391 1 Lc 3,1-6.

392 1 1Cor 4,1-5.

Isaia: «Una voce di colui che griderà nel deserto: preparate la via al Signore»[1].

Ecco, per le grazie, in primo luogo: togliere gli im- **394**
pedimenti. Gli impedimenti sono i peccati, sono gli attaccamenti, sono le negligenze, sono le venialità, sono quelle trascuranze quando manca la corrispondenza alla grazia. Quindi togliere ciò che è male. Togliere. Anche fare la penitenza dei peccati commessi, della trascuranza delle grazie che c'è stata nella nostra vita e rimetterci bene nella via di Dio. Certamente la prima disposizione è di togliere il male. Quando noi aspettiamo una persona, anzitutto non dispiacere a quella persona, non dispiacere; e se c'è stata qualche offesa è necessario che si tolga e ci si formi e si prepari il bacio, cioè il perdono vicendevole: «come noi rimettiamo ai nostri debitori, rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori»[1]. Perciò nessuna cosa che dispiace al Signore per venire lui con la sua grazia; nessuna cosa, o sia che riguardi direttamente Dio, il peccato, offesa di Dio, e che riguardi il prossimo; quindi l'offesa al prossimo finisce con l'offesa a Dio, perché se noi offendiamo i figli di Dio, offendiamo anche il Padre dei figli di Dio, il Padre celeste.

Allora, remissione dei peccati. «Voce di colui che **395**
grida nel deserto: preparate la via del Signore, dirizzate i suoi sentieri». I sentieri quali sono da dirizzare? Sono i sentieri storti del cuore, della mente, della volontà; sono quelli i sentieri storti. Quindi togliere il male; in primo luogo: dirizzare i sentimenti, dirizzare i pensieri, dirizzare la nostra volontà; messa in Dio, solo e sempre la volontà di Dio.

3**93** 1 Cf Is 40,3-5.

3**94** 1 Mt 6,12.

396 Oh, e allora che cosa riceveremo? «Ogni valle sia colmata...»; *omnis vallis implebitur et omnis mons et collis humiliabitur:* ogni valle colmata, ogni monte e colle abbassato; le vie storte diventino diritte e le scabrose diventino piane per ricevere la salvezza: Gesù Cristo. «Ed ogni uomo vedrà la salvezza di Dio». Ogni valle sia colmata. E cioè, quando verrà il Signore riempirà i nostri cuori con la sua grazia: *omnis vallis implebitur;* cioè, ciò che ci manca ancora. Cosa ci può mancare? E ci può mancare tanto della fede e tanto della speranza e tanto della carità perché possiamo crescere ogni giorno. Se ci son dei vuoti nella nostra anima, riempirli.

397 I vuoti sono quando ci mancano ancora i doni dello Spirito Santo, li abbiamo solamente in qualche misura: la sapienza, il consiglio, la scienza, il timor di Dio, la pietà. Sì, abbiamo ancora da far tanto per ricevere bene il Signore. Ed egli viene a portare. E quindi considerare le grazie di cui abbiamo bisogno e aspettarle. Quali grazie? L'accrescimento delle tre virtù cardinali [=teologali], ma poi l'accrescimento delle virtù cardinali, e poi dopo i doni dello Spirito Santo, i frutti dello Spirito Santo, perché in noi domini lo Spirito Santo. E per parlare con più semplicità, sarebbero le otto beatitudini, cioè: l'amore alla povertà, la mitezza con tutti, la bontà di cuore, la fame e sete della giusti-zia di Dio, poi amare la sofferenza, le mortificazioni, le umiliazioni[1].

398 E sì, ci abbiamo ancora tanto; nei nostri cuori, alle volte, ci son dei vuoti. Quando c'è un vuoto d'aria e si è sull'aereo, l'aereo dà un po' di colpo, e cioè si abbassa di qualche metro, alle volte di parecchi metri, quasi all'improvviso perché l'aria in quel momento è più rada e quindi sostiene meno. Così le nostre anime quando c'è qualche cosa da riempire. Ma chiedere tanto

397 1 Cf Mt 5,3-10.

al Signore: che ogni valle, cioè ogni cosa che ci manca, che venga data. O*mnis vallis implebitur*. E l'aspettiamo dal Bambino, ecco. Egli comincia con tutte le virtù là, nella grotta: virtù dell'umiltà, povertà, ecc.

Et omnis mons et collis humiliabitur. E allora che **399** cosa vuol dire? E ogni monte e colle abbassato? Vuol dire che togliamo la superbia, che togliamo la superbia, la stima che abbiamo di noi stessi. Poi, quel torto che facciamo a Dio: quando qualcosa ci va bene, una comunione ben fatta, ci compiacciamo. È tutto dono di Dio. E sappiamo tenersi a posto, e cioè, se abbiamo qualche bene che viene da Dio? *omnis mons et collis humiliabitur*.

E le vie storte diventano diritte e le scabrose di- **400** ventano piane. E cioè, abbiamo fiducia perché il Signore ci farà passare per vie piane. E le scabrose diventeranno piane. Cosa vuol dire? *Et erunt prava in directa, et aspera in vias planas*. E cioè, quello che prima era tanto difficile... alle volte ci vuole un certo lavoro, una certa fatica per correggere questo o quello, ma se viene Gesù con la sua grazia, ecco, renderà facile ciò che a noi è difficile e, alle volte, impossibile. E ciò che è aspro, quando proprio ci costa fatica a far questo o quello, con la grazia di Dio tutto vien facile. «Le scabrose divengono piane». E allora si riceveranno le grazie, e si avrà la salute, cioè la salvezza di Dio. La salvezza, *salutare Dei*, che vuol dire salvezza; la salute, cioè la grazia, la santità.

Quindi due punti: togliere ciò che impedisce la grazia; e secondo, invece, preparare il cuore alla grazia. E la grazia il Signore la porta e sta a noi l'accoglierla bene, se andiamo all'umiltà e con l'umiltà al Bambino.

401 Noi non arriveremo mai a fare un atto di umiliazione come il Bambino, perché egli era il Figlio di Dio incarnato. Noi siam

poveretti e non abbiamo nulla. Ma lì, il Figlio di Dio, a che umiliazione è arrivato! Egli cominciò con l'umiliazione e terminò la vita con l'umiliazione. Nascere in una grotta non sua, nella povertà estrema, e fatto... *humiliavit semetipsum*[1] fino a dare la vita. E morì sulla croce come un malfattore, anzi, in mezzo ai malfattori come per indicare che era il massimo malfattore; in mezzo a due ladroni. Noi non arriveremo mai.

402 Ma almeno arrivare a quel certo punto: non la superbia, non quel grande concetto che abbiamo di noi, quella stima, quel desiderio di essere stimati, lodati, che usino riguardi, che si dimenticano di noi, e magari ci offendiamo. E se facciamo qualche opera buona si vorrebbe che fosse risaltata. E non sappiamo fare il bene senza tacere, senza che lo mettiamo in vista di tutti. Se dovessimo mettere in vista invece il nostro cuore, quanto gli uomini ci perderebbero la stima!

403 Ma almeno noi che sappiamo come stiamo davanti a Dio, stiamo nella verità: quel che siamo e quel che non siamo; quel che Dio ci ha dato e quello che noi abbiamo corrisposto. Quanto ci manca la santità rispetto a tanti Santi! Se ci confrontiamo con tanti Santi di cui si conosce un po' la vita? Possiamo paragonarci? Possiamo già dire che viviamo in quella santità in cui molti Santi sono vissuti?

Allora due disposizioni: togliere tutto ciò che dispiace a **404** Dio perché possa, Gesù, metterci le grazie nel nostro cuore; e secondo, perché noi prepariamo il cuore con le due disposizioni: umiltà e fede. Fede. Perché il Signore viene proprio dal cielo per portarci le grazie: all'umanità in generale, con la redenzione, e aprirci il cielo chiuso da Adamo; e portare a ciaschedun'anima le grazie.

401 1 Fil 2,8.

Perciò non tanto affliggerci di certe cose, ma colmare **405**
i vuoti che ci sono ancora nell'anima nostra. Egli: *omnis vallis implebitur*. Ogni valle sarà riempita dalla grazia di Dio, ciò che ci manca ancora. E se fosse, allora, questa grazia che questo Natale ci arricchisce tanto e che sia un passaggio definitivo nella via della santità, nel cercare Dio solo, la sua misericordia e i suoi doni e tutti i doni!

Il Bambino... dona a noi. Rimanderebbe il Bambino **406**
senza che noi riceviamo le sue grazie? Oh, sì, umiliamoci e, nello stesso tempo, fidiamoci; cioè: umiltà e fede... Il Signore vuole le due disposizioni: umiltà e fede, e poi comunica le sue grazie. E il Bambino trova il cuore pronto, il cuore vuoto...

407 ... ci rappresenta in parte la scena di Gesù Bambino portato al tempio per la purificazione. La festa poi della Purificazione è celebrata più solennemente dopo quaranta giorni dalla nascita.

In quel tempo: Gesù, Giuseppe e Maria, Madre di Gesù, restavano meravigliati di quanto si diceva di lui... e la grazia di Dio era in lui[1].

408 Si dice qui che «è causa di rovina e di risurrezione per molti in Israele e segno di contraddizione». Queste parole non vogliono dire che Gesù porti la rovina a molti o ad alcuni, significa che "in occasione" di Gesù; non è causa, "in occasione", ecco la rovina. Perché egli ha portato la salute, la verità, la grazia e molti non l'accolsero, quindi divennero colpevoli. Perciò causa di rovina, cioè occasione di rovina; come tante volte noi riceviamo grazie e non corrispondiamo e allora abbiamo il debito con Dio. Se non ci fossero state quelle grazie, ed allora noi non avremmo quella colpa; ma non dipende da Dio, che è buono, dipende da chi non corrisponde alla grazia di Dio.

E «risurrezione». E cioè, molti che erano in peccato si convertirono, seguirono Gesù e furono salvi.

409 E dice appunto «in contraddizione» era Gesù; e cioè, e quelli che lo amavano perdutamente, per esempio Maria

4**07** 1 Lc 2,33-40.

Maddalena, e quelli che invece si opponevano a lui e lo volevano morto. Ecco «contraddizione». Passa un santo e chi lo perseguita fino alla morte. Per esempio il Papa passa nei secoli, perché il papato dura per tutti i secoli, e *signum cui contradicetur:* e chi lo segue e chi lo combatte. E anche se facesse miracoli non gli crederebbero e neppure se risuscitasse un morto, risuscitasse da morte[1]; ma sempre gli ostinati, quelli che hanno gli occhi bendati, sono ciechi, non vedono; non sentono, non hanno orecchi.

Quindi, siccome tutta la salvezza adesso viene dai **410** mezzi della croce, se non si crede ai mezzi di Gesù e a lui che è il Salvatore, se non si crede a lui che è il Maestro e quindi non si presta fede, ecco... Se - diceva Gesù - se io non fossi venuto e non avessi fatto i miracoli che ho fatto, non avrebbero colpa, ma io son venuto e ho operato i miracoli davanti a loro, provando la mia divinità[1]. Voleva dire, come io sono venuto dal Padre per salvare. Se non fossi venuto e non avessi fatto le opere che ho fatto non sarebbero colpevoli di questa nuova, grande grazia, perché io ho portato la salvezza, la grande grazia: non l'hanno voluta accettare.

Oh, il Signore è buono, continua sempre a dare a ogni **411** anima le grazie necessarie per la salvezza, e porta in ogni tempo la salvezza, il Signore, mediante tanti aiuti, mediante il sacerdozio, ecc. E chi profitta e chi non approfitta, ecco; poiché nel giudizio il Signore ci metterà davanti tutte le grazie compiute da lui, fatte a noi, e dall'altra parte, di fronte, nella pagina che sta di fronte del libro, il grande libro della nostra vita[1], ci stan di

409 1 Cf Lc 16,31.

410 1 Cf Gv 15,22.

411 1 Cf Ap 21,27.

fronte le opere che abbiamo fatte; sì. Perché ognuna non risponde delle grazie che non ha ricevute, ma ha da rispondere delle grazie che ha ricevuto. E allora, se da una parte sta l'elenco delle grazie, dall'altra parte sta l'elenco delle opere della corrispondenza. E beati quelli che son fedeli alla grazia. Essi saranno glorificati.

412 La salvezza viene poi sempre da Gesù che propone la grazia e dà l'aiuto a corrispondere, e poi aggiunge alle opere che si fanno, alla corrispondenza, aggiunge i suoi meriti. E allora, chi accetta il suo invito alla santità, e chi riceve dal Signore la grazia per corrispondere, allora il Signore aggiunge la sua grazia a questi meriti, a queste opere buone che si fanno, e allora: paradiso eterno. Finisce, il Signore, col premiare come egli medesimo, perché dà la luce, invita e dà la grazia per corrispondere, e poi aggiunge alle opere buone, la sua misericordia, cioè i suoi meriti, ecco.

413 La nostra parte c'è soltanto, poi, quella docilità alla grazia, cioè la volontà di accettare la luce di Dio, la grazia di Dio e corrispondere. Tutto il resto è di Dio. È così poco la nostra parte! Ma il Signore la vuole, perché il Signore non ci salva se non c'è la nostra volontà di essere salvati, non ci santifica se non c'è la volontà di essere santi. Perciò noi dobbiamo corrispondere al suo invito con opere buone.

414 Se c'è la vocazione fare le opere di... le opere di che cosa? Le opere che son nella Congregazione: l'osservanza delle Costituzioni, l'ubbidienza, i voti. Allora, Gesù che ha invitato, Gesù che dà la grazia di corrispondere, e Gesù che aggiunge poi alla nostra osservanza, all'obbedienza, alla povertà, alla castità, i suoi meriti, diviene il premio. Quindi, si dice nell'*Oremus* per la Professione: «Tu, o Signore, sei per i

religiosi la luce e l'aiuto, la consolazione e il premio». È tutto Gesù.

E questo può anche intendersi nell'*Oremus* che è **415** stato, poco fa, letto: «O Signore onnipotente ed eterno, dirigi le nostre azioni secondo il tuo volere». Quando abbiamo una vocazione, c'è il suo volere di fare quel bene, mica di fare il bene di un'altra vocazione. Non siamo, per esempio, per fare le opere caritative nell'ospedale, ma: «dirigi le nostre azioni secondo il tuo volere». Quello. Avendo dato una vocazione, vuole quelle opere determinate, quella vita determinata, la nostra vita. A che fine? «Affinché nel nome del tuo diletto Figlio», ecco lì. Nel nome del tuo diletto Figlio vuol dire con la grazia del tuo diletto Figlio, con l'aggiunta dei meriti della sua passione e morte. Quindi, «azioni secondo il suo volere». La grazia e i meriti di Gesù Cristo meritiamo, in terzo luogo, meritiamo di abbondare in opere buone.

Quindi aumentare le opere buone giorno per giorno, le **416** quali poi hanno il loro valore per i meriti di Gesù Cristo e quindi meritano per l'eternità. E tutto vien premiato all'entrata nell'eternità; all'entrata, come se una porta si aprisse e davanti si vedesse tutto, con una luce straordinaria, il bene fatto e anche le incorrispondenze. E allora, per il bene fatto, abbondano in opere buone: ecco, il paradiso, premio eterno. Gesù, premio dei religiosi.

Oh, allora, sempre abbiamo da considerare che la **417** grazia c'è, che è offerta a tutti: e chi l'accetta e chi non l'accetta. Maria e Giuseppe hanno compito perfettamente quello che era prescritto secondo la legge e tutto *fecerunt omnia*, dice. Fecero perfettamente quello che prescriveva la legge sebbene strettamente non erano obbligati, perché il Figlio di Dio e Maria non avevan bisogno di purificazione, perchè il Figlio di

Dio non aveva il peccato originale. Maria era immacolata ed era vergine. Ma fecero quello che era prescritto dalla legge per una sovra-obbedienza, non solo obbedienza, ma una sopra-obbedienza, tanto da compire anche davanti agli uomini quello che voleva il Signore nella sua legge. E non accettarono loro le eccezioni.

418 Noi siamo un po' inclinati a chiedere dispense, eccezioni, permessi; ma loro non accettarono. Erano dispensati certamente, perché cosa avrebbero purificato? Ma volevano sovrabbondare in opere buone, come dice l'*Oremus*. E allora «come ebbero compito tutto», la parola è "tutto": *fecerunt omnia*, fecero tutte le cose perfettamente, perfettamente.

419 E come la religiosa fa tutte le cose perfettamente, perché l'invito è libero a venire accettato da parte dell'uomo: «Se vuoi essere perfetto»[1]. Ma una volta che si è scelto il perfetto, ecco, bisogna fare il perfetto, cioè, quello che è nello stesso tempo più gradito a Dio...

4**19** 1 Mt 19,21.

Vangelo secondo s. Luca, capo II.

420 *In quel tempo: Giuseppe e Maria, Madre di Gesù, restavano meravigliati... e la grazia di Dio era in lui*[1].

Qui si previene quello che poi viene di nuovo ricordato e celebrato più avanti, cioè la presentazione di Gesù al tempio.

421 Oh, allora bisogna che consideriamo: il Signore veniva a redimere gli uomini: e chi lo accolse e chi invece lo rigettò. «Segno di contraddizione». Cioè, contraddizione vuol dire: quelli che lo avrebbero accolto e quelli che lo avrebbero rigettato. Quelli che avrebbero accettato la sua dottrina e approfittarono della sua redenzione, e quelli invece che lo perseguitarono. Era un segno di contraddizione, cioè, gli uni seguaci di Gesù, e contraddicono quelli che si oppongono a Gesù Cristo. Quindi la contraddizione tra i seguaci di Gesù Cristo e i nemici di Gesù Cristo.

422 Gli uomini quindi si distinguono e si dividono in due schiere: quelli che seguiranno Gesù Cristo arriveranno, nel giorno del giudizio, a trovarsi con Gesù Cristo, e quelli che si opporranno a Gesù Cristo si troveranno alla sinistra, cioè contro Gesù Cristo. Così avviene nella storia di tutti i secoli, così oggi, al presente, e così continuerà la storia. Ora, si avrà sempre la lotta del bene contro il male e del male contro il bene.

4**20** 1 Lc 2,33-40.

423 Vi sono anche le distinzioni tra quelli che lavorano per la loro santificazione con molta cura, e quelli che invece si contentano di una osservanza poco fedele, poco precisa. Chi vuole veramente seguire Gesù Cristo e perfezionarsi non bada a coloro che seguono una vita di tiepidezza, una vita religiosa vissuta con negligenza.

424 Sempre ognuno di noi ha le sue grazie e non si ha da confrontarsi con gli altri. Occorre che noi pensiamo alla luce che Dio ci dà, a ognuno, e all'intimità della grazia che viene comunicata dal Signore ad ognuno. E quello che ognuno può fare, e quello che vuol fare ognuno più perfettamente. Quindi ciascheduno di noi ha da curare se stesso, e cioè, attendere alla propria santificazione secondo la parola di s. Paolo: *Attende tibi et lectioni*[1]. E cioè, bada a te stesso, non prendere gli esempi che possono essere meno edificanti; non curare. Ma ciascheduno opera secondo la sua grazia e corrispondere, quindi, alla quantità di grazia che ognuno ha. Quando il Signore parla nell'intimità del cuore, si fa sentire. Non è il mondo che dobbiamo seguire, non è il mondo il nostro maestro. il Maestro nostro è unico[2].

425 Quindi: «segno di contraddizione».

Contraddizione: le popolazioni, le turbe lo seguivano e lo acclamavano; anche all'entrata di Gesù a Gerusalemme, quando è entrato trionfalmente, ricevuto con solennità: «Osanna al figlio di Davide»[1], e poi nella settimana il *crucifige*[2]. Oh, quindi, la contraddizione tra i seguaci di Gesù Cristo e i seguaci che si oppongono, cioè coloro che contraddicono a Gesù Cristo.

4**24** 1 1Tm 4,16.
2 Cf Mt 23,8.

4**25** 1 Mt 21,9.
2 Gv 19,15.

Quindi la lotta fra il bene ed il male. «Una spada trapasserà l'anima tua - disse a Maria - affinchè restino svelati i pensieri di molti cuori»[3]. Cioè quelli che saranno per Gesù Cristo e quelli che saranno contro Gesù Cristo. E Anna, figlia di Fanuel, lodava il Fanciullo e diceva cose mirabili di lui. «E parlò del Bambino a quanti aspettavano la redenzione d'Israele».

426 Oh, ecco, la nostra conclusione che dobbiamo tirare è questa: considerare le grazie che abbiamo, e cioè le comodità che abbiamo di progredire, le ore della giornata che sono a nostra disposizione per attendere alla nostra santificazione. Quante volte avviene questo: che si disprezzano quasi coloro che non seguono Gesù Cristo, e per ignoranza, tante volte, per ignoranza. Dobbiamo compatire, sì, ma non seguire quelli che sono contro Gesù Cristo. Dobbiamo compatire e piuttosto pregare per coloro che non sono fervorosi, che non corrispondono alle grazie; piuttosto pregare che non giudicarli e condannarli. Ma attendere a noi e intanto pregare la luce di Dio per coloro che hanno ancora da ricevere molta luce e molta grazia. Avviene che vi sono anime le quali quasi giudicano male altre persone, le condannano facilmente. Ma noi non possiamo sapere le grazie che hanno gli altri. Lì è il mistero per noi. Perciò: «non vogliate giudicare»[1]; ecco non volere giudicare gli altri, ma piuttosto aiutare con la preghiera e col buon esempio.

427 E Gesù nel Vangelo ha narrato quella parabola del fariseo che andava a pregare; si lodava e disprezzava il pubblicano che al fondo del tempio non osava alzare lo sguardo all'altare e si picchiava il petto: «Signore, abbi pietà di me che son peccatore». Il fariseo si lodava. E non pregò, quindi, non pensava che aveva dei bisogni, ricordava solo i suoi meriti davanti a Dio, si

3 Cf Lc 2,35.

4**26** 1 Cf Lc 6,37.

compiaceva di se stesso quasi che fosse lui un osservante minuto delle leggi di Dio, un'osservanza delicata; ma intanto egli tornò a casa vuoto, compiacendosi di se stesso come se non avesse bisogno di Dio. Il pubblicano invece tornò a casa giusto, e cioè, in grazia di Dio, figlio di Dio[1]. Quindi non giudicare, e piuttosto giudicare noi stessi.

428 Noi sappiamo la storia intima dell'anima nostra, ed è una storia di grazie e di misericordia e di luce. Il Signore ci ha accompagnati giorno per giorno. E come abbiamo il pane quotidiano, così abbiamo il pane dell'anima giorno per giorno, il nutrimento spirituale, particolarmente la comunione. Oh, abbiamo da considerare che queste grazie sono così grandi e non possiamo dire che abbiamo sempre corrisposto. Perciò non paragoniamoci con gli altri. Chi è nella verità, e quindi nell'umiltà, trova sempre che ha ancora da migliorare se stesso. Chi invece si confronta con gli altri, alla fine pensa che egli è superiore. L'orgoglio entra un po', s'infiltra un po' nelle anime, anche nelle anime che sono consecrate a Dio. Occorre allora che noi giudichiamo noi stessi e non altri, e quanto agli altri, pregare ed edificare col buon esempio; sì.

429 Ora che siamo al termine dell'anno, è bene che ringraziamo il Signore di tutto quel che ci ha dato nel corso dell'anno; e che ripariamo se vi sono state delle deficienze, delle mancanze. E poi, che facciamo i nostri propositi per l'anno nuovo.

430 *Attende tibi*[1]. Guarda a te. Perché ci presentiamo al Signore per essere giudicati, ci presentiamo soli, senza l'accompagnamento di altri. E saremo giudicati noi, non che nel

427 1 Cf Lc 18,9-14.
430 1 1Tm 4,16.

giudizio ci sia il confronto tra noi e altri. A ognuno il Signore chiede la corrispondenza della grazia che ha dato, secondo le grazie che ci ha date; sì. E altri avranno il loro giudizio, ma noi abbiamo il nostro. Perciò guardiamoci sempre e solo davanti a Dio, solo e sempre davanti a Dio. E non ci lusinghi quasi il pensiero di essere superiore ad altri. È superiore colui che è superiore nella corrispondenza alla grazia. Questo non si può vedere in altri. Siamo soltanto noi che dobbiamo, in qualche maniera, giudicare noi stessi.

431 Quindi nell'umiltà sempre pregare che il Signore ci illumini, ci guidi e che ci dia la grazia di corrispondere alle grazie. Sono tante, sono tante. E chi riceve cinque talenti, da dare, renderne altri cinque; non basterà quattro, ce ne vogliono cinque per avere il premio completo[1] . Perciò sempre l'umiltà e sempre la fede e sempre la carità di pregare e di dare buon esempio a quelli che ci circondano, con cui si convive.

432 Allora confidiamo di avere un buon anno, un anno lieto e soprattutto santo. E accettare dal Signore tutto ciò che il Signore ci darà e ciò che il Signore disporrà; accettare tutto in docilità ed umiltà, ma nello stesso tempo, di grande fiducia. Il Signore ci ha amato, ci ama, abbonda in grazia con noi e noi docilmente seguiamo.

Sia lodato Gesù Cristo.

431 1 Cf Mt 25,14-30.

30. DISCERNIMENTO DELLO SPIRITO DEL BENE E DEL MALE

... da allora nessuna verità di fede è più stata rivelata. **433**
Tutto quello che la Chiesa insegna è ricavato dalla Scrittura e dalla Tradizione, Tradizione che si collega agli Apostoli, quindi si collega a Gesù.

Noi abbiamo da considerare qualche cosa che ri-guarda lo **434**
spirito, il discernimento dello spirito o degli spiriti. Spirito vuol dire tendenza, propensione, incli-nazione.

E vi sono tre sorta di spiriti in riguardo al servizio di Dio: vi è uno spirito diabolico, carnale; e vi è uno spirito invece umano, naturale; e vi è uno spirito divino, cioè uno spirito soprannaturale.

Ora, è importante, secondo insegna l'*Imitazione di* **435**
Cristo, distinguere bene quelle tendenze, quelle ispi-razioni, quelle volontà che vengono in noi, se procedono dallo spirito di Dio o dallo spirito di Satana o dallo spirito semplicemente umano e anche carnale. Tante volte desideriamo qualche cosa, vorremmo fare qualche cosa, e tuttavia occorre sempre vedere se questo desi-derio, questo volere nostro proceda dal Signore oppure è un'illusione.

L'*Imitazione di Cristo* li distingue tanto a lungo e con **436**
precisione nel libro III, al capo LIV: “I moti della

grazia e i moti della natura”[1]. I moti della grazia dipendono dalla luce di Dio, dipendono dalla grazia del Signore.

I moti invece della natura procedono dalla carne, procedono da desideri che sono umani, che non sono soprannaturali, quindi. Occorre allora distinguere.

437 Quello che procede da Dio è sempre calmo, sereno e tutto tende a convogliarsi nell'obbedienza, nella vita comune, nell'osservanza religiosa. Nessun religioso può essere veramente santo se non è osservante perché lo spirito di Dio ci porta sempre a vivere nella sottomis-sione a Dio, nell'assecondamento del volere di Dio, il che significa, per chi è religioso, di vivere la vita reli-giosa nelle singole parti e in ogni momento.

438 Anime che vogliono fare cose eccezionali, ma che non sono secondo il volere di Dio, non sono secondo la vita religiosa. Perdono il tempo e si inorgogliscono in-teriormente di saper fare delle cose, magari eccezionali; particolarmente che si venga notati, cioè che si attiri lo sguardo e la stima come di anime spirituali, come di persone che sanno compiere azioni buone magari, ma diverse, fuori di strada, diverse da quello che importa all'obbedienza e alla vita religiosa, eccezionali. E allora è l'amor proprio che lavora sotto specie di bene.

439 Ora, lo spirito di Dio porta sempre a delle cose che ci uniscono di più al volere del Signore, all'aumento di fede, all'accrescimento dell'amore verso Dio e special-mente all'umiliazione e al sacrificio, quindi all'azione e all'amore del prossimo in conseguenza.

Quando invece si tratta di amor proprio, questo si **440** viene a conoscere se c'è tendenza alla stima degli uo-mini, a

436 1 *Imitazione di Cristo*, libro III, cap. LIV: «Sui contrari movimenti della natura e della grazia».

farsi notare, a farsi avanti; se c'è tendenza alla comodità, a ciò che piace di più; se c'è tendenza a soddi-sfare un po' i sensi e a soddisfare quello che può essere accidia o altra passione come sarebbe la curiosità, come sarebbe l'andar fuori della strada che ci è tracciata.

441 Lo spirito diabolico poi è più cattivo ancora e tante volte opera, questo spirito diabolico, nell'anima sotto aspetto di bene; ma in realtà, quello che si vuole non è secondo il volere di Dio. Alle anime che vogliono attendere alla perfezione, il diavolo molte volte non propone delle cose proprio cattive perché si allarmereb-bero, si spaventerebbero, ma propone delle cose che hanno aspetto di bontà, anzi vorrebbero dire, far me-glio. Ma far meglio contro la volontà di Dio, contro la volontà dei superiori, contro il proprio stato, non è mai... è un inganno.

442 Allora sappiamo che gli scrittori distinguono questi tre spiriti: spirito divino, soprannaturale; spirito umano, anche carnale; e spirito diabolico, il quale spirito diabolico infine infine porta sempre a quello che è rovinoso, a quello che conduce l'anima per le vie sinistre.

443 Occorre allora ben distinguere in noi quello che sentiamo di inclinazione o di propensione, quello che vogliamo intraprendere, ecc., per conoscere se quello entra nel volere di Dio oppure è suggerito, anche sotto aspetto di bene, dallo spirito non buono, cattivo, che poi in fondo o è carnale o è diabolico. Occorre sempre che, quando si scrive, si scrivano cose che possano venire lette dalle superiore e cioè, che siano tali che vedute o lette dai superiori, non ci portino rimprovero o umiliazione. Non bisogna far correre biglietti, le lettere così facilmente.

444 La direzione spirituale, in generale, si riduce a guidare l'anima, guidare la persona religiosa, quando si tratta di

persona religiosa, nell'osservanza delle sue Costituzioni e nell'osservanza dell'obbedienza e nel fa-re, giorno per giorno, ora per ora, quello che piace al Signore, quello che entra nello spirito della vocazione e nell'ufficio che ognuno ha. Oh, si può allora, qualche volta, dire: "Ma è per direzione spirituale". E la direzione spirituale da lontano è molto difficile, e tanto più pericolosa per lettere.

445 In generale bisogna stare al pane quotidiano, e poi a quello che può venire consigliato e detto da chi deve consigliare e dire: il confessore, in particolare, e in particolare chi guida la comunità, chi guida le persone della comunità. Tuttavia qualche raro caso ci può esse-re anche di direzione spirituale, ma occorre conoscere già l'anima direttamente e conoscerla anche intima-mente; diversamente sono consigli che vengono magari dati, ma che non sono secondo le necessità di un'anima. Un'anima che descrive quasi che ricevesse mille torti dalle sorelle, dalle superiore, e invece è una persona che non vuol stare sottomessa e può ingannare da lon-tano con lettere, perché non è abbastanza conosciuta. Bisogna che ci sia sempre la prudenza e bisogna che ci sia sempre già una manifestazione piena dell'anima.

446 Oh, allora bisogna distinguere bene di dove par-tono quelle certe ispirazioni, tendenze, voglia di fare le cose e prendere decisioni, ecc.: quando vengono da Dio e quando vengono invece o dallo spirito umano, e forse anche carnale, o anche dallo spirito diabolico.

I movimenti dello Spirito Santo in un'anima por-tano **447** sempre alla pace, al sacrificio; portano sempre al rinnegamento di noi, e ad un più intenso amor di Dio, e ad una fede più profonda, e una fedeltà costante, mo-mento per momento, al volere di Dio. I movimenti invece che vengono dalla

natura o dal demonio, anche se sembrano procedere da spirito buono e dalla ricerca di fare il meglio, ingannano questi movimenti. Noi possiamo essere ingannati, sì.

448 Quando poi il Signore vuole una cosa eccezionale da un'anima, fa accadere un complesso di circostanze e di cose che mostrano che quella è la volontà di Dio. Ma per questo il Signore quando vuol condurre un'anima per qualche via particolare ha a sua disposizione tutti i mezzi nella sua sapienza e nella sua bontà.

449 Però sempre abbiam da dubitare di quello che è eccezionale e di quello che ci sembra bene ma che non è conforme proprio allo spirito o della vocazione o che non è conforme all'obbedienza, o ci fa perdere tempo in cose che sono di iniziativa propria e invece si perde tempo in quello che è dovere comune. Quante persone sono ze-lanti nell'intraprendere cose secondo il volere loro e quando poi sono invece davanti a quello che porta al proprio dovere sono pigre, lente, abbracciano poco vo-lentieri, sì. L' *Imitazione di Cristo* parla chiaramente: tutte fervorose in quello che è di iniziativa, di volontà propria e lente invece quando si tratta di andare alle cose comuni, alle cose che si sa che sono volontà di Dio.

450 Perché c'è stato disposizione, e ci sono le Costitu-zioni, e ci sono gli uffici che ognuno ha da condurre avanti, quello è il volere di Dio, quello è ciò che guada-gna meriti. Alle volte uno si fa notare, ma son passi grossi, lunghi, ma fuori di strada. E uno va fuori di strada con passi lunghi. È meglio camminare sempre a piccoli passi nella via comune, in quello che si sa già che è dato, disposto, e si sa sicuro che è il volere di Dio. Così nelle letture, così nei discorsi, così nell'azione; sì. Vediamo di guadagnar meriti, non di guadagnare stima. Piacere a Dio, non piacere agli uomini o a noi stessi o soddisfare certe nostre inclinazioni perché si è propensi a qualche cosa che infine infine

non tende e non va alla gloria di Dio, ma va a soddisfare noi medesimi.

451 Dunque, nella stessa direzione spirituale c'è sem-pre da guardare ciò che procede dallo spirito di Dio, so-prannaturale; ciò che procede dallo spirito umano o carnale; e ciò che procede dal diavolo o dallo spirito del male. Non crediamo così facilmente ai moti interiori, alle propensioni, alle tendenze. Ma esaminare se ven-gono da Dio o se procedono invece da un inganno del demonio oppure dalla passione o dell'orgoglio o della pigrizia o della sensualità o dell'invidia o da altra simi-le tendenza.

452 Gesù Maestro, alle anime che fanno bene la Visi-ta e che parlano familiarmente con lui, dà la sua luce. E queste anime guidate poi ancora da chi deve guidare, possono essere sicure di camminare sempre per la via del merito, per la via che piace a Dio, per la via della santità.

Sia lodato Gesù Cristo

31. L'APOSTOLATO DEL SERVIZIO SACERDOTALE

Voi fate un ufficio che, in parte è comune con tutte le **453**
altre suore che esercitano il servizio sacerdo-tale, ed in parte è speciale.

In parte è comune perché si tratta sempre di vo-cazionarii e di religiosi, e in parte è speciale perché qui è l'ultima preparazione degli aspiranti al sacerdozio. Questa preparazione così importante, perché definitiva, ha esigenze certamente più delicate. E parte di queste esigenze si riferiscono proprio alle suore che esercitano il servizio in questa Casa; sì.

Sempre le Pie Discepole che attendono al servizio **454**
sacerdotale compiono il primo e principale ufficio delle Pie Discepole; tuttavia quando si tratta di persone che stanno per ascendere al sacerdozio oppure per conse-crarsi definitivamente a Dio, l'ufficio richiede, che cosa? Più preghiera, più delicatezza, più umiltà e, soprat-tutto, più fede. Il servizio sacerdotale o si fonda sulla fede oppure diviene un mestiere, un mestiere.

Quando Marta ospitava Gesù, allora, ella era guidata dalla **455**
fede e arrivando Gesù si metteva tutta in attività per preparare a Gesù e agli Apostoli un'ospi-talità decorosa, conveniente; sì. E il suo spirito di fede però l'animava, ed è per questo che ella si dedicava alle cose della casa e al modo di presentare la ospitalità convenientemente e di preparare al Maestro Divino quello che doveva essere il ristoro e anche la consola-zione, il riposo; sì. Era guidata dalla fede perché cono-sceva chi era Gesù. Se fossero venuti degli altri, dei viandanti, oppure

passeggeri che chiedessero ospitalità, non si dedicava con tanta generosità. «Non t'importa che mia sorella mi lasci sola ad amministrare?»[1], ecco. Il che indicava quasi un dispetto? No! Indicava partico-larmente questo: che ella voleva che tutti si movessero a dare un ricevimento, un'ospitalità decorosa a Gesù e ai suoi Apostoli che l'accompagnavano.

456 Occorre fede per il servizio sacerdotale e cioè, co-noscere che cosa sia servire Gesù nella persona di colo-ro che lo rappresentano; conoscere come Gesù tiene per fatto a se stesso quello che si fa ai poveri. Ora, per quanto i religiosi siano persone che tendono a conse-crarsi a Dio, se già non sono consecrati, tuttavia queste persone son sempre povere. Quindi, sempre il tratto del Vangelo: «Avevo fame, mi avete dato da mangiare; avevo sete, mi avete portato da bere; ero ignudo, mi avete coperto; ero infermo, mi avete visitato, mi avete curato; ero carcerato, siete venuti a me, ecc. Quando ti abbiamo visto affamato, assetato, infermo o carcerato e siamo venuti a servirti? - diranno -... E Gesù rispon-derà: Ogni volta che l'avete fatto per questi o per uno di questi, anche il minimo, l'avete fatto a me»[1]. E allora servir Dio, servire Gesù nello spirito di Marta.

457 Però voi non siete solamente suore di vita attiva, siete anche suore di vita contemplativa e quindi asso-ciate insieme lo spirito di Maria e lo spirito di Marta: Marta e Maria assieme. Maria, figura dell'anima con-templativa, è contemplativa essa medesima; e Marta, figura della vita attiva, è attiva essa medesima. Ma chi unisce le due mansioni, la parte spirituale, la parte di contemplazione che vuol dire di preghiera come fate con le meditazioni, con le Adorazioni e con le comu-nioni, ecc., unite questa parte contemplativa alla parte attiva, come fate pure voi,

4**55** 1 Cf Lc 10,38-42.

4**56** 1 Cf Mt 25,34ss.

ecco raccoglie il duplice ordi-ne di meriti; ecco, duplice ordine di meriti.

458 Notando bene che il servizio sacerdotale principa-le che fate, non consiste nel preparare il cibo e nel pre-parare i vestiti, le biancherie; il servizio vostro princi-pale è sempre la preghiera, le Adorazioni che si fanno in questo spirito soprannaturale; cioè, in questo senso: «Mandate buoni operai alla vostra messe»[1]. Quindi è uno spirito tutto illuminato dalla fede: «Mandate buoni operai alla vostra messe». Ma intanto lavorate perché vengano alla messe questi...

459 E perciò se vi sono suore che si danno alla pre-ghiera e al servizio degli orfani, supponiamo, dei vecchi, degli infermi nelle cliniche, hanno già vita contempla-tiva e hanno pure insieme vita attiva. Ma voi, c'è anco-ra l'altro apostolato vocazionario, vocazionario. Perché? Perché vi sono Istituti intieri che lavorano soltanto per le vocazioni. E voi lavorate per le vocazioni e vocazioni religiose. Quindi il vostro apostolato non è semplice-mente di servire i poveri, che sarebbe già grande cosa, vita attiva in questo senso; ma è ancora questo servizio accomunato, accompagnato o, meglio, immedesimato, forse, con l'apostolato vocazionario.

460 Allora la fede. Sempre pensar secondo fede. Si sentono, alle volte, delle parole che son proprio, proprio ispirate, da che cosa? o da spirito umano o da spirito sensuale: "servire". E i preti non servono? Tutti dob-biam servire.

461 Servir Dio facendo bene il nostro ufficio. E non si servono le anime? Eh, sicuro! Lo si sente bene quando si è servi di molti padroni, eh? Come è avere una quantità di persone che chiede e che ha diritto di chie-dere. Perchè ha diritto?

458 1 Lc 10,2.

Perché i nostri padroni son quelli, sono le anime, sono le anime quando chiedono: chiedono la confessione, chiedono la comunione, chie-dono la Messa, chiedono l'Ostia, chiedono l'esposizioni e chiedono le predicazioni e tutto. Sì, è tutto un servizio, un servizio che è regolato dalle stesse leggi canoniche. «Io non son venuto per essere servito, ma per servire»[1], ha detto Gesù. Ed è così. Però, ognuno che rappresenti Gesù: *sic nos existimet homo ut ministros Christi: et di-spensatores mysteriorum Dei*[2]. Tutti a servizio siamo.

462 Ma preso la parola in senso strano, in senso nep-pure umano, ma sensuale, quella parola "servire" può indicare quasi un'umiliazione; può anche essere. Ma chi è che non serve sulla terra? Chi è che non serve? Vede-te i medici, eh? servono notte e giorno gli infermi, e mi-ca che la loro vita, se vogliono compiere il proprio dove-re e accontentare i malati, mica che la loro vita sia una vita comoda. E devono servire ai bisogni, devono servi-re alle richieste varie che ci sono.

Quindi non entri mai un senso strano a questa parola;**463** in nessuno. Nessuna si creda umiliata *cui ser-vire regnare est*. Servire Dio è regnare; *cui servire re-gnare est*; sì. *Ser*vire Dio nella persona di coloro che chiedono a noi. "Andate col capo scoperto al letto dei malati" - diceva s. Cottolengo ai medici -. "Quelli sono i nostri padroni, noi siamo i loro servitori". E quindi egli stesso si prestava a fare i più umili servizi ed esi-geva che tutti trattassero i poveri, gli infermi, come i padroni della casa. Quelli ci rappresentano Dio e noi serviamo, in loro,

4**61** 1 Cf Mc 10,45.
2 1Cor 4,1.

serviamo Dio. Quanto più poi si può dire di voi, perché *sacerdos alter Christus*[1].

Fede, allora, questa è la prima condizione. Se muore **464**
questa fede, allora possono nascere tutti gli sco-raggiamenti in un'anima; possono venir fuori tutti gli scoraggiamenti, se muore la fede, lo spirito di fede; e le false interpretazioni che possono essere anche in per-sone che si credono, magari, munite di più intelligenza, per qualcheduna che studia. Ma sapete che vi è una scienza dell'aritmetica, e della geografia, e della peda-gogia, e della filosofia, e anche la scienza della teologia. Quella è la scienza. Ma per fare il vostro servizio ci vuol la fede, la quale è tanto più alta quanto più la fede è più alta della ragione, immensamente più alta.

Quindi, le persone che si devono mettere al servi-zio **465**
sacerdotale devono essere persone che, se non impa-rano le scienze civili, hanno conoscenza e hanno in te-sta dei principi soprannaturali che li guidano, superiori immensamente, superiori immensamente. E può essere che una persona sia molto modesta nelle sue attitudini, diciamo, comuni, ma quanto a lumi, superi di quanto? l'altra che magari porta a casa una bella votazione? È solo la fede che ci unisce a Dio, con quello che segue la fede, cioè, la speranza per cui compiamo le opere buone, speranza del paradiso per cui compiamo le opere buone, e la carità che è unione con Dio. Per avere questa scienza, oh! ci vuole l'infusione della grazia di Dio, ci vogliono i lumi dello Spirito Santo, il quale produca sapienza e scienza, intelletto e consiglio.

466 Tra le Figlie di San Paolo vi saranno anche quelle che studiano. Tra le Pie Discepole vi saranno anche quelle che

463 1 S.PIO X, Lettera enc. *E supremi apostolatus*, 4/10/1903. - AAS 36, pp. 129-139.

studiano. Ma amate la scienza divina, quella che non porta mai all'orgoglio, ma fa i santi. Avere la sapienza di conoscere che cosa sia compier l'ufficio di Maria, l'ufficio che Maria ha esercitato verso il primo Sacerdote, il Maestro Divino, Gesù Vittima, Gesù Sa-cerdote, ecco.

467 Oh, come allora compiva Maria questo ufficio? Oltre che con fede, sapendo chi serviva, ha compito questo ufficio con dedizione generosa, con assiduità, in continuità, unendosi intieramente alle intenzioni di Gesù, al programma, alla missione che Gesù aveva sulla terra. Così voi vi unite intieramente alla missione che avete sulla terra, alla missione sacerdotale. Unire le due missioni: la vostra e la sacerdotale.

468 Poiché il Signore si è degnato di salvare il mondo per mezzo del Figlio suo, ma ha voluto che il Figlio suo diventasse figlio di una donna: *factum ex muliere*[1]. Ec-co, fatto di donna. Quindi associate alla stessa missio-ne: Gesù e Maria associati. E allora voi associate, nella vostra missione, al sacerdote e il sacerdote che prende da voi quello che da voi deve prendere. Unione. I fini son sempre uguali: la gloria di Dio e la pace degli uo-mini[2]. Perché Gesù è venuto per questo. E Maria ha operato in questa direzione. E voi sapete che il sacer-dote ha questo fine e voi vi unite alle stesse intenzioni. Vivere del Maestro Divino.

Oh, allora, come compiere questo ufficio? **469**

Primo, curare le vocazioni: preghiere e, quanto è possibile, aiutarle particolarmente col vostro ufficio. Poi quando le vocazioni son scelte, prestarvi in quello che è necesssario per la vita presente. Le vocazioni devono andare man mano formandosi e gli anni di formazione sono molti. E la formazione di un sacerdote non è mica la formazione di una suora! Quanti

4**68** 1 Gal 4,4.
2 Cf Lc 2,14.

anni richiede! E poi, siccome si deve cominciare da piccoli per gli studi, e allora strada facendo quanti se ne perdono! E soprattutto quanti entrano non forniti delle qualità necessarie o che non sono perseveranti nella loro vocazione, oppure addirittura mancano di tendenza. E volevano entrare in un Istituto soltanto per arrivare a una carriera civile. Assisterli e accompagnarli sempre con la preghiera e poi coi servizi.

470 Poi, quando i chiamati sono entrati nella loro missione, la Pia Discepola li assiste ancor con la preghiera e, quando è necessario, anche con quelle attenzioni che Maria usava verso Gesù quando Gesù stava predicando nella sua vita pubblica e aveva con sé gli Apostoli. Maria con le pie donne prestavano i servizi a Gesù e agli Apostoli. Poi viene anche, la Pia Discepola, ad associarsi alle pene, alle difficoltà che s'incontrano nel ministero; sì. E Gesù ha consumato la sua vita e l'ha sofferto la sua passione, la sua agonia, la sua morte. E così è un po' di tutti. E voi accompagnate i sacerdoti anche in questa parte dolorosa che si deve compiere appunto per essere uniformati, conformati a Gesù Cristo predicatore, sacerdote e vittima nello stesso tempo.

471 Poi dopo la morte del sacerdote, ancora i suffragi. Perché i sacerdoti hanno le maggiori responsabilità. E nella coroncina "Per le anime del purgatorio"[1] vi sono due specie di persone che si devono ricordare di più: quelli che hanno avuto sulla terra maggiori responsabilità, e quelli che erano uniti a noi per qualche vincolo o di religione o di carne o di amicizia o di riconoscenza, ecc. Quindi, tra coloro che ebbero sulla terra maggiori responsabilità ci sono i sacerdoti.

472

471 1 Cf *Le Preghiere della Famiglia Paolina*, 1965, pp.101-104.

Questa missione accanto alla missione di Maria, e uniformata e conformata alla missione stessa di Maria; la quale poi ha ricevuto lo Spirito Santo in unione con gli Apostoli e ha portato sulle sue braccia la Chiesa na-scente. Cioè ella fu incoraggiamento degli Apostoli e dei primi fedeli e soprattutto con la sua preghiera e con la sua sofferenza otteneva numerosissime grazie per la conversione degli infedeli, la conversione degli Ebrei e dei pagani, conversione a Gesù Cristo.

473 Adesso, nella vostra missione c'è bisogno di pru-denza? Sì, prudenza. Ricordiamo sempre di chiamare Maria: *Virgo prudentissima*. Prudenza in tutto. Primo, non fare, non accettare quello che non è conforme alla vostra condizione e conforme alle condizioni e agli indirizzi che vi vengono dalla Madre Maestra; non accettare. Prudenza. Secondo, prudenza nel prestare i servizi; sì. Perché anche una cosa compiuta in carità può, qualche volta, presentare dei pericoli. Quindi: l'uso delle ruote; nel parlare occhi a posto; tanto più quando le Case non sono ancor finite ed hanno ancor bisogno che... dove mancano i mezzi esterni che assicurerebbero la clausura, farci una clausura morale, spirituale di attenzioni, di vigilanza, la clausura giusta, non è vero? Non ci passino mai né biglietti, nè sorrisi particolari.

474 Anche nelle confessioni essere brevi, perché tanto il frutto della confessione non dipende dalla nostra soddisfazione, ma dipende dalla volontà nostra di far bene e dalla grazia dello Spirito Santo, di cambiare, migliorare la vita. Prudenti!

Questo merito, alle volte, non lo fanno coloro che sono in un laboratorio a ricamare oppure in un laboratorio di arte sacra; è riservato a voi. Trovarvi, alle volte, in condizioni che se mancasse la vigilanza, potrebbero diventar pericoli. E invece il vostro amore a Gesù, la vostra offerta e donazione completa a

Gesù. In quel momento si devono sentire e si devono provare, cioè si deve provare di amarlo sempre.

Quindi prudenza, oltre la preghiera e lo spirito soprannaturale.

475 Poi naturalmente ci vuole una certa dedizione, una certa dedizione che non è rovinarsi la salute; no, la salute va conservata. E noi si mangia e si riposa, si dorme per mantenerci nel servizio di Dio e nell'apostolato. E questo è di volere di Dio. Anche Gesù prendeva il suo cibo; i Santi han preso il loro cibo. Però non lasciarvi andare a scrupoli.

476 Tra di voi è necessaria un'unione maggiore. Avete il vostro servizio da prestare, ma poi dopo, quando vi trovate a parte, supponiamo a tavola, o nelle adunanze, oppure alla vita che conducete dietro le ruote, in cucina, nei laboratori, dove c'è la lavanderia, ecc., lì dove te sentirvi unite; i vostri sentimenti e le vostre - diciamo - confidenze, devono esser lì, con la madre e con le sorelle maggiori, senza mai lasciarsi andare a simpatie o antipatie; ecco lì trovare la consolazione della vita comune. «Quanto è dolce abitare uniti così» - dice il Salmo[1]. Oh, quindi, le vostre consolazioni tra di voi nella intimità.

477 E voler bene al vostro Istituto, voler bene alle vostre sorelle, voler bene alle vostre madri, e voler bene alle vostre Costituzioni. Tutto finisca lì, questo. Non sentire il bisogno di andare a cercare altre relazioni, di fare altre confidenze.

Eh, bisogna che il cuore divenga di Dio; divenga di Dio e che si stabilisca non solo in Dio, ma che resti in Dio attraverso alla vostra vita delicata, riservata e impiegata bene; sì, impiegata bene. Oh, sì.

478

476 1 Cf Sal 132,1.

Alle volte ci si è ingannati: "Ma bisognerebbe incoraggiare, bisognerebbe consigliare, bisognerebbe esortare". E voi fate la vostra parte, e i sacerdoti devono far la loro. E Gesù benedirà voi e benedirà i sacerdoti e le anime che magari son tentate, sconsolate e che vengono magari a cercare qualche sollievo fuori di posto. Sbagliano porta, allora, sbagliano porta, ecco. Vadano a picchiare al tabernacolo; vadano a picchiare alla porta del loro maestro, del loro superiore; sì, tutti...

479 Oh, dunque, vi sono molto riconoscente per quel che fate. Quanto guadagnate di meriti non posso esprimerlo, tanto è grande il guadagno che fate. E cacciamo sempre via i pensieri di scoraggiamento, e si cammini sempre in santa letizia, in santa letizia. Non desiderare altro.

480 Poi vorrei che, sarebbe molto importante, eh! che non si determinassero tante necessità di cambi di persone, perché tanto, quando abbiate cambiato credete che là non ci siano più tentazioni e prove? e che il diavolo non ci segua? E ci segue dappertutto anche andando a letto e magari coprendosi anche la testa col lenzuolo, tanto ci segue sempre.

481 E noi portiamo sempre noi stessi appresso, non è vero? Pace! Pace! Facciamo bene dove siamo; bene. "Eh, ma io ho il tale ufficio". "E io ne ho un altro". Oh! credete che sia tutto leggero, che sia... lo sapete, certe persone perché hanno poi un dito che fa male bisogna muovere tutto il mondo. Dico un dito per indicare qualche piccolo inconveniente. Oh, vogliono essere in paradiso adesso? Aspettate, guadagnatevi prima il paradiso. E se andaste adesso in paradiso, andate con minori meriti; invece, se fate bene, ne fate tanti altri meriti. "Eh, ma io!". E che cosa vuoi che sia il tuo io? Offrilo a Gesù, dallo a Gesù, il tuo io. "Eh, ma questo non ci voleva". Ah, metti un po' la testa sotto il tabernacolo, Gesù ti dirà che ci voleva, ci voleva.

Sì, via. E siamo docili. E perchè non è andata come volevano, eh! eh! si...

No, faceva così Maria? Andavano tutte le cose diritte come voleva? Pensiamo quando incontrava Gesù sulla via del calvario che portava la croce. Oh, va bene. **482**

483 Adesso il Signore vi benedica. E arricchitevi tanto di meriti. Dovrei di nuovo conchiudere come stamat-tina: Oh, se sapeste quanto è bella la vostra vocazione! Quanto è prezioso il vostro tempo di vita, e quanti meriti fate nel vostro ufficio! Allora cantereste tutto il giorno. Bisognerebbe far tacere; cantereste di gioia. Ma almeno qualche volta il *Magnificat*[1], eh? Canto di gioia e canto di ringraziamento a Dio.

Sia lodato Gesù Cristo

4**83** 1 Lc 1,46-55.

32. L'APOSTOLATO DEL SERVIZIO SACERDOTALE

... Gesù doveva predicare come Messia nella Pa-**484** lestina. E così quando aveva quattro anni, sei anni, dieci anni, da una parte [Maria] faceva sempre il ne-cessario per il cibo, o la minestra o altro cibo; e poi il servizio: e lavare, e filare. E fino al momento di essere spogliato Gesù, c'era la tunica che era un pezzo solo fatto da Maria.

Tutti dobbiamo servire vicendevolmente, e se non c'è**485** questa umiltà neppure si guadagna il merito; e lo facciamo solamente per pagamento o perché siamo condannati a questa situazione. Quanta ignoranza e quanta... ignoranza e, nello stesso tempo, superbia nel giudicare. Bisogna che vicendevolmente ci sia il servizio superiore del Signore. Quindi, attraverso a una cosa o all'altro, a una persona o a un'altra, fosse anche dare l'Ostia, è un servizio. Poi ci sono tutte le cose in cui dobbiamo servire, e fosse anche, fosse il medico, o fosse che ha bisogno di un cibo o nell'ora giusta... Servire.

Oh, questo servizio attraverso alle persone. E bi-**486** sogna dire che noi serviamo le persone, attraverso le persone, Dio. E bisogna sempre farlo con fede altri-menti uno si crede soltanto o di essere ricompensato o altro, e non si capisce quello che deve essere. Quanti meriti si perdono in questo senso: servizio solo umano; servizio per essere pagati umanamente. Questo è necessario. Perché? Perché l'umanità è costituita così. Ma attraverso alle persone, Dio. Bisogna sempre pensare soprannaturale. E bisogna dare bene la

comunione, dare bene l'assoluzione, dare gli Olii Santi, dare l'istruzione, la meditazione, la predicazione, gli esempi.

487 Il Signore ci ha messo come servi e quindi, quando Gesù ha detto agli Apostoli che aveva lavato i piedi: Ecco, anche voi servite così; sì, dovete fare questo[1]. Bisogna pensare che è tutto un servizio o sacerdotale o del vescovo o del Papa. È tutto per servizio in una condizione o in un'altra.

488 Non pensiamo che Maria abbia acquistato innumerevoli meriti nel servire Gesù? Rappresentano Maria che sta filando; sì, o fa anche la pulizia, lavare, fare le spese. È tutto servizio. E che d'altra parte Gesù da dodici anni a trent'anni serviva coloro che andavano a fare qualche mobile, qualche lavoro. E poi era pagato. E Maria, ecco, riceveva da Gesù, riceveva da Gesù quel che Gesù aveva ricevuto e allora Maria faceva servizio di acquistare quel che è necessario per la vita.

489 C'è mancanza di fede, c'è mancanza di fede! È tanto buono quello che si fa per il servizio all'altare, la biancheria, tutto quello che è necessario per le funzioni. E poi ci siano anche gli orarii a servizio che c'è bisogno. E poi vicendevolmente: il sacerdote riceve il cibo, e la suora per il cibo dev'essere retribuita e dev'essere fornita del necessario per acquistare. Quante persone pensano: Siamo condannate a servire o come l'operaio o in altra forma. Che ignoranza! Che mancanza di fede! Si pensa, si pensano le cose materialmente. Che abbiate sempre la luce! E tutto attraverso a una cosa o l'altra, servire il Signore, o che passiamo da una persona o per un'altra, in circostanze diverse, tutto dev'essere ordinato. C'è così poca fede nel mondo, così poca fede nel mondo! Sì.

487 1 Cf Gv 13,14.

Allora, se noi non serviamo attraverso alle per-sone, **490** allora non serviamo a Dio. E se serviamo sola-mente per vantaggio umano, allora non si merita. Bi-sogna che ci sia lo spirito, le intenzioni di servire a Dio cominciando dal mattino, la sera, la notte; tutte le 24 ore dobbiamo servire a Dio attraverso alle persone. E quando non ci sono le persone si serve a Dio col riposo stesso; si serve a Dio, Dio perché per operare bisogna che ci sia il necessario riposo, il cibo.

Quanto orgoglio nel mondo! E quanta - diciamo - **491** sofferenza perché non si pensa, non si pensa che dob-biamo servire tutti vicendevolmente; sì. E il bambino è servito dalla mamma, e quando poi il bambino è fatto uomo servirà la mamma ad acquistare il necessario per vivere, la mamma che è anziana, servirla malata e servire fino all'ultimo.

Oh, adesso che si conclude l'ottavario, domani, che **492** abbiamo un po' di luce! Che abbiamo una fede so-prannaturale! Non guardare le cose materiali. Sono le necessità materiali? Sì, ma quello è umano soltanto e qualche volta si fa come con pena, con pena. E si consi-derano umiliate certe persone. Questo è proprio cosa contraria allo spirito, contraria al Vangelo stesso, sì. Quindi riflettere, riflettere; sì.

Abbiamo fatto sempre le cose in ispirito di servi-zio? o **493** il Papa o il vescovo o il sacerdote o un negoziante o un maestro, che sia fatto? Oppure che, credo a ricom-pensa, al compenso, anzi? E che cosa abbiamo fatto? E se le cose si son fatte bene in servizio? O che l'operaio faccia bene quello che deve fare per coloro, i padroni. E tutti gli operai che lavorano nello stradale e in varie industrie?

494 Se abbiamo lo spirito di fede, serviamo Dio. E tutta la giornata è al servizio di Dio attraverso alle persone, agli uomini, per ciò che si ha da compiere. Sì, mi sembra proprio che ci

manca tanta fede. Vogliamo chiederla questa grazia di fare tutte le cose in fede? in fede? Sì, che cosa si può fare che non serva alla fede e cioè a servizio, che cosa è... sì. Cominciando dal servizio di Dio direttamente, come direttamente, come fa la pulizia in chiesa. Oh, può essere direttamente e può essere indirettamente, perché se togli la polvere fai il servizio alla persona, e quello è servizio di Dio; tutto. Allora far bene; sì. *Serve bone..., intra in gaudium Domini tui*[1]. Buon servo, entra nel gaudio del tuo Signore. È ripetuto nel Vangelo.

495 Temo che molte persone considerino le cose solamente, sotto fine che... lavoro soltanto umanamente, umanamente. Se c'è soltanto per essere pagati, quello è necessario, ma bisogna che sia compiuto il lavoro soprannaturalmente. E chi paga deve servire colui che ha lavorato, deve servire affinché possa mangiare, vivere. E se poti i fiori o se semini il grano o altra cosa, tutto porta al servizio di Dio; tutto.

496 Possiamo fare una riflessione? Possiamo pensare a esaminarci? Pensiamo di arrichirci delle 24 ore. Se tutto è in servizio, o diretto attraverso alle persone, o attraverso, sì, le persone, e poi come è il servizio diret-to a Dio quando servizio a Dio è di riposarsi anche, ap-punto perché poi si possa cooperare.

E come, pensare, come Maria metteva il Bambino nella **497** culla, come riceveva il denaro da Giuseppe che la-vorava, e poi da Gesù che lavorava, più avanti; sì. Allora, che abbiamo una visione delle cose, più chiare, più chiare. E non molte anime, anche consecrate a Dio, non molte volte, non molte: le cose solo materiali.

4**94** 1 Mt 25,21.23.

E quando c'è un superiore o una superiora, de- **498**
v'essere: "servire", deve servire, appunto; deve fare quel compito a vantaggio di chi è soggetto. Perché quando viene nominato un superiore o una superiora, sempre dire: Questo è messo a fare questo servizio, cioè: gui-dare, aiutare, consolare, e tutto quel che è necessario.

E poi devono servire quali? E quei che sono su-periori, quei che son superiori hanno un servizio impor-tante, più importante che chi eseguisce, eseguisce. Non so se si capisca, non so se si capisca. Poco per volta, se c'è la fede, si capirà sempre meglio, sempre meglio.

Dal momento che fai la pulizia, che fai... pulizia e **499**
lavare i piatti o lavare gli abiti, i vestiti, biancheria... Bisogna che si abbia la luce di Dio. Lui, il sacerdote, serve, è il servo; serve, Gesù, e serve attraverso il sa-cerdote; tutto. Oh, o serviamo Dio direttamente o ser-viamo Dio attraverso le persone o le cose.

Domandare un po' questa grazia di questa luce che **500**
aveva Maria che arrivò fino al calvario ai piedi della croce; l'ultimo servizio: pregando, consolando il Figlio, sì, che è morto sulla croce. E adesso Giovanni sta con la madre. E allora Maria era come la madre ri-spetto a Giovanni e Giovanni serviva la madre, Maria, consecrando l'ostia; a servizio, perché la persona riceve il sacramento, l'Ostia santa.

501 Il mondo è pieno di difficoltà. Tutti: non tanto per servire, ma per guadagnare, per...; quel lavoro è da fa-re, si fa. E poi l'operaio, tante volte, odia il padrone.

502 Oh, adesso facciamo i propositi. E domandare questa grazia, perché c'è poca fede in questo senso. Quando il Papa ha stabilito la festa a s. Giuseppe Lavoratore, riflettuto a questo? Ma tutti, tutti devono operare. E quelli che fanno le cose alla

grossolana? e quasi mal volentieri? Com'è la fede, allora? Come si serve Dio? Sì, tutto. Serve il medico, serve la cuoca, serve Dio. E, attraverso le persone, se c'è la fede, si serve Dio.

503 Propositi. E domandar questa grazia di aver lo spirito di Gesù: «Come ho lavato i piedi, così lavate voi i piedi»[1]. Eh, sì. Riflessione e fare i propositi. Pensare che, chi ha servito di più: Gesù Cristo. E poi chi ha servito di più: Maria SS. Anche pregando, Maria, per le grazie nostre, è un servizio, cioè serve a noi facendo, domandando le grazie per noi.

504 Questa è una meditazione che dovrebbe, che è da prolungarsi e spiegarsi tanto tanto. Ma gli uomini ra-gionano troppo umanamente e non hanno... Poca fede! O anche persone che non ne hanno niente di fede. Bisogna che, almeno noi che siamo consecrati a Dio, che serviamo a lui e al prossimo; e il prossimo, a Dio; e al prossimo vicendevolmente.

5**03** 1 Cf Gv 13,14.

33. OPERARE PER IL PARADISO

505 Il mese di luglio da molte anime è consecrato al pensiero del paradiso; altre anime consacrano invece al pensiero del paradiso, alla meditazione del paradiso, il mese di agosto. Ma la meditazione del paradiso va bene tutti i mesi dell'anno. Sempre noi siamo in cammino per l'eternità. Il secondo - diciamo - dogma dopo che noi diciamo di essere creati da Dio, è questo: per il paradi-so, creati. Conoscere, amare e servire il Signore quag-giù e poi arrivare lassù[1].

506 La vita presente è un viaggio. Si è partiti dalle mani del Padre celeste che ci ha creati; si fa la nostra via, il nostro cammino e si arriva finalmente alla pa-tria. Nella *Salve Regina* diciamo: «esuli figli di Eva». Siamo esuli sulla terra perché la patria nostra è il cielo.

507 Vi sono persone che vorrebbero tendere a compie-re tutto e solo per amor di Dio. Ottima cosa. Punto di arrivo. Ma in generale noi siamo anche un poco egoisti, santamente egoisti: per amore di Dio e per amore del paradiso, operare. Del resto le due cose infine infine si equivalgono perché si aspira al cielo per godere Iddio, per amarlo e per tutta l'eternità lodarlo, benedirlo, rin-graziarlo. E operare in quelle mansioni che avremo in cielo, quelle mansioni che corrisponderanno ai meriti che avremo radunati sulla terra. Il paradiso, quindi, è il pensiero che deve dominare nella vita.

505 1 Cf *Catechismo della Dottrina Cristiana...*, EP 1961, n. 13.

508 Quando si sceglie la strada da percorrere sulla terra, e cioè si studia la vocazione, quello che ci deve dominare, regolare, guidare è questo: qual è la via che posso tenere e per la quale arrivare sicuramente al pa-radiso e arrivare al più bel posto in paradiso, proprio quello che il Signore mi ha preparato? E allora si trova facile lasciare il mondo, lasciare la famiglia e donarsi a Dio, donarsi a Dio.

509 La suora poi si è donata completamente appunto perché, lasciando tutto sulla terra, è sicura di guada-gnarsi un paradiso più bello. Lascia il poco per il molto. Che cosa sono queste cose che si potrebbero avere e possedere e godere sulla terra? Sono piccole cose e po-che cose che durano poco tempo; anche quelli che sulla terra si chiamano fortunati perché: o son ricchi, o sono onorati, o hanno buona salute, o si godono la vita in molte soddisfazioni. E poi? Tutti si riducono un giorno a passare all'eternità, alla morte; e tutti si finisce col corpo al cimitero e con l'anima si va al giudizio di Dio. E allora che cosa valgono le cose della terra?

510 Ecco, Salomone aveva goduto quanto poteva go-dere. E alla fine? E alla fine conchiuse che: «tutto è vanità»[1]. Perché è vanità? Perché passa. D'altra parte, quei che fanno il male, all'esterno fanno il male, ma dentro sentono una puntura, un dolore, un rimorso per cui anche quando ridono, interiormente tante volte piangono. Piangono la loro infelicità, le loro pene; e capiscono che operano contro se stessi, cioè lavorano a prepararsi tormenti, pene.

511 Invece, chi si è consecrato a Dio, anche quando fatica, anche quando ha qualche pena o interiore o esteriore, sa che tutto è a profitto suo, cioè per l'eter-nità, per il paradiso. Creati

5**10** 1 Cf Eccl (Qoelet) 1,2 *et passim*.

per il cielo. E solamente in Dio abbiam pace: *Fecisti nos, Domine, ad te, inquietum est cor nostrum donec requiescat in te*[1]: Signore, ci hai fatti per te, e siamo inquieti sempre e turbati quando il nostro cuore non riposa in te.

512 E quell'inquietudine che si può sentire sulla terra per il male fatto, nell'eternità, oh, per quelli che non si convertono, quell'inquietudine sofferta sulla terra, quanto sarà più grave nell'eternità! Che cosa aspetta allora a un'anima che non ha voluto ordinare la sua vita verso il cielo?

513 Il Padre celeste è buono, è tanto buono e vuole metterci a parte della sua felicità eterna. Per ricordare il pensiero del Vangelo, il Padre celeste aspetta i suoi figli per farli sedere alla sua mensa in cielo. E godrà egli di essere da loro lodato, ringraziato, amato; ed egli gode nel lasciare sopra di essi la sua gioia e nel far partecipi essi della sua felicità eterna. Paradiso! Tutto, solo, sempre per il paradiso, per rimanere continua-mente, eternamente con Gesù. Siete di Gesù Maestro, ecco. Ora, in tutta la vita, in morte, al giudizio, nell'eternità, con Gesù Maestro, sempre. Pensare, dun-que, al paradiso.

514 Notiamo, però, che la gloria, la felicità dei beati non è uguale per tutti. È proporzionata ai meriti fatti sulla terra. Chi fa più meriti avrà un premio maggiore. E cioè, avrà una visione più profonda di Dio, un posses-so più intiero, più ampio, meglio, di Dio, un gaudio più profondo di Dio; in Dio, ecco. Vi sarà, quindi, diversità fra beato e beato; come vi è una stella più splendente e una meno splendente[1], così in cielo, i beati. Dipende dalla quantità di meriti fatti sulla terra.

511 1 S. AGOSTINO, *Le Confessioni,* 1,1,1.
514 1 Cf 1Cor 15,41.

515 Ognuno di noi si fa il paradiso giorno per giorno, se lo fa più bello o meno bello. Chi opera con fede, con speranza viva, in carità sempre più profonda, ecco gua-dagna assai più di chi ebbe poca fede, poca speranza, poca carità, si capisce. Potrà ancora esser salvo se c'era la carità sufficiente, l'amor di Dio, lo stato di grazia sufficiente. Ma quale diversità!

516 Anime che spendono tutto ciò che hanno per Dio. Quando la loro mente si è aperta all'uso di ragione, hanno offerto giorno per giorno le loro azioni al Signore: «Vi offro le azioni della giornata»[1]. E son passati nell'innocenza e sono andati avanti giorno per giorno corrispondendo alla grazia del Signore e facendo quello che potevano. E vanno avanti così nella vita fino a che il Signore le chiama all'eterno riposo.

517 Anime invece che passano la vita nella tiepidezza e vogliono mettere insieme un po' di soddisfazioni e, nello stesso tempo, un po' di amor di Dio. Tiepidezza, per cui tante volte, meno pietà oppure venialità anche deliberate. Anime poi che dimenticano il cielo e vivono sulla terra come se non dovessero mai passare all'eternità.

Oh, allora, ecco noi abbiamo da ricordare il para-diso e il **518**
più bel posto per il paradiso. Quando Gesù ha detto agli Apostoli: «Vado a prepararvi il posto»[12] non intendeva solo parlare dei Dodici, intendeva parlare di tutti quelli che l'avrebbero amato, che avrebbero cre-duto in lui: «Chi crederà sarà salvo»[13], ecco. Come quando ha istituito l'Eucaristia non intendeva solo di darla ai Dodici, di darla agli Apostoli che erano radu-nati all'Ultima Cena accanto a lui; intendeva di dire: «Prendete e mangiate»[14],

516 1 Dalla preghiera «Cuore Divino di Gesù».

518 12 Gv 14,2.
13 Mc 16,16.
14 Mt 26,26.

intendeva di dirlo a tutti i se-coli, anche a noi. Così: «Vado a prepararvi il posto», preparare a ognuno di noi.

519 Ricordare che qui, una ha un posto, l'altra ha un altro; chi fa un ufficio, chi ne fa un altro; chi ha un uf-ficio che piace di più, chi ha un ufficio che piace di me-no. Ma il posto che ci danno sulla terra, l'ufficio che ci danno sulla terra è temporaneo; mentre che abbiamo un posto sulla terra, Gesù ne prepara un altro in cielo, e proprio per ciascheduno di noi, non può occuparlo nessun altro. E Gesù ce lo prepara bello il posto, bellis-simo. Però, se noi perdiamo dei meriti, ecco discen-diamo a un posto inferiore, a un gradino inferiore. E se invece noi, tutto e con retta intenzione facciamo per il Signore, per il paradiso, ogni atto diviene come il salire di un gradino in più, il salire un gradino in più, ecco. Non perdiamo tempo.

520 Allora, come si fa a meritare di salire un gradino in più? Si può pensare a questo: le cose che voi avete da fare nella giornata, son tutte belle e buone, e son tutte di volontà di Dio. Questo è la base. Voi fate la volontà di Dio dal primo segno, al mattino, della levata fino all'ultimo segno del riposo alla sera, e anche il riposo alla sera offerto al Signore; quindi per questa parte siete sicure di camminare nel volere di Dio e di fare quello che piace al Padre celeste. E al Padre celeste piace dare il premio; ricompensare, piace al Padre ce-leste. Non solamente godremo noi nel ricevere il pre-mio, ma godrà il Signore nel darcelo e nel darcelo ab-bondante.

521 Oh, poi, tutte queste azioni che sappiamo che piacciono a Dio, ecco farle in retta intenzione, proprio solo per il Signore, per il paradiso. Si possono mettere poi tante altre intenzioni che son comprese in questa: di far le cose per Dio, far le cose per il paradiso. Una può mettere l'intenzione per la conversione di un pecca-tore, per la santificazione dei religiosi, per il Concilio

Ecumenico che tanto raccomanda il Papa, per l'aggior-namento del Codice. Uno può mettere l'intenzione di vincere se stesso in un dato punto, nel crescere in una data virtù. Le intenzioni possono esser tante e, se sono ordinate all'ultima intenzione del paradiso e di piacere al Signore, allora son tutte belle le intenzioni.

522 Tuttavia noi abbiamo quel gran segreto in Con-gregazione di dire sempre il «Cuore divino di Gesù» e allora mettiamo tutte le intenzioni che ha Gesù nella Messa. Come potrebbero essere più sante, più numero-se le nostre intenzioni che quelle che possiamo abbrac-ciare e comprendere «per quelle intenzioni per cui Voi continuamente vi immolate sugli altari»? Son tutte, ri-guardano sempre la gloria di Dio e la pace degli uomi-ni, la pace delle anime purganti, la pace dei morenti, la pace dei giusti e la pace che il Signore vuole dare a tutti gli uomini: *Pacem meam do vobis*[1]*:* Vi do la mia pace.

523 Orbene, ecco noi abbiamo da dirizzare bene le intenzioni. Si può anche solo dire: «Vi offro le azioni della giornata, fate che siano tutte secondo la tua san-tissima volontà». Però noi con questa abitudine «con le intenzioni con cui continuamente vi immolate» parte-cipiamo alle circa 400 mila Messe della giornata, 400 mila che si celebrano sui varii punti della terra. E quindi mentre che si fanno gli uffici, alle volte anche molto umili, noi siamo come davanti all'altare, e il Si-gnore accetta le nostre cose e le offre all'eterno Padre con le intenzioni stesse con cui lui si immola sugli altari.

524 Quindi, rettissima intenzione. La retta intenzione poi indica, è il grado di amore che abbiamo a Dio. Quindi basterebbe dire: far le opere che piacciono a Dio, in grazia di Dio e la retta

5**22** 1 Gv 14,27.

intenzione. Si può anche dire: con grande amore. Ma la retta intenzione indica l'amore, e più è pura l'intenzione e più indica il nostro puro amore verso Dio.

Allora, ecco la conclusione, per quest'oggi, della **525** meditazione: pensare al paradiso e operare per il pa-radiso con la più retta intenzione, giacché sapete che quel che fate lo fate in grazia di Dio, e di più sapete che quel che fate piace a Dio. C'è solo da farlo con la più retta intenzione. E intenzioni migliori non ce ne posso-no essere di quelle che Gesù ha nell'immolarsi sugli altari. Se siete di Gesù Maestro, siate di Gesù Maestro anche in questo: le sue intenzioni, in maniera tale che diamo tutto a lui, che viviamo in lui e secondo i suoi pensieri, i suoi desideri, ecco.

526 Allora il nostro dono a Dio è sempre più sentito ed è sempre più fruttuoso, più costante, più intiero. Il pensiero, dunque, della giornata: ricordati che hai da morire, ma ricordati che ti aspetta il paradiso; non solo ricordare la morte. La morte è un passaggio ed è una porta un po' dolorosa aprirsi, ma ci immette nel paradi-so, paradiso eterno: «Vieni, servo buono e fedele, entra nel gaudio del tuo Signore»[1], come abbiamo letto anche adesso nella Messa, perché hai fatto mica molto sulla terra, ma per quel poco che hai fatto, un eterno premio, un eterno premio.

Sia lodato Gesù Cristo

5**26** 1 Mt 25,21. 23.

34. LA RETTA INTENZIONE

Perché le nostre azioni siano fruttuose alla vita eterna è **527**
necessario che si facciano in grazia di Dio, cioè quando l'anima esente dalla colpa, dal peccato grave, vive unita al Signore.

Secondo, è necessario che l'opera sia buona, perché un'opera buona è gradita a Dio, un'opera cattiva non è gradita a Dio; dir la verità è gradito a Dio; dir la bugia non è gradito a Dio, che è la Verità.

Poi, in terzo luogo, che l'opera si faccia benino, con garbo, si faccia come un servizio al Signore.

Una persona di servizio per essere gradita al suo padrone deve fare le cose con un certo garbo e riguardo. Far benino le cose, perché anche le cose più sante si possono fare poco bene, come la comunione; e si possono fare tanto bene, come la comunione stessa.

Poi ci vuole la retta intenzione, intenzione che mettiamo **528**
nell'azione, nel compiere quell'azione o quelle azioni che sono buone.

Le cose che fate sono tutte buone; la vita in grazia di Dio voi la conducete sempre; le cose cercate di farle con garbo come se Gesù fosse presente, come le faceva Maria là, nella casa di Nazaret quando viveva con Gesù. Occorre che non ci lasciamo sfuggire la retta in-tenzione, che in tutto siamo guidati da una retta in-tenzione.

529 Cosa vuol dire intenzione? Intenzione vuol dire: mira, scopo, fine che si mette in una determinata cosa. E fine,

scopo, mira che si ha: si fa un piacere ad una persona per accaparrarsi la sua benevolenza; ad esem-pio, si fa un regalo; accaparrarsi la sua benevolenza quello è il fine, è l'intenzione per cui si fa un regalo de-terminato. E può essere invece che ci sia un fine cattivo in una azione; un fine cattivo: per vendicarsi di un di-spiacere ricevuto; fine cattivo, ad esempio, per essere lodato, stimato. La mira, l'intenzione: ciò che si intende di raggiungere, vuol dire. Studio per l'esame, ad esem-pio; l'intenzione è quella di essere promossa agli esami. E qualche volta l'intenzione è cattiva perché si fa la co-sa soltanto col fine di essere stimati, farsi vedere.

530 Ora, perché l'azione sia meritoria occorre che ci sia l'intenzione retta. Che cosa vuol dire? Retta vuol di-re che la nostra azione, partendo da noi vada diritto a Dio. Una linea retta; cioè: questa azione vada alla glo-ria di Dio, alla pace degli uomini; vada a dare gusto a Dio; vada per acquistare più meriti per il paradiso. In sostanza, che l'opera nostra fatta vada direttamente a Dio. Non fatta per amor proprio, altrimenti si ferma lì. Se uno anche facesse così, di mettersi in atteggiamento devoto a pregare, ma per essere veduto, l'intenzione si ferma a lui, amor proprio, per guadagnare stima. Allo-ra non va retta a Dio, si va per una via storta e si ferma lì.

531 Oh, bisogna, dunque, che noi operiamo per il Si-gnore, per il paradiso. Che tutte le nostre opere, le no-stre parole che diciamo, lo stesso riposo, lo stesso ali-mento che si prende, ecc., sia indirizzato a Dio, per mantenerci nel servizio di Dio. Che tutto sia in ordine alla vita eterna, e si può dire tutto in una parola: glori-ficar Dio e ottener pace agli uomini. Prima a noi, cioè la santità e poi a tutti gli altri uomini.

Quali sono le intenzioni rette? Quelle che riguar-dano **532** Dio, e la nostra santificazione, e il bene delle anime. Le

intenzioni rette possiamo dire, sette: «Sia santificato il tuo nome. Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà. Dà a noi il pane quotidiano. Rimetti a noi i nostri peccati. Non c'indurre in tentazione. Ma liberaci dal male». Ecco sette intenzioni rette. Ma riassumendole tutte, son sempre quelle: la gloria di Dio; la nostra santificazione; per il paradiso e la salvezza delle anime; che sia fatta la volontà di Dio. Intenzione retta.

533 Però l'intenzione per essere retta non deve piegare né a destra né a sinistra; è una linea retta. Però su questa retta ci son molti punti, ci possono essere molti punti; un punto, un altro, un altro, fanno una retta. Voglio dire, la intenzione retta è una, ma può aver tanti punti.

534 Una può fare un'opera buona, può dire una buona parola, può fare un lavoro, può anche prendersi il riposo, ecc. per fini santi: faccio questo per le anime del purgatorio; faccio questo per la conversione di un peccatore; faccio questo per il Vangelo: che sia diffuso, conosciuto; faccio questo perché l'apostolato liturgico progredisca; faccio questo perché le vocazioni siano tante e sante; faccio questo perché le anime che si accostano alla comunione siano sante; perché le Adorazioni siano sempre fatte meglio e siano sempre più numerosi gli adoratori dell'Eucaristia; faccio questo per dare gloria a Dio; faccio questo per meritare la conversione di quell'anima; faccio questo per vincere il mio orgoglio; faccio questo per esercitare il mio proposito che è l'obbedienza; faccio questo per consolare quella persona, che abbia un po' di bene, un po' di pace, ecc.

535 Sono rette queste intenzioni? Sì, vanno tutte a Dio. Ma su quella retta ci son tanti punti; quelli sono punti.

Così, una persona può offrire tutte le sue intenzioni, le sue orazioni, azioni, patimenti, con l'atto eroico di carità. Ma mentre che con questo raccomanda al Signore tutte le anime

che possono essere in purgatorio, una persona può dire: in modo particolare per mia mamma; in modo particolare per quel fratello, per quella sorella che è defunta; per l'ultima sorella della Congregazione che è passata all'eternità, ecc.

536 Si può dare al Signore tutto il nostro valore soddi-sfatorio delle azioni perché il Signore ne disponga come crede, liberi le anime che crede, dal purgatorio; ma si può raccomandarne anche una in particolare, un'anima in particolare, una persona che ci è stata in modo parti-colare, benefattrice; ad esempio, il confessore che si è avuto, il predicatore, il parroco che ci ha istruiti le prime volte nel catechismo, ecc.

537 Quindi le intenzioni... deve essere retta, ma sulla retta ci possono stare tanti punti e questi punti sono però tutti posti nella retta intenzione, cioè su quella intenzione che in fine finisce a Dio. Perché tutte quelle intenzioni particolari che ho nominato vanno alla gloria di Dio e vanno alla pace degli uomini.

538 Ora, è necessaria l'intenzione? Sì, l'intenzione è assolutamente necessaria. Perché noi possiamo operare per amor proprio o per amor di Dio. Se operiamo per amor proprio, finisce lì, con la vita nostra, il bene che si fa non va al di là, per l'eternità. Se una persona lavora solo proprio per arricchirsi, per avarizia, alla fine i soldi li lascia, non se li porta mica appresso, tutto è finito lì; e così, se operasse per esser veduta e creduta buona, con la morte è tutto finito, perché al di là non c'è più la bugia, siamo... tutto viene svelato, anche la falsa in-tenzione.

539 L'intenzione è di tanto valore che, se anche fai la comunione solo per amor proprio: “Stamattina non la farei, ma la faccio per non essere osservata, solo per questo, altrimenti non ci andrei”. Quando è solo per questo, non solo non si guadagna merito, ma si fa un peccato, tanto è importante l'intenzione. Si adopera proprio la comunione, che è una cosa

così santa, per la nostra vanità, ambizione, per la nostra stima. L'inten-zione è assolutamente necessaria. E quanti lavorano lavorano e sprecano il bene? Perché la loro intenzione non è retta, non è retta: solo per guadagnarsi la stima; solo per guadagnarsi l'affezione di quella persona; solo per far soldi. E allora non è retta intenzione.

540 Quindi: un'intenzione del tutto cattiva rende cat-tiva l'azione anche più santa. Un'intenzione che è me-diocre non rende cattiva l'azione, ma non è così intenso l'amor di Dio, non guadagna tutto quel merito che po-trebbe guadagnare. Invece l'intenzione retta, pura, rende santissime le cose.

541 S. Bonaventura si è spiegato bene con quel frati-cello. S. Bonaventura era Dottore della Chiesa, vescovo e cardinale qui, ad Albano. Un giorno un fraticello stava scopando il corridoio e poi ripuliva l'abitazione del santo, e aveva la camera piena di libri. Oh, e guardando, quel fraticello, un poco s. Bonaventura: "Beato voi - disse - che sapete tante cose, che avete letto tanti libri. Io invece sono ignorante, che meriti posso farmi?" S. Bonaventura rispose: "Oh, se una vecchierella amasse il Signore più di me, sarebbe più santa di me"[1]. E voleva dire: Se tu facendo quel che fai, che stai ripulendo questa stanza, questa camera, lo fai per amor di Dio, ti puoi far più santo che non mi faccia santo io a scrivere libri, o nel mio ufficio di vescovo, cardinale.

542 L'azione più umile, anche quelle necessarie per la persona, possono essere ricche davanti a Dio, quando fatte con intenzione retta. L'intenzione dà il valore all'azione. E può dare un valore altissimo; un valore, un merito minore; e può dare anche un valore cattivo...

541 1 Dalle Biografie di s. Bonaventura da Bagnorea (1221-1274), Dottore della Chiesa. Nel 1273 fu fatto cardinale e vescovo di Albano Laziale (Roma).

35. CERCARE LA GLORIA DI DIO

Abbiamo ricordato che la santificazione sta **543** nell'approfondire la fede, la sperana e la carità.

Oh, i nemici sono specialmente tre, i nemici della santificazione, e cioè: il demonio, il quale, audace, ha persuaso Eva[1] e ha tentato Gesù Cristo[2] stesso. Non ri-sparmia nessuno. Quindi sempre dobbiamo temere delle sue insinuazioni.

Secondo nemico è lo spirito del mondo, il mondo il **544** quale cerca la vita presente soltanto, e si cerca la vita anche più lunga sulla terra, ma si dimentica quella che è la vita eterna. E se cerchiamo soltanto sulla terra, sa-remo delusi perché non avremo accumulato ciò che ri-guarda la vita eterna, cioè la santità e la gloria e la fe-licità eterna. Il mondo considera soltanto la vita pre-sente. L'anima religiosa considera solamente l'eternità. La differenza è questa.

Terzo nemico e il principale è il nostro io, che è l'amor **545** proprio, ecco. Il nemico più astuto è il nostro io stesso, il nostro io che si manifesta in tante maniere, ma in particolar modo, nei sette vizi capitali; e il capo dei vizi capitali: superbia, avarizia, ira, ecc.; poi quel che riguarda il corpo: la golosità, la pigrizia, la sen-sualità, ecc. Il nostro io che dobbiamo dominare; sì.

543 1 Cf Gn 3,1-6.
2 Cf Mt 4,1-11.

546 Ora, in che cosa si può dire di un'anima che ha già raggiunto la santità? Quando l'anima cerca solo la gloria di Dio; cerca solo la gloria di Dio; sì. C'è la santi-ficazione come mezzo di gloria di Dio. Perché come possiamo entrare in paradiso? Il paradiso è glorificar Dio. Se noi non abbiamo ancora purificato il nostro amor proprio e soltanto abbiamo mirato alla gloria di Dio, come ci troviamo?

547 È difficile arrivare a cercare unicamente la gloria di Dio. Gli stessi Santi, anzi gli stessi grandi Santi hanno tardato ad arrivare a questo punto di cercare soltanto la gloria di Dio. Eh, hanno tardato. Perché? Perché quando si cerca la gloria di Dio pienamente non c'è più purgatorio, siccome si cerca la gloria di Dio quaggiù. E il paradiso è glorificar Dio. Allora se l'anima è già abituata a glorificare Dio, a cercare, cioè, la gloria di Dio sulla terra, già ha prevenuto sulla terra il para-diso; soltanto che sulla terra cercando la gloria di Dio è secondo la fede, ma in paradiso si cerca la gloria di Dio per visione, visione di Dio, e cioè la felicità eterna. Per-ché la gloria di Dio è quello che rende felice l'anima in cielo. E l'anima sulla terra quando arriva già a glorifi-car Dio, allora l'anima gode una grande pace interiore, nonostante tutto quello che ci sia delle miserie sopra la terra nella nostra vita presente.

548 Solamente due persone han cominciato subito a cercare la gloria di Dio e solo la gloria di Dio: Maria e Gesù.

Maria, la quale concepita senza peccato originale e già illuminata nel suo intimo per i doni previsti, e cioè i doni altissimi: l'uso della ragione, e l'anima così illu-minata da cercare fin dalla prima esistenza... Maria.

E così Gesù nell'incarnarsi, cioè il Figlio di Dio prendendo un corpo e un'anima come noi, subito: la gloria di Dio, subito. Quindi la santificazione fin dal momento dell'esistenza di Maria, concepita senza pec-cato originale. E Gesù che aveva un corpo

ed un'anima, Dio, era il Figlio di Dio incarnato, e sulla terra il Figlio di Dio incarnato continuava a lodare il Padre.

Oh, allora il nemico nostro è proprio cercare in noi, in **549** noi, cercare noi. Quindi rinnegare noi stessi: «Chi vuole venire dietro di me rinneghi se stesso[1]». Questo è necessario, «e prenda la sua croce»[1]. Cercare la gloria di Dio.

Oh, come si cerca la gloria di Dio? Come sono i mezzi **550** per cercare la gloria di Dio? I mezzi sono proprio quelli: fede profonda; speranza completa, quindi piena in Gesù Cristo; e l'amore a Dio e il prossimo che, perché il prossimo è a somiglianza di Dio. Non si pensi così facilmente che si è già molto santi. Bisogna essere molto concreti, e cioè, che conosciamo il nostro io che ci tradisce tanto facilmente. Invece se abbiamo sempre presente Dio, cercar Dio e la sua gloria. E perchè noi possiamo dare gloria a Dio con la speranza... Gesù Cristo, e quindi contemplare già sulla terra, la con-templazione che può essere sulla terra; l'amore di Dio e quindi in Dio, l'amore al prossimo perché c'è l'immagine di Dio.

Il giuoco più maligno è il nostro io per ritardare la **551** purificazione e la santificazione. Perché? Perché pur-troppo si cerca proprio il nostro io anche sotto forme che sembrerebbero semplicemente per amor di Dio, e invece... E se non c'è il gusto nella preghiera, soddisfazione, consolazione, eh, si scoraggiano. E allora? E l'amor di Dio? Quando noi facciamo le cose di pietà sempre più intense, se pure non sentiamo nessun gusto. E ci difende l'amor proprio, e nella preghiera, e nel confessore, e nella confessione, e nella stessa comunione, alle volte, e nel cercare il direttore spirituale, e quello che si sta

549 1 Cf Mt 16,24.

facendo o in una maniera o nell'altra, quando c'è la soddisfazione dell'amor proprio.

552 Quante figliuole si fanno suore, ma non soltanto per Dio e per la gloria di Dio! Ci si incontrano ben po-che le anime che si consacrano a Dio proprio in quella purezza di cercare la gloria di Dio e l'amore vero, tutto verso Dio. E così poi la vita si conduce... ma sì, c'è l'os-servanza, e ci son le preghiere, c'è il compimento degli uffici che vengono dati, quello che vogliamo che soddisfi i superiori e che porti stima nelle persone. Quanta, quanto di imperfezione, di imperfezioni! Allora noi abbiamo ancora da purificarsi dopo la vita presente.

553 Se noi almeno in punto di morte siamo purificati, allora l'ingresso in cielo. Ma cercare la gloria di Dio. Perché Dio ha creato per la sua gloria, ha creato. Che noi diamo gloria sulla terra perché poi l'anima glorifichi Dio in eterno. E la felicità in cielo qual è? È proprio nel glorificar Dio. E poche anime capiscono in che cosa consiste veramente l'amore a Dio e come noi dobbiamo arrivare a cercare unicamente la gloria di Dio.

554 Dicevano di s. Alfonso[1]: Quest'uomo non cerca altro che la gloria di Dio. S. Ignazio di Loyola[2] ha lasciato come detto, come guida: *ad maiorem Dei glo-riam:* a cercar sempre, in tutto, la maggior gloria di Dio, che vuol dire già preparazione immediata in cielo. E s. Paolo: Qualunque cosa che facciate: o mangiare o bere o riposare o altra cosa, *omnia in gloriam Dei faci-te*[3]. Tutto a gloria di Dio. Questo è l'apice della santità.

5**54** 1 S. Alfonso M. De' Liguori (1696-1787.
2 S. Ignazio di Loyola (1491-1556).
3 1Cor 10,31.

... Gesù Cristo che ha cercato la gloria del Padre. **555** Quale è stato il programma di Gesù, il Figlio di Dio incarnato? *Gloria in excelsis Deo*[1]. Ecco, così s'inizia la santificazione, la santità anche quando già, sì, era con-cepito nel seno purissimo della Vergine.

E Maria, per privilegio particolare, eccezionale. E c'è **556** qualche cosa che poteva essere di lusinghiero, di amor proprio in Maria? Come s. Elisabetta lodò Maria? «Come posso essere io degna di ricevere la Madre di Dio?»[1]. E lei non ha detto: Sì, mi piace questo, non ebbe neppure una tentazione di amor proprio: *Magnificat anima mea Dominum*[2]: L'anima mia loda Dio; cioè, la gloria di Dio. E ammette tutti i doni e tutte le grazie, i privilegi di essere Madre di Dio. Ma quello: alla gloria di Dio, anche le cose più sante. E perché Gesù è ricevu-to da noi? Proprio alla gloria di Dio. E, attraverso Gesù Cristo, lodiamo e glorifichiamo Dio...

Quindi, siamo tanto lontani dal cercare unica-mente la **557** gloria di Dio. E sotto quelle cose anche che, alle volte, sono molto sante, sotto vi entra un poco, fa-cilmente ci entra un poco del nostro io; io o soddisfazione di orgoglio o soddisfazione di altre nostre passioni, ecco.

Si assistono poche volte persone che stanno per passare all'eternità, poche volte si trovano queste anime che già si son maturate nella ricerca della gloria di Dio. Quindi abbiamo da vigilare. In molte cose cer-chiamo il nostro io, e quel vuol dire non cercare Dio. Quando invece noi cerchiamo la gloria di Dio, tutto è perfetto, tutto è perfetto.

555 1 Lc 2,14.

556 1 Cf Lc 1,43.
2 Lc 1,46.

558 Certo ci sono anche gradi nel cercare la gloria di Dio. Gesù Cristo, perfettamente, sì, cercava la gloria di Dio. E anche i Santi, qualche cosa ancora di mediocre, alle volte c'è, ma intanto sono già arrivati a questa al-tezza... e che può essere del tutto purificato con l'in-tenzione. E quindi, se insieme ricerchiamo le nostre soddisfazioni, sì... Cerchiamo il paradiso per la gloria di Dio, per glorificare Dio in eterno. E felici noi perché cerchiamo la gloria di Dio. E quindi una grande pace sulla terra quando si cerca la gloria di Dio soltanto. E poi, il gaudio eterno. E si contemplerà la SS. Trinità cercando e glorificando Dio in eterno. Ecco il paradiso.

559 Allora, quanto più l'anima è purificata e cerca solamente Dio, la sua gloria, l'anima guadagna, giorno per giorno, ricchezze e meriti grandi. Ora, non subito che si arrivi qui; come ho detto, anche i grandi Santi sono arrivati a questo punto più tardi, e alle volte, molto tardi. Ma mirare arrivare, cioè, cercare sola-mente Dio.

560 Ma come si cerca? Con la fede, la speranza e la carità. La carità poi completa: «Vi amo con tutto il cuore sopra ogni cosa». Ogni bene che è di Dio, cioè, si loda; si ama e si loda Dio. E l'amore è volere glorificare Dio; così il rispetto anche al prossimo in quanto che il prossimo rappresenta l'immagine di Dio.

561 Oh, ora facciamo un po' di esame perchè ci sono due che - diciamo - si combattono in noi, e cioè: l'io che vuole trionfare, volere essere soddisfatto anche nelle cose più sante, magari nella comunione; e l'altro, Dio, che vuole essere, che vuole essere, Dio, vuole avere tutto il nostro essere. Cercar Dio in tutto, cercar Dio in tutto, la sua gloria, la sua gloria.

562 Ma perché non si dice: cercare il paradiso? Certo, ma si cerca il paradiso in quanto che il paradiso è glo-rificar Dio...

perché noi, alle volte, il nostro amor pro-prio, cerchiamo solo la felicità nostra. Ma la felicità nostra non si raggiunge se non si arriva a cercare la gloria di Dio. *Gloria in excelsis Deo et in terra pax ho-minibus*[1]. Perché per glorificar Dio noi dobbiamo anche aiutare le anime: *pax hominibus*. Oh, e chi vuole veramente la gloria di Dio desidera che molte anime amino Dio, quindi l'apostolato.

Oh, non scoraggiarsi, però. Però pensare, perché il **563** nostro lavoro è per arrivare a cercare unicamente la gloria di Dio e vincere il nostro io: «Chi vuol venire dietro di me rinneghi se stesso»[1], cioè... Si cerca Dio. Che il Signore ci illumini, il Signore ci infonda...

5**62** 1 Lc 2,14.

5**63** 1 Cf Mt 16,24.

INDICI

N:B: I numeri rinviano alla divisione marginale del testo

(e alle note relative)

.

INDICE DELLE CITAZIONI BIBLICHE

GENESI (Gen)

— 1,26: **22.**
— 1,27: **124.**
— 3,1-6: **543.**
— 3,15: **12.**
— 4,4: **108.**
— 4,8: **111.**
— 14,18: **111.**
— 22,1ss: **111.**

ESODO (Es)

— 12,1-14: **111.**
— 16,13-16: **111.**
— 32,4-5: **369.**

SALMI (Sal)

— 116: **120.**
— 121,1: **282.**
— 132,1: **476.**

QOELET (Qo)

— 1,2: **510.**

ISAIA (Is)

— 40,3-5: **393.**
— 42,8: **302.**

MATTEO (Mt)

— 2,11: **12.**
— 3,17: **348.**
— 4,1-11: **543.**

— 5,3-10: **174, 397.**
— 5,6: **325.**
— 5,20-24: **123.**
— 5,23-24: **26.**
— 5,28: **314.**
— 5,48: **250.**
— 6,9-13: **274, 532.**
— 6,10: **148.**
— 6,12: **394.**
— 6,33: **145.**
— 8,8: **118.**
— 8,23-27: **21.**
— 9,1-8: **238.**
— 9,18-26: **278.**
— 11,2-10: **348, 367.**
— 11,29: **71.**
— 13,24-30: **32.**
— 14,1ss: **349, 355.**
— 14,16ss: **111.**
— 15,33ss: **111.**
— 16,18: **136.**
— 16,24: **31, 549, 563.**
— 18,3: **186.**
— 19,21: **419.**
— 21,9: **425.**
— 22,15-21: **255.**
— 22,21: **151.**
— 22,37: **175, 313.**
— 22,39: **21.**
— 23,1-12: **42.**
— 23,3: **50.**
— 23,8: **42, 57, 424.**
— 23,9: **44.**
— 25,14-30: **273.**
— 25,21.23: **494, 526.**
— 25,34ss: **124, 223, 231, 316, 317, 456.**
— 25,40: **27.**
— 26,26: **112, 120, 166, 325, 518.**
— 27,23: **284.**
— 28,20: **98, 147.**

MARCO (Mc)

— 2,7: **164, 180, 246.**
— 5,48: **71.**
— 8,1-9: **145, 160.**
— 8,31: **61.**
— 9,23: **288.**
— 9,43: **309.**
— 10,45: **461.**
— 16,1-7: **61.**
— 16,9: **105.**
— 16,16: **518.**
— 16,19: **363.**

LUCA (Lc)

— 1,26-28: **327.**
— 1,28: **15, 344.**
— 1,38: **12, 187.**
— 1,42: **15.**
— 1,42-45: **384.**
— 1,43: **556.**
— 1,46: **271, 556.**
— 1,46-55: **120, 483.**
— 1,48: **271, 384.**
— 1,49: **384.**
— 2,14: **138, 305, 468, 555, 562.**
— 2,16: **12.**
— 2,33-40: **407, 420.**
— 2,35: **63, 336, 425.**
— 2,52: **172.**

— 3,1-6: **391.**
— 3,23: **12.**
— 6,37: **28, 426.**
— 7,11-16: **208.**
— 7,47: **81.**
— 10,2: **458.**
— 10,38-42: **455.**
— 11,1: **102.**
— 14,1-11: **224.**
— 16,31: **409.**
— 17,10: **58.**
— 18,9-14: **178, 427.**
— 23,42: **182.**
— 23,43: **182.**

GIOVANNI (Gv)

— 1,2-11: **1, 11.**
— 1,19-28: **377.**
— 1,29: **81, 118, 348.**
— 1,33: **348.**
— 1,37: **349.**
— 3,16: **74.**
— 4,14: **325.**
— 6,55: **111, 165.**
— 6,55-59: **112.**
— 8,11: **81.**
— 8,29: **284.**
— 10,10: **120.**
— 10,38: **352.**
— 12,13: **284.**
— 13,14: **487, 503.**
— 13,15: **71.**
— 14,2: **16, 518.**
— 14,6: **35, 140, 163, 171, 174, 260, 287, 298, 303.**
— 14,27: **522.**
— 15,5: **119.**
— 15,22: **410.**
— 16,5-14: **95.**
— 16,28: **96.**
— 18,33-37: **307.**
— 19,15: **116, 284, 425.**
— 20,19-31: **80.**
— 21,25: **374.**

ATTI DEGLI APOSTOLI (At)

— 1,14: **6, 10, 103**.
— 2,4: **13.**
— 3,1-10: **7.**
— 9,4: **128.**

ROMANI (Rm)

— 8,17: **146, 232.**
— 13,8-10: **21.**

1 CORINZI (1Cor)

— 1,4-8: **239.**
— 4,1: **461.**
— 4,1-5: **392.**
— 4,4: **388.**
— 4,7: **385.**
— 10,31: **101, 554.**
— 11,23-29: **110.**
— 13,8: **21.**
— 15,24: **62, 319.**
— 15,41: **514.**
— 15,51: **218.**

GALATI (Gal)

— 2,20: **37, 122, 144,**

163, 177, 298, 306.
— 4,4:.**468.**

EFESINI (Ef)

— 2,20-21: **281.**
— 2,21: **41.**
— 3,13-21: **225.**
— 4,13: **37.**
— 4,32: **27.**

FILIPPESI (Fil)

— 1,21: **163.**
— 2,8: **401.**
— 3,17-21: **286.**
— 4,1-3: **286.**

1 TIMOTEO (1Tm)

— 4,16: **424, 430.**

GIACOMO (Gc)

— 2,15-16: **43.**

1 PIETRO (1Pt)

— 5,5: **49.**

GIUDA (Gd)

— 1-4. 17-25: **291.**

1GIOVANNI (1Gv)

— 4,20: **132.**
— 5,2: **176.**

APOCALISSE (Ap)

— 21,27: **411.**

.

INDICE GENERALE

Presentazione ..... nastro ..... pag. 9

1. Domenica II dopo l'Epifania 108/c 11
2. Domenica II dopo l'Epifania 161/a 15
3. Domenica IV dopo l'Epifania 163/a 21
4. Domenica V dopo l'Epifania 163/c 27
5. Festa di Gesù Divino Maestro 163/d 31
6. Domenica di Pasqua 164/d 37
7. Domenica in Albis 164/c 44
8. Domenica IV dopo Pasqua 126/b 50
9. Solennità del Corpus Domini 163/b 55
10. Domenica V dopo Pentecoste 126/c 62
11. Domenica VI dopo Pentecoste 126/d 69
12. Domenica VI dopo Pentecoste 162/d 75
13. Domenica X dopo Pentecoste 108/b 82
14. Domenica XI dopo Pentecoste 171/c 88
15. Domenica XV dopo Pentecoste 165/a 94
16. Domenica XVI dopo Pentecoste 165/b 100
17. Domenica XVIII dopo Pentecoste 116/c 106
18. Domenica XXII dopo Pentecoste 116/d 112
19. Domenica XXIII dopo Pentecoste 116/e 119
20. Festa di S: Giuda 165/c 126
21. Festa di Gesù Cristo Re 161/c 132
22. Solennità di Tutti i Santi. 161/b 138
23. Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria 161/d 140
24. Domenica II di Avvento 161/e 147
25. Domenica II di Avvento 121/d 155
26. Domenica III di Avvento 164/a 160
27. Domenica VI di Avvento 138/b 166

28. Domenica tra l'ottava di Natale .....160/b.....172
29. Domenica tra l'ottava di Natale 138/c 177
30. Discernimento dello spirito del
bene e del male .....164/b.....183
31. L'apostolato del servizio sacerdotale 166/a 189
32. L'apostolato del servizio sacerdotale .....168/b.....201
33. Operare per il paradiso 171/a 207
34. La retta intenzione .....171/b.....215
35. Cercare la gloria di Dio .....171/d.....221

INDICE ANALITICO OPERA OMNIA
(argomenti—luoghi—persone)

A

Abbandono: v. *Fiducia, Confidenza*
– al volere di Dio: **(1947)** 235 **(1956)** 200 **(1959)** 97 **(1960)** 293 **(App.)** 362
– all'infinita sapienza, bontà e amore di Dio: **(1947)** 185
– alle cure del Padre celeste (di Dio): **(1956)** 194 **(1957)** 124 **(1960)** 49, 235
– dei sacramenti: **(1959)** 178
– dell'esame di coscienza: **(1958)** 204
– di Gesù alla volontà del Padre: **(1960)** 30
– di Maria SS. al volere di Dio: **(1963)** 131
– Gesù abbandonato dagli apostoli: **(1957)** 128;
da tutti: **(1947)** 455, 527 **(1956)** 590
– Gesù (il Signore) non ci abbandona: **(1947)** 264 **(1957)** 45 **(1967)** 230

— in Dio: **(1947)** 58, 427 **(1956)** 196 **(1957)** 327 **(1960)** 40, 77 **(1963)** 50, 113, 114, 259, 264, 368, 371;
- nelle braccia di Dio: **(1961)** 236;
- nelle mani di Dio: **(1959)** 146 **(1960)** 41, 232, 238 **(1961)** 70 **(1963)** 45

«Abbiate il dolore dei peccati»: **(1958)** 203, 208

Abele: **(1957)** 31
— e Caino: **(1956)** 344 **(1957)** 92

Abito religioso:
— buona predica: **(1947)** 316
— di mortificazione: **(1957)** 294 **(1963)** 115
— difesa: **(1956)** 341 **(1961)** 106
— il primo a.r. dato alle PD dal Fondatore: **(1962)** 13
— il Primo Maestro prega se dare l'a.r. o no: **(1961)** 106
— non è l'a. che conta, ma lo spirito:**(1947)** 59, 232 **(1957)** 259 **(1964)** 38
— portarlo degnamente: **(1947)** 316 **(1962)** 53
— richiamo all'eternità: **(1961)** 169 **(1964)** 9
— sacro (santo): **(1947)** 266 **(1957)** 70 **(1959)** 160
— significato: **(1964)** 302

Abito azzurro: v. *Manto Azzurro*
Abitudine/i:
– al raccoglimento: **(1966)** 349
– alle venialità: **(1962)** 45
– buone (sante): **(1957)** 301
Abramo:
– fede e obbedienza di A.: **(1956)** 425 **(1960)** 20

Abusi/o:
– dei mezzi audiovisivi: **(1962)** 88
– del tempo: **(1966)** 28
– della bontà altrui: **(1957)** 21
– della grazia: **(1956)** 643
– della libertà: **(1957)** 144 **(1958)** 150
— nel culto: **(1958)** 257
– sulla povertà: **(1957)** 308, 314 **(1964)** 288
Accecamento:
– può portare all'ostinazione: **(1957)** 99
Adamo:
– e Gesù Cristo: **(1956)** 384, 385 **(1959)** 106 **(1960)** 19 **(1963)** 126, 462, 477 **(1964)** 235 **(1965)** 10, 39, 169, 498 **(1966)** 188 **(App.)** 356
– ed Eva creati in grazia: **(1956)** 383 **(1957)** 341 **(1958)** 23 **(1963)** 477, 492 **(1964)** 126, 343 **(1965)** 146, 604;

creati l'uno per l'altra: **(1956)** 524 **(1963)** 321 **(1967)** 53
– il peccato: **(1961)** 80, 143 **(1966)** 187, 201
– sottoposti alla prova: **(1956)** 414 **(1965)** 497, **(1966)** 501
Adattamento–i/Adattabilità:
– ai vari uffici: **(1957)** 162
– all'Estero: **(1957)** 159, 185 **(1963)** 140[128]
Adoratori/trici:
– di falsi dei: **(1956)** 319
– Giuseppe (santo): *v. Giuseppe*
– Maria ss.: *v. Maria ss.*
– Sacerdoti Adoratori: v.*Sacerdoti del SS.Sacramento*
Adorazione: v. *Apostolato eucaristico, Adorazione/Visita eucaristica, Pia Discepola*
– a Dio: **(1956)** 48 **(1958)** 277 **(1963)** 59 **(1966)** 207 **(1967)** 269
– a Gesù eucaristico: **(1967)** 269
– al Figlio di Dio incarnato: **(1967)** 30
– al Maestro Divino: **(1966)** 207
– alla SS. Trinità: **(1967)** 269
– degli angeli a Betlemme: **(1956)** 668
– dei Magi: **(1956)** 668 **(1967)** 30
– dei pastori: v. *Pastori*
– è un atto di fede: **(1957)** 244

— è uno dei fini del culto: **(1962)** 58.
della Messa: **(1966)** 270, 515 **(1967)** 200.
della preghiera: **(1956)** 47 **(1964)** 414 **(1966)** 307, 391
Adorazione/Visita eucaristica: v. *Apostolato eucaristico*
(1946) 12 **(1947)** 43–53, 384–392 **(1956)** 638–646 **(1957)** 329 **(1959)** 134–137 **(1960)** 30, 225, 274 **(1962)** 145, 283 **(1965)** 124, 376 **(1966)** 309–316 **(1967)** 99 **(1968)** 109
— accompagnarsi con gli angeli custodi e con tutti gli angeli: **(1947)** 115;
- con le anime purganti: **(1947)** 113;
- con Maria SS.: **(1947)** 116 **(1960)** 83 **(1965)** 41, 142;
- con san Giuseppe: **(1947)** 114;
- con san Paolo: **(1947)** 111
— alimento per le altre pratiche di pietà: **(1959)** 134 **(1962)** 149
— apostolato: **(1947)** 352, 384 **(1958)** 29 **(1959)** 32, 134
— centro della giornata: **(1947)** 126
— comunicazione (conversazione) con Gesù (con il Maestro Divino, con Dio): **(1956)** 62, 577, 597, 657 **(1957)** 360 **(1961)** 29, 46 **(1963)** 33, 403 **(1964)** 11 **(1965)** 237, 320

(1966) 83, 250–251, 378, 517 **(1967)** 93
– comunicazione di luce: **(1957)** 96, 277 **(1960)** 160 **(1962)** 80, 255, 276 **(App.)** 452
– conformata alla SS. Trinità: **(1962)** 144
– contemplazione: **(1957)** 203 **(1964)** 66, 382
– continuata per turno: **(1946)** 19 **(1959)** 162
– e Bibbia: **(1960)** 187
– e comunione e Messa: **(1947)** 384 **(1957)** 356 **(1964)** 204
– e comunione: **(1963)** 389
– e le virtù teologali: **(1962)** 294 v. *Virtù teologali*
– e Messe di Natale: **(1962)** 287-295 *v. Natale*
– esempio di un'Ora di adorazione sullo schema della Preghiera sacerdotale guidata dal Primo Maestro: **(1956)** 253–265
– fede: **(1956)** 431 **(1963)** 34, 422 **(1964)** 36 **(1968)** 97
– fonte di gioia (letizia) per la PD: **(1956)** 110 **(1957)** 14, 277 **(1958)** 29
– fonte di grazie: **(1947)** 44–45, 384 **(1958)** 261 **(1960)** 160 **(1962)** 222

– formare cooperatori e cooperatrici per l'Adorazione: **(1956)** 506 **(1963)** 337
— frutti: **(1959)** 136
– Gesù prega in noi, con noi, per noi: **(1957)** 62
– il manto azzurro: **(1947)** 364, 386 **(1961)** 107 **(1962)** 53
– il mappamondo: **(1961)** 115 **(1963)** 180, 323 **(1965)** 17
– il rosario: **(1959)** 137 **(1964)** 36 **(1968)** 37
– in Christo et in Ecclesia: **(1947)** 385, 386
– inizia quando entriamo in conversazione con Dio: **(1963)** 145, 270
– intimità con Gesù (Ostia santa): **(1947)** 365, **(1956)** 229, **(1957)** 245, 301 **(1960)** 159 **(1961)** 17, 46 **(1962)** 182 **(1965)** 119, 161 **(1968)** 97
– lo Spirito Santo: **(1960)** 193
– mensa divina: **(1957)** 96
– metodo e contemplazione: **(1960)** 271 **(1962)** 274
– metodo: *v. Metodi*
– mezzo di progresso: **(1963)** 6; di riparazione: **(1957)** 255; per acquistare la scienza divina:**(1960)** 2;

per evitare il purgatorio: **(1947)** 387;
per penetrare la devozione a Gesù Maestro VVV: **(1964)** 162
– miglioramento della vita: **(1966)** 316
– nell'A. la preparazione e il ringraziamento alla comunione: **(1963)** 360, 389, 403
– notturna: **(1956)** 157, 492 **(1960)** 223 **(1962)** 29 **(1964)** 203 **(1968)** 109
– obbligo dell'A. e merito: **(1956)** 580, 583
– parola di Dio: **(1963)** 244
– per le PD tiene il posto dell'Ufficio corale: **(1961)** 110
– preghiera personale: **(1959)** 137 **(1960)** 245 **(1961)** 202 **(1967)** 179
— primo lavoro da farsi: **(1947)** 126
– privilegio (dono, tesoro, grazia) per la PD: **(1956)** 577 **(1957)** 14 **(1961)** 9 **(1962)** 276, 294 **(1964)** 203, 445 **(1965)** 734 **(1966)** 276, 316
– ricordare tutte le Case della Congregazione: **(1961)** 22 **(1965)** 799
– scuola del Maestro: **(1963)** 14 **(1965)** 162
– sentire il desiderio dell'A.:**(1964)** 36
– silenziosità: **(1963)** 29, 270

— suggerimenti per l'A.: come iniziare: **(1960)** 108;
esame di coscienza: v. *Esame di coscienza;*
inni da cantarsi: **(1966)** 42, 136;
letture da farsi: **(1956)** 501 **(1958)** 46 **(1959)** 137 **(1961)** 183 **(1963)** 13, 33 **(1966)** 313, 314 **(1967)** 371
— tempo più prezioso: **(1958)** 29
— unite alle A. delle PD del paradiso: **(1957)** 324
— vocazioni: **(1956)** 578.
per le PD **(1967)** 367
— voti religiosi: **(1947)** 117
Africa: **(1956)** 262 **(1957)** 161 **(1961)** 10 **(1965)** 182, 305
— la Famiglia Paolina in A: **(1966)** 477
Agata (santa): **(1956)** 652
Aggiornamento:
— ciò che non significa: **(1957)** 306
— ciò che significa: **(1958)** 75[87]
— liturgico: **(1956)** 637 **(1965)** 174
Agnese (santa): **(1956)** 7, 132 **(1957)** 151 **(1962)** 187 **(1963)** 300
Agostino (santo): **(1956)** 377 **(1957)** 80, 117, 192, 355 **(1959)** 123 **(1960)** 206, 292 **(1962)** 156 **(1963)** 21, 195, 219 **(App.)** 183 v. *Indice documenti, libri...*
Agosto (mese):

— pensiero del paradiso: **(1955)** 1 **(1957)** 293, 294, 295 **(App.)** 505

Alba (città)

— acquisto dei terreni per la Casa Madre: **(1960)** 97

— chiesa del Divin Maestro e di s.Paolo e le PD: **(1947)** 6, 479

— Ora di adorazione nel seminario e san Pietro Eymard **(1962)** 273

— processo di beatificazione di Maggiorino Vigolungo: **(1961)** 295

— quadro nel seminario: **(1961)** 274

Albano Laziale (località):

— papa Giovanni XXIII e il raduno dei cardinali e rappresentanti delle nazioni per la pace: **(1965)** 211

— vocazioni adulte: **(1961)** 54 **(1965)** 521

Alberione Giacomo (Primo Maestro):
– auguri alle PD per Natale: **(1946)** 1-2 **(1956)** 662 **(1960)** 291 **(1961)** 295 **(1962)** 295 **(1963)** 511 **(1964)** 425, 447, 456 **(1965)** 803, 814; - per l'anno nuovo 1964: **(1961)** 1, 295 **(1963)** 511, 518 **(1965)** 803; - per la Professione religiosa: **(1965)** 168
– breve incontro con le neo–professe PD e benedizione: **(1969)** 1–5
– celebra la Messa per la santificazione di tutti i membri della FP per tutto il mese di novembre: **(1963)** 429, 436, 459, 475; - offre le Adorazioni dell'anno 1963 al medesimo scopo: **(1962)** 280
– celebra la Messa per le Pie Discepole:**(1956)** 169 **(1959)** 91 **(1960)** 94, 150 **(1961)** 233 **(1962)** 125 **(1966)** 223, 514 **(1967)** 120
– cenni autobiografici (ricordi): **(1946)** 8, 21-23 **(1947)** 42-43, 68, 111, 113, 133, 184, 347-348, 350, 504, 590 **(1956)** 169, 172, 189, 333, 351, 389, 447, 502, 521, 522, 531, 533, 534, 546 **(1957)** 96, 114[106], 153, 155, 162, 192, 218, 225, 255 **(1958)** 69, 72, 192, 211, 227, 234, 235 **(1959)** 70, 97, 177[178] **(1960)** 5, 43,

51, 82, 91, 94, 96, 97, 102, 109, 118, 122, 173, 177, 192 **(1961)** 69, 170, 201, 300 **(1962)** 116, 165, 166, 273 **(1963)** 60, 173, 176, 229, 235, 238, 249, 282, 351, 352, 370, 371, 381, 421, 459, 517 **(1964)** 116, 156, 317, 430, 432 **(1965)** 188, 241, 331, 499, 692, 705, 707, 722, 736, 756, 824 **(1966)** 39, 40, 42, 57, 135, 156, 203, 211, 217, 263, 308, 309, 433, 442 **(1967)** 40, 49, 189, 277, 280, 336, 393 **(1968)** 124 **(1969)** 5 **(App.)** 259, 281
— chiede al Signore, per i membri della FP, la grazia "dell'ingresso immediato in paradiso subito dopo la morte": **(1966)** 57, 217 **(1967)** 189
— direttore spirituale nel seminario di Alba: **(1965)** 722, 736
— e il Maestro Giaccardo: **(1946)** 10 **(1947)** 67 **(1956)** 464 **(1957)** 191
— e la meditazione predicata: **(1965)** 590
— e la rivista *Magisterium:* **(1962)** 204
— e Papa Giovanni XXIII: **(1960)** 84
— la prima circolare di A. "*Donec formetur Christus in vobis*" : **(1964)** 441 v. *Circolare*
— Messa d'oro di A.: **(1957)** 252

— (poeta): **(1961)** 91 **(1962)** 55
— predica il catechismo alle vocazioni adulte ad Albano: **(1966)** 433
— predica al Duomo di Alba: **(1956)** 447
— prega e fa pregare la FP per la salute di papa Giovanni XXIII: **(1963)** 238, 246
— preghiera di A. per l'anno nuovo: **(1961)** 9;
preghiera a S. Paolo per l'Istituto: **(1957)** 258;
per le PD: **(1958)** 223
— Presidente della Società Biblica Cattolica: **(1963)** 341
— sacrestano: **(1947)** 36
— visite del PM alle Case dell'Estero:
Buenos Aires: **(1963)** 264; - Derby: **(1963)** 361; -Fresno: **(1963)** 372; - Manila: **(1963)** 35; - Montreal: **(1963)** 354;
Santiago: **(1963)** 256; - Tokyo: **(1963)** 30

Alessandria d'Egitto:
— casa delle PD: **(1946)** 4

Alfonso de' Liguori (santo): **(1956)** 155 **(1961)** 12 **(1962)** 138, 214 **(1963)** 455 **(1966)** 315[231], 432 v. *Indice Documenti, libri...*

– cercava soltanto la gloria di Dio: **(1963)** 211 **(1964)** 229 **(1965)** 415 **(App.)** 554
— consiglio di A. ai confessori: **(1957)** 93
— dottore mariano: **(1963)** 130
— e la comunione: **(1962)** 135 **(1963)** 360
Allamano Giuseppe (sac.): **(1957)** 233
Alleanza nuova:
— ha il sigillo nell'Eucaristia: **(1960)** 186
Altare/i: v. *Apostolato liturgico*
– al Divin Maestro e a S: Paolo nel Santuario RA (da erigere): **(1960)** 117, 163, 189; - (eretti) **(1961)** 105
– due a. sul calvario: la croce e il cuore di Maria: **(1947)** 3, 333
– il primo altare costruito dalla PSSP: **(1959)** 97
Ambiente:
— influsso dell'ateismo nell'a.: **(1963)** 210[221]
– influsso dell'a.: **(App.)** 204, 207; sul carattere: **(1961)** 197 **(1963)** 218;
sulla formazione: **(1958)** 243, 255;
sulle vocazioni: **(1956)** 288 **(1960)** 101 **(1962)** 27
Ambizione:
— "abbiate l'a. della vostra vocazione": **(1946)** 7
— "abbiate l'a. di dare sacerdoti al mondo": **(1947)** 78

— "tutte le famiglie abbiano l'a. di dare un figlio/a al Signore": **(1947)** 445 **(1956)** 288
America Latina:
— scarsità di sacerdoti: **(1956)** 605
Amici di Gesù: (del Divin Maestro): **(1956)** 506
Amicizia/e:
— che cosa significa: **(1956)** 669 **(1957)** 14, 200, 350
— con Dio (Signore, Padre, Gesù): **(1956)** 85[71], 669 **(1957)** 200, 203, 204, 360 **(1959)** 10
— particolari: **(1956)** 77, 341 **(1967)** 223
— tra chi governa e chi è governato: **(1947)** 170
— tra Gesù e gli Apostoli: **(1957)** 200
Amministrazione: v. *Economia, Povertà, Apostolato liturgico, Centri liturgici*
— **(1959)** 48—56
— e giustizia: **(1958)** 150
— esattezza: **(1958)** 3, 7
— Gesù, maestro di a.: **(1959)** 49, 56[62]
— prudenza e zelo nell'a.: **(1958)** 256
Amor di Dio: (carità verso Dio, verso Gesù): **(1957)** 56, 117
— dà pace: **(1956)** 133
— dall'a.di D. nasce l'apostolato: **(1962)** 264

– due segni del vero a. di D.: **(1962)** 199–200, 210
– e amor proprio (egoismo): **(1956)** 133, 135 **(1957)** 354 **(1958)** 163 **(1960)** 143 **(1962)** 255 **(1963)** 362, 369, 497 **(1965)** 66, 372 **(1966)** 343 **(App.)** 121 v. *Egoismo*
– e amore al prossimo: punti essenziali della santità: **(1956)** 304 **(1965)** 552 **(1968)** 51: v. *amore al prossimo*
– fonte di meriti: **(1961)** 15; di progresso: **(1956)** 390
– il più grande atto di a.di D.: la castità: v. *Castità*
– impedimenti all'a.di D.: **(1956)** 137 **(1963)** 5
– impreziosisce le piccole cose: **(1960)** 166
– mezzi per alimentare l'a.di D.: **(1956)** 136-141, 475 **(1957)** 355-357
– misura (prova) dell'a.di D.: compiere la volontà di Dio: **(1947)** 234 **(1964)** 112 **(1966)** 202; l'amore al prossimo: **(1956)** 451, 453 **(1959)** 181-184 **(1964)** 45, 46, 207 **(App.)** 176 v. *Amore al prossimo*
– perfetto: **(1956)** 670 **(1958)** 289 **(1962)** 137 **(1964)** 71 **(1967)** 90 v. *Gloria di Dio*

– punto di arrivo dell'a.di Dio: *vivit vero in me Christus*: **(1956)** 128
– riassume tutte le altre virtù: **(1956)** 134
– scancella una moltitudine di peccati: **(1957)** 45
– si manifesta coi fatti: **(1956)** 451 **(1960)** 50 **(1967)** 122
– supera ogni tentazione: **(1963)** 20
– vero: **(1947)** 621 **(1956)** 271 **(1957)** 2 **(1967)** 116
– vivere in perfetto a.di D. per evitare il purgatorio: **(1960)** 142
Amor proprio/Egoismo: **(1956)** 149, 396 **(App.)** 440, 545, 551
– di mente, di cuore, di volontà: **(1957)** 99 **(1956)** 179
– è come un serpe: **(1956)** 284
– è far centro di sé: **(1957)** 277 **(1959)** 182 **(1962)** 58 **(1965)** 23
– è il mondo che vive in noi: **(1956)** 283
– è inganno delle anime: **(1960)** 143
Amore (Carità)**:**
– a Dio (Signore, Gesù): **(1947)** 234, 494 **(1957)** 118, 162 **(1958)** 44, 90, 106 **(1959)** 3 **(1960)** 45, 50 **(1961)** 265 **(1962)** 49 **(1964)** 328 **(1967)** 127

– a Dio e al prossimo (anime): **(1957)** 24 **(1958)** 64, 90 **(1963)** 53, 79, 83, 120–125, 258, 347–353, 485–486, 503 **(1964)** 80, 98–99, 187 **(1965)** 712 **(1966)** 68–69, 209, 237, 263 **(1967)** 207–213, 220–224, 257–267, 300–304, **(App.)** 21–31
– a Maria SS.: **(1956)** 224, 230
– a S. Giuseppe: **(1968)** 65
– a tutti: **(1956)** 178 **(1959)** 160 **(1963)** 53 **(1965)** 78, 441, 442 **(1967)** 393
– agli angeli: **(1957)** 65
– ai Cooperatori: **(1958)** 62
– ai peccatori (per salvarli): **(1947)** 323 **(1965)** 78 **(1966)** 69
– ai Santi: **(1956)** 453 **(1957)** 65
– al lavoro: **(1961)** 7
– al Papa: **(1967)** 238
– al prossimo: v. *Amore al prossimo*
– al volere di Dio: **(1961)** 18
– all'Angelo custode: **(1957)** 65
– all'apostolato: v. *Apostolati della PD*
– all'autorità che rappresenta Dio: **(1961)** 210
– all'umanità: **(1957)** 16
– alla Casa in cui si è: **(1963)** 250
– alla Chiesa: **(1957)** 162 **(1963)** 253
– alla Congregazione v. *Congregazione*:

– alla parola di Dio (Scrittura, Bibbia): **(1961)** 53 **(1964)** 132
– alla regione (nazione) dove si va: **(1957)** 159
– alla vita comune: **(1956)** 456
– alla vocazione: **(1962)** 238 **(1963)** 448
– alle anime purganti: **(1956)** 453 **(1963)** 53 **(1965)** 78
– alle anime: v. *Anima*
– alle Costituzioni: v. *Costituzioni*
– alle persone con cui si condivide la vita: **(1959)** 66 **(1960)** 12 **(1963)** 53, 503 **(1964)** 189 **(1966)** 356
– alle Sorelle: **(1956)** 146-147 **(1958)** 177 **(1961)** 19 **(1963)** 53, 273
– allo studio: **(1961)** 7
– centro dell'a.: Gesù Cristo: **(1966)** 229
— di benevolenza: **(1956)** 145 **(1957)** 269
— di compiacenza: **(1956)** 144 **(1957)** 269
— di concupiscenza: **(1956)** 146
– è unione di mente, volontà e cuore con Gesù: **(1956)** 467
— e timor di Dio: **(1947)** 620
– esige corrispondenza: **(1956)** 127
– far regnare l'a. di Gesù nel mondo: **(1947)** 222-237
– fondamento della religione cristiana: **(1959)** 66

— il primo a. è nella mente: **(1956)** 455, 478 **(1960)** 9, 100
— inventivo e operoso: **(1958)** 263
— naturale e soprannaturale: **(1960)** 12
— nazionale: **(1956)** 453
— perfetto: cercare la gloria di Dio: **(1962)** 137
v. *Gloria di Dio*
— progresso nella via dell'a.: **(1947)** 20, 204 **(1964)** 98
— purificante e santificante: **(1947)** 205 **(1962)** 190
— vince tutto: **(1966)** 222
Amore al prossimo: v. *Amore, Carità, Prossimo*
— "come noi stessi": significato: **(1956)** 143 **(1958)** 64 **(1959)** 136 **(1963)** 123, 486
— e ultimo giudizio: **(1956)** 156, 394, 450 **(1957)** 156 **(App.)** 124–127
— legge naturale: **(1963)** 143
— misura (segno) dell'amore a Dio: **(1956)** 451, 453 (**1959)** 181–184 **(1964)** 45, 46, 207 **(App.)** 176
— nell'AT e nel NT: **(1963)** 123, 486–487 **(App.)** 129–130
— si esercita nell'apostolato: v. *Apostolati*
— si esercita nella vita quotidiana: **(1963)** 258 **(1964)** 187
Andrea (s., apostolo): **(1962)** 263 **(1965)** 271

— e Giovanni, apostolo: **(1961)** 55 **(App.)** 349
Andrea Avellino (santo):
(1961) 284
Angeli/o:
– al giudizio finale: **(1956)** 385
(1967) 332, 343, 369
— amare gli a.: **(1957)** 65
– attorno all'Eucaristia: **(1957)** 301[287]
(1958) 276
— fedeli e infedeli: **(1956)** 414 **(1957)** 143, 290 **(1966)** 445
– nella grotta di Betlemme (all'ascensione): **(1958)** 287 **(1967)** 192, 382
— unirsi al canto degli A.: **(1946)** 17 **(1967)** 382
– unirsi all'Adorazione degli A. e dei Santi del cielo: **(1947)** 115, 396
Angelo Custode:
— amare l'a.c: **(1957)** 65
— angelo della pace e della speranza: **(1957)** 46
— fiducia: **(1966)** 369
— l'immagine nelle famiglie: **(1961)** 110
– pregare l'a.c.: **(1956)** 640 **(1960)** 98 **(1962)** 295
— protettore nostro: **(1957)** 83
– ringraziare il Signore per averci dato l'a.c.: **(1962)** 97 **(1964)** 308
— rispettare l'a.c.: **(1960)** 199
— testimone del bene e del male: **(1956)** 377
Angelus Domini:

— ricorda l'umiltà e la fede di Maria: **(1957)** 80 **(1964)** 429
— ricordare la nostra Professione religiosa: **(1960)** 81 **(1965)** 167

Anima/e:

— amanti del Signore: **(1956)** 137
— amanti e a. tiepide: **(1962)** 6
— amare le a.: **(1956)** 507 **(1957)** 16 **(1959)** 70[74] **(1961)** 136 **(1962)** 148
— ammaestrate dal Signore (dallo Spirito Santo): **(1947)** 380 **(1957)** 181 **(1959)** 8
— assetate di Dio: **(1963)** 93
— che non conoscono Dio: **(1947)** 323
— che non hanno il beneficio della Redenzione: **(1947)** 96
— governo delle a.: **(1947)** 382
— ha un riflesso sul corpo: **(1956)** 386
— illuminate e a. che vivono nel buio: **(1960)** 282
— in cammino: **(1958)** 207[196]
— innamorate della croce: **(1957)** 308
— le a. piccole (umili, semplici) comprendono i segreti di Dio: **(1947)** 221
— liturgica: **(1947)** 489
— ogni a. ha le sue necessità, le sue sfumature: **(1947)** 499
— ogni a. ha una propria storia: **(1964)** 218
— ogni a. nasce dallo Spirito Santo e dalla Vergine:

(1957) 145[4]
— oranti e apostole: **(1947)** 623
— piena di Dio attira la grazia: **(1947)** 278
– portare a. all'Eucaristia (a Dio, a Gesù): **(1947)** 134, 135, 144, 161, 379
– salvezza delle a.: v. *Salvezza*
— semplici e a. complicate: **(1957)** 228 **(1963)** 197 **(1964)** 92
— sete di a.: **(1958)** 120, 136 **(1961)** 128 **(1965)** 194, 376
– tempio della SS.Trinità (di Dio): **(1947)** 40, 596 **(1965)** 568
— tutte di Dio (di Gesù): **(1947)** 85
— zelo per le a.: **(1963)** 38 **(1964)** 247 **(1965)** 313 **(1967)** 134
Anime amanti (collana di libri): **(1956)** 137
Anime purganti: v. *Purgatorio*
— amare e aiutare le a.p.: **(1956)** 453
— capirne le pene: **(1957)** 321
— carità verso le a.p.: **(1961)** 280
— e adorazione del martedì: **(1947)** 113
– suffragi: **(1961)** 275, 276
Anna (santa):
— immagine di s. Anna: **(1960)** 184
Annali dei sacerdoti adoratori: (1962) 273
Anniversari/io:
— della elezione a pontefice di Giovanni XXIII **(1961)** 274
— della elezione a pontefice di Paolo VI: **(1966)** 332

— della nascita della prima comunità delle PD: **(1947)** 140
— della prima vestizione delle PD: **(1963)** 7
– è cosa bella (buona) celebrare l'a. della nascita: **(1947)** 252 del battesimo, cresima e prima comunione: **(1947)** 484

Anno:
– biblico ad onore di san Paolo: **(1960)** 85–93, 111, 117–128, 180–189
– cinquantesimo di fondazione della FP.: **(1964)** 32, 40
– dedicato a s.Paolo: **(1957)** 20, 83
– della pietà: **(1964)** 29–40
– della spiritualità: **(1956)** 26 **(1957)** 16, 125 **(1959)** 127 **(1960)** 191 **(1963)** 343 **(1964)** 169 **(1965)** 447 **(1966)** 305
– di " particolare" santificazione: significato, mezzi: **(1962)** 280–284 **(1963)** 1–6, 7–16, 30–34, 45–54, 115, 206, 256–259, 354–360, 363–371, 392–403, 429, 467
– nuovo: orientamenti: **(1957)** 1-5 **(1959)** 1-5 **(1965)** 3–8 **(1967)** 6–8, 10, 391–393 **(1968)** 1–9, 158
– preghiera di don Alberione per l'a. nuovo: **(1961)** 9
– suggerimenti per la chiusura dell'anno: **(1966)** 527–528 **(1967)** 384, 388–390 **(App.)** 429

– un anno (1964) per *conoscere meglio Gesù Maestro*: **(1963)** 511–518
– vivere con temperanza, giustizia e pietà: **(1966)** 1–8
Anno liturgico:
(1947) 473-474 **(1963)** 462–466
(1965) 309–310 **(1966)** 480–486, 487–497, 498–500
– anno della Chiesa: **(1957)** 339
(1966) 483, 487
– anno della redenzione: **(1964)** 386–391
– chiusura dell'a.l.: **(1967)** 333
– e apostolato liturgico: **(1966)** 496, 497
– esame sul progresso dell'a.l.: **(1967)** 320–328, 375
– finalità: *donec formetur Christus in nobis*: **(1964)** 391, 392, 397, 433
– ogni a.l. crescere fino al *Vivit vero in me Christus:* **(1965)** 773, 775
– opera della SS. Trinita nell'a.l.: **(1957)** 339
– pregare che la FP segua l'a.l.: **(1957)** 339
Anno Santo 1900:
(1957) 363, 366
Annunciazione di Maria Vergine: v. *Maria SS.*

Annunziatine (Istituto Maria SS.Annunziata): **(1958)** 70, 131–133, 137-143 **(1960)** 82, 162 **(1963)** 163, 284 **(1965)** 577[362]
– finalità del loro Istituto: **(1962)** 70, 88 **(1963)** 43, 210
Antonio Abate (santo): **(1957)** 102
Antonio M. Pucci (santo): **(1962)** 273
Anziane/i: (1956) 421, 527 **(1958)** 180
— non sono esenti da tentazioni: **(1961)** 144
– obbligo del buon esempio: **(1963)** 471 **(1964)** 419 **(1966)** 437
– sguardo fiducioso al tramonto per l'incontro con Gesù:**(1958)** 260
Apertura d'animo: (1955) 25–28 **(1957)** 137
Apostolati/o:
– dei santi desideri: **(1947)** 8, 287–301
– del buon esempio: **(1947)** 305-319 **(1959)** 139 **(1962)** 222
– della parola spicciola: **(1959)** 139 **(1962)** 222
– della preghiera: **(1946)** 26 **(1947)** 8, 325-331 **(1962)** 222 **(1963)** 180
– della santificazione: **(1947)** 8
– della sofferenza: **(1946)** 16, 26 **(1947)** 8, 338-345 **(1959)** 139 **(1962)** 222 **(1963)** 180
– della stampa, cinema, radio e televisione: **(1959)** 139

– della vita interiore: **(1946)** 26 **(1947)** 8, 267-286, **(1959)** 139 **(1962)** 222 **(1963)** 180, 266
– deve dare il nutrimento: **(1962)** 163[165]
– di Gesù: **(1959)** 33 v. *Gesù Cristo*
– di Maria SS.: v. *Maria SS.*
– due aspetti: **(1959)** 33
– è amore al prossimo: **(1957)** 356 **(1959)** 62, 184 **(1961)** 182 **(1963)** 54, 487, 503 **(1965)** 181 **(App.)** 23
– è dare Gesù al mondo: **(1956)** 287 **(1957)** 210
– è dare qualche bene alle anime: **(1962)** 127
– è frutto della cresima: **(1961)** 182 v. *Cresima*
– è il fiore della carità: **(1947)** 292
– è orazione: **(1963)** 185
– è redentivo e mezzo di santificazione: **(1963)** 491
– è servizio alla Chiesa e a Gesù Cristo: **(1957)** 240
– è servizio alle anime: **(1966)** 252
– è servizio di Dio **(1963)** 83
– è testimonianza: **(1957)** 210
– fine: gloria di Dio, salvezza delle anime: **(1947)** 267, 271 **(1963)** 370 **(1966)** 183
– istruirsi sull'a.: **(1956)** 236, 241
— nella Famiglia Paolina: **(1959)** 140

– significato: **(1963)** 179
Apostolati della PD: v. *Apostolati, Apostolato eucaristico, sacerdotale, liturgico* **(1946)** 1–20, 21–33 **(1947)** 42–53, 173–183, 353, 434 **(1957)** 282 **(1960)** 107–116 **(1961)** 238 **(1962)** 26, 84 **(1963)** 122 **(1965)** 170, 182, 320, 695 **(1966)** 165, 497
– affidati dalla Provvidenza e dalla Chiesa: **(1959)** 139
– amore all'apostolato: **(1957)** 190 **(1960)** 12 **(1961)** 6, 182 **(1963)** 142, 445, 491 **(1965)** 529;
ai tre a.: **(1957)** 190 **(1958)** 103
– attaccamento umano all'a.: **(1957)** 97
– come penitenza: **(1959)** 21
– compierli con sapienza e umiltà: **(1947)** 500–513
– *Costituzioni bene osservate e Adorazioni fervorose garantiscono alla PD la santificazione e il fruttuoso apostolato*: **(1962)** 149, 221 **(1963)** 132, 380 **(1967)** 390
– destinati a beneficio delle anime: **(1959)** 62[66], 184 **(1963)** 487
a dare Gesù al mondo: **(1947)** 232
a diffondere il regno di Dio su tutta la terra: **(1962)** 164
a onorare il Maestro Divino VVV:

con la mente, volontà e cuore: **(1956)** 618-621
a riflettere la luce divina: **(1964)** 9
al culto di Dio **(1962)** 54, 84
alla salvezza delle anime e al bene della Chiesa: **(1963)** 503[501]
– dureranno fino alla fine del mondo:**(1947)** 402 **(1964)** 168
— e le Annunziatine: **(1958)** 132, 135, 143
— e Maria ss.:**(1962)** 130
– e progresso: **(1963)** 490
— è tutto l'Istituto che fa l'apostolato: **(1956)** 241
– e vocazioni: **(1958)** 5
– gerarchia degli a.: **(1960)** 107 **(1963)** 437—445
– mente, volontà e cuore nell'a.: **(1956)** 621 **(1961)** 238 **(1963)** 490
– nello spirito di Maria: **(1957)** 211–213 **(1960)** 151[150] **(1965)** 651–653
– novità degli a. della PD: innestarsi in Cristo e nella Chiesa: **(1958)** 193–199
– sono come tre fiori della stessa pianta: **(1956)** 519
i più belli, i più preziosi: **(1947)** 44, 46 **(1957)** 346
nel cuore della Chiesa: **(1947)** 178, 349 **(1960)** 151[150]
servizio alla Chiesa: **(1967)** 104

tre forme dell'unico a.: **(1957)** 103 **(1958)** 51, 180 **(1965)** 314
vita di amore a Gesù considerato nell'Eucaristia, nel sacerdote, nella chiesa: **(1956)** 485, 600, 651 **(1957)** 34, 123 **(1958)** 5, 51–52 **(1959)** 36, 62 **(1960)** 211 **(1963)** 322
– stare nel centro degli a.: **(1957)** 256
– tutti gli a. sono riassunti in Cristo Maestro via, verità e vita: **(1963)** 182
"**Apostolato della Preghiera**" **(1947)** 326, 330, 331
Apostolato eucaristico: v. *Apostolati della PD*
(1946) 29 **(1947)** 43–50, 346–355, 356 **(1956)** 485–499, 501, 579–598, 599, 630 **(1957)** 17, 346 **(1959)** 32–34, 134, 136, 139 **(1960)** 64, 107–109 **(1962)** 148 **(1963)** 180, 266, 323 **(1964)** 203, 280–289 **(1965)** 182, 445, 794
– è adorare, ringraziare, riparare, supplicare per tutti gli uomini: **(1956)** 496–499, 590–594
— è affidato dalla Chiesa: **(1956)** 488, 489 **(1961)** 195
– è carità universale: **(1957)** 356
– e devozione eucaristica: **(1956)** 486–493, 579–583, 587–588

– è essere intermediarie fra gli uomini e Gesù con Maria SS.: **(1956)** 493-495
– è fondamento dell'apostolato liturgico e sacerdotale: **(1956)** 492
– è il primo impegno: **(1960)** 147
– è immedesimarsi in Gesù Cristo: **(1965)** 182
– è l'anima degli altri apostolati: **(1956)** 595
– è l'apostolato più fecondo: **(1958)** 29
– è nel cuore, nel fine della Chiesa: **(1947)** 356
– è nell'essenza dell'apostolato della Chiesa: **(1947)** 349
– è radice di tutta l'attività della Chiesa: **(1947)** 409;
di tutta l'attività delle PD: **(1957)** 330
– esempi di Adorazioni come apostolato: **(1947)** 352 **(1956)** 282–292
– grazie da chiedersi nelle A.:
Gesù regni nel mondo: **(1956)** 268 **(1963)** 323
il problema vocazionario: **(1956)** 286–288
il Vangelo sia conosciuto, onorato e ascoltato da tutti: **(1956)** 209
l'Istituto delle PD: **(1964)** 202

la Famiglia Paolina: **(1959)** 34 **(1960)** 101 **(1962)** 280 **(1963)** 180, 332 **(1964)** 38, 231, 264 **(1966)** 76, 136
religiosi/e vivano la vita religiosa come descritta dal Maestro Divino, come vissuta da Maria: **(1960)** 161
riparare i peccati che si commettono con i mezzi della c.s.: **(1956)** 590
si moltiplichino le Adorazioni, le Associazioni eucaristiche, si stabilisca una catena di anime eucaristiche: **(1947)** 365
si realizzi *ut unum sint*: **(1957)** 195
si realizzino i disegni di Gesù Maestro quando predicava, quando moriva sulla croce: **(1958)** 193 **(1965)** 182
tutta l'umanità: **(1957)** 14 **(1959)** 34, 139 **(1960)** 64, 101, 171 **(1961)** 115 **(1963)** 13, 56, 106 **(1964)** 202 **(1965)** 17, 477 **(1966)** 316
tutti gli uomini divengano discepoli del Maestro: **(1961)** 46
tutti gli uomini diventino figli di Dio: **(1961)** 194, 195
vocazioni: **(1947)** 111 **(1956)** 578

(1959) 34 **(1963)** 325 **(1964)** 281 **(1967)** 206.
alle PD: **(1963)** 266 **(1967)** 367
— intenzioni da mettersi nelle A.:
del Cuore di Gesù: **(1947)** 514
di Gesù Maestro *Verità*: **(1958)** 11-16
di Gesù Maestro *Via:* **(1958)** 17-21
di Gesù Maestro *Vita:* **(1958)** 23-29
Gesù Maestro VVV si comprenda e si viva da tutti: **(1964)** 145, 146 **(1965)** 477
Gesù sia conosciuto in tutti i continenti, sia accolto, amato, seguito: **(1958)** 27 **(1961)** 17
il mistero eucaristico sia conosciuto e fatto conoscere: **(1956)** 499, 599 **(1963)** 260 **(1964)** 280, 281
il Vangelo arrivi fino ai confini della terra: **(1963)** 114
la parola di Dio sia letta, capita e vissuta: **(1960)** 92
arrivi a tutte le nazioni: **(1966)** 79
le famiglie si compongano nello spirito cristiano: **(1962)** 27 **(1964)** 283 **(1967)** 42
le prime comunioni dei fanciulli, la frequenza della comunione, il viatico: **(1959)** 177-179

orientare l'umanità (la cristianità) verso l'Eucaristia: **(1958)** 194, 196 **(1965)** 320
promuovere l'Adorazione nelle parrocchie, nelle comunità..**(1961)** 165
si moltiplichino i tabernacoli nel mondo: **(1959)** 97[100] **(1963)** 180, 260, 266, 323 **(1964)** 51

Apostolato liturgico: v. *Arte sacra, Centri Liturgici, Liturgia, Apostolati della PD*
(1947) 146-161, 468-481, 505—507, 545—554 **(1956)** 622—637, 659 **(1957)** 189, 222—223, 332-337 **(1958)** 1—9, 193 **(1959)** 140—143 **(1960)** 112-113 **(1961)** 108-111, 170—173 **(1962)** 54 **(1963)** 60, 106, 182, 262, 446—452 **(1964)** 164 **(1965)** 461, 796 **(1966)** 497, 520
— compierlo in ispirito pastorale: **(1961)** 138
— condizioni: umiltà, fede: **(1958)** 6, 8
— consiste: nel conoscere la liturgia e farla conoscere; nel seguire le prescrizioni liturgiche e farle seguire; nel portare le anime all'unione con Dio: **(1956)** 622—637
— e apostolato sacerdotale: **(1956)** 519 **(1957)** 23, 110 **(1958)** 261

(1959) 39, 144 **(1960)** 147[46], 198 **(1963)** 267, 428 **(1965)** 581
— e arte sacra: **(1959)** 143
— e conversioni: **(1947)** 553
— e cooperatori laici: **(1947)** 549 **(1959)** 142
— è manifestare Gesù: **(1958)** 1
— e Maria SS.: **(1956)** 632 **(1960)** 83 **(1963)** 446—448 **(1965)** 651
— e pagani: **(1947)** 551
— e premio particolare: **(1959)** 113
— e progresso: **(1958)** 285
— è promuovere il culto di Dio e la vera pietà nei fedeli: **(1958)** 257
— e riparazione: **(1962)** 88
— è servizio alla Chiesa e cooperazione al culto: **(1957)** 332—335 **(1958)** 4, 53 **(1961)** 202 **(1963)** 262, 324 **(1966)** 520
— è vita in Cristo e nella Chiesa: **(1958)** 1, 4
— idee errate sull'a.l.: **(1958)** 231
— inserisce nella Chiesa: **(1947)** 545 **(1957)** 346
— liturgico—eucaristico: **(1946)** 32 **(1961)** 78
— mente, volontà e cuore: **(1947)** 546, 554 **(1957)** 206
— mezzi: istruzione, pratica e vita: **(1959)** 141—143

— mezzo di conversioni: **(1947)** 553—554
— migliorare l'a.: **(1960)** 110—111
— seguire gli insegnamenti della *Sacrosanctum Concilium:* **(1963)** 449—452
— studio della liturgia: **(1958)** 285
— zelare il culto a Maria SS.: **(1963)** 133, 237[247]
Apostolato sacerdotale: v. *Apostolati della PD, Pia Discepola*
(1947) 439-446 **(1956)** 517-535, 600-617 **(1957)** 103—115, 218-221 **(1958)** 182-189, 213-223, 224-230 **(1959)** 36—47, 144-146 **(1960)** 110—111, 112, 145-151 **(1961)** 225—233 **(1963)** 325—330, 332—336 **(1965)** 318 **(App.)** 453—483, 484—504
— Adorazione, principale servizio
(1956) 614 **(1957)** 114 **(1959)** 144 **(1960)** 112, 146 **(1963)** 335 **(1966)** 519
assistenza ai sacerdoti infermi: **(1963)** 326, 328, 335
impetrare vocazioni sacerdotali: **(1956)** 603, 605, 607 **(1957)** 109 **(1958)** 217 **(1959)** 144 **(1960)** 146 **(1961)** 226 **(1963)** 325 **(1966)** 519 **(App.)** 458—459
suffragare i sacerdoti defunti: **(1947)** 465 **(1958)** 220 **(1960)** 146

(1961) 229 **(1963)** 326, 328, 335 **(App.)** 471
— condizioni: **(1956)** 612–615 **(1957)** 113, 114 **(1959)** 43–46
buon esempio: **(1959)** 145 **(1966)** 519
cuore materno: **(1956)** 523–528 **(1959)** 42
fede, speranza e carità: **(1957)** 113 **(1961)** 228–232 **(1963)** 330, 334
generosità (dedizione): **(1958)** 229 **(1959)** 145 **(1960)** 149 **(App.)** 475
innocenza di cuore: **(1956)** 613
istruzione religiosa e dell'apostolato: **(1960)** 151
obbedienza: **(1963)** 336
prudenza: **(1947)** 418 **(1956)** 529 **(1957)** 113 **(1958)** 230 **(1959)** 46, 145 **(1960)** 150 **(1961)** 87, 231 **(1963)** 336 **(1965)** 580 **(App.)** 473–474
retta intenzione: **(1956)** 614 **(1960)** 148
semplicità e sveltezza: **(1961)** 233
spirito di fede: **(1956)** 612, 617 **(1958)** 188, 213, 218 **(1959)** 40, 144 **(1960)** 147, 148 **(1963)** 334 **(App.)** 454, 456, 458, 460, 464, 486, 489, 494, 502, 504
spirito di sacrificio: **(1956)** 615
spirito soprannaturale: **(1958)** 224–228

– e apostolato liturgico: (**1956**) 519, 611 **(1957)** 23 **(1959)** 144 **(1960)** 147[146], 198 **(1963)** 267 **(1965)** 581
– è collaborazione al ministero sacerdotale: **(1959)** 37
– è collaborazione alla redenzione: **(1956)** 615 **(1957)** 105 **(1959)** 40 **(1960)** 147
– è la missione (l'ufficio) di Maria SS. presso Gesù: **(1946)** 27 **(1947)** 76, 80–97, 173–183, 409–419, 450–467, 502 **(1956)** 495, 517, 519, 521, 601–609 **(1957)** 155, 331, 346 **(1958)** 183, 193, 197, 202, **(1959)** 40, 144, 145 (**1960**) 83[86], 145, 146 **(1961)** 225-227 **(1962)** 128 **(1963)** 106, 261, 446 **(1965)** 576, 580 **(1966)** 518–519 **(App.)** 466, 467, 470
– e meriti: **(1956)** 606, 612, 616 **(1957)** 110, 112, 331 **(1958)** 230[221] **(1959)** 41, 42, 144 **(1963)** 330, 335 **(App.)** 479, 483
– e premio eterno: **(1947)** 454, 455 **(1956)** 533, 612, 616 **(1957)** 115 **(1959)** 42, 113, 145 **(1960)** 151 **(1963)** 330, 335 **(1965)** 579
– è servizio liturgico al massimo grado: **(1959)** 39 **(1963)** 428
– e ultimo giudizio: **(1947)** 454 **(1957)** 156
– e umiltà: **(1959)** 41

— fondamenti dell'a.s.: **(1947)** 439—441
— le intenzioni di Maria: **(1960)** 111
— mente, volontà e cuore: **(1959)** 37, 45, 47, 145
— nella Casa degli Esercizi Spirituali di Ariccia: **(1965)** 574—581
— primo apostolato esercitato dalle prime otto PD: **(1960)** 158
— privilegio concessovi da Gesù Maestro: **(1958)** 223 **(1959)** 40, 41
— sacerdote e Pia Discepola come Gesù e Maria: **(1946)** 2 **(1947)** 142, 439 **(1956)** 535 **(1957)** 192 **(1958)** 52, 184 **(1960)** 145 **(1963)** 336 **(1964)** 161 **(1965)** 795
— seguire le Costituzioni approvate dalla Chiesa: **(1958)** 217
— ufficio della cuoca nello spirito di Maria: **(1959)** 45 **(1964)** 311—318
— vantaggi spirituali: **(1946)** 18, 27 **(1947)** 460—461, 463 **(1956)** 610—611 **(1957)** 111, 331 **(1958)** 184, 219, 230 **(1959)** 39, 113, 145[146] **(1961)** 228 **(1963)** 335

Apostoli/o:
— continuatori della missione di Gesù: **(1956)** 517
— e Gesù: v. *Gesù e gli apostoli*

— i più grandi dottori della Chiesa: **(1963)** 171
— i primi 12 a.: **(1962)** 16
— modelli di vita contemplativo–attiva: **(1957)** 207
— novizi di Gesù: **(1958)** 99—105
— prima e dopo la discesa dello Spirito Santo: **(1960)** 60, 103 **(1963)** 171 **(App.)** 98
— significato del termine: **(1957)** 210 **(1962)** 16
— trasformare noi stessi in a.: **(1947)** 379
Apparecchio alla morte (libro): **(1962)** 252 **(1965)** 692, 705, 707, 722–724, 726, 738, 752, 753
v. *Indice dei Documenti, libri, ecc.*
Architettura: v. *Arte*
Aridità: v. *Tiepidezza* **(1960)** 229–240
— cause: **(1960)** 233-236
— nozione: **(1960)** 229
— prova di Dio: **(1956)** 425 **(1957)** 102 **(1960)** 231
— rimedi: **(1960)** 237-240
Arte: v. *Apostolato Liturgico, Liturgia, Centri Liturgici*
— a servizio della gloria di Dio **(1947)** 152 **(1958)** 46
— a servizio della liturgia: **(1947)** 152 **(1959)** 143
— aberrazioni nell'a.: **(1958)** 198 **(1961)** 170
— e natura: **(1957)** 208 **(1958)** 257

— norme pratiche: **(1947)** 550
– *sacra*: **(1958)** 257[251] **(1963)** 451
deve elevare lo spirito: **(1961)** 108
deve portare le anime a Dio: **(1957)** 336
è predicazione: **(1958)** 2
Artisti:
(1958) 1, 9
Ascensione di Gesù: v. *Gesù Cristo*
Ascetica:
– il miglior libro di a. è il Vangelo (la Bibbia): **(1959)** 175 **(1963)** 197 **(1964)** 185
– libri di a.: **(1961)** 87[95] **(1963)** 283, 418 **(1964)** 241
– libri che formano la pietà all'acqua di rose: **(1947)** 301
— studio dell'a.: **(1947)** 505
Aspirante/i: (1963) 145, 445
— amare le a.: **(1958)** 177
– consacrazione a Maria: **(1964)** 277
– e l'esame di coscienza: **(1964)** 181
– formazione: **(1947)** 303 **(1964)** 191
agli apostolati specifici: **(1956)** 519, 617
all'apertura d'animo: **(1955)** 28
alla carità: **(1957)** 183
alla lettura della Bibbia: **(1964)** 310
alla rinuncia, al sacrificio: **(1957)** 182

della coscienza: **(1957)** 85 **(1963)** 219
eucaristica: **(1956)** 488, 490
spirituale, intellettuale, apostolica, umana e religiosa: **(1958)** 259 **(1963)** 140–143
— proposito per le a.: **(1964)** 89, 397 **(1965)** 588
— provare la vocazione: **(1961)** 210, 212
– vigilanza: **(1962)** 181

Associazione Cooperatori Paolini: v. *Cooperatori Paolini*

Associazione... per le vocazioni: (1962) 19-22

Assunzione della B. V. M.: v. *Maria SS.*

Atei:
(1958) 18[32]
— amare anche gli a.: **(1963)** 53
— pregare per gli a.: **(1957)** 17 **(1961)** 135 **(1966)** 421

Ateismo:
– peccato fondamentale: **(1962)** 56, 88 **(1963)** 210 **(1965)** 445
– riparazione: **(1962)** 56
fine particolare dei Gabrielini e delle Annunziatine: **(1962)** 70 **(1963)** 210

Attaccamenti/o: v. *Distacco, Povertà, Castità, Obbedienza*

– alle cose, idee, persone, stima, volontà...: **(1947)** 247 **(1957)** 98 **(1958)** 159 **(1960)** 175 **(1961)** 279

(1962) 47, 253, 270 **(1963)** 405, 417 **(1965)** 385, 730;
alla famiglia: **(1960)** 174
— impedimenti all'amor di Dio: **(1963)** 5
Attende tibi (commento): **(1956)** 159-172
Atti/o:
– di amor di Dio e merito: **(1956)** 354
– di virtù e grazia particolare: **(1957)** 301
– due a. da compiersi dal cristiano e dal religioso: **(1958)** 271
– il più grande a. di amor di Dio: **(1962)** 211
– il proposito è un atto di amor di Dio: **(1956)** 181, 187
– nessun a. buono o cattivo si compie senza la mente: **(1956)** 566
– un a. di amore scancella una moltitudine di peccati **(1958)** 146
v. *Amor di Dio*
— un a. di fede e di amore basta per salvarsi: **(1959)** 167
– un piccolo a. di virtù merita un premio eterno: **(1956)** 120, 328 **(1958)** 107 **(1963)** 109
Atti degli Apostoli:
— applicazione del Vangelo alla vita pratica: **(1965)** 472
– leggerli.: **(1956)** 501 **(1965)** 472 **(1966)** 313, 315, 330, 337
Atto eroico di carità: **(1957)** 320 **(App.)** 535

Attrizione: v. *Dolore dei peccati, Pentimento*
Auguri/io:
— del PM per diverse circostanze: v. *Alberione*
— sono un atto di carità: **(1963)** 510 **(1965)** 814
Australia:
— e le PD: **(1961)** 38
Autorità: v. *Superiori*
— divina in chi guida: **(1947)** 164-166, 449 **(1957)** 122, 173 **(1958)** 278 **(1960)** 284 **(1961)** 210, 292
— morale della mamma sui figli: **(1947)** 83
— suprema della Chiesa: **(1958)** 282
Avarizia:
— spirituale: **(1957)** 94—95
Avvento: v. *Domenica, Anno liturgico* **(1964)** 386, 392—396 **(1965)** 787, 789
— con Maria: **(1965)** 778
Azione/i:
— dell'anima di vita interiore: **(1947)** 279
— dello Spirito Santo: v. *Spirito Santo*
— e contemplazione: **(1963)** 484
— e orazione: **(1963)** 185
— eresia dell'a.: **(1960)** 238
— indifferenti che divengono meritorie: **(1957)** 50, 52
Azione Cattolica: **(1961)** 195

B

Bambini/o:

— e catechismo: **(1958)** 14
— e Gesù nel Vangelo: **(1957)** 78, 173
— e la stampa: **(1958)** 15
— e prima comunione: **(1961)** 77, 186 **(1964)** 201 **(1965)** 182
— innocenti (martiri) **(1958)** 1
— lasciarci guidare dal Signore come b.: **(1957)** 124
— morti senza battesimo: **(1962)** 98
— pregare per i bambini/e destinati alla vita consacrata **(1962)** 27
— secondo il vangelo: **(1956)** 112, 577 **(1965)** 611 **(1968)** 120 **(App.)** 186
Barbari:
— e il culto: **(1947)** 150
Barbero Giuseppe (sac.ssp): **(1962)** 91
Barnaba:
— e Paolo apostolo: **(1963)** 272
Barthmann Bernardo:
— Teologia di B.: **(1956)** 244
Battesimo:
(1947) 339, 558-567 **(1957)** 40 **(1961)** 10-14 **(1964)** 440 **(1965)** 282 **(1963)** 481 **(1964)** 252, 404 **(1965)** 297 **(1966)** 494
— anniversario: **(1947)** 484 **(1963)** 61
— bambini che non ricevono il b.: **(1961)** 10
— di amore: **(1964)** 241
— di desiderio: **(1956)** 436 **(1958)** 28 **(1965)** 189

— di Gesù: **(1957)** 11 **(1961)** 11 **(1965)** 207 **(1966)** 511
— di martirio: **(1956)** 436
— impegni del b.: **(1961)** 13
— infusione delle virtù teologali: **(1958)** 39 **(1962)** 134, 261 **(1963)** 426 **(1964)** 404 **(1965)** 11, 599
— miliardi di uomini non conoscono la grazia del b.: **(1947)** 567 **(1958)** 27 **(1963)** 61, 432
— nel b. i germi della vocazione: **(1958)** 170 **(1961)** 174 **(1962)** 15 **(1967)** 352, 367; la chiamata alla contemplazione: **(1962)** 262
— non dà l'impeccabilità: **(1947)** 261
— padrini: **(1961)** 171
— patto con Gesù: **(1947)** 558–560 **(1961)** 13
— porta degli altri sacramenti: **(1961)** 73; della vita cristiana: **(1965)** 282
— produce un riflesso anche all'esterno che differenzia l'uomo battezzato dal non battezzato: **(1956)** 386
— rende figli di Dio: **(1958)** 24 **(1959)** 3 **(1961)** 10, 11, 12 **(1962)** 134

— ringraziare il Signore: **(1961)** 14, 24 **(1963)** 343 **(1966)** 271, 283 **(1967)** 44
Beati (del paradiso):
— diversità della gloria: **(1959)** 110 **(App.)** 514
— tutti segnati dalla croce: **(1957)** 292
Beatificazione:
— causa di b.: **(1963)** 514
— del can. Chiesa: **(1959)** 112 **(1960)** 109
— di Andrea Borello: **(1964)** 193
— di Maggiorino Vigolungo: **(1961)** 295-296 **(1965)** 126
— di S. Giovanni Berchmans: **(1966)** 46
Beatitudini evangeliche: **(1956)** 430 **(1957)** 182 **(1959)** 14 **(1964)** 78 **(1966)** 455—464
— e le sette parole di Gesù in croce: **(1963)** 278, 283, 302 **(1964)** 124, 353 **(1966)** 75 **(1967)** 70
— otto promesse di paradiso: **(1956)** 112, 435 **(1961)** 152
— spirito di Gesù: **(1963)** 89—96
Bellezza:
— il bello canta le glorie di Dio: **(1947)** 551
Belzebul: v. *demonio*
Bene/i: v. *Amore, Carità*
— dall'Eucaristia ogni b.: **(1946)** 28

— dell'Istituto: **(1947)** 312 **(1959)** 51
— farlo sempre: **(1956)** 367
— forze del b. e del male: **(1947)** 228
— i b. (doni) a servizio di Dio e del prossimo: **(1947)** 428
— il b. non fa rumore e il rumore non fa b.: **(1964)** 214
— il Padre è principio di ogni b.: **(1947)** 589 v. *Dio*
— il primo b. sono le persone: **(1947)** 593
— in Gesù, tutti i b.: **(1947)** 410
— l'unità è il massimo b.: **(1958)** 174
— la pace è b.: **(1958)** 293
— sarà premiato: **(1947)** 66 **(1956)** 367
— sempre costa fatica **(1956)** 540 **(1957)** 231
— si porta con noi al di là: **(1956)** 355
— volersi bene: **(1956)** 462
Benedettini/e:
— e la liturgia: **(1947)** 144, 547
Benedetto (santo): **(1957)** 147
— e s.Scolastica: **(1947)** 138, 139, 141 **(1956)** 528
Benedetto XIV (papa): **(1961)** 297
Benedetto XV (papa): **(1962)** 175, 179, 224 **(1963)** 316
— e il rosario: **(1965)** 671
Benedizione/i:

— del Papa sulla clinica per sacerdoti: **(1963)** 352
— della Chiesa: **(1961)** 105
— di Dio: **(1947)** 12 **(1958)** 136, 224 **(1959)** 164
Benefattori: v. *Cooperatori*
— della FP e le 2.000 Messue annue: **(1947)** 404
— suffragi: **(1960)** 263
Beneficenza:
— per le nuove iniziative: **(1958)** 61
— saper chiedere la b.: **(1959)** 56
Benevolenza: v. *Carità*
Benildo Romançon (santo):(delle Scuole Cristiane)
— riferimento: **(1967)** 362
Beran G. (card.): **(1965)** 303
— riferimento: **(1959)** 39
Bernardetta Soubirous (santa): **(1957)** 177
Bernardo (santo): v. *Indice dei Documenti, libri...* **(1947)** 206, 252 **(1956)** 375 **(1957)** 207 **(1961)** 93[102] **(1964)** 13
— data d'inizio della Famiglia Paolina: **(1957)** 296, 303 **(1967)** 277
Bertilla Boscardin (santa):
— riferimento: **(1961)** 184 **(1962)** 224 **(1965)** 53

Betania: (1947) 580, 611 **(1961)** 187
Betlemme:
— nascita della Chiesa: **(1964)** 158
— nascita di Gesù: v. *Gesù*
Bibbia/Sacra Scrittura/Libro sacro:
v. anche *Vangelo, Parola di Dio*
(1960) 88–89, 180–187 **(1961)** 156–163
– almeno 450 volte nella B. si parla della preghiera:
(1966) 123
– commenti biblici: **(1963)** 243
– conoscere, amare, leggere, meditare la B.: **(1960)** 180
– contiene la spiritualità più santa:
(1960) 254
– diffusione: **(1960)** 91, 117, 126, 188 **(1961)** 161 **(1963)** 419;
- a Roma: **(1964)** 309, 375
– Dio (Spirito santo) autore e agiografi: **(1960)** 89, 181 **(1961)** 157 **(1964)** 59
– disposizioni per leggere la B.:
(1960) 183, 254–256 **(1961)** 161-163 **(1963)** 243–244 **(1964)** 61
— e catechismo: **(1960)** 186
– e Giovanni XXIII: **(1960)** 127, 183
– e il can. Chiesa: **(1959)** 137 **(1964)** 310
– e il card. Montini: **(1960)** 187;
poi Paolo VI: **(1965)** 175

– e la SSP: **(1960)** 90–91 **(1963)** 281, 419
– e liturgia: **(1960)** 186 **(1965)** 174-175, 190, 201, 279
– e Maria SS.: **(1960)** 185
— e Protestanti: **(1960)** 90 **(1964)** 309, 375
– è sapienza divina: **(1960)** 180 **(1964)** 61 **(1966)** 90
– e Tradizione: **(1960)** 86-88, 186 **(App.)** 433
– è un sacramentale: **(1961)** 160
– è verità assoluta: **(1961)** 158
– è verità, via e vita: **(1965)** 190
— ed Eucaristia: **(1960)** 127 **(1963)** 240 **(1965)** 801
– il miglior libro di ascetica: **(1960)** 187
– in ogni famiglia: **(1960)** 91, 126 **(1963)** 341 **(1964)** 60, 61, 309, 375 **(1965)** 801
– in immagini: **(1947)** 554
– l'AT e il NT è ordinato a Gesù Cristo: **(1960)** 187
– l'AT è prefigura del NT.: **(1965)** 190
– l'AT ispirato al timore, il NT, all'amore: **(1961)** 227 **(1963)** 242
– leggere la B.: **(1956)** 104 **(1963)** 420, 466 **(1965)** 280, 714 **(1968)** 3, 4, 12;

all'inizio della scuola: **(1964)** 310;
un capitolo al giorno: **(1959)** 137 **(1960)** 70 **(1963)** 242
– leggerla tutta: **(1958)** 46 **(1959)** 100 **(1963)** 242 **(1964)** 307, 310 **(1966)** 303
– leggerla tutti: **(1959)** 137 **(1964)** 310
– lettera di Dio agli uomini: **(1957)** 66 **(1959)** 100, 137 **(1960)** 88 **(1961)** 156, 158, 159 **(1964)** 310 **(1965)** 201 **(1966)** 303
– libro del Figlio di Dio: **(1947)** 469;
di Dio: **(1960)** 183 **(1961)** 157, 158 **(1964)** 348;
- dell'umanità, per tutti e per tutti i tempi: **(1964)** 59
– nella formazione guidare a leggere la B. **(1964)** 310
– onorarla,leggerla, viverla: **(1960)** 93
– scuole bibliche: **(1964)** 60
– *Società Biblica Cattolica Internazionale:* **(1960)** 90, 188 **(1963)** 341, 419
– studio della B. e della liturgia: **(1947)** 505
– utile per istruirsi e per correggersi: **(1961)** 159–160

— zelare la devozione alla Bibbia: **(1963)** 289
Biblioteca:
– liturgica: **(1963)** 441, 445
Bogliaccino Giovanni (sac.ssp):
– elogio del Primo Maestro: **(1967)** 350
Bolsena:
– il miracolo **(1961)** 192
Bonaventura (santo): **(1957)** 56 **(1959)** 8[19] **(1960)** 234 **(App.)** 541
Bontà:
– abuso della b. altrui: **(1957)** 21
– con tutti: **(1957)** 77 **(1967)** 285
– di Dio: v. *Dio*
– di Gesù: **(1947)** 324, 520, 541 **(1956)** 121 **(1957)** 38–45 **(1959)** 132 **(1961)** 224 **(1962)** 248 **(1963)** 278
– è diffusiva: **(1963)** 211
Borello Andrea (discepolo.ssp): **(1964)** 193 **(1965)** 563
Borneo: (1963) 36, 37
Borsa di studio: (1958) 61
Bossouet Jacque Bènigne (oratore sacro): **(1961)** 93 **(1963)** 190
Brasile:
– Donna Zelia e i sacerdoti: **(1947)** 73, 75
Breviario:
– alle PD: **(1946)** 9
– e le PD: **(1947)** 478

— preghiera della Chiesa: **(1956)** 591
(1961) 105 **(1962)** 52 **(1963)** 174
(1965) 371
Buffalo (città):
— Gabrielini e il cinema cattolico: **(1958)** 134
Bugia/e:
(1957) 167
Buon Pastore (Gesù): v. *Gesù Cristo*
Buon Pastore (parrocchia): **(1963)** 339

C

Caino:
— e Abele v. *Abele*
— invidia **(1958)** 233
Calice:
— calice e libro: **(1960)** 127
— e la persona consacrata: **(1960)** 156
California:
— Centri Liturgici: **(1963)** 372
Calvario: v. *Messa, Liturgia*
— centro della storia: **(1963)** 62[71]
— due altari al c.: la croce e il cuore di Maria: **(1947)** 3, 333
— Gesù al c.: v. *Gesù Cristo*
— seguire Gesù fino al c.:**(1965)** 292
Cambiamenti/o:
— beneficio: **(1958)** 264
— di propositi: **(1961)** 58 **(1964)** 363
— "il Vangelo non è ancor stato cambiato": **(1957)** 182

— illusione: **(1947)** 62, 621—622
— non cercarli: **(1947)** 103
Cammino/camminare: v. *Progresso*
— della Congregazione: **(1967)** 118
— in Cristo e nella Chiesa: **(1957)** 250-258
— in pietà eucaristica, mariana, paolina: **(1957)** 89bis
— liturgicamente: **(1967)** 327
— nell' umiltà: **(1965)** 566, 567, 768 **(1966)** 120, 121 **(1967)** 309;
nell'amore e fede: **(1960)** 114;
- nella confidenza in Dio: **(1961)** 213
— nella pace, gioia e amore **(1947)** 528
— nella verità: **(1956)** 76, 366 **(1962)** 173
— nella via dell'amore: **(1947)** 20
— nello spirito della vocazione: **(1947)** 12
— secondo lo sviluppo dei tempi: **(1962)** 235
Camposanto/Cimitero:
— di Casa Madre: **(1957)** 318
— dove riposano i genitori: **(1968)** 20
Candela/e:
vocazioni: **(1961)** 171
Canonizzazione:
— cosa si richiede: **(1956)** 427
— di Donna Zelia (processo in corso): **(1947)** 73

— di S. Bertilla Boscardin: **(1965)** 53
— di S. Giovanni Berckmans: **(1965)** 463
— di S. Giovanni Bosco: **(1962)** 281
— di S. Pietro Giuliano Eymard, di s. Antonio Maria Pucci e di s. Francesco Maria da Camporosso: **(1962)** 273
— di S. Vincenzo Romano, sac.: **(1963)** 456
— più di religiosi, meno di religiose: **(1966)** 74
— proposte di c. dalla diocesi di Torino: **(1962)** 121
Canti/o: v. *Visita eucaristica, Apostolato Liturgico* **(1947)** 158 **(1961)** 107 **(1964)** 165 **(1966)** 125 **(App.)** 201
— dà gloria alla SS: Trinità: **(1963)** 293
— di massa: **(1963)** 449
— e apostolato liturgico: **(1963)** 444
— è preghiera: **(1947)** 250
— liturgici: **(1965)** 738
Cantico dei Cantici:
— e la PD: **(1947)** 163
— e lo Spirito Santo: **(1961)** 26
— rileggerlo nei giorni di scoraggiamento: **(1964)** 102

Capitolo Generale:
– 1° Capitolo delle PD del 1957 (accenni): **(1957)** 158, 220
– 2° Capitolo del 1969: preparazione: rinnovamento spirituale e apostolati: **(1968)** 24-31
Capitolari:
(1957) 215
Cappella/e:
– casa di Gesù: **(1956)** 495
– delle PD: **(1946)** 11 **(1947)** 147 **(1956)** 677
Carattere/i:
(1961) 197-204
– adatti alla vita comune e non adatti: **(1956)** 199, 324, 345, 542
(1961) 199
– buono, ideale: **(1961)** 198, 208-210
(1963) 219
– *di personaggi:*
di Maggiorino Vigolungo: fermo ed entusiasta: **(1961)** 296
di S. Francesco di Sales: irascibile da giovane e poi mite: **(1963)** 218
di S. Giovanni evangelista: tutto amore, mite: **(1963)** 218
di S. Paolo: deciso (di imprenditore): **(1960)** 119 **(1963)** 218
di S. Pietro: vivace, impetuoso

(1960) 129
di S. Tommaso, mite: **(1963)** 218
– dipende dalla nascita, dall'ambiente, dalla volontà: **(1961)** 197 **(1963)** 218
– e santità: **(1963)** 218
– e temperamento: **(1961)** 197
– formazione del c.: **(1961)** 197, 200-204 **(1963)** 219
– incorreggibili: **(1961)** 204
– miglioramento del c.: **(1966)** 115
– nozione: **(1961)** 197 **(1963)** 218
Carità (Amore): v. *Amore, Virtù teologali*
(1956) 263–265, 448–465 **(1965)** 677–683
– crescita di tutte le altre virtù: **(1960)** 253
– di mente, di volontà e di cuore (pensieri, sentimenti, parole): **(1956)** 450, 509 **(1960)** 115 **(1963)** 347–350 **(1964)** 205, 208 **(1966)** 440–441 **(1967)** 221–223, 260–267
– distintivo della c.: **(1956)** 149
– e comunione: **(1956)** 508–510
– e giudizio finale: v. *Giudizio finale*
— è il fine di tutto: **(1956)** 132
— e obbedienza, fondamento dell'unità: v. *Unità*
– eroica (di Gesù): **(1956)** 438

— esempio di meditazione sulla c.: **(1956)** 551
— esempio di proposito sulla c.: **(1947)** 430 **(1956)** 237
— frutto dell'orazione: **(1960)** 253;
della fede: **(1963)** 100
— pace: **(1956)** 133, 148, 510
— perfetta: **(1963)** 315
— pratica: **(App.)** 24
— quotidiana: **(1964)** 187
— riassume tutte le altre virtù: **(1958)** 64
— rimane in eterno: **(1956)** 448
— sintesi del cristianesimo: **(1956)** 448
— verso Dio: **(1956)** 125—141, 142, 466—483
il prossimo: **(1956)** 143-156, 450-453 **(1964)** 41—46, 205-209 **(1965)** 677—683 **(1966)** 69, 417-421, 440—444 **(App.)** 123-144
la comunità: **(1956)** 151—152
la Congregazione: v. *Amore*
le anime purganti: **(App.)** 135
le persone con cui si convive: **(1966)** 237, 444
tutta l'umanità: **(1966)** 444
tutti: **(1957)** 77, 82 **(1966)** 237
anche scismatici, eretici, pagani e peccatori: **(App.)** 134
Carro (delle "quattro ruote"):

— e formazione: **(1957)** 196[191]
Casa/e:
— delle PD in Alessandria d'Egitto: **(1946)** 4
— della SSP in Albano per le vocazioni adulte: **(1965)** 521
— di formazione e buon esempio: **(1958)** 243 **(1963)** 139[142]
— di Nazaret: **(1947)** 576
— e pace: **(1956)** 309
— fiorenti e no: **(1959)** 88
— Gesù è il Maestro, il Padrone della C.: **(1964)** 11
— l'immagine della Regina degli Apostoli nelle nostre C.: **(1962)** 92
— le C. della FP, attualmente sono 354: **(1960)** 188
— le nuove C. incominciano da Betlemme: **(1964)** 160
— non entri mai il peccato nella C. **(1965)** 62
— passive: **(1957)** 222
— *Piccola Casa* del Cottolengo: **(1964)** 312 **(1967)** 281 **(App.)** 158
— pregare per tutte le C.: **(1961)** 22 **(1965)** 799 **(1967)** 370, 386
— presenza del Signore nella C.: **(1963)** 383 **(1967)** 206
— unione nella C. **(1956)** 463 **(1963)** 154
Casa degli Esercizi Spirituali:

— centro di spiritualità: **(1960)** 179
(1961) 165
— pregare per ottenere la C. per gli Esercizi S.: **(1957)** 259;
grazia ottenuta della C. per gli Esercizi S.: **(1959)** 82[87], 90
Casa di cura: v. *Clinica*
Casa Madre:
— delle PD (da costruire): **(1947)** 71, 423, 568-585, 589—591,594
— è per fare dei santi e delle sante.: **(1960)** 95—102
— *forma* delle altre Case in quanto allo spirito: **(1962)** 277
— in C.M., odio alle venialità: **(1960)** 265
— scrivere gli inizi di C.M.: **(1962)** 277
Castità: v. *Consigli evangelici, Voti religiosi*
(1947) 264 **(1958)** 42 **(1962)** 129
(1964) 459 **(1965)** 747
— e carità (amor di Dio): **(1957)** 121, 183
— è di legge naturale: **(1956)** 341 **(1963)** 143
— e fortezza: **(1960)** 56
— è il più grande amore: **(1956)** 89, 134, 400, 651 **(1957)** 180[173], 242 **(1960)** 172
— e purezza: **(1956)** 184

— gloria particolare in cielo: **(1968)** 60
— mezzi per conservare la c.: **(1968)** 60, 61;
distacco dalla famiglia: **(1964)** 97
— negativa e positiva: **(1966)** 139
— ripara i peccati di lussuria: **(1962)** 81
— tentazioni contro la c.: **(1957)** 198
— virtù fragile e delicata: **(1968)** 146 **(App.)** 338
Catania:
— celebrazione del Congresso eucaristico internazionale e consacrazione dell'Italia al cuore immacolato di Maria: **(1959)** 69
Catechismo:
— amare il C.: **(1960)** 151
— del Concilio di Trento e del desiderato C. del Concilio Vaticano II: **(1967)** 45
— di don Dragone: **(1956)** 244
— e Bibbia e Costituzioni e libri liturgici: **(1960)** 186, 187, 188
— e l'Adorazione: **(1966)** 312, 313, 314, 315
— e le Pastorelle: **(1961)** 139
— fondamento della religione: **(1958)** 14
— illustrato: **(1947)** 153
— insegnamento del C.: **(1956)** 491 **(1966)** 78

– meditare il C.: **(1966)** 430, 433
– necessario per tutti: **(1956)** 104
– principale insegnamento per la gioventù: **(1958)** 14
– richieste di insegnamento del C.: **(1957)** 224
– riflette Gesù Cristo Verità, Via e Vita: **(1958)** 14 **(1966)** 431
– studio del C.: **(1960)** 10 **(1963)** 257
Caterina da Genova (santa): **(1960)** 261
Caterina da Siena (santa): **(1947)** 368, 530, 538 **(1962)** 160, 214 **(1963)** 92
Caterina Labourè (santa):
– e la medaglia miracolosa: **(1962)** 91
Cattedra/e:
– dell'errore: **(1958)** 16
– di satana contro la c. di Gesù Cristo: **(1962)** 86 **(App.)** 34, 40
Cattolici:
– e la stampa: **(1958)** 15
– e nemici della Chiesa: **(1958)** 68
– statistica: **(1947)** 42, 95 **(1956)** 318, 319 **(1957)** 39, 195 **(1958)** 222 **(1965)** 659, 679 **(1966)** 404 **(1967)** 28
– unione fra i c.: **(1965)** 680, 683
Cecilia (santa): **(1959)** 70
C.E.I.(Conferenza Episcopale Italiana):
– e la crociata di rosari: **(1965)** 446

Centenario:
– del martirio dei SS. apostoli Pietro e Paolo: preparazione: **(1966)** 476 **(1967)** 45
– della morte del Curato d'Ars: **(1960)** 162
Centri/o Liturgici/o: v. *Apostolato Liturgico, Arte sacra, Liturgia, Oggetti religiosi* **(1947)** 548 **(1957)** 222 **(1958)** 2–9, 75 **(1961)** 138 **(1966)** 520 **(1967)** 185
— comportamento: **(1958)** 7 **(1961)** 173
– diffondere la Bibbia come opera di zelo: **(1965)** 280
— e cooperatori: **(1947)** 549 **(1958)** 132
– è servizio alla Chiesa: **(1956)** 636 **(1958)** 4
– è servizio alle anime: **(1964)** 316[283]
– e vocazioni: **(1963)** 136
– fine: **(1958)** 193
far conoscere Gesù e la sua opera: **(1958)** 2, 3, 9
indirizzare al vero culto: **(1957)** 206, 223 **(1963)** 440
promuovere la vera pietà nei fedeli: **(1957)** 206 **(1961)** 173 **(1965)** 676
– non è un negozio, è un tempio: **(1956)** 636 **(1957)** 223 **(1958)** 2 **(1961)** 173;

che mai diventi un negozio di chingaglieria religiosa: **(1958)** 5 **(1961)** 108;
il banco è come un pulpito: **(1961)** 173
– norme pratiche: **(1958)** 3, 249, 256 **(1959)** 52—53
– un Centro a Roma come modello: **(1958)** 3, 4, 9;
vicino a Santa Maria Maggiore: **(1959)** 75
– un Centro in ogni nazione: **(1956)** 459 **(1957)** 36, 161 **(1963)** 442
— vigilanza: **(1957)** 223 **(1958)** 256
– volto della Congregazione: **(1958)** 256
Centro Paolino:
– in Portogallo, in Spagna: **(1962)** 258
Chiara d'Assisi (santa): **(1956)** 405 **(1960)** 154
Chiesa: v. *Apostolati della PD, Apostolato eucaristico, Apostolato sacerdotale, Apostolato liturgico, Centri liturgici*
– amore alla C.: **(1956)** 418 **(1957)** 162 **(1963)** 253;
fede, speranza e amore: **(1965)** 439–441
– arca di salvezza: **(1956)** 214
– C. celeste: **(1947)** 397

— continuatrice della missione di Gesù: **(1956)** 214, 418 **(1957)** 67, 199, **(1960)** 88 **(1961)** 43 **(1965)** 437, 597
— corpo mistico di Gesù Cristo: **(1947)** 99, 280 **(1956)** 214, 418, 596, 651 **(1957)** 199[195], 207, 332, 360 **(1958)** 48, 53, 198 **(1959)** 139 **(1960)** 258 **(1961)** 21, 43, 137, 227 **(1963)** 178, 253, 463 **(1964)** 24 **(1965)** 437, 477 **(App.)** 275
— di Corinto: **(1957)** 162
— *domus Dei et porta coeli*: **(1956)** 628
— dottrina della C. e sue fonti:**(1960)** 86-88, 186 **(App.)** 433
— i religiosi: **(1947)** 565
— l'apostolato dei laici: **(1958)** 68, 70, 74
— l'Eucaristia: **(1947)** 409 **(1959)** 178 **(1962)** 273 **(1965)** 319
— la Bibbia: **(1960)** 90
— la FP: **(1963)** 162-168
— la liturgia: **(1947)** 507
— la prima comunione dei bambini: **(1959)** 177 **(1964)** 201
— la vita religiosa: **(1963)** 275
— Maria SS.: v. *Maria SS. e la Chiesa*
— mezzi audio-visivi: **(1963)** 253
— famiglia della C.: **(1947)** 83

– fondata su Pietro: **(1960)** 130 **(1965)** 404, 437 **(1967)** 233
– frutto della passione di Gesù Cristo: **(1961)** 27
– gerarchia della C.: **(1964)** 117 **(1965)** 182
– Gesù e Maria, inizio della C.: **(1958)** 213
– Gesù via, verità e vita per la C.: **(1956)** 214 **(1963)** 32
– Gesù, vivente nella C.: **(1956)** 631 **(1959)** 8 **(1961)** 217 **(1963)** 32 **(1964)** 452 **(App.)** 275, 285
– indefettibile: **(1956)** 214
— infallibile: **(1947)** 471 **(1956)** 208, 214 **(1957)** 157, 369 **(1963)** 279, 283
– la C. siamo noi: **(1957)** 226[221] **(1963)** 253, 454 **(1964)** 282, 443, 452
– la donna nella C.: **(1963)** 443 **(1964)** 22, 25, 26
– le PD nella C.: v. *Pie Discepole, Apostolato eucaristico, sacerdotale, liturgico*
– lo Spirito Santo nella C.: **(1947)** 471, 473 **(1957)** 157, 226 **(1958)** 198 **(1963)** 237
— madre: **(1947)** 449, 545 **(1957)** 86, 199 **(1963)** 283 **(1965)** 466
— maestra: **(1947)** 545 **(1957)** 172, 199, 333, 337 **(1961)** 42, 43 **(1963)** 279, 442

— militante, purgante, trionfante: **(1947)** 395, 482 **(1957)** 40, 163—165, 317—328 **1960)** 111, 258 **(1962)** 252 **(1965)** 733 **(App.)** 136, 144
— missionaria: **(1963)** 423
— mistero di Gesù Cristo: **(1964)** 282
— nata a Betlemme: **(1964)** 158
— necessità di vocazioni: **(1960)** 151 **(1963)** 163
— nemici della C.: **(1947)** 96 **(1958)** 68, 231, 282 **(1959)** 160, 171 **(1960)** 135
— orientale: **(1964)** 283
— perseguitata: **(1956)** 536 **(1963)** 253 **(1965)** 186
— pregare per la C.: **(1956)** 215 **(1957)** 360 **(1959)** 34 **(1963)** 253 **(1965)** 440, 458 **(1966)** 133, 522
— preghiera della C.: **(1956)** 591 **(1961)** 105 **(1962)** 52 **(1963)** 158
— regno di Dio: **(1965)** 400
— ringraziare Gesù per il dono della C.: **(1956)** 213 **(1963)** 279 **(1966)** 173
— riparare il male contro la C.: **(1960)** 13
— secondo lo sviluppo dei tempi: **(1962)** 235
— servizio delle anime: **(1964)** 316
— società perfetta e soprannaturale: **(1956)** 418 **(1958)** 78, 167 **(1963)** 253 **(1965)** 437

— sposa dello Spirito Santo: **(1961)** 27
— sposa di Dio, vergine e immacolata (di Cristo): **(1947)** 386 **(1957)** 67, 346 **(1961)** 105
— storia della C. (cenni): **(1965)** 444—446, 458
— universale: **(1956)** 214 **(1957)** 162, 163 **(1962)** 234[232]
— zelo per la C.: **(1965)** 313
— zizzania e buon grano nella C.: **(1959)** 172
Chiesa (edificio):
— della Madonna di Lourdes: **(1967)** 354
— della Regina degli Apostoli (in Roma): **(1947)** 446 **(1957)** 114 **(1960)** 99
— di Santa Maria Maggiore (in Roma): **(1957)** 286
— supplicare il Signore che si erigano c.: **(1947)** 350
Chiesa del Divin Maestro (a Roma): **(1961)** 294 **(1962)** 268 **(1963)** 44 **(1966)** 81
— e papa Giovanni XXIII: **(1964)** 156
— fine:
attirare anime a Gesù Maestro per mezzo di Maria: **(1963)** 133;
centro di unione nella Congregazione PD: **(1964)** 385, 421;
da tutta la FP si comprenda e si

viva il Maestro Divino Via, Verità e Vita: **(1966)** 149, 155, 156, 157; Gesù sparga le sue grazie su tutta la Chiesa e sulla Congregazione: **(1963)** 254
— Gesù diffonderà una luce che illumina tutti gli uomini: **(1962)** 268, 270 **(1963)** 339
— la chiesa al Divin Maestro è amore a Gesù Maestro, come la clinica per i sacerdoti è amore al prossimo: **(1963)** 352
— posa della prima pietra: **(1962)** 191, 211
— pregare e operare per la c. del D. M: **(1962)** 257, 268 **(1964)** 184, 285, 421 **(1965)** 793
Chiesa Francesco (sac.):
— cenni biografici: **(1946)** 23 **(1959)** 112, 137 **(1960)** 80, 102, 221, 228, 243, 266, 271, 273, 274, 275-278 **(1961)** 5, 22, 95, 96, 187 **(1963)** 192, 194, 281 **(1964)** 310 **(App.)** 24
— e il cingolo di s: Tommaso: **(1960)** 275
— e le Pie Discepole: **(1960)** 276
— esumazione e tumulazione della salma: **(1960)** 275
— parroco a S. Damiano di Alba: **(1960)** 109, 275, 276

— processo diocesano per la beatificazione: **(1959)** 112 **(1960)** 109 **(1965)** 563
— umiltà e fede del can. Chiesa: **(1965)** 563
Cielo: v. *Paradiso*
Cile:
— visita del PM alle PD: **(1963)** 256
Cimitero v. *Camposanto*
Cina:
(1957) 161 **(1958)** 13, 222 **(1962)** 234 **(1963)** 36, 37, 94 **(1966)** 442
— e sacerdoti: **(1947)** 74 **(1961)** 230
— Paolini in C.: **(1965)** 17
Cinema:
— cattolico a Buffalo: **(1958)** 134
Cinesi:
— e l'apostolato liturgico: **(1947)** 153
— pregare per i C.**(1966)** 133
Circolare:
— *Divin Maestro* delle PD: **(1963)** 8, 9, 354 **(1964)** 182
— la prima c. del Primo Maestro: "*Donec formetur Christus in vobis*" **(1964)** 441
— *San Paolo* della PSSP: **(1947)** 68
— una c. preparata dal PM e non spedita: **(1956)** 333
Clausura:
— vocazione e non vocazione alla c.: **(1947)** 63

Clero: v. *Sacerdote*
Clinica/Casa di cura:
– delle FSP: **(1963)** 328
– per sacerdoti e religiosi: **(1962)** 211, 271 **(1963)** 44, 328 **(1964)** 56, 156, 158, 422 **(1965)** 798
benedizione di papa Giovanni XXIII: **(1963)** 352
è amore al prossimo: **(1963)** 352
è nei disegni di Dio: **(1963)** 352
Codice:
– del Re divino: **(App.)** 309
– liturgico: **(1961)** 102
Collaborazione/Cooperazione: v. *Congregazione delle PD, Cooperatori, Istituti secolari, Apostolato eucaristico, liturgico, sacerdotale*
– con chi governa: **(1956)** 649-650 **(1957)** 173 **(1958)** 281-284 **(1960)** 204, 284 **(1961)** 21 **(1963)** 217 **(1964)** 416
– con la FP: **(1963)** 168
– per le vocazioni: **(1947)** 591-593 **(1964)** 419
– significato di c.: **(1961)** 293
Comandamenti di Dio (Decalogo): **(1956)** 332–347
– e consigli evangelici: v. *Consigli evangelici*
– e vocazione religiosa: **(1956)** 345

— il primo c. ha valore nel "tutto": **(1956)** 142 **(1963)** 48; -riassume tutti gli altri: **(1963)** 120
— l'osservanza dei c. è fondamentale: **(1961)** 116
— quinto c. e carità: **(1964)** 205
— sono di legge naturale: **(1956)** 315, 335, 340-346 **(1958)** 18
— un c. tra i più difficili: **(1957)** 86
Comunione/i: v. *Eucaristia, Apostolato eucaristico, Apostolato liturgico, Mente, volontà e cuore* **(1957)** 355, 358—361 **(1961)** 264—266 **(1962)** 1—9, 135 **(1963)** 379—380 **(1965)** 180, 347—355
— contatto fisico—sacramentale con Gesù: **(1962)** 219
— dei Santi: **(1957)** 315-329 **(1960)** 258
— disposizioni: **(1961)** 186 **(1962)** 119
— e carità (amore): **(1956)** 507—510 **(1964)** 209
— e confessione, principali mezzi di santificazione: **(1962)** 218—220 **(1963)** 356-360, 372-382, 383-391, 392-403
— e il Rosario: **(1947)** 366-368
— è l'atto di amore più grande di Gesù per noi e nostro per Gesù: **(1956)** 507

– e la Vergine dell'Annunciazione: **(1947)** 69
– e Natale: **(1956)** 662, 663, 668, 669, 671, 676
– figura del paradiso: **(1947)** 208
– fondamento di unione: **(1963)** 500
– frequente (quotidiana): **(1959)** 178, 179 **(1964)** 201
– Gesù via, verità e vita nella c.: **(1962)** 5-8 **(1963)** 118, 359 **(1965)** 180 **(1966)** 82 **(1967)** 201 v. *Mente, volontà e cuore*
– grande mezzo di unione con Dio: **(1956)** 138
– innesto divino : **(1958)** 194
– nei primi venerdì del mese: **(1947)** 353
– nella prima domenica del mese **(1947)** 353
– partecipazione della vittima divina: **(1963)** 437
– pasquale: **(1964)** 100
– preparazione: **(1957)** 359, 361 **(1958)** 270 **(1961)** 264–265 **(1964)** 69–72
– prima c. **(1959)** 177 **(1961)** 77 **(1964)** 201;
abito: **(1959)** 177;
anniversario: **(1947)** 484;
germe di vocazione: **(1959)** 177 **(1962** 27;

ricordo: **(1968)** 99
— rende l'anima tabernacolo vivente della SS. Trinità: **(1947)** 26—41 **(1957)** 274, 358 **(1964)** 256 **(1965)** 353, 355, 811 **(1966)** 390; - tempio dell'Altissimo: **(1968)** 143
— ringraziamento: **(1957)** 359, 360, 361 **(1961)** 266 **(1965)** 352 **(1968)** 61, 115
— seme di risurrezione: **(1957)** 204
— spirituale: **(1961)** 267-272 **(1963)** 387;
tre forme: intellettuale **(1961)** 269;
sentimentale: **(1961)** 270;
volitiva: **(1961)** 271
— una c. basta a fare un santo: **(1962)** 119
— viatico: **(1959)** 10, 179
Comunità: v. *Carità, Casa, Congregazione, Obbedienza, Povertò, Vita comune, Vita religiosa*
— buon esempio: **(1947)** 315, 317 **(1957)** 165 **(1960)** 204 **(1964)** 211
— caratteri non adatti: **(1956)** 542 v. *Carattere*
— carità: **(1956)** 151—154, 264, 510 **(1959)** 183 **(1964)** 187
— e adorazione eucaristica: **(1956)** 589 **(1962)** 9

– il peccato delle c.: **(1958)** 233
– il Signore veglia sulla c.: **(1956)** 157
– molte persone, poche anime sante: **(1947)** 285
– pazienza: **(1956)** 542
– ufficio, servizio di carità alla c.: **(1956)** 465, 509
– unione: **(1959)** 65, 66
Concilio Ecumenico di Trento: (1962) 235
– Catechismo: **(1967)** 45
– comunione: **(1958)** 270
– vocazioni: **(1961)** 54
Concilio Ecumenico Vaticano I: (1962) 235 **(1963)** 227 **(1967)** 235
Concilio Ecumenico Vaticano II: (1961) 185 **(1963)** 272, 317, 422, 430, 436, 500, 516 **(1964)** 24, 25, 191, 283, 443 **(1965)** 2, 43, 473, 659, 770 **(1966)** 380, 465, 478
– finalità: **(1965)** 174, 679
– il Catechismo: **(1967)** 45
– l'apostolato dei laici: **(1963)** 162
– la liturgia: **(1962)** 234-238 **(1963)** 141, 340, 387 **(1964)** 423 **(1966)** 496
– lo Spirito Santo: **(1963)** 12
– meditare i Documenti del C.: **(1966)** 327, 328, 332
– omaggio della FP per il C.V.II: **(1962)** 203, 272

— pregare per il C.V.II: **(1962)** 202, 234, 238
— preghiera a Maria per il C.V.II: **(1962)** 202, 260
— San Giuseppe, protettore del C. E: **(1963** 25 **(1968)** 65
Concupiscenza/e:
— elevate verso Dio: **(1958)** 289
— radice di tutti i peccati: **(1962)** 81—83
Confessione/i (sacramento): **(1961)** 252—254 **(1964)** 169 **(1965)** 690—691, 805, 818—820 **(App.)** 82-86, 192, 238-254
— annuale: **(1956)** 72
— antidoto: **(1956)** 93
— brevità: **(1947)** 444, 458 **(1955)** 31, 37 **(1957)** 138 **(1963)** 357, 385, 397 **(1966)** 138 **(App.)** 197, 253, 474
— del cristiano e del religioso: **(1958)** 240
— delle religiose: **(1957)** 138 **(1966)** 138
— disposizioni: dolore e proposito: **(1956)** 398 **(1957)** 170 **(1958)** 205 **(1961)** 67, 278 **(1963)** 357, 385 **(1964)** 253, 360 **(1966)** 116 **(1967)** 315—319 **(1968)** 132-134 **(App.)** 168
— e comunione, mezzi principali di santificazione: v. *Comunione e confessione*

– e confessori: **(1955)** 19–40
– e conversione: **(1947)** 614 **(1956)** 396 **(1957)** 171 **(1961)** 253
– e direzione spirituale: **(1947)** 383
– fiducia nel perdono per i meriti di Gesù: **(1964)** 129
– generale: **(1956)** 74 **(1957)** 133; necessaria: **(1956)** 76, 77; nociva: **(1956)** 75; utile: **(1956)** 76
– gioia: **(1955)** 40
– inutili: **(1966)** 30
– mezzo di progresso: **(1956)** 40 **(1963)** 357 **(1966)** 138 **(App.)** 170
– pasquale: **(1964)** 100
– penitenza della c.: **(1955)** 39 **(1958)** 275 **(1964)** 253, 357; e penitenza virtù: **(1965)** 691 **(1966)** 365
– per abitudine.: **(App.)** 170
– prende vigore dal calvario: **(1963)** 62
– purificazione: **(1963)** 357
– riassunto della redenzione: **(1956)** 67–68
– sacramento della misericordia di Dio: **(1956)** 67 **(1963)** 385
– secondo il metodo vvv: **(1956)** 481
– settimanale: **(1947)** 383 **(1961)** 252 **(1964)** 253

– spirituale: **(1958)** 272-276 **(1961)** 255-262 **(1963)** 375, 396
– straordinaria: **(1956)** 73
– sullo stato dell'anima: **(1963)** 378
Confessore/i:
– e direttore spirituale: **(1955)** 29 **(1961)** 83
– giudizio del c.: **(1947)** 381 **(1956)** 175 **(1957)** 116 **(1958)** 146 **(1960)** 75 **(1964)** 293
Confidenza: v. *Fiducia, Apertura d'animo, Umiltà*
Congregazione dei Religiosi: (1957) 216 **(1958)** 110 **(1960)** 174
Congregazione dei riti: (1962) 20
Congregazione delle PD/Istituto/Famiglia religiosa: v. *Famiglia Paolina, Istituto, Apostolati delle PD*
– amore alla C.: **(1956)** 454-463, 465 **(1957)** 16 **(1958)** 73, 177, 239, 263 **(1959)** 35, 89 **(1960)** 12 **(1961)** 6, 17, 22, 210 **(1962)** 61, 64 **(1963)** 250, 251 **(1964)** 159, 168, 189, 190 **(1965)** 524, 530, 729 **(1967)** 105, 212;
dimostrato in tre segni: **(1963)** 135–143
– anniversario della istituzione: **(1947)** 140
– approvazione: **(1960)** 208–216

– conoscerla, amarla, viverla: **(1961)** 15–22 **(1964)** 190
– conservare all'Istituto il "bonum sociale":**(1956)** 94
– contributo (cooperazione): intellettuale, spirituale, apostolico, economico: **(1956)** 455–460 **(1958)** 98, 160, 168 **(1959)** 84–89, 138
– corresponsabilità: **(1964)** 416–420
– costituisce una famiglia: **(1956)** 454
– dare anche la vita per la C.: **(1958)** 263
– della terra e del cielo: **(1957)** 232 **(1965)** 123
– duplice (triplice) fine: **(1958)** 45–54, 241, 251 **(1965)** 56
v. *Apostolato Eucaristico, Sacerdotale, Liturgico*
– è istituita per far delle sante: **(1959)** 84 **(1965)** 526
– è un corpo socio–morale: **(1958)** 167–181 **(1961)** 22
– è un libro: **(1958)** 103
– è una grande scuola: **(1964)** 165
– è utile ai tempi presenti: **(1960)** 211
– fede e meriti delle prime: **(1960)** 210
— Gesù è nella C.: **(1958)** 259

— Gesù eucaristico si è formato l'Istituto: **(1960)** 208 **(1964)** 47;
è di Gesù Maestro: **(1963)** 502
il Signore è l'autore della C.: **(1958)** 169, 170 **(1963)** 271 **(1964)** 53, 168;
lo accompagni sempre per tutti i secoli: **(1965)** 55
— governo: **(1947)** 447;
organizzazione: **(1957)** 190—191, 216 **(1958)** 259
— i beni della C. diventano sacri: **(1959)** 51
— impegno per le vocazioni, scelta e formazione: **(1947)** 181, 239 **(1957)** 196—198 **(1963)** 135—143, 230, 503 **(1964)** 25, 52, 159, 285, 419 **(1965)** 65, 792 **(1966)** 161—165, 477 **(1967)** 387
un segreto per ottenere vocazioni: **(1958)** 98 **(1965)** 682
— la C. di domani sarà come si prepara oggi: **(1947)** 181 **(1958)** 97
— la C. è in Cristo: **(1957)** 161;
è in Cristo e nella Chiesa: **(1958)** 4;
è nelle mani e nella custodia del Padre celeste: **(1947)** 198

— la C. siete voi: **(1958)** 160 **(1963)** 454
— lo Spirito Santo nella C. **(1947)** 160 **(1957)** 161 **(1958)** 172
— membra vive e operanti nella C.: **(1957)** 270 **(1958)** 175
— mezzi di santificazine nella C.: **(1956)** 321 **(1958)** 246
— mirare a 80 nazioni: **(1964)** 194
— natura: vita contemplativa e attiva: **(1957)** 207-214 **(1966)** 164
— nella C. si è a servizio: **(1958)** 180
— nemici della C.: **(1958)** 81, 173
— non entri mai il peccato nella C. : **(1965)** 62
— nozione: **(1958)** 167—168
— persone non adatte per la C.: **(1963)** 143
— piace a Gesù (al Signore): **(1957)** 225 **(1958)** 267 **(1959)** 83 **(1961)** 9; e alla Chiesa: **(1958)** 267
— preghiera del PM a S. Paolo per la C.: **(1957)** 258
— progresso della C.: spirituale, scientifico, apostolico, economico: **(1957)** 196; il progresso dipende dalle singole persone: **(1965)** 110, 125
— quarantennio della fondazione: **(1964)** 47—56, 385 **(1965)** 55-71

— spiritualità: **(1957)** 199, 364 v. *Spiritualità*
— unione: **(1956)** 463 **(1957)** 193-195 **(1958)** 174, 175, 176–177 **(1959)** 65, 66 **(1963)** 499 **(1964)** 48, 49, 189, 418, 424 **(1967)** 104, 117
— "vuole portare nella Chiesa un sassolino perché mancava": **(1963)** 445
Congressi/o:
— biblico a cura dei Protestanti a Roma: **(1964)** 309, 375
— eucaristico internazionale a Catania: **(1959)** 69
— eucaristico nazionale a Pisa: **(1965)** 319
— mariano a Roma: **(1962)** 92
— mondiale dei religiosi nel 1950: **(1962)** 30
— promuovere congressi eucaristici: **(1963)** 445
Consacrazione:
v. *Professione religiosa, Religiosi, Vita religiosa*
— a Maria SS.: **(1959)** 70–74 **(1960)** 96, 279-283 **(1963)** 134 **(1964)** 277
v. *Grignion Luigi, Devozione*
— al Cuore sacratissimo di Gesù: **(1959)** 169 **(1962)** 250
— della religiosa e la santa Messa: **(1957)** 275
— e matrimonio: **(1958)** 226

— fede nella vita di c. a Dio: **(1963)** 366
— significato: **(1958)** 111, 224[212]
Consigli evangelici: v. *Castità, Povertà, Obbedienza, Voti*
— e comandamenti: **(1947):** 263-264 **(1956)** 332, 333, 334, 347 **(1958)** 41 **(1967)** 280
— perfezionamento dei comandamenti: **(1956)** 334, 340
Consiglio generalizio: v. *Governo*
Consigli inutili (libro) **(1959)** 52
Contardo Ferrini (beato): **(1947)** 21
Contemplazione: v. *Orazione, Preghiera, Vita contemplativa* **(1956)** 550-560, 656 **(1957)** 200-204 **(1964)** 63-67
acquisita: **(1956)** 553;
infusa: **(1956)** 554;
naturale: **(1963)** 191 **(1964)** 64
— e apostolato: **(1964)** 66
— è l'intelligenza del Vangelo: **(1963)** 186
— e meditazione: **(1962)** 274
— Gesù nella grotta: **(1962)** 290 **(1964)** 457—460
— impedimenti: **(1964)** 66, 67
— porta all'apostolato: **(1962)** 264
— tutti vi sono chiamati: **(1962)** 262, 285 **(1963)** 186, 191
Contrizione v. *Dolore dei peccati*

Conventi/o:
— *siano le aiuole più profumate della Chiesa*: **(1956)** 218, 223
— troppo orgoglio nei c.: **(1958)** 191
Cooperatore paolino (periodico): **(1958)** 58 **(1960)** 91
Cooperatore (Il) paolino (libro delle preghiere: **(1958)** 59, 63
Cooperatori Paolini:
— 1ª classe: **(1958)** 56-63
2ª classe: **(1958)** 56, 65-75
— coltivare i c.: **(1958)** 58
— e gli apostolati delle PD: **(1947)** 549 **(1958)** 60, 116, 132, 135 **(1961)** 165
— i migliori c.: **(1958)** 60
— idee errate: **(1958)** 58
— partecipano al frutto delle 2.400 Messe annue: **(1947)** 404 **(1958)** 58, 62 **(1959)** 56
— suffragi: **(1958)** 62
— "Unione Cooperatori": **(1959)** 56 **(1963)** 162
Cooperazione: v. *Collaborazione*
Coraggio: v. *Fortezza*
— «Con coraggio e umiltà: "fateci santi"»: **(1960)** 101
— «Coraggio e avanti»: **(1947)** 266, 554
— «Coraggio e avanti in fede»: **(1964)** 363
— <<Coraggio e fiducia in Dio>>: **(1962)** 124

— «Coraggio e fiducia in Maria»:**(1960)** 283
— «Coraggio in letizia»: **(1964)** 214, 296
— «Fede, coraggio e letizia e avanti»: **(1958)** 262
— S. Paolo è il santo del c.: **(1957)** 136
Coroncina:
— a S. Giuseppe: commento: **(1956)** 223-234
— a S. Paolo: **(1960)** 118; commento: **(1965)** 358-363
— al Sacro Cuore: commento: **(1956)** 202—222
— Vergine Maria...fateci santi: **(1956)** 52 **(1964)** 176, 430

Corpi/o:
– come una pisside (calice): **(1957)** 248, 355 **(1959)** 114 **(1960)** 156 **(1964)** 459
– cura del c.: **(1964)** 312
– degli eletti e dei dannati: **(1956)** 386-387 **(1959)** 110 **(1964)** 138, 140 **(App.)** 67
– glorificato di Gesù e di Maria: **(1957)** 150 **(1958)** 223 **(1959)** 110; dei martiri: **(1959)** 110; dei religiosi: **(1966)** 414; dei vergini: **(1955)** 11 **(1959)** 110 **(App.)** 69
– il vero amore al c.: **(1957)** 150
– martirio del c.: **(1964)** 79
– partecipazione al gaudio o alle pene dell'anima: **(1957)** 150 **(1963)** 159 **(1967)** 342
– reale di Gesù: *v. Eucaristia, Gesù Cristo*
– santificato dai sacramenti: **(1959)** 109
– santificazione del c.: **(1955)** 11-17 **(1964)** 142-144 **(1966)** 405–407
– strumento di bene o di male: **(1956)** 356 **(1959)** 98, 109 **(1964)** 137 **(App.)** 210–223
– tempio della SS.Trinità: **(1959)** 109 **(1968)** 59, 143
– teologia del c.: **(1964)** 137

Corpo mistico: v. *Chiesa*
Corpus Domini:
– celebrazione dell'amore: **(1947)** 222
– e Giovedì santo: **(1947)** 230
– festa delle PD:**(1947)** 222
– solennità: **(1957)** 242-249 **(1961)** 186-195 **(1964)** 195-204 **(1966)** 267-276 **(1967)** 198-206 **(1968)** 97-104, 105-112 **(App.)** 107–122
Corredentrice v. *Maria SS.*
Correzione:
– difficile correggere i superiori/e: **(1962)** 201, 217
– fraterna: **(1962)** 170
Coscienza: v. *Esame di coscienza, Formazione*
– è un santuario: **(1960)** 48
– formare la c. cristiana su Gesù Maestro: **(1957)** 85;
per il cielo: **(1963)** 219;
primo compito di un formatore: **(1963)** 219;
retta: **(1947)** 303 **(1957)** 85
– larga, a maglie: **(1959)** 119
– pace della c.: **(1958)** 294
– rispetto per la c. altrui: **(1960)** 48
Costa Edoardo M.Teresio (sac. ssp):
– riferimento **(1962)** 227
Costantini G. (card.):
– e l'arte sacra: **(1956)** 635 **(1957)** 333

Costituzioni: v. *Apostolato Eucaristico, Sacerdotale, Liturgico, Spiritualità* **(1958)** 77–85, 89–98, 247–257 **(1960)** 208–216 **(1964)** 104–114 **(1967)** 108–119
– amore alle C.: **(1958)** 85 **(1959)** 89 **(1960)** 214 **(1961)** 6, 210 **(1965)** 63, 524 **(1966)** 206
– applicazione del Vangelo: **(1956)** 206 **(1958** 54, 81, 165, 254 **(1959)** 87 **(1960)** 46 **(1963)** 70, 98, 147, 271, 501 **(1964)** 104, 105, 188 **(1965)** 63, 462, 465 **(1966)** 23, 44, 200 **(1967)** 24
– approvazione pontificia: **(1960)** 208–209, 211
– autostrada in salita a senso unico: **(1964)** 103
– comune per tutta la FP: **(1963)** 165
– "Costituzioni bene osservate e Adorazioni fervorose garantiscono alla PD la santificazione e il fruttuoso apostolato": **(1962)** 149, 221 **(1963)** 132, 380 **(1967)** 390
– devotione: **(1962)** 282
— e personalità: **(1958)** 80-81, 90
– esame di coscienza sulle C.: **(1958)** 238–246 **(1964)** 106
– fedeltà: **(1961)** 179 **(1962)** 213

— fondamento della carità e dell'unione: **(1964)** 188-190
— fondamento di unione: **(1963)** 501, 504
— leggerle almeno una volta all'anno: **(1958)** 96 **(1965)** 120;
due volte all'anno pubblicamente: **(1958)** 254;
quotidianamente: **(1965)** 459
— leggerle, meditarle, amarle, praticarle: **(1958)** 85 **(1961)** 183
— leggi della Chiesa: **(1962)** 165
— obbligatorietà: **(1958)** 89—95, 247-252 **(1960)** 192
— ordinate alla santificazione in Cristo via, verità e vita: **(1963)** 200, 241 **(1967)** 20
— pregi: **(1958)** 82—84, 259
— primo direttore spirituale: **(1958)** 85, 96 **(1959)** 27 **(1960)** 214 **(1964)** 107 **(1965)** 52 **(1966)** 47
— regola di vita: **(1958)** 103 **(1961)** 6
— regola fondamentale dell'Istituto: **(1958)** 77
— riflettono san Paolo: **(1963)** 200
— sicurezza e consolazione in punto di morte: **(1960)** 214 **(1964)** 114
— tessera del paradiso: **(1962)** 100
— Vangelo e Costituzioni, due libri guida: **(1963)** 418 **(1964)** 54

– via facile, sicura e necessaria per la santificazione e l'apostolato: **(1957)** 87-89, 259
– via unica di santificazione: **(1957)** 177 **(1958)** 79, 85, 246 **(1960)** 213 **(1963)** 430 **(1965)** 54, 63 **(1966)** 44
– vivere le C. e il Vangelo: **(1965)** 459–467
– vivere le C.: **(1958)** 54, 85 **(1967)** 390
– volontà di Dio in concreto: **(1964)** 213
Cottolengo G. B.
v. *Giuseppe Benedetto Cottolengo*
Creato/Creazione:
– fine: la gloria di Dio: **(1963)** 225, 293, 361 **(App.)** 298
– libro del Padre celeste: **(1947)** 469
– ogni scienza è un capitolo del c.: **(1958)** 14[28]
Creatura/e:
– c. nuove: **(1967)** 140
– immagine di dio: **(1965)** 78
– miracolo della potenza di Dio: **(1962)** 58
Credo (simbolo):
– base di tutta la dottrina cattolica: **(1957)** 142
– commento: **(1957)** 142–48, 150-158, 159-165, 166-174, 175-180

– fede: **(1959)** 152 **(1961)** 242 **1962)** 186 **(1964)** 94, 131, 237 **(1965)** 203 **(App.)** 278, 285
– preghiera di fondamento: **(1963)** 422
– recitare bene (spesso) il C.: **(1963)** 77, 280, 426
Cresima:
– è cosa buona celebrarne l'anniversario: **(1947)** 484
– lo Spirito Santo nella c.: **(1961)** 179–185 **(1965)** 325;
conferisce il dono della fortezza: **(1961)** 181 **(1963)** 170 **(1965)** 312 **(1966)** 100;
la vocazione religiosa: **(1958)** 170 **(1961)** 183 **(1963)** 170 **(1966)** 100
– nostra Pentecoste: **(1961)** 179 **(1968)** 85
– sacramento dell'apostolato: **(1956)** 319 **(1961)** 182 **(1963)** 179, 343 **(1965)** 313–314 **(1966)** 100
– sacramento (dono) dello Spirito Santo: **(1961)** 179 **(1965)** 200, 311, 312 **(1968)** 82
Cristianesimo:
– essenza: **(1959)** 152 **(1964)** 42, 44, 62, 246
— fondato sul dogma, morale e culto: **(1959)** 140 **(1963)** 281
– ha restaurato la dignità della donna: **(1956)** 652

— sintesi del c.: l'amore: **(1956)** 448
— vivere il c. vero: **(1947)** 136
Cristiani/o:
— chiamati alla santità: **(1956)** 190 **(1962)** 65, 285 **(1965)** 565
— e il religioso/a: v. *Religiosi*
— è un altro Cristo: **(1963)** 117, 119 **(1964)** 153 **(App.)** 38
— figlio di Dio: **(1956)** 436
— il distintivo del buon c.: **(1961)** 110
— il nome di "cristiano".: **(1965)** 830
— il segno della croce, segno del c.: **(1968)** 94
— il Vangelo, "magna charta" del c.: **(1956)** 204
— la vita del c., crocifissa con quella del Cristo: **(1947)** 340
— pregare per tutti i c.: **(1957)** 360 **(1966)** 332
— quanti nel mondo: **(1956)** 318, 319 **(1957)** 39 **(1963)** 94 **(1965)** 466 **(1966)** 332, 404 **(1967)** 28
— servi di Dio: **(1957)** 104
— vive di fede: **(1957)** 148
Cristino Ausilia (pddm): **(1964)** 174
Croce/i: v. *Sofferenza*
— accoglierla con fine apostolico: **(1947)** 345
— amarla: **(1947)** 345

— anime innamorate della c.: **(1957)** 308
— diverse specie di c.: **(1957)** 176
— dono di Dio e privilegio: **(1959)** 16
— è il contrasto della nostra volontà con la volontà di dio: **(1959)** 25
— e redenzione: **(1956)** 615, 635 **(1958)** 222 **(1965)** 184 **(1966)** 229
— è vita: **(1947)** 342
— i beati tutti segnati dalla croce: **(1957)** 292
— il segno della croce: **(1947)** 478 **(1956)** 624
— la più difficile, sopportare noi stessi: **(1959)** 20
— la via della felicità passa attraverso tante c.: **(1956)** 548
— mezzo di progresso spirituale: **(1946)** 16
— nemici della c.: **(1956)** 575 **(1959)** 13
— ognuno ha la sua c: **(1959)** 97 **(1963)** 269 **(1964)** 96
— portarla con Gesù: **(1965)** 80
— quotidiana e premio eterno: **(1957)** 31 **(1959)** 16, 17, 20-25
— scienza della c.: **(1959)** 13-18
— segno di salvezza e di condanna: **(1961)** 283 **(1967)** 343

— sigillo della presenza di Gesù: **(1958)** 259
Crocifisso:
— amare Gesù crocifisso: **(1965)** 81, 100
— contemplare Gesù crocifisso: **(1963)** 64, 65
— devozione a Gesù crocifisso: **(1958)** 30, **(1959)** 23 **!961)** 69
— e il buon ladrone: **(App.)** 182
— e l'arte: **(1957)** 189, 333 **(1961)** 170
— è la nostra forza: **(1959)** 16, 17
— fiducia nel C.: **(1966)** 68
— guardare il C. nelle difficoltà: **(1958)** 108
— il C. nelle scuole: **(1956)** 637 **(1957)** 223;
nella propria camera: **(1961)** 102, 107;
nelle famiglie: **(1957)** 223 **(1960)** 91 **(1961)** 110, 171
— libro dell'amore: **(1961)** 69, 70
— portare sempre con noi il C.: **(1967)** 77
Cuba:
— Paolini a C.: **(1965)** 17
Culto: v. *Virtù della Religione, Liturgia, Apostolato liturgico, Dogma (Fede)-Morale-culto*
— a Dio: **(1956)** 625
— a san Giuseppe: **(1963)** 27 **(1968)** 64
— a san Paolo: **(1960)** 128 **(1965)** 369

– al Padre celeste: **(1962)** 55
– all'amore infinito: **(1960)** 173
– alla Madonna: **(1965)** 210
— e apostolato liturgico: v. *Apostolato liturgico*
– e il canto: **(1961)** 107 v. *Canto*
– il Papa, maestro del c.: **(1960)** 134
– nuovo: **(1960)** 25 **(1964)** 216; perfetto: **(1965)** 340
– quattro atti: **(1962)** 58 **(1965)** 337-342
Culto dei voti (libro): v. *Indice dei libri*
Culto della regola (libro):
Cuoca/che: v. *Apostolato sacerdotale* **(1963)** 252, 336 **(1964)** 311-318
– collaboratrici di Dio per la salute: **(1964)** 313
– don Alberione prega per le cuoche: **(1964)** 317
– Gesù una volta ha fatto il cuoco e poi ha servito gli Apostoli: **(1962)** 2
– l'ufficio della c. è apostolato: **(1964)** 313, 316
– meriti e premio: **(1964)** 314, 317
– nello spirito di Maria SS.: **(1964)** 311, 314, 318
– partecipano ai meriti di chi compie l'apostolato: **(1964)** 316
– pregare per le c.: **(1964)** 316, 318

— riconoscenza alle c.: **(1964)** 313, 316, 318
Cuore/i: v. *Comunione, Mente-volontà-cuore*
— conformato (incentrato) al c. di Gesù Cristo Maestro (all'Ostia santa): **(1956)** 239 **(1958)** 71 **(1959)** 64 **(1960)** 11, 12, 64 **(1961)** 279 **(1963)** 121 **(1964)** 12 **(1965)** 182 **(1967)** 224; al c. di Maria SS.: **(1961)** 279 **(1963)** 219 **(1965)** 22, 529; - al c. di Paolo: **(1960)** 98 **(1963)** 15 **(1966)** 331
— Dio (Gesù) vede il c.: **(1956)** 367 **(1959)** 167;
parla al c.: **(1962)** 27
— distaccato da tutto: **(1962)** 180, 263
— diviso: **(1947)** 85 **(1961)** 19
— grande: **(1957)** 159, 162
— largo: **(1957)** 161 **(1958)** 136 **(1964)** 208 **(1965)** 24, 182, 376 **(1967)** 92 **(1968)** 86
— materno: **(1956)** 523—528 v. *Apostolato sacerdotale*
— metterlo nella Congregazione: **(1959)** 61 **(1963)** 503 **(1966)** 141
— mondano **(1960)** 34, 174
— mortificare (purificare) il c.: **(1956)** 141, 541 **(1967)** 213
— non libero: **(1947)** 237

– orientato verso Dio (Gesù): **(1958)** 147, 150 **(1959)** 5, 62 **(1960)** 7, 37, 38 **(1962)** 166 **(1963)** 466 **(1965)** 99, 712 **(1966)** 18, 263 **(1967)** 353 **(1968)** 61;
e le anime: **(1960)** 3, 7 **(1961)** 115 **(1962)** 166
– pastorale: **(1961)** 136
– puro: **(1947)** 115, **(1957)** 228
– retto: **(1960)** 36
– santificazione del c.: v. *Mente, volontà e cuore*
– santo: **(1960)** 34
– stabilire il c. in Dio: **(1960)** 168–178 **(1962)** 75
– stretti: **(1957)** 159
– tabernacolo (tempio, pisside) vivente della SS.Trinità: **(1957)** 157 **(1959)** 109 **(1964)** 256 **(1965)** 353, 354 **(1966)** 268
– tiepidi: **(1962)** 6
– tutto di Dio (di Gesù): **(1947)** 206 **(1956)** 91 **(1959)** 70 **(1960)** 116 **(1962)** 75 **(1963)** 258 **(1966)** 139, 141;
sempre più di Dio: **(1962)** 180
– umile: **(1960)** 290
– un c. solo col cuore di Gesù (unificato): **(1947)** 282, 298, 301 **(1964)** 421 **(1965)** 193, 194 **(App.)** 144

— unità di c.: **(1958)** 177 **(1959)** 66
— universale: **(1957)** 162
— verginale: **(1956)** 178 **(1962)** 180
— vigilanza: **(1958)** 35, 163 **(1960)** 12
Cuore di Gesù (di Dio):
— consacrazione al c. di G.: **(1962)** 250
— due amori nel c. di Gesù: al Padre e agli uomini: **(1963)** 121 **(1967)** 211
— *Ecco il Cuore che ha tanto amato gli uomini...*: **(1947)** 238 **(1957)** 354 **(1963)** 250 **(1967)** 267
— universale: **(1965)** 17
— *Venite ad me omnes*: **(1962)** 26
Cuore di Maria:
— conca di santità: **(1957)** 235
— conformato al cuore di Gesù: **(1947)** 90 **(1957)** 236 **(1963)** 219
— immacolato: **(1956)** 179, 525 **(1957)** 118 **(1960)** 281
— misericordioso: **(1957)** 289
— ornato di tante grazie: **(1963)** 329
— umilissimo: **(1956)** 179 **(1957)** 152
Cuore divino di Gesù (preghiera): **(1957)** 53, 162 **(1959)** 1 **(1960)** 295 **(1966** 421 **(App.)** 522
Curato D'Ars: v. *Giovanni Battista M.Vianney*

Curiosità:
– di rappresentazione di pellicole: **(1962)** 197
– distraggono dall'unione con Dio: **(1965)** 10
– impediscono il progresso spirituale: **(1963)** 153
– una c. del PM: **(1961)** 173

D

Dagnino Amato (sac.): **(1964)** 241
Daniele:
– **(1958)** 129 **(1960)** 82
– *vir desideriorum*: **(1947)** 294
Dante Alighieri: (1947) 154 **(1957)** 312 **(1958)** 15 **(1961)** 276 **(1963)** 351
Davide:
– amicizia tra D. e Gionata: **(1957)** 350
Decoro:
– della Casa di Dio: **(1957)** 69 **(1958)** 257
Defunte/i: v. *Purgatorio*
– carità verso i d.: **(1960)** 257
– il PM ha un ricordo particolare per le PD defunte: **(1961)** 233
– il primo martedì del mese, dedicato ai d.: **(1960)** 257

— principale suffragio: la Messa:
(1957) 318 **(1960)** 264 **(1961)** 275
(1963) 62
— suffragare i sacerdoti d.: **(1961)**
276
v. *Apostolato sacerdotale:*
i d. della FP: **(1957)** 318, 325
(1960) 257 **(1962)** 252;
i cooperatori: **(1957)** 320, 325;
i genitori: **(1968)** 20;
i responsabili delle comunicazioni
sociali: **(1957)** 325 **(1960)** 263
(1961) 276;
le sorelle: **(1957)** 232 **(1960)** 198
(1961) 20;
tutti: **(1960)** 263 **(1961)** 275, 276
(1962) 111
Delai (card.):
(1957) 113
Demoni—io: v. *Diavolo*

Desideri/io:
— apostolato dei santi d.: **(1947)** 8,
287—301 v. *Apostolati*
— apostolici: **(1947)** 289
— buoni, indifferenti, cattivi:
(1947) 289
— del cuore di Maria SS.: **(1947)** 295,
297
— desiderare il bene a tutte/i:
(1956) 145, 150

— desiderare il paradiso: **(1961)** 239;
è già amore: **(1956)** 132, 140
— desiderare la salvezza dei nostri cari tutti: **(1956)** 453
— desiderare una vita quale il Signore vuol dare, ma se è possibile, lunga: **(1956)** 516
— i d. di Maria erano quelli di Gesù: **(1947)** 90
— il d. buono è già amore: **(1962)** 244
— santi: **(1956)** 178
Devozione/i: v. *Spiritualità*
— a Gesù Cristo: **(1964)** 3, 242—243
— a Gesù crocifisso: v. *Quaresima*
— a Gesù Maestro: v. *Spiritualità*
(1957) 367 **(1958)** 50 **(1960)** 67—70
(1964) 3 **(1966)** 220
(App.) 35—39;
è orientata alla SS. Trinità: **(1958)** 200, 201
— a Maria Madre, Maestra e Regina: **(1957)** 199
— a Maria Regina degli Apostoli: **(1962)** 90—92 **(1963)** 184 **(1965)** 215, 356 **(1966)** 221
— a Maria SS.: **(1947)** 97 **(1961)** 127 **(1962)** 127 **(1963)** 235 **(1964)** 410 **(1965)** 40—42, 545 **(1966)** 404 **(App.)** 16—20;
conoscere, imitare, pregare, amare, zelare Maria: **(1956)** 219, 230

(1957) 241, 348 **(1959)** 67 **(1963)** 130–133, 236–237 **(1965)** 218–220; devozione principale: la "schiavitù di Maria" del Grignion: **(1947)** 22 **(1959)** 72 **(1963)** 134 **(1964)** 277 v. *Gloria di Dio... santificazione per mezzo di Maria, Consacrazione, Grignion*
– a san Paolo **(1960)** 128 **(1965)** 356, 369 **(1966)** 222
– allo Spirito Santo: **(1965)** 310
– della prima settimana del mese: **(1963)** 381
– della quaresima: v. *Quaresima*
– la d. sta sempre nella mente, volontà e cuore: **(1964)** 9
– le tre d. fondamentali della Famiglia Paolina: **(1957)** 199 **(1963)** 184[198] **(1965)** 356 **(1966)** 219–223 v *Famiglia Paolina*
– nozione: **(1957)** 60
– tutte le d. sono ordinate a far vivere Gesù Cristo in noi: **(1964)** 2, 13, 238, 239, 279, 346, 401
Dialogo:
– tra Gesù e l'anima: v. *Preghiera*
Diavoli–o/Demoni–io/Satana:
(1947) 228, 445 **(1962)** 252 **(1965)** 370
– allontana dai superiori: **(1957)** 137
– cattedra del d.: **(App.)** 34

– come vincere il d.: **(1965)** 147–153 **(1966)** 120;
con la Parola di Dio: **(1962)** 41 **(1963)** 244[256] **(1966)** 86 **(1968)** 49
– della disperazione o della presunzione: **(1947)** 602 **(1957)** 46[52]
– dello scoraggiamento: **(1957)** 127 **(1960)** 205
– e l'apostolato delle PD: **(1947)** 44, 46, 50, 76 **(1961)** 87
– e la spiritualità paolina: **(1965)** 785 **(1966)** 40
– ed Eva (e Adamo): v. *Adamo*
– meridiano: **(1964)** 383 **(1965)** 448–450
– odia gli angeli rimasti fedeli a Dio e coloro che imitano gli angeli: **(1956)** 87
– "quando il diavolo fa le pentole, non sempre ci mette il coperchio": **(1956)** 643
– tattica del d.: **(1957)** 126 **(1959)** 145 **(1961)** 47, 142–143 **(App.)** 441
– tentatore (ingannatore): **(1947)** 64 **(1956)** 78 **(1957)** 57, 89, 90, 101 **(1959)** 178 **(1960)** 223 **(1961)** 117, 144, 145, 213, **(1962)** 33 **(1965)** 312 **(1966)** 196 **(App.)** 480;
tre tipi di tentazioni del d.: **(1965)** 145

Diez Rosita (pddm)
— riferimento: **(1966)** 231
Difetti/o:
— combattere i d.: **(1957)** 327 **(1965)** 382, 383
— come combatterli: **(1962)** 139, 243—244 **(1963)** 408
— esterni e bontà interiore e viceversa: **(1962)** 171
— non combattuti, effetti: **(1956)** 136
— piccoli d. e piccole virtù: che cosa sono, conseguenze, rimedi: **(1957)** 296—303 **(1960)** 163—166
Difficoltà:
— fede: **(1956)** 431
— fortezza: **(1963)** 307 **(1966)** 222
— grazia di Dio: **(1957)** 40 **(1960)** 50
— invocazione a Maria SS. **(1965)** 214
— la più grande d. del PM nel formare la FP: **(1956)** 658
— parola di Dio: **(1962)** 41
— pensiero del paradiso: **(1965)** 101, 258, 536
— preghiera: **(1947)** 64 **(1957)** 83 **(1962)** 257 **(1963)** 50 **(1967)** 370
— siamo noi a crearle: **(1947)** 348, 356, 429
Diffidenza:
— di sè e confidenza in Dio: **(1962)** 39
Diffusione:

– dei libri liturgici: **(1947)** 477, 507, 607 **(1963)** 439
– del Vangelo: **(1956)** 209 **(1966)** 500
– del vero culto della Chiesa: **(1963)** 262
– dell'Istituto nelle nazioni: **(1964)** 160
– della Bibbia (della parola di Dio): v. *Bibbia*
– della pietà liturgica: **(1947)** 149 **(1956)** 599 **(1963)** 442
– della produzione in campo liturgico: **(1947)** 159 **(1959)** 142
– della devozione a Maria (Regina Apostolorum): **(1962)** 89 **(1963)** 237[248] **(1965)** 220
– della "Pia Opera Morti Improvvise": **(1966)** 469
– della pratica del rosario: **(1965)** 675
– della pratica dell'Adorazione: **(1956)** 506, 599
– della spiritualità paolina nel mondo intero: **(1965)** 787 **(1966)** 136 v. *Spiritualità*
– diffondere parole buone, quelle che Gesù ha dette: **(1961)** 46
Digiuno:
(1956) 346 **(1958)** 31 **(1962)** 21 **(1965)** 86 **(1967)** 85 **(1968)** 55

— di Gesù: **(1961)** 141 **(1962)** 37, 38 **(1965)** 86, 147 v. *Penitenza*
Diligenza:
— nello scoprire i segni di una verginità positiva nelle aspiranti: **(1962)** 196
— piace a Dio, è un "diligere", un amare Dio, : **(1961)** 214
Dio (Signore):
— D. con noi: **(1947)** 155, 409 **(1958)** 273 **(1960)** 15 **(1964)** 393
— D. crocifisso: **(1956)** 103
— D. cuore di padre e madre insieme: **(1947)** 437 **(1956)** 2
— D. nascosto: **(1947)** 133, 352
— D. Padre (celeste, eterno): **(1947)** 40, 250, 345, 466, 543 **(1955)** 16, 17 **(1956)** 25, 624 **(1957)** 12, 359 **(1958)** 1, 273 **(1959)** 2, 184 **(1960)** 4, 292 **(1961)** 1, 242 **(1962)** 28, 288 **(1963)** 9, 616 **(1964)** 2, 460 **(1965)** 14, 830 **(1966)** 4, 474 **(1967)** 4, 376 **(1968)** 51, 133 **(App.)** 26, 555
— Dio—Uno: **(1957)** 179 **(1965)** 322; Uno e Trino: **(1956)** 49, 591 **(1963)** 372 **(1964)** 333 **(1966)** 258, 431 v. *Trinità*
* *attributi di Dio:*
Alfa e Omega: **(1963)** 210, 470 **(1964)** 227, 327 **(1965)** 783, 788
amore (infinito): **(1947)** 185, 489

(1956) 194, 264 **(1960)** 173 **(1963)** 77, 147 **(1965)** 340
autore della Sacra Scrittura: **(1960)** 89, 181 **(1961)** 157 **(1964)** 59
autore di tutto: **(1963)** 282 **(1966)** 391
autorità suprema: **(1958)** 277
beatitudine infinita: **(1956)** 401 **(1963)** 145
bellezza (eterna): **(1956)** 48
bene infinito (sommo): **(1956)** 48, 132, 210, 363, 400 **(1957)** 36, 180, 245, 312 **(1958)** 44, 88, 294 **(1959)** 28, 81 **(1960)** 261 **(1961)** 67 **(1962)** 57, 114 **(1963)** 78, 154, 360, 415 **(1964)** 225, 237 **(1965)** 118, 124, 294, 727 **(1966)** 280, 282 **(1967)** 143, 312
benefattore: **(1959)** 157
bontà infinita (buono): **(1947)** 185, 252, 320, 437, 587 **(1956)** 48, 133, 313, 434 **(1957)** 38, 58 **(1958)** 39, 288 **(1960)** 137 **(1962)** 104, 230 **(1963)** 78, 211, 312 **(1965)** 443 **(1968)** 133 **(App.)** 84, 182, 385, 413
creatore: **(1947)** 153, 582 **(1956)** 335, 626 **(1957)** 73 **(1960)** 262 **(1961)** 142, 243 **(1962)** 58, 94 **(1963)** 77, 282, 392 **(1964)** 34, 131, 407 **(1965)** 11, 340, 478 **(1966)** 38, 391, 440 **(1967)** 193 **(App.)** 44, 303,

376
essere (infinito): **(1963)** 211
(1965) 443
eterno: **(1963)** 59, 77, 220 **(1964)**
380, 453 **(1965)** 334, 340 **(1968)** 93
(App.) 523
fedele:**(1947)** 561 **(1956)** 117 **(1958)**
108 **(1965)** 334, 510 **(1968)** 93
felicità eterna: **(1956)** 132, 363,
400 **(1957)** 2, 36, 245, 312 **(1958)**
44, 206, 294 **(1959)** 28, 81 **(1960)**
261 **(1962)** 57, 58, **(1963)** 79, 110,
360, 415 **(1964)** 225, 237
fine supremo: **(1956)** 48, 335 **(1959)**
5 **(1962)** 280 **(1963)** 147
giustizia (infinita): **(1956)** 376,
390 **(1958)** 288 **(1959)** 79 **(1968)** 93
governatore (provvido): **(1956)** 48,
625 **(1965)** 11
immenso: **(1961)** 91 **(1962)** 55 **(1965)**
11, 334 **(1966)** 411
(1968) 93
increato: **(1965)** 334 **(1968)** 93
indipendente: **(1965)** 334 **(1968)** 93
infinito: **(1959)** 157 **(1962)** 55, 57
(1963) 59, 221 **(1965)** 340 **(1966)**
372, 411 **(1967)** 193
legge eterna: **(1959)** 166
luce: **(1958)** 39 **(1960)** 234, 278[261]
(1965) 10
luce e vita: **(1962)** 267

maestà (infinita): **(1956)** 48 **(1960)** 155 **(1965)** 443
misericordia (infinita): **(1947)** 255, 587 **(1956)** 48, 390, 434, 592 **(1957)** 37, 46 **(1958)** 170, 288 **(1959)** 8, 13, 179 **(1960)** 79, 259 **(1962)** 150, 230, 288 **(1963)** 4, 318, 509 **(1964)** 28, 298 **(1965)** 282, 334, 440, 769 **(1966)** 59, 68, 281 **(1967)** 255 **(1968)** 85, 93 **(App.)** 181, 190, 385
onnipotente: **(1956)** 59, 117, 255, 388 **(1957)** 179 **(1958)** 288 **(1959)** 8 **(1962)** 55, 159, 230 **(1963)** 59, 77 **(1964)** 227, 449 **(1965)** 334 **(1966)** 34 **(1967)** 141 **(1968)** 93 **(App.)** 179, 180
onnisciente: **(1956)** 369 **(1965)** 334 **(1968)** 93
padrone sovrano: **(1956)** 48, 359, 496 **(1957)** 59, 312 **(1958)** 224 **(1959)** 9, 157 **(1960)** 20, 155 **(1962)** 162 **(1963)** 121, 157
perfettissimo: **(1958)** 206, 288 **(1965)** 334 **(1966)** 118 **(1968)** 93 **(App.)** 71
pietra (perla) preziosa: **(1960)** 286 **(1963)** 405
principio di ogni bene: **(1947)** 589
principio di tutto: **(1947)** 397 **(1962)** 55, 70 **(1963)** 59 **(1965)** 336,

340, 667
principio e fine: **(1947)** 396 **(1956)** 48, 625 **(1957)** 59, 143 **(1958)** 288 **(1963)** 77 **(1964)** 263, 337, 377
provvidente: **(1956)** 25, 49, 106 **(1962)** 163 **(1963)** 77 **(1965)** 334 **(1968)** 93
purissimo: **(1958)** 269 **(1965)** 334 **(1968)** 93
reggitore: **(1957)** 59
ricchezza massima (infinita): **(1957)** 30, 179, 180, 312 **(1965)** 118 **(1966)** 34 **(1967)** 311
rimuneratore: **(1968)** 39
santissimo: **(1958)** 206, 269, 288 **(1960)** 290 **(1965)** 334 **(1967)** 269 **(1968)** 93
sapienza (infinita) **(1947)** 185, 587 **(1956)** 48, 194, 390, 401 **(1957)** 254, 345 **(1959)** 8 **(1960)** 79, 137 **(1961)** 80, 157 **(1962)** 41, 173 **(1963)** 59, 77, 162 **(1964)** 210 **(1965)** 334, 340 **1967)** 141
semplicissimo: **(1965)** 334 **(1968)** 93
sorgente di tutto il bene: **(1963)** 381
sposo celeste: **(1963)** 154
tesoro sommo (nascosto): **(1957)** 180 **(1963)** 406
Tutto: **(1947)** 20, 286 **(1956)** 400,

412 **(1957)** 182, 316 **(1959)** 81 **(1962)** 57, 96, 161 **(1963)** 83 **(1965)** 340, 443 **(1967)** 122
verace: **(1965)** 334 **(1968)** 93
verità: **(1959)** 8 **(1961)** 157 **(1962)** 41 **(App.)** 260, 527
vita: **(1958)** 23
– abita in noi: **(1958)** 40
– abbandono in D.: v. *Abbandono*
– adorazione a D.: v. *Adorazione*
– amore a D. e al prossimo: v. *Amore, Amore al prossimo*
— amore a Dio: v. *Amore*
– amore di D. per noi: **(1947)** 321 **(1965)** 103 **(1966)** 13
– benedizioni di Dio: v. *Benedizione*
– confidenza in D.: v. *Confidenza*
– disegni di Dio: v. *Disegni*
– doni di D. all'uomo: v. *Doni*
– famiglia di Dio: v. *Famiglia*
– fede in D. : v. *Fede*
– fiducia in D.: v. *Fiducia*
– figli di Dio: v. *Figli*
– giudizio di Dio: v. *Giudizio*
– gloria di D.: v. *Gloria di Dio*
– grazia di Dio: v. *Grazia*
– legge di D.: v. *Legge*
– mani di D.: v. *Mani*
– opere di Dio: v. *Opera*
– pace con D.: v. *Pace*
– patto con D.: **(1947)** 505 **(1960)** 65

— popolo di D. v. *Popolo*
— regno di D.: v. *Regno di Dio*
— ringraziamento al Signore per tutti i benefici, doni, grazie: v. *Ringraziamento*
— spirito di D.: v. *Spirito*
— unione con Dio: v. *Unione/Unità*
— volere di Dio: v. *Volere di Dio*

Diocesi:
— di Alba. **(1961)** 274 **(1962)** 273
— di Roma: **(1964)** 375; diffusione della Bibbia nella d. di Roma: **(1964)** 375
— ricerca vocazionaria nelle d.: **(1964)** 118

Direttore spirituale: **(1947)** 383 **(1955)** 29
— di don Alberione: **(1946)** 23
— don Alberione d.s. nel seminario di Alba: **(1965)** 722
— e confessore: **(1961)** 83 v. *confessore*

Direttorio: **(1956)** 244 **(1958)** 54 **(1960)** 76 **(1961)** 207 **(1963)** 143

Direzione:
— dell'Istituto: **(1947)** 448, 503
— è nelle Costituzioni: v. *Costituzioni*
— morale: **(1955)** 30, 34 **(1961)** 18

– spirituale: **(1958)** 85 **(1966)** 139 **(1968)** 25 **(App.)** 444, 445
Diritto Canonico: **(1956)** 168, 244, 462 **(1957)** 169, 218 **(1958)** 78, 91, 155, 171, 247 **(1960)** 134 **(1961)** 179, 220 **(1962)** 165 **(1963)** 165 **(1965)** 652, 672
Discepola/e: v. *Pie Discepole*
Discepoli Paolini:
– compito particolare:**(1962)** 88
– nella Chiesa: **(1963)** 162
– vocazioni per i Discepoli: **(1956)** 521
Discernimento:
– dello spirito del bene e del male: **(App.)** 433-452
Disciplina:
– del corpo: **(1965)** 95, 252, 718 **(1966)** 405
– della mente: **(1963)** 146
Dischi:
– il Vangelo nei d.: **(App.)** 375
– mezzi di apostolato: **(1963)** 38, 178, 253, 276 **(1964)** 118 **(1965)** 435
Discorsi/o:
– illuminati dalla fede: **(1956)** 106
Disegni/o:
– disegni di D.: **(1957)** 319;
su Maria SS.: **(1947)** 145 **(1962)** 260 **(1963)** 232;
sulla Chiesa: **(1960)** 111;
sulla clinica per sacerdoti: **(1963)** 352;

sulla Congregazione delle PD: **(1947)** 98, 245, 249
Distacco: v. *Attaccamento, Povertà*
– da noi stessi, dalle persone e dalle cose e santificazione: **(1956)** 419, 513 **(1957)** 145, 312 **(1958)** 41 **(1959)** 48 **(1962)** 184, 215, 217, 253, 263, 285 **(1963)** 84, 125 **(1965)** 369
– dalla famiglia: **(1964)** 97 **(1965)** 361, 369;
ottiene le grazie alla f., l'attaccamento, le allontana: **(1960)** 174
Distrazione/i: v. *Raccoglimento, Preghiera, Aridità, Tiepidezza*
– nella preghiera: v. *Preghiera*
Divin Maestro: v. *Gesù Maestro*
Divozione: v. *Devozione*
– nozione: **(1957)** 60
Docilità: v. *Obbedienza*
– a chi guida: **(1965)** 51
Dogma, morale e culto: v.*Liturgia, Apostolato liturgico*
– costituiscono il cristianesimo: **(1959)** 140 **(1961)** 101 **(1963)** 281, 442
– e s. Paolo: **(1957)** 199
– Gesù “via, verità e vita” comprende la teologia dogmatica, morale, ascetica e liturgica: **(1956)** 501[281]

– nella Famiglia Paolina: **(1959)** 140, **(1963)** 281
– riparare i peccati contro la dottrina, la morale e il culto: **(1956)** 498 **(1958)** 16[30]
– s. Pietro, maestro di fede, morale e culto: **(1960)** 130
Dolore dei peccati: v. *Confessione, Pentimento*
(1956) 398
– "abbiate il dolore dei peccati": **(1958)** 32, 208
– per motivi di amore: **(1961)** 223
– perfetto e imperfetto: **(1962)** 44 **(1967)** 316 **(1968)** 133
Domenica/che:
– è per il Signore: **(1956)** 337 **(1963)** 126
— prima d. del mese e i cooperatori: **(1958)** 59
– santificare la prima d. del mese con il ritiro mensile e si diffonda nelle famiglie, nelle parrocchie: **(1957)** 338
– domeniche di Avvento:
I: *Segni del ritorno di Cristo giudice:* **(1967)** 342–350
II: *I messi di Giovanni. Elogio del Battista:* **(1966)** 498–500 **(1967)** 357–364 **(App.)** 348–366, 367–376
III: *Missione e testimonianza di Giovanni:* **(1963)** 505–509 **(1966)** 508–513 **(1967)** 372–378 **(1968)** 147–

151 **(App.)** 377–390
IV: *Predicazione di Giovanni Battista:* **(1964)** 434–439 **(1966)** 523–528 **(1967)** 379–385 **(1968)** 152–155 **(App.)** 391–406
– domenica fra l'Ottava del Natale: *Presentazione al Tempio:* **(1964)** 457–460 **(1965)** 828–831 **(1967)** 397–402 **(1968)** 156–158 **(App.)** 407–419, 420–432
– domeniche dopo l'Epifania:
II: *Le nozze di Cana:* **(1964)** 14–21 **(1965)** 36–45 **(1967)** 51–58 **(1968)** 32–37 **(App.)** 1–9, 10–20
III: *Il lebbroso guarito:* **(1965)** 46–54 **(1966)** 34–40 **(1968)** 38–44
IV: *Carità*: *Rm 8–10* **(App.)** 21–31
V: *Il buon grano e la zizzania:* **(App.)** 32–41
– d. di Settuagesima: *Parabola degli operai:* **(1966)** 65–70 **(1967)** 59–66
di Sessagesima: *Parabola del seminatore:* **(1966)** 71–76
di Quinquagesima: *Profezia della Passione. Il cieco di Gerico*: **(1964)** 41–46 **(1965)** 72–83 **(1967)** 74–78
– domeniche di Quaresima:
I: *Le tentazioni di Gesù:* **(1962)** 36–41 **(1964)** 57–61 **(1965)** 84–91 **(1966)** 85–90 **(1967)** 79–84 **(1968)**

45–50
II: *La Trasfigurazione:* **(1961)** 40–46 **(1962)** 65–72 **(1964)** 62–67 **(1965)** 101–109 **(1966)** 91–98 **(1968)** 51–58
III: *Il muto indemoniato:* **(1961)** 47–53 **(1965)** 145–153 **(1966)** 117–121 **(1968)** 59–61
IV: *Moltiplicazione dei pani:* **(1961)** 71–78 **(1964)** 68–72 **(1965)** 174–182
– d. di Passione: *Gesù ribatte l'alterigia dei Giusei*: **(1965)** 183–189
– d. di Pasqua: **(App.)** 61–79
lunedì di Pasqua: *I discepoli di Emmaus:* **(1966)** 166–174
– domeniche dopo Pasqua:
d. in Albis: *Apparizione di Gesù agli Apostoli e Tommaso:* **(1965)** 202–208 **(App.)** 80–94
II: *Il Buon Pastore*: **(1964)** 115–123 **(1967)** 131–138
III: *Il ritorno di Gesù:* **(1961)** 148–155 **(1962)** 112–117 **(1967)** 139–145
IV: *Lettera di Giacomo:* **(1960)** 85–93; *La promessa dello Spirito Santo:* **(1962)** 118–124 **(1967)** 146–150 **(App.)** 95–106
V: *L'Addio:* **(1966)** 224–230 **(1968)** 71–79

– d. dopo l'Ascensione: *Testimonianza dello Spirito Santo. Le persecuzioni:* **(1965)** 295–307 **(1968)** 87–89
– d. di Pentecoste: *Assistenza dello Spirito Santo:* **(1960)** 103–106 **(1965)** 321–331 **(1968)** 90–92
domeniche dopo Pentecoste:
II dopo Pentecoste: *Parabola del convito:* **(1965)** 347–355 **(1966)** 277–282 **(1967)** 207–213 **(1968)** 113–118
III: *La pecorella smarrita:* **(1965)** 370–378 **(1966)** 298–304 **(1967)** 214–219
IV: *La pesca miracolosa:* **(1957)** 278–285 **(1965)** 433–442 **(1966)** 325–329
V: *La legge antica e la nuova:* **(1964)** 205–209 **(1967)** 220–224 **(App.)** 123–144
VI: *Moltiplicazione dei pani*: **(1966)** 336–343 **(1967)** 225–230 **(App.)** 145–159, 160–177
VII: *I falsi profeti* **(1963)** 276–283 **(1964)** 210–214 **(1966)** 344–350 **(1967)** 240–243
VIII: *L'amministratore infedele:* **(1963)** 298–302 **(1966)** 370–375 **(1967)** 244–250
IX: *Ingresso di Gesù in Gerusalemme. I profanatori cacciati*

dal tempio: **(1964)** 215–219 **(1965)** 509–520 **(1966)** 386–392 **(1967)** 251–256
X: *Il fariseo e il pubblicano:* **(1962)** 150–156 **(1965)** 557–558 **(1966)** 393–397 **(App.)** 178–192
XI: *Il sordomuto:* **(1965)** 594–601 **(1966)** 398–402 **(App.)** 193–207
XII: *Il buon samaritano:* **(1963)** 347–353 **(1966)** 417–421 **(1967)** 257–267
XIII: *I dieci lebbrosi:* **(1962)** 157–161 **(1965)** 641–649 **(1967)** 268–275
XIV: *Cercate prima il regno di Dio:* **(1962)** 162–167 **(1966)** 422–426 **(1967)** 276–282
XV: *La vedova di Naim:* **(1962)** 168–175 **(1965)** 656–662 **(1967)** 283–292 **(App.)** 208–223
XVI: *L'idropico guarito in giorno di sabato:* **(1962)** 185–186 **(1965)** 663–668 **(1967)** 293–297 **(App.)** 224–237
XVII: *Il principale comandamento:* **(1965)** 677–683 **(1967)** 298–304
XVIII: *Il paralitico guarito:* **(1962)** 228–233 **(1964)** 297–307 **(1965)** 684–691 **(1967)** 305–309 **(1968)** 128–130 **(App.)** 238–254
XIX: *Le nozze regali:* **(1962)** 239–244 **(1965)** 702–707 **(1966)** 427–433

(1967) 310–313
XX: *Guarigione del figlio di un ufficiale regio:* **(1959)** 147–155 **(1964)** 319–328 **(1966)** 434–439 **(1967)** 314–319 **(1968)** 131–134
XXI: *Parabola del servo spietato:* **(1959)** 156–160 **(1966)** 440–444
XXII: *Il tributo a Cesare:* **(1965)** 743–750 **(App.)** 255–273
XXIII: *La figlia di Giairo e l'emorroissa:* **(1965)** 765–771 **(1966)** 465–469 **(App.)** 274–289
V dopo l'Epifania (tempo di Pentecoste): *Il buon grano e la zizzania:* **(1959)** 171–176
VI dopo l'Epifania (tempo dopo Pentecoste): *Il granello di senape. Il lievito*: **(1963)** 453–459
XXIV dopo Pentecoste: *La distruzione di Gerusalemme. Il ritorno di Cristo:* **(1963)** 460–461 **(1965)** 772–776 **(1966)** 480–486 **(1967)** 329–334
– le d. dopo Pentecoste sono indirizzate a diffondere le verità, le virtù, i mezzi di grazia: **(1947)** 474

Domenicani: (1947) 139
Domenicane: (1957) 225
Domenico (santo): **(1965)** 210, 212
Domenico Savio (santo): v. *Savio Domenico*

Domus Dei: **(1946)** 32 **(1947)** 6, 151
Donato (santo): **(1963)** 323
Dedizione/donazione:
– totale a Dio (a Gesù): **(1947)** 54–66 **(1962)** 73–78 **(1963)** 417
Donec formetur Christus in vobis: **(1963)** 249 **(1964)** 391, 392, 397, 427, 430, 433, 441, 443 **(1965)** 12
Doni/o:
– della vita: v. *Vita*
– delle Costituzioni: v. *Costituzioni*
– dello Spirito Santo: **(1961)** 94 v. *Spirito Santo*
– di Dio: **(1959)** 103
– di Gesù all'umanità: **(1959)** 64
— tutto è d. di Dio: **(1957)** 73
Donna/e:
– aiuto all'uomo: **(1956)** 82, **(1958)** 213 **(1961)** 171
– apostola dell'Eucaristia: **(1947)** 350
– associata allo zelo sacerdotale: **(1946)** 22 **(1947)** 440 **(1957)** 105, 106, 112 **(1958)** 214 **(1961)** 16, 228 **(1963)** 162 **(1964)** 22–28
– causa di mali nella società: **(1957)** 106
– complemento dell'uomo: **(1956)** 82–84, 524, 528
– *Donna (La) associata allo zelo sacerdotale* (libro): v. *Indice dei documenti, libri*

– e la vocazione della PD: **(1947)** 504 **(1958)** 214 **(1964)** 25
– è una potenza nella Chiesa, nella famiglia, nella società: **(1963)** 443 **(1964)** 25, 26
– la d. e l'uomo nella creazione, la donna Maria e Gesù nella redenzione: **(1958)** 213
– la d. forte: **(1956)** 609 **(1957)** 107 **(1960)** 62 **(1961)** 181
– ministra della vita: **(1947)** 138
– ordinata alla maternità: **(1956)** 524 **(1958)** 227 **(1959)** 42 **(1963)** 20
– secondo la natura e secondo la Rivelazione: **(1947)** 511 **(1963)** 320–321, 332
– valorizzare la d.: **(1957)** 106
– valorizzata da Gesù: **(1963)** 162[170]
Donna Zelia: (1947) 73, 75
Dottori:
– della Chiesa: **(1957)** 72 **(1961)** 157 **(1963)** 234
– falsi: **(App.)** 34
– gli apostoli, i più grandi d. della Chiesa: **(1963)** 171
Dottrina/e:
– approfondire la d. di Gesù Maestro: **(1958)** 161 **(App.)** 33
– di Gesù Cristo (Maestro): **(1957)** 85
– di san Paolo: **(1956)** 217 **(App.)** 37
– false: **(1965)** 598

– il *Credo,* base della d. cattolica: **(1957)** 142
Dovere/i: v. *Legge, Obbligo*
– dei genitori: **(1965)** 28
– dei sudditi, pregare per i superiori: **(1947)** 168
– dei superiori: **(1947)** 168 **(1963)** 351
– del lavoro: **(1962)** 163
– del proprio stato: **(1962)** 140, 175, 226 **(1963)** 2, 6 **(1965)** 567
– dell'apostolato della preghiera: **(1947)** 328
– dell'uomo: **(1965)** 743
– di conservare la salute: **(1956)** 516
– di giustizia: **(1965)** 744
– di ringraziare: **(1947)** 129
– fare il proprio d. nel proprio posto: **(1958)** 173
– il d. è sempre una mortificazione: **(1956)** 540
— il primo dovere è la santificazione: **(1964)** 108
– sociali: **(1964)** 167 **(1965)** 743, 744
– verso Dio e verso lo Stato: **(App.)** 255
– verso i cooperatori: **(1958)** 56
– verso la Congregazione: **(1960)** 191
Dragone Carlo Tommaso (sac.ssp): **(1966)** 151
– e il *Catechismo*: **(1956)** 244 **(1965)** 786

E

Ebrei: v. *Epifania*
(1958) 193
— e Gentili (pagani): **(1958)** 1 **965)** 16
Economa-o/e-i:
(1959) 54
— Giuda, e. del sacro collegio: **(1957)** 144 **(1959)** 49
— la superiora non è l'e.: **(1947)** 519
— preghiera per le e.: **(1964)** 316
— san Paolo, e. per i beni spirituali e naturali: **(1957)** 65
Economia: v. *Amministrazione, Povertà, Centri litugici*
— contributi economici alla società: **(1965)** 743
— domestica: **(1956)** 246
— progresso economico: **(1957)** 196
— responsabilità economica: **(1959)** 50
— saggezza economica nei Centri Liturgici: **(1956)** 636
(1957) 222

Ecumenismo:
— pregare per l'E.:**(1964)** 283
Edizioni:
— apostolato delle e.: **(1957)** 135

Educatori:
– obblighi degli e.: **(1956)** 77
– responsabilità degli e.: **(1947)** 314
Educazione: v. *Formazione, Educatori*
– compito dell'e.: formare la coscienza:**(1957)** 85
– paolina: **(1958)** 231
Efrem (santo): **(1947)** 443
Egoismo/ v. *Amore al prossimo, Amor di Dio, Amor proprio*
Einaudi Luigi (statista): **(1959)** 52[59]
Elezioni:
– statali: **(1958)** 234 **(1965)** 743
Elia (profeta):
(1961) 75
– e Mosé: **(1964)** 62 **(1965)** 102
Elisabetta (santa):
– e Maria SS::**(1947)** 69 **(1957)** 234
(1958) 218
Elisabetta della Trinità (santa): **(1964)** 153, 230
– preghiera di E.: **(1964)** 243
Epifania del Signore (solennità):
1957) 10-15 **(1958)** 1 **(1959)** 7
(1965) 14-24 **(1966)** 16-19 **(1967)** 26-35, 394-396 **(1968)** 10-16
– l'Epifania in Oriente: **(1957)** 10
Eretici:
(1958) 295 **(1961)** 21
– pregare per gli e.: **(1961)** 135 **(1965)** 182 **(1966)** 421

Erode:
– (1956) 643 **(1958)** 1
Eroismo:
(1958) 49 **(1960)** 56
– in che cosa consiste l'e.: **(1956)** 427 **(1957)** 87, 301, 302 **(1960)** 62 **(1961)** 184 **(1966)** 46, 50
Errore/i:
– cattedre dell'e.: **(1958)** 16 **(1962)** 86
– nell'apostolato sacerdotale: **(1957)** 156
– nell'interpretazione della liturgia: **(1956)** 634; - delle Costituzioni: **(1958)** 247
– riparazione degli e.: **(1958)** 16 **(1962)** 86
– sul peccato: **(1947)** 261
– sulla vita religiosa: **(1947)** 272 **(1965)** 288
Esame di coscienza:
(1959) 117 **(1969)** 3
– abituale: **(1964)** 182, 183
– atti da farsi: **(1961)** 260
– brevissimo: (occhiatina) **(1962)** 107 **(1964)** 88, 180, 257 **(1965)** 355; a ogni momento: **(1964)** 88; venti volte, cento volte al giorno: **(1964)** 180
– cause e rimedi: **(1959)** 127 **(1961)** 223 **(1965)** 819

— che cosa è l'e. di c.: **(1958)** 206
(1959) 28, 127
(1964) 35, 179
— confronto col Maestro Divino:
(1947) 390 **(1960)** 29
(1965) 181;
con il Vangelo: **(1966)** 344—347;
con Maria: **(1961)** 223
— è assolutamente necessario: **(1959)** 128
— è una delle tre pratiche fondamentali: **(1964)** 86
— è vera penitenza: **(1947)** 596 **(1958)** 211
— generale della vita: **(1964)** 182, 255, 263, 330
— giudicarsi come in punto di morte: **(1958)** 240
— l'abbandono dell'e. è la più grande disgrazia: **(1958)** 204
— nell'ultima ora della vita: **(1960)** 49 **(1964)** 86
— preventivo e consuntivo: **(1958)** 206 **(1959)** 130 **(1964)** 181; - preventivo per la superiora: **(1960)** 248
— punto di partenza: riconoscersi peccatori: **(1958)** 203, 204
— punto fondamentale, il perfezionamento: **(1964)** 181 **(1965)** 762

— secondo la devozione a Gesù Maestro
via, verità, vita: **(1958)** 147—151
— sui comandamenti: **(1956)** 345
— sui piccoli difetti: **(1957)** 302—303
— sull'apostolato: **(1965)** 255
— sulla carità: **(1959)** 182—183
— sulla corrispondenza alla vocazione: **(1956)** 283—284
— sulla fede: **(1966)** 75, 174
— sulla fedeltà alla professione religiosa: **(1960)** 158
— sulla mente, volontà e cuore: v. *Mente, volontà e cuore*
— sulla santificazione individuale e dell'apostolato: **(1960)** 63—64
— sulle Costituzioni: **(1958)** 238—246 **(1964)** 106 **(1965)** 253, 391 **(1966)** 179
— sullo stato d'animo: **(1959)** 127 **(1961)** 260 **(1963)** 397 **(1965)** 223, 720 **(1966)** 112, 354
Esempi/io: v. *Testimonianza. Apostolato del buon esempio*
— dei genitori: **(1965)** 29
— dei Papi martiri: **(1960)** 131
— delle sorelle defunte: **(1965)** 561
— di Gesù (Maestro): v. il *Vangelo*
— di Maria SS.: v. *il Vangelo*
— è la pratica più efficace: **(1947)** 318

— effetti buoni o cattivi dell'e.:
(1947) 319
— nella casa di formazione: **(1958)**
243 **(1963)** 139 **(1963)** 204 **(1964)**
119, 419
— nella comunità: **(1947)** 315, 317
(1956) 455, 458, 460, 529 **(1957)**
165 **(1959)** 183 **(1960)** 204 **(1964)**
211, 424 **(1965)** 681
— riparare i cattivi e.: **(1947)** 319
Esercizi Spirituali:
Introduzione: **(1956)** 293—297 **(1957)**
16—18 **(1961)** 214-224, 240-249
(1963) 303—312 **(1965)** 238-257, 379—
398, 708-721 **(1966)** 20—33, 99-116,
175-185, 231-247, 283-297, 351-369
(1967) 9-25, 151-165
— che cosa sono:
dono (grazia) di Dio: **(1956)** 293,
561 **(1962)** 191 **(1965)** 272, 708
(1966) 99, 175
giorni di gioia (gaudio)
spirituale: **(1956)** 24, 297
giorni di Pentecoste: **(1947)** 420
(1957) 158)
giorni di riposo spirituale in
Cristo: **(1958)** 212 **(1963)** 303
giorni di silenzio e di
conversazione con Gesù: **(1965)** 379
(1966) 352
giorni pieni di grazia: **(1957)** 125

(1964) 220
giorni più preziosi dell'anno, della vita: **(1963)** 303 **(1964)** 329 **(1965)** 379
punto centrale dell'anno per il lavoro spirituale: **(1962)** 42; tempo della misericordia: **(1959)** 124
un sacramentale: **(1947)** 435
una continua preghiera: **(1947)** 250
— chiusura degli e.: **(1963)** 246—255, 343-346 **(1964)** 169-173 **(1965)** 616-626 **(1966)** 54-64, 208—210, 317
— confessione negli e.: v. *Confessione*
— disposizioni: umiltà, fede, preghiera e confidenza: **(1947)** 239—251 **(1959)** 90 **(1960)** 143 **(1962)** 191 **(1963)** 73—75
(1964) 220
— esame di coscienza negli e.: **(1956)** 135, 293 **(1957)** 271 **(1958)** 237—238 **(1959)** 18, 84, 89, 99—104
v. sopra *Introduzione*
— finalità: **(1947)** 336—337 **(1956)** 24 **(1958)** 166 **(1959)** 115 **(1960)** 40 **(1961)** 89 **(1963)** 305—307
— frutti da ricavarsi: **(1956)** 235-236
devono rettificare le idee: **(1957)** 156
— Gesù, Maria e san Paolo: **(1957)** 83 **(1961)** 215 **(1963)** 304, 311 **(1964)**

220 **(1965)** 721 **(1966)** 100, 145, 175, 352
— il "Patto": **(1956)** 23 **(1963)** 228, 311
— in preparazione alla professione perpetua: **(1963)** 66—75
— negli e. leggere (tutte) le Costituzioni: **(1961)** 164 **(1964)** 113 **(1966)** 46;
letture suggerite negli e.: **(1966)** 23
— obbligatori per Costituzioni e per Diritto Canonico:
(1961) 220
— per le professioni sono i più importanti della vita:
(1957) 96
— programma spirituale: **(1947)** 432 **(1957)** 271 **(1959)** 127 **(1960)** 191; - il gran programma da farsi negli e.: **(1957)** 125
— propositi: **(1947)** 426—431 **(1960)** 46 **(1964)** 376
— silenzio: **(1956)** 22, 294 **(1959)** 82, 90 **(1960)** 143 **(1961)** 219, 221, 223 **(1962)** 191 **(1963)** 304 **(1964)** 220 **(1966)** 33, 369 **(1967)** 120
— utili e necessari: **(1961)** 220, 246

Estero:
— mirare a tre punti: centro nazionale liturgico, casa di formazione, la "Vita in Cristo e

nella Chiesa" (rivista): **(1956)** 459 **(1957)** 161
– portare il cuore della Chiesa cattolica: **(1957)** 161
– portare lo spirito della Congregazione: **(1957)** 185, 186
– ricerca e formazione delle vocazioni: **(1957)** 196
– scambio di personale fra l'Italia e l'E.: **(1957)** 159
Estrema Unzione (Olio Santo): **(1947)** 595-607 **(1966)** 465-469
– far conoscere il sacramento tramite l'apostolato liturgico: **(1947)** 607
Eternità/Vita eterna: v. *Paradiso*
– è amore (carità): **(1947)** 20 **(1956)** 670 **(1963)** 273 **(App.)** 22
– è glorificazione della SS.Trinità (Dio): **(1947)** 495 **(1956)** 670 **(1964)** 186 **(1965)** 6, 228, 412
– è l'unione dell'anima con Dio: **(1956)** 670 **(1957)** 30, 177
– e virtù teologali: **(1958)** 44
– il tempo è preparazione all'e.: **(1947)** 539 **(1963)** 101–102
– ognuno si costruisce la propria e.: **(1959)** 77, 80 **(1963)** 315, 408 **(1964)** 331 **(1965)** 536 **(1966)** 231, 507[379]

— si continua ad esercitare la missione iniziata sulla terra: **(1947)** 220, 386, 402
Eucaristia: v.*Apostolato eucaristico, Apostolato liturgico, Pia Discepola, Messa, Comunione, Adorazione eucaristica* **(1947)** 573 **(1956)** 210-212 **(1961)** 71-78, 186—195 **(1964)** 68—72 **(App.)** 107—122
— centro della Chiesa: **(1962)** 273; della liturgia: **(1961)** 188, 194 **(1963)** 337, 428, 439, 446; della vita religiosa, della PD: **(1961)** 188; delle devozioni: **(1961)** 78; di tutta l'attività della giornata: **(1963)** 61; di tutti gli apostolati: **(1947)** 356
— ci accompagna nell'arco della vita spirituale: prima comunione, quotidiana (o frequente), viatico: **(1959)** 177—179 **(1964)** 201
— cibo (pane) divino: **(1958)** 26 **(1959)** 177 **(1961)** 267 **(1962)** 135, 148 **(1963)** 240, 388, 389 **(1964)** 5, 10 **(1965)** 347 **(1968)** 102
— con l'istituzione dell'E., l'inizio della liturgia del NT: **(1963)** 55 **(1964)** 198

– conoscere e far conoscere il mistero dell'E.: **(1947)** 355
– consolazione in punto di morte: **(1961)** 178
– dall'E. è nata la FP: **(1957)** 15 **(1964)** 203 **(1966)** 15 **(App.)** 109
– devozione eucaristica: **(1965)** 319
– dono dell'amore di Dio: **(1947)** 202 **(1965)** 330
  – e apostolato liturgico: **(1961)** 194
– e i sacramenti: **(1961)** 73, 78, 156 **(1962)** 145 **(1963)** 439 **(1964)** 69, 198 **(1967)** 198 **(App.)** 114
  – e il rosario: **(1947)** 363-379
  – e la religiosa/o: **(1957)** 273
– e Maria SS.: **(1947)** 415
– e parola di Dio: **(1957)** 272 **(1960)** 127 **(1964)** 196 **(1965)** 468, 469, 470, 475, 801, 825 **(1966)** 157, 338–343, 350 **(1967)** 34 **(1968)** 96
– fame e sete dell'E.: **(1962)** 132
– fede: **(1947)** 364 **(1956)** 110 **(1964)** 94 **(1967)** 393
– fini per cui Gesù è nell'E.: **(1956)** 492 **(1957)** 17
– fondamento delle virtù teologali e dei voti: **(1957)** 242–243
– fonte di grazie: **(1962)** 222

– formazione: teologica, morale, ascetica, liturgica sull'E.: **(1956)** 491
– forza di attrazione per le vocazioni: **(1956)** 487
– frutti: **(1961)** 77
– domina tutta la storia del mondo: **(1964)** 195
– mistero di fede, di speranza e di amore: **(1957)** 242
– nell'E.,l'esempio delle virtù di Gesù: **(1947)** 520
esempio di carità: **(1947)** 527 **(1961)** 190;
di obbedienza: **(1947)** 524 **(1961)** 192;
di pazienza: **(1947)** 529;
di povertà: **(1947)** 526 **(1961)** 191 **(1962)** 278;
di purezza: **(1947)** 525 **(1961)** 191;
di silenziosità: **(1947)** 522, 526, 530, 531;
di umiltà: **(1947)** 523, 526 **(1961)** 189 **(1962)** 278 **(1966)** 37
– nemici dell'E.: **(1947)** 371
– pegno del paradiso: **(1947)** 475
– pietà eucaristica: **(1965)** 823–826
– portare anime all'E.: **(1947)** 134, 144, 350, 379 **(1958)** 194 **(1961)** 194
– prefigurata, annunziata, istituita: **(1964)** 195–198

(App.) 111–113;
prefigure: **(1961)** 75 **(1964)** 196 **(1965)** 176, 177 **(App.)** 111
— riparare i peccati contro l'E.: **(1947)** 369, 371 **(1956)** 498
— sacramento dell'amore: **(1964)** 200
— sacrificio, comunione, presenza reale (messa, comunione, adorazione): **(1957)** 355–357 **(1959)** 32 **(1961)** 72, 77, 187 **(1963)** 56, 437 **(1964)** 199–202, 204 **(1965)** 178-182, 808, 823 **(1966)** 81-84, 340-342, 515–517 **(1967)** 198–202 **(1968)** 97, 109, **(App.)** 107, 115, 117
— scuola di liturgia: **(1961)** 194
— scuola di perfezione: **(1961)** 193
— seme di risurrezione: **(1957)** 248
— sigillo della Nuova Alleanza: **(1960)** 186
— tutte le divozioni, in preparazione dell'E.: **(1963)** 381
— sorgente di vita: **(1957)** 145[133]
— vita eucaristica: **(1956)** 501—515 v. *Tabernacolo*
Eva:
— e Adamo: *v. Adamo*
— e il demonio: **(1960)** 54 **(1961)** 62, 142
— e Maria: **(1958)** 23, 230 **(1961)** 82 **(1964)** 23 v. *Maria*
Evangelisti:

— erano guidati dallo Spirito Santo: **(App.)** 375
– hanno scritto il Vangelo ognuno secondo la propria tesi: **(1963)** 11, 513, 514 **(1965)** 471 **(1966)** 490 **(App.)** 373
Eymard P. G. (santo): v. *Pietro Giuliano Eymard*

F

Fame:
– di Gesù: **(1959)** 179
– e sete della parola di Dio: **(1966)** 337, 338 **(1967)** 227
– e sete di Dio **(1963)** 93, 401
Famiglia/e-Parenti: v. *Sacra Famiglia* **(1947)** 445, 579, 583 **(1965)** 25-35 **(1968)** 17–22
– compiti: **(1962)** 65 **(1965)** 28 **(1968)** 17, 18
– della Chiesa: **(1947)** 83
– di Dio: **(1947)** 196
– distacco: **(1958)** 294 **(1960)** 174 **(1962)** 77
– e apostolato liturgico: **(1961)** 109, 171
– e il rosario: **(1965)** 675
– e vocazioni religiose: **(1956)** 288 **(1960)** 84 **(1962)** 27 **(1965)** 30
– e voto di povertà: **(1956)** 342

— invocare la salvezza eterna per i p.: **(1963)** 237
— la Bibbia in ogni f.: v. *Bibbia*
— lo Spirito Santo nelle f. cristiane: **(1957)** 229
— nucleo fondamentale della Chiesa, della società: **(1965)** 28 **(1967)** 52
— obbligo di suffragi: **(1968)** 20
— pace nelle f.: **(1967)** 39
— pregare per i p.: **(1961)** 122 **(1965)** 35 **(1966)** 141, 412, 421
— pregare per la salvezza delle vostre f.:**(1956)** 230 **(1960)** 84 **968)** 21; - per tutte le f. del mondo: **(1967)** 36, 42, 52, 53
— professione religiosa e parentela nuova: **(1963)** 53
— ritiro mensile nelle f., nelle parrocchie: **(1957)** 338
— santificata da Gesù: **(1960)** 6
— si ricostituiscono in paradiso: **(1962)** 222 **(1965)** 33 **(1967)** 53 **(1968)** 21, 22
— siano modellate sulla famiglia di Nazaret: **(1967)** 36
— *Unione delle famiglie cristiane*: **(1963)** 163 **(1965)** 33
— unione nelle f.: **(1965)** 680 **(1968)** 17
Famiglia Cristiana (periodico): **(1963)** 163 **(1965)** 32 **(1967)** 43

Famiglia Paolina:
(1960) 84, 99, 188 **(1963)** 238, 246, 364 **(1965)** 21 **(1966)** 443
– anno cinquantesimo di fondazione: **(1964)** 32–40
– benedizione della prima tipografia: **(1957)** 296
– caratteristica della FP.: spirito pastorale: **(1961)** 135-139
– data d'inizio: **(1957)** 296 **(1967)** 277
– devozione a Gesù Maestro via, verità e vita: v. *Devozione, Tametsi futura:* **(1957)** 363-373
– Dio l'ha voluta: (**1963**) 168
– dogma, morale e culto nella FP: **(1959)** 140—141 **(1963)** 281
– e l'anno liturgico: (**1957**) 339
– e la Bibbia: **(1960)** 188 **(1965)** 476
– e la mostra della Chiesa **(1962)** 203, 272
— e le PD: **(1946)** 21—22 v. *Pie Discepole*
– è sparsa in tutti i cinque continenti: **(1966)** 477
– festività della FP: Gesù Maestro, Regina degli Apostoli, san Paolo: **(1964)** 30
– FP in terra, FP in cielo: **(1963)** 162, 168[178], 342 **(1965)** 101 **(App.)** 323
– il "Patto": **(1963)** 228[237]

– il compito delle PD nella FP: **(1963)** 168 v. *Pie Discepole*
– il primo tabernacolo: **(1963)** 323
— il rosario nella FP: **(1962)** 205
– inizi della FP: **(1957)** 205 **(1965)** 469, 476
– l'Adorazione nella FP: **(1964)** 203 **(1965)** 823
– l'Eucaristia nella FP: **(1966)** 15 **(1968)** 104
– l'Opera delle 2.400 Messe annue: v. *Opera delle sante Messe*
– la FP *come albero piantato lungo la corrente delle acque preziose:* **(1957)** 15
– la più grande difficoltà nel formare la FP: **(1956)** 658
– la prova del fuoco: **(1967)** 336
– la riparazione nella FP: **(1962)** 88
– le tre devozioni della FP: **(1963)** 184[198] **(1965)** 356 **(1966)** 219-223
– lo Spirito Santo nella FP: **(1958)** 72
– membri della FP: **(1963)** 162, 163 v. *le varie voci degli Istituti*
– missione: **(1959)** 140 **(1963)** 276 **(1966)** 96
– nata dall'Eucaristia **(1957)** 15 **(1963)** 164 **(1964)** 203 **(App.)** 109

— pregare per tutta la FP:**(1962)** 132[131]
per i defunti: **(1960)** 257
per la salute: **(1962)** 227
per le vocazioni, formazione e santificazione: **(1966)** 477
perchè ci siano dei santi: **(1960)** 95, 97
perchè nessuno si perda: **(1963)** 342
perché non si commettano peccati: **(1962)** 227 **(App.)** 323, 325
perché si miri alla gloria di Dio: **(1964)** 231
— pregare s. Paolo: **(1966)** 477
— preghiera del Primo Maestro a s. Paolo per la FP: **(1957)** 258
— rispecchia la Chiesa: **(1963)** 162-168
in Christo et in Ecclesia: **(1957)** 365 **(1963)** 165, 166
— **s**pirito paolino (spiritualità): v. *Spiritualità*
— unica origine e unico spirito **(1963)** 164-166
— unione nella FP.: **(1957)** 367
— vita contemplativa e apostolica nella FP: **(1963)** 484

Fanciulli/e:
— a Fatima: **(1947)** 294
— e la prima comunione: **(1959)** 177
— pregare per i f.: **(1965)** 152

Fantasia:

— utilizzare la f. per le cose sante:
(1959) 101
(1965) 96, 713 **(1966)** 26, 106, 185, 289
Farisei:
(1956) 143, 643 **(1958)** 231
Fatima:
— apparizioni della Vergine: v. *Maria ss.*
Fede:
(1947) 52, 389 **(1956)** 96-110 **(1959)** 147-155 **(1963)** 99—108, 422-427 **(1965)** 46-54, 202-208 **(1966)** 166-174 **(1968)** 38—44 **(App.)** 89—94, 274—289
— "avanti in f.": **(1958)** 258 **(1960)** 80 **(1963)** 319 **(1965)** 70, 163 **(1966)** 52 **(1967)** 370
— che cosa è la f.: **(1956)** 97
base di ogni virtù e di ogni apostolato: **(1963)** 334
dono di Dio: **(1956)** 101 **(1961)** 245 **(App.)** 49
il primo amore verso Dio: **(1956)** 455
luce: **(1956)** 101, 105 **(1963)** 427 **(1964)** 8 **(1965)** 329, 600 **(1966)** 168
medicina: **(App.)** 289
radice, principio di santificazione: **(1947)** 201 **(1957)** 315 **(1959)** 151 **(1968)** 96

– dei religiosi/e: **(1956)** 419–431
– del cristiano e del religioso: **(1956)** 426 **(1966)** 435–439
– della Chiesa: **(1959)** 137
— di Marta (del Vangelo): **(App.)** 455
— di Pietro apostolo: **(1965)** 399
– e fiducia: **(1947)** 185–201
– e i miracoli: **(1967)** 361, 362, 363
– e obbedienza: **(1960)** 22 **(1966)** 192
– e perfezione (santità): v. *Santità*
— e ragione: **(1956)** 99—101, 103, 429
– e sapienza celeste: **(1965)** 264
– e scienza: **(1958)** 46
– e umiltà: v. *Umiltà*
– e visione beatifica: **(1956)** 401, 411 **(1957)** 180, 369 **(1959)** 12 **(1963)** 34 **(1964)** 384 **(1965)** 287 **(1966)** 342, 493 **(1967)** 173
– e vita quotidiana: **(1956)** 100
– esempio di proposito sulla f. nelle tre parti: m.v.c.: **(1957)** 171-173, 269
– fondamento della vocazione : **(1963)** 422
– fondamento delle altre virtù: **(1962)** 289 **(1963)** 422 **(App.)** 263
– gioia della f.: **(1956)** 103 **(1960)** 148[148]

– in Gesù Cristo: **(1957)** 145 **(1959)** 12, 152 **(1960)** 65 **(1964)** 74, 75, 237, 349
– in Maria SS.: **(1965)** 552
– l'istruzione è via alla f.: **(1957)** 181
– necessaria per la salvezza: **(1956)** 415
– negli apostolati della PD: v. *Apostolati della PD*
– nei meriti di Gesù Cristo: v. *Meriti, Speranza*
– nel paradiso, purgatorio e inferno: **(1966)** 429
– nel paradiso: v. *Paradiso*
– nel purgatorio: v. *Purgatorio*
– nel valore della vita religiosa: **(1963)** 366 **(1964)** 78[82]
– nel Vangelo: v. *Vangelo*
— nell'amore di Gesù per noi: **(1956)** 139
– nell'Eucaristia: **(1964)** 94
– nella bontà e misericordia di Dio: **(1964)** 28
– nella Chiesa: **(1957)** 27 **(1964)** 237, 349 **(1965)** 50, 439
— nella comunione dei Santi: **(1957)** 328
– nella Congregazione: **(1958)** 258 **(1965)** 59
– nella Messa: **(1947)** 541 v.*Messa*
– nella parola di Dio: v. *Parola di Dio*

– nella preghiera: **(1947)** 79, 250 **(1956)** 103, 105, 431 **(1962)** 157 **(1963)** 466
– nella Provvidenza divina: **(1956)** 423, 428
– nella redenzione: **(1964)** 94
– nella remissione dei peccati: **(1955)** 37 **(1956)** 175 **(1958)** 34 **(App.)** 82
– nella risurrezione: **(1964)** 94, 136 **(1965)** 81
— nella Visita eucaristica: v. *Adorazione/Visita*
– nella vocazione: **(1957)** 161 **(1965)** 59
– nelle Costituzioni:**(1964)** 107 **(1965)** 51, 54, 601
– nelle verità del Credo: v. *Credo*
– nello Spirito Santo: **(1957)** 227
– prima condizione per essere esauditi: **(1963)** 427
– proposito fondamentale della vita: **(1963)** 110 **(1968)** 2, 3
– *qualità:* profonda: **(1947)** 220 **(1956)** 322, 329; - viva: **(1956)** 417, 425 **(1963)** 426, 427
– riparare le mancanze di f.: **(1947)** 200
– spirito di f.: **(1947)** 195, 201 **(1962)** 5 **(1963)** 88, 106, 107; e progresso: **(1962)** 186 v. *Beatitudini evangeliche*

— vivere di f.: **(1959)** 152 **(1961)** 287 **(1963)** 104
Fede, speranza e carità: v. *Virtù teologali*
(1956) 130 **(1957)** 142 **(1958)** 43 **(1963)** 76–84 **(1965)** 298–299, 492–494
— base della santificazione e salvezza: **(1959)** 76 **(1963)** 76–79 **(1965)** 530 **(1966)** 94
— base delle virtù religiose: **(1963)**
— e gaudio, visione e possesso di Dio in paradiso: **(1958)** 44 **(1965)** 287
— e Gesù vvv e la Trinità: **(1962)** 145
— e la comunione: v. *Comunione-preparazione e ringraziamento*
— e la vita religiosa: **(1958)** 44
— e mente, volontà e cuore: v. *Mente, volontà e cuore—virtù teologali*
— e meriti: **(1959)** 79
— e santificazione: **(1962)** 49, 66, 134 **(1964)** 93–100
— fondamento dell'edificio spirituale: **(1956)** 131
— fondamento di tutte le virtù: **(1959)** 78 **(1963)** 83
— nei meriti di Gesù: **(1964)** 131–135
v. *Speranza*
— nel Vangelo: **(1965)** 469, 475
— nell'obbedienza: **(1966)** 192–194
— nella preghiera: **(1966)** 125–126

— vivere di fede, speranza e carità: **(1957)** 29 **(1963)** 49–54 **(1965)** 525–528
Fedeltà/fedele
— a Gesù: **(1955)** 16 **(1956)** 257
— ai superiori, alle regole: **(1947)** 60
— al Papa: **(1967)** 236
— alla vocazione: **(1963)** 509
— alle Costituzioni: **(1961)** 179 **(1962)** 213 **(1963)** 237
— alle pratiche di pietà: **(1947)** 64 **(1956)** 238
— dei coniugi: **(1965)** 28
— delle pie donne: **(1962)** 80
— di Dio: **(1958)** 108 **(1965)** 510
— di Gesù.: **(1946)** 30 **(1947)** 264 **(1956)** 117 **(1963)** 8
— di Maria alla sua missione: **(1957)** 347 **(1960)** 158 **(1961)** 51 **(1962)** 80
— di san Paolo: **(1960)** 118 **(1965)** 765
— la f. è eroismo: **(1957)** 87
Felicità:
— di appartenere a Dio con la professione religiosa: **(1962)** 58
— eterna v. *Eternità*
— l'uomo tende alla f.: **(1957)** 30
— nella volontà di Dio: **(1947)** 166 **(1961)** 9
Ferdinanda (pddm) **(1958)** 121
Fervore:
— dei laici: **(1958)** 69

– e progresso: **(1960)** 151, 265 **(1965)** 275
– grande mezzo di purificazione: **(1961)** 279
– in che consiste: **(1957)** 176 **(1963)** 495 **(1965)** 315, 695, 784, 807 **(1966)** 67–69, 364 **(1967)** 218
— la vita religiosa è vita di f.: **(1959)** 84
– libera da tentazioni: **(1959)** 50
– segni di f.: la Visita eucaristica: **(1947)** 365;
l'amore all'Istituto: **(1965)** 524;
laboriosità: **(1960)** 6
– segreto di gioia e sorgente di meriti: **(1957)** 270
— vivere in fervore: **(1965)** 223—235, 258—271, 617—623
Festa/e:
– dei SS Pietro e Paolo: **(1967)** 231–239
– dell'Immacolata: **(App.)** 326–347
— della FP: v. *Famiglia Paolina*
– delle PD: **(1958)** 47 v. ***Pie Discepole***
– di Gesù Maestro: **(1958)** 47 **(1960)** 1–7 **(1967)** 67–73
(App.) 42–60
– di Gesu Cristo Re: **(App.)** 307–320
Fiducia:
– dei Santi: **(1947)** 541
— e umiltà: v. *Umiltà*
– e timor di Dio: **(App.)** 92

— in Dio (Signore): **(1947)** 187, 437 **(1956)** 641 **(1961)** 24 **(1962)** 41, 124, 265 **(1963)** 517 **(1964)** 219
— in Gesù: **(1957)** 46 **(1958)** 212 **(1965)** 282 **(1966)** 369 **(1967)** 106 **(1968)** 33
— in Gesù Bambino: **(1956)** 676 **(1966)** 528
— in Gesù crocifisso: **(1966)** 68
— in Maria SS.: **(1960)** 96, 283 **(1962)** 205 **(1963)** 178, 496 **(1964)** 19, 409, 412 **(1965)** 545, 548, 550, 551
— in s. Paolo: **(1960)** 128
— nei meriti di Gesù: **(1963)** 229, 246, 479 **(1964)** 43, 171 **(1965)** 181, 440, 820
— nell'Angelo custode: **(1966)** 369
— nell'Ostia santa: **(1947)** 541
— nella grazia di Dio (di Gesù Cristo): **(1967)** 314
  — nella Messa: **(1947)** 319
— nella misericordia di Dio (di Gesù): **(1956)** 615 **(1958)** 146 **(1959)** 179 **(1964)** 413 **(1965)** 440, 825 **(1966)** 300, 485
  — nelle Costituzioni: **(1964)** 109
Figlia/e-i/o:
— della Chiesa: **(1966)** 327
— di Dio: **(1947)** 560 **(1956)** 98, 114 **(1957)** 145, 173, 229, 350 **(1958)** 24

(1959) 184 **(1960)** 100 **(1961)** 12, 24, 194, 263 **(1962)** 134 **1963)** 53, 299, 348, 486 **(1964)** 44, 246 **(1965)** 137, 674 **(1966)** 117, 121 **(App.)** 394, 513;
fedeli: **(1956)** 98
— di Maria: **(1956)** 219 **(1957)** 64 **(1960)** 281 **(1961)** 127 **(1962)** 132 **(1963)** 129[132], 304 **(1965)** 782 **(1966)** 59, 61
— educazione dei f.: **(1947)** 314
Figlie della carità di S.Vincenzo de' Paoli:
— segreto del loro progresso: **(1963)** 19
Figlie di San Paolo:
(1947) 347 **(1956)** 169, 658 **(1957)** 191, 215 **(1958)** 134 **(1960)** 126, 275 **(1961)** 106, 298 **(1962)** 13, 258 **(1963)** 162, 164, 167, 412, 455 **(1965)** 280, 523 **(1966)** 381 **(1967)** 118 **(1968)** 30, 104, 112 **(App.)** 466
— casa di cura delle FSP: **(1963)** 328
— e le PD: **(1947)** 47
Filippine (isole)
— le PD nelle isole Filippine: **(1961)** 38
Filippo s. (apostolo):
— e Giacomo (festa) **(1956)** 270
Filippo Neri (santo): **(1957)** 36, 152 **(1963)** 509

Filosofia:
(1956) 176, 386
— falsa: **(1963)** 210
Finalità/fine/scopo
– degli apostolati della PD: v. *Apostolati della PD*
– degli Esercizi Spirituali: v. *Esercizi Spirituali*
– del Concilio Ecumenico Vaticano II: v. *Concilio Ecumenico*
– del silenzio: v. *Silenzio*
— dell'incarnazione di Gesù Cristo: **(1958)** 287 v. *Gloria di Dio* — dell'uomo: **(1956)** 620 v. *Uomini*
– della "Pia Unione per le vocazioni": v. *Pia Unione...*
– della Congregazione delle PD: v. *Congregazione delle PD*
– della direzione spirituale: **(1958)** 85 v. *Direzione*
– della liturgia: v. *Liturgia*
- della meditazione: v. *Meditazione*
— della Messa: v. *Messa*
– della preghiera: v. *Preghiera*
– della religiosa/o: v. *Religiosa/o*
– della santificazione: **(1963)** 215 v. *Gloria di Dio*
– della vita religiosa: v. *Vita religiosa*
— della vita: v. *Vita*
– della vocazione religiosa: *v. Vocazione religiosa*

— di ogni apostolato: **(1961)** 195
— di ogni Istituto: **(1957)** 194 **(1958)** 288 **(1963)** 454
— supremo: v. *Gloria di Dio e pace (salvezza)*
— tutto ha un f.: santificarci: **(1947)** 15
Fondatore v. *Alberione G.*
Fonte/i:
— il Vangelo: **(1967)** 106
— l'apostolato eucaristico: v. *Apostolato eucaristico*
— l'Eucaristia: v. *Eucaristia*
— la Messa: v. *Messa*
— la pazienza quotidiana, f. di innumerevoli meriti: **(1959)** 23
Formatori/trici:
— e vocazionista **(1963)** 139
— guidati da Maria: **(1963)** 183
— primo compito, formare le coscienze: **(1963)** 219
v. *Educatore/i*
Formazione: v. *Aspiranti, Novizie, Educazione*
— alla lettura della Bibbia: **(1964)** 310
— alla pietà eucaristica: **(1956)** 488, 490
— contribubuto della preghiera e buon esempio: **(1958)** 243 **(1960)** 204 **(1964)** 119, 419
— degli Istituti Secolari: **(1958)** 118 v. *Istituti Secolari*

— del carattere: v. *Carattere*
— della coscienza: v. *Coscienza*
— della gioventù **(1967)** 37
— delle aspiranti: v. *Aspirante*
— delle novizie: v. *Novizia*
— delle postulanti: v. *Postulanti*
— delle professe temporanee: **(1957)** 85
— delle vocazioni: **(1956)** 91 **(1957)** 197, 198 **(1958)** 239 **(1966)** 162 v. *Vocazioni*
— e responsabilità: **(1947)** 314
— formare la coscienza: **(1957)** 85
— formare la persona santa: **(1963)** 269
— istruire, abituare al sacrificio, alla carità: **(1957)** 181–183
— paolina: **(1966)** 477
— penetrare il Maestro in quanto via, verità e vita: **(1966)** 137
— richiede sacrificio: **(1961)** 59
— secondo l'indirizzo delle Costituzioni: **(1947)** 544
— spirituale, intellettuale, apostolica, umana e religiosa: **(1958)** 97 **(1962)** 277 **(1963)** 140–143 **(1964)** 52
Formosa: (isola) **(1963)** 36, 37
Fortezza (virtù): v. *Cresima* **(1960)** 50-60 **(1965)** 312, 475
— "Avanti con fede e con fortezza": **(1958)** 258

— assicura la perseveranza: **(1961)** 181
— in che consiste: **(1960)** 52, 58
— in san Paolo: **(1965)** 364 **(1966)** 222
— la vita della suora è vita di fortezza: **(1960)** 55
— nell'osservanza dei voti: **(1960)** 54—57 **(1965)** 318
— nelle tentazioni: **(1960)** 54 **(1966)** 222
— si ottiene dall'Eucaristia: **(1961)** 178
— suggerimenti per superare gli ostacoli: **(1963)** 307
— virtù e dono dello Spirito Santo: **(1959)** 30 **(1960)** 52 **(1963)** 346

Forza/e:
— a servizio della Congregazione: **(1947)** 583 **(1963)** 217
— amare il Signore con tutta la mente, con tutto il cuore, con tutte le f.: **(1956)** 19, 469 **(1957)** 118 **(1959)** 64 **(1960)** 50, 197 **(1961)** 19 **(1962)** 8, 248, 255 **(1963)** 121, 153, 485
v. *amor di Dio*
— consumare le f. per le anime: **(1963)** 487;
per le vocazioni: **(1964)** 123
— dal sacramento della confessione: **(App.)** 86, 343

– dall'Eucaristia f. di attrazione per le vocazioni: **(1956)** 487
– dalla comunione: **(1959)** 164 **(1961)** 187 **(1962)** 219
– dalla Messa: **(1967)** 230
– f. di attrazione o f. respingente: **(1956)** 487
– Gesù crocifisso, la nostra f.: **(1959)** 16
– Maria, nostra f.: **(1961)** 178
– opporre le f. del bene alle f. del male: **(1947)** 228
– S. Paolo diede a Gesù tutta la mente, tutto il cuore, tutte le f.: **(1960)** 119
– unione di pensieri, di sentimenti, di forze: **(1967)** 104

Fossati Maurilio (card.):
– riferimento: **(1962)** 121

Francescani: (1947) 139

Francesco Borgia (santo): **(1956)** 405

Francesco d'Assisi (santo): **(1947)** 443 **(1956)** 120, 137, 499, 556 **(1963)** 140, 181 **(1965)** 330
– e madonna povertà: **(1957)** 312
– e s. Chiara: **(1960)** 154

Francesco di Sales (santo): **(1947)** 7, 294 **(1956)** 37, 197 **(1957)** 88, 174, 357 **(1958)** 230 **(1959)** 165 **(1961)** 83 **(1962)** 119, 182, 219, 256, 274

(1963) 58, 99, 218, 368, 381 **(1964)** 169, 340 **(1965)** 480, 507 v. *Indice dei Documenti, libri...*
– carattere di F.: **(1963)** 218
Francesco M.da Camporosso (santo): **(1962)** 273
Francesco Saverio (santo): **(1947)** 256 **(1957)** 36 **(1958)** 224
– protettore delle missioni: **(1947)** 9
Francia:
— occorre un centro paolino: **(1962)** 258
– problema vocazionario: **(1962)** 251
Francobolli:
– raccolta per il santuario RA: **(1960)** 163
Fratelli/o:
– amore ai f.: **(1963)** 217
– correzione fraterna: **(1962)** 170
– e perdono: **(1959)** 156, 158, 159
— Gesù fratello nostro: v. *Gesù Cristo*
– immagine di Dio: **(App.)** 279 v. *Prossimo*
– siamo tutti fratelli e sorelle: **(1957)** 173
– tanti canonizzati tra i Fratelli: **(1965)** 83
Fresno (USA):
– Don Alberione in visita alle PD della comunità di Fresno: **(1963)** 372
Funzione/i: v. *Apostolato liturgico*

— conformate alle regole liturgiche: **(1959)** 143
— contribuiscono al culto: **(1961)** 138
— dei laici nell'ambiente: **(1958)** 67
— della vergine nella Chiesa: **(1956)** 85
— ispirate alla Bibbia: **(1965)** 279
— nella basilica di san Pietro: **(1947)** 476
— nelle chiese delle PD: **(1947)** 147, 478

G

Gabriele s.(arcangelo): **(1961)** 170
— e angelo custode: **(1960)** 82
— nunzio della redenzione: **(1957)** 340 **(1958)** 70 **(1959)** 64 **(1960)** 82 **(1962)** 89 **(1963)** 284 **(1964)** 438 **(1965)** 471 **(1966)** 214
— protettore degli apostolati: cinema, radio, televisione: **(1958)** 70, 129
Gabriele dell'Addolorata (santo): insegnamento: **(1947)** 171
Gabrielini (Istituto San Gabriele Arcangelo): **(1958)** 128, 129-130, 134 **(1960)** 82, 162 **(1963)** 38, 162, 163, 165, 284 **(1965)** 521

– finalità dell'Istituto: **(1958)** 129
(1962) 70, 88
(1963) 43, 210
Gaetano (santo): **(1963)** 314, 323
Gagna Michelino (sac.ssp):
(1961) 298-300
– esempio, per le PD, dell'amore a Gesù eucaristico: **(1961)** 300
Gelosia/e:
(1962) 169
– gelosia di Gesù: **(1956)** 274 **(1962)** 35
Gemma Galgani (santa): **(1947)** 21, 368, 369 **(1956)** 137 **(1962)** 187, 214
(1963) 92 **(1965)** 83, 328
Genitori:
– amore ai g.: **(1956)** 147 **(1963)** 53
– doveri dei g. e dei figli: **(1965)** 28 **(1968)** 18-22
– doveri verso i g. defunti: **(1968)** 20, 21
– e la prima comunione: **(1959)** 177
– e le vocazioni: **(1956)** 288 **(1961)** 58 **(1962)** 75, 76
— i migliori cooperatori paolini: **(1958)** 60
– partecipano alla bontà del Padre celeste: **(1956)** 63
— pregare per i g.: **(1966)** 133 **(1968)** 20, 21
– ringraziare i g.: **(1966)** 410
Gennaio (mese)

– consacrato a Gesù Divino Maestro: **(1960)** 5 **(1966)** 15, 40 **(1967)** 12 **(1968)** 23
– consacrato al nostro Padre (s. Paolo). **(1968)** 153
Gerarchia:
– degli angeli: **(1959)** 77
– degli apostolati della PD: **(1958)** 251 **(1963)** 437-445
— dei santi in paradiso: **(1959)** 77
— della Chiesa: **(1958)** 182 **(1965)** 182
– delle edizioni: **(1960)** 186
Gerusalemme:
– celeste: **(1956)** 118 **(1957)** 176, 245[239] **(1958)** 41 **(1959)** 175 **(1960)** 240, 283 **(1961)** 276 **(1962)** 252 **(1963)** 162 **(App.)** 323
Gesù Cristo: v. *Cuore di Gesù, Redenzione, Gloria di Dio, Messa, Per ipsum..., Spiritualità, Santificazione/Santità, Adorazione/Visita eucaristica, Apostolato eucaristico, sacerdotale, liturgico, Sacra Famiglia, Grazia di Dio, Trinità, Vangelo, Domenica*
– a Betania: **(1947)** 580 v. *e Maria e Marta*
– a Cafarnao: **(1947)** 578, 580
– a Cana: **(1963)** 127, 329 **(1965)** 36 **(1968)** 34

– a Gerusalemme **(1956)** 280 **(1967)** 252-256 **(App.)** 284
– a Nazaret: **(1959)** 38 **(1960)** 6, 69 **(1961)** 1
– al Calvario: **(1958)** 30 **(1959)** 15 **(1960)** 21 **(1965)** 797
e il buon ladrone: **(1947)** 203, 249, 324, 344 **(1957)** 13, 45 **(1961)** 126 **(1962)** 44 **(1965)** 193 **(App.)** 182, 183;
prega per i suoi crocifissori: **(1959)** 158, 160 **(1961)** 125 **(1964)** 46 **(1966)** 69, 313
– al Getsemani: **(1947)** 254, 344 **(1956)** 122 **(1960)** 54 **(1962)** 29 **(1963)** 123[125], 367 **(1965)** 689 **(1966)** 321
– amore di Gesù per gli uomini: **(1947)** 222 **(1956)** 127, 472 **(1957)** 357 **(1961)** 69 **(1962)** 248 **(1963)** 487 **(1964)** 200 **(1965)** 17 **(1967)** 121, 267;
per il Padre e le anime: **(1958)** 71 **1961)** 190 **(1963)** 121 **(1965)** 666 **(1967)** 211;
per la Chiesa: **(1956)** 480
– apostolato di G.: **(1947)** 269, 327 **(1957)** 208 **(1959)** 33, 38 **(1961)** 237 **(1962)** 222 **(1965)** 695
– ascensione di G.: **(1956)** 256 **(1964)** 175–177 **(1965)** 285–294 **(1968)** 80–86

— battesimo di G.: v. *Battesimo*
— e Adamo: v. *Adamo*
— e Giovanni apostolo: **(1961)** 215
— e gli Apostoli (discepoli): **(1947)** 543 **(1957)** 200 **(1958)** 99—105, 212 **(1960)** 103, 256[237] **(1962)** 2, 16 **(1963)** 163, 171, 303 **(1965)** 577
— e i bambini: **(1957)** 78, 173
— e i farisei: **(1958)** 234 **(1959)** 132 **(1961)** 50
— e i peccatori: **(1947)** 203, 321 **(1957)** 45, 46 **(1962)** 231 **(1967)** 214
— e il collegio apostolico: **(1958)** 61
— e l'adultera: **(1957)** 45
— e la gloria del Padre: **(1947)** 292 **(1958)** 288, 291 **(1959)** 64 **(1963)** 209 **(1964)** 231 **(1965)** 667 **(App.)** 284, 555
— e la samaritana: **(1957)** 45 **(1962)** 222 **(1963)** 203, 232, 321
— e Maria e Marta: **(1947)** 275—276, 610—613, 615 **(1956)** 294 **(1960)** 235 **(1961)** 25, 214 **(App.)** 455
— e Maria Maddalena: **(1947)** 242 **(1957)** 45 **(1958)** 208
— e obbedienza: v. *Obbedienza*
— e Pietro (Simone) **(1947)** 136, 322, 437 **(1957)** 45, 136, 280—284 **(1959)** 132 **(1960)** 130 **(1961)** 155, 174, 203 **(1965)** 744
— e povertà: v. *Povertà*

– e vita mariana di Gesù: **(1963)** 14, 126-127, 232–233 **(1964)** 14
– e Zaccheo: **(1958)** 61 **(1961)** 31
– Gesù cresceva in età, sapienza e g.:**(1947)** 180 **(1960)** 7 **(1962)** 261[261] **(1963)** 360, 470[466] **(1964)** 178 **(1965)** 264, 429 **(1966)** 159 **(1967)** 14;
quattro scienze di G.: **(1964)** 248 **(1967)** 70
– le sette parole di G. in croce: **(1961)** 125-132 **(1965)** 192-198
– meriti di Gesù per noi: v. *Meriti*
– natura di G.: divina e umana: **(1963)** 477
– programma (finalità) di G.: "Gloria a Dio e pace agli uomini": v. *Gloria di Dio*
– sofferenze di G.: **(1956)** 122 **(1959)** 15 **(1960)** 54 **(1964)** 95 **(1966)** 247, 395;
corporali e interiori: **(1960)** 17 **(1965)** 768 **(App.)** 359;
e gloria: **(1955)** 15 **(1959)** 18
– tentato dal diavolo: v. *Tentazioni di Gesù*
– *titoli*
agnello (di Dio): **(1947)** 335, 398 **(1957)** 277, 291 **(1958)** 20, 28 **(1959)** 103 **(1961)** 55, 71 **(App.)** 348
amico: **(1956)** 472 **(1957)** 350, 360 **(1960)** 140

apostolo: **(1947)** 269 **(1958)** 184
(1962) 128;
e pontefice: **(1947)** 400;
e sacerdote: **(1956)** 517;
per eccellenza: **(1947)** 413
autista nostro: **(1963)** 381
autore dello stato religioso:
(1958) 169 **(1959)** 60
autostrada: **(1964)** 296
avvocato nostro presso il Padre:
(1956) 494 **(1963)** 232
bene infinito (sommo): **(1956)** 210
(1959) 170 **(1961)** 267, 273 **(1962)**
132 **(1963)** 385 **(1965)** 812
capo del corpo mistico: **(1947)** 280
(1957) 19 **(1958)** 48 **(1960)** 258
(1962) 52 **(1963)** 178, 253, 440
(1964) 240, 246, 262;
dell'umanità: **(1963)** 478;
della Chiesa: **(1947)** 395 **(1962)**
273 **(1963)** 32, 231 **(1964)** 158
(1965) 438 **(1966)** 326
centro dell'AT e del NT: **(1960)** 187
(1961) 41, 42; dell'amore: **(1966)**
229;
di tutta la vita: **(1947)** 56, 377;
di tutti i cuori: **(1962)** 9;
di tutto: **(1947)** 484
cibo: **(1947)** 222, 364, 527 **(1956)**
110 **(1957)** 7 **(1958)** 26 **(1959)** 10,
169, 179 **(1960)** 17 **(1961)** 187

(1962) 5, 9, 146, 148, 223, 248
(1963) 121, 358, 379, 388, 491
(1964) 10
(1966) 250 **(1967)** 274
consolatore: **(1959)** 11, 12 **(1961)** 87 **(1962)** 207 **(1963)** 509
corona dei vergini: **(1956)** 95 **(1957)** 345 **(1958)** 158 **(1962)** 48
corpo reale: **(1946)** 9 **(1958)** 216 **(1959)** 19, 36
creatore di tutto: **(1947)** 582
crocifisso: **(1947)** 463 **(1956)** 51, 221, 513, 615 **(1957)** 55, 146 **(1958)** 30, 108 **(1959)** 1, 158 **(1960)** 249, 250 **(1961)** 68, 104, 126 **(1962)** 85, 291 **(1963)** 60, 78 **(1964)** 96, 173, 318 **(1965)** 10, 690, 809 **(1966)** 26, 378, 443 **(1967)** 93, 122 **(1968)** 149 **(App.)** 173, 287
dottore: **(1966)** 38 **(1967)** 71
eucaristico (sacramentato): **(1946)** 29 **(1947)** 105, 522 **(1956)** 326, 501 **(1957)** 10, 250 **(1958)** 35, 194, 257 **(1960)** 60, 137, 249 **(1961)** 92, 240, 300 **(1962)** 92, 219, 280 **(1963)** 48, 181, 323 **(1964)** 204, 281 **(1965)** 376, 469 **(1966)** 309, 519 **(1967)** 34, 206 **(1968)** 101, 111 **(App.)** 138, 338
eucaristico VVV: **(1964)** 28
falegname: **(1957)** 12, 115 **(1963)** 31, 269, 491 **(1964)** 247 **(1965)** 100,

662 **(1966)** 518 **(1967)** 15, 297
(1968) 65
felicità eterna: **(1958)** 211 **(1959)**
170 **(1961)** 273 **(1962)** 132
figlio del Padre celeste: **(1947)**
194, 473, 525 **(1957)** 11, 295, 343
(1958) 291 **(1960)** 21 **(1961)** 7, 42
(1962) 68, 135, 239 **(1963)** 31, 459,
505 **(1964)** 76, 235, 347 **(1965)** 108,
684, 775 **(1966)** 13, 270, 315
(1967) 2, 68, 300 **(1968)** 51
(App.) 74, 468
dell'uomo: **(1957)** 314 **(1959)** 105
(1962) 34, 74 **(1963)** 425, 460
(1964) 43, 299 **(1965)** 76, 695
(1966) 93 **(1967)** 231, 330
di Dio: **(1947)** 88, 450, 527 **(1955)**
11 **(1956)** 68, 591, 670 **(1957)** 6,
145, 361 **(1958)** 14, 213 **(1959)** 14,
18 **(1960)** 9, 130, 249 **(1961)** 11,
93, 130 **(1962)** 80, 167, 290 **(1963)**
30, 382, 440 **(1964)** 68, 246, 460
(1965) 47, 554, 704, 811 **(1966)**
10, 499, 516 **(1967)** 231, 298 **(1968)**
6, 37, 137 **(App.)** 379, 417, 548
di Dio incarnato: **(1947)** 321, 571
(1956) 41, 521, 675 **(1957)** 105,
210, 362 **(1958)** 1, 201, 288 **(1959)**
6, 144 **(1960)** 6, 147, 289
(1961) 45, 135, 283 **(1962)** 79, 239,
291 **(1963)** 9, 162, 329, 420,

(1964) 2, 220, 414 **(1965)** 667, 786, 800 **(1966)** 268, 386, 526 **(1967)** 2, 297, 382 **(1968)** 4, 102 **(App.)** 2, 115, 401, 555
di Dio umanizzato: **(1947)** 318 **(1962)** 289 **(1965)** 169
della Donna: **(1963)** 126 **(App.)** 12, 468
della Vergine: **(1964)** 393 **(1965)** 26, 417, 778 **(1966)** 313
di Maria: **(1947)** 333, 415 **(1956)** 219, 417 **(1957)** 210, 287 **(1958)** 292 **(1959)** 68, 72 **(1960)** 83, 157, 186 **(1961)** 68, 177, 226 **(1962)** 89, 261 **(1963)** 131, 332, 492 **(1964)** 14, 393, 403 **(1965)** 22, 214, 813 **(1966)** 61, 490, 518 **(1967)** 36 **(1968)** 103 **(App.)** 1, 342, 500
fiore (frutto) della Vergine Madre: **(1946)** 26 **(1947)** 231
"forma" della vita cristiana e religiosa: **(1962)** 263, 277
fratello nostro: **(1956)** 472 **(1962)** 96, 126 **(1964)** 246, 344, 455 **(1966)** 315 **(App.)** 232
Gesù—Dio: **(1947)** 32 **(1956)** 496, 668 **(1959)** 166 **(1960)** 7 **(1961)** 44, 273 **(1964)** 150 **(1965)** 36 **(1966)** 517 **(App.)** 62, 301
Dio incarnato: **(1957)** 12
Dio nascosto: **(1947)** 133, 352

Dio vero: **(1957)** 12 **(1963)** 48
(1965) 14
Gesù totale: **(1963)** 287 **(1964)** 152, 153, 262
Gesù Tutto: **(1957)** 13 **(1963)** 445
(1964) 11 **(1965)** 13
(1966) 14 **(1967)** 122
gioia del Padre e nostra: **(1964)** 247
giudice: **(1956)** 370, 395 **(1957)** 154, 233 **(1958)** 240 **(1959)** 122, 167, 179 **(1961)** 52 **(1964)** 453 **(1965)** 377 **(1966)** 189, 449, 454
glorificatore: **(1964)** 240
il solo Grande: **(1958)** 197
immacolato: **(1968)** 61
lavoratore: **(1958)** 1
legge eterna: **(1959)** 166
liturgo: **(1956)** 622, 628 **(1958)** 1, 48 **(1963)** 324, 441, 446
luce: **(1947)** 337, 354 **(1957)** 9, 10, 370 **(1961)** 227 **(1962)** 267, 269, 287 **(1963)** 53[63], 334, 339 **(1964)** 118
luce, nutrimento (cibo), medicina: **(1957)** 13, 14 **(1959)** 8–12 **(1964)** 3-6, 8-13 **(1965)** 9-13
mediatore: **(1956)** 628 **(1958)** 17, 189, 200 **(1960)** 83 **(1964)** 75, 94 **(1965)** 40, 551
medicina: **(1957)** 8

medico delle anime: **(1958)** 203 **(1962)** 271 **(1964)** 12
messia: **(1947)** 174, 295 **(1956)** 642 **(1957)** 12 **(1960)** 15, 145 **(1961)** 11, 34 **(1963)** 14, 321, 505 **(1964)** 1, 386, 400 **(1965)** 14, 471, 597 **(1966)** 11, 498, 527 **(1967)** 359, 375 **(App.)** 2, 368, 484
misericordioso: **(1959)** 123
modello della vita religiosa: **(1947)** 573 **(1960)** 161
di santità: **(1947)** 390, 522
di virtù: **(1947)** 337, 520—531 v. *Eucaristia*
di vita comune: **(1960)** 69
nuovo Adamo: **(1960)** 19 **(1965)** 169
onnipotente: **(1959)** 122 **(1964)** 18 **(1966)** 34 **(App.)** 179, 180
orante per eccellenza: **(1947)** 385
ostia: **(1946)** 26, 32 **(1947)** 44, 415, 525 **(1956)** 14, 556 **(1957)** 71, 258 **(1958)** 261 **(1959)** 94 **(1961)** 25, 264 **(1963)** 4, 34 **(1966)** 263, 426 **(App.)** 361
divina: **(1947)** 86 **(1956)** 19, 111 **(1957)** 81, 249 **(1958)** 84 **(1960)** 94 **(1964)** 10, 264 **(App.)** 26
di glorificazione del Padre e di salvezza delle anime: **(1955)** 16
di propiziazione: **(1956)** 225, 607 **(1959)** 17 **(1960)** 94 **(App.)** 330

immacolata: **(1961)** 191
santa: **(1946)** 28 **(1947** 89, 495, 541 **(1956)** 103, 579 **(1957)** 301, 361 **(1958)** 71 **(1960)** 155 **(1961)** 5 **(1963)** 150, 391 **(1964)** 10 **(1965)** 96 **(1966)** 267, 290 **(App.)** 500
viva, pura, santa: **(1960)** 82
padrone sovrano: **(1956)** 496 **(1963)** 447 **(1964)** 11, 322
(1966) 35
pane (di vita): **(1947)** 230, 351 **(1956)** 496 **(1959)** 10, 177, 178 **(1961)** 72, 192 **(1962)** 8, 135 **(1964)** 68 **(1966)** 38, 471 **(1968)** 102 **(App.)** 165, 167
celeste: **(1962)** 1, 38, 292 **(1963)** 380, 399 **(App.)** 325
divino: **(1963)** 389 **(1967)** 136
eucaristico: **(1956)** 493 **(1961)** 72 **(1963)** 181 **(1965)** 826 **(1966)** 250, 342 **(1967)** 229
pastore (buon): **(1961)** 117, 135 **(1963)** 305 **(1964)** 115, 123 **(1965)** 15, 370 **(1967)** 132, 136, 137
pontefice sommo ed eterno: **(1957)** 277
predicatore: **(1966)** 79, 159 **(App.)** 10, 470
premio dei religiosi: **(1947*)*** 337
primizia dei risorti: **(1959)** 107
primo chiamato: **(1957)** 213 **(1961)**

226
primo religioso del mondo: **(1963)** 261
primo sacerdote: **(1947)** 412, 439 **(1958)** 213 **(App.)** 466
primo vocazionista: **(1962)** 16 **(1963)** 163
Re: **(1956)** 267, 274 **(1957)** 292 **(1959)** 166–170 **(1960)** 152 **(1962)** 245–250 **(1963)** 433 **(1965)** 731 **(1966)** 445–454 **(1968)** 135–140 **(App.)** 308
re–Dio: **(1959)** 166
re d'amore: **(1959)** 168, 169 **(1962)** 250
dei Giudei: **(1956)** 642 **(1967)** 26
del cielo e della terra: **(1962)** 245
delle menti, delle volontà e dei cuori: **(1959)** 168 **(1962)** 250 **(1963)** 434, 435 **(1966)** 449–454 **(App.)** 311–317, 320
divino: **(App.)** 309
eterno: **(App.)** 316
perfetto: **(1959)** 168
speciale: **(App.)** 311
universale: **(1962)** 245
redentore: **(1947** 84, 430 **(1956)** 83, 125, 668 **(1957)** 105,
339 **(1958)** 184, 223 **(1959)** 132, 146 **(1960)** 6, 145 **(1961)** 225

(1962) 142, 178 **(1963)** 126, 441, 505 **(1964)** 2, 392, 450 **(1965)** 24, 309, 778 **(1966)** 65, 391, 488 **(1967)** 26, 28, 30 **(App.)** 63, 330
religioso del Padre: **(1947)** 337, 390, 573 **(1963)** 119, 261
restauratore: **(1964)** 131
riparatore: **(1947)** 84 **(1956)** 384, 385 **(1957)** 255 **(1963)** 462, 480 **(1964)** 75, 153, 240 **(1965)** 296
sacerdote: **(1946)** 25, 26 **(1947)** 162, 385, 475 **(1956)** 217, 517, 613 **(1957)** 211, 331 **(1958)** 185, 223 **(1960)** 145 **(1962)** 127 **(1963)** 261, 326 **(1965)** 795 **(1966)** 519
e vittima: v. *vittima*
eterno: **(1947)** 148, 358, 417 **(1956)** 225, 472, 607 **(1958)** 184, 288 **(1960)** 82 **(1961)** 225 **(1962)** 288 **(1963)** 261, 332 **(App.)** 330
gran sacerdote: **(1947)** 84, 380, 451 **(1961)** 226 **(1963)** 321, 332
primo sacerdote: **(1965)** 576
sommo: **(1947)** 148
salvatore: **(1947)** 42, 473 **(1956)** 41, 537, 638 **(1957)** 6, 210, 360 **(1958)** 1, 100, 220 **(1959)** 8, 177 **(1960)** 16, 129 **(1961)** 41, 126, 243 **(1962)** 85, 101, 290 **(1963)** 321, 460 **(1964)** 6, 131 **(1965)** 9, 556, 810 **(1966)** 6, 404, 510 **(1967)** 28,

191, 375 **(1968)** 6, 149 **(App.)** 2, 369, 410
s. divino: **(1947)** 331 **(1955)** 10 **(1961)** 80
santificatore: **(1964)** 76, 153, 240
santissimo: **(1957)** 210 **(1963)** 278 **(1964)** 79, 152, 459 **(1965)** 103 **(1966)** 270, 329, 502
santità stessa: **(1962)** 68, 86 **(1964)** 247, 249
santo: **(1964)** 75 **(App.)** 161, 388
Santo dei santi: **(1959)** 14
sapienza (infinita): **(1957)** 179 **(1958)** 27 **(1961)** 94, 292 **(1963)** 233, 517 **(1965)** 136, 349, 394 **(1967)** 36, 70, 114
del Padre: **(1956)** 668 **(1957)** 272 **(1962)** 144, 287 **(1963)** 207 **(1964)** 449 **(1965)** 136, 498 **(1966)** 493 **(1967)** 18, 114
signore: **(1955)** 7 **(1956)** 85, 204, 552 **(1957)** 63, 200, 372 **(1958)** 20, 287 **(1959)** 2, 177 **(1960)** 4, 30 **(1961)** 118, 251 **(1962)** 1, 119, 280 **(1963)** 11, 450, 517 **(1964)** 5, 387, 440 **(1965)** 16, 499, 825 **(1966)** 9, 352, 493 **(1967)** 27, 250, 382
(1968) 34, 153 **(App.)** 1, 305, 412
sorgente (autore, fonte) della grazia: **(1947)** 484 **(1957)** 105
(1959) 184[129] **(1961)** 72, 118

(1962) 145 **(1963)** 14, 203, 418 **(1964)** 43, 198, 268 **(1965)** 37, 299, 433 **(1966)** 315, 494, 503 **(1967)** 198
sposo celeste: **(1957)** 14 **(1960)** 190 **(1961)** 286 **(1962)** 184, 188, 227 **(1963)** 20 **(1964)** 102 **(1965)** 116 **(1966)** 141
della Chiesa: **(1957)** 346 **(1961)** 105
delle anime: **(1947)** 20, 427, 579 **(1956)** 89, 476 **(1958)** 158 **(1960)** 140 **(1963)** 125 **(1966)** 378
divino: **(1955)** 7 **(1956)** 118 **(1960)** 75, 262 **(1961)** 15 **(1962)** 177, 244 **(1963)** 380 **(1964)** 8, 102
eterno: **(1963)** 49
eucaristico: **(1946)** 29
Uomo-Dio: **(1947)** 385 **(1956)** 496, 591 **(1957)** 343 **(1958)** 293 **(1959)** 166 **(1960)** 17 **(1961)** 225 **(1963)** 59, 134 **(1964)** 80, 249, 420 **(1965)** 141, 498 **(1966)** 368, 516 **(1967)** 231 **(App.)** 2, 11
Verbo: **(1957)** 361 **(1963)** 477 **(1964)** 333, 450 **(1965)** 129
verbo—Dio: **(1962)** 288
del Padre: **(1957)** 272 **(1962)** 38, 144 **(1963)** 119 **(1964)** 75 **(1965)** 190
di Dio: **(1947)** 460 **(1957)** 272 **(1963)** 8, 207 **(1965)** 670 **(1966)**

13, 170
di vita: **(1947)** 176
divino: **(1947)** 76 **(1963)** 33, 59, 413 **(1964)** 7, 75
eterno: **(1957)** 272 **(1958)** 14 **(1962)** 287, 288 **(1963)** 207, 472 **(1965)** 103
eucaristico: **(1962)** 288 **(1965)** 162
glorioso: **(1962)** 288
incarnato: **(1947)** 295, 364 **(1960)** 205 **(1962)** 288 **(1965)** 136, 161, 162 **(1966)** 214
redentore: **(1962)** 288
umanizzato: **(1962)** 87 **(1962)** 87, 88, 89
vergine: **(1956)** 95 **(1964)** 459 **(1965)** 694
verità, via, vita: **(1956)** 214, 259, 271, 411, 483, 501, 586, 630, 665 **(1957)** 179, 186, 210, 248, 363, 366 **(1958)** 84, 100, 106, 144, 147 **(1959)** 8, 165, 168 **(1960)** 1, 6, 255 **(1961)** 72, 76, 118 **(1962)** 127, 142 **(1963)** 9, 12, 13, 32, 117, 118, 140, 165, 200, 208, 212, 213, 229, 245, 269, 289, 378, 416, 476, 481, 518 **(1964)** 13, 73, 155, 186, 215, 221, 222, 237, 239, 245, 256, 264, 267, 278, 347, 353, 362, 379, 397, 431, 454, 456 **(1965)** 37,

127, 134–137, 170, 415, 421–423, 459, 472, 484, 583, 706, 739, 761, 783, 786, 809, 825 **(1966)** 38, 42, 82, 160, 204, 205, 207, 216, 220, 221, 310, 316, 426, 471–474, 492–494 **(1967)** 18, 20, 21, 73, 169, 170, 201, 202, 228, 399 **(1968)** 138 **(App.)** 38, 140, 163, 171–174, 298, 301, 302
verità: **(1956)** 411, 561 **(1957)** 369 **(1958)** 11–16, 22, 46, 102, 194 **(1959)** 8, 164, 170 **(1960)** 1, 85, 256 **(1962)** 86, 119, 247 **(1963)** 119, 164, 222, 233, 241, 257 **(1964)** 74, 150, 246–248, 256, 349, 352, 389 **(1965)** 349 **(1966)** 314, 446 **(1967)** 88 **(1968)** 33 **(App.)** 10, 260, 262, 284, 287
verità del Padre: **(1966)** 314
via: **(1947)** 358 **(1956)** 411 **(1957)** 142, 145, 146, 148, 368 **(1958)** 14, 17–21, 22, 100, 200, 222 **(1959)** 62, 175 **(1960)** 4 **(1961)** 156, 243 **(1962)** 119 **(1963)** 233, 249, 294 **(1964)** 2, 79, 127, 131, 149, 176, 240, 296, 347, 348, 352, 388 **(1965)** 350,585, 587 **(1966)** 250, 313 **(1967)** 89 **(App.)** 172, 303
v. al Padre: **(1959)** 168 **(1963)** 288, 289, 294, 415, 416, **(1964)** 186, 266, 364, 454 **(1965)** 127, 140

(1966) 224–230, 250
v. al paradiso: **(1965)** 369
v. alla Trinità: **(1963)** 294 **(1964)** 80
v. unica: **(1963)** 476 **(1964)** 2, 237, 245, 279
vita: **(1947)** 358, 391 **(1956)** 273 **(1957)** 370 **(1958)** 14, 23–29, 104 **(1961)** 188 **(1963)** 111 **(1964)** 80, 249 **(1965)** 37, 38, 586 **(1966)** 315
vittima: **(1947)** 88, 385, 415 **(1955)** 16 **(1956)** 267, 591, 607 **(1957)** 211, 331 **(1959** 17, 164 **(1961)** 74 **(1963)** 62, 64 **(1965)** 31, 216 **(App.)** 361, 470
– trasfigurazione di G.: **(1955)** 4–9 **(1959)** 76 **(1961)** 40–46 **(1962)** 68–71 **(1964)** 62–63 **(1965)** 101–109 **(1966)** 91–97
Verbi riguardanti l'imitazione di Gesù Cristo: *v. Gesù VVV, Gesù Maestro VVV, Gloria di Dio*
– assimilarsi a Cristo: **(1966)** 266
– configurarsi: **(1963)** 294, 476 **(1964)** 125 **(1965)** 420
– conformarsi: **(1958)** 288 **(1960)** 69 **(1963)** 249, 294 **(1964)** 51
– cristificarsi: **(1963)** 235
– immedesimarsi **(1947)** 385, 391 **(1963)** 207 **(1965)** 467, 775 **(1966)** 314 **(1967)** 93 **(App.)** 139

– incorporarsi: **(1963)** 245 **(1964)** 147, 150
– innestati: **(1957)** 199 **(1958)** 84, 193 **(1959)** 66 **(1963)** 464 **(1965)** 427
– seguire G. dalla nascita al calvario: **(1956)** 126 **(1957)** 368 **(1962)** 200 **(1965)** 207 **(1966)** 228
— testimoniare G. con la vita: **(1965)** 304
– trasformati in C.: **(1957)** 355 **(1967)** 71
– unificati in C.: **(1957)** 367
– uniformarsi: **(1956)** 51 **(1963)** 241 **(1965)** 647 **(1967)** 100, 106
Gesù Maestro: (1947) 26, 43, 613, 615 **(1955)** 4 **(1956)** 63, 94, 178, 267, 278, 295, 378, 472, 503, 549, 591, 606, 651 **(1957)** 34, 85, 114, 128, 189, 203, 205, 207, 211, 258, 313, 324 **(1958)** 13, 17, 48, 55, 108, 121, 147, 153, 159, 161, 165, 169, 180, 193, 200, 201, 223, 224, 272, 283 **(1959)** 15, 35, 36, 38, 65, 66, 81, 88, 90, 97, 108, 124, 132 **(1960)** 2, 25, 26, 29, 31, 32, 42, 46, 68, 92, 98, 118, 141, 162, 163, 169, 211, 213, 280, 290 **(1961)** 23, 25, 43, 45, 54, 89, 111, 125, 126, 136, 227 **(1962)** 13, 34, 78, 80, 86, 92, 99, 101, 158, 279, 290 **(1963)** 10, 14, 30, 34, 38, 47, 53, 133, 161, 163, 164, 166, 238, 254, 265,

272, 278, 303, 311, 313, 323, 352, 417, 418, 441, 471, 488, 502 **(1964)** 2, 22, 23, 30, 47, 50, 53, 145, 164, 281, 290, 295, 342, 397, 421 **(1965)** 93, 101, 106, 162, 205, 237, 257, 264, 274, 277, 356, 469, 477, 494, 722, 786, 810 **(1966)** 33, 38, 79, 93, 157, 223, 464 **(1967)** 12, 13, 46, 70, 71, 109, 271 **(1968)** 23 **(App.)** 36, 46, 47, 58, 147, 229, 264, 285, 330, 410, 452, 513, 525
completo: **(App.)** 43, 46, 48, 59
dell'umanità: **(1947)** 84 **(1958)** 1 **(1960)** 145
della sofferenza: **(1959)** 13, 18
di amministrazione: **(1959)** 49, 56
di lavoro: **(1959)** 49
di santità, di dottrina: **(App.)** 73
di vita religiosa: **(1960)** 7
e gli altri maestri: **(1958)** 30 **(1960)** 1
eccezionale: **(1961)** 44, 45
eucaristico: **(1947)** 122 **(1961)** 183, 300 **(1962)** 278 **(1964)** 295 **(1966)** 83, 250 **(1968)** 23 **(App.)** 118, 138
nella vita privata: **(1960)** 6, 7
nella vita pubblica: **(1960)** 6
perfetto: **(1959)** 13 **(1960)** 5 **(1967)** 71
unico: **(1956)** 674 **(1957)** 189 **(1958)** 30 **(1959)** 175, 176 **(1960)** 1, 7, 26

(1961) 159 **(1963)** 281 **(1965)** 106, 205, 459 **(1966)** 15, 37 **(1967)** 69, 71 **(App.)** 42, 43, 44, 48, 57, 59, 424
universale: **(1961)** 42
vero: **(1966)** 37 **(1967)** 67 **(App.)** 42, 43, 46
— *G. Maestro Divino*:
(1946) 21, 26, 28, 30 **(1947)** 60, 89, 105, 106, 107, 109, 111, 117, 119, 127, 132, 136, 144, 179, 180, 184, 195, 234, 242, 243, 245, 249, 275, 292, 324, 327, 329, 340, 353, 354, 380, 382, 385, 390, 422, 520, 527, 531, 542, 543, 610, 611, 612, 616 **(1955)** 15, 16, 33 **(1956)** 3, 4, 12, 13, 21, 25, 50, 51, 85, 156, 191, 225, 257, 272, 279, 294, 351, 358, 370, 408, 409, 448, 463, 465, 475, 477, 482, 501, 502, 507, 515, 551, 561, 577, 586, 592, 600, 607, 618, 619, 621, 639 **(1957)** 10, 12, 16, 29, 83, 118, 144, 146, 152, 159, 160, 181, 183, 184, 189, 191, 193, 198, 199, 208, 210, 214, 226, 257, 258, 275, 277, 298, 307, 317, 330, 331, 332, 339, 365 **(1958)** 2, 9, 10, 11, 16, 18, 22, 27, 29, 30, 33, 46, 47, 54, 59, 75, 90, 99, 104, 136, 140, 142, 158, 182, 184, 212, 241, 245, 261, 285, 287, 288 **(1959)** 49, 139, 161 **(1960)** 1, 4, 5,

6, 7, 27, 28, 67, 83, 87, 102, 117, 136, 145, 149, 158, 159, 160, 161, 255, 261 **(1961)** 17, 41, 44, 46, 55, 72, 92, 106, 114, 128, 132, 135, 138, 139, 144, 147, 150, 178, 195, 204, 209, 214, 217, 242, 243 **(1962)** 18, 28, 87, 89, 178, 204, 261, 278 **(1963)** 56, 86, 137, 184, 264, 281, 283, 333, 336, 337, 339, 364, 372, 511, 515, 516, 517, 518 **(1964)** 8, 11, 26, 27, 28, 39, 73, 117, 147, 177, 179, 31, 100, 111, 118, 434, 459, 468, 470, 476, 577, 616, 791, 793, 800 **(1966)** 15, 23, 37, 39, 40, 41, 42, 44, 45, 50, 84, 94, 96, 100, 119, 136, 149, 155, 156, 205, 207, 221, 250, 326, 334, 412 **(1967)** 24, 72, 73 **(1968)** 23, 33 **(App.)** 34, 60, 455, 466, 468

M. divino crocifisso: **(1960)** 170

M. divino—Dio: **(1961)** 44

M. divino eucaristico: **(1962)** 130 **(1966)** 83

M. divino ostia: **(1961)** 72

— *G. Maestro vvv:*

(1947) 127, 429, 475 **(1956)** 475, 481, 483, 500, 586, 618, 620, 621 **(1957)** 141, 199, 306, 362, 364, 365, 372 **(1958)** 10, 11, 48, 50, 105, 128, 129, 147, 151, 191 **(1959)** 13 **(1960)** 26, 31, 32, 42, 43, 67

(1963) 105, 137, 140, 164, 166, 182, 184, 229, 231, 236, 241, 269 **(1964)** 51, 73, 145, 146, 155, 161, 162, 353, 363, 364 **(1965)** 389, 760, 779 **(1966)** 39, 42, 83, 96, 136, 137, 150–154, 208 **(1967)** 68-73 **(App.)** 35, 171
verità: **(1958)** 11–16 **(1961)** 44, 45 **(1963)** 517 **(App.)** 44, 57
via: **(1958)** 17–21
vita: **(1958)** 23–29
– G. Maestro vvv dei novizi (apostoli): **(1958)** 99–105
chiesa al Divin Maestro (in Alba): **(1947)** 6
(a Roma) **(1961)** 294 **(1962)** 191, 211, 257, 268 **(1963)** 44, 133, 254, 339 **(1964)** 56, 156, 158, 184, 285, 385, 421 **(1965)** 793 **(1966)** 81, 149, 155, 156
devozione a G.M.: v. *Devozione*
festa di G. M.: **(1958)** 47 **(1960)** 1–7 **(1967)** 67–73 **(19**
il Maestrino: **(1956)** 673
Messa in onore di G. Maestro: **(1958)** 10 **(1960)** 1, 5 **(1963)** 184 **(1967)** 73
novena a G. M.: **(1966)** 37–38, 41
scuola di G. M. v. *Scuola*
– Gesù (Maestro), Regina degli Apostoli e san Paolo: **(1957)** 277

(1958) 2, 9, 47, 244, 261 **(1960)** 80 **(1961)** 215 **(1962)** 124 **(1963)** 237, 311 **(1964)** 220, 290, 294, 295 **(1965)** 24 **(1966)** 145
chiese dedicate ai tre: **(1947)** 479
devozione.ai tre...:**(1957)** 199 **(1963)** 184 **(1965)** 356
invocazione ai tre...: **(1956)** 25 **(1959)** 146 **(1960)** 70, 265 **(1961)** 185 **(1962)** 12, 64 **(1963)** 29, 360[15]
— G.M. e la Congregazione delle PD: **(1963)** 502 **(1964)** 47 **(1965)** 274 v. *Congregazione delle PD*
Gesuiti: (1947) 448 **(1968)** 28
Giaccardo G. Timoteo (sac.ssp.,beato):
— autore del libro: *Regina degli Apostoli*: **(1962)** 92
— e la povertà: **(1959)** 48
— e le *Lettere di san Paolo*: **(1956)** 503
— e le PD: **(1946)** 10 **(1947)** 67, 182 **(1956)** 464 **(1957)** 191 **(1958)** 199 **(1959)** 70 **(1961)** 291
— e Maggiorino Vigolungo: **(1961)** 296[295]
— fedelissimo e paziente collaboratore del PM: **(1946)** 10
— il miracolo: **(1965)** 47
— il proposito sull'umiltà: **(1956)** 38

15L'invocazione ai tre...ripetuta molto più volte, è rimasta involontariamente cancellata.

— la consacrazione a Maria SS.: **(1959)** 70
— la prima Messa: **(1961)** 300[299]
Giacomo s.(apostolo): **(1947)** 598 **1960)** 85, 103[106] **(1963)** 102, 123 **(1965)** 595 **(1966)** 27, 110 **(App.)** 43
— breve commento alla lettera di G.: **(1962)** 120-123
— e Filippo (festa): **(1956)** 270
— e Giovanni e Pietro: v. *Pietro*
Giaculatoria/e:
— la grande g.: **(1967)** 196
— la migliore g.: **(1966)** 265
— la perfetta g.: **(1967)** 73
Giansenismo: (1947) 355
Giansenisti: (1959) 177
Giappone: **(1961)** 38 **(1962)** 97[97] **(1963)** 36, 37 **(1966)** 442
— bisogno di sacerdoti in G.: **(1946)** 5
— e la Sacra Scrittura: **(1960)** 93
— le PD in G.: **(1959)** 88
— martiri in G.: **(1946)** 5
Giapponesi: **(1946)** 5
— numero di cattolici **(1958)** 222
— pregare per le vocazioni giapponesi: **(1961)** 22[35]

Gigli,rose e viole: (1959) 113 **(1960)** 97, 102 **(1961)** 196, 263
Gioia-e:
(1947) 30, 55 **(1956)** 375 **(1966)** 251
– camminare nella g., pace e amore: **(1947)** 528
– del cielo: **(1947)** 256
– dell'incontro finale con Cristo: **(1955)** 7 **(1956)** 375 **(1958)** 260 **(1962)** 190
– della fede: **(1956)** 103 **(1960)** 148[148]
– della povertà vissuta: **(1957)** 244 **(1965)** 326
– della risurrezione di Gesù: **(App.)** 61, 63
– della speranza: **(1956)** 433
– della vergine consacrata **(1962)** 187, 231
– della vita religiosa: **(1961)** 27 **(1962)** 9, 61 **(1963)** 18, 49 **(1964)** 289 **(1965)** 810
– della vocazione religiosa (della PD): **(1946)** 30 **(1957)** 34, 270
– delle confessioni ben fatte: **(1955)** 40
– di vivere con Maria: **(1964)** 21
– frutto dell'umiltà: **(1962)** 39[41]
– negli Esercizi Spirituali: **(1956)** 24

– nell'apostolato sacerdotale: **(1958)** 223 **(1960)** 148 **(1963)** 336 **(App.)** 483
– nell'obbedienza: **(1947)** 166
– nell'osservanza delle Costituzioni: **(1964)** 114
– nell'unione con Dio: **(1957)** 303
– nella Comunione: **(1968)** 110
– nella Visita eucaristica: **(1957)** 14, 277 **(1958)** 29 **(1966)** 517
– nella vita comune: **(1957)** 238
– nella volontà di Dio: **(1963)** 149
– nello stare insieme: **(1958)** 230[220]
Gionata:
– e Davide: **(1957)** 350
Giornali:
(1958) 15 **(1963)** 276 **(1966)** 80
Giornata-e/giorni-o:
– del religioso: **(1966)** 438, 439
– di fede: **(1965)** 600 **(1966)** 173
– di Gesù: **(1947)** 327
— di Maria: **(1947)** 576 **(1960)** 111 **(1963)** 131
– di meriti: **(1956)** 247 **(1962)** 233 **(1965)** 600 **(1966)** 373
– dono di Dio: **(1962)** 232 **(1965)** 600
– e la pietà: **(1956)** 61–62 **(1958)** 76 **(1959)** 164, 165
– eucaristica: **(1947)** 495 **(1956)** 490
– il centro della g., l'adorazione eucaristica: **(1947)** 126 **(1963)** 61

— il g. più grande della storia: **(1960)** 81
— il Signore dà le grazie per la g.: **(1956)** 157
— in comunione con Gesù: **(1947)** 37
— la g. della religiosa è preziosa: **(1958)** 245
— la preghiera, l'ora più importante della g.: **(1960)** 222[209]
— ogni g. chiedere la perseveranza: **(1961)** 206
— ogni g. correggere (rinnegare) noi stessi: **(1961)** 184
— ogni g. sapere accettare la croce: **(1959)** 16, 17
— ogni g. un piccolo passo nel progresso: **(1947)** 12 **(1965)** 64, 70 **(1967)** 66 **(1968)** 75
— passare le giornate in carità: **(1956)** 509
— progredire un tantino ogni g.: v. *Progresso*
— ricordare il g. della Professione religiosa: **(1960)** 81[84] **(1965)** 167, 532
— santificare le 24 ore della g.: **(1965)** 366, 457 **(1967)** 289, 323
— tutta la giornata e tutto l'apostolato è preghiera: **(1963)** 167[177] **(1965)** 581

— tutta segnata dall'obbedienza: **(1957)** 47
tutta segnata dalla croce: **(1947)** 341
— tutta spesa per Dio: **(1947)** 226 **(1962)** 174 **(App.)** 494
per la gloria di Dio: **(1962)** 233 **(1964)** 378, 381
per la gloria della SS. Trinità: **(1964)** 374
secondo il volere di Dio: **(1955)** 6 **(1956)** 11 **(1965)** 266 **(1966)** 392
Giornata della pace: (1967) 391 **(1968)** 1, 8
Giornata della S. Infanzia: (1959) 7
Giornata missionaria:
(1962) 240 **(1963)** 423 **(1966)** 442-443
Giornata mondiale per le vocazioni: (1962) 20 **(1964)** 116 **(1967)** 133-138
Giotto:
(1957) 312
Giovani/Gioventù:
(1947) 158 **(1956)** 85 **(1959)** 173 **(1965)** 312, 448 **(1966)** 78 **(1967)** 37
Giovanni s.(apostolo) **(1961)** 54 **(1963)** 472[468] **(1965)** 216, 241
— apostolo della carità: **(1966)** 277
— carattere di G.: **(1963)** 218
— e Giacomo (fratello): **(1960)** 256

— e il suo Vangelo: **(1963)** 513
— e Maria SS.: **(1962)** 89 **(App.)** 500
— e Pietro e Giacomo (santi apostoli): v. *Pietro*
— spiritualità di G.: **(1960)** 42
Giovanni Battista (santo): v. *Domenica—Avvento*
— e battesimo di Gesù: v. *Battesimo*
— e Maria SS.: **(1961)** 34 v. *Maria SS.—Visitazione*
Giovanni Battista M.Vianney (santo): **(1960)** 250
Giovanni Berghmans (santo): **(1947)** 65 **(1965)** 463 **(1966)** 46
Giovanni Bosco (santo): **(1959)** 113 **(1962)** 281
e Maria Mazzarello (santa): **(1956)** 528
Giovanni Crisostomo (santo): **(1957)** 317
Giovanni della Croce (santo): **(1947)** 21, 540 **(1957)** 94 **(1960)** 227 **(1961)** 98 **(1962)** 197, 199, 207 **(1963)** 196, 269, 294 **(1964)** 337
Giovanni XXIII (papa): **(1963)** 302, 483 **(1964)** 96 **(1965)** 211, 579 **(1966)** 292, 469 **(1967)** 183 **(1968)** 63, 65
— dopo la sua morte: **(1963)** 273
— e don Alberione: **(1960)** 84

— e il Concilio Ecumenico Vaticano II: **(1961)** 274
— e il premio della pace: **(1963)** 95
— e il rosario: **(1960)** 134, 201, 203 **(1965)** 213, 219, 671
— e la Bibbia: **(1960)** 127, 183
— e le Messe per i religiosi: **(1962)** 30
— ha offerto la vita per il Concilio, per la Chiesa, per la pace: **(1963)** 274
— papa provvidenziale: **(1962)** 260
— pastore: **(1961)** 134
— pregare per la salute del papa Giovanni: **(1962)** 260
Giovedì Santo: v. *Settimana Santa*
— celebrazione dell'amore: **(1947)** 222
— e Corpus Domini: **(1947)** 230
Giubileo:
— straordinario: **(1966)** 20, 496
preparazione: migliorare le confesioni e la pietà eucaristica: **(1965)** 803–813, 815–827
Giuda (santo, apostolo)
— commento alla sua Lettera: **(App.)** 290–306
Giuda Iscariota:
— **(1957)** 144 **(1959)** 13, 49 **(1960)** 37
Giudizi/io:
— di Dio: **(1956)** 354
— di Dio e degli uomini: **(1956)** 377 **(1959)** 116 **(App.)** 388

— di se stessi **(1959)** 119
Giudizio particolare:
(1956) 366—380 **(1959)** 116—122
(1961) 159[165], 282 **(1966)** 392 **(App.)** 32, 126, 127, 411
— al g. capiremo la storia dell'amore di Dio per noi: **(1960)** 39
— i luoghi testimonieranno del bene o del male fatto:
(1956) 377
— per la PD: **(1956)** 370 **(1959)** 124
— si raccoglie ciò che si è seminato: **(1962)** 173
— sul Vangelo: **(1966)** 345, 346
— sulle Costituzioni (per i religiosi) : **(1959)** 123—124
Giudizio universale:
— **(1956)** 112 **(1958)** 38 **(1961)** 283
(1962) 148[149] **(1966)** 449 **(1967)** 330, 342-346, 369 **(App.)** 32
(1956) 388—395 **(1959)** 166, 172
(1962) 245[246] **(1963)** 32 **(1964)** 453
— giorno di glorificazione per Dio, per Gesù Cristo, per la Chiesa:
(1956) 394
— sulla carità: **(1956)** 156, 394, 450, 451 **(1957)** 154, 156 **(1964)** 206
(App.) 124, 126, 127
Giugno (mese)
— consacrato a s. Paolo: **(1960)** 107
(1961) 186 **(1965)** 356

Giuliana Falconieri (santa): **(1956)** 482
Giuseppe s.(sposo di Maria Vergine): v. *Coroncina a s. Giuseppe* **(1968)** 62–66
– amministratore saggio: **(1959)** 52, 56
– chiedere vocazioni: **(1947)** 114
– cooperatore della redenzione: **(1959)** 24, 40
– coroncina a san Giuseppe, commento: **(1956)** 223-234
– custode di tutte le famiglie religiose: **(1963)** 25
– custos virginum: **(1947)** 114 **(1956)** 95
– e Gesù e Maria: **(1961)** 93[102] **(1962)** 130, 289 **(1963)** 31, 232 **(1964)** 429, 432, 457, 458 **(1967)** 378, 382 **(1968)** 62
– è il più grande santo dopo la Vergine SS.: **(1956)** 171 **(1962)** 72 **(1965)** 572 **(1966)** 146, 148 **(1968)** 64
– è il santo del silenzio: **(1959)** 19, 24, 41
– è il santo della volontà di Dio: **(1957)** 291 **(1959)** 19, 24 **(1962)** 72 **(1964)** 110 **(1965)** 572, 613
– e obbedienza: **(1965)** 26
– e umiltà: **(1963)** 26, 27

– feste di san G.: **(1956)** 227 **(1968)** 63
– lavoratore: **(1968)** 65
– modello degli adoratori: **(1947)** 114;
di vita contemplativo-attiva: **(1957)** 207;
di vita interiore: **(1966)** 146, 148
– primo religioso laico: **(1963)** 332
– protettore degli agonizzanti: **(1963)** 25 **(1967)** 40;
dei lavoratori: **(1963)** 25;
del Concilio Ecumenico Vaticano II: **(1963)** 25 **(1968)** 65;
della Chiesa universale: **(1963)** 25, 27 **(1968)** 63, 65
– rappresentante del Padre celeste nella Sacra Famiglia: **(1947)** 165 **(1958)** 278 **(1963)** 25
– statua di s. G. con il Bambino nel presepio di Casa S. Paolo a Roma: **(1947)** 114
– vergine: **(1963)** 88 **(1964)** 459 **(1965)** 694
– vocazione e missione di G.: **(1966)** 214
Giuseppe Benedetto Cottolengo (santo): **(1947)** 125 **(1956)** 431 **(1957)** 186 **(1958)** 93, 230 **(1963)** 251 **(1964)** 312, 422 **(1965)** 274, 649 **(1967)** 281
e gli uccelli: **(1960)** 175

Giuseppe Cafasso (santo): **(1956)** 133 **(1961)** 277 **(1962)** 44, 45
Giuseppe d'Arimatea: (1947) 466 **(1958)** 220
Giuseppe da Copertino (santo): **(1960)** 193
Giusti:
— dell' AT: **(1957)** 148 **(1964)** 134
Giustizia:
— comprende tutte le virtù: **(1965)** 8
— e umiltà: **(1957)** 73 **(1965)** 8
— e voto di povertà: **(1957)** 308 **(1958)** 150 **(1960)** 55
— nell'amministrazione: **(1959)** 52
— verso Dio e il prossimo: **(1966)** 424
— verso Dio, il prossimo e noi stessi: **(1963)** 469 **(1966)** 3, 5
— verso il prossimo e la società: **(1965)** 744
— verso la Società San Paolo: **(1961)** 129
Gloria:
— a Dio (al Padre) in Cristo: **(1964)** 2 **(1965)** 830
— a Dio e pace agli uomini: **(1956)** 677 **?(1957)** 360[337] **(1958)** 287-295 **(1962)** 278 **(App.)** 531
— a Gesù crocifisso: **(1967)** 122
— al Padre, allo Spirito Santo in Gesù Cristo: **(1961)** 188

– alla Trinità: **(1963)** 392 **(1964)** 374 **(1966)** 265 **(1967)** 122, 191–197
– Gloria di Dio:
– cercare, (mirare) alla gloria di Dio: **(1963)** 497 **(1965)** 273 **(1967)** 209 **(App.)** 546–563
– e apostolato: **(1947)** 271, 325
– e Maria SS.: **(1963)** 221, 361 **(1964)** 229, 407
– e salvezza delle anime: **(1957)** 284 **(1960)** 3 **(1963)** 180 **(1967)** 212 **(1968)** 86
– e spiritualità paolina: **(1965)** 127–144 *v. Spirito paolino*
– è vivere in amore perfetto (massimo): **(1958)** 289 **(1962)** 137 **(1963)** 215, 221, 383 **(1964)** 71 **(1966)** 68, 257 **(1967)** 90, 123
– estrinseca: **(1964)** 224, 333
– fine dell'incarnazione: **(1947)** 290 **(1958)** 144[141] 287 **(1963)** 39;
della liturgia: **(1956)** 624;
di Gesù nell'Ostia santa: **(App.)** 138;
di ogni apostolato: **(1947)** 271
di ogni Istituto: **(1956)** 195 **(1957)** 127 **(1958)** 90, 288 **(1959)** 84;
f. ultimo (della creazione, redenzione, santificazione): **(1957)**

143 **(1958)** 288 **(1963)** 293 **(1965)** 128 **(App.)** 306
– glorificazione di Dio e santificazione in Gesù Cristo via, verità e vita: **(1963)** 206–209, 211–216, 220–228, 285–289, 290–297, 413–421 **(1964)** 73–82, 83, 145–155, 186–187, 215, 217, 222–231, 234–243, 244–254, 255–263, 332-341, 342–352, 353–363, 364 **(1965)** 61, 126–139, 412–426, 464–465, 830 **(App.)** 298–306;
per mezzo di Maria: **(1964)** 215, 217, 265–279, 364–374 **(1965)** 140–143
– intrinseca in seno alla Trinità: **(1963)** 291 **1964)** 333, 448
– la glorificazione di Dio in paradiso è la nostra felicità eterna: **(1963)** 292, 312 **(1964)** 226, 334 **(1965)** 338, 618–619 **(1967)** 123
– la vita, sia un g. continuo alla Trinità: **(1947)** 41, 495
– tutte le 24 ore per la g. di D.: **(App.)** 142
– tutte le forze per la g. di D.: **(1966)** 364
– tutti i nostri giorni per la g. di D.: **(1967)** 83
– tutto per la gloria di D.: **(1947)** 436 **(1963)** 285 **(1964)** 103, **(1965)** 315 **(1968)** 56

Espressioni latine
– Ad maiorem Dei gloriam: **(1947)** 292 **(1963)** 211, 216, 289, 293, 370, 415 **(1964)** 337 **(1965)** 415
– aeternum gloriae pondus operatur in coelis: **(1956)** 120 **(1961)** 149 **(1963)** 161
– caeli enarrant gloriam Dei: **(1958)** 14 **(1961)** 91 **(1962)** 55 **(1964)** 224
— de gloria retributionis ilarescit: **(1956)** 358
– Gloria in excelsis Deo: **(1956)** 638 **(1957)** 178 **(1958)** 200 **(1962)** 167 **(1963)** 121 **(1964)** 231 **(1965)** 424 **(1966)** 511 **(1967)** 382 **(App.)** 142
– Iesus Christus in gloria est Dei Patris: **(1957)** 153
– in laudem gloriae gratiae:**(1963)** 509
– nobis pignus datur futurae gloriae: **(1947)** 378
– non quaero gloriam meam sed eius qui misit me: **(1958)** 48
– omnia in gloriam Dei facite: **(1957)** 50 **(1963)** 207, 208, 225, 248, 285, 286, 292, 293, 297, 366, 369, 383, 414, 482 **(1964)** 56, 81, 186, 219, 229, 230, 257, 336, 337, 353, 364, 378, 381, 397 **(1965)** 66, 273, 389, 413, 415, 465, 495, 538, 573, 618,

742, 761, 764, 783 **(1966)** 74, 94, 132, 252 **(App.)** 101
Governanti:
– e governati: **(1947)** 587—588
– riparare i peccati dei g.: **(1947)** 118
Governo:
(1947) 164—170
– ambizione di governo: **(1947)** 518
– che cosa significa g.: **(1947)** 164, 167
– chi governa rappresenta il Padre celeste: **(1947)** 449, 587, 588
– del cuore: **(1960)** 12
– dell'Istituto PD: v. *Congregazione delle PD*
– della Chiesa e g. nazionale: **(1957)** 334
– della Chiesa: **(1957)** 148 **(1958)** 78
– della mente: **(1956)** 176 **(1960)** 12
– di se stessi: **(1957)** 57
– ufficio di carità: **(1947)** 167 **(1964)** 113
Grazia/e:
– abituale (santificante): **(1956)** 98, 114 **(1963)** 111 **(1965)** 512
– abituale e attuale: **(1965)** 568—573
attuale: **(1956)** 115 **(1959)** 106 **(1963)** 112 **(1964)** 95 **(1965)** 513
– capitale di g.: **(1962)** 138;

in Maria SS.: **(1962)** 138
– che significa g.:
abitazione della Trinità (di Dio) nell'anima: **(1957)** 29, 229 **(1965)** 568 **(1967)** 304
applicazione dei meriti di Gesù Cristo: **(1964)** 177
costituisce l'unione con Gesù: **(1947)** 556 **(1957)** 345, 350
luce e forza dello Spirito Santo: **(1965)** 571
vita divina in noi: **(1962)** 292
– corrispondenza e incorrispondenza alle grazie: **(1966)** 387–392
– del battesimo: **(1958)** 27 **(1965)** 297
– della comunione: **(1964)** 218 v. *comunione*
– della confessione: v. *confessione*
– della Messa: v. *Messa*
– dello Spirito Santo: **(1968)** 87
– di Cristo: **(1958)** 24
– di Dio: **(1964)** 126, 343 **(1965)** 146
– e apostolato: **(1957)** 240
– e corrispondenza: **(1947)** 614 **(1962)** 229 **(App.)** 430
– e fede: **(1956)** 59
– e fedeltà: **(1947)** 179
– e gloria: **(1947)** 556 **(1959)** 139
e meriti e gloria: **(1957)** 353 **(1966)** 507

– Esercizi Spirituali e g.: **(1960)** 39 **(1962)** 42 **(1964)** 220
– *gratia Christi*: **(1964)** 134
– *gratia Dei* e *g. Christi*: **(1963)** 477, 492 **(1964)** 127, 235, 400
– *gratia Dei*: **(1964)** 450 **(1965)** 604
– grazia capitale: **(1963)** 478 **(1964)** 249, 455
– le g. spirituali prima delle g. temporali: **(1967)** 314
– Maria SS. e g.: v. *Maria SS.*
– meriti di G. e g: v. *Meriti*
– misteri della g.: **(1961)** 126[136], 183 **(1962)** 292 **(1963)** 117, 119, 122
– natura e g.: **(1960)** 71 **(1962)** 141, 143
– necessità assoluta della g.: **(1964)** 42
– ottenere la g. e la salvezza a tutte le anime: **(1966)** 442 **(1967)** 210 **(App.)** 150
– parola di Dio e g.: **(1957)** 278
– responsabilità per le g. ricevute: **(1960)** 41
– umiltà e fede e g.: **(1963)** 73 **(App.)** 406
– umiltà e g.: **(1947)** 320, 381 **(1956)** 57, 58 **(1962)** 43, 156
– vita religiosa, una continua grazia: **(1958)** 273 **(1961)** 174

Gregorio Magno s.(papa): **(1947)** 57, 141 **(1956)** 358 **(1963)** 129
Grignion Luigi de Montfort (santo):
e la devozione a Maria: **(1959)** 70, 72 **(1960)** 96 **(1963)** 134, 236 **(1964)** 277, 368, 372 **(1965)** 218
Grotta: (di Betlemme)
– e contemplazione: **(1962)** 290 **(1964)** 457—460
– è il santuario più ricco del mondo: **(1947)** 571
– e povertà: **(1947)** 571 **(1965)** 493 **(1966)** 130
– è scuola di Gesù: **(1956)** 673—674 **(1957)** 329 **(1962)** 290 **(1964)** 460 v. *Scuola*
– nascita di Gesù: (v. *Gesù Cristo?* della Chiesa: **(1964)** 158
– nella g.: Gesù Bambino, Maria, Giuseppe, angeli, pastori **(1967)** 382

I

Idea/e:
– errate sugli apostolati: **(1958)** 231, 257;
sul sacramento dell'Olio santo: **(1966)** 467:

sull'educazione: **(1958)** 231
– formarsi i. chiare: **(1961)** 202
– larghe: **(1958)** 2, 72
Ideale/i:
– Gesù, i. della santità: **(1964)** 247
– Maria SS., i. della donna forte: **(1960)** 62
– santissimo: estote perfecti sicut Pater: **(1960)** 140, 149 **(1963)** 196
Ignazio di Loyola (santo): **(1947)** 292 **(1956)** 137 **(1960)** 176, 177 **(1963)** 211, 218, 293, 370, 415 **(1964)** 86, 229 **(App.)** 554
Illuminazione:
– di don Alberione sull' Adorazione eucaristica: **(1962)** 273 sulla scelta di s. Paolo come protettore della FP: **(1965)** 368
– grazie di i. ai superiori: **(1961)** 207
Imelda Lambertini (beata): **(1947)** 368

Imitazione di Cristo (libro): v. *Indice Documenti, Libri...*
– **(1956)** 25, 36
Imitazione
– dei santi e sante paoline: **(1957)** 317
– del Maestro Divino: **(1958)** 50 **(1960)** 4
– del santo o santa di cui si porta il nome: **(1960)** 285 **(1961)** 175 **(1964)** 363
– delle consorelle esemplari passate all'eternità: **(1957)** 324
– di Gesù: **(1956)** 126 **(1961)** 1 **(1963)** 229;
delle sue virtù: *Obbedienza, Povertà, ecc.*
(v. le singole voci)
– di Maria: **(1961)** 53
– di san Giuseppe: **(1968)** 65
– di san Paolo: **(1965)** 364
Immacolata: v. *Maria SS.*
Immacolatezza (1960) 283 **(1967)** 340, 353, 356
Immagine/i:
– e apostolato liturgico: v. *Apostolato litugico*
– del Divin Maestro nella cappella delle PD a Milano: **(1947)** 184
– preferenziali: **(1963)** 237
– ogni persona è i. di Dio (di Gesù): v. *Prossimo*
Immolazione/i:

— con Gesù nella Messa: **(1956)** 513
— della propria volontà: **(1966)** 194
– di Gesù: **(1956)** 138 **(1957)** 368 **(1959)** 14 **(1960)** 17 **(1961)** 135 **(1963)** 488 **(1965)** 695[440]
– di noi stessi per le anime: **(1959)** 17 **(1964)** 115 **(1966)** 19
— e apostolato: **(1946)** 29 **(1965)** 695
— seguire Gesù fino all'i.: **(1957)** 368
Imparato Margherita (pddm): **(1963)** 249, 259
Impegni/o:
– del battesimo: **(1959)** 3 **(1961)** 13 **(1966)** 383
— della Professione religiosa: **(1966)** 406
— di progredire: **(1956)** 165
– nell'apostolato: **(1959)** 184
– un impegno importante affidato alle PD da don Alberione: **(1958)** 266
Incenso (dono dei Magi):
– significato: **(1956)** 644 **(1966)** 17 **(1967)** 32 **(1968)** 10, 13
In Cristo e nella Chiesa: **(1947)** 482
— camminare: **(1957)** 250-258
– innestarsi: **(1958)** 193
– l'apostolato: **(1956)** 608 **(1957)** 256 **(1958)** 1
— la personalità: **(1958)** 80 **(1963)** 148
— la Visita eucaristica: **(1947)** 385

– la vita: **(1956)** 321 **(1957)** 365
(1958) 61, 69, 75, 84 **(1959)** 145
(1963) 49, 161, 231, 250 **(1966)** 211
India:
(1957) 161 **(1958)** 222 **(1962)** 97, 234 **(1963)** 36, 37, 94
(1966) 442
– le PD in I.: **(1961)** 38
– scarsezza di sacerdoti in I.:
(1959) 144[144]
Indifferenza:
– santa: **(1960)** 39, 176 **(1962)** 256
(1966) 320
Infedeli:
– e la liturgia: **(1956)** 629
Infermi/Malati
(1961) 171 **(1965)** 232, 269
— assistenza spirituale: **(1961)** 109 **(1963)** 215
– casa per i sacerdoti i.: v. *Clinica*
– e giornata per le vocazioni: **(1962)** 21
– il sacramento dell'Olio santo:
(1966) 465–468
– il santo Cottolengo: **(App.)** 463
– se si curano bene i m. il Signore provvederà per i sani: **(1947)** 584
– vedere Gesù nei m.: **(1957)** 173
Infermiera/e/i:
– abbondare in carità: **(1956)** 443
– il sacramento dell'Olio santo: **(1947)** 605

— riconoscenza alle i.: **(1964)** 313, 318
Inferno:
(1947) 266, 398 **(1956)** 375
Inni a Gesù Maestro via e verità e vita:
(1966) 42, 136
Innocenti:
— pregare per gli i.: **(1965)** 152
Innocenti (santi): **(1958)** 1[14]
Innocenza:
— battesimale: **(1947)** 564
— di cuore: **(1956)** 613
— vivere nell'i.: **(1967)** 32
Innocenzo XI (papa): **(1956)** 574, 581
Insegnamenti/o:
— del Concilio Vaticano II: **(1965)** 460
— del Maestro Divino e Maria SS.: **(1956)** 500, 609
— del Maestro Divino: **(1958)** 140 **(1966)** 37, 38 **(App.)** 229
— del maestro Giaccardo alle PD: **(1947)** 182
— del Papa: **(1957)** 334 **(1958)** 11 **(1966)** 325
— del rosario:**(1960)** 202
— del Vangelo: **(1957)** 250, 255, 285 **(1965)** 204, 781
— della Chiesa:**(1957)** 250, 255
— della liturgia: **(1947)** 475
— della mamma: **(1963)** 282

– di Gesù Bambino nella grotta: **(1956)** 674 **(1962)** 290 **(1963)** 516 **(1964)** 457–460
– di Gesù: **(1959)** 14 **(1964)** 348 **(1968)** 52, 96;
e la Pia Discepola: **(1956)** 500
– di s. Paolo: **(1967)** 292 **(App.)** 37
– seguire gli i. della Chiesa: **(1957)** 279 **(1963)** 489 **(1965)** 202[142] **(App.)** 33
Insegnante/i:
(1961) 44
– riparazione dei peccati: **(1947)** 118
Intelletto:
– dono dell'i.: **(1965)** 330
– la verità, pane dell'i.: **(1960)** 256
Intellettuale/i:
– apostolato e studi i.: **(1958)** 5
– lavoro i.: **(1966)** 212
Intelligenza: v. *Mente. Mente, volontà e cuore*
– a servizio di Dio: **(1964)** 417
– contemplazione, i. del Vangelo: **(1963)** 186
– gran dono di Dio: **(1956)** 563 **(1964)** 417 **(1965)** 710 **(1966)** 103
– la più nobile facoltà: **(1957)** 23[33]
– obbedienza e i.: **(1965)** 503
– scintilla di luce infusa da Dio: **(1960)** 9
Intenzione/i: v. *Preghiera*

— dei cooperatori per la Famiglia Paolina: **(1958)** 59
— del can. Chiesa nella preghiera: **(1960)** 109
— del Primo Maestro per le PD: **1947)** 50 **(1963)** 382
— del rosario: **(1962)** 205 **1965)** 669
— dell'adorazione eucaristica delle PD: **(1960)** 108
v. *Adorazione eucaristica*
— dell'apostolato liturgico: **(1959)** 143
— dell'apostolato sacerdotale: **(1960)** 110 **(App.)** 468
— dell'*Ubi caritas...:* **(1956)** 510
— della Chiesa e PD: **(1960)** 111
— della coroncina a s. Paolo: **(1960)** 118
— della Via Crucis: **(1959)** 125
— di Dio: la sua gloria: v. *Gloria di Dio*
— di Gesù: **(1947)** 331 **(1959)** 1 **(1963)** 104 v.*"Cuore Divino*"
— di Maria, quelle di Gesù: **(1959)** 22 **(1960)** 111 **(App.)** 467
— i. nella invocazione a Gesù Maestro Verità **(1958)** 11—16
a Gesù Maestro Via: **(1958)** 17—21
a Gesù Maestro Vita: **(1958)** 23—29
— immedesimarsi nelle i. della Trinità: **(1963)** 220, 414

— l'i. è cosa fondamentale: **(1956)** 367
— *qualità*: cattive: **(1957)** 49, 51; indifferenti: **(1957)** 50; retta: **(1947)** 569 **(1957)** 47—57 **(1958)** 290 **(App.)** 528—542; è amore a Dio: **(1956)** 444 **(1962)** 225 **(App.)** 524; è operare per la gloria di Dio: **(1958)** 288
— sette rette i: **(App.)** 532
— sublime: la gloria di Dio: **(1958)** 288
— unire le nostre i. alla preghiera "Cuore Divino...": **(1947)** 331 **(1957)** 53, 178 **(1958)** 291 **(1960)** 108, 295 **(1963)** 263 **(App.)** 522, 523
Inter mirifica (decreto): v. *Indice Documenti, libri*
Intimità: v. *Gesù Cristo, Dio, Maria SS., Adorazione eucaristica*
Invidia: **(1956)** 291, 390, 452 **(1957)** 92 **(1958)** 231-236 **(1959)** 28[39]
— allontana lo Spirito Santo dall'anima: **(1958)** 233
— nasce dalla superbia: **(1958)** 233
— rovina delle comunità: **(1958)** 150, 233

Ipocrisia:
(1957) 300[286] **(1958)** 209
e sincerità: **(App.)** 255–273
Ira:
– non fa santi: **(1962)** 122
Isole Filippine:
– e la Famiglia Paolina: **(1963)** 36
– missione delle PD nelle I.F.: **(1963)** 37-43
Istituti/o:
– sono piccole società: **(1956)** 235 **(1961)** 22
– triplice elemento di ogni i.: **(1957)** 194 **(1958)** 247
Istituti Paolini: v. *Famiglia Paolina e i singoli Istituti*
– sono più perfetti della vita soltanto contemplativa: **(1963)** 364
– sono tutti attuali (aggiornati): **(1965)** 729, 740, 748 **(1966)** 381
Istituti religiosi:
– e i Gesuiti: **(1947)** 448
– errori di certi i.: **(1958)** 199[189]
– mezzi di santificazione in ogni i.: **(1957)** 34
– pregare che negli i.r. non si commetta offesa di Dio: **(1966)** 421
– sono società coi loro fini: **(1957)** 194 **(1958)** 78

Istituti secolari:
(1958) 109-120, 122-136, 137-143, 268 **(1960)** 55, 162
— caratteristiche: **(1958)** 111-114, 123—126
— e gli I. religiosi: **(1958)** 115, 124
— e la Famiglia Paolina: **(1958)** 143
— e le PD: **(1958)** 120, 136
e gli apostolati delle PD: **(1958)** 135, 143
— fine: **(1958)** 109
— vantaggi: **(1958)** 116
Istituto Gesù sacerdote: (1960) 162
(1963) 163, 165
Istituto Maria SS. Annunziata v. *Annunziatine*
Istituto Regina Apostolorum v. *Apostoline*
Istituto San Gabriele Arcangelo v. *Gabrielini*
Istituto Santa Gemma: (1957) 218
Istruzione:
— Biblica: **(1956)** 104 **(1960)** 10 **(1963)** 141
— catechistica: **(1956)** 104 **(1958)** 14 **(1960)** 10 **(1966)** 78, 235
— e Spirito Santo: **(1957)** 181
— è via alla fede: **(1957)** 181
— in noviziato: **(1958)** 103
— nella formazione: **(1956)** 77 **(1963)** 140, 141

— progredire nell'i.: **(1965)** 267
— religiosa: **(1957)** 23 **(1962)** 49 **(1966)** 78—80
— sul Diritto canonico: **(1956)** 244
— sull'apostolato liturgico: **(1958)** 2, 5 **(1959)** 141
— sull'apostolato: **(1956)** 236, 241, 245, 248 **(1966)** 235
— sull'economia domestica: **(1956)** 246
— sull'orazione (sui gradi di o.): **(1960)** 240, 273
— sulla carità: **(1956)** 239
— sulla liturgia: **(1958)** 5 **(1960)** 151 **(1963)** 141 **(1964)** 38 **(1965)** 796
— sulla preghiera: **(1956)** 238
— teologica **(1958)** 161
Italia:
— consacrazione dell'I. al cuore immacolato di Maria: **(1959)** 69-74
— cattolici: **(1956)** 233 **(1963)** 280
— famiglie: **(1963)** 341
— i nemici della croce: **(1959)** 13
— mezzi di comunicazione sociale: **(1958)** 16
— missione dell'I.nel mondo: **(1956)** 233
— parrocchie: **(1958)** 14
— pietà eucaristica: **(1964)** 280
— pregare per l'I.: **(1958)** 13 **(1959)** 13 **(1965)** 673

— religiose: **(1960)** 161
— sacerdoti: **(1956)** 605
— scolari: **(1958)** 13
— scuola: **(1964)** 284
— stampa: **(1958)** 15
— università cattoliche in I.: **(1958)** 13

L

Laboratori/io: v. *Apostolato liturgico*
Laboriosità:
— di Gesù: **(1960)** 6, 7
— è segno di fervore: **(1960)** 6
Ladrone (buon): v. *Gesù Cristo*
Laicato Cattolico:
(1958) 74, 128
Laici: v. *Istituti secolari, Cooperatori*
— apostolato dei l.: **(1958)** 68 **(1962)** 91 **(1963)** 162
— e vocazioni: **(1963)** 163 **(1964)** 281
— san Giuseppe, il primo religioso laico: **(1963)** 332
Lampada/e:
— davanti al tabernacolo in continuità: **(1957)** 9
— viventi innanzi a Gesù eucaristico: **(1956)** 29 **(1957)** 164

Larraona Arcadio (card.): **(1956)** 189 **(1957)** 155, 190, 206
Lavoro:
– amore al l.: **(1961)** 7;
chiederlo a Gesù: **(1959)** 49;
a s. Giuseppe: **(1956)** 227
– di Gesù: v. *Gesù Cristo–falegname*
– di perfezionamento: **(1956)** 654 **(1959)** 96
– di s. Giuseppe: v. *Giuseppe*
– e Annunziatine: **(1958)** 139
– è dovere fondamentale: **(1962)** 163
– e i religiosi: **(1959)** 50
– è legge naturale e divina: **(1962)** 167
– è penitenza: **(1959)** 50
– e povertà, impegno della Famiglia Paolina: **(1957)** 114
– e preghiera nella casetta di Nazaret: **(1947)** 576
– è preghiera: **(1947)** 250 **(1958)** 221
– e vita interiore: **(1947)** 277
– fisico (corporale, manuale) intellettuale, morale: **(1959)** 38, 50 **(1966)** 212
– Gesù, maestro di l.: **(1959)** 49
– intelligenza cuore e volontà nel l.: **(1959)** 50
– redentivo di Gesù: **(1963)** 488
– redentivo di Maria: **(1958)** 197

— spirituale (interiore): **(1956)** 160-168, 298-309 **(1960)** 23 **(1961)** 140 **(1969)** 3 v."*quattro ruote*"
— vocazionario: **(1957)** 196 **(1963)** 43 **(1964)** 25
Legge/i:
— canoniche: **(1947)** 448 **(1956)** 342 **(1962)** 166
— di Dio e l. del peccato: **(1959)** 98
— ecclesiastiche: **(1958)** 91 **(1962)** 165
— naturale: **(1956)** 315, 335, 340-346, 415, 455 **(1958)** 18, 248 **(1961)** 248 **(1962)** 167 **(1963)** 143
— nuova, perfezionamento dell'antica: **(App.)** 129
Leone XIII (papa): **(1960)** 238 **(1965)** 824 **(1966)** 340
— il rosario: **(1960)** 203 **(1962)** 205 **(1965)** 210, 671
— la festa della famiglia: **(1967)** 37 **(1968)** 21
— la novena di Pentecoste: **(1963)** 169 **(1965)** 308
— la Regina degli Apostoli: **(1958)** 261 **(1962)** 90 **(1963)** 184
— la stampa: **(1958)** 15
— lo spirito paolino: **(1957)** 363—368
— s. Giuseppe: **(1968)** 63, 64
Letizia:
— "Avanti in letizia": **(1958)** 257, 258, 267 **(1966)** 165
— dal raccoglimento: **(1963)** 174

— dall'unione nella comunità: **(1964)** 418
— dalla Visita eucaristica: **(1956)** 110
— la l. è già una mezza virtù: **(1956)** 544
— Maria SS.: *causa laetitiae:* **(1965)** 39
— motivi di l. per la PD: **(1958)** 257—267
— nei santi voti: **(1957)** 120
— nell'apostolato sacerdotale: **(1958)** 197 **(1960)** 148 **(1963)** 335
— nell'obbedienza: **(1964)** 108, 109, 112, 114
— nella comunione: **(1962)** 219
— nella convivenza: **(1961)** 209 **(1966)** 205
— nella l. è più facile farsi santi: **1947)** 237 **(1957)** 123
— nella speranza del paradiso: **(1956)** 118 **(1957)** 293
— nella vita comune: **(1957)** 238
— nella vita religiosa: **(1959)** 102 **(1965)** 251
— nella volontà di Dio: **(1961)** 209
— pasquale: **(1960)** 18, 24
— per la chiamata di Dio: **(1957)** 116
— per la vocazione di PD: **(1957)** 146 **(1963)** 15

— portare il contributo di l.: **(1956)** 340 **(1958)** 160 **(1963)** 252
Lettera/e:
— e parole: **(1957)** 169
Lettera di S. Giacomo: (1962) 123
Lettera di S: Giuda (apostolo:)
— commento: **(App.)** 290—306
Letteratura:
— a servizio della liturgia: v. *Arte sacra, Liturgia*
Lettere degli Apostoli:
e di san Paolo sono l'applicazione del Vangelo alla vita: **(1965)** 121, 472
— leggerle: **(1956)** 104, 501 **(1966)** 337
Lettere di S.Paolo:
(1961) 161 **(App.)** 41
— a Timoteo: **(1965)** 360
— agli Ebrei: **(1956)** 217
— ai Colossesi: **(1965)** 765, 774, 776
— ai Corinti(I): **(1962)** 229
— ai Corinti(II): **(1965)** 360
— ai Filippesi: **(1965)** 765
— ai Galati: **(1966)** 425 **(1967)** 292
— ai Romani: **(1958)** 18, 55 **(1960)** 182
— e il maestro Giaccardo: **(1956)** 503
— fanno conoscere il Maestro: **(1956)** 501 **(1966)** 348
— leggerle: **(1956)** 501 **((1963)** 269 **(1964)** 132 **(1965)** 363, 367 **(App)** 41

– sintesi delle lettere di P.: il mistero del Cristo: **(1960)** 69 **(1963)** 200, 212, 226, 269, 295 **(1964)** 125, 221, 240
– sono la più alta spiritualità dopo il Vangelo, la più alta ascetica e mistica: **(1965)** 367 **(1966)** 330
– sono per tutti i tempi: **(1966)** 330
– sono per tutti, ma in particolare per i figli di s. Paolo: **(1966)** 330
Lettura/e:
– della biografia di Gesù: **(1963)** 10
– della vita dei santi: **(1967)** 364
– evitare le l. non buone: **(1956)** 92 **(1964)** 300, 363
– meditazione e l. spirituale: **(1959)** 29
– su Maria SS.: **(1965)** 218
Liberio (papa): **(1957)** 286
Libertà:
– di coscienza: **(1958)** 171
– di fare il bene o il male: **(1957)** 143, 144
– di spirito: **(1963)** 238
– e confessione sacramentale: **(1967)** 103
– è il maggior dono ricevuto da Dio: **(1956)** 563 **(1957)** 122
– l'obbedienza, massima l.: **(1956)** 400 **(1957)** 180 **(1960)** 172
Libri/o: v. *Indice Documenti e Libri*

– Bibbia, libro di Dio: v. *Bibbia*
– contrari al Vangelo: **(1958)** 15
– dannosi (inutili): **(1964)** 59
– del creato: **(1958)** 14
– della coscienza: **(1958)** 207
– della vita: **(App.)** 93, 411
– di ascetica: **(1947)** 301 **(1963)** 283, 418
– di curiosità e non di santità: **(1965)** 738, 753, 756 **(App.)** 301
– di protestanti convertiti: **(1958)** 87
– di s. Alfonso: **(1963)** 455 **(1965)** 753
– Gesù eucaristico, l. della PD: **(1947)** 531 **(1961)** 193
– il creato, libro del Padre: **(1947)** 469
– il Crocifisso, libro dell'amore: **(1961)** 69, 70
– la liturgia, libro dello Spirito Santo: **(1947)** 146, 469
– la Sacra Scrittura, libro del Figlio: **(1947)** 469
– leggere l. fondamentali: **(1967)** 45
– liturgici: **(1947)** 475 **(1960)** 187 **(1961)** 102, 105 **(1965)** 175; diffonderli: **(1947)** 477, 607
– Maria SS., libro vivente del Vangelo: **(1958)** 186 **(1959)** 145
– mariani: **(1963)** 130

– per la meditazione: **(1965)** 722, 738;
per le PD: **(1965)** 760
– sono buoni l. in proporzione che riproducono la parola di Dio: **(1964)** 59
– Vangelo e Costituzioni, due libri guida: **(1963)** 418 **(1964)** 54 **(1965)** 462 **(1967)** 24
Limbo: (1956) 315, 415 **(1957)** 31
Lingua: v. anche *Mormorazione*
– dono di Dio: **(1958)** 16 **(1960)** 13 **(1966)** 400 **(1967)** 46
– esprime quello che vi è nel cuore: **(1956)** 564 **(1959)** 183 **(1960)** 13 **(1963)** 15 **(1967)** 185
– mortificazione e spirito di preghiera: **(1957)** 301
– procede benedizione e maledizione: **(1958)** 16
– santificare la l.: **(1956)** 411 **(1959)** 103 **(1960)** 8
– sorgente di bene e di male: **(1959)** 103 **(1960)** 13 **(1962)** 123 **(1965)** 251, 716 **(1966)** 110, 242, 292, 400 **(1967)** 46
– usarla per la gloria di Dio: **(1966)** 400
– uso buono e non buono: **(1956)** 180 **(1958)** 223 **(1959)** 103 **(1960)** 13 **(1966)** 361, 400 **(1967)** 46, 80

— verginità di l.: **(1956)** 181
— vigilanza sulla l.: **(1960)** 13 **(1961)** 87
Liturgia: v. *Anno liturgico, Apostolato liturgico, Arte sacra, Centri liturgici, Domenica, Pia Discepola* **(1947)** 482–492 **(1961)** 101–111
— amore alla l.: **(1961)** 170 **(1963)** 158
— anno liturgico: v. *Anno liturgico*
— biblioteca liturgica: **(1963)** 441, 445
— codice liturgico: **(1961)** 102
— comunicare l'amore alla l.:**(1961)** 165
— conoscere la l.: **(1960)** 151 **(1961)** 172
v. *Apostolato liturgico*
— contiene tutta la dottrina della Chiesa: **(1947)** 492
— contributo della donna: **(1964)** 25
— crea i gusti delle cose celesti: **(1947)** 491
— dell'AT e del NT: **(1960)** 123 **(1961)** 103, 104, 105 **(1964)** 198
— della famiglia: **(1961)** 109, 171
— della Settimana Santa: **(1947)** 204
— della terra e del cielo: **(1947)** 476, 492 **(1956)** 622
— diffondere lo spirito della pietà liturgica: **(1947)** 149

— duplice fine della l.: **(1956)** 624-628
— e Bibbia: v. *Bibbia*
— e i Benedettini: **(1947)** 144, 547
— è il libro dello Spirito Santo: **(1947)** 146, 469
— è oggetto di meditazione: **(1960)** 246
— è riflesso della luce divina, è vita: **(1964)** 9
— e san Paolo: **(1965)** 363
— è verità, via e vita: **(1965)** 190
— e visione beatifica: **(1947)** 488
— Eucaristia, centro della l.: **(1962)** 235 v. *Eucaristia*
— far conoscere la l. e farla seguire: v. *Apostolato liturgico*
— il Concilio Vaticano II e la l.: **(1962)** 234–236 **(1963)** 141 **(1965)** 460 **(1966)** 496;
e gli apostolati delle PD: **(1962)** 235, 236
— illustrare la l. mariana: **(1963)** 237
— individuale, privata, pubblica, sociale: **(1961)** 106 **(1963)** 442;
individuale per la religiosa: **(1961)** 106–107
— istruirsi sulla l.: **(1959)** 141 **(1963)** 262 **(1964)** 38 **(1966)** 80

– l'arte a servizio della l. nello spirito della Chiesa:: **(1947)** 152
v. *Arte*
– l. celeste: **(1947)** 148
– la Chiesa e la l.: **(1947)** 507
– libri liturgici: v. *Libri*
– Maria SS. e la l.: **(1956)** 632 **(1959)** 143 **(1960)** 83, 186 **(1961)** 176 **(1962)** 130 **(1963)** 338, 447 **(1964)** 26 **(1965)** 651
– movimento liturgico: **(1964)** 423
– offre tre mezzi di santificazione: **(1947)** 483-487
– pietà liturgica: **(1957)** 257
– seguire la l. secondo le direttive della Chiesa: **(1957)** 35 **(1965)** 796
v. *Apostolato liturgico*
— studio della l.: **(1958)** 5, 285
– vita liturgica: **(1956)** 492
– vivere la l.: **(1963)** 254
— zelare la liturgia: **(1963)** 448
Liturgisti:
– e artisti: **(1958)** 9
Lode/i:
— degli uomini come vento: **(1956)** 353, 573 **(1960)** 129
– temere le lodi: **(1957)** 81; - e papa Innocenzo XI: **(1956)** 574
Lotta/battaglia: v. *Combattimento, Vita*
– contro il Maestro Divino: **(App.)** 34
– contro la Chiesa: **(1965)** 221

– e meriti: **(1956)** 568 **(1957)** 42
– e premio eterno: **(1956)** 120
– e s. Antonio abate: **(1957)** 102
– è segno di amore: **(1962)** 48
– interiore: **(1956)** 134, 280 **(1964)** 139
– ultima battaglia: **(1947)** 602
Lourdes: v. *Maria ss.*
Luca s.(evangelista): **(1957)** 317 **(1965)** 289
– e il suo Vangelo: **(1963)** 513
Luce:
— dal Crocifisso: **(1963)** 190
— dal tabernacolo: v. *Adorazione eucaristica*:
– del Vangelo: **(1957)** 227 **(1963)** 516 **(1964)** 104, 382
– della fede: **(1956)** 101 **(1965)** 329
– della Parola di Dio: **(1957)** 278 **(1962)** 233
– dello Spirito Santo: **(1956)** 396 **(1957)** 1 **(1958)** 71, 76, 79, 182, 189, 200 **(1959)** 83 **(1963)** 198 **(1964)** 353 **(1965)** 200, 224, 459, 571 **(1968)** 87;
e parola di Dio: **(1960)** 183
– di Dio: **(1956)** 270 **(1959)** 74 **(1960)** 255**(1962)** 169, 194 **(1963)** 302, 427 **(1964)** 60, 210, 420 **(1967)** 243, 250 **(App.)** 57, 426, 499

— di Gesù: **(1956)** 576 **(1957)** 9 **(1963)** 53, 180
— Dio è l. e vita: **(1960)** 234, 278[261] **(1962)** 267
— figli della luce: **(1963)** 299
— Gesù è luce: **(1947)** 337 **(1962)** 269 v. *Gesù Cristo*
— i sacerdoti, l. del mondo: **(1956)** 216
— impedimenti alla luce di Dio: **(1962)** 270
— lo Spirito Santo è l.: **(1957)** 226 **(1963)** 173 **(1966)** 102 v. *Spirito Santo*
Lucia (santa): **(1956)** 651, 652, 661 **(1960)** 286, 287 **(1962)** 267, 268 **(1963)** 498 **(1966)** 514 **(1967)** 365
— otto grazie da chiedere per intercessione di s. Lucia: **(1965)** 790–802
— significato del nome Lucia: **(1962)** 267
Lucifero: v. *Diavolo* **(1961)** 142
Ludovico Colin: **(1962)** 128 v. *Indice Documenti, libri...*
Luigi (santo): **(1960)** 220, 260 **(1966)** 394
Lumen Gentium (decreto): v. *Indice Documenti, libri...*

M

Madonna: v. *Maria SS.*
Madre/i:
– di famiglia: **(1947)** 83, 278, 416 **(1960)** 51, 58 **(1963)** 155
Madre Maestra: (Sr. M. Lucia Ricci) **(1956)** 533 **(1958)** 286 **(1961)** 20, 32, 35, 39, 122, 288, 290–292 **(1963)** 271, 498 **(1964)** 415 **(1965)** 739, 790 **(1967)** 370 386 **(1968)** 105
Maestra-e/o-i:
– delle novizie: **(1958)** 243 **(1961)** 113
– il Maestro Divino e gli altri m.: **(1958)** 30 **(1960)** 1 **(1967)** 71 **(App.)** 42, 58
– riparare i disordini dei m. falsi: **(App.)** 40
Maestro (Gesù): v. *Gesù Cristo*
Maestro (Giaccardo): v. *Giaccardo*
Maestro (Primo): v. *Alberione*
Magi: v. *Epifania*
– **(1956)** 641, 642, 644, 645, 668 **(1957)** 3, 10
Maggio (mese):
– consacrato a Maria: **(1965)** 209–221
– è una visita prolungata della Vergine alla Famiglia:

(1957) 234
– ogni m. è per crescere nella devozione a Maria: **(1957)** 241 **(1959)** 67 **(1965)** 218
Magisterium (rivista): **(1962)** 204
Magistero
– della Chiesa: **(1964)** 237 **(1966)** 153, 154
– di Gesù: **(1960)** 24-31, 32
Magnificat: **(1958)** 201 **(1960)** 185 **(1961)** 174[182]
– cantare spesso il M.: **(1957)** 5, 34, 44, 146 **(1959)** 74, 83
– la più bella preghiera di Maria: **(1961)** 34
– si canterà con Maria in cielo eternamente : **(1946)** 17 **(1947)** 110, 149, 397
Magnificat anima mea Mariam: **(1947)** 128 **(1964)** 409
Malati/Malattia/e: v. *Infermi*
– accettare la m. in unione con la passione di Gesù: **(1963)** 103
– dello spirito: **(1957)** 8 **(1959)** 11 **(1962)** 165 **(1964)** 6, 12 **(1965)** 10 **(1966)** 75, 369
– e fervore: **(1965)** 269
– e sacramenti: **(1961)** 171
– mezzo di santificazione: **(1963)** 155

— migliorare fino all'ultima m.: **(1961)** 202
Male: v. *Peccato*
— cause: **(1964)** 297—307
— della vita presente: **(1956)** 403
— discordia: **(1956)** 463
— evitare le occasioni: **(App.)** 85
— opporsi alle forze del m. con le forze del bene: **(1947)** 228
— ostinazione: **(App.)** 68
— peccato: **(1956)** 398 **(1959)** 157 **(1962)** 150**(App.)** 345
— riparazione: **(1964)** 209
— togliere il m. e mettere il bene: **(1964)** 306—307
Mani/o:
— del sacerdote: **(1957)** 112
Mani di Dio (del Padre celeste):
— abbandono nelle m.di D.: v. *Abbandono*
— accettare tutto dalle m.di D.: **(1956)** 353, 359 **(1957)** 33, 119 **(1958)** 267 **(1959)** 20[32], 21 **(1960)** 215
— docili nelle m. di D.: **(1947)** 479 **(1957)** 355[331]
— il cuore nelle m. di Dio: **(1960)** 251
— lasciare (le cose) nelle m. di D.: **(1957)** 319

— mettersi nelle m. di D.: **(1958)** 224
(1960) 168, 176
(1966) 318
— rimettere lo spirito nelle m. di D.: **(1956)** 231 **(1963)** 209 **(1965)** 198
— siamo nelle m. di D.: **(1957)** 125 **(1960)** 236 **(1961)** 119, 243 **1962)** 93, 114 **(1963)** 36 **(1967)** 345
— usciti dalla m.di D.: **(1960)** 137, 138 **(1961)** 119, 243 **(1963)** 310 **(1965)** 8, 478 **(1967)** 321 **(App.)** 506
— vedere in tutto la m.di D.: **(1958)** 161
Manifestazione:
— Gesù manifestò se stesso e il Padre: **(1958)** 1
— manifestare Gesù attraverso l'apostolato liturgico: **(1958)** 1
— Maria, per prima, manifestò Gesù : **(1958)** 1
Mansione/i:
— in paradiso: **(1956)** 242 **(1959)** 77
Manto azzurro: v. *Adorazione/Visita eucaristica*
Manzoni Alessandro:
(1956) 390
Maomettani:
(1966) 133
Mappamondo: v. *Adorazione/Visita*

Marazza Pierino (sac. ssp): **(1962)** 132[131]
Marco (s. evangelista):
— e il suo Vangelo: **(1963)** 513 **(App.)** 373
Marengo M.Spes (pddm): **(1958)** 192
Margherita M.Alacoque (santa): **(1947)** 106, 369, 530
— e la rivelazione del Cuore di Gesù: **(1957)** 160, 323 **(1961)** 136
Maria e Marta (sante):
e Gesù: v. *Gesù*
Maria Maddalena: (santa):
— e Gesù: v. *Gesù*
Maria Mazzarello (santa):
— e san Giovanni Bosco: **(1956)** 528
Maria SS./Madonna/Vergine SS.: v. *Apostolati delle PD: eucaristico, sacerdotale, liturgico, Pie Discepole del D. M.*
— a Cana: **(1947)** 216 **(1963)** 329 **(1964)** 14, 412 **(1965)** 36, 813 **(1968)** 34, 35
— a Fatima: **(1947)** 323 **(1957)** 177, 287 **(1960)** 281 **(1961)** 136 **(1962)** 91 **(1965)** 676
— a La Salette: **(1962)** 91
— a Lourdes: **(1957)** 177, 287 **(1960)** 281 **(1962)** 91 **(1967)** 339, 354 **(App.)** 326
— ad Nives: **(1957)** 286 **(1959)** 75

— alla scuola di M.: **(1963)** 14
— amare M. SS.: **(1956)** 224, 230
— amore di Maria verso Gesù: **(1956)** 138
— ancella del Signore: **(1947)** 405, 450 **(1957)** 77 **(1959)** 41 **(1960)** 153 **(1962)** 69
— anima eucaristica: **(1946)** 28
— Annunciazione di Maria SS.: **(1961)** 123 **(1963)** 284 **(1964)** 425; è la sua professione: **(1960)** 153 **(1961)** 174 **(1963)** 17 **(1964)** 103;
inizio della sua missione a Madre di Dio: **(1961)** 123 **(1963)** 24
— apostola: **(1947)** 127, 145, 177, 412, 413, 623 **(1957)** 210 **(1958)** 184 **(1962)** 128
— apostolato di M.: dare Gesù al mondo: **(1947)** 145 **(1956)** 287 **(1957)** 210, 362 **(1958)** 184 **(1959)** 7 **(1960)** 289 **(1961)** 176 **(1962)** 127 **(1963)** 182, 184 **(1965)** 216;
dei santi desideri: (**1947**) 295, 297;
della preghiera: **(1947)** 327;
eucaristico: **(1957)** 211, 212 **(1962)** 130;
in cielo continua il suo apostolato per la Chiesa: **(1958)** 186 **(1960)** 152, 158;
liturgico: **(1962)** 130;

sacerdotale: **(1957)** 213 **(1962)** 127, 130
— Assunta: **(1947)** 609 **(1955)** 10 **(1956)** 80 **(1960)** 152 **(1965)** 553–564 **(1966)** 403–409, 413
— avvocata nostra: **(1956)** 494 **(1963)** 232
— bambina: **(1947)** 75, 175
— bellezza spirituale di M.: **(1956)** 80
— capolavoro della redenzione: **(1964)** 402;
il più meraviglioso frutto della redenzione: **(1964)** 399, 403, 439 **(1968)** 142
— capolavoro di Dio: **(1957)** 349 **(1959)** 121
— celeste giardiniera: **(1959)** 69
— co-apostola con Gesù: **(1958)** 184, 188, 193
— complemento del Figlio di Dio incarnato: **(1956)** 83
— consolazione dei fedeli: **(1947)** 94
— corpo glorificato di M.: **(1955)** 10, 11 **(1959)** 110 v. *Corpi*
— corredentrice: **(1947)** 415 **(1956)** 83 **(1958)** 183, 185, 188, 193 **(1960)** 83 **(1961)** 68, 82, 225 **(1963)** 321 **(1964)** 103, 265, 405 **(1965)** 40, 564, 676 **(1966)** 214
— cuoca: **(1964)** 311, 318
— cuore della Chiesa: **(1947)** 175

– cuore di M.: v. *Cuore*
– discepola (perfetta) di Gesù: **(1947)** 3, 329 **(1957)** 364 **(1961)** 226
– discepola e maestra: **(1960)** 83, 160
– dispensatrice della grazia: **(1947)** 83 **(1958)** 187, 188 **(1960)** 205 **(1961)** 2, 239 **(1963)** 14, 128, 440, 496
– dispensatrice, tesoriera, amministratrice, mediatrice **(1964)** 269, 273, 367 **(1965)** 546
– duplice grazia di Maria: **(1967)** 351
– duplice maternità di M: **(1956)** 604 **(1957)** 343
– e Gesù nelle profezie: **(1963)** 126, 232, 321
— e gli apostoli: v. *Apostolato sacerdotale, Pie Discepole*
– è la Donna: **(1956)** 83 **(1958)** 23 **(1965)** 39, 554;
la Donna forte: **(1956)** 609, 617 **(1957)** 107 **(1959)** 143 **(1960)** 62 **(1961)** 181;
la Donna per eccellenza: **(1963)** 126;
la gran Donna: **(1947)** 439 **(1964)** 22 **(1965)** 555
– e s. Giuseppe: **(1960)** 6 v. *Giuseppe (santo)*

– ed Eva: **(1958)** 23, 230 **(1961)** 82, 177 **(1963)** 443 **(1964)** 23 **(1965)** 39 **(1966)** 201 **(App.)** 342
– fedele alla sua missione: **(1957)** 347 **(1960)** 158;
la più fedele ascoltatrice di Gesù: **(1947)** 176, 329 **(1958)** 219;
la più fedele interprete dell'insegnamento di Gesù: **(1960)** 69
– festività di M.: **(1956)** 536 **(1957)** 286, 289 **(1963)** 133
– fiducia (speranza) in M.: v. *Fiducia*
– figlia del Padre celeste, sposa dello Spirito Santo **(1961)** 292
– giornata di Maria: **(1947)** 576 **(1960)** 111 **(1963)** 131
– gli scismatici e i protestanti: **(1947)** 70
– gloria di Maria SS.: **(1959)** 121
– il demonio: **(1965)** 153 (v. file *E* come prova)
– il Magnificat: v. *Magnificat*
– il rosario: v. *Rosario?*
– imitazione di Maria SS.: **(1961)** 225 **(1963)** 131, 237
– immacolata: **(1947)** 50, 293, 412, 459 **(1955)** 10 **(1956)** 80 **(1957)** 111, 329, 341–343, 349 **(1958)** 213 **(1960)**

153, 281 **(1962)** 91, 260 **(1963)** 492–497 **(1964)** 398–413 **(1966)** 501–507 **(1967)** 335–341, 349, 351–356 **(1968)** 141–146 **(App.)** 326–347
– in cielo intona il Magnificat: **(1946)** 17 **(1947)** 110, 397
– l'Adorazione: v. *Adorazione, Adoratori*
– la beatitudine di M. proclamata da Gesù: **(1961)** 49, 51
– la Chiesa nascente: **(1947)** 94 **(1958)** 186
– la comunione: **(1947)** 415 **(1957)** 211
– la liturgia: v. *Liturgia*
– la più ricca di grazia: **(1962)** 226
– la più sapiente in cielo: **(1956)** 406
– la S. Messa: **(1947)** 3 **(1956)** 210
– la S. Scrittura: **(1958)** 185 **(1960)** 185
– la SS.Trinità: **(1962)** 89
– la *Tutta bella*: **(1947)** 552
— la volontà di Dio: **(1947)** 91, 145, 622
– lavoro di M.: **(1957)** 115
– libro vivente del Vangelo: **(1958)** 186
– lo Spirito S.: **(1958)** 189 **(1964)** 443
– maestra: **(1956)** 51 **(1958)** 193 **(1963)** 161;
degli apostolati: **(1963)** 178, 179;
di liturgia: **(1960)** 83;
di ogni virtù: **(1957)** 291;
di verità: **(1947)** 84

– mediatrice: **(1947)** 359, 439 **(1956)** 493, 494 **(1957)** 145**(1958)** 183, 188, 189, 193 **(1960)** 83 **(1964)** 17, 24, 267, 268 **(1965)** 40 **(App.)** 1, 17, 326
– missione (ufficio, servizio) di M. verso Gesù: v *Apostolato sacerdotale* **(1946)** 27 **(1947)** 80–97, 329, 451 **(1956)** 495, 517, 607 **(1957)** 213 **(1958)** 219 **(1960)** 145[143] **(1961)** 226 **(1963)** 261, 329 **(1965)** 576 **(App.)** 484; verso la Chiesa: **1947)** 94, 177 **(1961)** 127; verso gli Apostoli: **(1956)** 517 **(1958)** 223 **(1960)** 145 **(1966)** 213
– modello degli apostolati della PD: **(1955)** 33; della vergine consacrata: **(1956)** 80–95; delle adoratrici: **(1958)** 292 **(1960)** 83; delle sante comunioni: **(1956)** 138; delle sante Messe: **(1960)** 83; delle suore: **(1959)** 85[91] **(1965)** 701; di ogni virtù: **(1947)** 359 **(1961)** 225;

di santità: **(1947)** 251 **(1962)** 262 **(1964)** 24;
e maestra delle sante meditazioni e contemplazioni: **(1956)** 560 **(1959)** 165
– nella nostra santificazione **(1964)** 265-279, 364–374 **(1965)** 140–143, 427 **(1968)** 35–37
– nome di M.: **(1960)** 195
– obbedienza di M.: v. *Obbedienza*
– orante: **(1947)** 329
– pazienza di M.: **(1956)** 539
– per Mariam ad Iesum: **(1963)** 126, 233 **(1964)** 266, 277, 373 **(App.)** 16
– per mezzo di Maria a Gesù: **(1956)** 219 **(1964)** 18, 19 **(App.)** 346
– pia discepola: **(1957)** 203 **(1961)** 225
– piacque al Signore più di tutte le creature: **(1959)** 154
– piena di grazia: **(1947)** 616 **(1957)** 235, 342 **(1960)** 99 **(1961)** 82 **(1962)** 260, 265 **(1963)** 132, 178, 232 **(1964)** 410, 411 **(1965)** 216, 676 **(1966)** 503 **(1967)** 335, 351 **(App.)** 15, 328
– potere di M.: **(1959)** 121 **(1965)** 214, 556
– preghiera di M.: **(1947)** 76, 84 **(1958)** 217

– prima discepola di Gesù: **(1947)** 455 **(1957)** 226 **(1959)** 15[27] **(1961)** 223, 226
– prima Pia Discepola (del Divin Maestro): **(1947)** 110, 183 **(1956)** 500 **(1958)** 188, 223 **(1959)** 74 **(1961)** 223 **(1966)** 335
– prima religiosa di Dio: **(1962)** 126, 128[127], 131 **(1963)** 332 **(1965)** 701
– primizia delle creature glorificate: **(1959)** 107
– prudente: **(1961)** 56
– quadro della Madonna del buon consiglio nel seminario di Alba: **(1961)** 274
– radice della Chiesa e di ogni apostolato: **(1947)** 405
– redenta dal Figlio: **(1957)** 111, 349;
la prima redenta: **(1958)** 213 v. *Redenzione*
– santissima: **(1947)** 225
– sede della sapienza: **(1947)** 84 **(1961)** 292
– sofferenze di M.: **(1946)** 15, 16 **(1947)** 333 **(1956)** 536 **(1959)** 15 **(1963)** 57 **(1964)** 98
– speculum iustitiae: **(1947)** 84
– speranza nostra: **(1957)** 234—241
– suora delle suore: **(1963)** 151;
la più santa suora: **(1965)** 698;

perfetta suora: **(1965)** 701 **(1967)** 50;
prima suora del mondo: **(1965)** 675 **(1967)** 50
— superiora generale delle PD: **(1961)** 225
— tabernacolo del figlio di Dio incarnato: **(1960)** 281, 289 **(1961)** 123
— tesoriera della grazia: **(1960)** 99 **(1964)** 405 **(1966)** 61
— tutta di Dio: **(1947)** 225
— tutto con M., per M. in M.: **(App.)** 14
— umiltà di M.: v. *Umiltà*
— vangelo vivente: **(1947)** 176 **(1956)** 609 **(1958)** 186 **(1959)** 145 **(1961)** 227 **(1963)** 162[170]
— Vergine del rosario: **(1956)** 559;
dell'incarnazione: **(1958)** 292;
e madre: **(1946)** 26 **(1947)** 265, 415, 417 **(1956)** 83 **(1957)** 15 **(1963)** 232 **(1964)** 270, 368, 425, 459 **(1965)** 673 **(1966)** 159 **(1967)** 50 **(1968)** 145;
prudentissima: **(1957)** 115 **(1958)** 230 **(1963)** 237, 412
— via a Gesù: **(1964)** 186, 266, 364, 402 **(1965)** 127, 140, 163
via facile, breve, più perfetta, più sicura: **(1964)** 274
— *Virgo virginum*: **(1956)** 95

– Visitazione di Maria SS.: **(1947)** 69 **(1957)** 234 **(1958)** 218 **(1961)** 33–34 **(1965)** 556
– vita con Maria: **(1964)** 14–21
– vita contemplativo–attiva di M.: **(1947)** 616
– vita di meriti stragrandi: **(1961)** 1, 2
– vita mariana di Gesù: **(1963)** 14, 126-134, 232—237
Maria SS.Addolorata
– **(1956)** 536-548 **(1959)** 13
devozione: **(1961)** 68
Maria SS. Madre:
– madre celeste: **(1957)** 15, 223, 234, 286 **(1958)** 261 **(1959)** 67 **(1960)** 279 **(1961)** 102 **(1962)** 97 **(1963)** 132 **(1964)** 16, 17 **(1966)** 61
degli apostoli/e: **(1957)** 213
dei sacerdoti, dei religiosi/e: **(1958)** 227
del capo e della membra della Chiesa: **(1963)** 178
del Divin Maestro: **(1958)** 182 **(1960)** 145
del Figlio di Dio incarnato: **(1956)** 606 **(1957)** 343 **(1960)** 145 **(1963)** 126, 129 **(1964)** 267 **(1966)** 158, 411, 518 **(App.)** 12
del gran sacerdote: **(1961)** 226 **(1963)** 329

del Messia: **(1958)** 23 **(1961)** 34 **(1964)** 7, 127, 343
del primo (ed eterno) Sacerdote: **(1947)** 412, 417 **(1958)** 213 **(1960)** 145
del Redentore: **(1960)** 145 **(App.)** 63
del Salvatore: **(1947)** 412 **(1961)** 177
della Chiesa: **(1947)** 83 **(1958)** 183, 193 **(1964)** 24, 452 **(1965)** 43, 466, 550, 676, 701 **(1966)** 403, 415
della divina grazia: **(1947)** 135 **(1964)** 268 **1965)** 36-43, 141 **(1966)** 503
della liturgia: **(1958)** 1
delle vocazioni religiose: **(1963)** 138, 178
di Dio: **(1947)** 3, 417 **(1957)** 77 **(1960)** 145 **(1961)** 123 **(1962)** 88 **(1963)** 494 **(1964)** 268, 395 **(1965)** 564 **(1968)** 73 **(App.)** 330 di Gesù sacerdote: **(1946)** 25 **(1965)** 652;
di ogni sacerdote: **(1947)** 412
di Gesù: **(1947)** 466 **(1957)** 105 **(1958)** 184 **(1960)** 281 **(1961)** 49 **(1963)** 177 **(1964)** 268 **(1965)** 214 **(1966)** 121
di misericordia: **(1957)** 287 **(1964)** 15, 16;
e discepola di Gesù: **(1964)** 27
maestra e regina: **(1957)** 199 **(1958)**

64, 183 **(1959)** 68 **(1960)** 148 **(1962)** 90 **(1963)** 177–184, 233 **(1965)** 163
nostra: **(1947)** 50, 83, 93 **(1955)** 10, 33 **(1956)** 219, 537 **(1957)** 64, 343 **(1958)** 272 **(1960)** 81 **(1961)** 127 **(1963)** 178, 496 **(1964)** 217 **(1965)** 550 **(1966)** 61
potente presso Dio: **(1964)** 15, 16, 412
purissima, santissima, sapientissima, amantissima, onnipotente, misericordiosissima: **(1963)** 138 **(1964)** 409, **(1965)** 195
spirituale degli uomini: **(1947)** 138 **(1957)** 83 **(1958)** 214, 215
— *ministra gratiarum*: **(1947)** 83
Maria Regina:
(1956) 267 **(1957)** 340 **(1959)** 67 **(1960)** 152 **(1961)** 215 **(1964)** 294
dei martiri:**(1957)** 107 **(1960)** 281
del cielo e della terra: **(1956)** 556 **(1960)** 205 **(1961)** 2 **(1965)** 545, 546, 553, 560, 700 **(1966)** 97
del mondo: **(1965)** 534, 670
e madre di misericordia: **(1963)** 183
sanctorum omnium: **(1960)** 95, 99 **(1963)** 404
Maria Regina degli Apostoli:
(1947) 231, 412, 413 **(1958)** 236, 292 **(1960)** 80, 97 **(1962)** 89–92, 128

(1965) 24, 216, 257 **(1966)** 26, 221;
- degli apostolati: **(1963)** 179, 183
— festa liturgica: **(1963)** 177 **(1965)** 215 **(1966)** 213
— grazia che don Alberione chiede alla R.A. per la FP: **(1966)** 217
— il più antico titolo: **(1959)** 68
— Leone XIII **(1958)** 261 **(1962)** 90
— ogni passo è stato fatto sotto la protezione di Maria R.A.: **(1962)** 205
— prima devozione della Chiesa: **(1962)** 90
— quadri e immagini della R.A.: **(1963)** 237
— quadro (nostro) della R.A.: **(1957)** 210 **(1963)** 134

Maria Teresa de Soubiran (beata): **(1947)** 21

Marmion Columba (monaco benedettino): **(1955)** 33 **(1964)** 241

Marsigli Vittorino M. Pascasio (sac. ssp):
— riferimento: **(1962)** 227

Marta (santa):
— Marta e Gesù: v. *Gesù e Marta*
— la vocazione delle PD: **(1959)** 44 **(1961)** 214

Martiri:
— apostoli: **(1960)** 103

— e lo Spirito Santo: **(1957)** 226
— gloria dei m.: **(1957)** 31 **(1959)** 110 **(1961)** 45
— hanno avuto la somma carità: **(1956)** 468
— in Giappone: **(1946)** 5
— Papi: **(1961)** 134
Martirio:
— di quelli che hanno seguito Gesù Cristo: **(1965)** 186
— di s. Giovanni Battista: **(1963)** 509
— di s. Lucia: **(1956)** 652 **(1960)** 287
— di s. Stefano: **(1959)** 30
— di s. Tarcisio: **(1961)** 299
— di s. Tecla: **(1962)** 176
— due specie di m.: **(1957)** 357 **(1960)** 287
— quotidiano: **(1959)** 97 **(1960)** 287 **(1964)** 288
Marzo (mese):
— in onore di s. Giuseppe: **(1963)** 25—29
— mese di raccoglimento: **(1959)** 19
Materialismo: **(1958)** 128 **(1964)** 203 **(1967)** 175
Maternità:
— di Maria SS.: v. *Maria SS.*
— naturale e m. spirituale: **(1956)** 524 **(1958)** 227 **(1959)** 42
— spirituale della PD: v. *Pia Discepola, Apostolato sacerdotale*

Matrimonio:
(1964) 283 **(1965)** 36
— e consacrazione religiosa: **(1956)** 480 **(1958)** 226[215]
— e verginità: **(1958)** 118
— fine del m.: **(1958)** 95
— grande sacramento: **(1965)** 29
— il primo m.: **(1947)** 440 **(1965)** 177
— simbolo dell'amore di Gesù per la Chiesa: **(1956)** 480
— spirituale con Gesù Cristo: v. *Orazione (gradi di o.)*
Matteo (evangelista)
— e il suo Vangelo: **(1960)** 89
(1963) 513
Mediatrice: v. *Maria SS.*
Mediocrità: **(1960)** 197
Medioevo: (App.) 360
Meditazione: v. *I nove gradi di orazione, Pietà, Pratiche di pietà*
(1959) 131–133, 161–165 **(1965)** 235–236, 583-593
— come fare la m.: **(1959)** 163
— come Maria SS.: **(1959)** 165
— consigli pratici: **(1960)** 246
— consigli utili per chi guida la m.: **(1959)** 131, 132
— è assolutamente necessaria: **(1966)** 134
— e contemplazione: **(1956)** 551 **(1962)** 274

— e lettura spirituale: **(1959)** 29, 131
— è una delle tre pratiche fondamentali: **(1959)** 27 **(1960)** 47 **(1964)** 33 **(1967)** 227
— esempio di m. sul metodo via, verità e vita: **(1965)** 584-586
— esige fatica: **(1963)** 146
— fine:fortifica la volontà: **(1956)** 551 **(1958)** 76 **(1960)** 51 **(1964)** 84; stabilisce l'unione di pensieri, sentimenti, e forze: **(1959)** 162

Meditare:
— i documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II: **(1966)** 327
— i misteri del rosario: **(1965)** 217
— i novissimi: **(1965)** 692, 705, 752 **(1966)** 23
— il Credo, articolo per articolo: **(App.)** 285
— il purgatorio: **(1962)** 44
— il Vangelo: **(1958)** 46 **(1960)** 32 **(1964)** 78 **(1965)** 459 **(1966)** 44, 137, 464 **(1967)** 88, 106; Gesù Maestro: **(1966)** 137
— il *Veni Creator Spiritus* prima della m.: **(1958)** 76 **(1963)** 169 **(1965)** 485—486, 751 **(App.)** 103
— inizia quando entriamo in conversazione con il Signore: **(1963)** 145

– la Bibbia: **(1960)** 180
– la m. del fondamento: **(1957)** 178
– la parola di Dio: **(1957)** 278 **(1959)** 175 **(1961)** 50, 53 **(1966)** 86, 342
– la passione e morte di Gesù: **(1966)** 97, 304, 368 **(1967)** 64, 162
– la vita di Gesù: nella greppia, la vita privata, apostolica, dolorosa e la risurrezione: **(1964)** 456 **(1965)** 741 **(1967)** 16, 76
– le Costituzioni: **(1958)** 254 **(1960)** 213 **(1966)** 206, 334
– le Lettere di san Paolo: **(1967)** 178
– libri per la m.: **(1965)** 722, 738, 741, 760 **(1966)** 124
– mente, volontà e cuore: **(1956)** 476 **(1959)** 31, 163 **(1963)** 145, 188
– molte meditazioni non sono meditazioni: **(1965)** 44, 583, 587, 589, 593 **(1966)** 98
– per le aspiranti: **(1959)** 132 **(1960)** 247
– quaresima e m. delle sette parole di Gesù in croce: **(1965)** 84, 198
– soggetti di m.: **(1959)** 31, 131 **(1960)** 246 **(1964)** 34
– tristi conseguenze per la trascuranza della m.: **(1965)** 448

Membra vive e operanti:
(1957) 140 **(1958)** 75[87] **(1960)** 146, 258 **(1961)** 164
— in Cristo e nella Chiesa: **(1957)** 337
— nella Chiesa: **(1947)** 127, 281, 395 **(1961)** 291, 430 **(1966)** 479
— nella Congregazione: **(1956)** 509 **(1957)** 270 **(1963)** 255 **(1965)** 524
Memoria: v. *Esame-sui sensi interni*
— dominio della m. : **(1964)** 305
— passa la m. di noi: **(1962)** 117
— ricordare solo le cose buone: **(1966)** 26, 106, 184, 358
— rivivere la m. delle Sorelle defunte: **(1957)** 318 **(1961)** 196
— santificare la m.: **(1966)** 238
— vigilanza sulla m. **(1961)** 87[95]
Mentalità:
— acquistare la m. di Gesù Cristo: **(1963)** 108
— comprendere la m. dell'oggi: **(1962)** 235
— la m. delle nazioni sia secondo Gesù Cristo: **(1963)** 433
— pastorale: **(1961)** 135

Mente:
– conformata (uniformata) a Gesù: **(1960)** 69 **(1966)** 450
– custodia della m.: **(1958)** 149
– il più gran dono di Dio: **(1956)** 471, 563 **(1957)** 23, 149 **(1960)** 9 **(1966)** 103
– l'umiltà è prima nella m.: **(1959)** 9
– mondana: **(1963)** 366
– nella m. il primo amore: **(1956)** 455 **(1960)** 9, 100;
il primo ossequio a Dio **(1963)** 280;
l'inizio della conversione e santificazione: **(1957)** 156
– origine del bene e del male: **(1963)** 365
– radice di tutto il nostro operare: **(1956)** 149, 252
— rettitudine della m.: **(1963)** 298
– santificazione della m.: **(1960)** 9 **(1963)** 141, 426;
è la prima e fondamentale: **(1957)** 149
– scintilla di luce: **(1960)** 9
– sciupìo della m.: **(1957)** 149 **(1960)** 9 **(1963)** 104, 144 **(1965)** 245
– unità di m. con Dio: **(1963)** 148
– vigilanza sulla m.: **(1961)** 87
Mente, volontà, cuore: v. *Apostolati, Adorazione, Metodi*

— a Gesù Cristo Re: **(1959)** 170
— a servizio di Dio: **(1957)** 209
— arricchire di grazia m.v.c.: **(1967)** 355
— carità di m.v.c.: v. *Carità*
— collaborazione con la m.v.c. **(1958)** 282-284
— configurati a Cristo: **(1963)** 476
conformati a Gesù (a Dio): **(1963)** 119 **(1964)** 51 **(1965)** 20 **(1966)** 263, 266
consacrati a Dio: **(1959)** 70 **(1960)** 154 **(1963)** 81
immedesimati in Gesù C.: **(1963)** 120 **(1965)** 775, 783
trasformati in quelli di Gesù: **(1957)** 359 **(1961)** 114–116
uniformati a Gesù: **(1965)** 647
— donazione a Gesù con la m.v.c.: **(1947)** 56 **(1958)** 80 **(1962)** 57 **(1966)** 479 **(App.)** 346
— e progresso: **(1967)** 328
— e virtù teologali: **(1956)** 249, 410, 467 **(1959)** 153 **(1960)** 71 **(1962)** 143 **(1963)** 99, 399 **(1965)** 589 **(1967)** 229
— e visione beatifica: **(1964)** 384 **(1965)** 474
— egoismo di m.v.c.: **(1957)** 99
— Gesù alimenta m.v.c.: **(1959)** 10, 177 **(1962)** 5–8 **(1966)** 473, 474

(1967) 228
attiva m.v.c.: **(1957)** 274
guida m.v.c.: **(1962)** 265 **(1963)** 33, 48
opera nella m.v.c.: **(1957)** 204, 351 **(1959)** 177 **(1961)** 98 **(1962)** 293, 294
orienta m.v.c.: **(1966)** 40
risana m.v.c.: **(1957)** 9
santifica m.v.c.: **(1963)** 99
venuto a redimere l'uomo nelle sue triplici facoltà: m.v.c.: **(1962)** 79
vuol possedere m.v.c.: **(1957)** 118
vuole regnare nella m.v.c.: **(1963)** 383, 433
vuole vivere nella m.v.c.: **(1956)** 271
— Gesù verità, via, vita e m.v.c.: **(1956)** 411, 586 **(1963)** 117, 118, 226, 416[415] **(1964)** 256 **(1965)** 349–351 **(1966)** 82, 205
— Gesù, Re delle m.v.c.: v. *Gesù Cristo Re*
— glorificazione della m.v.c.: **(1957)** 179
— l'azione della Trinità nella m.v.c: **(1962)** 142–144
— l'azione dello Spirito S. nella m.v.c: **(1960)** 98, 102, 230

– la comunione alimenta m.v.c. **(1958)** 160 **(1963)** 118, 125, 359, 476 **(1964)** 360 **(1965)** 348–352
– la parola di Dio nutre m.v.c.: **(1967)** 228
– mortificazione della m.v.c.: **(1956)** 141
– negli esercizi spirituali: **(1957)** 141 **(1960)** 168 **(1961)** 216-219
– nei propositi: **(1947)** 429-431 **(1956)** 237-241 **(1959)** 129; esempio di proposito sulla fede m.v.c.: **(1957)** 171–173
  – nel lavoro: **(1959)** 50
  – nel peccato: **(1956)** 566
– nell'apostolato liturgico: **(1947)** 546, 554 **(1957)** 206
– nell'apostolato sacerdotale: **(1958)** 225-227 **(1959)** 37, 45, 47
– nell'apostolato: **(1956)** 236, 241 **(1959)** 21 **(1963)** 490, 491 **(1965)** 695
– nell'esame di coscienza: **(1958)** 147–152 **(1965)** 245–247, 392-395, 710–712 **(1966)** 25, 103–105, 181–183, 235–237, 286–288, 355–357
– nell'obbedienza: **(1958)** 225-227 **(1963)** 502 **(1965)** 771
– nella meditazione: **(1959)** 31, 163 **(1963)** 145, 188
  – nella pietà: **(1961)** 23

— nella preghiera: **(1968)** 15
— nella Visita eucaristica: **(1956)** 478 **(1959)** 134 **(1964)** 456
— nelle azioni della giornata: **(1959)** 154
— nelle Costituzioni: **(1964)** 114
— purificazione della m.v.c. **(1963)** 256 **(1967)** 86, 353
— santificazione della m.v.c.: **(1956)** 248–250 **(1957)** 149 **(1963)** 45, 115, 144–151, 156–158, 256–259, 361–371 **(1965)** 170, 589 **(1966)** 235–237 **(1967)** 88–90 **(1968)** 56; - in san Paolo: **(1960)** 119
— siano tutte piene di Gesù: **(1957)** 26
— tre alimenti per la m.v.c: **(1962)** 146-148
— tutta la m. tutta la v. tutto il c. diretti a cercare la gloria di Dio: **(1963)** 363
— tutta la m.,tutta la v.,tutto il c. a Dio: **(1960)** 175, 197 **(1961)** 19 **(1962)** 77, 253, 255, 256 **(1963)** 120, 123, 485 **(1965)** 745
— umiltà di m.v.c.: **(1963)** 27—28
— unione "unità" di m.v.c. con Gesù (con Dio) **(1957)** 351 **(1963)** 151, 256 **(1964)** 202, 382 **(1966)** 173; - nella Congregazione: **(1964)** 189

— verginità di m.v.c.: v. v. *Verginità*
— vivere (viva, vive, vita) Gesù Cristo nella m.v.c.: **(1957)** 184 **(1960)** 116, 286 **(1963)** 16, 212, 415 **(1964)** 55, 135, 363, 392 **(1965)** 773
Meriti/o:
— della religiosa: **(1961)** 1–3
— di Gesù C.: (per noi): **(1956)** 627 **(1958)** 30, 213 **(1959)** 156 **(1961)** 280 **(1963)** 478-481 **(1964)** 43, 130, 355 **(1965)** 139 **(1966)** 311 **(App.)** 356;
come applicarceli: **(1964)** 131–135
— di Maria: **(1961)** 1–3 **(1962)** 226 **(1965)** 535
— e fede delle prime Pie Discepole: **(1960)** 210
— ed Eucaristia: **(1964)** 76, 358 **(1965)** 139
— nozione: **(1962)** 136
— valore del m.: amor di Dio e capitale di grazia: **(1962)** 137–138 **(1963)** 318–319, 495
Merlo Tecla (Prima Maestra delle fsp): v. *Maestra*
Mese:
— confessione mensile: **(1963)** 357[361]
— prima domenica del m.: **(1947)** 353 **(1957)** 338
— primi venerdì del m.: **(1947)** 353

– ritiro mensile: **(1960)** 191[187]
Messa/e:
(1947) 373 **(1956)** 511–515 **(1963)** 58–65 **(1964)** 208
– ad onore di Gesù Maestro Via, Verità e Vita: **(1957)** 248 **(1958)** 10, 48 **(1960)** 1–7 **(1963)** 184 **(1967)** 73
– adorazione e comunione: **(1947)** 384 **(1957)** 356 **(1958)** 261 **(1959)** 134 **(1964)** 204
– apostolato: **(1947)** 7
– centro dei sacramenti: **(1947)** 484; dell'Eucaristia: **(1961)** 156 **(1963)** 437 **(1966)** 515; della liturgia: **(1959)** 143 **(1960)** 186 **(1961)** 104, 194 **(1963)** 60, 65, 182; della pietà: **(1964)** 238; di tutte le devozioni: **(1961)** 70 **(1963)** 58, 381
– del cristiano e del religioso: **(1964)** 287, 289
– del religioso/a: **(1957)** 275 **(1964)** 288
– della PD apostola: **(1947)** 394—408 **(1957)** 275
– devozione regina: **(1947)** 162
— e Bibbia: **(1960)** 186 **(1965)** 279
– e l'ufficio di superiora: **(1956)** 515
– e pratiche di pietà: **(1960)** 47

— e sacramenti: **(1957)** 59 **(1961)** 104
— e voti religiosi: **(1964)** 288
— fede, speranza e carità: **(1966)** 341
— fede: **(1947)** 398, 541 **(1964)** 94 **(1965)** 81
— fonte di grazie: **(1947)** 162, 172
(1957) 276 **(1960)** 36
(1965) 299
— frutti: **(1947)** 400-406
— Gesù, ministro principale: **(1947)** 172
(1961) 74
— gloria di Dio (della Trinità):
(1947) 7 **(1963)** 59, 437
(1964) 238
— Innocenxo XI (papa): **(1956)** 581
— la prima Messa: **(1963)** 447 **(1965)**
177
— le tre M. di Natale. **(1962)** 286—295
v. *N*— lezione d'amore: **(1957)** 357
— liturgica: **(1957)** 246—249 **(1958)** 84
— massima preghiera: **(1947)** 399
— mente, volontà e cuore: **(1956)** 477
— nello spirito di Maria SS. al
calvario: **(1947)** 173 **(1956)** 210
(1961) 70 **(1963)** 262 **(1965)** 41, 179
(1966) 275
— offrire noi stessi: **(1947)** 92
(1956) 513 **(1957)** 275 **(1959)** 164
(1961) 25, 70, 182 **(1963)** 263
(1964) 204, 216, 287 **(1965)** 94
(1967) 97

— opera delle 2.400 m. annue: **(1947)** 373, 404, **(1957)** 320 **(1958)** 58, 62 **(1959)** 56
— parola di Dio e cibo: **(1966)** 274; e sacrificio: **(1965)** 81; sacrificio e comunione: **(1965)** 178
  — partecipanti: **(1956)** 512
  — prefigure nell'AT: **(1965)** 176
— principale suffragio per i defunti: **(1957)** 318, 325 **(1960)** 264 **(1961)** 275
— quattro fini: **(1947)** 396—399 **(1963)** 59—63 **(1965)** 826 **(1966)** 270—274 **(1967)** 200
— rinnovazione del calvario: **(1947)** 162, 172 **(1956)** 210, 495, 511 **(1957)** 357 **(1959)** 125, 143 **(1960)** 134, 170 **(1961)** 70, 72, 74, 186 **(1963)** 62, 65, 447 **(1964)** 199 **(1965)** 94, 177, 823 **(1967)** 274; del sacrificio della croce: **(1956)** 110, **(1958)** 28 **(1960)** 30 **(1962)** 127 **(1964)** 216 **(1966)** 340, 341, 421 **(1967)** 159 **(App.)** 108
  — riparazione: **(1947)** 23 **(1957)** 255
— sacrificio di Cristo: **(1964)** 287 **(1968)** 53
— votive per i religiosi/e: **(1962)** 12, 20, 30-35 **(1963)** 44, 136, 335 **(1964)** 120
— zelare la M.: **(1963)** 60, 65, 337

Messalino:
(1960) 83 **(1961)** 110
– il primo m.: **(1957)** 333 **(1958)** 195
Messia: v. *Gesù Cristo*:
Metodi/o:
(1960) 232
– con Dio per Maria: **(1947)** 202
– di orazione: **(1947)** 382
– mezzo per la contemplazione: **(1962)** 274
– non troppi m.: **(1947)** 103
– per la ricerca di vocazioni: **(1962)** 18, 22, 26
– utile per i principianti: **(1963)** 190
Metodi per l'Adorazione:
(1947) 365, 388–389 **(1966)** 309
– apostolato eucaristico, sacerdotale e liturgico: 174
– cristianesimo, idolatria, paganesimo (materialismo): 175
– esercizio di amore con la mente, volontà e cuore: **(1956)** 478-481
– esercizo di fede, speranza, carità: **(1959)** 81, 134[134], 137 **(1965)** 181, 672 **(1967)** 171
– Gesù, Maria, san Paolo: 178
– gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo: 203
– mente, volontà e cuore: 173

– misteri gaudiosi, dolorosi, gloriosi: 203
– paradiso, purgatorio, inferno: 176, 205
– preghiera per sè, apostolato, perfezione religiosa: 172
– via, verità e vita: **(1947)** 389-391 **(1956)** 585–586 **(1959)** 134 **(1965)** 809 **(1966)** 310–316 **(1967)** 169–170, 202 **(1968)** 27, 140
– vita passata, presente e futura: 177, 204
Metodo paolino: via, verità e vita: v. *Mente, volontà e cuore, Apostolati delle PD, Spirito Paolino, Pratiche di pietà (singole)* **(1947)** 389 **(1960)** 42
– nei propositi: **(1947)** 429
– nella Visita eucaristica: **(1947)** 389-391 **(1956)** 586 **(1966)** 310, 313–316 **(1967)** 169-170
– nella vita: **(1956)** 482—483 **(1960)** 67
– nelle pratiche di pietà: **(1947)** 64 **(1958)** 48 **(1960)** 67
– non è *un* m. è *il* m.: **(1957)** 186, 199 **(1960)** 42
Michele s.(arcangelo): **(1957)** 143, 290 **(1961)** 276 **(1962)** 58 **(1966)** 445
– festa della dedicazione: **(1968)** 119-127

Milano:
— visita del Primo Maestro alle PD: **(1947)** 184
Mindszenty Giuseppe (card.):
— riferimento: **(1957)** 110 **(1959)** 39, 144
Ministri di Dio (di Cristo):
(1957) 68, 331 **(1962)** 87, 235
(1963) 267, 325 **(1964)** 452
— del matrimonio: **(1961)** 72
Miracoli:
(1961) 49 **(1965)** 47, 90, 596, 599
(1967) 357-363
fede: **(App.)** 49
— pubblicare i m.: **(1967)** 361—363
Mirra (dono dei Magi):
— significato: **(1956)** 644 **(1966)** 19
(1967) 32 **(1968)** 10, 14
Miserere:
— recitarlo a due scopi: **(1956)** 23
— recitarne molti: **(1957)** 13
Misericordia:
di Dio (di Gesù, del Signore):
(1947) 255, 321, 601 **(1957)** 10, 46
(1958) 273 **(1960)** 79 **(1962)** 153
— di Maria: **(App.)** 18
— la vocazione religiosa della PD: **(1956)** 577 **(1957)** 43
— nel perdonare: **(1962)** 150
— ricorrere all'abisso della m. di Dio: **(1959)** 13
— siamo testimonianza della m. di Dio: **(1962)** 230

— storia di grazie e di m. dell'anima: **(App.)** 428
Missionari:
— s. Tesesina: **(1947)** 104
— pregare per i m.: **(1962)** 240
Missione:
— del Papa: v. *Papa*
— del sacerdote: v. *Sacerdote*
— dell'Italia: **(1956)** 233
— della Chiesa: **(1957)** 277 **(1966)** 79 v. *Chiesa*
— della donna: **(1956)** 524 v. *Donna*
— della Famiglia Paolina: v. *Famiglia Paolina*
— della Vergine SS.: v. *Maria SS.*
— della vita religiosa: **(1965)** 442
— delle PD: v. *Pie Discepole, Apostolati*
— di s. Pietro: v. *Pietro*
— la m. si continua in paradiso: **(1947)** 101, 104, 105, 110, 123, 220 **(1958)** 189 **(1959)** 113 **(1960)** 152
— ognuno ha ricevuto da Dio una m.:**(1960)** 190 **(1962)** 189, 198 **(1963)** 508 **(1965)** 111, 478 **(App.)** 358
Missioni:
— giornata per le m.: **(1966)** 442-444
— pregare per le m.: **(1964)** 283
— S. Teresina, protettrice delle m.: **(1947)** 9
Misteri/o:

– del Cristo in s. Paolo: v. *Lettere di Paolo*(
– del rosario: v. *Rosario*
– della grazia: **(1961)** 126, 183 **(1962)** 292 **(1963)** 117, 119, 138
– della SS. Trinità: **(1965)** 322
Mistica:
– è la più intima unione con Dio: **(1963)** 186
– nelle Lettere di s. Paolo, la più alta mistica: **(1966)** 330
– scegliere il meglio dei libri di m.: **(1963)** 283
– tutti sono chiamati alla m.: **(1957)** 277 **(1963)** 186, 191 **(1964)** 259
Mitezza:
– di s. Francesco di Sales: **(1957)** 174
Mondani:
(1960) 34
– auguri dei m.: **(1946)** 1
– e religiosi in morte: **(1947)** 169
Mondo: v. *Istituti secolari, Cooperatori*
– che cosa s'intende: **(1956)** 282
– dare Gesù: **(1965)** 216
– devozione di Maria: **(1947)** 97
– è bugiardo, ingannatore: **(1966)** 88
– è cieco: **(App.)** 287
– è fallace: **(App.)** 388
– è immerso nel peccato: **(1947)** 323 **(1962)** 80 **(1965)** 23

– è materialista: **(1961)** 160 **(1963)** 56 **(1964)** 280
– è menzogna e illusione: **(App.)** 288
– è pieno di mali: **(1961)** 145
– è tenebra: **(1957)** 277 **(1964)** 9
– Gesù è via, verità e vita per tutto il m.: **(1957)** 370
– Gesù, presente: **(1946)** 28
– i sacerdoti, salvatori del m.: **(1947)** 175, 412
– i santi salvano il m.: **(1947)** 284
– l'ateismo, il gran peccato del m.: **(1965)** 445
– la Chiesa: **(1965)** 437, 597
– la Famiglia Paolina: **(1963)** 162, 168
— le PD: **(1947)** 418 v. *Apostolati delle PD*
– pregare per tutto il m.: **(1957)** 360 **(1959)** 34 **(1963)** 106 **(1965)** 477 **(1966)** 331, 421 **(1967)** 206; - per le scuole di tutto il m.: **(1958)** 13
– regni Gesù Cristo: **(1966)** 424 **(App.)** 149; i religiosi: **(1947)** 565
– s. Paolo: **(1960)** 124 **(1966)** 72, 330, 331 v. *Paolo*
– sacerdoti nel m.: **(1947)** 335
– satana: **(1947)** 228
– spiritualità paolina in tutto il m.: **(1965)** 787 **(1966)** 136
– stato religioso del m.: **(1947)** 42
– tabernacoli nel m.: **(1963)** 260

Montini Giovanni Battista (card.)
— la giornata biblica a Milano: **(1960)** 187
Morale: v. *Dogma, morale e culto*
Moribondi:
(1956) 231
— assistenza ai m.: **(1961)** 109 **(1963)** 215, 297
Mormorazione/i: v. *Lingua, Udito*
— danni della m.: **(1956)** 152
Morte:
(1956) 348-365, 545
— accettazione della m.: **(1956)** 359
(1961) 52, 132
— afflizione in punto di m.: **(1947)** 614 **(1956)** 247 **(1957)** 176 295 **(1961)** 107
— atto di accettazione: **(1947)** 254
il più grande atto di amore a Dio: **(1959)** 93 **(1962)** 211
il più grande atto di obbedienza a Dio: **(1959)** 92
il più grande atto di penitenza: **(1959)** 94
— ci lascia i meriti e i demeriti: **(1956)** 352, 357
— consolazione (gioia) in punto di m.: **(1957)** 69, 119, 176, 295 **(1960)** 214 **(1961)** 84, 131 **(1962)** 132
— dei mondani e dei religiosi: **(1947)** 169 **(1966)** 373

— è ammonimento: **(1961)** 64
— è "dies natalis"*:* **(1947)** 555
— è imitazione della m. di Gesù: **(1959)** 97
— è la porta dell'eternità; **(1960)** 141 **(1962)** 188, 192 **(1963)** 84 **(1964)** 212, 226, 341, 447 **(1965)** 256 **(App.)** 526
— è passaggio per le adorazioni eterne in paradiso: **(1962)** 276
— è pena del peccato: **(1947)** 253 **(1959)** 91, 95
— è ritorno alla casa del Padre: **(1963)** 311
— essere sempre pronti: **(1956)** 358–365 **(1961)** 282
— fare adesso ciò che vorremmo aver fatto in punto di m.: **(1957)** 233 **(1959)** 163
— il diavolo in punto di m.: **(1965)** 148
— il letto di m. è un piccolo altare: **(1959)** 97
— improvvisa: **(1956)** 351 **(1966)** 444, 469
— la devozione a Maria, garanzia di una m. felice: **(1965)** 545
— la m. chiude il tempo: **(1959)** 96
— letizia o turbamento di fronte alla m.: **(1956)** 308, 358
— Maria SS. nell'ora della nostra m.: **(1956)** 231 **(1957)** 348 **(1960)** 282[265]

(1961) 127, 213 **(1963)** 134, 237 **(1964)** 16, 19, 21, 409 **(1965)** 545, 551 **(1967)** 40, 41 **(App.)** 14
– mezzi per l'ingresso immediato al paradiso: **(1947)** 387 **(1965)** 143, 199
– morte e risurrezione: **(App.)** 208—223
– offrire la m. in soddisfazione dei nostri peccati e di quelli del mondo: **(1958)** 49 **(1959)** 96; perché il Signore mandi degli altri più fervorosi che lo servono meglio: **(1957)** 326
– Olio santo e accettazione della m.: **(1947)** 601
– *Piuttosto la morte che un peccato*: **(1965)** 126
– preparazione: **(1965)** 80 **(App.)** 210–213
– riflette la vita vissuta: **(1962)** 198 **(1965)** 232
— si lascia tutto: **(1956)** 352—357
– si muore ogni giorno un po': **(1959)** 108, 112
– si raccoglie quello che si è seminato: **(1947)** 103 **(1967)** 248
– Unione morti improvvise: **(1966)** 469 **(1967)** 40
– *vita mutatur, non tollitur:* **(1947)** 100

Mortificazione/i: v. *Virtù della penitenza, Esercizi Spirituali, Purificazione, Quaresima*
— Gesù, maestro della sofferenza, della m.: **(1959)** 13
— il bene è sempre m.: **(1956)** 540
— il silenzio è m.: **(1963)** 270
— in che cosa mortificarsi: **(1964)** 95—97 **(1966)** 247, 303
— obbligatorie e di consiglio: **(1960)** 37
— piccole m. quotidiane: **(1956)** 141 **(1957)** 63, 312 **(1959)** 97
— tutta la vita, m. e penitenza: **(1947)** 596 **(1956)** 545
— tutto richiede m.: **(1956)** 541
Mosè:
(1947) 45, 53 **(1967)** 67
— ed Elia: **(1964)** 62 **(1965)** 102
Mostra della Chiesa: **(1962)** 164
— omaggio della FP al Concilio Vaticano II: **(1962)** 203, 272
— partecipazione delle P.D.: **(1962)** 203, 272
— scopo vocazionario: **(1962)** 272
Movimento:
— liturgico e PD:: **(1958)** 195 **(1964)** 423
— per la devozione a Gesù Maestro negli Stati Uniti: **(1958)** 16
Musica: v. *Apostolato liturgico, Arte, Liturgia*
— a servizio della liturgia: **1947)** 152

– e apostolato liturgico: **(1947)** 158 **(1957)** 336 **(1963)** 444
– e s. Agostino: **(1963)** 449

Musulmani:
– ottenere sacerdoti per i m.: **(1946)** 4

Muzzarelli Federico (sac.ssp):
— riferimento: **(1956)** 516, 522 **(1957)** 191 **(1960)** 174[172]

N

Natale:
(1956) 662–678 **(1964)** 425-433, 440–447, 448–456
– carattere natalizio: gioioso: **(1960)** 15 **(1964)** 446
– celebrazione della nascita temporale, eterna e mistica: le , le tre Messe, le virtù teologali e la Visita: **(1962)** 286–295
– disposizioni come per la comunione: **(1956)** 662–678;
fede, speranza e amore: **(1967)** 372, 374, 376–378;
umiltà e fede: **(1964)** 426–432
– e contemplazione: **(1960)** 291 **(1962)** 290 **(1964)** 457–460
– e Pasqua: **(1960)** 15-17
– ed Eucaristia: **(1947)** 230
– inizio della redenzione: **(1964)** 459
– ogni Natale è crescita di Gesù in noi: **(1964)** 391, 444–447
– pensiero dominante: ricevere Gesù come Maestro via, verità e vita:**(1957)** 362
– principale avvenimento di tutta la storia umana: **(1964)** 427, 440
– scuola di Gesù Bambino: **(1956)** 673–674 **(1957)** 329 **(1962)** 290 **(1964)** 460[399];

con Maria: **(1956)** 673 **(1957)** 329
Natura:
– della donna: **(1947)** 511 v. *Donna*
– e grazia: **(1960)** 71 **(1962)** 141–144 **(App.)** 436
e grazia e gloria in Maria SS.: **(1957)** 349 **(1959)** 121
Nazaret:
– casetta dell'Annunciazione: **1947)** 576
Nazione/i:
– arrivare a tutte le n.: **(1957)** 161
– che negano Dio: **(1963)** 210
– che non conoscono Gesù: **(1946)** 5 **(1965)** 22 **(1966)** 442
– che non hanno ancora accettato il Vangelo: **(1966)** 404
– e il periodico "Famiglia Cristiana": **(1965)** 32
– e l'apostolato eucaristico: **(1956)** 592 **(1961)** 194 **(1965)** 524
– e l'apostolato liturgico: **(1956)** 592 **(1957)** 189 **(1961)** 194 **(1963)** 442
– in ogni n. mirare: centro liturgico nazionale, vocazionario, "*La Vita in Cristo e nella Chiesa*": **(1956)** 459 **(1957)** 36
– la parola di Dio (vangelo) arrivi in tutte le n.: **(1965)** 213 **(1966)** 79

– la Società Biblica Cattolica **(1963)** 341
– laicato cattolico nelle n.: **(1958)** 74
– le vocazioni: **(1962)** 257
– mirare ad arrivare a 80 n.: **(1964)** 194
– nelle n. portare tutto il bene della Congregazione: **(1957)** 161; - portare lo spirito della PD: **(1957)** 186 **(1963)** 140
– pace fra le n.: v. *Pace*
– sacerdoti: **(1947)** 74
– san Paolo: **(1966)** 72

Necessità:
– assoluta della meditazione: **(1966)** 134
– degli studi: **(1947)** 422
– della grazia: **(1962)** 290 **(1964)** 42
– della penitenza: **(1967)** 63
– della preghiera: **(1965)** 627 **(1966)** 123
– delle vocazioni: **(1963)** 163 **(1964)** 116
– di leggere s. Paolo: **(1963)** 166
– il sacerdote è la prima n.: **(1960)** 147 **(1963)** 438
– il Signore proporziona le grazie alle n.: **(1956)** 1
– pensare alle n. di oggi: **(1958)** 75
Nemici/o: 370
– dell'Eucaristia: **(1947)** 371
– dell'Istituto: **(1958)** 81, 173
– della Chiesa: **(1947)** 96 **(1958)** 68, 231 **(1959)** 160 **(1960)** 135
– della croce: **(1959)** 13
– di Gesù: **(1964)** 200 **(1967)** 343 **(App.)** 116
– di noi stessi: **(App.)** 190
– due n. dell'orazione: **(1960)** 229, 239
– perdonare ai n.: **(1964)** 209
– tre n. della santità: **(1957)** 144 **(1962)** 215 **(App.)** 543–545
Nicola della Flüe (santo): **(1947)** 443
Noé:
– padre della posterità: **(1960)** 19
Nome:

— di "cristiano": **(1965)** 830[528], 831
— di Maria: **(1960)** 195 **(1961)** 178
— scelta del n. per la professione religiosa: **(1957)** 317 **(1960)** 285 **(1961)** 175–178 **(1964)** 363
Nome di Gesù:
(1957) 6–9 **(1961)** 178
— festa del N.di G.: **(1947)** 16-25 **(1959)** 8–12 **(1965)** 9–13 **(1966)** 9-15
— nell'AT e nel NT: **(1947)** 16
— nome di dolcezza: **(1947)** 22
— nome di potenza: **(1947)** 19
— nome di salvezza: **(1947)** 17, 18 **(1957)** 6 **(1965)** 9
Notte:
— del passaggio al nuovo secolo: **(1957)** 366 **(1965)** 824
Novembre (mese):
— consacrato ai defunti: **(1960)** 257 **(1961)** 275 **(1965)** 735 **(1967)** 320
— don Alberione celebra la santa Messa per tutto il mese per la santificazione dei membri della FP: **(1963)** 429, 436, 475
— mese di raccoglimento: **(1957)** 316 **(1961)** 281 **(1967)** 327
— ricordare la Chiesa trionfante, purgante e militante: **(1957)** 317, 328 **(1958)** 269

Novissimi: v. *Morte, Giudizio, Inferno, Paradiso*
(1961) 281-287
— base della vocazione: **(1965)** 692, 737, 755 **(1965)** 706
— meditazione dei n.: **(1961)** 239
(1965) 705, 735—742, 752-757 **(1966)** 23
Novizia/e:
— amore ai tre apostolati: **(1958)** 103
segno principale della vocazione: **(1963)** 445
— consacrazione a Maria: **(1964)** 277
— esercizi spirituali: **(1947)** 337
— formazione: amore all'Istituto: **(1957)** 197;
anima eucaristica: **(1956)** 488;
apertura d'animo: **(1955)** 28 **(1957)** 137;
formazione della coscienza: **(1957)** 85
— Gesù, maestro dei novizi: **(1958)** 99—105
— istruzione completa: **(1958)** 103
(1964) 191
— proposito della novizia: **(1957)** 260
(1964) 89, 397 **(1965)** 588
— studio delle Costituzioni: **(1958)** 103
Noviziato:
(1947) 192 **(1956)** 283 **1959)** 57—63,

180 **(1960)** 71–80, 158 **(1961)** 112–117 **(1962)** 62, 177 **(1965)** 154-165
– ammissione: **(1957)** 190
– anno della pietà, del progresso spirituale: **(1957)** 96[90]
– anno di grazie speciali: **(1965)** 159
– anno più importante della vita: **(1961)** 112 **(1965)** 161
– casa del n.: **(1961)** 113
– commento al salmo 23 applicato alle n.: **(1961)** 117
– di s. Paolo: **(1965)** 164, 359
– esercizio di fede, speranza e carità: **(1959)** 59–62
– fidanzamento spirituale con Gesù: **(1962)** 195
– n. del cielo, della professione eterna: **(1957)** 163 **(1959)** 180 **(1962)** 63 **(1963)** 219
– penetrazione di Gesù Maestro Via, Verità e Vita: **(1966)** 137
– secondo anno del n.: **(1957)** 191 **(1961)** 212
– studio e pratica delle Costituzioni: **(1957)** 259
– trasformazione della novizia da cristiana a religiosa PD: **(1958)** 105 **(1959)** 62, 63 **(1965)** 114
– trasformazione di mente, volontà e cuore nel Maestro divino: **(1961)** 114–116

— triplice clausura nel n.: **(1961)** 113
Nova Ferdinanda (pddm): **(1958)** 121
Nozze:
commento alla parabola evangelica (Mt 22,1–14): **(1947)** 208–216
Nuova Zelanda: (1963) 36, 37
— scarsità di sacerdoti: **(1959)** 144

O

Obbedienza: v. *Abbandono, Costituzioni, Eucaristia, Vita religiosa*
(1947) 588 **(1956)** 338 **(1965)** 496-508 **(1966)** 186-202, 318–321, 379–382
— abbandono in Dio: **(1960)** 178 v. *Abbandono*
– ad imitazione di Gesù: **(1960)** 69 **(1962)** 8 **(1963)** 502 **(1965)** 118 **(1966)** 472
– al Papa: **(1957)** 35 **(1967)** 239
— alle legittime autorità: **(1965)** 362
– amorosa: **(1961)** 292;
- perfetta: **(1958)** 271 **(1961)** 209 **(1963)** 264;
- piena: **(1962)** 197
— assicura il buon andamento dell'Istituto: **(1965)** 504

— attenzione alle piccole o.: **(1960)** 163
– centro (perno) della vita religiosa: v. *Vita religiosa*
— commento del *Perfectae caritatis* sull'o.: **(1967)** 95-106
— commento delle Costituzioni sull'o.: **(1967)** 107-120
– compiere l'o. con fede e per amore: **(1947)** 169 **(1964)** 112;
con amore: **(1965)** 505;
con gioia: **(1964)** 112;
per la gloria di Dio: **(1963)** 502
— comunione e o.: **(1963)** 359
– Costituzioni: **(1963)** 114, 264
(1966) 140–142 v. *Costituzioni*
– di Gesù: **(1947)** 165, 265, 524
(1957) 153 **(1958)** 158 **(1960)** 6, 18
(1961) 93 **(1962)** 290 **(1963)** 502
(1964) 79, 347, 348 **(1965)** 394, 499, 731 **(1966)** 50, 182, 319, 321
(1967) 16, 49, 68, 98, 114 **(1968)** 21
– di Gesù, Maria e Giuseppe: **(1964)** 110, 460 **(1965)** 26
– di Maria e di Giuseppe: **(App.)** 417
– di Maria SS.: **(1966)** 319
– di san Giuseppe: **(1956)** 226
– docilità: **(1961)** 208, 236
– dona (pace), gioia e fiducia: **(1947)** 166 **(1964)** 109
– è atto di amore: **(1957)** 122

– e benedizioni di Dio **(1958)** 136
(1963) 336
– e carità, fondamento dell'unità: v. *Unità*
– è di legge naturale: **(1958)** 18
(1963) 143
– è esercizio di fede e di umiltà:
(1967) 114;
di umiltà: **(1963)** 502
— e fede: v. *Fede*
– è frutto dell'umiltà: **(1957)** 76
(1965) 394
– è il sacrificio più accetto a Dio:
(1960) 18[29]
– è immolazione della nostra volontà:
(1966) 194
– è la massima libertà: **(1956)** 400
(1957) 180 **(1960)** 172
– e paradiso: **(1947)** 170
– è prova d'amore a Dio: **(1960)** 22
— e purezza: **(1956)** 87
– e santificazione: **(1965)** 226, 520
– è sapienza: **(1965)** 498, 501
— è sempre il meglio per noi: **(1957)** 205
— e speranza: **(1963)** 80
– è unione della nostra volontà a quella di Dio: **(1960)** 54, 168
– eroismo: **(1957)** 301 **(1961)** 184
– essenza (base, centro) della vita religiosa: v. *Vita religiosa*

– esteriore e o. interiore: **(1965)** 478–484, 485–495, 506
— la giornata è tutta segnata dall'o.: **(1957)** 47 **(1958)** 160
— la morte, il più grande atto di o.: **(1959)** 92
— la vita è tutta o.: **(1965)** 226, 487, 711
– mente, volontà e cuore nell'o.: **(1958)** 225-227 **(1960)** 294 **(1963)** 502 **(1965)** 771 **(1966)** 197-199
– meriti: **(1958)** 230[221] **(1960)** 216 **(1961)** 39 **(1964)** 109 **(1965)** 499, 520, 711 **(1966)** 194, 199, 380
— Messa e o.: **(1964)** 288
— motivo vero dell'o.: è il volere di Dio: **(1961)** 292
— opera prodigi: **(1957)** 281, 283, 285
— ottiene grazie all'Istituto: **(1957)** 205
— quella del Vangelo: **(1965)** 747
— ripara i peccati di orgoglio: **(1962)** 83
— tre gradi di o.: **(1963)** 113, 259, 264, 368
— tutto nell'o.: **(1957)** 3
– ultima o.: "Veni sponsa Christi..." "Intra in gaudium Domini tui": **(1963)** 113 **(1964)** 86 **(1965)** 478, 500 **(1966)** 186, 187, 189
— vivere sempre nell'o.: **(1961)** 9
– voto di o. al Papa: **(1965)** 408
– voto di o.: **(1960)** 57; è il principale: **(1958)** 245 **(1962)** 129 **(1966)** 50, 379, 380 (**1967**) 189;

comprende gli altri due voti: **(1962)** 130 **(1963)** 264 **(1964)** 108 **(1965)** 732 **(1966)** 52, 105
– voto e virtù di o.: **(1956)** 243, 336 **(1963)** 81
Obblighi/o:
— degli educatori: **(1956)** 77
– degli esercizi spirituali: **(1961)** 220
– dei suffragi: v. *Suffragi, Defunti, Purgatorio*
per i genitori: **(1968)** 20
– del buon esempio: **(1947)** 305 **(1963)** 471 v. *Esempi*
– del lavoro: **(1962)** 163[165]
– del silenzio: **(1966)** 400 v. *Silenzio*
– del voto di povertà: **(1957)** 309 v. *Povertà*
– dell'adorazione eucaristica per le PD: **(1956)** 580, 583 **(1957)** 14 v. *Adorazione eucaristica*
— della corrispondenza alle grazie: **(1959)** 28
– della penitenza: **(1958)** 31 **(1960)** 23
– delle Costituzioni: v. *Costituzioni*
– di conservare i segreti: **(1958)** 248
– di coscienza: **(1958)** 171 **(1967)** 22
– di curare la salute: **(1959)** 51, 104 **(1960)** 176 **(1965)** 518
– di impiegare tutti i talenti: **(1956)** 171
– di osservare i voti: **(1956)** 336 **(1967)** 280

– di tendere alla perfezione (santità) **(1956)** 299, 300
v. *Santità*
– verso Dio (Signore) **(1965)** 743
Occupazione/i:
– e preghiera: **(1960)** 238
– in paradiso **(1956)** 140 **(1959)** 113 **(1964)** 186, 227
Oceania:
– la Famiglia Paolina in O.: **(1966)** 477
Odio:
– al peccato: (**1947**) 233, 285 **(1957)** 158 **(App.)** 342, 343
– alle venialità: **(1960)** 265
– amore di Gesù e o. degli uomini: **(1947)** 222 **(1964)** 200
– gli innocenti uccisi in o. a Cristo: **(1958)** 1
– l'o. è il peccato più grave: **(1956)** 451-452
Offerta/e:
– dei pastori a Gesù Bambino: **(1956)** 639
– della giornata: **(1957)** 53
– della vita: **(1956)** 545 **(1957)** 247;
per la Congregazione: **(1958)** 263 **(1963)** 135
per le anime: **(1963)** 123;
per le vocazioni: **(1965)** 277
– di sé al Signore: **(1965)** 696 **(App.)** 109;

e la Messa: **(1956)** 513 **(1963)** 263 **(1965)** 94
– di vittima: **(1956)** 514 **(1964)** 121; per i sacerdoti: **(1963)** 326
– significato di vittima: **(1963)** 123, 327
Oggetti religiosi: v. *Apostolsto liturgico, Centri liturgici* **(1963)** 254, 262, 440
Olio Santo: v. *Estrema Unzione* **(1961)** 168, 171
Olocausto:
– spirituale: **(1947)** 57
Omissione
– peccati di o. **(1956)** 247
Onomastico: **(1956)** 647 **(1960)** 284
O.N.U. (Organizzazione Nazioni Unite):
– Paolo VI all'O.N.U.: **(1965** 669 **(1967)** 234
Opera/e: v. *Apostolato sacerdotale, liturgico*
– buone: **(1947)** 536 **(1956)** 440 **(1962)** 136–138
– buone e o. cattive: **(1956)** 441; indifferenti: **(1956)** 442, 445
– del sacerdote: **(1947)** 443 v. *Sacerdote*
– dello Spirito Santo nella Chiesa e nelle anime:

v. *Spirito Santo*
— di Dio: **(1947)** 590;
nascono da umili principi: **(1964)** 158
— di Gesù in noi: **(1963)** 225
— e parole: v. *Parola*
— l'O. delle o.: **(1947)** 10, 72
— vitali: **(1946)** 23
— vuote: **(1947)** 284
Opera della Santa Infanzia: (1959) 7
Opera delle Sante Messe: (1947) 373, 404 **(1957)** 320
(1958) 58, 62 **(1959)** 56
Opus Dei:
— fine: **(1958)** 70
Orante/i:
— Cristo, l'o. per eccellenza: **(1947)** 385
— le PD, oranti: **(1947)** 396, 623;
esercito o.: **(1958)** 221
Orazione: v. *Contemplazione, Preghiera*
— affettiva: **(1961)** 65, 88
— di semplicità e metodo: **(1963)** 190
— dovere privato e obbligo pubblico: **(1947)** 557
— due nemici dell'o.: **(1960)** 229, 239
— è cibo: **(1958)** 26
— è la parte migliore fra le azioni: **(1959)** 1
— è ordinata a migliorare la vita: **(1963)** 155

— frutto dell'o., la carità: **(1960)** 253
— i nove gradi dell'o.: **(1960)** 241-253, 268-274 **(1961)** 90-100 **(1963)** 186-197 **(1965)** 628-640
— i primi tre gradi dell'o.: **(1965)** 582—593
— i tre gradi di unione: **(1961)** 272
— il nono grado è l'essenza della vocazione religiosa: **(1964)** 39
— il più alto grado dell'o.: lo sposalizio con Gesù: **(1965)** 470
— istruirsi sui gradi dell'o.: **(1960)** 240
— la vera o. continua nell'azione e ritorna all'o.: **(1963)** 185
— massimo raccoglimento nell'o: **(1957)** 62
— mentale e contemplazione: **(1956)** 551—554
— modello dell'o. è il *Padre nostro:* **(1963)** 187
— prima sempre l'o. e poi l'azione: **(1960)** 238
— raccoglimento infuso: **(1964)** 66
— spirito di o., mezzo per vivere la vita religiosa: **(1960)** 227
— trasformare tutta la vita in o.: **(1960)** 291-296

– tutte le suore sono chiamate al nono grado di o.: **(1961)** 99 **(1964)** 39
– tutti i cristiani vi sono chiamati: **(1960)** 227 **(1963)** 196
– unione trasformante: **(1963)** 205–207
– vocale e la Visita eucaristica: **(1960)** 245
Orgoglio/: v. *Superbia, Umiltà* **(1958)** 192
– allontana da Dio e dagli uomini: **(1956)** 57
– allontana le grazie di Dio: **(1956)** 57 **(1962)** 151, 156 **(1964)** 305 **(1965)** 768
– causa dello scoraggiamento: **(1957)** 128
– il Signore odia l'orgoglio: **(App.)** 182
– nemico principale: **(1964)** 194 **(App.)** 190
– radice di tanti mali: **(1962)** 83
– spirituale: **(1957)** 91
– troppo o. nei conventi: **(1958)** 191
Oriente: **(1956)** 262 **(1961)** 10 **(1962)** 56 **(1963)** 35, 36, 43 **(1964)** 7 **(1965)** 182, 188
– e s. Francesco Saverio: **(1958)** 224
– festa dell'Epifania in O.: **(1957)** 10
– le PD in O. **(1963)** 41

— le suore in O.: **(1947)** 332
Oro
— dono dei Magi, simbolo : **(1956)** 644 **(1959)** 7 **(1966)** 18 **(1967)** 32, 35 **(1968)** 10, 11, 15
— essere vasi d'oro: **(1947)** 538
— il battesimo, primo anello d'oro della grazia: **(1947)** 566
— la vita, tela d'oro o di ortiche: **(1957)** 298
Osservanza:
— costruisce l'Istituto: **(1964)** 419
— dei comandamenti: **(1965)** 282 **(1967)** 280;
è fondamentale: **(1956)** 315 **(1961)** 116
— dei voti: **(1967)** 280
— dell'orario: **(1959)** 17
— delle Costituzioni: v. *Costituzioni*
— grande bene dell'Istituto: **(1947)** 312
Ostacoli/o:
(1957) 85
Ostia: v. *Gesù Cristo, Eucaristia, Tabernacolo*
Ottobre:(mese)
— consacrato a Gesù Maestro, alla SS. Trinità
— mese del rosario: **(1956)** 549 **(1960)** 201, 203, 207 **(1961)** 234, 239 **(1962)** 205 **(1964)** 309 **(1965)** 210, 446, 669
Ozio:

– apre la via alle tentazioni: **(1959)** 50

P

Pace:
(1958) 293–295
– carità e p.: **(1956)** 132–133, 148, 510
– con Dio: **(1958)** 293 **(1967)** 391
– con il prossimo: **(1956)** 33 **(1958)** 295 **(1966)** 456
– dell'anima: **(1956)** 307, 326 **(App.)** 363
– di coscienza: **(1958)** 294
– è frutto dello Spirito Santo: **(App.)** 447
– è tranquillità nell'ordine: **(1958)** 293
– fondata sulla verità, giustizia, carità, libertà umana: **(1963)** 95
– fra le nazioni: **(1958)** 295 **(1960)** 203 **(1965)** 211 **(1966)** 461 **(1967)** 391
– Gesù ha portato il Vangelo di p.: **(1958)** 231
– Giornata della p.: **(1967)** 391
– Giovanni XXIII e la p: **(1963)** 274 **(1965)** 211, 406;
e il premio della p.: **(1963)** 95
– il peccato non lascia la p.: **(1960)** 37

— in punto di morte: **(App.)** 363
– la p. è bene: **(1958)** 293
— nella Chiesa: **(1958)** 295
— nella volontà di Dio: **(1964)** 109 **(1965)** 416 **(App.)** 363
– nelle comunità: **(1956)** 309, 510 **(1964)** 289
— nelle famiglie: **(1966)** 461 **(1967)** 39, 391
— pace di Gesù e p. del mondo: **(1956)** 309
– Paolo VI e la p.: **(1967)** 234, 391
– pregare per la p.: **(1965)** 406, 669 **(1966)** 458 **(1968)** 8
– regno di Dio, regno di p.: **(1956)** 291 **(1968)** 138
— umiltà e p.: **(1962)** 39
– unione con Dio e p.: **(1957)** 303 **(1958)** 294
Pacem in terris (enciclica): **(1963)** 95, 274, 320
Padre:
— Dio è p.: v. *Dio (Signore)*
Padre nostro (preghiera): **(1959)** 160 **(1960)** 206, 245 **(1964)** 78, 228 **(1965)** 152, 342 **(1966)** 128, 264 **(1967)** 164, 396
Padri della Chiesa:
– **(1956)** 47 **(1957)** 72 **(1958)** 23 **(1962)** 90 **(1963)** 119, 234, 317 **(1968)** 69
Padri di famiglia: v. *Genitori*
— strumenti nelle mani di Dio: **(App.)** 45

Padroni:
— e servi: **(1968)** 19
Paganesimo:
(1958) 197 **(1967)** 175
Pagani/Gentili:
(1957) 10 **(1958)** 18 **(1959)** 183
(1967) 27
— e l'apostolato eucaristico: **(1956)** 594 **(1957)** 346
— e l'apostolato liturgico: **(1947)** 551
— pregare per i p.: **(1966)** 421
Palestina:
(1962) 239[240] **(1965)** 16 **(App.)** 484
Panebianco Carmelo (sac.ssp):
(1961) 55
Paolo (apostolo): v. *Indice biblico*
— altare di P. nel Santuario RA:
(1960) 117, 163, 189 **(1961)** 105
— amore di P. per i suoi "figliuoli": **(1961)** 27
— anima della FP: **(1963)** 167
— anno dedicato a P.: **(1957)** 20, 83
— attività apostolica: **(1965)** 363, 366 **(1966)** 72, 222
— capo della telogia dommatica, morale, liturgica: **(1960)** 123
— carattere: **(1963)** 218
— centenario del martirio di Pietro e P. (preparazione): **(1966)** 476
(1967) 45
— chiesa di P. ad Alba: **(1947)** 6, 479

– commemorazione della prima venuta di P. a Roma: **(1960)** 85, 117, 182 **(1961)** 161
– commento alla coroncina: **(1965)** 358-363;
intenzione per le vocazioni: **(1960)** 118
— conoscere, imitare, pregare, zelare P.: **(1965)** 356—369
– conversione: **(1963)** 1 **(1965)** 358 **(1966)** 72
– cuore di P.: **(1947)** 111 **(1957)** 159 **(1958)** 136 **(1962)** 148 **(1963)** 15 **(1965)** 24 **(1966)** 331;
cor Pauli, cor Christi: **(1960)** 30, 98 **(1965)** 21
– devozione: **(1960)** 128 **(1965)** 356;
per 365 giorni l'anno: **(1965)** 369
– docilità: **(1947)** 382
– dottore della carità: **(1956)** 129
– e Barnaba in Antiochia: **(1957)** 253 **(1963)** 272
– e il maestro Giaccardo: **(1956)** 503
– è il santo del "tutto": **(1960)** 124
– è il santo del fervore: **(1957)** 136
– e s. Tecla: **(1962)** 176
– e s. Pietro: **(1965)** 410 **(1966)** 332
– e Timoteo: **(1956)** 159, 288 **(1960)** 117 **(1961)** 54 **(1964)** 60
– fede di P. in Gesù Cristo: **(1965)** 364

— festa di P.: **(1957)** 253, 258 **(1966)** 330—335
— *forma* di vita per i cristiani: **(1962)** 263[263], 277
— fortezza: **(1965)** 364 **(1966)** 222
— Gesù Maestro, Maria Regina degli Apostoli e san Paolo: **(1957)** 83, 89[bis], 199, 277, 320 **(1958)** 236, 244, 261 **(1961)** 102, 215 **(1962)** 124 **(1963)** 237, 311 **(1964)** 220, 294 **(1966)** 126, 145, 175, 239, 352; celebrarne le feste: **(1958)** 47; devozione ai tre: **(1957)** 199 **(1963)** 184 **(1965)** 356 **(1966)** 219, 222
— ha penetrato meglio il mistero di Cristo: **(1960)** 69
— i collaboratori: **(1958)** 55 **(1960)** 118
— i lettori: **(1960)** 107
— il maggiore scrittore del N.T.: **(1960)** 122
— il più grande formatore di vocazioni: **(1960)** 118
— il Vangelo: **(1963)** 15, 278 **(1966)** 204
— istruito dal Maestro Divino: **(1947)** 111 **(1963)** 333
— la carità: **(1947)** 205, 529 **(1965)** 678
— la gloria di Dio: **(1963)** 207[217], 366 **(1964)** 229, 336 **(1965)** 415
— la verginità: **(1962)** 32

— le Costituzioni riflettono P.: **(1963)** 200
— leggere la vita di P.: **(1956)** 501 **(1965)** 363 **(1966)** 476;
necessità di leggere P.: **(1963)** 166
— mese di giugno consacrato a P.: **(1960)** 107 **(1965)** 356
— modello degli scrittori, della redazione: **(1960)** 121
— morsicato dalla vipera: **(1965)** 290
— non è nato santo, si è fatto santo: **(1957)** 20
— noviziato nel deserto: **(1963)** 333 **(1964)** 294 **(1965)** 164, 359
— organizzatore delle chiese e della liturgia: **(1960)** 123 **(1965)** 363
— pregare P. per tutta la FP: **(1966)** 477
— preghiera del PM a P.: **(1957)** 258
— primo discepolo del Maestro Divino: **(1957)** 317;
il più fedele: **(1957)** 199 **(1960)** 118;
il più intelligente, più profondo, esemplare: **(1956)** 502;
il più profondo interprete: **(1956)** 501 **(1957)** 199
— primo mistico: **(1947)** 392
— protettore della Famiglia Paolina: **(1957)** 83 **(1960)** 119, 128 **(1963)**

304 **(1965)** 356, 363, 369 **(1966)** 76, 330, 476
(1967) 178;
economo: **(1957)** 65;
guida: **(1960)** 107;
maestro: **(1960)** 107 **(1962)** 124 **(1963)** 304 **(1966)** 330;
padre: **(1957)** 65, 83, 258 **(1960)** 80, 107 **(1962)** 124 **(1963)** 304 **(1965)** 21, 363;
provveditore: **(1957)** 65;
ragioni della scelta: **(1960)** 118, 119, 121;
è stata una vera ispirazione, illuminazione: **(1965)** 368
— santificazione: **(1956)** 504
— sofferenze: **(1965)** 360 **(1966)** 222
— statua di P. nella chiesa delle PD in Roma, via Portuense: interpretazione: **(1956)** 473
— tutto per Gesù: mente, cuore, forze: **(1960)** 119
— uniformarci allo spirito di P.: **(1961)** 102
— uomo di carattere: **(1960)** 119
— zelare il culto a P.: **(1965)** 369
— zelo di P.: **(1963)** 218
Paolo VI (papa):
— all'ONU **(1965)** 669 **(1967)** 234
— anniversario della elezione a Pontefice: **(1966)** 332

(1967) 233
– elogio del PM: **(1966)** 478 **(1967)** 236
– il Giubileo straordinario: **(1966)** 20
– il rosario: **(1965)** 671
– l'Eucaristia: **(1966)** 340 **(1967)** 235
– la pace: **(1967)** 391 **(1968)** 1, 8
— Maria SS.: **(1965)** 43, 466
– riferimento: **(1957)** 85 **(1963)** 322 **(1964)** 281, 417, 443 **(1965)** 579 **(1967)** 237 **(1968)** 63
Papa-i/Pontefice-i: **(1965)** 399-410
– amore al P.: **(1967)** 238
– apostolato liturgico: **(1957)** 334
– capo della Chiesa: **(1965)** 403, 404
– dottore universale, supremo della Chiesa: **(1958)** 12
– essere i consolatori del P. **(1965)** 407
– essere i figli più devoti: **(1965)** 407, 408
– fedeltà al P.: **(1967)** 236
– festa del P.: **(1965)** 409, 438
– gloria dei P. in cielo: **(1959)** 110
– grande maestro: **(1965)** 434;
maestro di fede: **(1958)** 4 **(1960)** 132;
di liturgia, di preghiera: **(1958)** 4 **(1960)** 134;
di morale: **(1958)** 4 **(1960)** 133;

universale: **(1958)** 11, 12 **(1961)** 183
– il rosario: **(1960)** 201, 203 **(1963)** 132 **(1965)** 213, 671, 673
– infallibilità: **(1958)** 11, 12 **(1965)** 401, 403, 404, 434 **(1966)** 325 **(1967)** 235;
fede nella infallibilità del P. **(1967)** 236
– la Bibbia: **(1964)** 60
– la pace: **(1965)** 406 v. *Pace*
– la Rivelazione: **(1957)** 227
– le vocazioni: **(1964)** 116
– missione del P.: **(1957)** 280 **(1958)** 11 **(1960)** 135
– obbedienza al P.: **(1967)** 239
– padre: **(1957)** 35, 188
– parola del Papa: **(1958)** 11, 12, 16
– pastore sommo: **(1961)** 134;
unico: **(1962)** 174;
universale: **(1956)** 672 **(1965)** 15 **(1967)** 239
– perseguitati e martirizzati: **(1960)** 131 **(1961)** 134 **(1967)** 234
– preghiera per il P.: **(1947)** 43 **(1957)** 360 **(1959)** 34 **(1960)** 135, 212 **(1961)** 134 **(1965)** 406, 407 **(1966)** 522 **(1967)** 237, 395
– seguire gli indirizzi del P.: **(1960)** 134 **(1965)** 407

— servo dei servi di Dio: **(1957)** 104 **(1964)** 192 **(1965)** 580
— supremo superiore dei religiosi: **(1957)** 216 **(1958)** 79, 282 **(1960)** 13[24] **(1961)** 292 **(1965)** 405, 530 **(1967)** 236, 238
— vicario di Gesù Cristo: **(1956)** 672 **(1957)** 188 **(1958)** 11, 79 **(1959)** 69 **(1961)** 183 **(1965)** 439
— vivo e operante nella Chiesa: **(1965)** 409
— voto di fedeltà al P.: **(1957)** 35, 188-189
— voto di obbedienza al P.: **(1965)** 408
Papato:
— dura per tutti i secoli: **(App.)** 409
Paradiso (cielo): v. *Premio* **(1947)** 256, 532-540 **(1956)** 399-412 **(1957)** 27—36, 175—180, 290—295 **(1963)** 153—160 **(App.)** 505—526
— accumulare ricchezze per il p.: **(1964)** 214
— carità, preparazione al p.: **(1956)** 292 **(1963)** 273
— comunione e p.: **(1947)** 208
— Congregazione sulla terra, Congregazione in cielo: **(1965)** 123
— costa fatica: **(1957)** 83
— della PD: v. *Pie Discepole*
— della religiosa: v. *Religiosa*
— delle vergini: **(1956)** 90 **(1959)** 110

– diversità dei beati in p.: **(1959)** 110
– è amore, carità: **(1956)** 670 **(1957)** 357 **(1959)** 180 **(1963)** 273 **(App.)** 22, 174
– è contemplazione di Dio, della Trinità: **(1962)** 146 **(1966)** 266 **(App.)** 558
– è proporzionato alla fede: **(1959)** 12
– Famiglia Paolina sulla terra e in cielo: **(1963)** 162, 168[178], 342 **(App.)** 323
– fede viva nel p.: **(1957)** 176, 178
– gaudio, possesso di Dio, visione di Dio: **(1957)** 30, 178, 313 **(1963)** 160 **(1964)** 235, 384 **(1967)** 143, 173; in proporzione della fede, speranza e carità: **(1965)** 287
– Gesù è il p. stesso: **(1962)** 219
– Gesù Maestro, via per il p.: **(1959)** 175
– glorificazione di Dio, della Trinità: v. *Gloria di Dio*
– i membri della famiglia si riuniscono in p.: **(1965)** 33 **(1967)** 53
– mirare all'ingresso immediato al p.: **(1965)** 116, 168, 733
– missione della terra continuata in p.: **(1947)** 101–110, 123, 220, 386

(1958) 189 **(1959)** 113 **(1960)** 152 **(1965)** 124
– nostra patria: **(1963)** 116, 154, 160 **(App.)** 105, 506
– obbedienza e p.: **(1947)** 170
– ognuno si prepara il suo p.: **(1947)** 535 **(1957)** 33 **(1959)** 77–80 **(1963)** 408 **(1965)** 536 **(1966)** 231, 507 **(App.)** 515
– pensieri, desideri, opere per il cielo: **(1965)** 534–544
– promesso da Gesù: **(1956)** 112, 117 **(1963)** 110
– Sacra Scrittura, guida al c.: **(1960)** 10
– speranza del p.: **(1961)** 150—155
– tessera del p.: le Costituzioni: **(1962)** 100;
la professione religiosa: **(1963)** 67, 109
— tre proprietà del p.: **(1956)** 406 **(1963)** 161
– tutti in p.: **(1960)** 116
– unione perfetta con Dio: **(1947)** 475 **(1956)** 670 **(1957)** 177, 357
Paradiso (lode): **(1955)** 8 **(1957)** 5, 36
Parenti: v. *Famiglia*
Parola/e: v. *Lingua*
– apostolato della p.: **(1959)** 139 **(1961)** 46 **(1962)** 222
— carità di p.: v. *Carità*

— e opere: **(1967)** 240, 241 **(1968)** 72, 113
— prudenza: **(1963)** 336 **(App.)** 200, 203, 207
— riparazione: **(1968)** 130
— e virtù teologali: **(1966)** 344
— ed esempio: **(1947)** 310
— esame sulle p.: v. *Esame di coscienza*
— le p. riflettono l'interiore: **(1956)** 564 **(1958)** 209 **(1959)** 183 **(1967)** 185, 186
— lettere e p.: **(1957)** 169
— parlare come la Madonna: **(1958)** 164
— parola del Papa: v. *Papa*
— *sermones Dei* e *sermones hominum*: **(1956)** 555
Parola di Dio: v. *Bibbia, Sacra Scrittura, Vangelo* **(1957)** 278–279 **(1966)** 72-76
— alimento dell'anima: **(1962)** 146 **(1965)** 801 **(1967)** 226, 227
— alimento della mente, volontà e cuore: **(1964)** 307 **(1967)** 228–229
— amore alla p. di D.: **(1961)** 53 **(1966)** 337
— assetate della p. di D.: **(1957)** 172, 278 (**1961)** 162 **(1966)** 337
— commenti: **(1960)** 28
— dispersione della p. di Dio: **(1947)** 278
— disposizioni per leggere la parola di Dio: v. *Bibbia*
— e beatitudine: **(1961)** 49-53

– e Maria SS.: **(1958)** 219[207] **(1961)** 49, 51, 53 **(1963)** 243
– e sacrificio della Messa: **(1965)** 281, 468 **(1966)** 274
– è semente: **(1957)** 272, 361
– è un sacramentale: **(1962)** 41
– ed Eucaristia: **(1964)** 196 **(1965)** 468, 469, 475, 825 **(1966)** 157, 336–343, 350 **(1967)** 229
– fame e sete della p. di D.: **(1966)** 337 **(1967)** 227
– fede nella p. di D.: **(1961)** 156, 162, 163
– fede, speranza e carità: **(1965)** 469, 470, 475, 477
– incarnata **(1965)** 162
– incartata: **(1965)** 190
– la Famiglia Paolina: **(1965)** 17 **(1966)** 96
– le sette p. di Gesù in croce: **(1961)** 125-132 **(1965)** 192-198
– leggere e meditare la p. di D.: **(1961)** 50 **(1965)** 281; metterla in pratica: **(1960)** 93 **(1961)** 53
– nella Chiesa primitiva: **(1964)** 434
– predicata dagli Apostoli in tutte le nazioni: **(1960)** 13
– principio della salvezza: **(1957)** 278
– riparazione: **(1968)** 129
– san Paolo: **(1965)** 24 **(1966)** 72

— viene comunicata da Gesù eucaristico: **(1957)** 272
— vincere le tentazioni con la p. di D.: **(1962)** 41 **(1964)** 58 **(1966)** 90
— vivere la p. di D.: **(1965)** 472 **(1966)** 224
Parrocchia/e:
— adorazione eucaristica: **(1961)** 165
— catechismo: **(1958** 14
— centro liturgico: **(1947)** 549
— di Gesù Buon pastore: **(1963)** 339 **(1964)** 157
— nella diocesi di Roma: **(1964)** 375
— ritiro mensile: **(1957)** 338
— vocazioni: **(1962)** 27, 257
Parroco/i:
— e cooperatori paolini: **(1958** 57
— e cura dei fedeli: **(1968)** 19
— padre dei fedeli: **(1961)** 72
Pasetto Ermenegildo (segretario della Congregazione dei religiosi): **(1956)** 464
Pasqua: v. *Domenica, Anno liturgico*
— centro dell'anno liturgico: **(1962)** 42
— e Natale: **(1960)** 15—17
— e Pentecoste: **(1960)** 105
— il gran dono della P.:la vita nuova: **(1967)** 140
— P. in Italia: **(1956)** 233; a Roma: **(1956)** 498

– pregare che tutti facciano la P.: **(1964)** 99
– preparazione alla P.: **(1960)** 14-23 **(1967)** 60-66
Pasquale Baylon (santo): **(1947)** 368 **(1963)** 125
Passione: (tempo di Passione)
amore: **(1956)** 127
fede: **(1956)** 125
imitazione: **(1956)** 126
Pastorale:
– apostolato liturgico: **(1961)** 170
– attività p.: **(1961)** 137
– conoscere la P.: **(1964)** 282
– spirito p., caratteristica della FP: **(1961)** 135-139
– Teologia pastorale (libro): **(1963)** 229
– Vita pastorale (rivista): **(1960)** 91 **(1965)** 675
– vocazionaria: **(1962)** 251
Pastore (Gesù): v. *Gesù Cristo*
– il p. dà la vita: **(1961)** 133 **(1964)** 115, 123
Pastorelle (Suore di Gesù Buon Pastore): **(1957)** 191, 192, 218 **(1959)** 140 **(1961)** 139 **(1963)** 162, 338 **(1965)** 523
Pastorine: **(1947)** 404
Pastori:

– adorazione alla grotta di Betlemme: **(1962)** 130 **(1967)** 57
– presentazione di omaggi: **(1956)** 639
– primi apostoli di Gesù: **(1947)** 34
Pastori della Chiesa:
– ufficio di p.: **(1967)** 131, 132, 135
Patto: v. *Segreto di riuscita*
– con Dio (con Gesù): **(1947)** 505, 559 **(1956)** 23 **(1961)** 13 **(1963)** 228; - per mezzo di Maria: **(App.)** 347
– vivere il p.: **(1957)** 89s
Pazienza: **(1947)** 508 **(1956)** 545
– abuso della p. altrui: **(1957)** 21
– carità e p.: **(1947)** 529 **(1963)** 273
– con gli invidiosi: **(1958)** 236
– di Gesù nel tabernacolo: **(1947)** 529
— è necessaria: **(1956)** 539
– fa i santi: **(1959)** 14
– imparare la p. da Maria SS.: **(1956)** 539
– la mancanza di p. procura sofferenza sul letto di morte: **(1956)** 546
– mestiere dei superiori: **(1957)** 152
– mezzi per ottenere la p. quotidiana: **(1959)** 23
– nel dolore: **(1956)** 548
– nel sopportare noi stessi: **(1956)** 543 **(1960)** 237
– nella vita comunitaria: **(1956)** 542

– vita religiosa e p.: **(1957)** 182
Peccati/o: v. *Confessione, Vizi capitali*
– *Abbiate il dolore dei peccati:* **(1958)** 203, 208
– causa della morte di Gesù: **(1958)** 33;
delle sofferenze di Gesù e di Maria: **(1956)** 538;
di tutti i mali: **(1964)** 297–300
– considerare il peccato nostro: **(1958)** 34
– contro la speranza: **(1961)** 154
– contro lo Spirito Santo: **(1958)** 233, 235
– delle comunità: **(1958)** 233
– detestazione del p.: **(1956)** 538 **(1964)** 396
– di omissione: **(1956)** 247, 252
– di orgoglio: **(1957)** 80
– dolore dei p.: v. *Confessione*
– domina il mondo: **(1965)** 375
– è l'unico vero male: **(1956)** 398 **(App.)** 345
– è la maggiore avversità: **(1966)** 258
– è sempre una immortificazione:**(1956)** 540
– è un male infinito: **(1962)** 150
– evitare il p.: **(1960)** 281 **(1961)** 140 **(1964)** 297 **(1965)** 767 **(1966)** 298 **(1967)** 1, 5, 215

– evitare le occasioni di p.: **(1958)** 37 **(1968)** 61
– fede nella remissione dei p.: **(1955)** 37 **(1956)** 175 **(1958)** 34 **(App.)** 82
– grave (mortale): **(1947)** 259, 260 **(1958)** 25 **(1959)** 95 **(1961)** 12, 125
– grave e veniale: **(1957)** 157, 167–169 **(1958)** 33 **(1963)** 172 **(1967)** 215
– i p.(e le virtù) hanno origine nella mente e nel cuore: **(1956)** 92, 149, 566-569 **(1958)** 151
– i più gravi e numerosi: stampa, cinema, radio, TV: **(1960)** 23
– i sensi, porte del p.: **(1947)** 599 **(1961)** 87
– il più grave, l'ateismo: **(1962)** 56, 70 **(1963)** 210; l'odio: **(1956)** 451-452
– *La morte ma non peccati*: **(1961)** 296 **(1965)** 126
– lo fa solo la volontà: **(1963)** 3
– non lascia mai la pace: **(1960)** 37
– odio al p.: **(1947)** 233 **(App.)** 342, 343
– offende Gesù come via, verità, vita: **(1958)** 144
– originale e conseguenze: **(1958)** 233 **(1959)** 106-108

(1964) 297-298
– orrore al p.: **(1963)** 172, 312, 427; anche veniale: **(1963)** 172, 398
– penitenza dei p.: **(1956)** 362 **(1957)** 326 **(1961)** 243 **(1962)** 44 **(1966)** 246 **(1967)** 215, 216, 308 **(App.)** 394
– perdono: **(1959)** 137 **(1965)** 684 **(1967)** 255 **(App.)** 185
– e progresso: **(1965)** 263
– pregare perchè nella FP non si commettano p.: **(1962)** 227
– psicologia del p.: **(1961)** 142—143
– radice del p.: **(1957)** 166 **(1962)** 81
– remissione dei p.: **(1965)** 684—689
– rende nemici di Dio: **(1957)** 342
– riparazione: **(1947)** 369 **(1956)** 51, 498 **(1957)** 13 **(1958)** 32, 36, 172, 174 **(1959)** 17 **(1962)** 56, 70, 79–86, 87, 279 **(1965)** 341, 378; dei mezzi moderni (della c.s.): **(1947)** 118 **(1956)** 590
– sociali: **(1958)** 168 **(1964)** 52; chiedere perdono: **(1958)** 171; ripararli: **(1958)** 172
– trarre profitto dal p.: **(1947)** 322, 323
– veniale: **(1956)** 136 **(1957)** 131, 135, 157 **(1958)** 33 **(1959)** 157 **(1960)** 106, 281 **(1961)** 125, 253,

279 **(1962)** 103, 104, 108, 110;
detestarlo: **(1962)** 102;
dispone al p. mortale: **(1966)** 180;
- evitarlo: **(1957)** 164 **(1965)** 767
(1967) 218, 219
Peccatore/i:
(1947) 320
— pregare per la conversione dei p.:
(1959) 34 **(1965)** 371—378 **(1967)** 219
Pedagogia:
— deve essere paolina: **(1958)** 231
Pena/e:
— avvertimenti della misericordia di Dio: **(1947)** 255
Penitenza/e: v. *Virtù, Mortificazione*
— apostolato: **(1959)** 21 **(1960)** 23
— atto e virtù: **(1958)** 32
— carità: **(1957)** 326 **(1958)** 37
— come riparazione: **(1956)** 265
— *cor poenitens tenete:* **(1958)** 32, 37
— dei peccati: **(1957)** 328 **(1967)** 215
— esame di coscienza: **(1947)** 596 **(1958)** 211
— il più grande atto di p., accettazione della morte: **(1959)** 94
— la p. si deve fare sulla terra o al di là: **(1960)** 259
(App.) 243
— lavoro: **(1959)** 50
— le p. della PD: **(1967)** 187 v. ***Pie Discepole***

— massima p., operare all'opposto del vizio: **(1955)** 39 **(1956)** 362 **(1958)** 36 **(1962)** 106 **(1964)** 357**(1965)** 691
— obbedienza: **(1957)** 326 **(1959)** 20
— obbligatorie e di consiglio: **(1960)** 23
— osservanza delle Costituzioni: **(1958)** 96
— per i peccatori: **(1947)** 324
— per le anime purganti: **(1957)** 325
— punitiva e correttiva: **(1958)** 275
— quotidiane in unione con le intenzioni di Gesù e di Maria ai piedi della croce: **(1959)** 22
— virtù della p.: v. *Virtù*
— vita comune: **(1958)** 37
Pensieri/o: v. *Mente*
— cattivi: **(1956)** 175 **(1958)** 148
— comuni a quelli della Congregazione: **(1967)** 100
— conformati a Gesù: **(1957)** 359 **(1962)** 247 **(1964)** 72 **(App.)** 139, 302, 313
— conformi al Vangelo: **(App.)** 312
— di cielo: **(1956)** 140 **(1965)** 536–537
— Dio vede (conosce)i p.: **(1959)** 119 **(1966)** 440
— errati: **(1958)** 231
— esame sui p.: v. *Esame di coscienza*
— inutili: **(1958)** 148 **(1963)** 146
— peccati di p. **(1958)** 233

– santi: **(1956)** 174 **(1958)** 148 **(1965)** 97
– sono difficile da dominare: **(1956)** 276
– uniformità ai p. della Trinità): **(1964)** 81, 327
Pensieri, sentimenti (voleri): v. *Mente, volontà e cuore*
– come quelli di Maria: **(1956)** 494
– di carità: **(1959)** 181, 182 **(1960)** 115
– di Vangelo: **(1964)** 306, 307
– Dio (Gesù) vede i p. e i s.: **(1963)** 426 **(App.)** 94
— esame sui p. e s.: v. *Esame di coscienza*
– origine della conversione o perversione: **(1956)** 354
– p. s. vita conformata a Gesù: **(1965)** 775, 783
– purificazione dei p. e s.: **(1964)** 55 **(1967)** 86
– uniformità dei p. s. v. a quelli di Gesù: **(1957)** 162 **(1962)** 246-249 **(1963)** 239, 241, 248 **(1965)** 107
– unione di p. s. v: **(1963)** 217
– vigilanza: **(1958)** 35 **(1966)** 300
Pentimento: v. *Dolore dei peccati, Confessione, Esame*
– il p. è il cambiamento di vita: **(1964)** 357

Per ipsum, cum ipso, et in ipso... omnis honor et gloria:
v. *Gloria di Dio*
Perdono:
(1959) 156–160
– condizioni per ottenere il p. dei peccati: **(App.)** 185
– dei peccati sociali: **(1958)** 171
— Gesù perdonò a tutti: **(1947)** 508
– l'amore cancella una moltitudine di peccati.: **(1957)** 45 **(1958)** 146
– per tutti i peccatori: **(App.)** 140
– perdonare i nemici: **(1964)** 209; le offese: **(1957)** 86
(1966) 440 **(App.)** 133
– perdonare per essere perdonati: **(1959)** 157, 158, 159
(1964) 206, 207
– pronti a perdonare: **(1947)** 508
(1961) 233 **(1964)** 46, 207
– riconoscenza al Signore per il p.: **(1947)** 322
Perfezione/Perfezionamento : v. *Santificazione, Santità*
– dell'amore (carità): **(1967)** 341
– fare le cose con p.: **(1965)** 734
– in Gesù il riflesso della p. del Padre: **(App.)** 71–74, 78
– la p. si può conseguire anche nel mondo: **(1958)** 190

— stato di p.: **(1956)** 192, 218 **(1958)** 190, 191 **(1959)** 150 **(1962)** 65, 104
Pericoli/o:
— dopo la professione religiosa: **(1957)** 90-102
— l'abito religioso, difesa da p.: **(1956)** 341
— nell'apostolato sacerdotale: **(1947)** 462 **(1957)** 112 **(1958)** 230 **(1961)** 231 **(App.)** 473
Perino Giovanni (sac.ssp):
— morente,promette alle PD il suo aiuto dal paradiso: **(1946)** 33
Periodici:
— contro la Chiesa (il Vangelo): **(1958)** 15
— della "Famiglia Cristiana": **(1965)** 32 **(1967)** 43
— per gli apostolati delle PD: **(1947)** 506 **(1956)** 629
Perseveranza:
— assicura il premio: **(1961)** 119
— chiedere la p. al Signore: **(1966)** 55;
ogni giorno: **(1961)** 206
— costituisce la virtù: **(1957)** 116, 117
— è dono di Dio: **(1961)** 206
— fortezza e p.: **(1961)** 181
— la devozione a Maria assicura la p. finale: **(1964)** 278, 374 **(1965)** 545

— la p. finale da chiedersi sempre: **(1956)** 439
— Messa votiva per la p. nella vocazione: **(1962)** 12, 20 **(1963)** 44, 335
— mezzi di p.: **(1960)** 47 **(1961)** 120—121
— mistero eucaristico e p.: **(1961)** 178
— nell'osservanza dei voti e delle Costituzioni: **(1965)** 797
— nella preghiera: **(1956)** 63 **(1960)** 30 **(1961)** 206, 211
— nella vocazione: **(1956)** 644 v. *Vocazione*
— non è mai assicurata: **(1961)** 206
— prudenza e p.: **(1961)** 177
Persona/e:
— consacrata è un calice che contiene Gesù: **(1960)** 156
— consacrate: care a Gesù: **(1958)** 121
— immagine di Dio: **(1957)** 173
Personalità:
— del religioso/a è in Cristo e nella Chiesa: **(1958)** 80 **(1963)** 148;
è quella del proprio Istituto: **(1958)** 80 v. *Religiosa*
— della PD: **(1958)** 80—81, 90 v. *Pia Discepola*
— e personalismo: **(1958)** 284
— in Cristo: **(1957)** 162, 184 **(1958)** 284 **(1959)** 18 **(1962)** 208 **(1963)** 151 **(1964)** 81

Pia Opera per le chiese povere:
(1947) 156
Pia Opera Morti Improvvise: (1966) 469
Pia Società San Paolo: v. *Famiglia Paolina*
— apostolato dei mezzi moderni: **(1959)** 140
— cooperatori: **(1959)** 56
— diffusione della Bibbia: **(1960)** 90
— Famiglia Cristiana (periodico): **(1967)** 43
— in Portogallo: **(1962)** 258
— nelle Isole Filippine: **(1963)** 36
— opera delle 2.300 Messe: **(1947)** 404
— parrocchia di "Gesù, buon Pastore" **(1964)** 157
— preparazione del Capitolo: **(1957)** 215
— primo altare: **(1959)** 97
— primo impegno preso: povertà e lavoro: **(1957)** 114
— voto di fedeltà al Papa: **(1957)** 35, 188
Pia Unione... per tutte le vocazioni:
(1961) 235
(1962) 19-25 **(1963)** 326 **(1964)** 121
(1965) 277
Pia Unione San Giuseppe: (1967) 40
v. *Pia Opera Morti Improvvise*
Piccolezza (santa):
(1960) 290
Piccolo Ufficio:
— alle PD: **(1947)** 71

Pie Discepole del Divin Maestro: v. *Apostolati della PD, Apostolato eucaristico, sacerdotale, liturgico, Spiritualità*
(1947) 1–15, 67–79, 98–128, 129–144, 222–237, 393–408, 493–513, 514–531, 608–623
PD di Gesù Maestro via, verità e vita: **(1964)** 155, 347;
vuol dire: configurare la vita al Maestro Divino via, verità e vita: **(1964)** 363
– *ad quid venisti?*: **(1957)** 19-26, 27
– adoratrici del SS.Sacramento per ufficio:
v. *Apostolato eucaristico*
– *ancillae Domini*: v. *Apostolato sacerdotale*
– camminare in Cristo e nella Chiesa: **(1957)** 250-258
– candele accese innanzi all'Ostia santa: **(1947)** 68 **(1958)** 29
— come Maria: **(1947)** 173-183 v. *Apostolati della PD*
– condizioni per essere buone PD: **(1947)** 180
– contemplazione: v. *Orazione, Contemplazione*
– *Costituzioni bene osservate, vissute e Adorazioni, garantiscono alla PD la santificazione e il*

fruttuoso apostolato: **(1962)** 149, 221 **(1963)** 132, 380
— devozione a Maria: v. *Devozione*
— devozione principale: Gesù Maestro Via, Verità e Vita: **(1960)** 67—70 v. *Devozione*
— devozioni della PD: **(1957)** 199 **(1966)** 219-223
— disegni di Dio sulle PD: **(1947)** 98
— e il Primo Maestro: **(1946)** 10
— e il Signor Maestro: **(1946)** 10 **(1947)** 67, 182
— e l'Eucaristia: **(1947)** 110 **(1957)** 273
— e la Chiesa: **(1947)** 95
— e la Famiglia Paolina: **(1947)** 404-405 **(1957)** 15 **(1963)** 332; pregare per tutta la Famiglia Paolina: **(1962)** 132 **(1963)** 135 **(1968)** 112
— e la liturgia: v. *Apostolato liturgico*
— e le Annunziatine: **(1958)** 143:
— e le Figlie di San Paolo: **(1947)** 47
— e le Pastorelle: **(1961)** 139
— è tale, sia al polo nord o al polo sud: **(1957)** 185
— esercito orante: **(1958)** 221
— fede: v. *Fede*
— feste delle PD: **(1947)** 222 **(1958)** 47
— Gesù e la PD fedele nel giorno del giudizio: **(1947)** 454 **(1956)** 370

– Gesù eucaristico, modello della PD: **(1947)** 520-531
– hanno la missione di ottenere che tutti i membri della FP vivano lo spirito di Gesù Maestro vvv: **(1957)** 373 **(1960)** 67 **(1963)** 229 **(1965)** 779, 785, 787,789 **(1966)** 136, 149, 155, 204
– in Cile: **(1963)** 256
– inizi della istituzione delle PD. **(1947)** 98, 112, 140 **(1962)** 277, 283
– la spiritualità della PD: v. *Spiritualità*
– libri di testo per le PD. **(1956)** 501
– linfa: **(1957)** 15
— maternità spirituale della PD: v. *Apostolato sacerdotale*
– membra vive e operanti nella Chiesa (in Cristo): **(1947)** 127, 281, 395 **(1957)** 337 **(1958)** 75, 183 **(1961)** 291 **(1966)** 479
– merito delle prime PD: **(1958)** 195 **(1962)** 277, 283
– missione delle PD nelle Isole Filippine: **(1963)** 35-43
– missione, (ufficio) della PD nello spirito di Maria SS.: v. *Apostolati della PD*
– motivi di letizia per la PD: **(1958)** 258–267

– nate dall'Eucaristia: vivere la vita eucaristica: **(1962)** 278
– nuova approvazione in occasione del 50° della PSSP: **(1957)** 252
– penitenze della PD: **(1957)** 182 **(1958)** 37 **(1967)** 187
– personalità della PD: in Cristo: **(1957)** 162[153], 184 **(1958)** 80, 81, 90
– Pia Discepola del Divin Maestro, non è un bel titolo, è un programma: **(1956)** 279 **(1957)** 18, 275 **(1964)** 363
– prima vestizione delle PD: **(1958)** 195 **(1963)** 7, 271
– professione religiosa della PD e Annunciazione di Maria Vergine: **(1958)** 214
– proprietà di Gesù Maestro: **(1956)** 586
– radice: **(1947)** 405
– scolare di Gesù: **(1956)** 500 **(1966)** 44, 176
– siate maestre della vita religiosa ben vissuta: **(1960)** 161
– silenziosità: **(1947)** 24, 51, 71, 112, 175, 300, 530, 531 **(1963)** 105, 168, 270 **(1965)** 523, 655 **(1966)** 205, 335 **(1967)** 46, 183-187
– vita contemplativo-apostolica: **(1947)** 608–623 **(1957)** 207-214

(1961) 214 **(1963)** 122, 265 **(1966)** 164;
di semi-clausura: **(1965)** 523 **(1966)** 205
– vocazione della PD: **(1946)** 1–20 **(1947)** 173–183 **(1963)** 265–274 **(1965)** 650–655; - è la più bella: **(1947)** 178 **(1957)** 161;
è qualche cosa di grande e di misterioso, è stata voluta dalla volontà espressa del Maestro Divino, quindi: adorare, ringraziare, riparare e vivere nello spirito di Maria: **(1964)** 27-28
Pietà: v. *Pratiche di pietà nelle diverse voci, Preghiera*
– all'acqua di rose: **(1947)** 301
– amare la p. della PD: **(1963)** 265
– anima della vocazione e della vita religiosa: **(1964)** 37
– carità e p.:**(1956)** 239
– centro della giornata: **(1961)** 8
– dono dello Spirito Santo: **(1957)** 63–71 **(1961)** 23-29 **(1963)** 217
– egoistica: **(1963)** 215, 251 **(1964)** 225, 327
– esempio di proposito sulla p.: **(1956)** 238 **(1961)** 86
– istruzione religiosa e p.: **(1966)** 80

— la p. della PD è conformata a Gesù, alla SS. Trinità: **(1962)** 144
— migliorare la p.: **(1964)** 29-67 **(1965)** 602 **(1966)** 377—378
— nozione: **(1960)** 244
— pietà-perfezionamento-apostolato: **(1966)** 249-253
— secondo il metodo via, verità e vita: **(1958)** 48
— secondo le Costituzioni: **(1965)** 573
— secondo lo spirito paolino: **(1963)** 157
— vera: **(1957)** 162[153]
Pietro (apostolo): v. *Trasfigurazione, Indice biblico*
— carattere vivace, impetuoso: **(1960)** 129
— centenario del martirio di Pietro e Paolo: **(1966)** 476 **(1967)** 45
— e Gesù: v. *Gesù Cristo*
— e Giacomo e Giovanni: v. *Trasfigurazione*
— e le Lettere: **(App.)** 290
— e Paolo (apostolo): **(1965)** 410
— festa di Pietro e Paolo: **(1960)** 129—135 **(1967)** 231—239
— fondamento della Chiesa: **(1960)** 130 **(1965)** 404, 437, 444, 595 **(1967)** 232—233

— motivi per cui si onora P.: **(1960)** 129, 130
— riparò con l'amore il peccato: **(1956)** 397 **(1957)** 45
— simbolo dell'unità della Chiesa: **(1960)** 130
Pietro Giuliano Eymard (santo):
— e l'Eucaristia: **(1947)** 354, 522 **(1962)** 273 **(1967)** 202
Pigrizia: v. *Accidia*
— causa dello scoraggiamento: **(1957)** 129
— spirituale: **(1959)** 104
Pio V (papa): **(1965)** 212
Pio IX (papa): **(1962)** 91 **(1964)** 398 **(1965)** 671 **(1966)** 503 **(1967)** 234, 335, 349, 351, 354 **(1968)** 141, 144 **(App.)** 326
Pio X (papa): **(1947)** 72, 80 **(1957)** 113 **(1958)** 28 **(1959)** 177 **(1960)** 120 **(1961)** 186 **(1962)** 178, 208 **(1963)** 185, 449 **(1964)** 47 **(1965)** 671 **(1967)** 234 **(1968)** 63, 64 **(App.)** 89
Pio XI (papa): **(1956)** 206 **(1958)** 54 **(1959)** 87 **(1963)** 433 **(1965)** 596, 671 **(1966)** 44 **(1967)** 234, 361 **(1968)** 63
Pio XII (papa): **(1956)** 634 **(1957)** 334 **(1958)** 54, 68, 129, 190 **(1961)** 235 **(1963)** 62, 83, 351 **(1965)** 579, 671 **(1968)** 63

Pisano Paolina (pddm):
– riferimento: **(1961)** 217
Pittura: v. *Arte sacra, Apostolato Liturgico*
P.O.A (Pontificia opera di assistenza): **(1957)** 218
Poesia: v. *Arte sacra*
Politica:
(1958) 234
Polonia:
– don Ravina (sac. ssp): **(1946)** 3
– Paolini in P.: **(1965)** 17
Popoli/o:
– che non conoscono Dio e Gesù Cristo: **(1957)** 161 **(1964)** 8
— di Dio: **(1947)** 45 **(1965)** 2, 16, 186, 400 **(App.)** 256
– ebraico: **(1965)** 2, 15, 16, 186
– Istituti secolari e p.: **(1963)** 163
– san Paolo e i p.:**(1957)** 159
Portinaia/o:
(1957) 152 **(1959)** 41 **(1963)** 490
Postulanti: v. *Formazione*
Poveri:
– e ricchi: **(1967)** 310—313 **(1968)** 116—118
– nei p. si serve Cristo sofferente: **(1947)** 455 **(App.)** 456, 463
Povertà: v. *Amministrazione, Consigli evangelici, Distacco, Economia, Voti religiosi*
(1957) 120, 304–314 **(1959)** 48–56

— abusi: **(1957)** 308, 314 **(1964)** 288
— ad imitazione di Gesù: **(1957)** 304, 306, 307, 314
— amore alla p.: **(1961)** 209 **(1963)** 242 **(1964)** 388
— condizione, virtù, voto: **(1964)** 458
— di Gesù, di Maria e di Giuseppe: **(1965)** 26
— di Gesù: **(1947)** 337, 571, 578 **(1956)** 41 **(1957)** 304 **(1958)** 159 **(1964)** 79, 347 **(1965)** 493 **(App.)** 56
— di s. Francesco: **(1957)** 312 **(1963)** 140
— e fede: **(1956)** 100 **(1963)** 80
— e giustizia: **(1957)** 308 **(1958)** 150, 151 **(1960)** 55
— e il maestro Giaccardo: **(1959)** 48
— è il primo impegno preso da don Alberione per la SSP.: **(1957)** 114
— è la massima ricchezza: **(1956)** 400 **(1957)** 180, 311, 312, 313 **(1960)** 172 **(1963)** 425
— e lavoro: **(1965)** 747 **(1966)** 139
— e speranza: **(1959)** 59 **(1962)** 280
— e Provvidenza: **(1947)** 584
— Istituti secolari e p.: **(1960)** 55
— Maggiorino Vigolungo e la p.: **(1961)** 296
— negativa e positiva: **(1959)** 48
— non è facile da praticarsi: **(1960)** 28

— obblighi:**(1959)** 49—56
— perfetta: **(1957)** 25 **(1961)** 209;
ed eroismo: **(1961)** 184
— positiva: **(1958)** 178
— punto di partenza della vocazione religiosa: **(1962)** 74
— ripara i peccati di avarizia: **(1962)** 82
— spirito di p.: **(1957)** 312 **(1965)** 791
— spirituale: **(1958)** 235, 236
— voto di p.: **(1962)** 165
Pratica di amar Gesù Cristo (libro):
— leggerlo e meditarlo: **(1956)** 155
Pratiche di pietà: v. *Pietà, Preghiera, Devozione a Gesù Maestro, Mente, volontà e cuore, Metodo vvv, Spiritualità*
— e la devozione a Gesù Maestro vvv: **(1960)** 67
— e sacramenti: **(1959)** 126
— farle bene: **(1957)** 86 **(1960)** 293
— fedeltà: **(1947)** 64 **(1956)** 238
— fine: **(1963)** 241 **(1965)** 548
— le tre p. fondamentali: esame di coscienza, meditazione, Visita eucaristica: **(1956)** 650 **(1959)** 27—34, 126—137
(1964) 33-36
— pratiche e spirito: **(1964)** 31
— preparano la giornata: **(1956)** 61

— quotidiane, settimanali, mensili, annuali: **(1964)** 30
Predica/che:
— di don Alberione al Duomo di Alba: **(1956)** 447
— la vita religiosa è una continua p.: **(1961)** 169
Predicatore/i:
(1963) 16
— san Paolo p.: v. *Paolo*
— siano molti: **(1966)** 326
siano santi: **(1947)** 406
Predicazione:
— con i mezzi tecnici audio—visivi: **(1959)** 140 **(1965)** 435 **(1966)** 326
— degli apostoli.: **(1960)** 13, 88 **(1968)** 83, 86
— di san Paolo apostolo: **(1966)** 72, 204, 330 **(1967)** 178
— e il periodico "Famiglia Cristiana": **(1967)** 43
— movimento per la devozione a Gesù Maestro, negli Stati Uniti, ordinato a migliorare la p.: **(1958)** 16
Pregare
— per gli atei: **(1961)** 135 **(1966)** 421
— per gli eretici: **(1961)** 135 **(1965)** 182 **(1966)** 421
— per gli erranti: **(1959)** 175 **(1965)** 182
— per gli Indiani: **(1966)** 133

— per gli Istituti secolari: **(1958)** 268
— per gli scismatici: **(1947)** 70 **(1961)** 135 **(1965)** 182 **(1966)** 421
— per gli scrittori, editori, tecnici, propagandisti cattolici: **(1958)** 15
— per i bambini: **(1965)** 152, 182
— per i cattolici: **(1961)** 135 **(1965)** 182 **(1966)** 133, 332, 343, 421
— per i Cinesi: **(1966)** 133
— per i cristiani: **(1957)** 360 **(1961)** 134, 135 **(1965)** 182 **(1966)** 133, 332, 343, 421
— per i defunti: **(1965)** 733
— per i fanciulli: **(1959)** 34 **(1965)** 152
— per i fedeli: **(1961)** 134 **(1965)** 182
— per i genitori: **(1966)** 133
— per i maomettani: **(1966)** 133
— per i mezzi moderni di diffusione del pensiero: **(1958)** 16
— per i missionari: **(1962)** 240
— per i nemici della Chiesa: **(1959)** 160
— per i padri e le madri di famiglia: **(1959)** 34
— per i pagani: **(1966)** 421
— per i peccatori: **(1959)** 34 **(1965)** 371–378 **(1966)** 133 **(1967)** 219 **(App.)** 137

— per i protestanti: **(1947)** 70 **(1966)** 133, 332
— per i religiosi/e: **(1947)** 43 **(1957)** 360 **(1959)** 34
— per i sacerdoti: **(1947)** 43 **(1957)** 360 **(1965)** 182 **(1966)** 335 **(1967)** 395
— per i superiori: **(1947)** 168 **(1956)** 647 **(1958)** 265 **(1960)** 204 **(1961)** 20
— per i vescovi: v. *Vescovi*
— per il Papa: v. *Papa*
— per l'unione nella Chiesa: **(1964)** 99 **(1966)** 522
— per la Chiesa: v. *Chiesa*
— per la Congregazione: **(1961)** 20, 22
— per la cristianità: **(1959)** 34 **(1966)** 335
— per la diffusione della Bibbia: **(1960)** 92
— per la diffusione della Congregazione PD nelle nazioni: **(1964)** 160
— per la diffusione e cognizione della liturgia: **(1960)** 113
— per la Famiglia Paolina: **(1959)** 34 **(1960)** 101 **(1963)** 135 **(1964)** 264 **(1966)** 76, 335 **(1968)** 112
— per la gioventù: **(1959)** 34, 173
— per la nostra conversione: **(1965)** 371, 372, 374, 375, 376
— per la pace: **(1966)** 458 **(1968)** 8

— per la salvezza delle anime: **(1959)** 34 **(1965)** 18 **(1966)** 442, 443, 444 **(1967)** 176, 344, 346, 369 **(App.)** 137
— per la virilità: **(1959)** 34
— per le anime consacrate: **(1967)** 395
— per le anime del purgatorio: **(1959)** 34 **(1960)** 111, 263 **(1961)** 276
— per le anime più bisognose: **(1966)** 421
— per le famiglie: **(1959)** 34 **(1965)** 29, 35 **(1966)** 421 **(1967)** 36, 39, 42, 52, 53 **(1968)** 21
— per le Figlie di san Paolo: **(1947)** 47
— per le persone più vicine: **(1966)** 133, 421
— per le scuole di tutto il mondo: **(1958)** 13
— per le tre intenzioni del tempo: Sinodo Diocesano Romano, aggiornamento del Codice, Concilio Ecumenico: **(1959)** 34
— per le vocazioni sacerdotali: **(1947)** 75, 77 **(1956)** 499, 603, 605 **(1957)** 109 **(1958)** 217 **(1959)** 144 **(1960)** 84 **(1963)** 181 **(1964)** 94 **(1966)** 328, 522; e religiose: **(1966)** 522
— per le vocazioni: **(1947)** 85, 179, 481, 514 **(1956)** 287, 288, 458, 487

(1958) 9, 119 **(1959)** 34 **(1960)** 84, 101, 146 **(1961)** 300 **(1962)** 11 **(1963)** 448 **(1964)** 116, 117, 285 **(1966)** 161, 162, 333, 335, 421, 522 **(1967)** 92, 367
— per lo stabilimento dell'amore di Gesù: **(1947)** 228, 238
— per quelli che non hanno ancor conosciuto il cristianesimo: **(1957)** 161 **(1966)** 522
— per quelli di altre religioni: **(1966)** 133
— per quelli di nessuna religione: **(1966)** 133
— per tutta l'umanità: **(1958)** 28 **(1965)** 797 **(1966)** 477 **(1967)** 92, 164, 223, 395, 396
— per tutte le nazioni: **(1965)** 17 **(1966)** 133
— per tutte le persone del mondo: **(1957)** 360 **(1959)** 34 **(1960)** 101 **(1965)** 477 **(1966)** 133, 421
— per tutti gli uomini: **(1957)** 161 **(1965)** 18, 659, 660 **(1966)** 80, 133
— per tutti i popoli: **(1957)** 161
— per tutti: **(1959)** 160 **(1963)** 13 **(1964)** 205, 208 **(1965)** 17, 152, 182 **(1966)** 331, 343, 421, 444 **(1967)** 256, 350

(App.) 133, 138
— perché Gesù viva in noi: **(1956)** 272
— perché i catechisti siano tanti: **(1958)** 14
— perché il catechismo sia bene organizzato: **(1958)** 14
— perché la parola del Papa sia ascoltata: **(1958)** 11, 12
— perchè la Parola di Dio sia conosciuta, accettata: **(1959)** 173 **(1960)** 180
— perchè la stampa buona prevalga sulla cattiva: **(1959)** 173
— perché regni la carità: **(1956)** 292
— perché tutti gli uomini divengano discepoli del Maestro: **(1961)** 46
— pregare l'Angelo Custode: **(1957)** 136
— pregare la Provvidenza: **(1964)** 314
— pregare lo Spirito Santo: **(1957)** 231 **(1960)** 106 **(1963)** 173, 228
— pregare Maria SS.: **(1957)** 347 **(1959)** 67 **(1963)** 132 **(1964)** 369 **(1965)** 141 **(App.)** 8, 346
— pregare perché la predicazione ripeta i principi evangelici: **(1958)** 16
— pregare perché si riconosca il Vangelo come salvezza: **(1965)** 477
— pregare san Paolo: **(1965)** 356

– pregare secondo le intenzioni per cui Gesù s'immola sugli altari:
– pregare sempre: **(1957)** 337 **(1960)** 66, 135, 207, 291–292
Preghiera: v. *Orazione, Adorazione eucaristica, Apostolato eucaristico, Apostolato sacerdotale* **(1956)** 46-65 **(1956)** 123–136
– abbandono della p..: **(1947)** 259
– apostolato della p.: v. *Apostolati*
– che cosa è la p.: **(1956)** 47 **(1956)** 47 **(1965)** 6
– chi prega si salva...: **(1958)** 28 **(1966)** 124, 129
– condizioni della p. (fede, fiducia, perseveranza, umiltà): **(1947)** 250 **(1956)** 15, 56-60, 122, 199 **(1957)** 81 **(1960)** 226 **(1961)** 206 **(1964)** 215 **(1966)** 34–36 **(App.)** 3
– conversazione, dialogo con Dio (con Gesù): **(1963)** 52 **(1965)** 379 **(1966)** 24, 80, 83, 100, 126, 177, 250, 313, 329, 352, 517
– della Chiesa: **(1962)** 52
– di ringraziamento: **(1965)** 644–649
– di riparazione: **(1962)** 80
– distrazioni nella p., cause: **(1960)** 219–226 **(1964)** 66, 67, 300
come utilizzare le d. nella preghiera: **(1956)** 471

– don Alberione e la p: **(1966)** 135; - per l'Istituto PD: **(1947)** 50; per le PD: **(1956)** 169 **(1957)** 5[19] **(1958)** 223 **(1961)** 233 **(1964)** 317
– e i meriti di Gesù Cristo: v. *Meriti*
– è l'ora più importante della giornata: **(1960)** 222
– è onnipotente: **(1947)** 236, 250
– e vigilanza: v. *Vigilanza*
– e virtù teologali: **(1963)** 199
– e vita: **(1961)** 89 **(1963)** 155 **(1965)** 627 **(1966)** 129
– Gesù e la p.: **(1947)** 327, 581 **(1957)** 208
– i superiori e la p.: **(1947)** 516 **(1960)** 218
– il can. Chiesa e la p.: **(1960)** 109, 221, 228
– istruirsi sulla p.: **(1956)** 238
– la massima p., la Messa: **(1947)** 399 **(1966)** 274
– la p. più perfetta: **(1964)** 334
– liturgica e individuale: **(1960)** 134 **(1963)** 158
– Maria e la p.: **(1947)** 76, 84, 329 **(1967)** 58 ; p. per mezzo di Maria **(1964)** 18, 364 **(1965)** 546, 552

(1967) 54, 58
– metodo: v. *Metodi*
– mezzo di santificazione: **(1960)** 223 **(1963)** 46 **(1966)** 307
– mezzo per vincere le tentazioni: **(1947)** 64
– mezzo per vivere bene la vita religiosa: **(1960)** 217
– migliorare la p.: **(1960)** 227 **(1965)** 637 **(1966)** 123–136, 377, 378
– necessità della p.: **(1965)** 627
– nella Bibbia, almeno 450 volte si parla della p.: **(1966)** 123
– organizzata e p. privata: **(1947)** 326
– perfetta e imperfetta: **(1965)** 540 **(1967)** 269–270, 275 **(1968)** 15
– qualità e non quantità: **(1960)** 267 **(1967)** 344
– quattro fini della p. : **(1956)** 47–55 **(1965)** 643 **(1966)** 264, 391
– rimedio per la tiepidezza: **(1957)** 100;
per lo scoraggiamento: **(1957)** 136
– secondo lo spirito della Congregazione: **(1957)** 102
– spontanea: **(1956)** 20 **(1959)** 137[137]

— trasformare tutta la vita in o.: **(1960)** 291-296
— tutta la giornata e tutto l'apostolato è p.: **(1963)** 167
— vitale: **(1960)** 291-296 **(1963)** 138 **(1964)** 119, 123 **(1965)** 660
Preghiera sacerdotale di Gesù — ora di adorazione**: (1956)** 254—265
Premio: v. *Paradiso, Eternità*
— è proporzionato ai meriti: **(1947)** 556 **(1957)** 32 **(1959)** 78, 120 **(1967)** 248
— eterno: **(1956)** 120, 328, 402 **(1958)** 26 **(1960)** 151
— secondo le opere: **(1957)** 311
Presepio: v. *Grotta*
— insegnamenti: **(1960)** 290, 291 **(1964)** 457—460
— ispirazione di don Alberione su Gesù Maestro: **(1960)** 5
— la legge nuova dell'amore: **(1963)** 466
— povertà: **(1956)** 41 **(1964)** 457, 458
— preparare il p. nel nostro cuore: **(1956)** 664 **(1967)** 383
— scena d'amore: **(1956)** 668
— scuola di Gesù: **(1956)** 673—674 **(1963)** 516 v. *Scuola*
— silenzio di Gesù, Maria e Giuseppe: **(1960)** 291
Prete/i: v. *Sacerdote*
Pre-vocazionario:

— che cosa sia un p.:**(1961)** 250
— di Thiene (Vicenza): **(1961)** 239, 250, 294 **(1965)** 521
Prima Maestra (Sr Tecla Merlo, fsp) **(1960)** 197 **(1961)** 233 **(1964)** 163
Primo Maestro: v. *Alberione*
Principi:
— a guida della giornata, della vita: **(1964)** 376—379
— della vita religiosa, nel Vangelo **(1958)** 103 **(1959)** 60
— fermezza nei p.: **(1957)** 195
— protestanti: **(1958)** 87
— sbagliati: **(1963)** 408
Professa/e: v. *Religiosa*
Profeta/i:
— falsi e p. veri: **(1963)** 276 **(1964)** 210, 211 **(1967)** 240
Professione religiosa: **(1956)** 669 **(1958)** 258 **(1959)** 64—66 **(1961)** 118-124 **(1962)** 73—78 **(1964)** 101—103 **(1965)** 166-173, 283, 780 **(1966)** 218—223 **(1968)** 78 **(1969)** 1 **(App.)** 149—150;
e la preghiera di don Alberione: **(1965)** 168
— 25°di p.: preparazione al cielo: **(1964)** 55
— ammissione: **(1960)** 120

— di Maria SS. nel giorno dell'Annunciazione: v. *Maria SS.*
– di s. Chiara: **(1960)** 154
– è appartenenza a Gesù via, verità e vita: **(1958)** 106
– è donazione totale a Dio: **(1947)** 55 **(1959)** 26, 64 **(1967)** 345
– e il centuplo di grazie: **(1947)** 196, 534 **(1958)** 108 **(1961)** 174 **(1963)** 109
– è il massimo atto di amore a Dio: **(1956)** 467 **(1957)** 319
– e l'Angelus: **(1960)** 81 **(1961)** 124 **(1965)** 167
– è la tessera del paradiso: **(1963)** 67, 109
– e matrimonio: **(1956)** 480
– è rinunzia e conquista: **(1956)** 404 **(1960)** 172
– è sposalizio con Gesù: **(1962)** 195
– è una nuova creazione: **(1957)** 118
– e vestizione: **(1960)** 154 **(1961)** 106
– effetti della p.: **(1958)** 245
– esercizi spirituali in preparazione alla p. perpetua: **(1963)** 66-75
– fedeltà: **(1958)** 108
– il nome nuovo: programma, imitazione, protezione della santa scelta: **(1960)** 285 **(1961)** 175-178
– pericoli dopo la p.: **(1957)** 90-102;

dopo la p. perpetua: **(1963)** 19, 20
– perpetua: **(1947)** 383;
arrivare all'unione trasformante con Gesù: **(1962)** 182;
è il tempo delle maggiori grazie e meriti: **(1956)** 27 **(1963)** 175 **(1964)** 178 **(1965)** 115;
è preparazione al paradiso, alla professione eterna: **(1957)** 163 **(1962)** 63 **(1963)** 24, 67
– premio eterno: **(1958)** 108
– sante e p. nulle: **(1960)** 155
– *Tutta mi dono, offro e consacro*: **(1960)** 153-158
– un mese di preparazione alla p. perpetua con Maria: **(1963)** 17–24
– vissuta: **(1956)** 474 **(1957)** 275 **(1958)** 54 **(1960)** 170, 178 **(1965)** 706 **(App.)** 303
– vita nuova: **(1958)** 106 **(1966)** 158—160
Programma/i:
– dei pigri: **(1963)** 409
– della PD: **(1958)** 201
– di apostolato: **(1957)** 261, 271 **(1959)** 127
– di castelli in aria: **(1957)** 94
– di Gesù: Gloria a Dio... pace agli uomini: v. *Gesù*
– di leggere tutta la Bibbia: **(1959)** 100 **(1960)** 70

– di papa Giovanni XXIII: **(1960)** 127
– spirituale: **(1947)** 432
– sulla volontà di Dio (esempio): **(1964)** 83-92
– sullo spirito paolino: **(1957)** 365
Progresso:
(1963) 198-209 **(1965)** 110–125 **(1969)** 1, 3
– Adorazione e p.: **(1960)** 159 **(1964)** 162
– confessione sacramentale e p.: **(1955)** 40 **(1966)** 138
– consiste nella purificazione e santificazione: **(1965)** 118
– della Congregazione delle PD: **(1959)** 138 **(1964)** 156–168 **(1965)** 110
– devozione a Gesù Maestro e p.: **(1960)** 68
– dipende da piccoli passi: **(1960)** 166
– e peccato: **(1965)** 263 **(1965)** 807
– esame sul p.: v. *Esame di coscienza*
– il non progredire è perdere le grazie: **(1963)** 202
– individuale: **(1964)** 162, 165, 166
– meditazione e p.: **(1966)** 134
– mezzi di p.: **(1960)** 47; buona volontà e preghiera: **(1956)** 28, 46, 65, 303 **(1957)** 4 **(1960)** 49, 50 **(1963)** 472, 474 **(1967)** 368

— negli apostolati: **(1958)** 281 v. *Apostolati della PD*
— nel proprio ufficio: **(1947)** 433 **(1957)** 261, 271
– nell'amor di Dio: **(1967)** 326
– nella santificazione: **(1960)** 63 **(1963)** 198 **(1966)** 481
– nelle quattro parti: spirituale, intellettuale, apostolica, umano-religiosa: **(1957)** 196 **(1958)** 98 **(1962)** 238 **(1964)** 376
— nello spirito religioso: **(1947)** 132 **(1956)** 27, 421
— nello studio: **(1947)** 355 **(1965)** 267
– *non progredi est regredi:* **(1960)** 41, 79
— progredire è fervore: **(1960)** 265
– progredire fino all'ultimo istante della vita: **(1960)** 114 **(1965)** 551, 809
– *progredire un tantino ogni giorno*: **(1947)** 12 **1956)** 165, 427 **(1957)** 4, 5, 97, 125, 131, 165, 427 **1960)** 159 **(1961)** 296, 297[296] **(1963)** 4, 73, 152[158], 209, 360, 378, 472 **(1964)** 103, 123, 380 **(1965)** 126
– spirito di fede e p.: **(1962)** 186
– un segno di p.: **(1957)** 204
Propaganda Fide: (1947) 156 **(1962)** 203
Propositi/o:

— di leggere tutta la Bibbia: **(1964)** 310
— è un atto di amor di Dio: **(1956)** 181, 187 **(1957)** 170 **(1963)** 409
— fermezza nel p.: **(1958)** 205 **(1960)** 46, 196 **(1961)** 85
— fondamentale: la fede: **(1963)** 110 **(1968)** 2, 3
— il grande p.:la carità: **(1956)** 131
— indirizzi sui p.: **(1947)** 426–431 **(1957)** 131, 259-271 **(1958)** 157-166 **(1960)** 44, 46 **(1961)** 86 **(1962)** 243 **(1963)** 238 **(1964)** 376-382
— mente, volontà e cuore nei p.: **(1947)** 429-431 **(1956)** 236-241 **(1957)** 171–172, 269 **(1958)** 157-165 **(1959)** 129 **(1960)** 46
— mezzi per perseverare nei p.: **(1957)** 268 **(1958)** 154
— nasce dal dolore dei peccati: **(1957)** 170, 264, 266 **(1961)** 260 **(1965)** 820;
dal desiderio di progresso: **(1957)** 265
— nel tempo della formazione: **(1957)** 174 **(1964)** 89, 397 **(1965)** 588;
dopo la Professione perpetua: **(1964)** 397 **(1965)** 588, 589;
più avanti negli anni: **(1964)** 397

— perseveranza nei p.: **(1956)** 439
— pratici: **(1962)** 60
— sociali: **(1964)** 48, 167
— sono dretti a vivere in Cristo: **(1963)** 248 **(1964)** 397
— sul proprio ufficio (apostolato) **(1958)** 157, 166 **(1964)** 194
— sull'osservanza delle Costituzioni: **(1957)** 259 **(1966)** 58
— vaghi: **(1964)** 188
— vero: fuggire le occasioni di peccato: **(1958)** 154
Prossimo: v. *Amore, Carità*
— cosa vuol dire 'prossimo': **(1967)** 259
— giudicare in bene il p.: **(1966)** 456
— il bene o il male fatto al p. è fatto a Gesù: **(1964)** 206
— il p. è immagine di Dio: **(1947)** 430 **(1956)** 451 **(1958)** 144 **(1963)** 277 **(1964)** 207 **(1965)** 78, 206, 678 **(1966)** 419 **(1967)** 4, 220[156], 261, 301, 303 **(App.)** 22, 27, 279;
della Trinità: **(1966)** 419
Protestanti: **(1957)** 195 **(1965)** 770
— e il Vangelo: **(1956)** 208 **(1958)** 11 **(1963)** 281
— e la Bibbia: **(1960)** 90 **(1964)** 309, 375
— e Maria SS.: **(1947)** 70 **(1965)** 221
— giornali p.: **(1958)** 15
— pregare per i p.: **(1966)** 133, 332
Provincia/e: v. *Governo*

— condizioni per costituire una p.: **(1957)** 190
Provinciale:
(1957) 216
Provvidenza:
— divina: **(1947)** 15, 190, 453 **(1962)** 163, 167 **(1967)** 276-282 **(App.)** 145, 157–159
— e cooperazione: **(1947)** 542 **(1964)** 314
— e povertà: **(1947)** 584
— fede nella divina P.: **(1956)** 423, 428
— pregare la P. divina per il necessario quotidiano: **(1964)** 314
— san Giuseppe, il santo della p.: **(1956)** 224, 227
Prudenza:
(1961) 56-63, 80-88 **(1967)** 244–250, 256
— amministrativa: **(1958)** 256 **(1959)** 49, 52, 54
— della vergine: **(1963)** 412
— di s. Giuseppe: **(1961)** 88
— e fede (e speranza): **(1963)** 300
— è l'occhio dello zelo: **(1960)** 150
— nei Centri liturgici: **(1958)** 256
— nei giudizi: **(1956)** 149
— nel parlare: **(1956)** 141 **(1958)** 151
— nell'apostolato sacerdotale: v. *Apostolato sacerdotale*
— nella confessione sacramentale: **(1947)** 444

— nella scelta delle vocazioni: **(1958)** 72
— norme di p.: **(1958)** 230
— prudenza *carnis:* **(1961)** 60, 81
— prudenza dello spirito: **(1961)** 82
— punto essenziale della p.: **(1957)** 57
— tre atti della p.: **(1961)** 57—59, 83—85
— umana: **(1958)** 227
Psicologia:
— del peccato: **(1961)** 142—143
— e fede: **(App.)** 289
— e formazione: **(1957)** 198
— progressi della p.: **(App.)** 360
Pubblicazioni:
1966) 78
— del Cooperatore Paolino: **(1958)** 58
— eucaristiche: **(1956)** 630
— liturgiche: **(1956)** 629 **(1957)** 189 **(1963)** 441, 448 **(1967)** 184
— mariane: **(1965)** 216
Purezza:
(1968) 59—61
— ad imitazione di Maria: **(1956)** 81
— bonum sociale dell'Istituto: **(1956)** 94
— di Gesù: **(1947)** 525 **(1964)** 79, 347
— di mente, volontà e cuore e ingresso immediato in paradiso: **(1967)** 189
— duplice p.: **(1956)** 89

— e castità: **(1956)** 184
— e verginità: **(1956)** 87
— rende simile agli angeli: **(1956)** 87
— ricorso a Maria: **(1956)** 93
— vigilanza, preghiera e mortificazione: **(1956)** 92-93
— nemici della p.: **(1956)** 88, 95
Purgatorio:
(1960) 257–265 **(1961)** 275–280
— amare le anime del p.: **(1956)** 453
— cause per cui si va in p.: **(1947)** 491 **(1962)** 44–48, 105–111
attaccamenti: **(1957)** 326 **(1960)** 175
difetti non combattuti: **(1962)** 48
invidia: **(1958)** 233
tiepidezza: **(1957)** 164 **(1961)** 286
trascuranza della penitenza dei peccati: **(1956)** 362
venialità: **(1957)** 326 **(1958)** 33
— evitare il p.: **(1960)** 142, 260; mezzi per evitarlo: **(1967)** 123
— fare il p. sulla terra: **(1958)** 180 **(1960)** 98
— fede nel p.: **(1966)** 429
— il p. è stabilito dalla misericordia di Dio: **(1960)** 259
— suffragare le anime del p.: **(1957)** 164, 318 **(1959)** 34
le sorelle, fratelli della FP: **(1960)** 257, 263
Cooperatori, responsbili della

stampa, cinema, radio, televisione: **(1957)** 325
Messa principale suffragio: **(1957)** 318
Purificazione: v. *Mortificazione*
(1961) 284 **(1967)** 306-309, 337–340, 353–355
– dai difetti: **(1962)** 281
– dei pensieri, sentimenti, parole: v. *Pensieri*
– dei sensi: v. *Sensi*
— del corpo: **(1962)** 261
– del cuore: **(1965)** 520
– del nostro essere: **(1956)** 137 **(1964)** 55
– della mente **(1958)** 147
– della mente, volontà e cuore: v. *Mente, volontà e cuore*
– della volontà: **(1963)** 390
– e santificazione: **(1962)** 284 **(1965)** 92, 118, 515
— Esercizi spirituali e p.: v. *Esercizi Spirituali*
– Famiglia Paolina e p.: **(1962)** 280
– lavoro di p.: **(1956)** 654
– mezzi di p.: **(1961)** 278 **(1962)** 218
– vita religiosa, p. e santificazione: **(1965)** 168, 292
– voti religiosi e p.: **(1965)** 344

Q

Quadri/o: v: *Epifania, Apostolato liturgico*
(1947) 550 **(1958)** 1 **(1963)** 442
— da porre nella camera da letto: **(1961)** 102, 110
— della Madonna in ogni famiglia, nelle scuole: **(1957)** 223 **(1960)** 91 **(1961)** 171
— della Regina degli Apostoli: **(1957)** 210 **(1963)** 237
— di s. Giuseppe col Bambino: **(1956)** 229
— nel seminario di Alba: **(1961)** 274
Quarant'Ore: (1947) 350
Quaresima: v. *Domenica*
(1958) 30–37 **(1959)** 13–18, 19–25 **(1960)** 32–38 **(1961)** 65–70
— devozioni quaresimali: **(1947)** 162 **(1959)** 17 **(1965)** 79, 84
a Gesù crocifisso: **(1958)** 30 **(1959)** 23 **(1961)** 69
a Gesù Maestro: **(1960)** 32, 38
a Maria Addolorata: **(1961)** 68
confessione, dolore più profondo: **(1961)** 67 **(1967)** 87
Messa: **(1961)** 70
Via Crucis: **(1961)** 66
— è come un corso di esercizi dell'umanità, della Chiesa, della cristianità: **(1960)** 37

— è il tempo di onorare il magistero di Gesù: **(1960)** 24—31, 32, 38
— meditare la passione e morte di Gesù **(1967)** 76, 77, 78
— penitenze quaresimali: **(1960)** 23
— pensiero dominante nella q., santa mestizia:**(1960)** 16, 18
— santificare la q.: **(1967)** 84
— scuola di Gesù Maestro: **(1965)** 100
— tempo dell'amore: **(1961)** 70[78]
— tempo di mortificazione: **(1965)** 92—100 **(1967)** 63
— tempo di purificazione e di santificazione: **(1968)** 51—58
di santificazione in Cristo VVV: **(1967)** 85-93
— tempo propizio: **(1961)** 65
Quattro ruote: (1957) 196 **(1959)** 138 **(1963)** 140
Quattro Tempora: (1968) 148

R

Raccoglimento: v. *Silenziosità, Orazione*
(1956) 157—172

– abituale: **(1957)** 303 **(1960)** 9, 101 **(1961)** 202 **(1963)** 105, 174 **(1964)** 66, 396 **(1965)** 662, 694 **(1966)** 437; di s. Giuseppe **(1966)** 146
— che cosa significa: **(1956)** 159—171 **(1960)** 219
– coltivare il r.: **(1947)** 621
– e riparazione: **(1962)** 84
– impedimenti al r.: **(1964)** 66, 67, 300
– massimo nell'orazione: **(1957)** 62
– mezzi per ottenere il r.: **(1961)** 6—8
– mezzo di maggior santificazione: **(1957)** 36
– necessità del r.: **(1966)** 121
– nella casa di Nazaret: **(1965)** 694 **(1967)** 15 **(App.)** 172
– vivere in abituale r.: **(1960)** 222, 224 **(1966)** 76
Radice:
– fede, r. della santificazione: **(1947)** 201 **(1959)** 136, 151
– Gesù, r., noi i rami: **(1958)** 25
– l'apotolato eucaristico, r. degli altri apostolati: **(1956)** 595 v. *Apostolato eucaristico*
– la concupiscenza, r. del peccato: **(1957)** 166 **(1962)** 81–83
– la mente, (l'interno) r. di tutto il nostro operare:

(1956) 252
— missione della PD come r. alimentante: **(1946)** 24 **(1947)** 405
— togliere la r. dei peccati e dei difetti: **(1963)** 5 **(1964)** 303—307 **(1965)** 819
Radio: v. *Cinema, Edizioni, Stampa, Televisione,* **(1947)** 105 **(1956)** 88, 267 **(1958)** 16 **(1959)** 139 **(1960)** 23, 263 **(1961)** 276, 296 **(1962)** 29, 88 **(1963)** 38, 253, 276, 366 **(1964)** 210 **(1965)** 435
Ragionamenti/o:
— di fede e r. umani: **(1956)** 429 **(1963)** 100, 509 **(1966)** 436
— di fede: **(1956)** 99, 105
— umani: **(1947)** 198 **(1956)** 103, 106 **(1957)** 186 **(1963)** 473 **(1965)** 66
Ragione:
— e cuore: **(1959)** 159
— è data all'uomo dal Verbo eterno: **(1958)** 14
— e fede: **(App.)** 464
— e forza: **(1965)** 186
— è gran dono di Dio: **(1965)** 710
— e grazia: **(1966)** 409
— l'uomo con la r. conosce e loda Dio: **(1957)** 61
— l'uomo, immagine di Dio per la r.: **(1965)** 78
— peccati contrari alla r.: **(1962)** 80

— si perde la r. nel ragionare: **(1959)** 146
Ravina Domenico Tarcisio (sac.ssp):
— sua prigionia in Polonia: **(1946)** 3
Re:
— divino e re della terra: **(1959)** 167 **(1962)** 247, 248
— nozione: **(1959)** 166
Redazione:
— che cosa è la r.: **(1960)** 121
— la S. Scrittura, modello della r.: **(1960)** 122
Redentore: v. *Gesù Cristo*
Redentoriste/i:
(1965) 726
Redenzione:
(1965) 183-189
— anime che non hanno ancora il beneficio della r.: **(1947)** 96 **(1956)** 594 **(1958)** 222 **(1960)** 64 **(1965)** 659, 662
— come soddisfazione e santificazione nostra: **(1965)** 185
— cooperare alla r.: **(1956)** 225
— e confessione sacramentale: **(1956)** 67
— e Maria SS.: **(1946)** 25 **(1947)** 412 **(1956)** 537, 601 **(1957)** 104, 105 **(1958)** 213 **(1964)** 418 **(1967)** 58 v. *Maria SS.*
— e s. Giuseppe: **(1956)** 224, 225
— fede nella r.: **(1956)** 125

— l'apostolato sacerdotale, contributo all'applicazione della r.: v. *Apostolato sacerdotale*
— opera della SS. Trinità: **(1957)** 339
— si inizia nell'incarnazione del Figlio di Dio:: **(1963)** 284 **(1964)** 459
Regina degli Apostoli: v. *Maria Regina degli Apostoli*
Regno di Dio (di Gesù Cristo) v. *Gesù Cristo Re*
(1947) 234 **(1955)** 4 **(1956)** 267—281 **(1961)** 47 **(1962)** 245—250 **(1963)** 431—435 **(1966)** 422-426 **(1967)** 279—282 **(1968)** 138 **(App.)** 145—159
— commento alla parabola del regno: **(1967)** 366—369
— del divino Maestro verità, via e vita: **(1958)** 128
— Dio vuole stabilire il suo regno tra gli uomini per mezzo degli uomini: **(1947)** 224
— è carità perfetta: **(1963)** 315
— e i religiosi: **(App.)** 149—150
— è l'amore al Signore: **(1956)** 526 **(App.)** 308
— è la Chiesa: **(1965)** 400 **(App.)** 146
— è la volontà di Dio: **(1966)** 425
— e mente, volontà, e cuore: **(1956)** 271—281 **(1959)** 168 **(1963)** 433, 435 **(1966)** 446—448

— eucaristico: **(1947)** 223 **(1963)** 323
— l'apostolato per il r. di D.: **(1962)** 164;
per mezzo di Maria: **(1956)** 267;
perfetto: **(App.)** 318, 319
— sono le anime conquistate: **(1962)** 245
Regola/e:
— è via sicura della santità: **(1957)** 88
— ed eccezioni: **(1965)** 732
— fedeltà : **(1947)** 60;
ed eroismo: **(1957)** 87
— la r. fondamentale per governare: **(1966)** 2
— la superiora, r. vivente: **(1955)** 25
— nel Vangelo, le r. di perfezione cristiana e religiosa: **(1956)** 205
Relazione/i:
— con Dio e con il prossimo:**(1957)** 303
— con le sorelle: **(1963)** 473
— fra l'Istituto delle PD e il sacerdozio: **(1947)** 447
— fra le PD e i sacerdoti: **(1947)** 4, 464 **(1966)** 334
— fra le PD e il Primo Maestro: **(1947)** 5
— intime fra la PD e Gesù: **(1947)** 4
Religione (virtù): v. *Liturgia, Apostolato liturgico*

(1957) 58-62 **(1962)** 50–58, 213 **(1966)** 439
– è dogma, morale e culto: **(1961)** 101
– e dono della pietà: **(1957)** 63–71
– e gli apostolati delle PD: **(1962)** 54
– e i religiosi: **(1960)** 139 **(1963)** 120, 334, 471 **(1967)** 125
– e liturgia: **(1961)** 101–111, 166–173
Religione cristiana:
– è fondata sul comandamento dell'amore: **(1959)** 66 **(1963)** 348
– persone contrarie alla r., attirarle a Dio: **(1959)** 160
Religiosa/e-i/o: v. *Suora, Vita religiosa*
(1947) 252–266, 298 **(1956)** 391, 422, 474 **(1957)** 150
– *ad quid venisti?:* **(1956)** 169, 640 **(1957)** 19, 22 **(1959)** 84 **(1963)** 41
– al giudizio di Dio: **(1956)** 379
– che significa essere r.: **(1960)** 43
– Costituzioni: v. *Costituzioni*
– direzione spirituale v. *Direzione*
– dovere principale dei r.:la santificazione: **(1955)** 21 **(1956)** 202 **1957)** 134 **(1958)** 237 **(1959)** 150 **(1960)** 42, 269, 282 **(1961)** 284 **(1962)** 65 **(1963)** 152, 404 **(1964)** 108, 232, 307 **(1965)** 261, 384 **(1966)** 29 **(1967)** 326

— e famiglia propria: **(1947)** 579, 583 **(1960)** 174
— e i mondani in morte: **(1947)** 169
— e il cristiano: **(1947)** 385 **(1958)** 42, 43 **(1959)** 15 **(1961)** 9, 166 **(1962)** 114 **(1963)** 430 **(1964)** 286 **(1965)** 426 **(1966)** 414
— e lo Spirito Santo: **(1958)** 43
— e Maria SS.: **(1947)** 332
— fede: **(1947)** 195 **(1957)** 148 **(1966)** 435–439
— fedeli: **(1947)** 262, 265
— figli eletti della Chiesa: **(1947)** 565
— figli più intimi di Dio: **(1947)** 565
— figli prediletti del Papa: **(1960)** 13
— figli prediletti di Dio: **(1963)** 53
— Gesù Maestro è via, verità e vita per i r.: **(1957)** 306 **(1964)** 101
— Gesù, il primo r. del mondo: **(1963)** 261;
il r. del Padre: **(1947)** 337, 390, 573 **(1963)** 119, 334;
premio dei r.: **(App.)** 416
— i r. non sono del mondo: **(1956)** 260
— il centuplo dei r.: v. *Professione religiosa*
— il comandamento dell'amore: **(1956)** 467–469 **(1959)** 66

– il cristiano dà a Dio i frutti, il religioso dà i frutti e la pianta: **(1957)** 122 **(1960)** 155, 175
– il lavoro: **(1959)** 50
– il più e il meglio dei r.: **(1958)** 42, 43 **(1963)** 111
– il r. buono e il r. santo: **(1965)** 516
– il tesoro della r.: **(1962)** 34
– l'Eucaristia: **(1957)** 272–275
— la confessione sacramentale: **(1966)** 138 **(App.)** 242, 245
– la Messa del cristiano e del r.: **(1964)** 287–289
— la povertà: v. *Povertà*
– la r. esemplare, calamita per le vocazioni: **(1956)** 487
– lascia tutto per il Tutto: **(1947)** 209 **(1956)** 400, 412
– Maria, la prima religiosa: **(1962)** 126, 128[127], 131 **(1963)** 332 **(1965)** 701
– non a metà: **(1960)** 120
– non isole: **(1963)** 203
– osservanza e pace: **(1956)** 326
– paradiso dei r.: **(1947)** 534 **(1956)** 404 **(1958)** 41, 43 **(1960)** 115 **(1965)** 698, 706 **(1966)** 438

– pregare per i r.: **(1957)** 360 **(1959)** 34 **(1964)** 283
– san Giuseppe, il primo r. laico: **(1963)** 332
– sposa di Gesù Cristo: **(1947)** 217, 219, 264, 579 **(1965)** 426
– sul modello della f. di Nazaret: **(1958)** 160, 167 **(1961)** 292
– tiepida: **(1962)** 46 **(1963)** 405
– tiepidi e r. fervorosi: **(1957)** 270 **(1959)** 150 **(1962)** 111
in punto di morte: **(1947)** 61 **(1962)** 132
– tiepidi: **(1960)** 197 **(1962)** 103
– vera: **(1947)** 12 **(1962)** 132 **(1966)** 320
Resoconto:
– alla santa Sede: **(1959)** 180
– un r. del maestro Giaccardo: **(1956)** 38
Responsabilità:
(1956) 348 **(1957)** 299 **(1958)** 168 **(1965)** 316, 567
– davanti a Dio, alla Chiesa, alla Congregazione,
a noi stessi e al prossimo: **(1965)** 316
– degli Esercizi spirituali: **(1958)** 159
– dei sacerdoti: **(App.)** 471
– del buon esempio: **(1963)** 204
– della formazione: **(1947)** 421

– delle grazie: **(1956)** 43 **(1966)** 121, 301
– economica: **(1959)** 50
– nell'apostolato liturgico: **(1958)** 256, 257
– sociale: **(1958)** 174 **(1965)** 125
– ufficio di r.: **(1947)** 428
Rettitudine: v. *Intenzione*
– di coscienza: **(1963)** 219
– di intenzione: v. *Intenzione*
– di pensieri, di cuore: **(1958)** 236
– di pensieri, di opere, di parole **(1963)** 298
– la r. della volontà dipende dalla r. della mente: **(1963)** 149
Ricamo: v. *Arte sacra, Apostolato liturgico*
(1947) 155, 480 **(1956)** 32, 520 **(1957)** 334 **(1958)** 5 **(1961)** 182, 202
Ricchezza/e:
– del cielo: **(1961)** 152 **(1967)** 311
– della Chiesa: **(1966)** 65
– della Congregazione: **(1957)** 34 **(1961)** 217
– della grazia: **(1964)** 250
– della persona religiosa, il paradiso **(1956)** 400 **(1960)** 286
– dello Spirito Santo: **(1965)** 331
– di meriti: **(1957)** 36 **(1964)** 187 **(1965)** 333, 505
– eterne: **(1962)** 116, 117

— immensa r.: l'Eucaristia: **(1947)** 415 **(1965)** 169
il Vangelo: **(1964)** 104
— in Cristo: **(1963)** 478, 480, 481 **(1964)** 13, 129, 243, 250, 254, 388
— la povertà: la più grande r.: v. *Povertà*
— massima r.: Dio **(1957)** 30, 179
— spirituali: **(1957)** 120 **(1965)** 59
— vere: **(1958)** 236, 289
Ricchi:
(1957) 180
— e poveri **(1967)** 310-313 **(1968)** 116, 117, 118
— pregare per i ricchi e per i poveri: **(1967)** 313
Riconoscenza/Ringraziamento:
(1965) 642–649 **(1967)** 268–275
— a Dio per il perdono: **(1947)** 322 **(App.)** 285
— alla PSSP: **(1961)** 129
— alla SS: Trinità: **(1956)** 667
— alle persone che ci aiutano spiritualmente o materialmente: **(1957)** 77
— attira altre grazie da Dio: **(1962)** 161 **(1965)** 342, 708 **(1966)** 54, 99, 203 **(App.)** 387
— che cosa significa r.: **(1963)** 362 **(1965)** 644
— di opere: **(1964)** 47
— è amore: **(1962)** 161 **(1965)** 339

— è grande virtù: **(1947)** 580
— è il primo dovere: **(1947)** 129
– è umiltà: **(1962)** 153 **(1965)** 540
— in che consiste la r.: **(1962)** 160
– per averci creati, fatti cristiani, conservati in vita e condotti in questa Congregazione: **(1962)** 93–100
– per averci dato l'Angelo Custode: **(1964)** 308
– per averci dato Maria come Madre **(1956)** 219
– per averci dato rappresentanti della sua autorità: **(1958)** 278
– per averci fatto nascere in una famiglia cristiana: **(1967)** 39, 42, 273
– per il battesimo: **(1961)** 14 **(1967)** 188
– per il dono degli Esercizi spirituali: **(1963)** 467
– per il dono del Vangelo: **(1963)** 278
– per il dono della fede: **(1956)** 101 **(1966)** 444
— per il dono della vita: v. *Vita*
– per il sacerdozio: **(1956)** 216 **(1964)** 94
– per il sacramento della confessione: **(App.)** 238
– per l'Eucaristia: **(1956)** 210 **(1961)** 187 **(1963)** 56

– per l'Istituto delle PD: **(1964)** 168
(1965) 56
– per l'istituzione dello stato religioso: **(1956)** 218
– per l'istruzione cristiana avuta fin da bambini: **(1963)** 279
– per la Casa degli Esercizi spirituali: **(1959)** 90
– per la Chiesa: **(1956)** 213 **(1963)** 279
– per la vocazione religiosa: **(1947)** 618 **1956)** 218, 641
(1957) 116;
per la vocazione a PD: **(1957)** 123
– per le molte grazie (benefici): **(1947)** 397
– per lo stato religioso: **(1956)** 218
– r. al Signore con la vita e la corrispondenza alle grazie: **(1962)** 229
– san Benedetto Cottolengo e il r.: **(1965)** 649
— tre motivi di r. al Signore: **(1956)** 313—321, 348
Ricoveri:
– e ospedali per sacerdoti anziani e poveri: **(1947)** 455
Rinnegamento/Rinuncia/e:
(1957) 146 **(1960)** 172-175 **(1963)** 238 **(1965)** 3, 5
– alla famiglia: **(1960)** 174

– della propria volontà: **(1957)** 182 **(1959)** 17, 25
– di noi stessi: **(1947)** 341 **(1956)** 515 **(1957)** 231, 322, 360 **(1959)** 20, 176 **(1961)** 184 **(1963)** 269 **(App.)** 30–31, 549
– e formazione: **(1957)** 182
– e premio: **(1947)** 533, 534
– se si rinunzia a tutto si godrà il Tutto: **(1956)** 400 **(1957)** 182 **(1963)** 406
Rinnovamento:
— della liturgia: **(1965)** 174
– della vita religiosa: **(1965)** 771 **(1966)** 375
Riparazione: v. *Apostolato eucaristico, Visita eucaristica, Pie Discepole*
– che cosa significa r.: **(1962)** 80
– degli errori dell'Istituto: **(1957)** 255 **(1958)** 172, 174, 181
– degli insegnamenti dei falsi maestri: **(App.)** 34, 40
– dei cattivi esempi: **(1947)** 319
– dei peccati con i mezzi moderni di comunicazione sociale: **(1947)** 118 **(1958)** 16 **(1960)** 23 **(1962)** 86, 88
– dei peccati contro l'Eucaristia: **(1947)** 369
– dei peccati dei governanti e insegnanti: **(1947)** 118

– dei peccati dell'umanità: **(1956)** 51 **(1959)** 17
– dei peccati nostri: **(1956)** 51 **(1959)** 17
– del male commesso con la lingua: **(1960)** 13
– dell'ateismo: **(1962)** 56, 70, 88 **(1963)** 43, 210
– delle bestemmie: **(1947)** 23
– delle dimenticanze riguardo alla devozione alla Regina degli Apostoli: **(1962)** 92
– delle mancanze di carità: **(1956)** 265
— delle mancanze di fede: **(1947)** 200
– delle offese e freddezze delle persone consacrate: **(1947)** 118 **(1956)** 51
– delle resistenze al volere di Dio: **(1958)** 279 **(1962)** 69
– la r. è fare atti contrari alla mancanza: **(1956)** 362 **(1958)** 36 **(1962)** 87
— la riparazione nella FP: **(1962)** 88
– mezzi di r.: **(1957)** 255
– per i sacerdoti passati all'eternità e dimenticati: **(1963)** 328
– per le vocazioni non corrisposte o impedite o tradite: **(1963)** 137 **(1967)** 133
– per tutto ciò che è mancato nella Famiglia Paolina:

(1962) 279
– r. con Maria: **(1947)** 21 **(1962)** 85
– r. di Gesù (Maestro, Dio): **(1956)** 50, 384, 492, 635 **(1962)** 79, 288 **(1964)** 459 **(1966)** 302 v. *Gesù Cristo*
– tre maniere di r.: di preghiera, di vita, di apostolato: **(1962)** 80–86
Riposo:
– a gloria di Dio: **(1964)** 361 **(1965)** 543
– nella giusta misura: **(1957)** 150 **(1963)** 350 **(1964)** 142 **(1965)** 266 **(1966)** 247
– per mantenerci nel servizio di Dio: **(1958)** 228 **(1961)** 169 **(1964)** 326 **(1965)** 225 **(1966)** 243, 306
Risurrezione:
– della carne: **(1956)** 383–388 **(1959)** 105–114
– di Gesù, conferma di tutto il suo insegnamento: **(1962)** 287
Ritiro mensile:
– è grazia del Signore: **(1963)** 392
– finalità: meritare la grazia di una buona morte: **(1960)** 282
– predicato dal Primo Maestro: **(1956)** 254–565, 266–281, 282–292
– preghiera dell'accettazione della morte: **(1956)** 368

— si diffonda nelle famiglie, nelle parrocchie alla prima domenica del mese: **(1957)** 338
— sull'Apparecchio alla morte: **(1965)** 692, 739, 763
Rivelazione:
— del Cuore di Gesù a s. Margherita Alacoque: **(1957)** 323
— pregare che si conosca bene la R: **(1964)** 282
Rivetti Natalina (pddm): **(1961)** 64
Rizzo Agata (pddm): **(1964)** 184
Roatta Giovanni (sac. ssp): **(1965)** 786 (**1966**) 137
Roma:
(1956) 498 **(1957)** 253 **(1958)** 3 **(1959)** 73**(1965)** 347
— basilica di S. Maria Maggiore: **(1957)** 286
— centro della cristianità: **(1961)** 115
— centro ispiratore della fede, morale e culto: **(1960)** 135
— il Congresso mariano: **(1962)** 92
— il maestro Giaccardo: **(1956)** 503
— il santuario RA: **(1963)** 381
— la chiesa a Gesù Maestro: **(1963)** 339
— la diffusione della Bibbia in ogni famiglia: v. *Bibbia*
— s. Paolo a R.: **(1960)** 85, 117, 182 **(1961)** 161;

s. Pietro: **(1965)** 399
Rosa da Lima (santa): **(1965)** 622
Rosario (preghiera):
(1947) 357—379 **(1960)** 201-207
(1961) 234-239
(1965) 209-221, 669-676 **(1968)** 37
— coi bambini e con gli adulti: **(1947)** 357
— contemplazione (meditazione) dei misteri: **(1956)** 556
— crociata del r.: **(1965)** 221, 446
— del sacerdote: **(1947)** 358
— della PD: **(1947)** 357, 363
— della suora: **(1965)** 693-701
— in casa nostra: **(1960)** 201
— ed Eucaristia: **(1947)** 363-379
— esame sul rosario: **(1960)** 207
— Giovanni XXIII e il r.: **(1960)** 134, 201, 203 **(1965)** 213
— Leone XIII e il r.: **(1960)** 203 **(1965)** 210
— i Papi e il r.: v. *Papa*
— in ogni mistero ricavare: una verità, un insegnamento morale, una grazia: **(1961)** 234—239
— nell'apostolato: **(1960)** 206
— piccola teologia di Gesù e Maria: **(1961)** 234
— Pio V e il r.: **(1965)** 212
— preghiera perfetta: **(1960)** 202
— qualità e quantità: **(1960)** 201, 207 **(1965)** 673
— recitare molti r.: **(1956)** 93

— san Domenico: **(1965)** 210
— trasformare il r. in apostolato eucaristico: **(1947)** 379
Roschini Gabriele Maria (dei Servi di Maria): **(1947)** 329
Rose, gigli e viole: v. *Gigli*
Royo Marin A. (sacerdote): **(1964)** 222, 241
Rubino Giovanni Battista(sacerdote,servo di Dio): **(1957)** 199[195]
Russia: (1947) 352 **(1963)** 438

S

Sacerdote—i/Prete—i/Sacerdozio: v. *Apostolato sacerdotale, Pie Discepole*
— alter Christus: **(1946)** 26 **(1947)** 415, 416, 443 **(1959)** 44 **(1965)** 581
— anziani: **(1956)** 527
— continuatori della missione di Gesù: **(1947)** 461**(1956)** 217, 518, 607, 608 **(1959)** 171 **(1963)** 326
— direttore di anime: **(1947)** 383
— dovere dei fedeli di sostentare i s.: **(1962)** 172
— e la donna: v. *Donna*
— e la Parola di Dio: **(1966)** 79

– è la persona più cara al cuore di Gesù: **(1946)** 29
– è la prima necessità: **(1963)** 438
– e le PD: v. *Apostolato sacerdotale*
– è liturgo a servizio del Liturgo: **(1963)** 324, 438
– è partecipazione all'unico sacerdozio di Gesù Cristo: **(1956)** 217, 606 **(1958)** 189, 216 **(1961)** 225 **(1962)** 227
– è servizio alle anime: **(1964)** 316 **(App.)** 499
— Gesù sacerdote: v. *Gesù Cristo*
– hanno il potere di rimettere i peccati: **(App.)** 80, 240, 335
– il voto di servizio: **(1957)** 152
– insegnano a nome della Chiesa: **(1963)** 280
– nelle nazioni: **(1947)** 74
– occorrono s. per i musulmani: **(1946)** 4;
per il Giappone: **(1946)** 5
– occorrono tre milioni di s.: **(1964)** 116
— paolini: **(1946)** 18 **(1963)** 164 **(1967)** 43
– pastore di anime: **(1967)** 131
– pregano a nome della Chiesa: **(1956)** 591;
per tutti gli uomini: **(1956)** 626
– pregare per i s.: **(1957)** 360 **(1964)** 283

— rappresentano Dio: **(1947)** 166
— ringraziare il Signore per averci dato il s.: **(1956)** 216 **(1961)** 227 **(1964)** 94
— salvatori del mondo: **(1947)** 175
— secondo la natura e secondo il carattere sacerdotale: **(1947)** 442—443
— siano santi : **(1947)** 406 **(1956)** 216
— suffragi per i s. defunti: **(1947)** 465 **(1961)** 276 **(1963)** 328, 335 **(App.)** 471
Sacerdoti del SS.Sacramento: **(1947)** 350 **(1962)** 273
Sacra Famiglia:
— **(1947)** 576 **(1963)** 127 **(1967)** 15
— al Tempio: **(1959)** 143
— e il can.Chiesa: **(1961)** 95, 187 **(1963)** 192
— festa della S.F.: **(1965)** 25-35 **(1967)** 36-43 **(1968)** 17—22
— la prima famiglia (vita) religiosa: **(1960)** 6 **(1961)** 292 **(1965)** 694
— modello della famiglia cristiana: **(1967)** 36, 43
— modello della vita religiosa: **(1956)** 148 **(1961)** 292 **(1965)** 26-27
— protettrice di tutte le f. religiose: **(1961)** 235

Sacra Scrittura: v. *Bibbia, Parola di Dio, Vangelo*
Sacramenti: v. *Battesimo, Cresima, Eucaristia, Confessione, Messa, Olio Santo (estrema unzione) Ordine, Matrimonio*
– agli infermi: **(1961)** 171
– apostolato liturgico e s.: v. *Apostolato liturgico*
– centro nell' Eucaristia: **(1947)** 484 **(1961)** 73, 156 **(1963)** 439 **(1964)** 69, 198 **(1967)** 198 **(App.)** 113, 114
– disposizioni: **(1963)** 317
– e pratiche di pietà: **(1965)** 686
– la SS. Trinità nei s.: **(1967)** 191
– lo Spirito Santo nei s.: **(1947)** 474 **(1957)** 226 **(1968)** 87
– nei s. opera Gesù Cristo: **(1947)** 484 **(1962)** 51
Sacramentali: **(1947)** 485, 557
Sacrifici/io:
– dell'AT.e del NT.: **(1960)** 123 **(1964)** 216
– della Messa: v. *Messa*
– della vita quotidiana: **(1956)** 141, 405, 513
– è cooperazione alla redenzione: **(1956)** 615
– e premio eterno: **(1956)** 120 **(1957)** 31 **(1961)** 149

(App.) 221, 280
— è uniformità alla volontà del Signore: **(1960)** 30
— gioia nel s.: **(1962)** 243
— il sacrificio di A., di Abramo, di Melchisedek prefigura del sacrificio di Cristo: **(1961)** 75 **(1964)** 68, 196 **(1965)** 176
— l'obbedienza é s. accetto al Signore: **(1960)** 18
— piccoli s. e pace: **(1957)** 270
— unire i nostri sacrifici col sacrificio di Gesù in croce per i sacerdoti: **(1958)** 220
— vita religiosa, vita di s.: **(1947)** 324 **(1959)** 15, 18
Sacrilegi/io:
— sacramenti e s.: **(1966)** 30, 116
Sacrosanctum Concilium: v. *Indice dei Documenti*
Saggezza:
— di amministrazione: **(1959)** 52, 54
— maestri saggi.: **(1961)** 159
— nel reclutamento di vocazioni: **(1957)** 196
— seguire la parola di Dio è s.: **(1961)** 53
Salesiani: (1947) 139 **(1957)** 162
Salmi/o: v. *Indice biblico*
— e Inni: **(1960)** 167
Salute:
— conservazione della s.: **(1958)** 179 **(1959)** 51, 55, 104

(1960) 176, 177 **(1964)** 142, 312, 313, 318 **(1967)** 85
— cura della s.: **(1958)** 247
— cura della santificazione prima della s.: **(1967)** 314
— domandare la s. al Signore: **(1961)** 230
— e le vocazioni: **(1957)** 196
— pregare per la salute di tutta la FP: **(1962)** 227
— si apprezza dopo che si è perduta: **(1962)** 97
Salvezza:
— apostolato e preghiera per la s. delle anime: **(1963)** 503 **(1966)** 211 **(1967)** 369
— missione della Chiesa: **(1960)** 135 **(1965)** 445, 597
— degli uomini per mezzo degli uomini: **(1947)** 328 **(1956)** 262, 287
— dei nostri cari: **(1956)** 453 **(1960)** 84 **(1963)** 237 **(1968)** 21
— delle anime,(dell'umanità, dei peccatori): **(1956)** 451, 549 **(1957)** 207 **(1958)** 59 **(1963)** 41 **(1964)** 164 **(1966)** 209, 280, 462 **(1967)** 206, 212, 344, 346 **(1968)** 86 **(App.)** 137, 138, 144, 346
— fede e s.: **(1956)** 415

— la religiosa e la s. delle anime: **(1963)** 124 **(1965)** 442
— è per tutti: **(1960)** 64 **(1962)** 240 **(1965)** 16, 554, 702
— è in Gesù Cristo: **(1947)** 18 **(1956)** 397 **(1957)** 6, 145 **(1958)** 198 **(1959)** 69, 120 **(1961)** 135 **(1963)** 241 **(1964)** 1, 75, 343, 346 **(1965)** 9 **(1966)** 9–15; in Gesù via, verità e vita: **(1957)** 363 v. *Tamets futura*
— Maria SS. e la s.: **(1947)** 76 **(1964)** 103
— misericordia di Dio e s.: **(1963)** 318
— Parola di Dio, principio di s.: **(1957)** 278
— pregare per la s. di tutti: **(1965)** 18, 181, 376 **(1966)** 421, 442, 443, 444 **(1967)** 210, 223, 256
— vangelo, via di s.: **(1958)** 235 **(1964)** 104
— virtù teologali base della s.: **(1959)** 76 **(1966)** 92

Samaritana:
— e Gesù: v. *Gesù Cristo e la samaritana*

Samaritani:
— e Giudei: **(1965)** 643 **(1966)** 420 **(1967)** 258, 271

Santa Sede:
(1947) 347 **(1956)** 583 **(1957)** 96,

188, 192, 218 **(1958)** 79, 110, 251 **(1960)** 133 **(1961)** 296 **(1962)** 30 **(1963)** 384 **(1964)** 107, 157, 158 **(1965)** 25, 27, 463 **(1966)** 39 **(1967)** 114

Santi:
(1947) 541 **(1956)** 123, 544 **(1957)** 146, 181, 301 **(1960)** 113 **(1962)** 120, 121
— amarli, pregarli, onorarli: **(1956)** 453 **(1957)** 65
— ammirarli, imitarli, pregarli: **(1957)** 317
— e la comunione: **(1961)** 76
— e la penitenza: **(1966)** 246, 299
— festa di Tutti i Santi: **(1966)** 455-464 **(App.)** 321—325
— imitazione delle s. suore e delle s. paoline: **(1957)** 317
— l'ira dell'uomo non fa santi: **(1962)** 122
— leggere la vita dei S.: **(1967)** 364; dei S. consacrati al culto eucaristico: **(1947)** 354
— non fanno rumore: **(1964)** 214
— non si conoscono su questa terra: **(1962)** 224
— non si nasce santi: **(1957)** 21, 84 **(1960)** 129 **(1962)** 281

– occorrono sacerdoti santi e suore sante per la conversione del mondo: **(1960)** 145;
occorrono S. di oggi: **(1958)** 75
– passarono per molte tribolazioni: **(1957)** 132, 292
– prudenza dei S.: **(1957)** 32
– salvano il mondo: **(1947)** 284
– sapienza (scienza) dei S.: **(1956)** 6–14 **(1961)** 159 **(App.)** 466
– si riputavano i maggiori peccatori: **(1956)** 163 **(1967)** 160
– sono i servi di Dio: **(1960)** 147
– sono le persone delle cose ben fatte.: **(1957)** 271
Santi Padri: v. *Padri della Chiesa*
Santini Graziana (fsp):
– riferimento: **(1963)** 504
Santità/Santificazione/Perfezione/Perfezionamento
v. *Per ipsum..., Gloria di Dio*
(1956) 186–201 **(1958)** 20 **(1962)** 65–72, 134–140, 212–220, 223–227, 260–266 **(1963)** 313–319
– adorazione eucaristica, Costituzioni e s.: **(1962)** 149, 221 **(1963)** 132
– anno di "particolare" s.: v. *Anno*
– beatitudini evangeliche e s.: v. *Beatitudini*

– calamita che attira le vocazioni: **(1962)** 222
– compimento del volere di Dio: **(1956)** 190, 196–197 **(1960)** 30, 66 **(1962)** 69, 140, 175, 223–224 **(1963)** 2, 3, 50 **(1964)** 124, 188 **(App.)** 362
– cristiana e s. religiosa: **(1956)** 168–169 **(1962)** 65 **(1965)** 565
– degli gli occhi: **(1959)** 99–100 **(1964)** 143
— del corpo: v. *Corpi/o*
– del gusto: **(1959)** 104
– del momento presente: **(1956)** 186, 201 **(1957)** 230 **(1963)** 102, 174, 316, 409, 411
— dell'anima e del corpo: **(1956)** 563
– dell'udito: **(1959)** 102 **(1964)** 144 **(1966)** 399
– della giornata: **(1964)** 361, 381 **(1965)** 291 **(1966)** 306 **(1967)** 289, 323
— della lingua: **(1959)** 103 **(1966)** 399
– della mente, volontà e cuore: v. *Mente, volontà e cuore*
– della religiosa: **(1956)** 168–169, 191, 424 **(1958)** 246 **(1963)** 172–175
– Dio dispone tutto per la s.: **(1947)** 15 **(1956)** 423 **(1957)** 118, 119 **(1964)** 218

– due elementi di s.: rinunzia e vita in Cristo: **(1947)** 184
– due principali mezzi di s.: confessione e comunione: v. *Comunione*
– è carità verso Dio e il prossimo con tutta la mente, tutta la volontà, tutto il cuore: **(1963)** 347–353
– è fatta di piccole cose: **(1956)** 426 **(1957)** 276 **(1960)** 166 **(1965)** 52
– e Maria SS.: **(1963)** 129 **(1964)** 265-279, 364–374 **(1965)** 140–143, 427 **(1968)** 35–37
– e obbedienza: v. *Obbedienza*
– è togliere il m. e mettere il b.: **(1961)** 252 **(1963)** 372, 385, 395 **(1967)** 65
– è unione di mente, volontà e cuore con Dio: **(1956)** 557
– fede e s. (religiosa): **(1956)** 417 **(1965)** 298 **(1966)** 169, 436–439
– fine dell'Istituto: **(1957)** 127; della vita religiosa: **(1963)** 467
– immedesimazione dei pensieri, desideri, volontà alla Trinità: **(1963)** 297
– impedimenti: **(1962)** 270 **(1966)** 118
– impegno del battesimo e della professione religiosa:

(1962) 265
— individuale e dell' apostolato: **(1958)** 205 **(1960)** 63—64 **(1961)** 64 **(1965)** 215
— interiore ed esteriore: **(1960)** 100 **(1965)** 480-484 **(App.)** 225—237
— la s. come corrente elettrica ad alta potenza: **(1957)** 270;
quasi poesia della pietà: **(1957)** 270
— la s., primo apostolato: **(1947)** 272
— lavoro (dovere, mestiere) principale della religiosa: v. *Religiosa*
— mezzi di s.: **(1956)** 196—200 **(1960)** 223 **(1966)** 307
v. *sacramenti, confessione, comunione, opere, meriti*
— mirare a una grande s.: **(1962)** 263 264
— modelli di s.: Gesù: **(1947)** 390, 522 **(1962)** 262, 263 **(1968)** 51;
Maria: **(1962)** 262;
san Paolo: **(1962)** 263
— nelle lettere di s. Paolo, la più alta santità: **(1966)** 330
— obbligo di tendere alla s.: **(1956)** 299, 300 **(1957)** 127 **(1958)** 246 **(1966)** 49 **(1967)** 22

— ogni giorno un piccolo passo nella s.: **(1957)** 97 **(1968)** 75
– osservanza del 1° comandamento: **(1956)** 304 **(1962)** 253 **(1967)** 300
— pazienza e s.: **(1956)** 542 **(1959)** 14
– per la gloria di Dio: **(1963)** 485 **(1964)** 384 **(1965)** 776
v. *Gloria di Dio-santificazione*
– purificazione e s.: v. *Purificazione*
– rinnegamento di noi stessi: **(1957)** 231, 308 **(1961)** 59 **(App.)** 31
— san Paolo e la s.: **(1960)** 119
— scienza della s.: **(1962)** 119
– scuola di s. del Maestrino: **(1956)** 673–674
– secondo le Costituzioni: v. *Costituzioni*
– segreto di riuscita della grande s.: **(1956)** 426
– sete (e fame) di s.: **(1962)** 132, 256
— silenziosità e s.: v. *Silenzio*
— tre mezzi di s. nella liturgia: **(1947)** 483—486
– tre nemici: **(App.)** 543–545
— tre punti per la s.: **(1965)** 524—530
– tutti chiamati alla s.: **(1956)** 190 **(1957)** 44, 46

(1960) 101 **(1962)** 65, 285 **(1963)** 306, 317, 436, 467 **(1964)** 325 **(1965)** 565
– umiltà e s.: **(1967)** 160
– Vangelo e s.: **(1964)** 104 **(1966)** 94 **(1967)** 35
– virtù teologali, base della s.: **(1960)** 217 **(1962)** 66, 134 **(1963)** 76–84 v. *virtù teologali*
– vita in Cristo (via verità e vita): **(1957)** 179 **(1963)** 235, 269 **(1964)** 82, 401 **(1965)** 170, 687 **(1967)** 18–21 **(App.)** 38, 301;
in Christo et in Ecclesia: **(1963)** 231
– vocazione religiosa, vocazione alla s.: v. *Vocazione religiosa*
– voti (e vita comune): **(1956)** 195 **(1965)** 389
Santo Padre: v. *Papa*
Santuario Regina Apostolorum: (1960) 99, 163 **(1961)** 185 **(1963)** 177, 237, 381 **(1964)** 268
Sapienza:
– apice della s.: conoscere noi stessi: **(1956)** 162 **(1966)** 102 **(1967)** 156
– celeste: **(1960)** 7
– di Dio (Signore, Padre): v. *Dio-attributi*

— di Gesù: v. *Gesù Cristo-titoli*
— di governo: **(1964)** 416
— divina e umana: **(1966)** 90
— dono dello Spirito Santo (di Dio): **(1961)** 94 **(1962)** 265
— è conoscere Dio, Gesù Cristo, la Chiesa: **(1965)** 11
— e i religiosi: **(1958)** 42
— fondamento della s.: **(1964)** 178
— nel Vangelo: **(1964)** 132 **(1965)** 459
— nell'apostolato: **(1947)** 500, 513
— nella scelta e formazione delle vocazioni: **(1957)** 198
— san Paolo, maestro di s.: **(1963)** 304
Satana: v. *Diavolo*
Saulle (re): **(1957)** 350
Saulo: v. *Paolo apostolo*
Savio Domenico: (1959) 100, 113 **(1961)** 297
— suo proposito: "La morte, ma non peccati": **(1961)** 296 **(1965)** 126
Sbagli/o:
— della vocazione: **(1957)** 134 **(1959)** 15
— e riparazione: **(1956)** 396 **(1958)** 181
— Gesù supplisce ai nostri s.: **(1956)** 251
— lascio Dio per Dio: è sbagliato: **(1960)** 238

– nell'accettazione, ammissioni al noviziato e professione: **(1947)** 508
Scandali/o: v. *Esempi*
Schuster Ildefonso (card.): **(1958)** 92
Scienza/e: v. *Sapienza*
– dei santi: **(1956)** 5-14 **(App.)** 466
— del dolore e i poeti: **(1959)** 14
– dell'umiltà: **(1959)** 41
– della croce: **(1959)** 13-18
– della vita, nel Vangelo: **(1965)** 208
– e fede: **(1957)** 181 **(1958)** 14, 46 **(1963)** 280
– le 4 scienze di Gesù: **(1964)** 248
– ogni s. è un capitolo del creato: **(1958)** 14
– umana e divina: **(1962)** 119
Scismatici: (1947) 42 **(1957)** 195 **(1958)** 295 **(1964)** 166 **(1965)** 182 **(1966)** 404 **(App.)** 134
– e Maria SS.: **(1947)** 70
– pregare per gli s.: **(1947)** 70 **(1961)** 135 **(1964)** 99 **(1966)** 421
Scolastica (santa): **(1964)** 52
– data di inizio della istituzione delle PD: **(1947)** 98, 140
– e s.Benedetto: **(1947)** 138, 139, 141 **(1956)** 528
– prima vestizione dell'abito religioso delle PD: **(1965)** 55

Scoraggiamento:
(1957) 89
– cause, danni, rimedi: **(1957)** 126-140
– demonio dello s.: **(1957)** 127 **(1960)** 205
Scrittori:
– di ascetica dei nostri tempi: **(1964)** 241
– gli s. cattolici siano moltiplicati: **(1958)** 15
– ottenere s. illuminati: **(1947)** 78
– san Paolo, s.: v. *Paolo*
Scrupoli/o:
(1958) 230 **(1961)** 287 **(App.)** 84
– causa di scoraggiamento: **(1957)** 133
– e timore del peccato: **(1947)** 261
– è una malattia dello spirito: **(1962)** 165 **(1966)** 75, 369
Scultura: v. *Arte sacra, Apostolato liturgico*
– a servizio della liturgia: **(1947)** 152 **(1958)** 1, 198 **(1963)** 441
Scuola/e:
– bibliche: **(1964)** 60
– conformata all'insegnamento del Maestro Divino: **(1958)** 16
– di Gesù Maestro: **(1947)** 119 **(1956)** 4, 500 **(1961)** 23 **(1963)** 10, 15, 34 **(1964)** 290-296 **(1965)** 470, 800
– di spiritualità: **(1964)** 221, 242

— e gli Istituti secolari: **(1963)** 163
— il passato, s. di umiltà: **(1958)** 204
— l'Istituto è una grande s.: **(1964)** 165
— l'Ostia, s. di perfezione: **(1961)** 193;
di liturgia: **(1961)** 194
— la liturgia nelle s.: **(1956)** 637
— la s. dev'essere un tempio: **(1958)** 13
si forma la gioventù: **(1958)** 13
— nell'adorazione eucaristica: **(1963)** 14
— nella grotta di Betlemme: **(1956)** 673—674 **(1957)** 329 **(1962)** 290 **(1963)** 11, 516 **(1964)** 460
— pregare per le scuole di tutto il mondo: **(1958)** 13
— quaresima, s. di Gesù: **(1965)** 100
Secoli/o:
— a Dio, gloria nei s.: **(1966)** 259, 445
— il Papato per tutti i s.: **(App.)** 409
— il regno di Gesù guida i s.: **(1962)** 245
— il rosario nei s.: **(1960)** 203 **(1965)** 675
— il s. nostro è pieno di orgoglio: **(1958)** 11

è il s. dell'ateismo: **(1965)** 445
– il s. nostro, s. dell'Eucaristia: **(1957)** 15
della Vergine Madre: **(1957)** 15
– il Signore accompagni l'Istituto delle PD per tutti i s.: **(1965)** 55
– l'adorazione eucaristica nel s. passato: **(1966)** 309
– l'*Apparecchio alla morte,* nei s.: **(1965)** 705, 722, 753
– l'Eucaristia, per tutti i s.: **(1963)** 445 **(1965)** 177 **(App.)** 116, 518
– l'opera di Gesù si potrae per tutti i s.: **(1958)** 213
– la Chiesa nei s.: **(1957)** 279 **(1960)** 87 **(1961)** 134 **(1962)** 235 **(1963)** 452, 463 **(1964)** 48 **(1965)** 444, 458 **(1966)** 491
– la missione delle PD si perpetua nei s.:**(1964)** 168
– la missione di Maria SS. nei s.: **(1957)** 286 **(1962)** 127 **(1966)** 415
– la notte eucaristica tra il s. passato e il s. corrente: **(1965)** 824
– la redenzione, per tutti i s.: **(1965)** 22

— la storia di Eva si ripete per tutti i s. e per tutte le persone: **(1961)** 121
Segneri Paolo (sac., oratore e scrittore): **(1962)** 226 **(1965)** 452
Segreti/o:
— il fervore, s. di gioia: **(1957)** 270
— obbligo di conservare i s.: **(1958)** 248
— ringraziare, s. per ottenere grazie: **(1966)** 54
— umiltà, s. per ottenere grazie: **(1963)** 26
— un segreto da dire a Gesù: **(1964)** 424
Segreto di riuscita (preghiera): **(1956)** 23 **(1960)** 65 **(1963)** 228, 311
presentarlo al Signore per mezzo di Maria: **(App.)** 347
v. *Patto*
Seme:
— della parola di Dio: **(1957)** 361
— ed Eucaristia: **(1957)** 273—274
Seminari/io:
— adorazione eucaristica nel s. di Alba: **(1962)** 273
— consacrazione a Maria nei s.: **(1964)** 277, 373
— norme di Pio X per i s.: **(1957)** 113
— studio nei s.: **(1957)** 205
Semplicità: **(1956)** 583 **(1957)** 228

— e sveltezza: **(1961)** 233
— e umiltà e fiducia nel Bambino: **(1966)** 528
Sensi/o (esterni e interni): v. *Mortificazione*
— dominio: **(1960)** 23 **(1965)** 354 **(1966)** 407 **(1967)** 80 **(1968)** 15, 59, 60
— mortificazione: **(1965)** 96
— notte dei s.: **(1957)** 175
— portatori del peccato: **(1947)** 599 **(1961)** 87
— purificazione: **(1965)** 95 **(1967)** 353
— verginità dei sensi: **(1956)** 182
— vigilanza: **(1957)** 83, 150 **(1958)** 35 **(1960)** 12 **(1961)** 87 **(1963)** 426
Sentimenti: v. *Cuore, Mente,volontà e cuore*
Serva-e/i-o:
— commento alla parabola delle nozze del figlio: **(1965)** 702—707
— delle anime, della Chiesa, della Congregazione:: **(1957)** 332
— i cristiani, s. di Dio: **(1957)** 104
— i santi, s. di Dio: **(1960)** 147
— il Papa, s. dei s. di Dio: **(1957)** 104, 152 **(1964)** 192 **(1965)** 580
— il sacerdote, s. delle anime: **(App.)** 461, 487, 499

— la superiora, serva delle Sorelle: **(1964)** 192
— siamo tutti s. di Dio: **(1959)** 145
(1960) 147 **(1963)** 322 **(1964)** 430
(1965) 580 **(1966)** 20 **(App.)** 29
Servizio: v. *Apostolati della PD*
— a Gesù nel sacerdozio: v. *Apostolato sacerdotale*
— alla Chiesa e alle anime: **(1963)** 256
— alla Congregazione: **(1947)** 420
(1956) 457
— di Gesù agli apostoli: **(1958)** 104 **(1965)** 577
— i beni (doni) a s. di Dio e del prossimo: **(1947)** 428;
della Congregazione: **(1956)** 457
(1959) 51
— il Papa a s. dei cristiani: **(1957)** 104
— il tempo, a s.della comunità:
(1959) 162;
a s. di Dio: **(1966)** 397
— il termine *servizio* nel senso evangelico: **(1957)** 104
— l'intelligenza a s. di Dio: **(1964)** 417
— la mente, a s. di Dio: **(1958)** 225
— la religiosa, a s. di Dio: **(1961)** 106 **(1968)** 112
— la vita a s. di Dio è amore pieno: **(1956)** 468

— nella Congregazione, tutto è a s. di Dio: **(1958)** 178, 179
— preti a s. delle anime: **(1957)** 152 **(App.)** 230, 461
— servire Dio è regnare: **(1947)** 168
— superiora, ufficio di s.: v. *Superiora*
— tutti siamo a s. di Dio: **(1964)** 316 **(App.)** 462, 485, 487
— tutto è servizio di Dio: **(1960)** 292 **(1965)** 672
— tutto il nostro essere, a s. di D. (di Gesù): **(1960)** 263 **(1963)** 83, 105, 107 **(1966)** 409
— tutto, solo e sempre al s. di D. **(1960)** 296
Sete: v. *Fame*
— del pane eucaristico: **(1962)** 132
— della Parola di Dio: **(1957)** 278 **(1961)** 162 **(1966)** 336, 337, 338 **(1967)** 226, 227
— di anime: **(1958)** 120, 136 **(1961)** 128 **(1965)** 376
— di Dio: **(1960)** 261 **(1963)** 93, 401 **(1965)** 268
— di Gesù per le anime: **(1958)** 136 **(1961)** 128
— di santità: **(1958)** 120 **(1960)** 261 **(1962)** 132, 256
Settimana:

— "amici di Gesù" e adorazione settimanale: **(1956)** 506
— confessione settimanale: **(1956)** 71 **(1964)** 253 v. *Confessione*
— delle divozioni: **(1963)** 381
Settimana Santa: v. *Quaresima*
(1959) 19, 64 **(1963)** 60 **(1964)** 93-100 **(1965)** 190—201 **(1967)** 60
— meditare i misteri dolorosi: **(1965)** 191
— settimana dell'amore:**(1947)** 202
Signor Maestro: v.*Giaccardo G.T.*
Silenzio/Silenziosità: v. *Raccoglimento*
(1947) 48, 531 **(1963)** 252 **(1965)** 51, 681 **(App.)** 51
— abituale: **(1966)** 205 **(1967)** 46
— amorosa e operosa: **(1947)** 530
— caratteristica della PD: **(1963)** 168, 270 **(1965)** 523, 655 **(1966)** 205, 400 **(1967)** 183-187 **(1968)** 29, 66, 104 **(App.)** 302 **(1969)** 2
— come penitenza: **(1967)** 187
— di Gesù Bambino, di Maria e Giuseppe nel presepio: **(1960)** 291
— finalità del s.: **(1962)** 84 **(1965)** 523
— il Signore (Gesù) parla sempre nel s.: **(1947)** 24, 287, 513 **(1956)** 22 **(1959)** 82 **(1960)** 169 **(1961)** 219, 221 **(1962)** 191 **(1968)** 66

– la s. ottiene la grazia di parlare più bene con Dio: **(1963)** 29, 270
– lo Spirito Santo parla nella s.: **(1957)** 233 **(1967)** 46
– mezzo di santificazione: **(1947)** 531 **(1957)** 36 **(1962)** 84 **(1968)** 29
– negli Esercizi Spirituali: v. *Esercizi Spirituali*
Silvestro I (s. papa): **(1968)** 153
Sinagoga:
(1958) 231, 232 **(1960)** 25 **(1965)** 186
Sincerità:
– con noi stessi: **(1967)** 381
– di s. Giovanni Battista: **(1963)** 507
– e ipocrisia: **(App.)** 255—273
– è virtù umana **(1958)** 18
Sinodo Diocesano Romano: **(1959)** 34 **(1960)** 135
– commento al discorso del Papa: **(1960)** 8-13
Società:
– Chiesa, s. perfetta e soprannaturale: v. *Chiesa*
– elementi di ogni s.: **(1957)** 194 **(1958)** 247
– fini: **(1957)** 194
– Gesù vuol regnare nella s.: **(1956)** 267
– gli Istituti religiosi sono s.: **(1956)** 235 **(1957)** 194 **(1958)** 78 **(1964)** 418

— la donna è una potenza nella s.: **(1964)** 26
— la s. nostra possiede tante anime belle: **(1960)** 51
— obbligo di contribuire: **(1956)** 455 **(1963)** 179 **(1964)** 418 **(1965)** 125
— scuola e s.: **(1958)** 13
— vari tipi di s. **(1958)** 167
Società Biblica Cattolica Internazionale: **(1960)** 90 **(1963)** 341, 419
— e la Famiglia Paolina: **(1960)** 188
Società San Paolo: v. *Pia Società San Paolo*
Socievolezza:
— con le Sorelle: **(1961)** 209
Sociologia: **(1956)** 455

Sofferenza/e:
— amore alla s.:**(1962)** 200, 210
— apostolato della s.: v. *Apostolati*
— dei Papi: **(1961)** 134
— di Gesù: v. *Gesù Cristo*
— di Maria SS.: *v. Maria SS.*
— di san Paolo: **(1965)** 360
— e fede: **(1956)** 98
— e gloria, gaudio eterno: **(1960)** 36
— e la vita religiosa: **(1959)** 15
— la s. è preghiera: **(1962)** 26
— le s. fanno progredire: **(1946)** 16
— Sr M. Spes, pd, e il valore della s.: **(1958)** 192
— unire la nostra s. a quella di Gesù nella Messa **(1964)** 204
Solitudine:
— luogo dove si sente Dio: **(1947)** 287
Sordità spirituale: (App.) 197
Sorelle:
— buon esempio: **(1947** 315
— carità: **(1947)** 430, 528 **(1963)** 503
— chiamatevi "Sorelle": **(1947)** 393
— edificanti passate all'eternità: **(1961)** 285, 286 **(1965)** 561
— ricordare le s. defunte: **(1957)** 232 **(1960)** 198, 257 **(1961)** 285, 286 **(1962)** 252
— siete Sorelle: **(1963)** 273
— sono immagine di Dio: **(1956)** 100 **(1958)** 144

— superiore e S.: **(1959)** 104
— vedere Gesù nelle S. **(1957)** 173
Spagna:
— centro paolino: **(1962)** 258
— la festa di Gesù Maestro: **(1958)** 13
Speranza: v. *Virtù teologali, Fiducia*
(1956) 111-124, 433-447 **(1957)** 37—46 **(1961)** 150—155
(1963) 109-116
— è operosa e gioiosa: **(1956)** 433
— in s. Paolo: **(1962)** 124
— nei meriti di Gesù: v. *Meriti*
— nell' intercessione di Maria SS.: **(1962)** 124
— nella misericordia di Dio: **(1962)** 124
— vivere in una santa s.: **(1965)** 258
Spirito:
— di fede: **(1947)** 195, 201 **(1956)** 390, 432 **(1963)** 85, 88
— di Gesù: **(1963)** 89-98
— di orazione: **(1960)** 227
— di pietà: **(1964)** 37
— di unione con Gesù (Dio): **(1947)** 24
— diabolico: **(1956)** 635
— discernimento degli s.: **(App.)** 434—452
— la mancanza di s. religioso, ragione sufficiente per dimettere dai voti: **(1958)** 155—156, 210

– pastorale, caratteristica della FP: **(1961)** 135–139
– seguire lo s. della Chiesa e della liturgia: **(1947)** 482 **(1968)** 37 v. *Apostolato liturgico*
Spirito paolino (spiritualità) **(1963)** 166, 289 **(1965)** 779, 785
– cristiano-paolina: **(1957)** 199 **(1958)** 55 **(1964)** 221, 244, 264, 294 **(1965)** 127 **(1966)** 204 **(App.)** 39
– di tutta la FP: **(1963)** 164
– è il perfetto perché è in Cristo vvv: **(1963)** 140
– è la prima delle quattro ruote: **(1957)** 199
– è unica: vivere Gesù Cristo interamente: nella mente, volontà e cuore: **(1960)** 116
– innestata sul Vangelo: **(1956)** 321 **(1962)** 99 **(1963)** 295, 333, 789
– la s. vera è la vita cristiana vissuta nel modo perfetto: **(1960)** 42
– v. *Tametsi futura:* **(1957)** 363-373
Spirito Santo: **(1956)** 49 **(1957)** 145 **(1958)** 76 **(1965)** 324–330
– abita in noi: **(1956)** 429 **(1958)** 24 **(1959)** 109 **(1960)** 98, 104, 106 **(1963)** 86, 171;
disposizioni: **(1957)** 227–229

– chiedere i doni dello Spirito S. per intercessione di Maria... e di san Paolo: **(1960)** 107
– dono della pietà: **(1957)** 63-71 **(1961)** 23–29, 213
– è amore: **(1963)** 313 **(1964)** 449
— è l'anima del corpo mistico: **(1960)** 258
— è luce e forza: **(1965)** 571
– è luce, forza, conforto, amore, grazia: **(1956)** 311 **(1957)** 1, 226 **(1959)** 83 **(1963)** 173
— è luce: **(1957)** 226 **(1966)** 102
– è maestro: **(1947)** 383
— è pace: **(1957)** 228
– epoca dello Spirito S.: **(1947)** 472
– frutti: **(1961)** 179 **(1965)** 325 **(1966)** 425
– i religiosi: **(1958)** 43
– i sette doni: **(1961)** 94 **(1963)** 171 **(1965)** 330; perfezionano le altre virtù: **(1961)** 179 **(1968)** 91
– il peccato contro lo S.: **(1958)** 233
– il peccato grave: **(1957)** 157, 226 **(1963)** 172; e il peccato veniale: **(1960)** 106 **(1965)** 515
– il tesoro dello Spirito S.: **(1947)** 487
– l'azione dello Spirito S. nelle anime: **(1956)** 656 **(1960)** 251 **(1965)**

325-331, 479-483, 485-495, 496, 513–520;
nei sacramenti:v. *Orazione, Sacramenti*
– la liturgia, libro dello Spirito S..: **(1947)** 146, 469
– nel Concilio Vaticano II: **(1963)** 12, 272
– nella Chiesa: v. *Chiesa*
– nella Congregazione delle PD: v. *Congregazione delle PD*
– nella cresima: v. *Cresima*
– nella Famiglia Paolina: **(1958)** 72
– nella Sacra Scrittura (parola di Dio): **(1960)** 89, 181, 254 **(1961)** 160 **(1963)** 11 **(1965)** 459, 473–476 **(App.)** 375
– novena: **(1963)** 169 **(1968)** 80–86, 87–89 **(1965)** 315–319
– opera nella mente, volontà e cuore: **(1957)** 157 **(1960)** 98, 102, 230 **(1963)** 66, 172
– parla nella silenziosità: v. *Silenzio*
– ricchezze dello Spirito S.: **(1965)** 331
– sugli Apostoli: v. *Apostoli*
Spiritualità: v. *Spirito paolino, Metodo, Pietà, Gloria di Dio*

Stampa: v. Edizioni, Stampa–cinema–radio–televisione
(1958) 15 **(1959)** 173 **(1964)** 118
– riparazione: **(1962)** 86
Stampa, cinema, radio, televisione:
(1947) 105, 399 **(1958)** 16 **(1959)** 139 **(1962)** 29 **(1963)** 38 **(1964)** 210 **(1965)** 435
– i Discepoli Paolini: **(1962)** 88
– i Gabrielini: **(1958)** 129
– Maggiorino Vigolungo: **(1961)** 296
– mezzi di apostolato della FP: **(1963)** 276
— pregare che questi mezzi siano conformi al Vangelo: **(1958)** 16
– riparazione: **(1947)** 118 **(1958)** 16
– san Gabriele arcangelo, protettore: **(1958)** 70, 129
– sono i peccati più gravi: **(1960)** 23
– suffragare le anime di coloro che hanno avuto maggiori responsabilità di questi mezzi: **(1957)** 325;
che hanno abusato di questi mezzi: **(1960)** 263 **(1961)** 276
Stanislao Kostka (santo):
(1956) 132, 152, 639 **(1962)** 111
– protettore dei novizi: **(1961)** 297
Stati Uniti:
– e vocazioni adulte: **(1965)** 521
– movimento per la devozione a Gesù Maestro: **(1958)** 16

— università cattoliche negli USA: **(1958)** 13
Stato religioso:
(1947) 61 **(1956)** 192, 218 **(1959)** 63
(1962) 65, 104
(1968) 152, 154
— Gesù è l'autore dello s.r.: **(1958)** 169
Stefano (santo):
(1956) 421 **(1959)** 30 **(1961)** 45, 53
(1965) 829 **(1967)** 237 **(1968)** 153
Storia:
— del mondo: **(1957)** 154 **(1964)** 195
— dell'amore di Dio per noi: **(1947)** 374 **(1960)** 39
— della Chiesa (cenni): **(1947)** 443
(1961) 134 **(1965)** 212, 444, 458
— della nostra vita: **(1957)** 44
— duplice s. della nostra vita: misericordia di Dio e nostra corrispondenza: **(1960)** 79 **(1962)** 230 **(App.)** 428
— Gesù, centro della s.: dell AT e NT: **(1961)** 41, 42 **(1963)** 62
— il più grande avvenimento storico: **(1960)** 81 **(1964)** 427, 440
— ogni anima ha una propria s.: **(1964)** 218
Studio:

– del catechismo: **(1956)** 104 **(1957)** 180 **(1960)** 10
– dell'ascetica, della liturgia, della mistica, della morale, della S.Scrittura, della teologia: **(1947)** 152, 505
– della Bibbia: **(1960)** 117
– della liturgia: **(1956)** 631 **(1958)** 5, 285 **(1963)** 441
– della storia del cristianesimo, del popolo ebreo, della rivelazione e della geografia della Palestina: **(1964)** 7
– lo studio è preparazione all'amore: **(1956)** 137
– necessità dello s.: **(1947)** 422
– pastorale: **(1947)** 355
– per la formazione: **(1963)** 140
– studi su Gesù Maestro di autori Paolini: **(1965)** 789
– teologico-eucaristico: **(1947)** 349 **(1957)** 205
Suhard E.C.(card.): **(1963)** 62
Suffragi:
– la Messa, principale suffragio: **(1957)** 318 **(1960)** 264 **(1961)** 275
– per i benefattori: **(1960)** 263
– per i cooperatori: **(1957)** 320, 325 **(1958)** 62

— per i genitori e parenti: **(1961)** 276 **(1968)** 20
— per i membri della FP: **(1957)** 232, 325 **(1960)** 257
— per i responsabili del cinema, radio, televisione: **(1957)** 325 **(1960)** 263
— per i sacerdoti defunti: **(1947)** 465 **(1960)** 146 **(1961)** 276 **(1963)** 328, 335 **(App.)** 471
— per tutti: **(App.)** 135
Suora/e: v. *Religiosi, Pie Discepole* **(1947)** 102, 316, 462 **(1956)** 124, 302, 303 **(1957)** 160, 192, 326 **(1962)** 199
— a servizio dei lebbrosi: **(1965)** 641
— anziane: **(1947)** 303
— canonizzate: **(1965)** 508
— devianti: **(1957)** 84
— e Maria vergine: v. *Maria SS.—suora*
— e pietà affettiva: **(1961)** 65
— edificanti nelle case di formazione: **(1963)** 139 **(1964)** 119
— ferventi: **(1947)** 538
— finalità della s.: **(1957)** 19-22
— il rosario della s.: **(1965)** 693—701
— in Oriente: **(1947)** 332 **(1963)** 330
— in salita e in discesa nella perfezione: **(1959)** 85
— infedeli alla vocazione: **(1947)** 266
— le "sepolte vive": **(1957)** 147

— madre in senso soprannaturale: **(1958)** 227
— ne occorrono 6 milioni: **(1947)** 456; 7 milioni e mezzo: **(1956)** 91; 9 milioni: **(1963)** 181 **(1964)** 116
— nella Chiesa: **(1963)** 443 **(1964)** 25, 26
— non cessa di avere la vocazione alla maternità: **(1956)** 525
— obbediente: **(1947)** 169
— s. buona e s.santa: **(1965)** 484, 488, 491, 506–508, 514
— sante: **(1957)** 317, 324
— sposa di Cristo: **(1958)** 260 **(1960)** 270
— tiepida: **(1957)** 99
— tre specie di s.: **(1958)** 211 **(1963)** 200-204, 228, 470 **(1967)** 322

Suore Apostoline (Istituto Regina Apostolorum):
— **(1962)** 25 **(1963)** 162
— Suore Ausiliatrici del Purgatorio: (1960) 264
Suore di Gesù Buon Pastore: v. *Pastorelle*
Suore di San Paolo: (1947) 13 v. *Figlie di San Paolo*
Superbia: v. *Orgoglio, Umiltà*
— allontana le grazie di Dio: **(1956)** 57 **(1963)** 26 **(1964)** 430 **(1965)** 564; e allontana anche gli uomini: **(1956)** 57
— che cos'è la s.: **(1965)** 605

— dalla s. nasce l'invidia: **(1958)** 233
— Dio resiste ai superbi: **(1947)** 39 **(1956)** 57
— è togliere la gloria a Dio: **(1965)** 609
— e umiltà: **(1965)** 603-615
— santa: **(1946)** 7
— sociale: **(1963)** 251
Superiora/e/i: v. *Autorità, Madre* **(1947)** 169, 514-519 **(1955)** 33 **(1959)** 134 **(1962)** 201 **(1967)** 102-104
— alleata di Dio: **(1947)** 517
— buon esempio: **(1957)** 182 **(1961)** 249 **(1962)** 217
— comportamento: **(1947)** 307 **(1955)** 24
— deve dare gli incarichi secondo le attitudini: **(1957)** 93 **(1961)** 7
— due uffici delle s.: **(1960)** 217
— esame preventivo: **(1960)** 248
— festa onomastica: **(1956)** 647 **(1960)** 284
— gli esercizi spirituali: **(1965)** 239
— grande responsabilità: **(1947)** 428, 499 **(1965)** 504
— il "sì" dei s.: **(1959)** 114
— il Signore guida i s.: **(1947)** 167
— l'apostolato: **(1958)** 253
— la Messa della s.: **(1956)** 515
— Maria SS., s. generale delle PD: **(1961)** 225
— mestiere di pazienza: **(1957)** 152

— possono sempre fare cinque apostolati: **(1962)** 222
— pregare almeno mezz'ora in più: **(1959)** 104 **(1960)** 218
— pregare per i s.: **(1956)** 647 **(1960)** 204, 284 **(1961)** 20
— rappresentano Dio: **(1947)** 166, 168 **(1956)** 647 **(1961)** 292 **(1963)** 28 **(1967)** 100
— regola vivente: **(1955)** 25
— relazioni tra s. e suore: **(1961)** 293
— scelta delle s.: **(1947)** 168
— ufficio di guida: **(1956)** 648;
di sacrificio: **(1956)** 515;
di servizio: **(1956)** 515 **(1957)** 152, 153 **(1964)** 192 **(1967)** 102
— una regola fondamentale per l'ufficio di s.: **(1966)** 2
— unione con i s.: **(1957)** 160 **(1960)** 203
Sveltezza:
— i dieci comandamenti della s. di Maestra Tecla: **(1961)** 233

T

Tabernacolo: v.*Ostia, Eucaristia, Adorazione eucaristica*
— centro dei cuori: **(1962)** 9;

della Chiesa: **(1958)** 257;
della liturgia: **(1961)** 188, 194;
della vita religiosa: **(1961)** 188–193;
di ogni vita: **(1947)** 377
– dal t., la luce: **(1958)** 257 **(1959)** 164 **(1962)** 80 **(1963)** 339 **(1965)** 11;
la scienza dei santi: **(1960)** 2
– fonte di grazie: **(1958)** 261 **(1960)** 36
— forza di attrazione per le vocazioni: **(1956)** 487
– Gesù nel t. dà gloria al Padre: **(1965)** 237;
supplica: **(1956)** 492, 672 **(1957)** 55, 208 **(1960)** 171 **(1962)** 83 **(1965)** 192;
opera: **(1957)** 14 **(1958)** 46
– il primo t. della PSSP: **(1963)** 323 **(1965)** 524
– il rosario alla luce del t.: **(1947)** 363—379
– la FP è nata dal t.: **(1957)** 15
– mettere la testa sotto il t.: **(1957)** 369 **(App.)** 481
– orientare l'umanità verso il t.: **(1958)** 194, 196
– picchiare al t.: **(1956)** 63 **(App.)** 478
– pregare che si moltiplichino i t. nel mondo: **(1961)** 77;
ne occorrono 9 milioni: **(1963)** 180, 266;

tre milioni: **(1963)** 323
– tesoro della PD.: **(1962)** 34
– tutto parta dal t. e termini nel t.: **(1947)** 379
– virtù di Gesù nel t.: **(1947)** 520—531 **(1961)** 189—194
Talenti:
– ammettere i t. e corrispondervi: **(1957)** 209 **(1965)** 268 **(1966)** 114 **(App.)** 271, 273
– e responsabilità: **(1960)** 41
Tametsi Futura (enciclica):
– commento: **(1957)** 363—373
Tarcisio (santo): **(1956)** 132 **(1961)** 299
Tecla (santa): **(1957)** 317 **(1962)** 176, 214 **(1963)** 300
Televisione: v. *Stampa–cinema–radio–televisione, Edizioni,*
Temperanza (virtù): v. *Mortificazione, Virtù cardinali*
– (1966) 2, 5
Tempo:
– a servizio della comunità: **(1959)** 162
– cura del t.: **(1958)** 227
– dono (grazia) che include tutti gli altri doni: **(1959)** 101 **(1964)** 123, 184 **(1965)** 4 **(1967)** 322, 401
– occupare bene il t.: **(1959)** 50

– ogni momento è una grazia: **(1963)** 172
– perdita di t.con la mente, col cuore, con le forze: **(1956)** 249 **(1957)** 36
– preparazione all'eternità: **(1963)** 101, 102;
per la santità: **(1963)** 102 **(1964)** 217
– preziosità del t.: **(1947)** 539 **(1956)** 247 **(1961)** 27
– santificazione: **(1956)** 411
– sciupìo: **(1947)** 61 **(1958)** 229 **1960)** 10
– uso e abuso: **(1966)** 28, 113, 244
– utilizzare bene il t.: **(1964)** 137 **(App.)** 106
Tentazione/i:
(1961) 140–147, 213 **(1965)** 145–153, 509–510 **(1967)** 84
(1968) 45–50
– di Gesù: **(1962)** 36–41 **(1965)** 86–91
– evitare le occasioni: **(1967)** 81
– l'ozio causa di t.: **(1959)** 50
– meriti: **(1957)** 42 **(1961)** 140, 141 **(1965)** 510 **(1967)** 83
– mezzi per superare le t.: parola di Dio: **(1962)** 41 **(1964)** 58 **(1966)** 90;
preghiera **(1947)** 64 **(1956)** 122 **(1964)** 58 **(1965)** 510;

ricorso a Maria SS.: **(1961)** 147 **(1965)** 153 **(1966)** 409 **(1968)** 50;
vigilanza e preghiera:**(1961)** 144, 147 **(1963)** 20
— più gravi, contro la vocazione: **(1963)** 21, 147
— premio: **(1965)** 510
— procedenti dal demonio, caratteristiche: **(1961)** 142—143, 145
— s. Antonio abate: **(1957)** 102
— s. Benedetto Cottolengo: **(1963)** 251
— s. Paolo: **(1947)** 261
— s. Tommaso: **(1962)** 183
— tre generi di t.: **(1961)** 141 **(1967)** 83 **(1968)** 50
— tutti i santi sono passati attraverso t. e hanno vinto **(1956)** 123 **(1957)** 132, 292
— vi sono t. in ogni tempo della vita: **(1965)** 448

Teologia:
— del corpo: **(1964)** 137
— e s. Paolo: **(1957)** 199 **(1960)** 123
— e s. Tommaso: **(1962)** 183
— studio della t.: **(1958)** 161 **(1959)** 8

Teresa d'Avila (santa): **(1947)** 538 **(1960)** 227, 237 **(1961)** 100, 243

(1962) 139, 180, 209, 210, 254, 269, 274 **(1963)** 221, 269
Teresa di Gesù Bambino (santa):
(1947) 104, 443 **(1957)** 301, 326 **(1959)** 34 **(1960)** 243 **(1962)** 187 **(1963)** 243 **(1964)** 161, 218
— anima dei santi desideri: **(1947)** 291, 296
— protettrice delle missioni: **(1947)** 9 **(1958)** 71
Teresa Soubiran: (1947) 21
Tessera
— del paradiso **(1962)** 100 **(1963)** 67, 109
Testimonianza/Testimoni: v. *Esempio*
— l'apostolato è t.: **(1957)** 210
— siamo t. della misericordia, della bontà di Dio: **(1962)** 230
— significato: **(1965)** 304
Thiene (città):
— pre–vocazionario di T.: **(1961)** 239[244], 250, 294 **(1965)** 521
Tiepidezza:
(1957) 164, 270 **(1958)** 263 **(1959)** 120 **(1961)** 220 **(1962)** 46, 109 **(1965)** 194, 230, 232
— cause, conseguenze, rimedi: **(1957)** 96—102
— e aridità: **(1957)** 102 **(1960)** 233
— è mancanza di amore: **(1956)** 178
— strada al vizio: **(1956)** 92
Timore:

– del peccato e scrupolo: **(1947)** 261
– vivere in un santo t.: **(1957)** 75
(App.) 345
Timor di Dio (dono dello Spirito Santo):
(1958) 146
e amore: **(1947)** 620 **(1958)** 146
Timoteo (santo):
(1957) 317
e san Paolo: **(1956)** 288 **(1960)** 117
(1961) 54 **(1964)** 60
Tito (santo): **(1957)** 317
Tommaso s.(apostolo):
(1965) 208 **(App.)** 87, 88, 89
Tommaso d'Aquino (santo):
(1947) 57, 94, 475, 530, 539 **(1956)** 471 **(1957)** 162 **(1960)** 292 **(1961)** 45 **(1962)** 183 **(1963)** 195, 218, 221, 381, 401, 437, 484 **(1965)** 627 **(1967)** 173 v. *Indice dei Documenti, libri, ecc.*
Torino:
– Piccola Casa della Divina Provvidenza: **(1964)** 312, 422 **(App.)** 158
– santi di T.**(1962)** 121
Tradizione:
– dell'Istituto: **(1957)** 251
– e S. Scrittura fonti di verità: **(1960)** 87, 186 **(1964)** 131 **(App.)** 433

— e Vangelo: **(1966)** 153
Traglia Luigi (card.):
— **(1957)** 147 **(1964)** 309
Trasfigurazione di G.: v. *Gesù Cristo*
Trappisti:
(1947) 48 **(1960)** 276
Trinità SS.: v. *Per ipsum...omnis honor et gloria:*
— abita (dimora) in noi: **(1947)** 143, 189 **(1957)** 29, 226, 358 **(1959)** 109 **(1960)** 104 **(1963)** 99 **(1964)** 256 **(1965)** 353–355, 568, 811 **(1966)** 269, 390 **(1967)** 200
— eucaristia e la Trinità: **(1947)** 106
— festa della T.: **(1965)** 332–346 **(1966)** 257–266 **(1967)** 191–197 **(1968)** 93–96
— gloria intrinseca in seno alla T.: **(1963)** 211, 413 **(1964)** 333, 377, 448 **(1965)** 129, 413 **(1966)** 258 **(1967)** 192
— l'azione della T. in noi: **(1962)** 141–149;
nell'anno liturgico: **(1947)** 473 **(1957)** 339;
nella mente, volontà e cuore: **(1962)** 142, 143;
nella Visita eucaristica: **(1962)** 144;
nella vocazione religiosa: **(1960)** 71

— l'uomo, frutto dell'opera della T.: **(1957)** 179 **(1964)** 449 **(1966)** 419
— la devozione a Gesù Maestro in ordine alla gloria della T.: **(1956)** 549 **(1958)** 200, 201
— la Messa, gloria alla T.: **(1947)** 401 **(1963)** 437
— la T. nell'Incarnazione: **(1957)** 179;
nella creazione: **(1956)** 82 **(1957)** 179
— la vita orientata alla Trinità: **(1958)** 200
— tutta la vita sia un Gloria alla T.: **(1947)** 41, 495
Tutta–e–i–o/totale:
v. Preghiera, Apostolato, Professione religiosa
— a tutte deve provvedere la superiora: **(1947)** 428
— a tutte le nazioni arrivare: **(1957)** 161
— a tutte le Sorelle fare del bene: **(1947)** 430
— a tutti arrivare per mezzo dell'apostolato liturgico: **(1947)** 554
— a tutti desiderare il bene: **(1956)** 145
— a tutti è aperta la via della santità: **(1957)** 44
— a tutti estendere la nostra carità: **(1958)** 136

— a tutti volere il bene: **(1956)** 145
— a tutto rinunziare per Dio: **(1956)** 400
— con tutta la mente amare Gesù: **(1958)** 147
— con tutta la mente, la volontà, (le forze) il cuore amare Dio (il Signore): **(1956)** 19, 21, 142 **(1957)** 118, 162, 345 **(1958)** 90, 106 **(1960)** 172 **(1961)** 265 **(1962)** 49 **(1963)** 45, 48, 120, 153, 349, 350, 351, 353
— con tutti usare bontà, carità, rispetto: **(1957)** 77, 82
— con tutto il nostro essere amare il Signore: **(1957)** 24
— da tutti Gesù sia considerato: via, verità e vita: **(1957)** 186
— da tutti sia glorificato Dio: **(1947)** 292
— di tutta la FP capire lo spirito: **(App.)** 39
— di tutta la vita Gesù diventi il centro: **(1947)** 56
— di tutte le Sorelle pensare bene: **(1947)** 430
— di tutti presentare i bisogni a Gesù: **(1947)** 121 **(1960)** 108
— è il tutto che vale: **(1963)** 155
— i quattro "tutto"...: **(1963)** 123
— i "tre tutto" sono che santificano: **(1962)** 256

— il *tutto* è ciò che dà il valore alla donazione a Dio: **(1960)** 175
— il Tutto si godrà se si rinunzia a tutto: **(1956)** 400
— in tutte le cose importanti invocare Maria: **(App.)** 8
— in tutto il mondo deve dominare il Divin Maestro: **(1947)** 354
— nel "tutto" sta la forza dell'amore: **(1959)** 64
— per tutta l'umanità pregare: **(1965)** 797 v. *Preghiera*
— totale dedizione a Dio: **(1947)** 54, 302
— totalmente essere del Maestro Divino: **(1957)** 184
— totalmente l'essere dato a Gesù: **(1962)** 31
— totalmente servire Dio: **(1947)** 546
— tutta di Gesù Divin Maestro, la PD: **(1957)** 26
— tutta la Congregazione e tutta la comunità sia santa: **(1957** 21
— tutta la Congregazione e tutta la Famiglia Paolina segua l'anno liturgico: **(1957)** 339
— tutta la giornata ordinata al Signore : **(1962)** 174
— tutta la legge pratica, chi ama il prossimo: **(App.)** 21

— tutta la mente occupata nelle cose di Dio: **(1957)** 149
— tutta la mente, tutta la volontà, tutto il cuore in Dio: **(1960)** 197, 286 **(1961)** 19 **(1962)** 76, 77, 253, 255, 256
— tutta la mente, tutta la volontà, tutto il cuore nella Congregazione: **(1961)** 19
— tutta la persona s'innesti in Cristo vvv: **(1958)** 84
— tutta la salvezza è nel nome di Gesù: **(1947)** 18
— tutta la vita dev'essere purificazione e unione con Gesù: **(1963)** 6
— tutta la vita sia un Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo: **(1947)** 495
— tutta la vita trasformare in orazione: **(1960)** 291
— tutta per onorare Dio, la domenica: **(1956)** 337
— tutte di Dio (di Gesù): **(1947)** 85, 207, 226 **(1957)** 205
— tutte le anime siano salvate: **(1947)** 294
— tutte le divozioni sono ordinate a un centro: portare le anime all'unione con Dio: **(1957)** 335

— tutte le forze e i sentimenti nostri alla gloria di Dio: **(1957)** 24
— tutte le nazioni, tutti i popoli lodino il Signore: **(1956)** 677
— tutte le nostre energie santificare: **(1956)** 411
— tutte le nostre facoltà penetri Gesù: **(1956)** 275
— tutte le persone amare in modo ordinato: **(1956)** 147
— tutte le pratiche di pietà, per centrare la devozione a Gesù Maestro: **(App.)** 36
— tutte le proprie potenze donare a Dio: **(1947)** 58
— tutte piene di Gesù la mente, la volontà e il cuore: **(1957)** 26
— tutti chiamati alla perfezione: **(1960)** 101
— tutti di Dio: **(1947)** 236
— tutti dobbiamo essere servi di Dio: **(App.)** 29
— tutti Gesù benedica: **(1956)** 347
— tutti gli affetti subordinati all'amore divino: **(1947)** 56, 214, 217
— tutti gli infermi ricevano il viatico: **(1961)** 77

— tutti gli uomini divengano discepoli del Maestro: **(1961)** 46
— tutti gli uomini entrino nella Chiesa: **(1960)** 111
— tutti gli uomini si salvino: **(1956)** 451
— tutti gli uomini sono figli di Dio: **(1959)** 184
— tutti i consigli del Vangelo, abbracciare: **(1947)** 300
— tutti i desideri del Cuore di Gesù, abbracciare: **(1947)** 300
— tutti i fedeli si comunichino: **(1961)** 77
— tutti i giorni spesi per Dio: **(1947)** 15
— tutti i pensieri della mente, tutti i sentimenti del cuore per il Signore: **(1957)** 2
— tutti i talenti, tutte le forze per il Signore: **(1957)** 154
— tutti i vostri desideri, bisogni, ho messo nel calice: **(1947)** 2
— tutti possiamo farci santi: **(1957)** 46
— tutti salvi vuole il Signore:
— tutto accettare dalle mani di Dio: **(1957)** 125
— tutto alla maggior gloria di Dio: **(1959)** 1

— tutto da Maria, con Maria, per Maria, in Maria: **(1959)** 72 **(1964)** 373 **(App.)** 14
— tutto dare al Signore: **(1959)** 25
— tutto dare per il Tutto: **(1957)** 249
— tutto deve lasciare la religiosa: **(1947)** 209
— tutto di Dio (di Gesù) il cuore: **(1947)** 206 **(1959)** 70 **(1960)** 37, 38, 116
— tutto dobbiamo dare a Dio: **(1966)** 5
— tutto è di Dio: **(1957)** 73 **(1961)** 242 **(1962)** 58, 152, 160 **(1966)** 5 **(1968)** 68
— tutto è dono di Dio: **(1947)** 286 **(1957)** 73 **(1960)** 137
— tutto è mezzo di santificazione: **(1963)** 155
— tutto è per mezzo di Gesù Cristo: **(1958)** 21
— tutto è volere di Dio: **(1961)** 9
— tutto il cuore conformato a s. Paolo, a Gesù: **(1960)** 98
— tutto il mondo abbia vocazioni: **(1956)** 287
— tutto il tempo santificare: **(1956)** 411
— tutto l'essere ordinato a Dio: **(1963)** 155
— tutto l'essere santificare: **(1956)** 237 **(1959)** 129
— tutto l'essere sia consacrato a Dio: **(1956)** 420 **(1957)** 345

— tutto l'essere sia di Gesù per mezzo di Maria: **(1947)** 232
— tutto nel santo volere di Dio: **(1957)** 3[16] **(1959)** 153
— tutto nell'obbedienza: **(1957)** 3
— tutto nello spirito di fede: **(1956)** 108
— tutto ordinato a vivere Gesù Cristo in noi: **(App.)** 38
— tutto orientare verso il cielo: **(1960)** 106
— tutto per Dio (Signore): **(1957)** 2 **(1962)** 101 **(1964)** 184
— tutto per il paradiso (cielo): **(1957)** 178
— tutto per la gloria di dio: **(1947)** 436 **(1963)** 285, 289, 292, 361, 502, 509 **(1964)** 103, 229, 336 **(1965)** 618
— tutto, solo e sempre al servizio di Dio: **(1960)** 296
— tutto, solo e sempre, il volere di Dio: **(1960)** 293
— tutto, solo e sempre, per Gesù (Signore): **(1956)** 185 **(1957)** 2
— tutto, solo e sempre per la gloria di Dio: **(1960)** 65
— tutto viene da Dio: **(1962)** 171

U

Ufficio: v. *Apostolato, Dovere, Pie Discepole*
– adattamento: **(1957)** 162
– amore: **(1961)** 19
– attaccamento: **(1960)** 175
– cambiamento: **(1958)** 264
– contributo alla Congregazione: **(1959)** 87
– costituisce il volere di Dio: **(1956)** 170 **(1958)** 224 **(1961)** 17, 19
– di portinaia: **(1963)** 490
– di responsabilità: **(1947)** 428
– di superiora: v. *Superiora*
– di vocazionista: **(1963)** 139 **(1965)** 276 v. *Vocazionista*
– e voto di obbedienza: **(1960)** 57
– il governo, u. di carità: **(1947)** 167
– ogni persona della comunità sia esercitata in ogni ufficio: **(1961)** 7
– progresso: **(1947)** 433 **(1957)** 261, 271
– servizio di carità alla comunità e alla Chiesa: **(1956)** 465
Ufficio Divino:
– per le PD: **(1947)** 425
Ufficio (Piccolo):
– alle PD: **(1947)** 71
Umanità: v. *Adorazione eucaristica, Apostolati della PD, Apostolato eucaristico, Gesù Cristo,*

Redenzione, Pie Discepole, Preghiera
— di Gesù: **(1961)** 130 **(1963)** 232, 289
— e i religiosi: **(1958)** 282
— e l'apostolato eucaristico: v. *Apostolato eucaristico*
— pregare per l'u.: **(1959)** 13 **(1967)** 395 v. *Preghiera*
— riparazione per l'u.: **(1956)** 51 **(1965)** 341
— tanta parte dell'u. non conosce ancora Gesù: **(1956)** 675 **(1958)** 12 **(1964)** 99 **(1967)** 28, 395–396
Umiliazione/i:
— cercare le u.: **(1957)** 82
— del sepolcro: **(1959)** 94, 104
— di Gesù: **(1957)** 153, 304 **(App.)** 172, 401
— e l'ufficio dei superiori: **(1957)** 152
Umiltà: v. *Orgoglio, Superbia* **(1956)** 164, 270 **(1957)** 72–82 **(1958)** 34 **(1960)** 290 **(1962)** 150–156 **(1966)** 512
— a imitazione di Maria SS.: **(1957)** 77
— come si acquista: **(1957)** 80–82
— condizione per ottenere le grazie: **(1947)** 320, 381 **(1956)** 58 **(1963)** 131 **(1964)** 439
— dà pace e gioia e merito: **(1962)** 39

– della mente, della volontà, del cuore (pensieri, sentimenti, azioni) **(1963)** 27–28 **(1965)** 90 **(1967)** 295
– di Gesù: **(1964)** 128 **(1965)** 207, 611 **(1967)** 297
– di Maria SS.: **(1963)** 131 **(1965)** 556
– di san Giuseppe: **(1963)** 27 **(1965)** 613 **(1968)** 65
– e fede: **(1957)** 161 **(1959)** 90 **(1963)** 131, 412 **(1964)** 294, 446 **(1965)** 558–564 **(1966)** 34–36 **(App.)** 233–236, 404;
di Maria: **(1963)** 237 **(1965)** 560;
di Maria e di Giuseppe: **(1964)** 429
– e fiducia (confidenza): **(1947)** 436 **(1956)** 1 **(1958)** 191
– e fiducia (confidenza): **(1947)** 436 **(1956)** 1 **(1958)** 191 **(1962)** 284
– è giustizia: **(1965)** 8
– e il Maestro Giaccardo: **(1956)** 38, 464
– è il segreto delle grazie: **(1963)** 26
– e obbedienza: v. *Obbedienza*
– è prima nella mente: **(1959)** 9
– e superbia: **(1962)** 150–156 **(1965)** 603–615 **(1967)** 293–297
– è verità: **(1957)** 73–75 **(1966)** 397 **(App.)** 387
– esempio di proposito sull'u.: **(1947)** 431

— fondamento di ogni virtù: **(1957)** 80 **(1959)** 41
— il passato, scuola di u.: **(1958)** 204
— la più bella preghiera, sentimenti di u.: **(1956)** 277
— madre di altre virtù: **(1965)** 603
— negli Esercizi Spirituali: **(1963)** 73–75
— nel *Patto:* **(1957)** 89bis
— nel Vangelo: **(App.)** 372
— nell'apostolato: **(1947)** 510–513; nell'apostolato liturgico: **(1958)** 6, 8
— nella preghiera: v. *Preghiera—condizioni*
— personale e sociale: **(1965)** 615
— scienza dell'u.: **(1959)** 41
— vantaggi: **(1957)** 78–79
Unione/Unità: **(1963)** 499–504
— con i superiori: **(1957)** 160 **(1959)** 92 **(1960)** 203
— crea le forze e dà gioia: **(1963)** 273
— di pensieri e di cuore: **(1958)** 176–177; di apostolato: **(1959)** 65–66
— è il massimo bene: **(1957)** 159 **(1958)** 174
— fra i cattolici: **(1965)** 680, 683
— fra i cristiani: **(1957)** 195 **(1965)** 679, 683

— fra i fedeli: **(1963)** 499
— negli Istituti: **(1965)** 683
— nella comunità: **(1956)** 463 **(1960)** 48 **(1964)** 49
— nella Congregazione v. *Congregazione*
— nella Famiglia Paolina: **(1957)** 367 **(1964)** 221
— nelle famiglie: **(1965)** 680
— si fonda sull'obbedienza e sulla carità: **(1956)** 289 **(1957)** 193, 195, 323 **(1959)** 65 **(1963)** 502 **(1964)** 49;
sull'unico Pane: **(1963)** 500 **(1964)** 48;
sulla spiritualità: **(1964)** 221;
sulle Costituzioni: **(1963)** 501, 504 **(1964)** 188, 221
— unità nel lavoro spirituale: **(1964)** 83–92
Unione/Unità con Dio (con Gesù): v. *Orazione, Apostolato*
(1947) 196–197, 220, 331, 581 **(1956)** 670 **(1957)** 349–357 **(1958)** 237 **(1962)** 239–244
— con Maria: **(1964)** 373
— di Gesù Bambino con il Padre: **(1947)** 274
— di mente, volontà e cuore: **(1956)** 470, 471, 557 **(1957)** 345, 351 **(1963)** 151 **(1964)** 202, 382 **(1966)** 173

— è fonte di gioia e di pace: **(1957)** 303
— e la comunione: v *Comunione*
— e le PD: **(1947)** 1, 24
— e obbedienza: **(1960)** 54, 168
— e santità: **(1956)** 557 **(1966)** 186
— e venialità: **(1958)** 29
— fino al *Vivit vero in me Christus* **(1961)** 222 **(1963)** 148
Unione Biblica Cattolica: **(1963)** 341
Unione Cooperatori Paolini: **(1959)** 56 **(1963)** 162
v. *Associazione Cooperatori Paolini*
Unione delle Famiglie Cristiane: **(1963)** 163 **(1965)** 33
Unione Eucaristiche
Unione Gesù Sacerdote **(1963)** 162 v. *Istituto Gesù Sacerdote*
Unione Morti improvvise **(1966)** 469
v. *Pia Opera Morti Improvvise*
Unione per le vocazioni v. *Pia Unione...per tutte le vocazioni*
Universalità:
— della Chiesa: **(1962)** 234
Università:
— cattoliche: in Italia, negli Stati Uniti: **(1958)** 13
— di Gesù Maestro: **(1956)** 674 **(1962)** 290

Uomini/uomo:
– battezzato e l'u. non battezzato: **(1956)** 386 **(1961)** 14
– creato in grazia: **(1965)** 295
– creato per Dio: **(1960)** 189;
per la gloria di Dio: **(1963)** 414 **(1965)** 228;
per lodare Dio: **(1947)** 386
– deve accogliere il Vangelo: **(1959)** 3
– deve dare a Dio l'onore dovuto: **(1957)** 61 **(1963)** 59
– deve rendere il culto a Dio con la mente, la volontà e il cuore: **(1956)** 619–620 **(1957)** 209
– Dio vuole salvare gli uomini per mezzo degli uomini: **(1947)** 224, 328 **(1956)** 262, 287
– due massi d'inciampo per gli u.: **(1947)** 263
– due sorta di u: **(1960)** 34
– e la donna: **(1947)** 82, 411 **(1956)** 83, 524, 528 **(1958)** 213 **(1961)** 171
– figlio di Dio: **(1959)** 184 **(1963)** 53, 122, 351 **(1964)** 42, 45
– fine dell'u.: **(1956)** 620 **(1958)** 39–40
– immagine di Dio: **(1965)** 206, 441 **(1966)** 440 **(1967)** 376 **(App.)** 22, 124

— l'impronta della SS. Trinità nell'u.: **(1957)** 179 **(1962)** 94 **(1964)** 449 **(1966)** 419 **(1967)** 168
— l'u. nuovo: **(1963)** 86 **(1967)** 230
— l'u. retto gode pace: **(1956)** 326
— libero: **(1956)** 350 **(1957)** 144 **(1962)** 150, 159
— restaurato in Cristo: **(1956)** 384, 385
— saggi e stolti: **(1957)** 290—291
— socievole: **(1956)** 340
— sono grandi quando possiedono Dio: **(1957)** 316
— tempio di Dio: **(1959)** 110
— tende alla felicità: **(1957)** 30
Ut unum sint: **(1956)** 289, 463 **(1957)** 160, 193, 195, 367 **(1963)** 154, 272, 499 **(1964)** 48, 49, 56, 166, 190, 424
(collana di libri): **(1956)** 290

V

Vacanze: **1962)** 78
Valeri Valerio (card.): **(1956)** 189
Vangelo: v. *Bibbia, Parola di Dio, Sacra Scrittura* **(1956)** 204—209 v. *Commento alla coroncina al Sacro Cuore*

— alle sorgenti del V.: **(1957)** 186, 257
— amore al V.: **(1964)** 132
— applicato alle Costituzioni: v. *Costituzioni*
— applicato da san Paolo nelle sue Lettere **(1966)** 348 v.*Paolo*
— approvato dalla Chiesa: **(1963)** 281
— arrivi a tutte le nazioni: **(1965)** 213
— arrivi fino ai confini della terra: **(1963)** 114
— attualità del V.: **(1956)** 25
— capire lo spirito del V.: **(1964)** 20
— come leggere il V.: **(1963)** 10–11, 15 **(1965)** 468–477;
con le mani giunte: **(1965)** 307;
con le stesse disposizioni per la comunione: **(1963)** 516;
mettersi alla scuola del Maestro Divino: **(1963)** 516;
nello spirito della Chiesa: **(1956)** 256
leggerlo passo passo: **(1964)** 132;
leggerlo (penetrarlo) versetto per versetto: **(1964)** 348 **(1965)** 11;
leggerne un tratto ogni giorno: **(1963)** 511 **(1965)** 800 **(1967)** 7 **(1968)** 16
— e catechismo: **(1965)** 781
— e i protestanti: **(1956)** 208 **(1958)** 11

– è il libro dei libri, la fonte: **(1967)** 106
– è il libro di Dio, di Gesù Cristo: **(1968)** 110
– è il miglior libro di ascetica e di pietà: **(1959)** 175 **(1963)** 197 **(1964)** 185; preferirlo a tutti i libri del mondo: **(App.)** 372
– e la FP: **(1965)** 469
– e la PD:: **(1947)** 300
– e la spiritualità paolina: **(1963)** 511 v. *Spiritualità paolina*
– è lievito: **(1956)** 227
– è luce e vita: **(1957)** 227
– è luce: **(1964)** 104, 382
– e s. Teresina: **(1963)** 243
– e vita religiosa: **(1956)** 107 **(1961)** 209 **(1965)** 204, 759
– e voti religiosi: **(1965)** 740
– ed Eucaristia: **(1963)** 240, 516 **(1966)** 157 **(1968)** 96
– esame di coscienza sul V.: **(1966)** 346—347
– fede nel V.: **(1957)** 227 **(1963)** 515 **(1965)** 204 **(1966)** 348 **(1967)** 201
– fede, speranza e carità: **(1965)** 469
– grande tesoro: **(1967)** 34
– il V. portato addosso da don Alberione: **(1960)** 122
– immensa ricchezza: **(1964)** 104

– lettura del V.: **(1963)** 216 **(1964)** 3, 74 **(1966)** 450 **(1967)** 371
del V. concordato: **(1963)** 11 **(1965)** 471
– "magna charta" del cristiano, del religioso, della PD: **(1956)** 204
– meditazione del V.: **(1958)** 46 **(1966)** 137, 464 **(1967)** 106;
di ogni versetto: **(1964)** 78
– nel V. i principi teologici della vita religiosa: **(1959)** 60; la sapienza (celeste): **(1964)** 132 **(1965)** 459;
la scienza della vita: **(1964)** 208;
la via della santificazione: **(1963)** 269 **(1966)** 94
– popoli che non hanno ancora accettato il V.: **(1965)** 466 **(1966)** 404;
che non hanno ricevuto la luce del V.: **(1956)** 318 **(1957)** 161 **(1965)** 194
– ringraziare Gesù per averci dato il V.: **(1963)** 278
– tesi di ciascun V.: **(1963)** 513
– vivere il V.: **(1966)** 229 **(1967)** 34, 62;
e le Costituzioni: **(1965)** 459–467

Venerdì:

– don Alberione ricorda i v. in seminario: **(1957)** 153 **(1965)** 499 **(1967)** 49
– primo v. del mese: **(1947)** 353
– v. santo, centro della settimana santa: **(1947)** 202 **(1963)** 60
Venialità: v. *Peccato*
(1947) 243, 244 **(1957)** 89, 98, 164 **(1958)** 29, 36 **(1965)** 771 **(1966)** 180
– e purgatorio: v. *Purgatorio*
– e responsabilità: **(1963)** 62
– e san Luigi: **(1966)** 304
– evitare le v.: **(1967)** 218
Veni Creator Spiritus e Veni Sancte Spiritus:
(1958) 76 **(1963)** 169, 313 **(1965)** 4, 317, 485 **(App.)** 103
Vergine/i:
– Gesù, corona dei vergini: **(1957)** 345 **(1958)** 158 **(1962)** 48
– Gesù e la v.: **(1956)** 85, 90 **(1958)** 158
– gloria dei v. in cielo: **(1955)** 11 **(1956)** 90 **(1959)** 110 **(1963)** 300 **(1965)** 697 **(App.)** 69
– la v. consacrata: **(1956)** 81
– prudenti: **(1957)** 32 **(1961)** 15 **(1962)** 197 **(1963)** 412 **(1965)** 725
– stolte e v. prudenti: **(1956)** 358 **(1957)** 56 **(1962)** 32,

190, 227
Vergine SS. v. *Maria SS.*
Verginità:
– di mente, di volontà, di cuore: **(1956)** 173–185, 570–571, 655, 656, 660 **(1962)** 207 **(1964)** 218
– due segni indicativi della v. positiva: **(1962)** 199–200
– e matrimonio: **(1958)** 118 v. *Matrimonio*
– e purezza: v. *Castità, Purezza*
– la v. genera sacerdoti alla Chiesa: **(1947)** 417
– positiva e negativa: **(1962)** 176–184, 187–190, 192–201, 206–210 **(1963)** 426
– si diffonda l'attrattiva della v.: **(1947)** 619
Verità: v. *Gesù Maestro Via, Verità e Vita, Mente, Metodo*
– camminare nella v.: **(1956)** 76, 366 **(1962)** 173
– del Credo : v. *Credo*
– due fonti delle v. cristiane: **(1960)** 87—88
– e vita religiosa: **(1957)** 251
– fondarsi sulle v. eterne: **(1965)** 741
– giudizio universale, giorno della piena v.: **(1956)** 394
– l'umiltà è v.: v. *Umiltà*
– la v.,pane dell'intelletto e dello spirito: **(1960)** 256 **(1962)** 38

— Maria, maestra di v.: **(1947)** 84
Veronica:
— come la V.: **(1947)** 369
Vescovi/o:
(1957) 188
— e il nuovo Codice di Diritto Canonico: **(1968)** 69
— pregare per i v.: **(1947)** 49 **(1957)** 360 **(1959)** 34 **(1961)** 134, 195 **(1965)** 182, 494 **(1967)** 395
— rappresentano Dio: **(1947)** 166
Vestizione religiosa:
(1957) 89 **(1966)** 410–416
— e professione religiosa: **(1960)** 154 **(1961)** 106
— mettersi alla scuola di Gesù Maestro: **(1964)** 290–296;
guidate dalla Regina degli Apostoli e da san Paolo:
(1964) 294, 295
— prima v. delle PD: **(1962)** 13 **(1963)** 7, 271 **(1965)** 55
Via/e:
— camminare nelle v. del Signore (Dio): **(1947)** 12, 20;
che salgono alle vette: **(1960)** 80
— due vie per la salvezza: **(1956)** 397
— tre vie per le conversioni: **(1947)** 553

Via Crucis:
(1947) 379 **(1957)** 360 **(1959)** 17
(1965) 81
- contemplare i quadri della V.C.:
(1961) 66
- intenzioni nel fare la V.C.: **(1959)** 82, 125
— vera devozione a Gesù Cristo crocifisso: **(1964)** 155
Viatico:
(1959) 177, 179 **(1961)** 31
Vicaria: (1961) 39
Vietnam: (1968) 8
Vigilanza:
(1956) 445, 463 **(1957)** 300 **(1958)** 145, 230 **(1966)** 300
— e preghiera: **(1947)** 322, 462 **(1956)** 93 **(1957)** 75, 83—86, 268 **(1958)** 35, 154 **(1961)** 125, 144, 147 **(1966)** 120
— negli esami di coscienza: **(1957)** 303
— nei Centri liturgici: v. *Centri liturgici*
— nella scelta delle vocazioni: **(1962)** 77
— nelle tentazioni: **(1962)** 40 **(1963)** 20 **(1965)** 152
— per conoscere le aspiranti: **(1962)** 181
— significato: **(1957)** 83

– su noi stessi: **(1961)** 87 **(1962)** 77, 130 **(1964)** 304
– sui sensi: v. *Sensi*
– sul cuore: v. *Cuore*
– sulla lingua: v. *Lingua*
Vigolungo Maggiorino (aspirante ssp):
– processo canonico diocesano per la beatificazione:
(1961) 295–297 **(1965)** 126
– protettore degli aspiranti: **(1961)** 297
– suo proposito: *Progredire un tantino ogni giorno*: **(1961)** 296 **(1963)** 152, 209 **(1965)** 126
Vincenzine: v. *Figlie della Carità di s.Vincenzo*
Vincenzo Pallotti (santo):
(1962) 281
Vincenzo Romano (beato):
– riferimento: **(1963)** 456)
Viole, rose e gigli: v. *Gigli*
Virtù:
– cristiane: **(1958)** 19
– della penitenza: **(1947)** 596 **(1958)** 32–37 **(1965)** 821 **(1966)** 31, 246–247, 284, 299, 300–304, 394–395 **(1967)** 155–165, 307–309
– della religione: v. *Religione*
– la v. è costituita dalla perseveranza: **(1957)** 116, 117

– Maria, modello (maestra) di ogni v.: **(1947)** 359 **(1957)** 291 **(1961)** 225
– morali: **(1958)** 19 **(1961)** 79
– piccole v.: **(1957)** 230; portano all'eroismo: **(1957)** 301, 302
– santificare la casa con le v.: **(1947)** 570
– umane: **(1958)** 18
Virtù teologali: v. *Fede, Speranza, Carità. Mente, volontà e cuore*
– costituiscono l'anima della pietà: **(1964)** 31
– e mente, volontà e cuore: v. *Mente, volontà e cuore*
– e visione beatifica: **(1959)** 135 **(1965)** 287
– fondamento della vita religiosa: v. *Vita religiosa-virtù teologali*
– fondamento delle virtù religiose: **(1960)** 40 **(1963)** 80–81; di tutte le virtù: **(1956)** 96 **(1960)** 40 **(1963)** 83 **(1965)** 62; della santità: **(1956)** 428 **(1959)** 76, 78 **(1960)** 217 **(1962)** 66 **(1963)** 49–54, 76–84, 85 **(1964)** 93, 100 **(1965)** 525–528, 537 **(1966)** 94; della santità, della vita cristiana, della vita religiosa: **(1961)** 79, 167 **(1962)** 280

– la SS.Trinità e le v.t.: **(1962)** 145
– le v.t. in Maria SS.: **(1968)** 144
– Messe di Natale e v.t.: v. *Natale*
– orientano la vita: **(1963)** 82
– virtù fondamentali: **(1965)** 325
– Visita eucaristica e v.t.: **(1959)** 134–137 **(1962)** 294 **(1965)** 181
– vivere le v.t.: **(1962)** 292
– voti religiosi e v.t.: **(1957)** 242, 251 **(1959)** 59 **(1962)** 280 **(1963)** 80
Visita/e:
– alle Case: **(1961)** 30–39
– canonica e v. fraterna: **(1961)** 32, 36
– di Gesù nel vangelo: **(1961)** 31, 187
Visita eucaristica: v. *Adorazione eucaristica, Apostolato eucaristico*
Visitatrice: v. *Governo*
Visitazione di Maria: v. *Maria SS.*
Vita: v. *Paradiso*
– breve: **(1956)** 113, 328 **(1958)** 40 **(1960)** 35 **(1962)** 11
– di ogni anno della vita il Signore ci chiederà conto: **(1957)** 151
— dono di Dio: **(1956)** 312—316 **(1958)** 23 **(1965)** 8
– è milizia (lotta): **(1956)** 55 **(1966)** 89 **(1967)** 61
– è intessuta da piccoli fili: **(1947)** 188;

d'oro o d'argento o di cotone o di ortiche: **(1957)** 298, 299
– esercizio di amore al Maestro Divino vvv: **(1956)** 482, 483
– fare della v. una catena di "sì" al Signore: **(1955)** 17
– fine della v.: **(1956)** 137, 313 **(1957)** 23 **(1958)** 23
– fruttuosa: **(1947)** 103
– il tabernacolo, centro di ogni v.: **(1947)** 377
– la v. è bella se spesa per la gloria di Dio e la nostra santificazione: **(1959)** 22
– ordinata (preparazione) all'eternità: : **(1947)** 255 **(1956)** 45, 118, 410–412 **(1957)** 57 **(1958)** 294 **(1959)** 3, 180 **(1960)** 190 **(1961)** 239, 287 **(1962)** 252 **(1963)** 156, 209 **(1964)** 176, 178 **(1965)** 739, 755 **(1967)** 78
– orientata verso la SS: Trinità: **(1958)** 200
– fede nella v. quotidiana: **(1947)** 52
– passa attraverso i misteri gaudiosi, dolorosi e gloriosi: **(1957)** 175 **(1960)** 208
– prova di amore, di fede, di speranza, di fedeltà: **(1955)** 6 **(1956)** 113, 414 **(1957)** 290 **(1958)**

42 **(1960)** 53, 139 **(1964)** 351 **(1965)** 287
— sia un gloria continuo alla T.: **(1947)** 41, 495
— toeletta spirituale: **(1956)** 45
— trasformare tutta la v. in orazione: **(1960)** 291—292
— tutta la v., un ringraziamento al Signore: **(1966)** 411
— tutta la v., una purificazione: **(1960)** 269 **(1963)** 6
— v. in società: **(1956)** 340
— va soggetta a tentazioni: **(1962)** 36
— *vita mutatur non tollitur:* **(1947)** 100 **(1960)** 79
— vita secondo la fede e secondo la ragione: **(1956)** 99
Vita comune: v. *Comunità*
(1947) 309 **(1955)** 23 **(1956)** 146, 243
— caratteri adatti e non adatti: **(1956)** 324 **(1961)** 199
— esercizio continuato di carità: **(1956)** 107 **(1963)** 143, 217 **(1964)** 187
— Gesù, modello di v.c.: **(1960)** 69
— mezzo di santificazione: **(1956)** 424
— sacrifici e vantaggi: **(1961)** 3
— sorgente (ricchezza) di meriti: **(1956)** 107 **(1957)** 120, 122, 239

(1958) 160 **(1961)** 1–9 **(1963)** 217
(1964) 187
– una delle tre penitenze della PD:
(1957) 182 **(1958)** 37
Vita contemplativo–apostolica:
(1957) 214 **(1963)** 483–489 **(App.)** 457
– è amore a Dio e al prossimo: **(1963)** 485–486
– è più conforme all'uomo: **(1957)** 209
– è più perfetta: **(1957)** 207 **(1963)** 265, 484
– esempio di Gesù, di Maria, di Giuseppe, degli Apostoli: **(1957)** 207
Vita cristiana:
(1947) 340 **(1956)** 317–319, 326
(1965) 282
– del cristiano e del religioso:
(1958) 271 **(1964)** 388
(1965) 532
– poggia sulle virtù teologali:
(1957) 242 **(1961)** 167
(1962) 263, 280 **(1964)** 171
Vita eterna: v. *Eternità, Paradiso*
Vita eucaristica: v. *Eucaristia*
Vita in Cristo e nella Chiesa (La) (rivista): **(1956)** 459, 520, 629
(1957) 189, 199, 250, 333 **(1958)** 1, 5, 60 **(1959)** 141 **(1963)** 337, 340
(1967) 184

Vita interiore:
(1947) 126 **(1956)** 249 ,**(1966)** 157
— apostolato della v.i.: **(1946)** 26 **(1947)** 272—286 **(1962)** 222 **(1963)** 180, 266
— san Giuseppe, modello di v.i.: **(1956)** 224, 226 **(1966)** 146—148
Vita religiosa:
(1947) 54—66, 312, 324 **(1958)** 95 **(1960)** 29 **(1962)** 78 **(1965)** 5—8 **(1966)** 280
— amare la v.r.**(1963)** 418 **(1965)** 729
— anticamera del paradiso: **(1962)** 9 **(1963)** 273
— ben vissuta attira le vocazioni: **(1962)** 28 **(1964)** 119
— confermata solennemente nel Concilio Vaticano II: **(1965)** 729, 740, 747, 759
— costituita dall'obbedienza: **(1963)** 264 **(1964)** 108 **(1965)** 120, 500 **(1966)** 319, 320, 380 **(1967)** 48, 95
— donazione totale a Dio: **(1947)** 54—61 **(1963)** 417 **(1965)** 746—750
— è consacrazione a Dio: **(1964)** 191 **(1965)** 288, 430
— è darsi alla Congregazione: **(1947)** 58
— è delle anime forti: **(1961)** 181
— è la v. più perfetta: **(1958)** 105 **(1959)** 149;

ma anche seminata di spine: **(1958)** 105
— è olocausto spirituale: **(1947)** 57
— e Parola di Dio ed Eucaristia: **(1964)** 196
— è *perfectae caritatis*: **(1967)** 320, 322
— è seguire Gesù al calvario: **(1959)** 125
— è seguire il Maestro Divino: **(1961)** 209
— è una continua grazia, misericordia di Dio: **1958)** 273
— è una specie di martirio quotidiano: **(1964)** 288
— fine: gloria a Dio e santificazione: **(1956)** 195, 419
— frutto delle tre virtù fondamentali: fede, speranza e carità: **(1958)** 44
— frutto dello Spirito Santo: **(1961)** 179
— Gesù, autore della v.r.: **(1959)** 60
— impegno di progresso: **(1965)** 806, 807
— inganni del demonio: **(1947)** 62—65
— la perseveranza richiede sacrificio: **(1961)** 59
— la pietà, anima della v.r.: **(1964)** 37
— la Sacra Famiglia, modello della v.r.: **(1956)** 148 **(1961)** 292 **(1965)** 694

— la vera v.r. è in Cristo Maestro Via, Verità e Vita: **(1963)** 137 **(1965)** 206
— letizia (gioia) nella v.r: **(1957)** 270 **(1960)** 115 **(1961)** 27, 209 **(1962)** 9, 61 **(1964)** 289, 296 **(1965)** 251, 489, 810
— Maria, modello della v.r.**(1962)** 126 **(1967)** 56
— meriti: **(1960)** 81 **(1961)** 169 **(1965)** 52
— nel Vangelo, i principi teologici: **(1956)** 107 **(1959)** 60
— preparazione a un paradiso più bello: **(1962)** 61 **(1965)** 706
— realizzazione del primo comandamento dell'amore: **(1957)** 118 **(1959)** 66 **(1963)** 258
— riparazione dei peccati che procedono dalle tre concupiscenze: **(1962)** 83
— stato di vita nuova: **(1957)** 118 **(1968)** 75
— virtù teologali, fondamento della v.r.: **(1957)** 243, 251 **(1959)** 135, 136 **(1961)** 79, 228 **(1962)** 263
— vissuta nella mente, volontà e cuore: **(1947)** 56 **(1956)** 469—471, 482 **(1963)** 418
— vita cristiana meglio vissuta: **(1963)** 81

– vita di carità: **(1956)** 154;
di fortezza: **(1960)** 55;
di intimità con Dio: **(1947)** 20, 191;
di sacrificio: **(1959)** 15, 18;
di privilegio: **(1959)** 60;
di purificazione e santificazione: **(1965)** 168–170, 292
– vita r. orizzontale e v.r. verticale: **(1963)** 472
– vivere sempre meglio la v.r. eucaristica, liturgica: **(1947)** 122

Vittima/e:
– con Gesù: **(1946)** 29 **(1947)** 92, 401 **(1957)** 275 **(App.)** 361
– Gesù, vittima: v. *Gesù Cristo*
– Maria, v. con Gesù: **(1947)** 333
– offerta di v.: **(1956)** 514 **(1958)** 263 **(1960)** 58 **(1962)** 200 **(1964)** 121; - per i sacerdoti: **(1962)** 222 **(1963)** 326
– significato: **(1963)** 123, 327

Vivit vero in me Christus: **(1956)** 128, 269, 280, 554 **(1957)** 141, 351 **(1958)** 84 **(1959)** 66 **(1960)** 269 **(1961)** 193, 222, 272 **(1962)** 256, 293 **(1963)** 32, 33, 99, 102, 104, 108, 117, 118, 119, 148, 196, 197, 226, 235, 243, 249, 285, 289, 333, 359, 361, 381, 387, 459, 500

(1964) 55, 73, 81, 82, 91, 125, 135, 152, 153, 186, 231, 234, 240, 244, 342, 244, 256, 262, 340, 342, 380, 390, 391, 392, 433, 441, 443, 444, 445, 446 **(1965)** 61, 105, 134, 180, 367, 420, 424, 473, 495, 647, 687, 721, 772, 773, 775, 779, 783, 785, 789, 825 **(1966)** 82, 160, 205, 316, 350, 426, 471, 475 **(1967)** 18, 71 **(App.)** 37, 122, 144, 163, 298, 300, 306
— è il nono grado di preghiera: tutte chiamate ad arrivare al *Vivit*...: **(1961)** 106
Vizi capitali: v. *Peccato*
— e virtù opposte: **(1956)** 276, 362
— tornano all'attacco dopo la professione religiosa: **(1957)** 90–95
— vengono curati nel Nome di Gesù: **(1965)** 10
Vocazionari/io: v. *Apostolato sacerdotale*
— in ogni nazione: **(1956)** 459 **(1957)** 36
— pre-vocazionario di Thiene (Vicenza) **(1961)** 239, 250, 294 **(1965)** 521
Vocazione religiosa: v. *Religiosa, Vita religiosa* **(1956)** 320 **(1957)** 116–125 **(1961)** 205–213 **(1962)** 73–78, 171 **(App.)** 51–54

— amore alla v. **(1962)** 61
— attitudini alla v.r. immesse fin dalla creazione, nel battesimo e cresima: **(1957)** 38, 344 **(1958)** 170 **(1960)** 71—73, 137 **(1961)** 174 **(1962)** 15 **(1966)** 387 **(1967)** 352, 367
— che cosa è la v.: **(1963)** 407
— come si perde: **(1963)** 275
— corrispondenza e incorrispondenza: **(1956)** 645 **(1958)** 207 **(1961)** 205
— corrispondenza: **(1956)** 641 **(1957)** 284 **(1961)** 211 **(1966)** 215, 217
— della PD: v. *Pie Discepole*
— di Maria SS. e di s. Giuseppe: **(1966)** 214
— discernimento della v.: **(1961)** 57 **(1963)** 275
— è amore intenso a Gesù: **(1962)** 207
— è chiamata all'unione trasformante: **(1960)** 227, 269 **(1961)** 99
— é chiamata alla perfezione: **(1960)** 140 **(1963)** 264 **(1965)** 762
— è dono (grazia) di Dio : **(1947)** 387, 445 **(1963)** 5 **(1964)** 430 **(1965)** 607 **(1966)** 215
— è migliore preparazione al cielo: **(1963)** 366
— fede: **(1963)** 422 **(1965)** 50
— fedeltà: **(1947)** 257, 258 **(1963)** 509

— fine: perfezionamento della carità: **(1967)** 223; santificazione: **(1956)** 420 **(1957)** 304 **(1958)** 207, 240 **(1964)** 82 **(1965)** 567, 601, 610 **(1966)** 435 **(1967)** 352; santificazione e apostolato: **(1957)** 345 **(1959)** 84 **(1967)** 134
— fondare la v. sui novissimi: **(1965)** 692, 755
— frutto della misericordia di Dio: **(1957)** 43
— i genitori, cattivi consiglieri della v.: **(1961)** 58
— la pietà, anima della v.: **(1964)** 37; alimento della v.: **(1964)** 38
— la v. la dà la Chiesa: **(1963)** 22
— la v. nell'unità della FP: **(1963)** 365
— la v. nelle diverse nazioni: **(1963)** 90
— perseveranza: **(1956)** 644 **(1957)** 117 **(1961)** 206
— qualità richieste: **(1961)** 207–210 **(1963)** 230 **(1968)** 152
— responsabilità: **(1960)** 288
— riceve luce dall'Eucaristia: **(1957)** 9
— ringraziare (riconoscenza)al Signore per la v.: **(1956)** 641 **(1957)** 345 **(1966)** 255, 522 **(1967)** 199 **(1968)** 75
— ritiro, preghiera, consiglio per conoscere la v.: **(1968)** 152

— segni fondamentali della v.)**(1959)** 35, 89 **(1963)** 142, 151, 445; - segni positivi e negativi: **(1956)** 345 **(1962)** 178
— stabilità nella v.: **(1947)** 60
Vocazioni: v. *Adorazione eucaristica, Apostolato eucaristico, Apostolato sacerdotale, Congregazione delle PD, Giornata per le vocazioni* **(1946)** 33 **(1947)** 132, 481, 592—594 **(1956)** 288 **1957)** 177, 187 **(1958)** 27[42], 184[175] **(1962)** 13—28, 206 **(1963)** 135—143 **(1964)** 115—123 **(1969)** 4
— di adulti (tardive): **(1961)** 54—55 **(1965)** 521—522
— e cooperatori: **(1963)** 339
— e l'Adorazione eucaristica: v. *Adorazione eucaristica*
— giornata per le v.: v. *Giornata mondiale per le vocazioni*
— il primo lavoro di Gesù, cercare v.: **(1947)** 543 **(1962)** 16 **(1964)** 117
— il Signore ha seminato v. dappertutto: **(1957)** 198 **(1962)** 257
— impedimenti per le vocazioni: **(1963)** 138
— l'Eucaristia, forza di attrazione per le v.: **(1956)** 487
— la santità, calamita che attira le v.: **(1956)** 487 **(1962)** 222 **(1963)** 138

– le v. sono candele accese davanti al SS. Sacramento: **(1961)** 171
– mezzi di comunicazione sociale per le v.: **(1964)** 118
– per la FP: **(1965)** 742
– per tutta la Chiesa: **(1965)** 742
– per tutti gli Istituti: **(1947)** 179 **(1961)** 128 **(1962)** 14 **(1963)** 266
– per tutto il mondo: **(1956)** 287
– Pia Unione per le vocazioni: v. *Pia Unione...*
– preghiere per le v.: v. *Pregare-per le vocazioni*
– problema vocazionario: ricerca, scelta e formazione: **(1947)** 542, 544 **(1956)** 286 **(1962)** 16–17, 209, 251 **(1963)** 183 **(1964)** 25, 118
– quando si lavora per le v. il Signore dà più grazie per corrispondere alla propria: **(1958)** 261
– san Paolo, il più grande formatore di v.: **(1960)** 118
– zelo per le v.: v. *Zelo*

Vocazionista/e–i: **(1963)** 325 **(1965)** 276
– affidamento a Maria: **(1963)** 183
– chi è più vocazionista? chi vive meglio la sua vocazione:: **(1964)** 119

— e formatrice: **(1960)** 200 **(1963)** 139
— Gesù Maestro, il primo vocazionista: **(1963)** 163
— orientare le vocazioni al paradiso:**(1961)** 149
— tutte vocazioniste: **(1964)** 119 **(1965)** 276, 278
— tutti vocazionisti: **(1964)** 120
Volontà: v. *Mente,volontà e cuore. Pensieri,voleri,sentimenti. Abbandono. Obbedienza. Costituzioni. Santificazione*
— **(1956)** 28—44
— attaccamento alla propria v.: **(1965)** 730
— buona e velleità: **(1961)** 243
— buona: **(1956)** 33—44
— e formazione del carattere: **(1961)** 197—198, 204
— il peccato e il bene lo fa solo la v.: **(1959)** 119 **(1963)** 3
— maliziosa: **(1956)** 30
— nulla: **(1956)** 31
— tiepida: **(1956)** 32
Volontà/Volere di Dio: **(1956)** 252 **(1957)** 3, 177[169], 254, 283 **(1966)** 186—202, 357
— abbandono alla v. di Dio: **(1947)** 235 v. *Abbandono*
— amare il v. di Dio: **(1961)** 18, 209

— come l'ha compiuta Gesù dall'incarnazione al calvario: **(1965)** 731
— conformità al v. di Dio: **(1959)** 20[32] **(1960)** 30
— dà gioia e grande fiducia: **(1947)** 166 **(1964)** 114;
in punto di morte: **(1961)** 131
— dà grande pace: **(1958)** 294 **(1964)** 109
— è atto di amore della volontà: **(1957)** 170 **(1963)** 3;
è la vera pietà: **(1957)** 162;
é preghiera: **(1960)** 292 **(1965)** 242, 243;
è vera sapienza:**(1956)** 11
— e compito della superiora: **(1947)** 517
— e Istituto delle PD: **(1947)** 350
— e Maria SS.: **(1947)** 91, 145 v.*Maria SS.*
— e s. Giuseppe: v. *Giuseppe*
— e santificazione: v.*Santificazione-volere di Dio*
— esempio di un programma sulla v. di Dio: **(1964)** 83—92
— manifestata nell'ufficio assegnato: **(1956)** 170 **(1961)** 17;
nelle Costituzioni v. *Costituzioni*
— meriti: **(1960)** 296 **(1961)** 50 **(1964)** 219

– misura dell'amore: **(1947)** 234, 621 **(1960)** 288[271] **(1962)** 190
– momento per momento: **(1963)** 3 **(1965)** 52, 350 **(1967)** 89 **(App.)** 365
– tutta la giornata è segnata dalla v.di D.: **(1965)** 265
– tutto è v. di Dio: **(1961)** 9
– tutto, solo e sempre il v. di D.: **(1960)** 293
– ultima v. di Dio: vieni, servo fedele... (Veni sponsa...): **(1961)** 131 **(1963)** 71, 113 **(1965)** 478 **(1966)** 186, 187, 189
Voti/o:
– battesimali: **(1959)** 3; commento: **(1963)** 246
Voti religiosi: v. *Consigli evangelici, Castità, Povertà, Obbedienza, Religiosa, Vita religiosa, Professione religiosa*
— consacrazione a Dio della mente, volontà e cuore: **(1963)** 81
– culto dei v.: **(1957)** 305
– dimostrazione di amore a Gesù: **(1967)** 122
– e fede: **(1956)** 100
– e la Visita eucaristica: **(1947)** 117
– e virtù teologali: v. *Virtù teologali*
– fondati sui principi del Vangelo: **(1961)** 16

— mezzi di purificazione e santificazione: **(1956)** 424 **(1963)** 417 **(1965)** 118, 344
— obbligo: **(1956)** 336
— sacrificio della propria persona a Dio: **(1962)** 57
— unione stabile con Gesù Cristo: **(1964)** 38

Z

Zelo:
— amaro: **(1959)** 172
— della casa di Dio: **(1958)** 257
— di Gesù per la gloria del Padre: **(1964)** 78;
per le anime: **(1964)** 247
— di s. Paolo per le anime: **(1963)** 218, 304
— la prudenza è l'occhio dello zelo: **(1960)** 150
— nell'apostolato: **(1947)** 554 **(1961)** 182 **(1963)** 2, 237 ,491
— nella Chiesa: **(1961)** 134 **(1962)** 92;
per la Chiesa: **(1965)** 313
— per l'Eucaristia: **(1947)** 349, 364
— per le anime: v. *Anima*
— per le vocazioni: **(1957)** 282 **(1964)** 117, 121, 280, **(1965)** 35; maschili

religiosi e sacerdotali: **(1961)** 171 **(1965)** 522; sacerdotali: **(1957)** 109
– zelare il culto (devozione) a Maria: **(1956)** 219, 230 **(1957)** 348 **(1959)** 67 **(1963)** 129, 133, 178, 236, 237
– zelare il culto a s. Paolo: **(1965)** 369
– zelare il Maestro Divino (Gesù): **(1960)** 83 **(1963)** 47
– zelare l'Adorazione al SS. Sacramento: **(1963)** 337
– zelare la devozione alla Bibbia: **(1963)** 289
– zelare la liturgia: **(1963)** 448
– zelare la Messa: **(1963)** 60, 65, 337